LA STAMPA

LUNEDÌ 8 MAGGIO 2000. ANNO 134. N. 123. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Se fallisse l'ultima mediazione del governo per evitare lo sciopero, sarà imposta l'apertura di un terzo dei distributori

Rischio-precettazione per i benzinai

Referendum, si avvicina il decreto per ripulire le liste

ROMA. Il ministero dell'Industria ha pronto il decreto di precettazione per i benzinai che entrassero in sciopero, come minacciano le loro associazioni di categoria, per due giorni a partire da domani sera. Il provvedimento impone di garantire il servizio in almeno il 50% degli impianti sulle autostrade e il 30% in città. Forte di questa possibilità di intervento, che toglie efficacia alla minaccia di serrata, il ministro Letta ha convocato per domani a mezzogiorno i sindacati dei gestori e le compagnie petrolifere per un tentativo di conciliazione in extremis.

Oggi due vertici internazionali, l'Ecofin e il G10, proveranno a soccorrere l'euro anche con l'obiettivo di far calare il prezzo dei carburanti in Europa.

Intanto, crescono i sì alla proposta del ministro Bianco di approvare già domani un decreto per «pulire» le liste elettorali in vista dei referendum.

Bertone, Ippolito, La Mattina, Masci e Recanatesi ALLE PAGINE 2, 3 E 8

IL CALENDARIO DELLE AGITAZIONI

DALLE 19,30 DI MARTEDÌ 9 MAGGIO FINO ALLE 7 DI VENERDÌ 12

IN AUTOSTRADA
DALLE 22 DEL 9 MAGGIO FINO ALLE 6 DI VENERDÌ 12

IN SICILIA
LO SCIOPERO COMINCERA STASERA E SI CONCLUDERÀ GIOVEDÌ ALLE ORE 7

I SERVIZI

«BASTA, QUESTO LAVORO NON CONVIENE PIU'»

Storia di un gestore: su un litro di benzina incasso 85 lire e la compagnia mi fa anche pagare le promozioni

Fabio Poletti A PAGINA 3

DUE MISSIONI IN SOCCORSO DELL'EURO

L'Ecofin e i governatori del «G10» studiano nuove ricette La Francia vuole un superministro delle Finanze

Francesco Manacorda A PAGINA 2

«MA L'EUROPA NON E' BOCCIATA»

Il grande economista Krugman: i mercati non danno credito a uno sviluppo superiore alle attese

Paul Krugman A PAGINA 2

LA FORZA SORDA DEI BISONTI

Massimo Luciani

LA Repubblica tutela il lavoro *in tutte le sue forme ed applicazioni*». Così dice l'articolo 35 della Costituzione. Quando i Costituenti scrissero queste parole dimostrarono, una volta di più, di essere acuti e lungimiranti. Il lavoro non si presenta sempre nello stesso modo, non ha un solo modello, ma assume appunto «forme» diverse, che rendono impossibili le tipizzazioni unidimensionali. Per questo, il compito del diritto nella disciplina del lavoro risulta così complesso, e per questo è impossibile definire modelli regolativi unitari.

Già negli anni passati avevamo assistito ad una trasformazione impetuosa delle modalità di lavoro, legate in particolare all'assottigliamento dei confini tra lavoro autonomo e lavoro subordinato, che ha determinato lo sviluppo di quelli che comunemente si definiscono rapporti di parasubordinazione. Oggi, il successo della *new economy* ha portato con sé tipi ancora nuovi di lavoro (e di imprenditorialità), che sono molto diversi da quelli tradizionali e che ancora attendono la loro completa regolamentazione giuridica. Tipi per i quali le comuni problematiche del lavoro (basta pensare, a quelle sottese ai referendum sociali del 21 maggio) non hanno molto senso.

Il terreno sul quale la diversità delle forme di lavoro si manifesta nel modo più imponente, però, è quello dello sciopero (e della serrata). Qui, il potere che le singole categorie possono esprimere è drammaticamente diverso, come dimostrano soprattutto gli scioperi nel settore dei trasporti, e comunque in tutti quei settori in cui si ha a che fare con bisogni «immediati» degli utenti. Quando, poi, si è di fronte a categorie che dispongono di strumenti di lotta assolutamente unici, che le cose stiano così diventa ancor più chiaro.

Da questo punto di vista, la vicenda della protesta degli autotrasportatori, che hanno «lanciato» i loro bisonti a 20 chilometri orari per le strade di mezz'Italia (o, la pur diversa vertenza dei benzinai), è emblematica. La difficoltà, per il potere pubblico, di resistere e replicare a questa forma di protesta, tuttavia, non sta tanto nell'inadeguatezza delle leggi vigenti, ma nella forza intrinseca della categoria, che è in grado, da sola, di mettere in ginocchio l'intero Paese. Quando scendono in campo categorie di questo genere, è soprattutto dal senso di responsabilità delle loro organizzazioni sindacali (oltre che dall'abilità politica dei governi con cui interloquiscono) che ci si può attendere la minimizzazione dei danni agli utenti. La regolamentazione giuridica, qui, anche se è importante, non può più di tanto.

DAVANTI A ELTSIN E GORBACIOV

Putin entra al Cremlino «Proteggerò la Russia»



VLADIMIR IL PRESIDENTE-ZAR

Giulietto Chiesa

L'INCORONAZIONE di Vladimir Putin, nella forma e nei simboli non meno che nella sostanza delle parole dette, conferma la sua vocazione di erede e continuatore di Boris Eltsin. Niente rischi per la «Famiglia», nessun riesame delle privatizzazioni, nessuna resa dei conti. Ma essa contiene anche tre messaggi precisi. Il primo afferma la piena legittimità del nuovo potere e il merito di aver realizzato il passaggio in modo indolore e senza conflitti. Alla guerra di Cecenia, infatti, non v'è stato il minimo cenno.

Il secondo messaggio - come il primo indirizzato tanto all'interno quanto all'esterno - dice che alla Russia di Putin dovrà essere attribuito il necessario rispetto. Niente che possa sollevare inquietudini in Occidente (Putin ha fatto ratificare il trattato Start-due demolendo ogni resistenza interna), ma un preannuncio di maggiore fermezza e autonomia della politica estera della Russia (la nuova dottrina militare che prevede l'uso di un primo colpo nucleare).

Il terzo messaggio è il più innovativo. E' una proposta di compromesso e di pacificazione. L'invito - fatto e accettato - all'ex presidente Gorbaciov, la sottolineatura di encomio con cui lo ha collocato sullo stesso piano di Boris Eltsin, l'impegno a rappresentare «tutto il popolo», oltre gli scontri che hanno diviso la Russia nel decennio passato, tutto ciò dice che Vladimir Putin qualche cosa vuole correggere. A modo suo, pragmaticamente, una volta che tutti abbiano riconosciuto chi è il vincitore, ma tenendo conto del problema costituito dall'esistenza di interessi diversi.

E' un programma a prima vista semplice e realistico, ma che richiederà una grande capacità di navigazione, perché in realtà non è affatto semplice. Come Eltsin, Putin parte con un ampio consenso. Eltsin lo perdette assai presto. L'altra incognita è rappresentata dall'Occidente, dagli Stati Uniti in primo luogo. Putin ha chiesto rispetto e ha promesso ai suoi elettori che lo esigerà. Estensione ulteriore a Est della Nato e mini-scudo stellare americano saranno due test cruciali. Se Putin non otterrà ciò che chiede, non potrà mantenere le sue promesse.

UNO SFARZO IN STILE IMPERIALE

Soldati con l'uniforme da dragone per la cerimonia nella sala del trono

Anna Zafesova A PAGINA 5

TORO IN B SCUDETTO, JUVE-SIENA, POLEMICHE LAZIO



F1, Schumi solo quinto La Juve batte il Parma grazie al ritorno al gol di Del Piero (nella foto l'inchino ai tifosi) e mantiene due punti di vantaggio sulla Lazio (3-2 al Bologna) a un turno dal termine. Il Toro, sconfitto a Lecce, retrocede in B. Nel Gran Premio di Barcellona vince Hakkinen davanti a Coulthard e Barrichello, con Schumacher quinto dopo un incidente ai box. SERVIZI NELLO SPORT

Spagna, era impegnato nella lotta al terrorismo

Attentato dell'Eta Ucciso un giornalista

MADRID. José Luis Lopez de la Calle, editorialista di «El Mundo» ed ex leader storico della sinistra basca antifranchista, è stato assassinato ieri da un commando dell'Eta a Andoain, nei Paesi Baschi. Lopez de la Calle aveva trascorso cinque anni nelle prigioni di Franco e nel dopo dittatura non aveva esitato a schierarsi anche contro il terrorismo, che lo teneva nel mirino da tempo. Da 22 anni gli «etarra» non uccidevano giornalisti. Quello di ieri è il quarto attentato mortale di quest'anno da quando l'Eta ha interrotto la tregua. Gli assassini gli hanno sparato sotto casa: la morte di Lopez de la Calle ha sconvolto la Spagna.

Orighi A PAGINA 7

SASSARI

SCARCERATI TRE AGENTI INDAGATO UN MEDICO

Il dottore è accusato di non aver segnalato le botte ai detenuti Oggi in Sardegna arriva Caselli E nel sito della polizia penitenziaria dilaga la protesta

Vincenzo Tessandori A PAGINA 10

Dodicimila cristiani uccisi: «Tanti sono ancora sconosciuti»

Il Papa prega al Colosseo per i martiri del XX secolo

CITTA' DEL VATICANO. Mai nella storia tanti cristiani sono stati uccisi per la fede come nel secolo che si è appena chiuso, e per questo Giovanni Paolo II ha voluto celebrare ieri in una grande manifestazione al Colosseo - un luogo simbolo - i martiri del Novecento, non solo cattolici. E' stata una cerimonia ecumenica, che ha visto insieme protestanti e ortodossi, cattolici e chiese antiche dell'Oriente. Un elenco con 12 mila nomi di martiri cattolici «accertati» sarà consegnato al Papa in agosto.

Del Rio e Tosatti A PAG. 9

LONDRA

UN GRANO DI FOLLIA NEL VOTO PER IL SINDACO

Il successo dell'estremista Ken Livingstone alle amministrative evidenzia una frattura fra elettorato e partiti tradizionali

Biancheri A PAGINA 14

MALINCONIA GRANATA

Massimo Gramellini

LA pugnalata arriva un attimo dopo la fine, ovviamente a opera di un amico juventino: «Dài, che il prossimo anno giocherete il derby col Crotone di Cuccureddu!». Non l'ho neppure ucciso. In una giornata normale gli avrei rinfacciato il gol annullato al Parma che sta scatenando una sinfonia di lamenti in romanesco. Ma oggi c'è un dolore più urgente e persino la sconfitta della Ferrari scorre come acqua fresca sopra la ferita di questa retrocessione, la quarta del Toro in serie B.

Vorrei che si vergognassero i vecchi dirigenti che hanno costruito sui debiti una squadra assurda, con quel centrocampo di generali senza soldati che anche ieri è andato in pezzi alla prima spallata. Si vergognino pure loro, i giocatori: tanti «io» che non hanno saputo diventare un «noi». E Mondonico, prova vivente che le minestre riscaldate rimangono sullo stomaco: non ha mai dato gioco né fiato a un Toro primo solo negli infortuni.

Si vergognino un po' anche i nuovi padroni. Con la tiritera del compro/non compro ci hanno distratto per mesi dall'obiettivo primario, la salvezza, arrivando comunque troppo tardi. E si vergogni l'allenatore leccese Cavasin: chi insulta il Toro per un rigore, ignora la nostra storia di tartassati cronici. Lecce ci aveva già fatto male 11 anni fa. Stesso stadio infuocato, stesso Toro spompato e un presidente fresco di ruolo che prometteva il paradiso e si ritrovò all'inferno. Speriamo che il copione si ripeta fin (quasi) in fondo. Allora, per battere il Real Madrid, ci toccò prima andare a Licata. Adesso la strada per Manchester passa da Crotone. Una bella deviazione, lo ammetto, ma l'importante è non perdere la bussola. Risorgeremo, è la nostra specialità, anche più della jella. Purché spariscano le minestre riscaldate e i bolliti. Serve carne al sangue, carne da Toro.

INCONTRO CON ALBERONI



UN SOCIOLOGO ALLA SORGENTE DEI SOGNI

Per illustrare le sue teorie nel nuovo libro racconta la propria vita a capitoli

Maria Laura Rodotà A PAGINA 13

9 771122 176003 00508

*PREZZI - TARIFFE: L. 1.500 ... ANCHE «CORRIERE ROMAGNA» ... SOLO IN SALERNO E PROVINCIA L. 1.800 CON «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» ... SOLO IN CASERTA E PROVINCIA L. 1.800 ... (**) CON SPECCHIO AL SABATO ... PREZZI ESTERO ...

UNO SCONTRO APERTO DAL 2 GENNAIO DEL '99



Doppio vertice in soccorso dell'euro

Oggi riunioni Ecofin e G10. Parigi chiede un superministro

BRUXELLES

Convincere i mercati che l'Europa va meglio che mai, spiegare ai suoi cittadini che il cambio dell'euro non riflette i fondamentali economici e che l'inflazione è comunque sotto controllo. Gli undici ministri del Tesoro della zona euro che si riuniscono oggi a Bruxelles subito prima del normale Ecofin a quindici membri avranno questo difficile compito, un compito nel quale fino ad ora non hanno avuto successo. Per l'Italia toccherà a Vincenzo Visco, habitué dell'Ecofin, ma al suo esordio come titolare del Tesoro, mentre per il neoministro delle Finanze Ottaviano del Turco sarà una prima assoluta. E sempre oggi, a Basilea, si incontreranno i governatori delle Banche centrali dei dieci maggiori Paesi industrializzati, per la riunione della Banca dei regolamenti internazionali alla quale parteciperà anche il presidente della Banca centrale europea, Wim Duisenberg.

In entrambi i casi il livello di cambio dell'euro rispetto al dollaro e allo yen non è esplicitamente all'ordine del giorno, ma la quotazione della valuta unica che dal debutto il 2 gennaio '99 a venerdì scorso ha perso quasi un quarto del suo valore rispetto alla moneta Usa - si imporrà sull'agenda degli incontri. Dopo il crollo degli ultimi mesi anche la Bce comincia a preoccuparsi dell'effetto che il tasso di cambio dell'euro potrà avere - tramite l'effetto sulle importazioni - sull'inflazione nei confini degli Undici. E la cavalcata al ribasso dell'ultima settimana che ha portato giovedì scorso l'euro a un record storico di 88,53 centesimi di dollaro - e la lira di riflesso a quota 2.176 sulla moneta Usa - ha spinto anche lo stesso Duisenberg alla mossa senza precedenti di rivolgersi ai cittadini europei, tranquillizzandoli sul futuro della moneta comune e dei loro risparmi.

A Bruxelles, in particolare, i ministri degli Undici dovranno muoversi per dare quella risposta politica alla crisi dell'euro che viene chiesta da più parti. Il premier francese Lionel Jospin ha lanciato questo messaggio giovedì scorso e non a caso il neoministro delle Finanze di Parigi, Laurent Fabius, dovrebbe proporre ai suoi colleghi di far compiere un salto di qualità all'Euro 11 (il coordinamento dei ministri economici dei Paesi che sono nella moneta unica) chiedendo che il suo presidente di turno agisca anche in qualità di «ministro delle Finanze comune» sull'euro. Venerdì Fabius ha incontrato a Bruxelles il suo collega belga Didier Reynders proprio per studiare come rafforzare il ruolo di questo organismo, dato che la Francia assumerà la presidenza di turno dell'Unione europea e anche dell'Euro 11 il 1° giugno prossimo, mentre il semestre successivo sarà la volta del Belgio.

Fino ad ora, mentre l'euro continuava a scendere, l'Euro-11 si è espresso tre volte sulle sorti della moneta unica, affermando che è sottovalutata sul mercato dei cambi e sostenendo di avere fiducia nel suo potenziale di ripresa. Ma visto che l'effetto di queste dichiarazioni è stato finora nullo è possibile che oggi gli Undici decidano di puntare più sulla fiducia nelle condizioni dell'economia europea. «Dobbiamo fare più pubblicità al fatto che la situazione economica nella zona euro è la migliore che abbiamo visto da 20 a 30 anni - ha detto venerdì scorso Fabius parlando della riunione di oggi -. Questo è un fatto, e dobbiamo evidenziare i fatti».

I ministri potrebbero anche decidere di dare più munizioni alla Bce per intervenire sul mercato dei cambi - cosa che finora la Banca non ha fatto pur avendone il diritto - proponendo di aumentare la sua possibilità di attingere alle riserve in valuta straniera delle undici Banche centrali della zona euro. Anche le ultime dichiarazioni di Duisenberg, secondo molti analisti, lasciano intravedere l'intenzione della Banca di cominciare ad operare sul mercato dei cambi. Ma di fronte all'eventuale offerta dei ministri è assai probabile che la Bce declini l'offerta, affermando di non avere bisogno di ulteriori riserve fino a quando non avrà utilizzato i 40 miliardi di euro (poco meno di 80 mila miliardi di lire) che fanno parte della sua dotazione iniziale. **[F. MAN.]**

In sedici mesi la moneta europea ha perso un quarto del suo valore sul biglietto verde



Il presidente della Bce Duisenberg con il governatore della Banca di Francia Trichet

I ministri finanziari scommettono sulla ripresa dell'economia In ballo ci sono anche le riserve della Bce che ammontano a 80 mila miliardi

CHI CI GUADAGNA E CHI CI PERDE

GLI ITALIANI ALLE PRESE CON L'EURO DEBOLE

FAMIGLIE

- PAGHERANNO DI PIÙ PER IL RISCALDAMENTO E IL CARBURANTE PER L'AUTO
- COSTERÀ DI PIÙ VIAGGIARE FUORI DAI PAESI UE
- AUMENTANO I PREZZI DI COMPUTER E DEGLI IMPIANTI HI-FI, PRODOTTI SOPRATTUTTO DA USA E GIAPPONE

AZIENDE

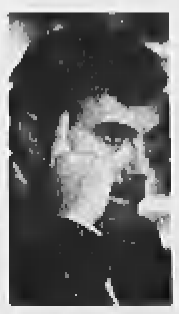
- AUMENTO DELLA BOLLETTA ENERGETICA, DEI COSTI DI TRASPORTO E DELLE MATERIE PRIME
- GUADAGNI PER CHI ESPORTA FUORI DALL'EUROPA MERCI PAGATE IN DOLLARI O YEN

INVESTITORI

- LE INCERTEZZE SUI TASSI DI INTERESSE PENALIZZERANNO I TITOLI DI MEDIO-LUNGO PERIODO
- MEGLIO PUNTARE SU TITOLI E BORSE IN EURO MENTRE SARÀ PIÙ RISCHIOSO INVESTIRE IN DOLLARI E A WALL STREET

«Ma l'Europa non è bocciata»

Paul Krugman



ECCO dunque il modo con cui l'euro ha cominciato la sua storia: non con un successo esplosivo, ma all'insegna del piagnisteo. Gli entusiasti della nuova moneta unica, che è stata introdotta solo 16 mesi fa, si aspettavano che sarebbe diventata una valuta forte, soprattutto in ragione del suo ruolo internazionale. A rifletterci bene ciò non aveva molto senso, e in ogni caso non è questo quello che è accaduto. Introdotto con il valore di circa 1,17 dollari, l'euro non ha praticamente mai smesso di scendere, fino a mercoledì, in cui è finito sotto la quota dei 90 cents.

Di solito, quando si parla di euro, io passo per un americano cattivo. Sin dall'inizio ero tra quelli che non sono mai stati convinti che la valuta europea fosse un'idea particolarmente buona, e ho sempre sospettato che gli europei ne fossero entusiasti perché offriva loro l'occasione per non pensare ad altri, più gravi, problemi. Forse per questo ci si aspetterebbe da me un ghigno di soddisfazione... Ma la verità è che la debolezza dell'euro non è un segno di malessere economico. Le economie europee stanno andando meglio di quanto la maggior parte degli osservatori, me compreso, si aspettasse. E l'attuale debolezza dell'euro, nonostante tutto, dice di più sulla razionalità del mercato che sull'esperimento monetario europeo.

I tre problemi fondamentali dell'Europa - problemi che l'unione monetaria è stata l'occasione per ignorare - sono il lavoro, il lavoro e il lavoro. Una vecchia battuta fra gli economisti dice che la definizione di un boom, in Europa, è «un anno in cui la disoccupazione è stata particolarmente bassa».

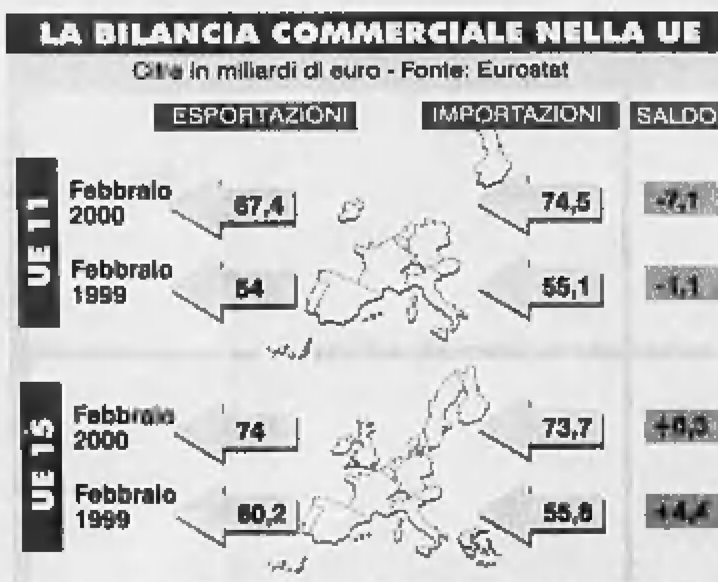
Il fenomeno è noto anche come «eurosclerosi»: il mercato del lavoro è soffocato dalle regole del governo e le aziende hanno di conseguenza poco interesse a creare nuovi lavori, specialmente quelli a basso salario, che negli Stati Uniti favoriscono giovani e gruppi di minoranze a muovere i primi passi nel mondo del lavoro.

Gli europei, notoriamente, sono molto caustici sul modello americano. E questa retorica, secondo cui noi cattivi americani non siamo in grado di dare lavoro ben pagato, non sembra diminuire. Ma se si guarda a che cosa sta accadendo ora in Europa, ci si accorgerà che negli ultimi anni molti vecchi lavori sono stati sostituiti proprio da quel genere di lavori a basso salario a cui i governi europei in teoria si oppongono. In Paesi dove il lavoro cresce, come ad esempio la Spagna, la produzione diminuisce. Ma questo, ci si creda o no, è un buon segno: indica infatti che i lavoratori marginali hanno finalmente trovato un impiego. E se la disoccupazione nella maggior parte dei Paesi europei è ancora molto alta per gli standard americani, sta piano piano diminuendo.

Significa dunque che la debolezza dell'euro è ingiustificata, che i mercati non stanno dando abbastanza credito all'Europa? In una parola, sì. Ma la debolezza dell'euro non è un verdetto sull'economia europea. È soltanto una di quelle cose che, ora e sempre, accadono nei mercati. E, come tutto, passerà.

LA GALOPPATA DEL DOLLARO HA ANCHE EFFETTI POSITIVI

Tour operator in crisi Per l'export italiano è invece scattata una fase di boom



La valuta debole aiuta l'industria

Però si impenna l'esodo dei capitali verso gli Usa

analisi

Ugo Bertone

MILANO

VIAGGI più cari oltre l'Atlantico e qualche minaccia sui prezzi, sia per l'aumento del greggio e di altre materie prime che dei prodotti Usa o del Far East, la nuova Playstation 2 in arrivo da Tokyo il prossimo settembre, ad esempio, oppure i pc sfornati a Taiwan. Ma, per il resto, l'impennata del dollaro (e dello yen) ha i suoi effetti positivi, come dimostra il fatto che, ad aprile, è cresciuta in maniera sensibile la fiducia delle famiglie italiane mentre l'indice europeo è a livelli record. Non a caso, infatti, la frana dell'euro coincide con la lenta ripresa dell'occupazione: nel marzo del '99 i disoccupati nella Ue erano il 10,2% della forza lavoro, un anno dopo era calata al 9,4%. Una riduzione lieve, in termini percentuali, ma che equivale comunque a più di un milione di posti, visto che l'esercito degli inoccupati è sceso da 16 a 14,9 milioni di persone.

Tutto merito dell'euro debole? Nessuno si spinge a sostenere tanto, ma il sospetto è che, come ammette con schiettezza Paolo Cannici, presidente dell'Anfao (l'associazione dei produttori di occhiali) «la debolezza della moneta ci ha regalato un'inattesa iniezione di competitività». E così, in occasione del Mido, la manifestazione milanese del settore, si sono rivisti a legioni i compratori americani e asiatici. In cifre, il «ribaltone» è evidente: a metà del '99 l'export italiano accusava un calo medio del 12% e, per la prima volta dagli Anni Settanta, in Cadore, terra eletta degli occhiali, si era rivista la cassa integrazione. Poi la ripresa: a fine anno, il calo si era ridotto all'1,2. E nei primi mesi del Duemila, c'è stato addirittura un boom, il +10% in più. Stessa musica a Sassuolo, capitale di un altro primato italiano, quello delle piastrelle. Anche da queste parti, fino a pochi mesi fa, si registravano quasi solo pianti e preoccupazioni. Ma i campioni del «made in Italy» hanno scommesso, a ragione, sul mercato Usa, di cui controllano il 25%. A fine '99 l'export di piastrelle oltre Atlantico aveva toccato quota 50 milioni di metri quadri, il doppio di tre anni prima. E quest'anno, se le cose continuano così, il record verrà stracciato.

Numeri simili non valgono solo per le piccole e medie imprese. Anche l'export dei pochi «big» di casa nostra può essere favorito dall'euro debole. I conti del primo trimestre Fiat, del resto, hanno dato una prima misura dei benefici sui conti dell'industria del caro dollaro. E non è un fenomeno solo italiano. Basti vedere i conti della Siemens, il cui fatturato è cresciuto, grazie all'euro debole, di un buon 5% in più delle previsioni. La Schering, colosso farmaceutico, ha realizzato il 49% in più di vendite in America mentre la Basf, impresa chimica forte sulle due rive dell'Oceano, ha messo a segno un aumento delle vendite del 4% (se espresso in dollari), ma addirittura del 19% se calcolato in euro, la valuta di casa. Il «sospetto», insomma, è che gli industriali europei non siano poi così allarmati, almeno nel breve termine, dalla svalutazione.

Certo, l'euro debole vuol dire materie prime più care, ovvero inflazione importata e minor competitività. Ma i due terzi abbondanti dell'import-export italiano avviene all'interno dell'Unione europea, quindi l'effetto svalutazione si sente meno che ai tempi della lira debole. Il costo del lavoro, poi, è sotto controllo (soprattutto dopo il contratto dei metalmeccanici tedeschi) e questo tranquillizza sul fronte dell'inflazione. L'euro debole, si può obiettare, favorisce la corsa alla Borsa e alle obbligazioni Usa. Mai, dai tempi della guerra di Secessione, l'America ha assorbito tanti capitali dall'Europa (il 4% del pnl), l'Italia da sola contribuisce con un fiume di denaro, quasi 250 mila miliardi attraverso i fondi di investimento. Ma questi investimenti si traducono in nuove disponibilità per le famiglie, favorendo a loro volta i consumi nell'area euro.

I più preoccupati, alla fine, sembrano i «tour operator». Il superdollaro, infatti, li obbligherà a rivedere i listini pubblicati all'inizio della primavera quando il rapporto tra l'euro e la valuta Usa oscillava attorno a quota 95 (ovvero duemila lire). Chi parte per gli Stati Uniti o per altre destinazioni esotiche (quasi tutti i biglietti aerei sono venduti in dollari) dovrà rassegnarsi a prezzi più cari, almeno il 6-7% in più. E non c'è niente da fare, nemmeno per chi ha già prenotato: se l'aumento non supera il 10%, il cliente non può recedere dalla prenotazione se non pagando una penale.

UNA DOMENICA A PIEDI CON TANTA FANTASIA

PER LE VIE DI MILANO IN BICICLETTA

Milano ha gustato la giornata senza traffico con la consueta proliferazione di biciclette. Una novità rispetto alle precedenti occasioni è stata la partita con scacchi viventi, in costumi medievali, a Piazza del Duomo Protagoniste una cinquantina di persone provenienti da Castelnuovo Bormida (Alessandria), su una scacchiera di tela della dimensione di 13 metri per 13



BOLOGNA RICORDA LA VITTORIA DEL '45

A Bologna per una buona parte della mattinata a farla da padroni nelle strade del centro sono stati i carri armati, le autoblindo, le jeep militari e tante divise della seconda guerra mondiale. Merito della rievocazione storica per l'anniversario (8 maggio) della fine della seconda guerra mondiale. In Piazza Maggiore anche una banda militare italiana, una scozzese e una polacca



WILLER BORDON «4 GIUGNO VERDE»

Il ministro dell'Ambiente Willer Bordon rilancia l'iniziativa del 4 giugno «per trasformare la giornata della Repubblica nella festa verde della Repubblica». Felicitandosi del successo delle domeniche a piedi, Bordon ha ricordato che «il 22 settembre ci sarà la giornata europea senza auto, e in più ci sono Comuni che continueranno con le domeniche a piedi per tutta l'estate»



Il governo convoca benzinai e compagnie

Se fallisce l'incontro si va alla precettazione «morbida»

Raffaello Masci

ROMA

La schiarita è giunta ieri sera alle 18,57: «In vista della preannunciata serrata da parte dei benzinai - diceva un comunicato del ministro Letta - il ministero dell'Industria ha convocato per martedì prossimo, 9 maggio, alle ore 12, un tavolo comune con i sindacati dei gestori ed i rappresentanti delle compagnie petrolifere per un tentativo di conciliazione, come previsto dalla legge n. 83 del 2000».

Dunque, poiché dalla via dello scontro e della possibile precettazione si è passati a quella di una auspicata trattativa, è lecito sperare che il temuto sciopero dei benzinai che avrebbe lasciato a secco milioni di automobilisti per oltre due giorni, non si farà. Almeno per ora. Oppure sarà «diversamente articolato», come si dice in sindacalese.

Ieri il ministro dell'industria Enrico Letta ha sostanzialmente taciuto su questa vicenda che lo vede nell'occhio del ciclone. In realtà - a quanto si è appreso - avrebbe lavorato ad una ipotesi di mediazione da sottoporre alle parti nell'incontro di martedì.

Se petrolieri e benzinai riterranno la mediazione del governo percorribile, lo sciopero potrebbe serenamente rientrare, altrimenti - sempre secondo alcune indiscrezioni - il ministro, dovendo lavorare su tempi strettissimi (ricordiamo che l'inizio dello sciopero è fissato per le 19,30 di martedì stesso, quindi a poche ore di distanza dalla convocazione ministeriale) avrebbe preparato già il testo di un decreto di precettazione, «edulcorato», diciamo così, nel senso che prevederebbe l'obbligatorietà di garantire il servizio in almeno il 50% degli impianti sulle autostrade e, in misura minore (si parla di un 30%), in città. I prefetti sarebbero stati avvertiti di questa evenienza e avrebbero già stilato e predisposto per la pubblicazione, l'elenco delle pompe di benzina che dovrebbero restare in funzione in caso di precettazione «soft».

Possiamo dire dunque, che comunque vadano le cose, il disagio per i cittadini dovrebbe essere limitato.

Ciò non toglie, però, che la settimana che oggi si apre sarà in ogni caso estremamente dura per chi deve spostarsi. Se infatti la vicenda dei benzinai è ancora in sospeso, altri scioperi sono stati proclamati dai lavoratori aeroportuali e da quelli di Alitalia (mercoledì), mentre nel week end viaggiare il treno sarà problematico (se non impossibile).

Se le agitazione saranno confermate, le pompe di benzina chiuderanno domani sera alle 19,30 per riaprire solo alle sette del mattino di venerdì prossimo. In pratica si starà senza rifornimenti per le intere giornate di mercoledì e giovedì. In Sicilia l'agitazione sarà anticipata di 24 ore: inizierà stasera, si concluderà giovedì mattina. In autostrada la serrata sarà attuata dalle 22 di martedì alle 6 di venerdì. Tutto questo, ovviamente, potrebbe evolvere al meglio se la mediazione del ministro Letta avrà esito. E lo sapremo però solo martedì pomeriggio.

Mercoledì è invece prevista l'agitazione del personale di terra Alitalia aderente al Sulta Cub, dalle 10 alle 14.

Sempre per quanto attiene il trasporto aereo, il ministro dei Trasporti Bersani ha ordinato il differimento ad altra data dello sciopero del personale aeroportuale Sea, indetto dal Sulta-Cub dalle 5,30 di mercoledì fino all'una del giorno seguente. Ma i lavoratori della Sea (la società che gestisce gli scali milanesi di Linate e Malpensa) hanno fatto sapere che oggi si riuniranno in assemblea per decidere se accettare o meno l'ordine ministeriale.

Per protestare contro la legge sugli scioperi, venerdì 12 si asterranno dal lavoro gli autoferrotranvieri aderenti alle organizzazioni autonome. Lo sciopero, a livello nazionale, sarà di 8 ore con articolazioni diverse sul territorio.

Alle 21 di sabato, inoltre, inizierà lo sciopero di 24 ore dei ferrovieri dell'Orsa. E non si viaggerà in treno fino a domenica sera.

UNA SETTIMANA DIFFICILE

Nerio Nesi

«Io qui sento odore di Cile»

Intervista

Roberto Ippolito

ROMA

PROTESTANO i tir invadendo le città, mentre i benzinai stanno per scioperare. E la memoria del ministro dei Lavori pubblici, Nerio Nesi, va indietro: «Quando sento parlare di tir il mio pensiero corre alla rivolta del 1973 dei camionisti in Cile prima del golpe e dell'assassinio del presidente Salvador Allende e mi sento angosciato».



Perché angosciato, ministro?

«Ho una collezione di libri sul Cile, sono stato presidente dell'Associazione Italia-Cile in Piemonte e sono stato clandestinamente in questo paese durante la dittatura. Dopo il golpe il segretario del pci Enrico Berlinguer scrisse due saggi con i quali si dimostrò terrorizzato: trasse la conclusione che bisognava fare qualsiasi cosa per evitare che il centro si collegasse alla destra e l'Italia cadesse nelle mani dell'estrema destra».

Non è esagerato fare riferimento oggi a tutto questo?

«Allora molti ritennero esagerato il timore contenuto nei saggi di Berlinguer per un'eventuale replicarsi in Italia degli avvenimenti del Cile. Ripenso a quello che successe in quel paese riflettendo su certe posizioni che sta prendendo la destra in Italia».

A cosa si riferisce?

«Le regioni del Nord dove ha vinto il centrodestra sono in rivolta. Si sono coalizzate definendo illegittimo il governo e presentandosi come il vero governo. Usano il loro potere contro quello nazionale. Protestano i tir e i benzinai e io temo che il centrodestra soffi sul fuoco di problemi di categorie che hanno le loro ragioni, ma non possono paralizzare il paese».

Lei crede cioè che il centrodestra strumentalizzi autotrasportatori e benzinai?

«Temo ci sia qualcuno che dice, al cosiddetto popolo della partita iva, che è il momento di chiedere tutto e di ribellarsi a tutto. Si tenta di far credere che chiedendo tutto e ribellandosi a tutto si potrà far cadere il governo di centrosinistra e poi verrà il momento radioso in cui tutto sarà dato: quando vincerà la destra».

E' proprio convinto che dietro gli scioperi ci siano speculazioni politiche?

«Soffiando su problemi che esistono la destra vuole convincere che basta far cadere il governo, andare alle elezioni, farla vincere e tutti i problemi d'incanto sono risolti».

Lei cosa dice allora a camionisti e benzinai?

«Dico fate attenzione. Il paese attraversa una fase molto delicata, ognuno eserciti anche duramente i suoi diritti per far valere le proprie ragioni ma senza rompere l'equilibrio esistente. Non pensate che il governo è debole e perciò può concedere tutto».

E ai petrolieri?

«Le compagnie petrolifere si ricordino che condizionano la vita degli italiani e in particolare degli autotrasportatori. Non dimentichino che l'economia delle imprese sta migliorando».

Giulio Tremonti

«Così si vuol dare corpo alle ombre»

Intervista

ROMA

L'ITALIA come il Cile del 1973? Giulio Tremonti, mente economica del Polo e candidato al ministero delle finanze in caso di successo elettorale da parte del centrodestra, ritiene improponibile l'accostamento fatto da Nerio Nesi: «La mia impressione è che si dia corpo alle ombre».

Perché, professor Tremonti, non ritiene corretto chiamare in causa il Cile?

«Far riferimento al Cile mi sembra un ragionamento da psicopatico. Capisco la sindrome dell'assedio, ma non immaginavo che saremmo arrivati a tanto. Credo che vengano attribuiti alle proteste che vengono fatte dai benzinai e dai tir cause del tutto estranee».

Obietta cioè che il Polo non ha interferito con le proteste in corso?



«Non ho letto una sola dichiarazione del Polo su questa materia. Non ho visto alcuna attività politica mirata a incentivare o drammatizzare gli scioperi. Francamente non ho conosceza di iniziative o prese di posizione del Polo. Ho percepito solo una dialettica fra gli autotrasportatori, i benzinai e il governo. I problemi riguardano solo i rapporti fra di loro».

Per lei non si può quindi proprio parlare di strumentalizzazioni come quelle avvenute in Cile?

«Manca il rapporto causa-effetto. La storia sarebbe ovviamente molto diversa se il Polo fosse attivo nell'incoraggiare alcune categorie a protestare e a scioperare. Invito perciò a non formulare scenari simili a quello cileno: per fortuna la storia non si ripete negli stessi termini. Non mi sembra proprio che sia possibile assimilare l'Italia al Cile del 1973. Mi sembra che siamo di fronte più a caso alla Flaiano, con la sua ironia sull'Italia, che alla cilena».

E la sua valutazione sulle proteste in atto?

«A me sembra che molti problemi non siano stati risolti e quindi emerge la Caporetto amministrativa del centrosinistra. Abbiamo di fronte un personale politico che ha governato l'Italia nell'ultimo decennio, salvo i pochi mesi del governo Berlusconi. Affiorano problemi per l'insufficiente azione del governo rispetto ai quali l'opposizione, lo ripeto ancora, non ha un rapporto causa-effetto. Gli autotrasportatori protestano per il bonus fiscale da restituire più che per ottenere lo svolgimento di elezioni politiche anticipate».

Gli autotrasportatori o i benzinai protestano quindi, secondo lei, solo per i propri problemi?

«Se fossi al governo guarderei ai fatti strutturali (per esempio il bonus fiscale) e non a quelli sovrastrutturali. Ritenere che l'opposizione sia la causa di quello che sta accadendo è nevrotico. Perché non si entra nel merito delle questioni poste dalle categorie?». [r.ipp.]

IL MALESSERE DI UN SETTORE IN CRISI



Benzinai pronti alla serrata. Il governo tenta una mediazione. Se fallisce l'incontro ci sarà una precettazione «morbida»: molti impianti dovrebbero rimanere aperti

UNA SETTIMANA DI SCIOPERI

MARTEDI' 9 MAGGIO

Scatta alle 19,30 il primo dei pacchetti di scioperi indetti dai benzinai. Nelle autostrade la "serrata" sarà attuata dalle 22 del 9 alle 6 del 12. In Sicilia impianti chiusi fino alle 7 dell'11 maggio. Le altre agitazioni sono previste dal 16 al 19 maggio e dal 23 al 27

MERCOLEDI' 10 MAGGIO

L'agitazione del personale di terra Alitalia (Sulta) e del personale Sea di Linate e Malpensa dalle 10 alle 14 è differita ad altra data

VENERDI' 12 MAGGIO

E la volta degli autoferrotranvieri. Lo sciopero nazionale sarà di 8 ore. Si fermano Cnil, Cobas e Cub sempre contro la normativa sugli scioperi

SABATO 13 MAGGIO

Scatta dalle 21 lo sciopero di 24 ore dei ferrovieri, indetto dai sindacati dell'Orsa (Fisafs, Comu, Ucs, Saperd, Sapec) e Cub

DOMENICA 14 MAGGIO

Prosegue fino alle 21 lo sciopero degli addetti Fs proclamato dall'Orsa

«Chiudo e che vada tutto in malora»

I gestori: ormai questo mestiere non conviene più

testimonianza

Fabio Poletti

MILANO

BRUNO Coppi ha 62 anni, la tuta blu e un diavolo per ogni capello bianco. A Milano, in questo angolo di via Rubattino a un passo dalla tangenziale Est, quattro colonnine per dodici erogatori di super, verde e diesel targati Q8, è arrivato nel 1963, lasciando i campi della bassa mantovana. Ricorda: «Avevo venticinque anni, sognavo la grande città, fare il benzinaio anziché l'agricoltore mi sembrava un sogno».

Si chiamava *boom*, quel sogno. Qui attorno c'erano solo campi e fabbriche. C'era l'Innocenti che aveva 5000 operai, la Colombo 600, altrettanti la Fabbriche Milanesi Contatori. E poi c'erano la Maggioni, l'Olimpia italiana, la Safir e la Molino Bianchetti. «Quasi tutti clienti miei, venivano qui con la Cinquecento e facevano il pieno. Allora un litro costava 180 lire, quasi 60 il mio guadagno», rimugina adesso davanti al foglio pieno di numeri, alla matita e alla calcolatrice con cui litiga ogni santo giorno, per far quadrare i conti.

«Ma non è più come una volta, è sempre più difficile...», assicura. Vero. Quelle fabbriche sono sparite insieme ai prati, al loro posto ci sono le case popolari coi mattoni rossi a vista. La super adesso costa 2145 lire, la verde 2060 e il gasolio 1670. Il dollaro è alle stelle, il prelievo fiscale sui carburanti pure. Ma a Bruno Coppi, non parlategli di Opec, greggio, brent e tassi di sconto: «Io so solo che adesso su un litro di venduto incasso 85 lire. Tutto il resto va allo Stato in tasse e quello che rimane se lo prende la compagnia. Altro che dollaro, c'entra la politica e basta».

Quindi, come tanti suoi colleghi, Bruno Coppi è pronto a chiudere a doppia chiave le sue pompe, fare sciopero e «che vada tutto in malora...». Del governo che minaccia la precettazione, dei sindacati di categoria che a Milano avevano annunciato un aumento di 70 lire al litro per poi rimangiarsi tutto sostenendo che si trattava solo di una *provocazione*, della gente che protesta con lui perché la benzina costa troppo e per la serrata che rischia di mettere in ginocchio mezzo Paese a quattro ruote, Bruno Coppi ha opinioni non riferibili. A quelli che bussano al suo gabbiotto prefabbricato, cambia le cinquantamila per il self service.

Per tutti ha un sorriso, ma è solo apparenza: «Siamo costretti a scioperare perché veniamo trattati come merda... Fanno diecimila, vogliono che gli lavi il vetro e gli gonfi le gomme perché se no si sporcano le mani e non ti dicono nemmeno grazie. Comperano l'olio al supermercato perché costa meno, e poi vengono da me perché non sanno cambiarlo. Io sto qui dalle sette di mattina alle otto di sera e in cambio? Piuttosto mangio pane e cipolla, ma voglio andare in giro a testa alta».

Dice che gli piaceva stare tra la gente, che scambiare tre parole con gli sconosciuti o i clienti affezionati era una parte importante del lavoro. Ha cambiato idea il 22 settembre del '98 alle sette di sera. Quando uno *sbarbato* gli ha puntato una pistola in faccia, lo ha chiuso nel gabbiotto ed è scappato con l'incasso della giornata: «Urlavo, urlavo e quelli pensavano solo a far benzina. Come se fossi invisibile. Ho dovuto buttar giù la porta del gabbiotto e chiamare io la polizia».

> «Perfino le promozioni ai clienti adesso le fanno pagare a noi»

Lo stesso la settimana scorsa. Alle tre del mattino suona l'allarme. Bruno Coppi corre qui con la sua Citroen che ha oramai dieci anni ed è buona per la rottamazione: «Qualche balordo aveva cercato di scassinare la porta di questo bugigattolo. Avevo un nervoso dentro, che ho dormito in macchina tanto era quasi ora di aprire. Ma va sempre peggio». Di meglio c'è solo che sua figlia si sta laureando in pediatria, che ha una casa sua a Pavia e che non farà mai la benzinaia. Che altri due gestori oramai in pensione vengono qui a dargli una mano ogni tanto. E che a costo di farsi venire l'esaurimento, la sua lotta con la Q8 per ammodernare l'autolavaggio non la molla per tutto l'oro del mondo: «Ma lo sa che avevano messo le saracinesche a 3 metri e 10 che non ci passavano i macchinari, ma lo sa che gli operai fanno oramai tutti l'orario elastico. E io mi faccio un culo così, per cosa?».

Non per i soldi, giura. Che alla fine di quel milione e 750 mila litri venduti nel '98, a lui sono rimasti in tasca più o meno due milioni al mese: «Quanto un metalmeccanico, quanto uno di quelli che sgobbava nelle fabbriche qui attorno. Solo che loro alle cinque timbravano il cartellino e io la notte mi sogno ancora le fatture da pagare». Tanti suoi colleghi si arrangiano facendo 10 ricevute fiscali su 90 auto lavate al sabato, quasi tutti cercano di tirare la cinghia sugli accessori, vendendo anche quelli non omologati. Bruno Coppi dice di no. Non per la paura della guardia di finanza che gli ha contestato uno scontrino da 33 mila lire e poi aveva ragione lui. Non perché non se la sente di tirare a fregare. E' solo che è fatto così. Ma tante solide certezze, si rompono davanti al foglio pieno di numeri a matita: «Lo Stato si porta via 1400 lire al litro. I dirigenti della Q8 vanno 15 giorni sul Mar Rosso tutti spesati, quindi non mi sembra che la compagnia sia in deficit». E ancora, con le domande che fa una dietro l'altra: «Ma la gente lo sa che per le promozioni a me trattengono 9 lire al litro e l'anno scorso ci ho rimesso quasi 2 milioni? Che nei mesi più caldi riempio i serbatoi per 100 mila litri ma ne vendo 2 mila in meno perché evaporano? Lo sa cosa dico? Che fare il benzinaio non conviene più, e se trovo un bar o un garage mollo tutto».

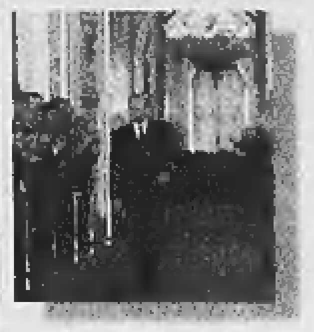

DALLE 9 ALLE 17
E DALLE 17 ALLE 9.
WE ARE
OPEN

LA CERIMONIA



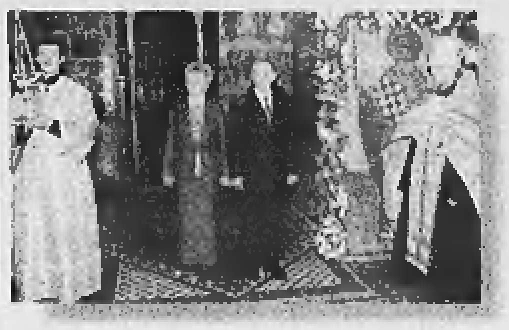
CON ELTSIN

In piedi davanti alla Guardia d'onore in uniforme del XIX secolo, Vladimir Putin ha atteso assieme al suo predecessore Boris Eltsin la cerimonia del giuramento, mentre al suono delle fanfare la Guardia del Cremlino sfilava al passo dell'oca



IL RITO

Nel Cremlino Putin si è fatto avanti tra due ali di funzionari deputati ed alte cariche dello Stato fino alla Sala del trono dove ha giurato di riunificare la nazione e di ripagare la fiducia espressagli dal popolo nelle ultime elezioni



LJUDMILA

La consorte gli è stata a fianco nella cattedrale dell'Annunciazione dove dopo la cerimonia dell'insediamento Putin, che si professa credente, si è recato per una funzione religiosa



LEADER

Concluse le cerimonie, prestato il giuramento di rito, il neo presidente mostra sorridente la sua nuova carta d'identità su cui sta scritto: Presidente della Federazione Russa

Per Putin il Cremlino torna agli sfarzi zaristi

Il giuramento del nuovo presidente: proteggerò la Russia

Anna Zafesova
MOSCA

La mano destra stretta nervosamente a pugno, lo sguardo teso, a mezzogiorno meno tre minuti Vladimir Putin comincia a salire la scalinata del Grande palazzo del Cremlino. Percorre il lunghissimo tappeto rosso a passo rapido, quasi avesse fretta di farla finita. Ai lati del passaggio due file di abiti neri - deputati, senatori, governatori - inframezzati da pochissime chiazze chiare dei vestiti delle signore. Un breve saluto a destra e a sinistra, un mezzo sorriso ai pochi amici, con un'espressione di distacco e vago imbarazzo. Sfreccia attraverso le sale di San Giorgio e di San Alessandro e si ferma davanti alla porta della sala di Sant'Andrea, la sala del trono.

Uno sfarzo da Romanov, in contrasto con l'investitura di Boris Eltsin. I tempi sono cambiati, Putin ha vinto promettendo la rinascita della grande Russia e la scenografia da sovietica diventa imperiale. La sala di Sant'Andrea, restaurata tale e quale a com'era nell'800 da Pavel Borodin e la «Mabetex» di Bejhet Paccoli, è abbagliante. Tutta d'oro: le volte altissime, le colonne, il sole che corona la nicchia con il trono, paludato con pudore da teli azzurri. Ma è evidente che l'entrata in carica del neopresidente russo è una cerimonia pensata e voluta come un'incoronazione.

Una voce tonante dagli altoparlanti annuncia l'apparizione del Presidente della Federazione Russa, i soldati in uniformi dei tempi dell'invasione di Napoleone si mettono sull'attenti, l'orchestra alza le fanfare, e i battenti si spalancano per il nuovo zar, reso ancora più piccolo dall'ambiente imponente. Putin sale sul podio, mette la mano destra sulla Costituzione, inghiottisce convulsamente, sul suo collo si vedono macchie rosse: si è tagliato facendosi la barba. Ma la voce è chiara e potente: «Giuro di rispettare e proteggere i diritti e le libertà dell'uomo e del cittadino, la Costituzione, difendere la sovranità, l'indipendenza, la sicurezza e l'integrità dello Stato, servire con fedeltà il popolo».

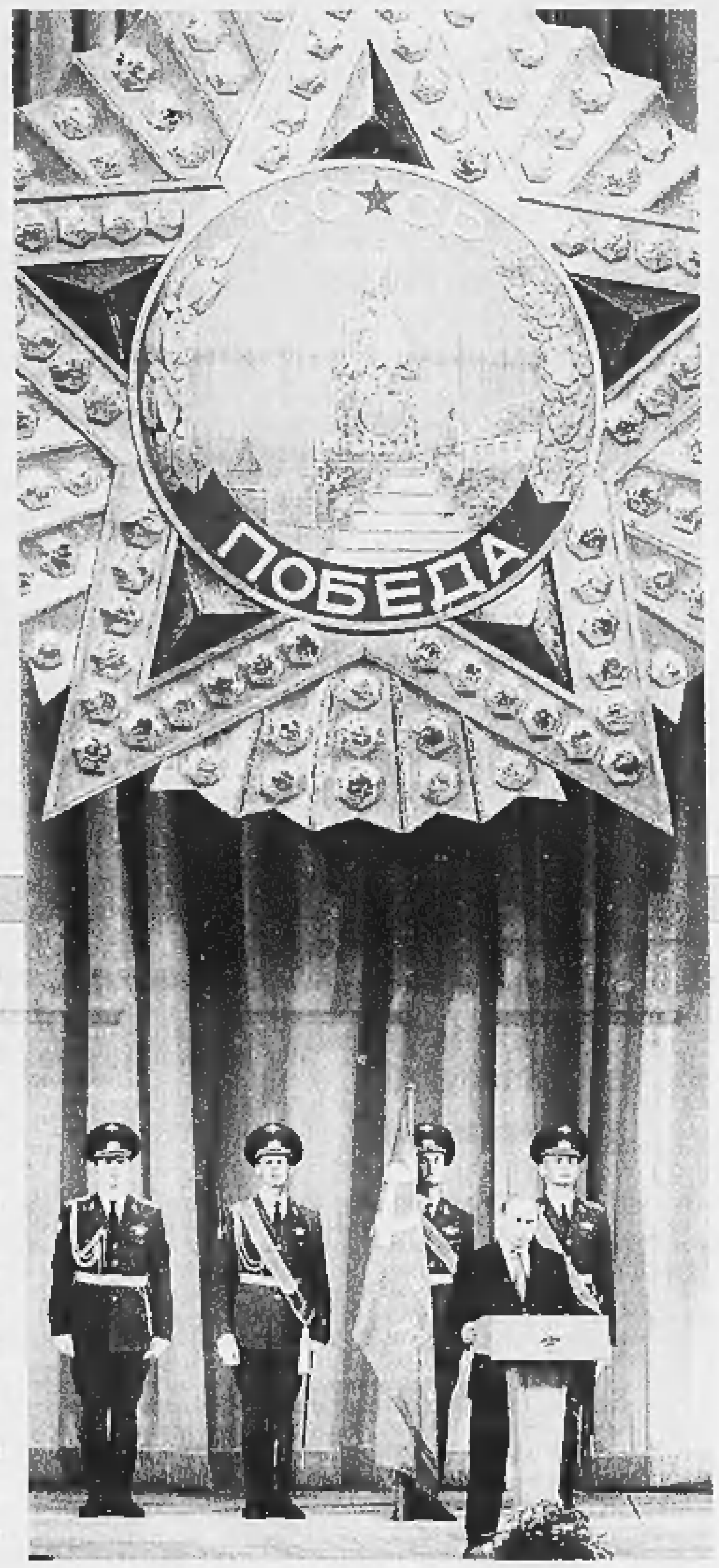
Nominato premier ad interim l'ex ministro delle Finanze Kassjanov

Vladimir Putin è da questo momento presidente della Russia a tutti gli effetti. Tutti applaudono, ma i più contenti sembrano una vecchietta e due uomini dall'aria imbarazzata: la maestra di Putin, il suo primo allenatore di judo e l'amico d'infanzia Serghej Rodulghin. Le facce tristi sono soltanto due, in prima fila: Liudmila Putina, in grigio perla, bionda e tesa, e Naina Eltsina, immersa in ricordi malinconici. Accanto alle due first ladies il patriarca Alexij II e, dietro, Mikhail Gorbaciov, serio e solenne. E' il suo primo ritorno al Cremlino in 9 anni: nel '96 Eltsin in persona l'ha cancellato dalla lista degli invitati per la sua investitura.

Ma Putin vuole far capire che non è più tempo di rancori ed emozioni, che comincia una nuova epoca, che il nuovo padrone del Cremlino è diretto erede dei suoi predecessori. E infatti entra colui che porterà d'ora in poi il titolo di «primo presidente russo». Boris Eltsin è ingrassato, con il doppio mento che gli scende sul nodo della cravatta, parla a fatica. Ma sprizza orgoglio: «Abbiamo di che essere fieri: per la prima volta in Russia il passaggio di potere è avvenuto in modo pacifico e legittimo». Poi perde il filo, rigira il foglietto con il testo: un classico di Eltsin che fa mormorare gli invitati. Putin si morde il labbro. Ma zar Boris si riprende: «Protegga la Russia!», esclama, le stesse parole che disse abbandonando il Cremlino il 31 dicembre scorso.

Un appello al quale il nuovo presidente risponde giurando solennemente di considerare la difesa della Russia come suo «dovere principale». Un discorso breve e brillante, seguito con simpatia dai moscoviti in maxischermi nelle piazze centrali. «Mi rendo conto che in Russia il capo di Stato risponde di tutto», dice per poi promettere onestà e impegno. E un appello alla conciliazione: «Siamo diversi, ma un unico popolo con una Patria e un futuro per tutti».

Nessun accenno alla Cecenia e all'economia: se ne parlerà quando Putin presenterà alla Duma il nuovo premier. Probabilmente sarà Mikhail Kassjanov, ex ministro delle Finanze nominato ieri premier ad interim. La cerimonia è finita, con Eltsin che si è dimenticato di mettere al collo di Putin la catena con la croce presidenziale. Un gesto che il nuovo zar non sembra rimpiangere.



La scenografia da sovietica è diventata imperiale, nella sala di Sant'Andrea da poco restaurata con i soldati in uniforme da dragone. Tra gli invitati Gorbaciov e uno Eltsin in forma che sbaglia a leggere il discorso ma poi si riprende

Il presidente russo Vladimir Putin parla sotto una vecchia insegna sovietica per celebrare il giorno della vittoria nella seconda guerra mondiale. In precedenza Putin aveva giurato come presidente della Russia

NELLA SALA DEL TRONO D'IVAN IL TERRIBILE

Vladimir primo, volontà di potenza

Un rito pensato per dare un'idea di grandezza

reportage

Giulietto Chiesa

E' stato come un grande balzo all'indietro, nelle profondità dei secoli, alla Russia dei riurikidi, a Ivan IV, ai tempi - che precedettero i «torbidi» - di Mosca capitale, ben prima che borghesi e nobili, Minin e Pozharskij, mettessero sul trono la dinastia dei Romanov, certo prima che Pietro il Grande commettesse il sacrilegio di trasportare la capitale a San Pietroburgo.

E' troppo istituire questi paralleli per descrivere l'incoronazione di zar Vladimir, Primo della nuova era, quello della Russia che si crede democratica e che ancora rimpiange i suoi passati - imperiale e comunista - di grande potenza mondiale?

Forse. Ma Vladimir Primo sembra avere fatto tutto il possibile perché gli occhi, e il cuore, dei suoi sudditi riandassero all'antica grandezza. Moscovita o pietroburghese che fosse. L'incedere attraverso le auguste sale - solo un tantino troppo nervoso, cioè meno maestoso di quanto sarebbe stato auspicabile - ha offerto una coreografia simile a quella che oggi possono offrirsi solo i lontani cugini dei Romanov, i sovrani di Inghilterra.

I santi dell'antica Russia, rimessi a nuovo da Eltsin, erano tutti ieri al loro posto, diligentemente, a fare ala al passaggio del nuovo sovrano: San Giorgio, con i suoi stucchi, Sant'Alessandro Nevskij, il salvatore, Sant'Andrea. L'investitura di Boris Eltsin aveva preteso di essere sontuosa ed imponente. In fondo tutta la nuova araldica, la bandiera tricolore, la musica dell'inno di Glinka, i simboli del potere che Putin ha preso in mano ieri, sono stati disegnati da Eltsin uno ad uno con una cura quasi maniacale.

Quella cerimonia, di pochi anni fa, era viziata alla radice dalla debole vecchiaia di quello zar incespicante e perfino i santi del Cremlino apparvero allora come oscurati dall'incertezza. Che era anche politica. Quella di ieri non mostrava segni di incertezza. Eltsin aveva scelto l'investitura del patriarca, per aggiungere legittimazione a quella, debole, strappata alle urne. Il nuovo leader dimostra di non averne bisogno per i suoi stendardi, dove ha scritto: «Una patria, un popolo, un futuro».

I coreografi della cerimonia, nella piazza tra le cattedrali del Cremlino, avevano certamente visto «Il barbiere di Siberia» di Nikita Mikhalkov, con le cupole scintillanti, i cadetti che gridano «lunga vita», i monaci tremebondi che slegano le campane e intonano le musiche, e l'imperatore Nicola II che li passa in rassegna. Sulle loro teste le cupole del Cremlino sfavillano come sempre, da tempo immemorabile. Davanti ai loro copricapi, di foggia sovietica, due impermeabili neri: quello di chi se ne va nella storia e quello più smilzo di chi la storia vuole ricominciarla da capo. L'ha promesso ai suoi elettori e dovrà mantenere, se vorrà essere accettato come uno zar buono cui gridare davvero, e sinceramente, «lunga vita».

Sarebbe inutile cercare paralleli nella Russia sovietica. Mosca era la sua capitale, ma i luoghi delle cerimonie delle incoronazioni dei segretari generali erano le navate austere dei Soviet supremi, gli stucchi erano covoni di grano, le bandiere dell'internazionalismo proletario. Solo Gorbaciov, con la sua allora inconsapevole modernità, entrò senza volerlo nella tradizione del Cremlino degli zar. E non quando diventò presidente con l'applauso diffidente e tiepido del congresso dei deputati del popolo, ma quando ricevette - quattro anni prima - le delegazioni estere che sfilavano nella grande sala di San Giorgio più per vedere da vicino il nuovo segretario generale del Pcus che per rendere omaggio alla salma già dimenticata di Cernenko.

I simboli del potere messi in scena ieri erano stati disegnati personalmente da Eltsin uno ad uno con una cura quasi maniacale

Che differenza tra allora e ieri! Presidenti e capi di Stato di tutto il mondo venivano a stringere la mano del nuovo capo dell'impero del male, la signora Thatcher quasi folgorata dallo sguardo sfavillante di quel mutante ancora sconosciuto che si diceva avesse scritto il suo e il nostro destino sulla fronte.

Gli occhi vedono significati prima che cose. Cambia le luci e il contesto e ciò che appariva misterioso diventa improvvisamente chiaro. Oggi non c'è più quasi nulla che possa eccitare nel mondo esterno la fantasia febbrile e lucida al tempo stesso con cui il marchese De Custine vedeva nel Cremlino un labirinto di palazzi, un santuario, una cittadella di spettri. La sala del trono in cui Ivan il Terribile fu incoronato a soli 17 anni, in quel lontano 1547, con la sua unica e tozza colonna portante e i suoi affreschi pesanti e colorati evocavo nel visitatore straniero, cittadino di una potenza dirimpettaia, sentimenti di rispetto, che derivavano dalla potenza reale espressa dall'impero creata dai successori di Ivan. Ma se togli quella potenza la sala del trono del Cremlino diventa semplicemente il simbolo di un'architettura arretrata e primitiva.

Eppure Putin - che abbia letto o meno De Custine - ha voluto dare del Cremlino un'immagine che non era sfuggita all'acuto e disincantato francese, quella di «baluardo della Russia». Proteggi la Russia, gli ha chiesto l'officiante laico di questa cerimonia, colui che non ha saputo difenderla, la Russia, e Vladimir ha risposto a questo appello parlando di una Russia che dovrà «essere rispettata nel mondo».

Non sarà impresa da poco. Il duca di Moscovia, quando riceveva la visita dei khan tartari, era obbligato a muovere verso di loro, a piedi, e a offrire tazze di latte che quelli bevevano stando a cavallo dei loro destrieri. E se qualche goccia cadeva sui crini dei cavalli, il duca di Moscovia doveva leccarla in segno di estremo rispetto e sottomissione. Cinque secoli dopo siamo diventati tutti più beneducati e tolleranti, ma i vincitori continuano a gettare la spada sul piatto della bilancia che è loro più comoda.

Vladimir Putin forse non crede alle cerimonie con cui si è fatto investire, ma il messaggio che con esse ha lanciato è chiaro. Prima di tutto per i suoi: ci faremo rispettare. Non importa se gli indici - tutti gli indici, da quello del Prodotto interno lordo a quello della durata media della vita - dicono che le mura del Cremlino non fanno più paura a nessuno.

I PAESI DEL «MERCATO COMUNE DEL CONO SUD»



ARGENTINA
Repubblica federale Presidente è Fernando de la Rua (nella foto). La superficie è di 2.780.272 kmq (più di nove volte l'Italia). Popolazione: 32.600.000 abitanti. Pnl: 295.000 milioni di dollari. Inflazione: 0,8 per cento



BRASILE
Repubblica federale Presidente Fernando Enrique Cardoso La superficie è di 8.547.393 kmq (più di 28 volte l'Italia). La popolazione di 147 milioni di abitanti. Il Pnl 710.000 milioni di dollari. L'inflazione è al 6 per cento



PARAGUAY
E' una Repubblica Presidente Luis Angel Gonzàles (nella foto) La superficie è di kmq 406.752 (poco più dell'Italia), la popolazione di circa 4 milioni di abitanti Il Pnl 9200 milioni di dollari. L'inflazione è all'8,3 per cento



URUGUAY
E' una Repubblica. Presidente, Jorge Batlle (nella fotografia con la moglie). La superficie è 176.215 kmq (metà circa dell'Italia). Ha una popolazione di 3.140.000 abitanti. Il Pnl è di 18.500 milioni di dollari. L'inflazione raggiunge il 19,8%

Ciampi sbarca nel Brasile «italiano»

Scambi economici e cultura tra i colori di Rio de Janeiro

quirinale

Luigi La Spina

RIO DE JANEIRO

ERA l'autunno di due anni fa e il vento della tempesta finanziaria si accaniva, allora, contro il Brasile. Il più grande Paese dell'America latina era al tracollo, così come tre anni prima era toccato al Messico. In quegli stessi anni '97-'98, erano alle corde anche le famose "tigri" del Sud-Est asiatico, a cominciare dall'Indonesia. Si temeva un effetto "domino" nel panorama finanziario ed economico internazionale, con il coinvolgimento della Russia e, magari, addirittura del colosso asiatico, la Cina.

Il ministro del Tesoro italiano, Carlo Azeglio Ciampi, in quel periodo, era anche presidente del comitato interinale presso il Fondo monetario. Il preoccupante scenario internazionale costituiva lo sfondo al grave rischio per tutta l'America Latina: l'attacco al Brasile, infatti, rischiava di strozzare, quasi nella culla, anche il Mercosur, la comunità di libero scambio e di progressiva integrazione economica, di cui, oltre il Brasile, fanno parte l'Argentina, il Paraguay e l'Uruguay. Con il coordinamento di Ciampi, la comunità finanziaria internazionale concedette fiducia al Brasile, consentì che la sua moneta, il "real", si svincolasse dalla parità con il dollaro e l'economia brasiliana superò la bufera.

Sono passati neanche due anni, ma molte cose sono cambiate aldiqua e aldilà dell'Atlantico. In Brasile, i segnali economici sono confortanti: il Pil, l'anno scorso, si è attestato su uno 0,7% che, a fronte delle previsioni di un calo del 4-5%, pare un piccolo miracolo. Anche l'inflazione si è attestata sull'8,9%. Non c'è stata quell'impennata che molti prevedevano dopo la svalutazione della moneta e questo ha consentito una riduzione dei tassi d'interesse dal 45% (marzo '99) all'attuale 19%.

Sul panorama internazionale anche l'immagine dell'Italia è molto mutata: l'ingresso immediato del nostro Paese nel club della moneta unica europea e la partecipazione alle operazioni in Kosovo e a Timor Est hanno garantito all'Italia quella credibilità e autorevolezza sulla scena mondiale che per decenni era mancata. Quel presidente del comitato interinale al FMI, Carlo Azeglio Ciampi, poi, ha lasciato il ministero del Tesoro per essere eletto, un anno fa, presidente della Repubblica italiana. E domani comincerà la sua prima visita extraeuropea, da capo dello Stato, proprio in Brasile.

Le relazioni tra i popoli e gli Stati del mondo passano, naturalmente, soprattutto tra gli scambi economici e quelli politici, ma anche tra i flussi immigratori e turistici. Eppure, hanno una improvvisa svolta, in qualche caso determinata da un motivo apparentemente più banale. Il nostro presidente, ad esempio, si accorgerà in questa settimana brasiliana, di una vera e propria "moda" italiana che impazza nelle strade di Rio o di San Paolo, ma che è dilagata in tutto lo sterminato paese. Il merito della incredibile popolarità dell'Italia, in questo momento, è tutto da attribuire allo straordinario successo di una telenovela, intitolata "Terra nostra", che ha come protagonisti un gruppo di immigrati italiani in Brasile. Le loro lacrime, i loro amori e i loro drammatici destini invadono le tv brasiliane e circa 150 milioni di telespettatori partecipano con tale coinvolgimento alle loro sorti, da far diventare i nostri intercalari, i nostri saluti, parole di uso comune, specialmente nel linguaggio giovanile. Sull'onda di questa simpatia mediatica dell'Italia, la visita di Ciampi cercherà, ovviamente, di stabilire rapporti di integrazione economica, politica e culturale fondati su presupposti meno effimeri. La presenza delle grandi aziende italiane in Brasile, a partire dalla Fiat, è forte e di antica data. Basti ricordare che siamo il secondo partner europeo del Brasile. Se si pensa, poi, che ben 25 milioni di cittadini brasiliani sono di origine italiana, si può comprendere quali basi profonde possa avere la collaborazione tra i due Paesi. Il tradizionale obbiettivo di un capo dello Stato in visita in un'altra nazione del mondo si allarga, in questo caso, in una maniera particolare. Ciampi, infatti, è il primo leader della nuova Europa uscita dal secolo ad arrivare in Brasile dopo il vertice di Rio, punto di svolta l'anno scorso, nei rapporti tra l'America Latina e l'Unione europea. E' chiaro che, nell'era della competizione globale, contribuire all'apertura di un mercato alternativo a quello americano per il Brasile, rappresenta un traguardo diplomatico, delicato ma importante. D'altra parte, anche il presidente brasiliano, Fernando Henrique Cardoso, ha confermato, nella recente visita in Italia per il vertice dei partiti socialdemocratici di Firenze, tutto il suo interesse per un più forte legame con l'Europa.

Il processo di integrazione fra le due Americhe, condotto negli ultimi anni dall'amministrazione Clinton con molta determinazione, vede infatti i brasiliani in una posizione più distaccata. Un riequilibrio dei loro rapporti con gli Stati Uniti, giunti a un momento complesso, potrebbe essere favorito da un parallelo sviluppo tra i paesi del Mercosur e quelli dell'Unione europea. Favoriti, tra l'altro, non solo dalla complementarietà di economie, ma anche fondati sulla comune tradizione culturale latina. La visita di Ciampi in Brasile, alla quale seguirà, tra meno di un anno, un viaggio in Argentina, avrà, insolitamente per le sue abitudini, anche qualche aspetto un po' folkloristico. E' prevista, infatti, oltre all'ormai doveroso pellegrinaggio al set della telenovela "Terra nostra", negli studi di "Rete Globo", una spettacolare parata navale nel golfo di Rio. A bordo della più nuova unità militare italiana, la "Mimbelli", tra salve di cannoni e sventolare di bandiere, il nostro presidente riceverà gli onori della marina brasiliana. Si festeggeranno i 500 anni della "scoperta" del Brasile da parte di una spedizione portoghese, anche se adesso la si preferisce definire "incontro", più politicamente corretto per la sensibilità degli indigeni. Si ricorderà che due anni dopo, nel 1502, al comando degli esploratori portoghesi c'era un fiorentino, Amerigo Vespucci. E chissà se al livornese Ciampi farà davvero piacere celebrarlo.

SIERRA LEONE: FUGGONO GLI STRANIERI

FREETOWN. Diventa sempre più incandescente la situazione in Sierra Leone dove i ribelli del Fronte Rivoluzionario Unito (Ruf) della Sierra Leone hanno lanciato un'offensiva contro le forze di pace delle Nazioni Unite. Le violenze in corso non sembrano lasciare spazio a sbocchi positivi nell'immediato e ancora non si ha notizia dell'avvio della preannunciata «missione congiunta Onu-ribelli», che avrebbe dovuto portare dei rappresentanti delle Nazioni Unite nella zona dove sono spariti da giorni circa 500 caschi blu, di cui 300 sarebbero sicuramente prigionieri dei ribelli. Stati Uniti che la Gran Bretagna hanno invitato i loro cittadini a non andare nel Paese e hanno chiesto a chi vi si trova di partire quanto prima. Anche il personale delle ambasciate, hanno confermato, verrà ridotto al minimo. La Farnesina ha fatto sapere che si è conclusa positivamente l'evacuazione di 21 italiani che avevano chiesto di lasciare il Paese. L'operazione è stata organizzata dall'Unità di crisi del Ministero degli Esteri. [Ansa]



Il presidente Cardoso ha espresso il suo interesse per un legame più forte con i 15 della Ue

E nel Paese impazza la moda di una telenovela che racconta la vita e gli amori dei nostri immigrati



In alto, una coda davanti a un ufficio di collocamento a Rio de Janeiro. A sinistra, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

---

Gli estremisti islamici stretti d'assedio nella giungla: possiamo resistere per altri sei mesi

«Siamo allo stremo, ritirate le truppe»

Filippine, drammatico appello dei turisti rapiti al governo

MANILA

Sfiniti, rassegnati e con un ultimo, disperato appello per il governo filippino: «Ritirate le truppe che ci circondano». E poi, vestiti, acqua potabile e articoli per l'igiene personale. I 21 turisti ostaggi dei ribelli islamici sull'isola di Jolo sono stati trasferiti dai loro carcerieri ancora più nel profondo della giungla e rinchiusi in una rudimentale gabbia fatta di rami. Si sono aggravate le condizioni della turista tedesca Renate Wallert, 57 anni, che soffre di ipertensione e che i ribelli hanno consentito fosse steso su una rudimentale barella. Suo figlio, Marc Wallert, è alla disperazione: «Portateci via di qui, per piacere», ha implorato ai giornalisti. Poi ha chiesto ai sequestratori di consentire a sua madre di andar via con loro, ma ne ha ottenuto solo un rifiuto.

Ieri sono ripresi gli scontri a fuoco tra i miliziani islamici e le truppe di Manila: secondo fonti governative sono morti un guerrigliero e un soldato. Le truppe filippine incalzano i sanguinari militanti musulmani, che hanno risposto proclamando di poter resistere «per altri sei mesi». Il presidente filippino Joseph Estrada è andato a Zamboanga, 150 km nord-est di Jolo, per incontrare il negoziatore Nur Misuari.



Il gruppo degli ostaggi occidentali prigionieri sull'isola di Jolo

Immagini riprese da cameramen di una tv filippina, mostrano i 10 occidentali sani e salvi, ma dall'aria smarrita ed esausti per le estenuanti marce nella calura tropicale cui i ribelli di Abu Sayyaf li obbligano per sfuggire ai soldati. Secondo un cameraman filippino, ripetuti colpi di mortaio sono esplosi a non più di un chilometro dal nascondiglio dei rapitori, mentre altri 3.000 uomini stanno giungendo a rinforzo dei 2.000 militari già dispiegati ad assediare i ribelli.

Gli scontri sono continuati anche nella vicina isola di Basilan, roccaforte di Abu Sayyaf, che vi tiene ancora in ostaggio numerosi filippini, soprattutto bambini, rapiti un paio di mesi fa: il bilancio è di 16 morti, di cui 13 soldati, due dei quali decapitati.

La pressione militare pare mettere in difficoltà i negoziatori di Jolo, che non sono ancora riusciti - due settimane dopo il rapimento nell'isola malaysiana di Sipadan - ad avviare reali trattative. Estrada ha sottolineato di voler «salvare gli ostaggi, senza metterli in pericolo», ma il capo di stato maggiore filippino non ha escluso un'azione di forza.

I Quindici (sette dei rapiti appartengono a tre paesi dell'Unione europea) hanno confermato dalle Azzorre la partenza di Solana: «E una missione diplomatica e umanitaria - ha detto Mr. Pesc - e la nostra principale preoccupazione è la salvezza degli ostaggi». L'Ue ha chiarito che il suo compito non è di mediare, ma la sua missione è stata tiepidamente accolta. «Più pubblicità si dà a questo problema - ha detto il portavoce di Estrada - più questa gente potrebbe sfruttare ai suoi fini la situazione». I ribelli hanno liberato ieri, dietro riscatto, un impiegato di banca rapito da tre mesi e che ha detto di essere stato fino al 2 maggio insieme ai 21 ostaggi di Jolo. [e. st.]

E' mancata la
MAESTRA
Margherita Paletto
di anni 73
L'annunciano la nipote Cornelia, parenti tutti. Funerali in Mezzenile lunedì 8 maggio ore 15,30 dall'abitazione.
— Mezzenile, 7 maggio 2000
On. Fun. Tibone tel. 0123 41316

Presidente Docenti Comitato Organizzativo e Amici tutti dell'Università Terza Età Torino partecipano al dolore della famiglia per la perdita di
Michele Donadio
apprezzato collaboratore
— Torino, 7 maggio 2000

E' mancato
Antonio Formentin
anni 76
Ne danno il triste annuncio, i figli Renato ed Anna e parenti tutti. Per informazione: O. F. Tumbarello Tel. 011/45 30 110
— Torino, 6 maggio 2000

Cristianamente è mancato il
PROFESSOR CAVALIERE
Pietro Favaro
pittore
Addolorati lo annunciano la figlia Renata con Mario e parenti tutti. Per orario funerali telefonare O.T.F. Salca 011 273 40 01
— Torino, 7 maggio 2000

L'affezionatissima allieva Angela Ferraris ricorderà sempre il suo maestro
Pietro Favaro
— Torino, il 8 maggio 2000

Osvalda, Cesare Ferraris e famiglia piangono la scomparsa del caro amico PIETRO e abbracciano con affetto la figlia Renata.

E' tornata alla casa del Padre l[illegible] buona di
Elena Peradotto ved. Bertorello
anni 100
Ne danno annuncio la figlia Eralda ved. Gaiegnani, cugini, nipoti, pronipoti. Per giorno e ora funerali telefonare al n. 011 273 4001.
— Torino, 7 maggio 2000
O. F. Salca 011 2734001

Cristianamente è mancato
Giovanni Lana
di anni 78
Addolorati lo annunciano la moglie Antonia, il figlio Silvano con Piera e Marco, parenti tutti. Per orario funerali telefonare O. T. F. Salca 011 273 40 01
— Torino, 7 maggio 2000

Partecipano al dolore i cugini Pampione e Gribaudo

Ricordano
Fonello Di Benedetto
gli amici: Baudino Navale, Dambrosio, Lubner, Porcu, Corso, Mondon Randon, Mario, Marinella, Beppe
— Torino, 6 maggio 2000

E' mancato
Aldo Caputo
libraio
Lo annunciano la moglie Cleofe e la figlia Martine. Funerali il giorno 9 maggio 2000 partenza da S. Damiano d'Asti ore 9,30 arrivo al Cimitero generale di Torino ore 10,30.
— S. Damiano d'Asti, 6 maggio 2000

Ricordano il caro ALDO gli amici:
Mario Franca e Roger Cardelli
Graziella ed Eugenio Bargia
Mina Mariano
Mirella e Demetrio Gandino
Giovanna e Silvio Ferraro
Jany Bourdais
Iola e Ugo Ferrero
Franca e Aldo Assella.

Ciao ALDO, grazie per quanto mi hai dato durante la lunga amicizia. Giovanni Ruata.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Franco Sina
sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. S. Messa di Trigesima in Rivoli venerdì 12 maggio ore 18 parrocchia S. Maria della Stella
— Rivoli, 7 maggio 2000

ANNIVERSARI

1997 — 2000
Elide Abate
Sempre nel nostro cuore

1992 — 2000
Walter Rissone
Amato e ricordato. Tua moglie e figlia

1995 — 2000
Luciana Chinetti in Gai
Figlio Emanuele, sorella Marina e parenti tutti la ricordano con immutato affetto

SEI MESI DI TERRORE



TREGUA

Dopo 437 giorni di pace, il 28 novembre 1999 l'Eta rompe la tregua «indefinita» proclamata nell'ottobre '98 con un comunicato sul quotidiano basco «Gara» e sul relativo sito Internet. Il premier Aznar cerca subito di rincuorare gli animi degli spagnoli apparendo in tv a reti unificate



AUTOBOMBA

Il 21 gennaio alla periferia di Madrid, una Renault Clio imbottita di esplosivo salta in aria al passaggio del colonnello Pedro Antonio Blanco Garcia. Quaranta minuti dopo, a 200 metri dal luogo dell'attentato mortale, i terroristi fanno esplodere un'auto identica per cancellare ogni loro traccia



STRAGE

A 21 giorni dalle politiche del 12 marzo, gli indipendentisti baschi fanno esplodere un'auto-bomba a Vitoria, uccidendo sul colpo il parlamentare regionale socialista Fernando Buesa e il suo agente di scorta. Buesa è la sesta vittima socialista assassinata dai terroristi dal 1979



MCDONALD'S

Due baschi, oltre a sette persone militanti nell'indipendentismo bretone, sono stati arrestati la settimana scorsa come presunti responsabili dell'attentato del 19 aprile contro la tavola calda di McDonald's a Quevert, in Bretagna: nell'attentato morì una donna di 28 anni

Commando dell'Eta uccide un giornalista

La vittima aveva scontato 5 anni nelle prigioni di Franco

Gian Antonio Orighi

MADRID

Qui, nei Paesi Baschi, il terrorismo dell'Eta minaccia politici, commentatori, giornalisti. «Quelli di serie B e C vivono con la minaccia delle molotov, quelli di serie A con quella delle bombe e del tiro alla nuca». Così, lo scorso 28 febbraio, José Luis Lopez de la Calle, «columnist» di «El Mundo», commentava un attentato con molotov contro la sua abitazione. Ma lui, leader storico della sinistra basca antifranchista, a suo tempo schierato contro Franco e poi contro l'Eta che lo teneva nel mirino da tempo, in realtà era sempre stato considerato di serie «A». E ieri mattina nella natale Andoain, i killer della «colonna Donosti» l'hanno freddato, un assassinio che ha sconvolto la Spagna e l'Europa. Da 22 anni l'Eta non uccideva giornalisti. Quello di ieri è il quarto attentato mortale di quest'anno da quando i terroristi hanno interrotto la tregua.

Lopez de la Calle, 62 anni, direttore d'azienda in pensione, commentatore e membro del Consiglio editoriale dell'edizione basca di «El Mundo», si era appena recato a comperare i giornali nella «libreria Stop». La solita mazzetta, otto quotidiani. Erano le 9,45. Pioveva come sempre ad Andoain, una delle culle dell'Eta a poche chilometri da San Sebastiano governata da un sindaco di EH, il braccio politico dell'Eta. Tutti lo conoscevano e lo stimavano: sposato e padre di due figli, il giornalista era stato tra i fondadori del Pci basco ed il sindacato comunista «Commissione Sobrera».

L'editorialia aveva scontato cinque durissimi anni di galera durante la dittatura del «caudillo» ed adesso era uno promotori della più micidiale arma anti-Eta degli ultimi anni: il «foro di Ermua» una associazione nata dopo l'assassinio, nel '97 dell'assessore popolare Miguel Angela Blanco. Che aveva portato in piazza contro il cancro «etarra» sei milioni di spagnoli. Lui era sempre in prima fila.

Due «etarras» lo stavano pedinando. José Luis aveva fatto il solito giro. Caffè e croissant, come sempre. Poi dal fornaio a comprare il pane. Sotto casa, nella popolare calle Ondarreta, l'agguato. Quattro colpi di pistola 9 mm parabellum. Alla nuca, alla tempia, due al torace. José Luis si è accasciato ed ha cercato di lottare contro la morte. Ma non c'è stato niente da fare. I medici delle ambulanze hanno potuto solo ricoprire il cadavere con un lenzuolo.

Il giornalista di «El Mundo» sapeva di essere nel mirino. La polizia l'aveva avvertito. Nei mesi scorsi, in una cittadina dove l'Eta e i suoi militanti la fanno da padrone, erano apparsi sui muri manifestini con il suo nome. E poi, dal 27 marzo scorso, gli indipendentisti baschi avevano già fatto capire che avevano aperto la caccia ai giornalisti che lottavano apertamente contro di loro. Un pacchetto bomba al conduttore della radio statale Carlos Herrera. Il 25 aprile altro pacchetto bomba contro il vicedirettore di «La Rázon», Jesùs Maria Zuluaga. Ambedue disattivati.

Ma l'antifranchista era uno che non mollava. Scriveva: «Non possiamo rinunciare alla libertà. Nessuno deve farlo. Soprattutto noi che lottiamo per conseguirla da 40 anni. I fascisti di adesso, gli "etarras", non sono meno fascisti di quelli di un tempo».

La notizia è caduta come una bomba. Mentre sul luogo dell'agguato mortale accorrevano le autorità basche e ben tre ministri da Madrid, il premier Aznar, in visita in Marocco, interrompeva il calendario previsto. E mandava telegrammi di cordoglio alla famiglia, al direttore di «El Mundo» ed al «Foro di Ermua»: «Esprimo il mio cordoglio e la mia solidarietà per José Luis, di cui sottolineo il compromesso per la libertà, la democrazia e la pace nei Paesi Baschi».

Poi telegrammi di condanna a cascata. Dal ministro degli Esteri della Ue, dal re Don Juan Carlos. Da tutti i partiti. E da Santiago Carrillo, il «grande vecchio» del pce. «Eta assassina chi difende le libertà democratiche in Euskadi come Lopez de la Calle - ha detto sconvolto -. José Luis era un compagno da una vita. Sono indignato».

Ieri sono scesi in piazza migliaia di baschi. Una miriade di telegrammi e di e-mail a «El Mundo», il cui direttore Ramirez ricordava: «Lo hanno ucciso per scrivere e difendere la libertà». Nella sua Andoain, EH non ha condannato l'attentato. E si è rifiutata di mettere a mezz'asta la bandiera basca al balcone del Comune.

José Luis Lopez de la Calle, 62 anni, era un autorevole editorialista di El Mundo. E' il quarto attentato mortale nel 2000 dopo la fine della tregua





Spietata, snob, terrorista per amore

«Anboto» è la donna che guida i killer dell'indipendentismo

personaggio

KAZETARIAK», giornalisti in basco. Poi militari, forze dell'ordine, politici, giudici, guardie carcerarie, imprenditori. E' la lista degli obiettivi che l'antiterrorismo francese ha incontrato in una agenda sequestrata a Julia Moreno, nome di battaglia «Bombi», arrestata lo scorso 17 aprile ad Hagetmau. Ma non era la sua scrittura. Le era appena stata consegnata dalla donna più ricercata ed odiata di Spagna: Soledad Iparraguirre Guenechea, nome di battaglia «Amboto» (la Invisibile in basco). La donna che comanda tutte le «colonne» degli indipendentisti baschi. Il nuovo capo dell'Eta.

«Anboto» ha preso in mano, insieme ad altri due falchi, l'organizzazione che dal '58 ha ucciso 800 persone. Lei, basca di Escoriaza, classe 61, una moretta faccia d'angelo, che una scheda dell'antiterrorismo della «Guardia Civil» descrive come «elegante, di bella presenza, con il pallino di ambiente snob e della più raffinata e costosa eleganza», è una fanatica del terrore. Ed è entrata in Eta almeno dall'81.

Da allora ha decine di cadaveri sulle spalle. Diciannove anni fa, prima di diventare un «etarra», aveva una relazione clandestina con un efferata terrorista, José Manuel Aristimuno, nome di battaglia «Pana», ucciso in uno scontro a fuoco con le teste di cuoio della «Policia Nacional». Da allora ha giurato vendetta.

L'«Invisibile», grande esperto in autobombe e nel tiro alla nuca, ha fatto una carriera folgorante. Appena entrata in clandestinità, la «Direzione Strategica» di Eta l'ha destinata alla «colonna» Araba, una delle più operative nei Paesi Baschi spagnoli. Dopo sei anni di «apprendistato» in cui ha freddato sei fra poliziotti ed agenti della Benemerita, il capo dell'Eta, individuata dall'antiterrorismo, si è rifugiata nei Paesi Baschi francesi. Lì è stato addestrata personalmente da «Kantauri», uno dei più spietati assassini dell'organizzazione indipendentista.

«Anboto» torna ad uccidere a Madrid nell'omonima colonna. Siamo nel '92 e tra le sue «ekinzas», le azioni più sanguinarie, la «terrorista per amore» fa saltare per aria una volante della polizia, un bus militare con alti ufficiali a bordo. In 12 mesi, un «medagliere» di 8 morti e 22 feriti gravi. Ma l'antiterrorismo la individua di nuovo e riempie la capitale con le sue foto. La «primula rossa» ritorna in Francia. E da lì inizia la scalata nell'organizzazione, diventando il punto di riferimento per gli «etarras» che non ne vogliono sapere della tregua che l'Eta proclamerà nel settembre del '98.

L'«Invisibile» riesce a sabotare la tregua. E adesso comanda la «geometrica potenza» delle sue colonne intatte, almeno 5 composte da 50 efferati killer. Gli obiettivi dell'agenda sequestrata alla «Bombi» sono programmati fino al 3 giugno. **[g. a. o.]**

A centro pagina la vittima Jose Luis Lopez de la Calle del quotidiano «El Mundo». A fianco due agenti mascherati della polizia locale basca «Ertzaintaza» accanto al corpo del giornalista

DAL MONDO



NO EUROPEO ALL'AUSTRIA

La Commissione europea «non ritiene opportuno» svolgere un ruolo di «osservatore» nei confronti dell'Austria - guidata dal cancelliere Schuessel (nella foto) con l'appoggio dell'estremista Jeorge Haider - come proposto ieri dal capo della diplomazia di Vienna Benita Ferrero Waldner: lo ha indicato ieri pomeriggio a Bruxelles un portavoce dell'esecutivo Ue. «La Commissione europea non ritiene opportuno svolgere un altro ruolo oltre a quello che ha assunto fin dall'inizio, cioè un ruolo istituzionale volto a garantire il buon funzionamento dell'Unione» ha detto il portavoce. «Le misure attualmente in vigore sono state decise dai '14' in forma bilaterale e non nel contesto di procedure Ue» ha aggiunto.

DUE GEMELLE SENZA GENITORI BIOLOGICI E LEGALI

Sono state concepite in una clinica greca, con gli spermatozoi di un anonimo donatore americano e con l'ovulo di una sconosciuta donna inglese. Un'altra inglese, Claire Austin, ha prestato l'utero su commissione di una coppia sterile (lui italiano, lei portoghese) che risiede in Francia. E le ha partorite in California. Al termine di così laboriose peripezie procreatrici, Danielle ed Emma si sono però ritrovate nel limbo anagrafico e familiare. Le due gemelline non hanno genitori nè biologici nè legali. Sono delle povere figlie di nessuno. La coppia italo-portoghese ci ha infatti ripensato e ha disdetto l'ordine: voleva un maschio, non delle femminucce. Danielle ed Emma sono ora finite in affidamento a due lesbiche californiane, a quanto ha raccontato il «Mail on Sunday», che ne ha fatto un caso.

ZIMBABWE: AGGREDITO UN FARMER BIANCO, E' GRAVE

Un proprietario terriero bianco è in fin di vita in un ospedale della capitale dello Zimbabwe, Harare, dopo un'aggressione da parte di occupanti neri. Aln Dunn è stato aggredito nei pressi di Beatrice, a 56 chilometri da Harare: ha fratture al cranio e a entrambe le braccia e gravi lesioni interne. Un leader degli occupanti ha incitato i compagni a «prendere a calci» chi ha ancora passaporto inglese. L'aggressione a Dull e l'incitazione a nuova violenza riporta la paura tra i proprietari bianchi, mentre a Londra 500 persone hanno manifestato nel nome del Movimento per il cambiamento democratico per denunciare le violazioni dei diritti umani nello Zimbabwe

I CONSERVATORI IRANIANI: CI HANNO TRUFFATO

I conservatori iraniani, clamorosamente sconfitti dai riformisti nelle elezioni parlamentari, hanno intensificato la loro controffensiva, denunciando brogli diffusi nel primo turno a Teheran e accusando i loro avversari di aver ordito un «complotto» contro i Pasdaran, il corpo d'elite della Repubblica islamica. Il Consiglio dei guardiani, cui spetta la ratifica dei risultati del voto, ha affermato in un comunicato che nella quasi totalità delle 577 urne nelle quali è in corso una verifica a Teheran «le irregolarità superano la soglia del 10%», sufficiente per invalidare i risultati. Nella prima tornata elettorale, svoltasi il 18 febbraio, i riformisti avevano sbaragliato i loro avversari nella capitale, aggiudicandosi 29 seggi su 30. Il maggior numero di preferenze era andato al fratello minore del presidente Mohammad Khatami, Mohammad Reza Khatami, mentre l'ex presidente Akbar Hashemi Rafsanjani, si era piazzato in fondo alla classifica.

DALLA PROTESTA AL FLOP IN SENATO



DENUNCIA

Il 24 maggio 1999 **Mario Segni** e il comitato promotore del referendum del 18 aprile, cui è mancato il quorum, chiede una commissione parlamentare d'inchiesta per verificare le liste degli elettori.



IMPEGNO

L'8 marzo il ministro **Enzo Bianco** riceve i rappresentanti del comitato per il referendum. Mario Segni rileva che morti e «inesistenti» alzano il quorum al 55%. Il ministro dell'Interno si impegna a riferire al Consiglio dei ministri.



PROPOSTA

Il 22 marzo il governo **D'Alema** approva un disegno di legge per modificare le norme di composizione delle liste elettorali per gli italiani residenti all'estero. Il 24 marzo il ddl arriva al Senato.



URGENZA

Il 27 aprile il premier **Giuliano Amato** nelle sue dichiarazioni programmatiche alla Camera afferma che «la prima scadenza è quella referendaria»; «il governo è pronto ad adottare tutte le iniziative, anche le più urgenti».



RINVIO

Il 4 maggio il **Senato** rinvia l'esame del ddl «pulisci-liste» elettorali alla prossima settimana, dopo che per cinque volte è mancato il numero legale. Il presidente Nicola Mancino registra la mancata approvazione.

Referendum: cresce la voglia di decreto

Liste pulite, la proposta di Bianco piace anche a Del Turco

ROMA

Che il governo volesse varare il decreto «pulisci-liste», a condizione che il Senato domani approvi il disegno di legge, si sapeva già. La novità ora è la presa di posizione del ministro socialista Ottaviano Del Turco che ieri ha bollato come «inaccettabile» l'ostruzionismo. L'esponente dello Sdi - partito nettamente contrario al referendum elettorale e impegnato attivamente per far fallire il quorum - si affianca così al suo collega Enzo Bianco che, in un'intervista a *La Stampa*, aveva detto: «Se martedì pomeriggio Palazzo Madama darà il via libera, il governo potrebbe renderlo operativo attraverso un decreto. Siamo in condizioni di evitare che votino pure i morti e i dispersi».

Emma Bonino e Mario Segni sono molto soddisfatti di questa presa di posizione da parte del responsabile del Viminale. Per la leader radicale - da tre giorni sta manifestando davanti Palazzo Chigi - si tratta di «un sussulto di dignità politica da parte di un governo che aveva posto al centro del suo programma il regolare svolgimento dei referendum». Bonino tra l'altro è convinta che il voto favorevole al ddl da parte di un ramo del Parlamento non è «assolutamente necessario», perché esistono i requisiti di necessità e urgenza. «Non voglio pensare - ha poi aggiunto - che l'ostacolo al decreto si riveli, alla fine, il presidente Ciampi, che ci era parso molto consapevole dell'importanza di assicurare agli italiani il diritto ai referendum». Per Segni esiste «un disegno scellerato» contro i referendum: «Credo che ci sia un "grande vecchio" che stia tirando le fila affinché non si tengano i referendum». Non fa i nomi Segni, ma precisa subito che non si riferisce a Ciampi.

Ma, come dicevamo, il vero colpo di scena viene dalla componente socialista del governo. Del Turco ha sottolineato che una volta approvato il ddl al Senato «martedì stesso il governo è in grado di licenziare il decreto che libererà la campagna referendaria dal sospetto che si voglia vincere con i morti». Il ministro ha aggiunto che l'ostruzionismo del Polo e della Lega è sì un diritto democratico, «ma quando impedisce di produrre effetti di democrazia, come l'innovazione delle liste elettorali, allora ha un carattere ed un significato inaccettabile». E anche il ministro per le Politiche agricole, Pecoraro Scanio, ritiene che con il decreto «pulisci-liste» viene garantita la legalità.

«E' un grave errore che il governo intevenga con un decreto in una materia così delicata», replica, invece, il capogruppo di Fi alla Camera Pisanu che su questa posizione si trova in compagnia della Lega, del Prc, dell'Udeur e di una parte del Ccd. Perciò non c'è alcuna sicurezza che domani al Senato ci sia il numero legale per votare il provvedimento di legge. Gavino Angius (Ds) e Giulio Maceratini (An) sono infatti gli unici due capigruppo del Senato che assicurano la presenza a ranghi serrati dei loro senatori. Il Popolare Elia, ad esempio, spera di poter garantire la presenza di due terzi dei suoi senatori: «Mi rendo conto, però, che nel Ppi prevale una linea contraria». Tra l'altro, lo stesso presidente del gruppo del Ppi ha qualche perplessità sui contenuti del provvedimento che ritorna domani in Aula. «Sono d'accordo - dice - che i morti e gli irreperibili non votino, ma la questione non è così facile e semplice come dicono la Bonino e anche il ministro Bianco. Ad esempio non è possibile cancellare la doppia cittadinanza. Ci deve essere la prova di una ripetuta irreperibilità. Non basta, come dice Bianco, che gli immigrati non vengano in Italia a votare». Insomma, al Senato i referendari sono sul filo del rasoio e domani mattina, prima del voto a Palazzo Madama, Amato vuole verificare di persona lo stato dell'arte convocando il vertice dei capigruppo.

[a. l. m.]



La manifestazione di Emma Bonino di fronte a Palazzo Chigi per ottenere un decreto «pulisci liste elettorali»

Ma l'Udeur non ci sta

Mastella: faremo mancare il numero legale

Amedeo La Mattina

ROMA

I ministri dell'Udeur potrebbero astenersi sul decreto «pulisci-liste» che il governo intende varare al più presto con lo scopo di abbassare il quorum dei referendum. E per il voto di domani al Senato il gruppo guidato da Roberto Manzione farà di tutto per far mancare il numero legale.

Clemente Mastella è sul piede di guerra: «Quel decreto non deve passare. Le battaglie vanno fatte alla luce del sole - è stato il ragionamento che ha fatto ieri ai suoi senatori, undici in tutto - e non come fanno i Popolari che fanno finta di votare e poi alla chetichella se la squagliano».

Il leader dell'Udeur ha dunque deciso di mettersi di traverso, anche a costo di rimanere isolato rispetto alle altre forze della maggioranza che sembrano, invece, orientate a garantire il numero legale al ddl. Anche i Socialisti, nettamente contrari al referendum elettorale, sono intenzionati a licenziare il provvedimento. «In questo modo - ha detto ieri il ministro Del Turco - si libera la campagna referendaria dal sospetto che si voglia vincere con i morti».

Non se ne parla nemmeno, è l'affondo di Mastella che al suo capogruppo al Senato ha dato ordini ben precisi. «Non intendiamo contribuire con la nostra presenza - ha sottolineato Napoli - al numero legale. La ripulitura delle liste elettorali si può fare per via ordinaria. Basta dire ai sindaci e ai prefetti di cancellare i morti. Ecco cosa dirò domani al presidente Amato». Napoli, insieme ai suoi colleghi della maggioranza, è stato infatti convocato a Palazzo Chigi dal premier che vuole capire come si sta muovendo la sua coalizione in vista del voto di martedì pomeriggio. E in questa sede il presidente dei senatori dell'Udeur dirà la sua: «Dirò ad Amato che la nostra è una scelta politica e che non può obbligare i nostri senatori ad essere in Aula per votare a favore del ddl. Tra l'altro - ricorda Napoli - l'impegno del governo e nella maggioranza era che, se passava in una sola Camera, il decreto non si faceva. Hanno cambiato idea in 24 ore. E poi, i signori referendari che hanno tanti supporter nel governo, perché non ci hanno pensato prima a ripulire le liste e non negli ultimi 15 giorni?».

Il capogruppo Napoli «Dirò ad Amato che puo obbligarci ad essere in aula»

Per Mastella è una questione prettamente politica, legata al progetto che lui ha definito «Patto di Positano» stretto con il capo della Cisl D'Antoni. In sostanza, solo se fallisce il referendum elettorale, sarà possibile far decollare il progetto di un'aggregazione centrista. «Un'aggregazione, si badi bene - precisa Mastella a scanso di equivoci - che rimane nel centrosinistra e che non va con Berlusconi». Ecco, la mancanza del quorum è un obiettivo strategico per il segretario dell'Udeur. E per far mancare il quorum è necessario che la ripulitura delle liste elettorali non sia pesante.

«Non bisogna drammatizzare la situazione - spiega ancora Napoli che in giornata è stato lungamente al telefono con Mastella - e non credo che ci saranno ripercussioni sul governo e sulla tenuta della maggioranza. Su queste questioni ognuno fa il suo gioco». E i ministri dell'Udeur come si comporteranno? «Saranno in sintonia con le posizioni del partito. Se il ddl al Senato passasse con i voti di An e dei Ds, il decreto del governo sarebbe di fatto contro la maggioranza del Parlamento».



Clemente Mastella, leader dell'Udeur

IL PALAZZO

L'evoluzione del Vaff...

Filippo Ceccarelli

VAFFANCIULLO. Oppure, vaffan'bagno, vaffan'bene, vaffan'brodo, vaffancina. O anche vaffan, a volte vaffa, o vaff.

Fino alla forma più incompiutamente sincopata - vaf' - su cui l'altro giorno s'è assestato Silvio Berlusconi, giocherellando con le sigle: nel senso che la maggioranza di Veltroni, di Amato e di Folena dà luogo appunto al governo-vaf, «senza alcun riferimento evocativo - sorrideva il Cavaliere a Montecitorio - né degenerativo».

Ma come? Proprio lui, che la settimana scorsa anche i reverendi padri della *Civiltà cattolica* hanno definito «un grande comunicatore», vuol far credere di non sapere che la migliore evocazione è quella di qualcosa che non si evoca mai del tutto?

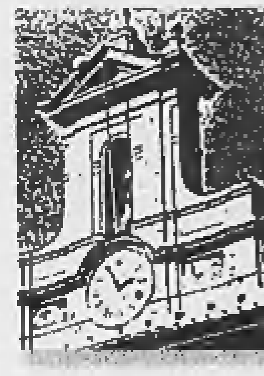
In realtà, con quel calibratissimo «vaf», Berlusconi ha indissolubilmente associato il governo alla parolaccia più amata dagli italiani: vaffanculo. La si riporta qui in forma estesa, non senza qualche scrupolo, giacché l'uscita del Cavaliere ne ha fatto il tema di questo articolo: un'ipotesi sull'evoluzione del vaffanculo nella recente vita pubblica italiana.

Ma anche perché in tale forma, cioè senza puntini, né abbreviazioni, né altre volonterose modifiche è già comparsa su queste stesse pagine per 117 volte negli ultimi dieci anni, non di rado in ambito politico.

Ebbene: come in tanti altri casi, più che inventare o innovare Berlusca ha vertiginosamente adattato o, se si vuole, ha commutato questa fatale paroletta ai codici volgari e un po' crudeli, furbi e rapidissimi della sua e della nostra epoca.

Fino a non molto tempo fa il vaffanculo era infatti prerogativa pressoché esclusiva delle plebi e delle platee.

Lo stesso Bossi, che quanto a linguaggio da trivio non deve prendere lezioni da nessuno, si limitava a sentirlo scandire nel fango di Pontida, e al massimo lo definiva «sana e popolana» manifestazione. Più o meno allo stesso modo, all'altro capo d'Italia, stadio della Favorita di Palermo, capitò a Leoluca Orlando di essere accolto dalla tifoseria con un coro a suo modo perfino civico: «Mafia, mafia, vaffanculo!». Coro spontaneo cui il sindaco finì per associarsi.



In ogni caso tale parola era vietata agli oratori e più in generale ai leader. Però ogni tanto gli scappava. Per cui scappò anticamente a Craxi (quando alla presentazione del nuovo simbolo del garofano il vecchio Codignola gli disse che assomigliava alla bomba atomica); e di recente scappò pure a Prodi: due volte in meno di un anno, una alla Camera (rivolta all'onorevole Berruti), l'altra al Senato (ne fece le spese il senatore La Loggia), come accuratamente e ripetutamente dimostrato dalle riprese del Tg4: «Ecco che lo dice - diceva Emilio Fede alla moviola - ecco, guardate bene le labbra!».

Ma già da un po', a quel punto, forse anche grazie al successo ottenuto nel mondo musicale (cfr Jovanotti e la Berte, oltre alla monografia canora di Masini) il vaffanculo era diventato una sicura risorsa televisiva, rimbalzando dal *Portalettere* (lo disse Remo Gaspari al postino Chiambretti) all'*Istruttoria* (contro il ministro De Lorenzo), fino all'«Uno contro tutti» del *Costanzo Show*, magistralmente interpretato da Carmelo Bene, che ci mandò un po' tutti.

Prima di abbandonare il Quirinale, in fase di bilanci, Cossiga confidò in un'intervista tutto il proprio rammarico per «non aver detto il vaffanculo che ci sarebbe voluto».

«Questa, magari la sfumiamo - azzardò Paolo Guzzanti - che dice?».

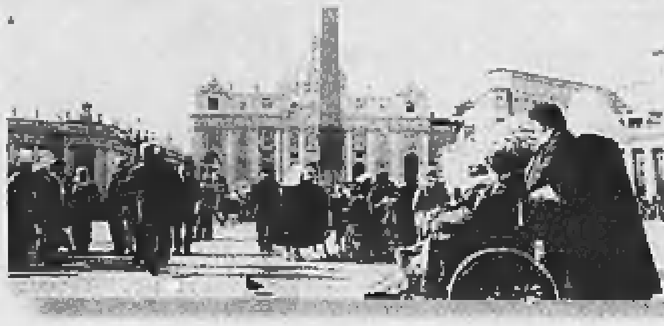
«No» fu la risposta: «Così dice la gente comune e io - osservò con una certa solennità il Capo dello Stato - sono gente comune».

Il punto rimarchevole è che Berlusconi è assai più comune di Cossiga, cui pure è subito piaciuta la trovata del governo vaf. O vaffa, o vaffan, o vaffanciullo (sull'ali dorate).

IN VATICANO

LE BANDE

Costumi rossi, blu, verdi, bianchi per marjorette e bande musicali riunite in piazza san Pietro per il «Concertone bandistico del Giubileo, dedicato al Santo Padre», organizzato dall'assessorato del turismo, sport e spettacolo della provincia di Roma. Dalla provincia romana sono arrivate 74 bande con circa 2.800 musicisti, che hanno sfilato in via della Conciliazione precedute, ognuna, da un bambino che portava il gonfalone della cittadina di provenienza. I musicisti hanno poi partecipato alla Messa celebrata in san Pietro da monsignor Tarcisio Bertone, segretario del Dicastero vaticano per la Dottrina della Fede. Quindi, schierati in piazza san Pietro in mezzo a una folla di quarantamila persone, hanno dato vita a un concerto che il Papa ha definito «suggestivo».
Dopo averli ringraziati, al termine della recita del Regina coeli, Giovanni Paolo II ha commentato: «Penso che raramente piazza san Pietro abbia accolto tante bande musicali insieme».
E mentre si accomiatava, la maxi-banda ha suonato l'«Inno alla gioia» di Beethoven



L'INNO

Ieri sera, in occasione della messa celebrata da Giovanni Paolo II, è stato trasmesso in mondovisione su Raiuno e Ctv l'inno «A Cristo signore dei millenni», composto da monsignor Giuseppe Liberto su testo di monsignor Crispino Valenziano. Ha cantato il coro della Cappella Sistina, diretto da monsignor Liberto. L'inno, già eseguito in prima assoluta la notte di Natale per l'apertura della Porta Santa Giubileo 2000, è edito dalla Kelidon edizioni di Palermo e dal centro Kolbe di Carini, con la direzione artistica del maestro Gaetano Randazzo. Intanto hanno giurato, in una cerimonia solenne nel cortile di san Damaso alla presenza del presidente della Confederazione elvetica, Adolf Ogi, 35 reclute della Guardia svizzera pontificia (20 di lingua tedesca, 12 di lingua francese, due di lingua italiana e una di lingua ladina). Con il loro arrivo portano a cento gli effettivi della Guardia. Il giuramento è avvenuto secondo la tradizione, con la recluta che ha gridato la formula tenendo una mano sul vessillo della Guardia e l'altra innalzata con tre dita (la Trinità)

Martiri del '900, l'ora della memoria

Cerimonia del Papa: troppi restano ancora sconosciuti

Marco Tosatti
CITTA' DEL VATICANO

Mai nella storia tanti cristiani sono stati uccisi per la fede come nel secolo che si è appena chiuso; e per questo Giovanni Paolo II ha voluto celebrare al Colosseo, luogo simbolo di martirio nel pensiero cristiano, i martiri di questo periodo. Non solo cattolici; è stato una cerimonia ecumenica, che ha visto insieme protestanti e ortodossi, cattolici e chiese antiche dell'Oriente. L'elenco dei «testimoni» del XX secolo (circa 12 mila, ma saranno forse anche di più) non è ancora pronto; e probabilmente non verrà consegnato al Papa prima di agosto. Ma riguarderà solo le persone uccise per la propria fede, e di conseguenza appare poco probabile che possano entrarvi Aldo Moro, o Bachelet, o il giudice Borsellino. I martiri sono stati divisi in otto grandi categorie; le vittime del totalitarismo sovietico; le vittime del comunismo in altre nazioni di Europa; i confessori della fede sotto il nazismo e il fascismo; quelli che hanno dato la vita per l'annuncio del Vangelo in Asia e Oceania; le vittime «odium fidei» in Spagna e Messico; i martiri dell'evangelizzazione in Africa; i cristiani che si sono sacrificati per amore di Cristo e dei fratelli; i testimoni della fede in altre parti del mondo, come i monaci di Tibirin e gli armeni.

Per ognuna di queste categorie sono stati offerti due esempi, o testimonianze. L'assenza del vescovo salvadoregno Oscar Arnulfo Romero, assassinato mentre diceva messa dagli squadroni della morte filo-governativi, ha provocato reazioni indignate in ampi settori della Chiesa. La lacuna è stata colmata rapidamente. Ma una preghiera ha ricordato «pastori zelanti come l'indimenticabile arcivescovo Oscar Arnulfo Romero, ucciso all'altare durante la celebrazione eucaristica».

E' un martirologio immenso, e in larga parte sconosciuto, quello del XX secolo. «La loro memoria non deve andare perduta - ha detto il Pontefice -, anzi va recuperata in maniera documentata. I nomi di molti non sono conosciuti; i nomi di alcuni sono stati infangati dai persecutori, che hanno cercato di aggiungere al martirio l'ignominia; i nomi di altri sono stati occultati dai carnefici». «Militi ignoti» della grande causa del Vangelo, li ha chiamati Giovanni Paolo II aprendo la fase più toccante della cerimonia, la galleria di esempi drammatici e di messaggi.

Dalle vittime del nazismo e del comunismo fino ai seminaristi sterminati in Ruanda e ai frati trappisti trucidati in Algeria

Il pastore luterano Paul Schneider, ucciso a Buchenwald, cercava di pronunciare un'omelia: «Così dice il Signore: io sono la Resurrezione e la Vita». Racconta un testimone: «non potè pronunciare mai che poche frasi. Poi sentivamo abbattersi su di lui i colpi di bastone delle guardie».

In Cina, racconta Margaret Chou, che passò vent'anni in prigione o in campi di lavoro solo perchè cattolica, il martirio continua; una ragazza, Tsou, denunciata da un prete dell'Associazione Patriottica, «sebbene abbia scontato la sua pena per intero, si trova a tutt'oggi nel campo di lavoro forzato senza che nessuno si occupi di lei». Tutti i continenti sono presenti: il 30 aprile '97, 44 seminaristi hutu e tutsi furono uccisi, perchè rifiutarono di dividersi in base all'etnia. «Noi restavamo raggruppati - ha detto l'unico sopravvissuto, Jolique Rusimbamigera - allora il capo si è spazientito e ha dato l'ordine: sparate su questi imbecilli. Mentre giacevamo nel nostro sangue, pregavamo e imploravamo perdono per quelli che ci uccidevano». Una lista chiusa dal sangue dei frati trappisti, uccisi in Algeria da terroristi armati nel '96, e dal ricordo del Patriarca Karekin I, della Chiesa Apostolica, scomparso l'anno scorso: «Molti storiografi hanno descritto la storia armena come un martirologio. Si, sofferenza persecuzioni, distruzione, massacri, deportazione e emigrazione forzata, genocidio appaiono in quasi ogni pagina degli annali dei nostri antichi secoli. La sopravvivenza del popolo armeno sembra sia stata un miracolo».

Il Pontefice ha chiesto che «resti viva la memoria di questi nostri fratelli e sorelle. Anzi cresca! sia trasmessa di generazione in generazione perchè da essa germini un profondo rinnovamento cristiano».





Il Papa ieri prima della toccante cerimonia al Colosseo in cui ha ricordato le migliaia di martiri del XX secolo
Foto piccola: il Patriarca degli Armeni Cattolici, Nerses Bedros

I «SIGNOR NESSUNO» EROI DELLA FEDE

Domenico Del Rio
ROMA

Il luogo era quello dei cristiani crocifissi, sbranati dai leoni, insultati dalla folla crudele degli spettatori: il Colosseo. L'ora era quella del tramonto, l'ora del vespro, della mestizia, ma anche del raccoglimento, del ricordo. Ieri sera, il Giubileo voluto da Giovanni Paolo II ha fatto memoria della moltitudine immensa di coloro cui, nel nostro secolo, è stata tolta la vita per essere stati, per aver voluto essere, testimoni della fede o della carità o della fraternità o della giustizia o solo della propria innocenza. Ora, i nomi forse non importano molto, anche perchè un vescovo martire o un prete martire non valgono di più di qualsiasi uomo e di qualsiasi donna strappati alla vita.

Al Colosseo non c'è stata una celebrazione dei trionfi della fede. «Persecuzione, violenza, morte, dolore, tristezza» sono le parole pronunciate da un Wojtyla dal volto dolente. E' stata, invece, la doverosa memoria di una folla, ancora in gran parte anonima, di tutti gli uomini, donne, vecchi e bambini del nostro secolo, perseguitati, spariti, interrati, bruciati.

Perché, dunque, ravvivare questo ricordo? La nostra memoria porta con sé le ultime notizie e le ultime immagini di morti fabbricati dall'odio, dalle stragi di guerra: in Bosnia, in Kosovo, in Ruanda, in Zaire, in Sierra Leone... Sono le immagini che si sovrappongono ad altre, altrettanto orrende, dei lager, dei gulag. «E Caino si gettò su suo fratello Abele e lo uccise», dice la Bibbia. Forse per questo ripetersi continuamente del primo assassinio del mondo, forse perché è un'immensa moltitudine ormai quella che invade la nostra memoria, la moltitudine degli assassinati, straziati, martirizzati dai razzismi e dalle ideologie, forse è per questo che alla fine può prevalere l'assuefazione, la noncuranza, il non dare più significato al sacrificio di questa umanità crocifissa, ritenerla dispersa ormai tra le cose che non contano nulla, tra le vicende che non hanno granché di interessante rispetto alle magnificenze dei potenti e agli splendori della scienza che va alla conquista del firmamento.

Ma quando si farà il bilancio del nostro tempo da coloro che non sono ancora nati e che avranno, lo auguriamo, occhi più luminosi dei nostri per guardare, quali saranno gli uomini «sublimi» che essi vedranno dentro questo nostro secolo che va morendo lentamente sulle sponde del Duemila? Dovranno vedere, allora, che i valorosi della terra, i grandi del nostro secolo, non sono i capi delle nazioni, gli uomini delle scienze, i signori delle industrie, ma sono loro, i sacrificati, i martirizzati, gli uomini nei quali il Figlio di Dio è stato ancora una volta crocifisso, tutte le madri che hanno pianto, ogni madre che è come Maria, la madre di Gesù sul Calvario.

L'OLOCAUSTO E IL PROGETTO DI UNA NUOVA ASSOCIAZIONE

«La nostra Schindler's list di tutti i deportati italiani»



La manifestazione per ricordare gli [illegible] italiani che furono deportati a Mauthausen

I sopravvissuti si sono incontrati a Mauthausen: «Senza ricordo si ritorna all'anno zero»

intervista
Ferdinando Camon

SULLA deportazione (cos'è stata, di chi è la colpa: di uno o di tanti o di tutti, se si può fare un elenco nominativo delle vittime, diversità tra campo e campo...) siamo all'atto finale: adesso si tirano le somme. Nella scorsa settimana i deportati italiani ancora in vita si son ritrovati a Mauthausen, il lager austriaco noto come il più terribile. E' stato deciso di ripetere l'incontro ogni anno il 5 maggio. Il 5 maggio è la data in cui il campo fu liberato e, poiché quello fu l'ultimo campo ad essere liberato, il giorno segna il completamento della liberazione. Per usare quella tremenda vicenda della storia in senso pedagogico, è nata un'associazione, Aned, che ha suoi centri in ogni regione dell'Italia del Nord ed è presieduta dal senatore Gianfranco Maris. Maris è stato presente agli incontri con la stampa e col pubblico a Vienna, a Linz, a Mauthausen.

Senatore, lei e tutti quelli dell'Aned lavorate per compilare l'elenco nominativo di tutti i deportati italiani, spiegare la deportazione, ricordarla e impedire che si ripeta. Ma non è ormai tardi?

«Perché lo pensa?».

Io ho avuto parenti partigiani impiccati, ho scritto un libro su di loro: un'università italiana mi ha impedito di presentarlo agli studenti, sostenendo (parole del rettore): «Sono fenomeni antichi come i lanzichenecchi». Le chiedo: sono fenomeni antichi?

«Eh. Io ritengo che queste vicende costituiscano una memoria etica non nazionale, ma continentale: se pèrdono questa memoria gli uomini che governano l'Europa tornano all'anno zero, senza coordinate né morali né politiche in base alle quali scegliere un futuro».

Scusi, voi vi ritrovate a Mauthausen. Sono stato a Mauthausen. Per un'intera giornata chiedevo dov'era il lager, e la gente mi rispondeva: «Lager? Mai stato qui, andate via». Gli austriaci odiano chi non dimentica. Vi odiano, oggi?

«Le cose sono cambiate profondamente. Era così, ma non è più così. Lei rievoca un comportamento della gente di questi luoghi che è durato a lungo, e che era figlio del grande, enorme, intollerabile equivoco, anzi menzogna, dell'"Austria innocente", dell'"Austria vittima". La Germania un processo a se stessa l'ha fatto. L'Austria no. Lo ha sempre evitato, perché voleva presentarsi come vittima, "la prima vittima" del nazismo. Mentre invece un nazismo austriaco non solo c'è stato, ma è stato uno dei più feroci. Il rifiuto di una innocenza dell'Austria è stato una lunga battaglia, che ormai può dirsi vinta. I borgomastri di Mauthausen e di Linz sono venuti al nostro congresso a portare il saluto delle città. A Linz ho parlato alla stampa. E il congresso l'abbiamo tenuto "all'interno del campo", nella sala delle bandiere: è un fatto notevole, se pensiamo al risultato delle loro recenti elezioni politiche».

Ma il tempo lavora per sbiadire il ricordo, ammettiamolo.

«Il tempo deposita la polvere su ogni cosa, certo. Ma qui il problema è che i processi formativi della memoria sono fortemente manipolati. Non solo dal revisionismo storico, cioè dall'uso politico della storia: è sempre successo che la politica piegasse la storia ai suoi interessi. Già Benedetto Croce stigmatizzava un uso politico della storia parlando del Risorgimento. Lei pensi ai tanti colpevoli di stragi scoperti e individuati ma mai processati perché i documenti venivano nascosti nell'Archivio della nostra Procura Generale presso il Tribunale Supremo Militare. Quei documenti sono stati archiviati con l'intervento esplicito dei nostri dirigenti politici. E' il potere politico che mette le mani direttamente sui processi formativi della memoria. Ma altri poteri manipolatori sono la scuola, la stampa, l'editoria, le celebrazioni, e le amministrazioni che non costruivano sostegni alla memoria, monumenti, iscrizioni, libri. L'oblio non è un temporale portato dal vento; è figlio del comportamento umano».

Ma mi scusi: se noi sappiamo dove sono i colpevoli, via e numero civico, ma chi rappresenta il nostro Stato non ne chiede la consegna, non trasmette un messaggio del tipo: «Basta, chi ha avuto ha avuto»?

«Noi non puntiamo più sulla richiesta di estradizione, non vogliamo mettere in galera gli ottantacinquenni. Ci basterebbe la celebrazione dei processi. Noi siamo riusciti a far celebrare il processo a Torino per la strage di Piazzale Loreto dell'agosto '44, a Genova per le stragi della Benedicta...: abbiamo ottenuto condanne all'ergastolo, non importa se poi non vengono eseguite. Quel che riteniamo grave è che i documenti per un processo restino inutilizzati nelle procure militari. Non è il governo che deve chiedere l'estradizione, sono le procure militari che devono processare. Il luogo comune che circola: "Ma perché mai punire uomini che stanno per presentarsi davanti a Dio?" non ha senso. La condanna non è soltanto retribuzione della colpa, ma contribuisce a fondare il senso etico comune».

Dopo cinquant'anni, siete riusciti a compilare la lista nominativa degli [illegible] italiani deportati a Mauthausen; poi farete gli elenchi degli altri campi. Dunque avete intenzione di fare per gli italiani lo stesso lavoro che fa Spielberg per gli ebrei?

«Fra Spielberg e noi c'è un abisso in fatto di mezzi a disposizione. Lui ne ha tanti da fare spavento, noi niente. Siamo lentissimi. Ma intendiamo arrivare all'elenco completo, convoglio per convoglio».

Nel vostro sito Internet (deportati.it) voi ricordate che nello scontro di popoli avevano la peggio quelli che non parlavano la lingua dei vincitori: c'era una razza dominante e 21 etnie sottomesse, e non s'erano mai incontrate prima. Oggi tutti s'incontrano con tutti. Domando: è la globalizzazione che renderà impossibili i lager?

«Per globalizzazione s'intende la circolazione del lavoro. Fa al caso nostro se diventa la circolazione dei diritti. Prima delle monete e degli uomini, devono circolare i diritti. La circolazione della manodopera non può essere un primo passo: se il passo è disgiunto dalla circolazione dei diritti, crea soprusi e vittime».

ULTIME DAI PENITENZIARI

SOLIDARIETA'



Il sito http://web.tiscalinet.it /poliziapenitenziaria si sta trasformando in un veicolo non solo della protesta degli agenti, ma anche di manifestazioni di solidarietà nei loro confronti per i fatti di Sassari. A scrivere docenti universitari, sociologi e molti privati cittadini. «Auspichiamo che tutte le procure dimostrino altrettanta solerzia nel perseguire quei detenuti che dovessero aggredire nostri colleghi», osserva un sindacalista, mentre un avvocato sottolinea che non potrà essere un episodio, «che la magistratura deve vagliare con molta attenzione», a sminuire i meriti del personale»

TRASFERITO



Il provveditore regionale degli istituti di pena della Sardegna, Giuseppe Della Vecchia (foto), è stato trasferito al carcere di Benevento. Lo ha confermato il procuratore della Repubblica di Sassari, Giuseppe Porqueddu. Il provvedimento - ha spiegato - è stato adottato su richiesta di trasferimento presentata dal suo difensore. «Abbiamo disposto la ritraduzione a Benevento - ha detto il procuratore - perché non ci serviva più la sua presenza a Alghero. Il dottor Della Vecchia resta in stato di detenzione, a Benevento»

DIGIUNI



Dopo le guardie del carcere di Civitavecchia anche i duecento agenti della polizia penitenziaria di Latina hanno cominciato ieri ad astenersi dal consumare i pasti, attuando anche uno sciopero della sete in segno di solidarietà coi colleghi di Sassari. Analoga protesta è stata messa in atto, sempre da ieri, da agenti della polizia penitenziaria in servizio nel supercarcere di Sulmona (L'Aquila) e ad Alessandria e Asti. Ad Ancona è stato invece proclamato lo stato di agitazione mentre per domani, davanti al carcere di Poggioreale a Napoli, è stata organizzata una manifestazione nazionale

Scarcerati tre agenti, indagato un medico

Sassari: non ha segnalato le botte. Oggi arriva Caselli

Vincenzo Tessandori
inviato a SASSARI

Ora che i contorni del pestaggio nel carcere di Sassari sembrano meno confusi, Gesuino Orru è tornato a casa. «Posizione ininfluente, la sua», spiegano. Era l'autista di Giuseppe Della Vecchia, il provveditore che con Ettore Tomassi e la direttrice Maria Cristina Di Marzio avrebbe organizzato l'operazione pulizia. Nelle due ore della vergogna, lui sarebbe rimasto in auto a leggere il giornale, ma qualcuno l'aveva visto. E, come dicevano i vecchi, si fa presto a finire in galera. Anche se sei un agente penitenziario. Davanti agli occhi dei magistrati che conducono l'inchiesta l'orizzonte sembra allargarsi e serpeggia che nuovi nomi starebbero per arricchire l'elenco degli imputati. Anche un medico rischia grosso: oltre a un'ovvia accusa per favoreggiamento, pure quella per falso ideologico e materiale. Che cosa ha fatto? Semplicemente non ha messo una sola annotazione sui certificati dei detenuti picchiati e trasferiti.

Non era ancora l'alba, le 4 per la precisione, quando il portone in ferro del carcere di Alghero si è aperto anche per Elio Orrù e Paolo Abis, i quali, però, son tornati a casa come detenuti domiciliari «per ragioni di salute». Ma un'etichetta non significa niente e Orrù è raggiante quando dice che se anche era «certo di essere innocente, ho pensato di non uscire più. E' stato troppo bello quando mi son trovato fuori». Perché è vero che le guardie ripetono di considerarsi carcerati pure loro, ma una cosa è dirlo un'altra esserlo. «Non ho dormito per quattro notti, pensavo alla mia famiglia. Quando sono venuti quelli, le gambe mi sono diventate molli. Insomma, è stato come se qualcuno avesse buttato via le chiavi della mia vita escludendomi dai miei affetti e dalle mie cose». Lo aspettavano i cognati, fuori, e l'hanno portato a Nurallao, nel Nuorese, dove lo hanno accolto come se avesse vinto il Giro o il Tour. Era anche giorno di festa grande per la Cresima dei due figli gemelli che lo hanno accolto come un redivivo. «Sono felice per loro che non mi hanno mai creduto colpevole». E le botte? Non c'entra, assicura. «Ho partecipato alla perquisizione, ma le celle, quando sono entrato, erano già vuote». Non dubita che sia «assolutamente estraneo a tutto» neppure il suo difensore, Agostinangelo Marras il quale, visto che il tempo par tirare al bello, aggiunge: «Per oggi aspettiamo le altre scarcerazioni».

Chi poco, chi meno, hanno parlato quasi tutti ma poiché lo sanno che la responsabilità penale è personale, lo hanno fatto soprattutto degli altri. E c'è chi, come Ettore Tomassi, comandante delle guardie, ha tenuto un atteggiamento a dir poco singolare. Ha escluso di aver programmato o partecipato a un'azione punitiva, di più: ha detto al giudice per le indagini preliminari Mariano Brianda, che l'altro giorno lo ha ascoltato per oltre sei ore con attenta sorpresa: «Io non ho sentito nulla, non ero neppure stato nominato, come potevo dare ordini? Sono rimasto per trenta minuti con il soprintendente all'inizio dell'operazione, poi mi sono occupato d'altro». Di che cosa? «Sono geometra, ho fatto un giro per l'istituto, si deve ristrutturare il locale docce». L'ipotesi di un patto fra scellerati provenienti dal Napoletano, sospettato dagli inquirenti? Niente di più sbagliato. «Non esiste nessun gruppo napoletano, il soprintendente lo conoscevo perché era stato mio superiore, anzi, fra noi c'erano stati anche dei contrasti. E poi, io qui al San Sebastiano dovevo starci poco: a casa, a Benevento, ho mia moglie che è malata». Ma le minacce ai detenuti? «Vi sembra possibile che quelli che avrei minacciato li avrei trasferiti, non sarebbe stato più logico se li avessi tenuti qui con me?».

Dunque, le indagini vanno avanti e oggi in Sardegna sbarca Gian Carlo Caselli, direttore del Dipartimento amministrazione penitenziaria (Dap). Un po' più scuro in volto di quanto non sia apparso in tv, nella notte di sabato, quando a chi le invocava, ha risposto che lui le dimissioni non le avrebbe date. Ma sarebbe stato il crollo in serie B del Torino a fargli perdere gli ultimi coriandoli di serenità. Cagliari, poi tappa finale a Sassari. Per il momento, al San Sebastiano si è insediato Maurizio Veneziano, 38 anni, laurea in Legge. Arriva da Palermo, in missione. Ha appena finito una ricognizione quando lo incontro. «La tensione sta scemando». Forse perché i detenuti più violenti sono stati trasferiti? «Mah!, parrebbe». Sembra uno abituato a riflettere molto prima di dire una parola. Assicura che con impegno si tenta di far superare al personale «questo momento di particolare sconforto». Perché la botta degli arresti è stata dura, non soltanto per chi è accusato, ma per tutti, tanto più che ora, fra gli agenti, comincia a serpeggiare il sospetto che Dalla Vecchia, Di Marzio e Tomassi tentino di prendere le distanze dalla truppa. Già il provveditore, che è stato riportato a Benevento, ha spiegato che il suo rapporto era incompleto: colpa di tale Pais, che in quel momento comandava gli uomini.



Il carcere San Sebastiano di Sassari, luogo del pestaggio di detenuti su cui indaga la magistratura

«Pensavo di non uscire più»

La guardia a casa per la Cresima dei figli

CAGLIARI

«E stato troppo bello quando mi sono trovato fuori dal carcere, dal quale, nonostante fossi certo della mia innocenza, pensavo di non uscire più». Parla con voce tremante Elio Orrù, 42 anni, di Nurallao, il sottufficiale del corpo di polizia penitenziaria in servizio a Isili (Nuoro), rimesso in libertà per partecipare alla cresima dei due figli gemelli.

«In queste quattro notti - aggiunge Orrù, visibilmente scosso - ho dormito quasi niente. Il mio pensiero era costantemente rivolto alla mia famiglia. Tutte le notti l'incubo di non poterla rivedere». Orrù ha sempre negato gli addebiti. Ha affermato di avere «partecipato a una perquisizione nelle celle del carcere San Sebastiano di Sassari, già vuote dei detenuti», e di non aver visto quello che sarebbe accaduto nell'istituto di pena. «In carcere - dice - cercavo di non abbattermi ma oggi le tensioni di quei giorni e l'emozione di aver potuto assistere alla cresima dei miei gemelli di 14 anni, mi fanno mancare la voce e le forze».

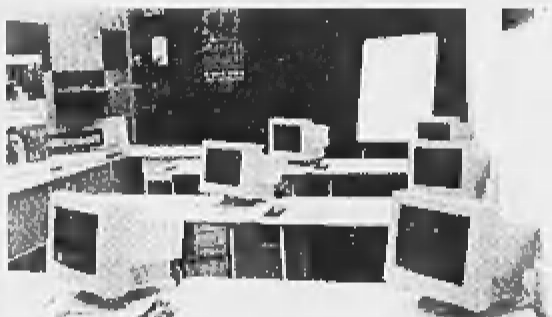
Ad accoglierlo fuori dal carcere di Alghero, alle quattro della mattina, ha trovato due cognati. Un lungo abbraccio ha accolto Orrù libero. Subito dopo la partenza verso casa, dove è giunto alle sette di ieri. Scene di commozione si sono ripetute quando ha incontrato la moglie, i figli e gli altri congiunti. «Anche i compaesani - ha detto Orrù - mi hanno festeggiato, vedendomi di nuovo. In chiesa è stato emozionante seguire la cerimonia della cresima e sono felice per questa doppia festa dei miei figli, che non mi hanno mai creduto colpevole».

Nel raccontare il momento del suo arresto Orrù ha avuto parole di comprensione per i carabinieri che sono andati a prenderlo, per portarlo nel carcere di Alghero: «Mi hanno trattato bene, hanno fatto il loro dovere. È toccato a loro».

[c. g.]

Scoperta dalla polizia filippina e dall'Fbi

Una ragazza l'hacker del virus «I love you»



Decine di migliaia di computer sono stati bloccati dal messaggio con allegato il virus «I love you»: all'origine del disastro ci sarebbe una ragazza di Manila

WASHINGTON

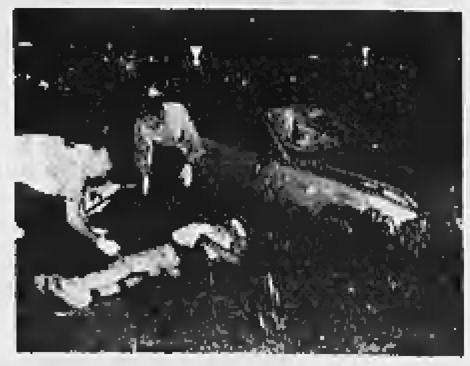
Una donna ha inventato il virus dell'amore. E la voce che viene dalle Filippine, dove la polizia locale collabora con l'Fbi americana nella caccia all'untore che ha bloccato 45 milioni di computer in 20 paesi con un virus cui ha dato il nome beffardo di «I love you». A Manila un funzionario dell'Nbi, ufficio nazionale di investigazioni, ha indicato ieri che la persona sospettata è una ragazza. Si tratterebbe di una studentessa di 23 anni, di buona famiglia, abitante nella zona di Pandacan. «Abbiamo documenti e testimoni, ma non possiamo procedere a un arresto perché gli uffici giudiziari sono chiusi», ha sostenuto ieri Nelson Bartolome, capo della divisione antifrodi dell'Nbi. A Washington Michael Vatis, un investigatore dell'Fbi che si occupa a tempo pieno dei virus dei computer, ha indicato che le polizie degli Usa e delle Filippine sono giunte alla stessa conclusione. Ha aggiunto che i sospetti si sono appuntati su una sola persona ma non ha voluto precisare se sia uomo o donna. «Dobbiamo aspettare gli sviluppi dell'inchiesta». Non trova invece credito una notizia che arriva da Stoccolma. Un programmatore di computer svedese, Fredrik Bjork, ha sostenuto ieri di avere identificato l'autore del virus in uno studente tedesco di 18 anni, di una scuola in Australia. Oggi è tornato alla carica, e ha spiegato che la donna sospettata nelle Filippine sarebbe una complice. «Il virus - ha detto - è stato fabbricato in Australia da un ragazzo che si fa chiamare Michael». La polizia australiana ha confermato ieri di avere ricevuto la segnalazione dalla Svezia ma di non aver trovato alcuna prova contro «Michael». E l'Fbi americana ha ribadito la convinzione che la pista filippina sia quella buona. Ma gli esperti avvertono un altro virus è in agguato pronto a colpire con un e-mail per la «festa della mamma». [r. cri.]



IN BREVE

■ **A FIRENZE IL BIGLIETTO VINCENTE DELLA LOTTERIA DI AGNANO**
Questi i biglietti vincenti della Lotteria nazionale Gran Premio di Agnano, Gran Premio F1 di San Marino-Imola, Maratona di Torino e Trofeo Valle di Fiemme: I 29151 a Firenze 2 miliardi cavallo Varenne; A 72766 L'Aquila [illegible] milioni Ferrari di Schumacher; D 50309 Loano 200 milioni vincitore Maratona; O 81338 Firenze 100 milioni vincitore Val di Fiemme.

■ **VIDEO CHOC SULLA CORSA MORTALE A BOLOGNA**
Sarebbero diversi i video amatoriali che hanno immortalato alcune fasi delle corse illegali di auto di venerdì notte alla periferia di Bologna, durante le quali una Bmw 320 impazzita è piombata addosso agli spettatori, uccidendo una ragazza ravennate di 24 anni, Erica Conficconi, e ferendo un'altra quindicina di persone. I nastri sono all' esame degli investigatori per tentare di risalire ai tre giovani, sembra due ragazzi e una ragazza, che si trovavano a bordo della Bmw, risultata rubata. Nelle immagini mandate in onda dalla Rai si vedono alcune fasi delle corse e il pubblico assiepato ai lati della strada



■ **UCCIDE PERCHE' NON VUOLE SEPARARSI**
Sono state una decina di coltellate al viso, al collo e al torace ad uccidere Vita Maria Farina, di 23 anni, assassinata nella sua casa di Matera da Angelo Balestra, di 27 anni. Il litigio cominciato per motivi banali - forse per la separazione che i coniugi avevano avviato - è poi degenerato nell' uxoricidio. L'assassino subito dopo si è costituito ai carabinieri.

■ **BIMBO DI OTTO ANNI VIOLENTATO DA UN RAGAZZINO**
Un bambino di otto anni, è stato violentato, nelle campagne di Afragola a Napoli, da un 15 enne, già fermato, e in precedenza, sospettano gli investigatori, anche da un' altra persona. La Polizia ha sequestrato gli abiti del bambino per rilevare la presenza di liquidi organici o di altre tracce che potrebbero chiarire alcuni punti oscuri della vicenda.

■ **SCOPRE DI AVERE UN TUMORE E AMMAZZA LA MOGLIE**
Aveva scoperto di avere un tumore Carlo Gianni Monzani, il pensionato di Milano che ha ucciso la moglie, Alida Riboni, di 59 anni, prima di impiccarsi. La lite sarebbe scoppiata proprio a causa della sua malattia. L'uomo ha prima inferto alla moglie alcune coltellate, poi l'ha finita, colpendola più volte con un [illegible].

■ **FINTE BOMBE DAVANTI A BLOCKBUSTER**
Allarme bomba ieri a Roma dopo che i titolari di quattro Blockbuster, in diverse zone della città, hanno segnalato al 112 e al 113 la consegna di videocassette con dentro un congegno elettrico, fili e un orologio digitale. In una delle cassette c'era un bigliettino: «Questa volta abbiamo scherzato, la prossima faremo sul serio. Nucleo armato antimperialista».

FAMIGLIA E VIGNETI

L'AZIENDA

Angelo Gaja, 60 anni, ha preso le redini dell'azienda di famiglia dal padre, Giovanni, portandola ai vertici dell'enologia mondiale. Negli Usa le sue bottiglie [illegible] nella fascia oltre i cento dollari. Lavora con la moglie Lucia e si sta affiancando anche la figlia Gaia. Rossana e Giovanni studiano ancora. Gaja ottiene vini solo da vigneti di proprietà: 101 ettari nelle Langhe in 33 appezzamenti. Di fronte alla cantina ha acquistato il castello di Barbaresco, collegato [illegible] tunnel: diventerà albergo di campagna. E [illegible] investito anche in Toscana. La [illegible] Pieve Santa Restituta vinifica Brunello di Montalcino ottenuto da 12 ettari di vigne. Nel 2002 uscirà il primo Cà Marcanda, frutto dei vigneti di cabernet sauvignon, merlot e sangiovese messi a dimora (65 ettari) a Bolgheri, vicino al famoso viale di cipressi carducciano dove c'è la tenuta del marchese Incisa, quello del Sassicaia



I «SUPERPIEDMONT»

Ci sono alcuni che hanno letto nella scelta di Gaja, di far uscire i suoi tre «sori» di punta, dalla docg del barbaresco e lo Sperss da quella del barolo la nascita di una nuova categoria di «SuperPiedmont» sulla falsa riga di quanto è già avvenuto in Toscana con Antinori e altri produttori di fama, rispetto al Chianti classico.
Ma Angelo Gaja respinge l'ipotesi e precisa: «Per i "SuperTuscan" nutro ammirazione, però il Piemonte ha un'altra storia, un'altra anima. In Langa non è comunque giusto che si punti alla toscanizzazione vista la ricchezza di risultati del nebbiolo, anche se io stesso ho sperimentato il Cabernet con il Darmagi e ho comunque ottenuti grandi risultati anche dai bianchi. Ma ci sono sicuramente zone del Monferrato che potrebbero puntare ad incremento significativo di [illegible] vitigni di varietà internazionali per dare stoffa e respiro diverso ai loro vini»

Gaja: la mia bandiera resta il barbaresco

«Ma sarà il solo con la denominazione garantita»

Intervista

Sergio Miravalle

BARBARESCO

Il «re» riceve solo su appuntamento. Un cartello, in quattro lingue, affisso al portale in ferro di Casa Gaja avvisa che le visite vanno concordate per tempo e che non è comunque prevista vendita diretta di vino. Inutile insistere. Le cantine dal pavimento in basalto nero, con le barrique francesi e quelle del bottaio Gambo di Castell'Alfero d'Asti, in perfetto allineamento, sono come forzieri. I signori enoturisti si godano il paesaggio di colline con le vigne degradanti lungo la valle del Tanaro e se vogliono fare buoni rifornimenti possono rivolgersi all'enoteca del paese, ricavata in una chiesetta. Angelo Gaja le sue 300 mila bottiglie l'anno le ha già tutte destinate: 80% all'esportazione, tra ristoranti ed enoteche che se le contendono in tutto il mondo, e 20% sul mercato nazionale, non una cassa di più. Trecentomila bottiglie sono un'inezia, nei confronti dei 60 milioni di ettolitri prodotti ogni anno dall'Italia, eppure basta la voce che cambierà qualcosa su quelle etichette per accendere le discussioni e alimentare dibattiti, anche su Internet in vivaci eno-chat-line. Ma che cosa è successo? Perché tornano ad accendersi i riflettori sulle scelte di Angelo Gaja, il più famoso tra i produttori italiani di [illegible] mondo? Burton Anderson, presentandolo su «Decanter», rivista anglosassone che nel '98 gli ha conferito il titolo di uomo dell'anno, lo descrisse così: «Parla in modo sorprendentemente rapido, ed è evidente che il suo discorso fluisce ad una frazione dalla velocità del pensiero. Ha occhi azzurri scintillanti che raddoppiano la forza delle parole». Il «re», alla soglia dei sessant'anni, non ha perso grinta e carisma. Ecco, in sintesi, il «Gajapensiero».

«Negli ultimi anni c'è stata un'esplosione di nomi di vigne sulle etichette del barbaresco e del barolo, ed è stato sicuramente un bene. Ma nella mente del consumatore e di molti recensori è nato lentamente un pregiudizio: barbaresco o barolo, da soli senza indicazione della vigna di provenienza, [illegible] stati visti come sinonimo di qualità appena onesta, senza squilli. E purtroppo nonostante i nostri sforzi per far crescere la qualità non c'era verso di risparmiare al "semplice" barbaresco gli aggettivi normale, oppure base, regolare, corrente, il che è contro la storia della nostra famiglia che dal mio bisnonno a mio padre ha fatto del barbaresco la bandiera».

> «La scelta, sofferta, è stata quella di togliere di torno tutti i comprimari che oscuravano l'immagine di un grande vino»

> «Per rendere la nostra scelta ancora più esclusiva abbiamo deciso che anche lo Sperss diventerà un doc Langhe»

Eppure foste proprio voi, verso la fine degli Anni Sessanta, a differenziare l'offerta, con i vini ottenuti da vigneti singoli, i famosi «sorì».

«Si vogliono indicare le vigne molto ben soleggiate e non i 'sorrisi' come qualcuno crede. Certo i nostri sorì Tildin, Costa Russi, San Lorenzo (protagonista anche di un libro di Edward Stienberg, scrittore americano che ne descrisse la vendemmia nel 1989 ndr) sono molto conosciuti, [illegible] è il barbaresco per me il vino più importante per i sentimenti e il numero di bottiglie prodotte: 80 mila l'anno contro, le 20 mila circa dei sorì».

E quindi come cambia la strategia di Casa Gaja?

«Ci abbiamo pensato a lungo e deciso di partire dall'annata 1996 che sta uscendo adesso, la prima del grandissimo tris di vendemmie di questo ultimo scorcio di secolo. La scelta, sofferta, è di togliere di torno al barbaresco i comprimari che ne [illegible] l'immagine. Il barbaresco Gaja resterà così il solo con la docg, la denominazione di origine controllata e garantita».

Perchè «uscite» anche dalla denominazione barolo?



Angelo Gaja, 60 anni, ha ereditato le redini dell'azienda dal padre, Giovanni. Negli Usa le sue bottiglie sono nella fascia oltre i cento dollari. Lavora con la moglie Lucia e il testimone passerà a una delle figlie, Gaia

«Per rendere la nostra scelta ancora più esclusiva abbiamo deciso di privare anche Sperss, che in dialetto vuol dire nostalgia, dalla docg Barolo: sarà doc Langhe come il 'Conteisa', noto da vigne di nebbiolo a Cerequio di La Morra. Francamente dopo una dozzina d'anni, concorrere per diventare, magari un giorno, un grande del barolo, è una distrazione che non intendo più permettermi, con tutto il rispetto per il re dei vini».

[illegible] c'è chi parla di declassamento interessato vista la possibilità di utilizzo diverso delle percentuali di uve nella doc Langhe Nebbiolo.

«I Sorì Tildin, San Lorenzo, Costa Russi, lo Sperss e il Conteisa li ho ottenuti nelle vendemmie scorse, come in passato, con il cento per cento di uve nebbiolo. E' vero che la doc Langhe consente di scendere all'85%, ma [illegible] ho la minima fretta di avventurarmi su questa strada. Il nebbiolo in purezza sulle nostre colline è irrinunciabile [illegible] se nella voglia di crescere e provare dovessi decidere di aggiungere piccole percentuali di altre varietà di uve ne darò comunicazione».

Si apre la porta al cabernet e ad altri vitigni internazionali?

«Macché. Per cercare vibrazioni nuove bisogna casomai tornare al passato, penso alla barbera, che è sempre convissuta nelle vigne del nebbiolo prima del 1966 quando arrivarono le doc».

Ma Gaja come uomo del vino e come marchio di fama crede ancora nelle doc?

«Assolutamente sì. Il sistema delle denominazioni è cresciuto bene in questi ultimi anni, animato da centinaia di produttori capaci, gente che viaggia, conosce e si fa conoscere e c'è una domanda crescente di consumatori prima curiosi, poi sempre più affezionati ed esperti. Vedremo dedicate con rinnovata energia per far apprezzare ancora di più il barbaresco non mi sembra affatto un disimpegno. E a [illegible] è venuto in mente che la doc Langhe ha in etichetta il nome del nostro territorio, quello che ci sta più a cuore».

Alzate i calici al Barolo '96

Presentazione sempre in maggio
Quest'anno è dedicata a Giugiaro

BAROLO

Per quattro anni ha conosciuto il buio delle botti e il vetro scuro delle bottiglie, ha dormito nel chiuso delle cantine sparpagliate per le colline più dolci e ricche della Langa. Era il 1996, l'ottobre delle nebbie e dei colori e dai vigneti il barolo incominciava la vita, il viaggio verso le tavole e i trionfi di tutto il mondo.

Quattro anni di silenzio al riparo dagli occhi e dalle voglie di riempire i bicchieri, un lungo affinamento secondo i tempi e i modi previsti dalla legge. Adesso questa clausura sta per finire: domenica 21 maggio, alle undici, sotto le antiche e suggestive volte del castello di Barolo, l'annata 1996 vede la luce, incontra i palati, si fa conoscere e apprezzare, allungando gli anelli di una catena lunghissima.

«Ogni anno, a maggio, per tradizione l'Enoteca regionale del Barolo celebra ufficialmente il battesimo della nuova annata - dice il professor Luigi Cabutto, presidente dell'Enoteca -, un vino che giunge a rendere più ricco il panorama enoico delle Langhe. E' un appuntamento importante che i produttori degli 11 comuni aderenti all'Enoteca regionale del Barolo sentono in modo particolare e che onorano offrendo in degustazione il frutto del loro lavoro e della loro esperienza per un momento di confronto e verità».

Ogni anno la nuova annata del Barolo viene dedicata ad un alto esponente della cultura, dell'arte e dello spettacolo. «Il prossimo appuntamento - continua Cabutto - sarà un'occasione del tutto speciale, visti il prestigio dell'annata 1996 e la ricorrenza del secolo. [illegible] a presentare il Barolo '96 è Giorgetto Giugiaro, un piemontese di fama internazionale in rappresentanza di un vino che dal Piemonte ha saputo conquistare i mercati di tutto il mondo».



Giorgio Giugiaro

Durante la cerimonia sarà presentata la miglior partita di Barolo '96, abbinata al «padrino» d'eccezione Giorgetto Giugiaro, vestita con l'etichetta dell'Enoteca disegnata dal pittore Massimiliano Morandelli. E ancora saranno consegnate le onorificenze dell'«Ordine dinastico del Barolo» al giornalista Tito Stagno, all'editorialista Walter Heggelin della rivista «Vinum» e ai titolari dell'Enoteca Trimani di Roma.

Per il Barolo incomincerà a riempire i calici, a trasmettere sensazioni, a chiedere silenzio, attenzione e rispetto. «E' l'invito dell'Enoteca Regionale del Barolo - conclude Cabutto - che vale ogni giorno dell'anno: accostarsi a questo vino nel luogo in cui nasce e a scoprire, con un bicchiere in mano, le essenze e gli umori delle sue terre e della sua gente». [l. s.]

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi

IL TEMPO DELLA [illegible]

Salvo brevi pause, anche per questa settimana le condizioni del tempo sulla nostra penisola conserveranno caratteristiche di variabilità, a tratti perturbata, essenzialmente al Nord ed al Centro. Il centro motore di questo tipo di tempo è sempre il «vortice depressionario» che staziona [illegible] da tempo sulla Penisola Iberica.

Fintantoché non sarà rimosso continuerà ad indirizzare verso l'Italia dei sistemi nuvolosi più o meno organizzati, anche di origine africana. In prospettiva quindi fino a tutto giovedì prossimo resterà questo tipo di tempo; poi finalmente il «vortice depressionario» si trasferirà verso la Francia settentrionale e la Gran Bretagna per cui la giornata di venerdì [illegible] modo di offrirci grandi spazi soleggiati.

Sul fine settimana però graverà la minaccia di una nuova fase di tempo incerto, soprattutto sulle regioni di Nord-Ovest, sulla Sardegna e sull'alta Toscana dove [illegible] previste altre precipitazioni locali. In genere l'aria in circolazione sarà calda umida per cui bisognerà fare i conti con delle foschie diffuse o [illegible] dei locali e temporanei banchi di nebbia.



OGGI. Al Nord ed al Centro si alterneranno schiarite ed annuvolamenti; questi ultimi saranno più frequenti durante le ore pomeridiane specialmente sulle Alpi e Prealpi. Sulla Liguria e sulle zone appenniniche, dove si verificheranno locali piovaschi. Al Sud invece si andrà dal nuvoloso

DOMANI. Il tempo resterà incerto con degli annuvolamenti, più frequenti nelle ore pomeridiane sul settore occidentale e con possibilità di occasioni, brevi e locali piogge sulla Liguria, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche e sulla Campania

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	19	Bologna	16	21	Bari	[illegible]	[illegible]
Bolzano	12	25	Firenze	[illegible]	[illegible]	Napoli	[illegible]	[illegible]
[illegible]	15	22	Pisa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trieste	13	20	Ancona	[illegible]	[illegible]	S. M. Leuca	[illegible]	[illegible]
Venezia	15	22	Perugia	[illegible]	[illegible]	R. Calabria	[illegible]	[illegible]
Milano	[illegible]	[illegible]	Pescara	[illegible]	[illegible]	Palermo	[illegible]	[illegible]
Torino	11	18	L'Aquila	10	17	Catania	[illegible]	[illegible]
Cuneo	np	np	Roma Urbe	14	25	Messina	[illegible]	[illegible]
Genova	17	22	Roma Fium.	12	26	Alghero	[illegible]	[illegible]
Imperia	19	23	Campobasso	14	24	Cagliari	[illegible]	[illegible]

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	14	22	variabile	Lisbona	[illegible]	[illegible]	pioggia
Atene	10	21	variabile	Londra	[illegible]	[illegible]	variabile
Bangkok	26	35	variabile	Los Angeles	14	22	variabile
Berlino	12	23	[illegible]	Madrid	[illegible]	[illegible]	pioggia
Bruxelles	12	25	pioggia	Montreal	[illegible]	[illegible]	pioggia
Bucarest	[illegible]	20	[illegible]	Mosca	4	[illegible]	pioggia
Budapest	[illegible]	26	sereno	New York	[illegible]	[illegible]	variabile
Buenos Aires	[illegible]	[illegible]	sereno	Nizza	[illegible]	[illegible]	variabile
Copenaghen	[illegible]	[illegible]	sereno	Parigi	[illegible]	[illegible]	pioggia
Dublino	9	[illegible]	sereno	Pechino	[illegible]	[illegible]	sereno
Francoforte	13	24	variabile	[illegible]	[illegible]	[illegible]	variabile
Gerusalemme	8	[illegible]	sereno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ginevra	10	[illegible]	variabile	Sofia	[illegible]	[illegible]	sereno
Helsinki	[illegible]	[illegible]	sereno	Stoccolma	[illegible]	[illegible]	variabile
Johannesburg	3	14	sereno	Tokyo	14	[illegible]	variabile
Il Cairo	15	27	sereno	Varsavia	9	[illegible]	sereno
Istanbul	9	17	variabile	Vienna	[illegible]	[illegible]	sereno

La Cassazione: tassi usurari anche se dovuti a penali su mutui accesi prima della legge

Casa, i prezzi pronti a scattare

Ottomila al Salone di Tuttosoldi

Luigi Grassia
TORINO

Per il mercato immobiliare italiano è un momento di svolta. Dopo la timida fase del recupero dei prezzi al [illegible] a oggi, i valori di realizzo attesi da chi vende e la disponibilità a pagare di chi compra hanno raggiunto il punto di contatto al livello richiesto dal proprietario. I margini di contrattazione sono scesi al livello più basso da un decennio in qua, cioè vicino al 7% appena. I proprietari si rendono conto che possono spuntare prezzi più alti, le agenzie avvertono una carenza di buoni alloggi rispetto alla richiesta del pubblico e i tempi di vendita sono ormai inferiori ai tre mesi per oltre i due terzi delle contrattazioni. Tutte le condizioni farebbero pensare a un boom imminente delle quotazioni.

Ma Camillo Solaro della Gabetti, che ha presentato queste cifre al Salone del risparmio e degli investimenti organizzato da «Tuttosoldi» della Stampa, non si aspetta una crescita senza freni: «Nel 2000, in teoria, potrebbe esserci un aumento medio a livello nazionale dei prezzi delle case vicino al 10%. In realtà, credo che sarà a metà strada tra quel livello e il tasso atteso di inflazione». E quale fattore potrebbe fare da calmiere? «E' l'accresciuto maturità del pubblico a farmi pensare che andrà così. Il cliente medio italiano, anche [illegible] ha in tasca più soldi, è molto avvertito. Gira, si informa, confronta. Insomma spende, ma spende bene, non da scriteriato».

Una spinta al mercato è venuta senz'altro anche dalle agevolazioni fiscali e dal calo dei tassi. Ieri fra i corridoi di Torino Esposizioni si commentava una notizia che va a ulteriore vantaggio di alcuni titolari di mutui: le banche non possono applicare tassi superiori alla soglia di usura neanche se il contratto è stato firmato prima del 1997, quando la legge entrò in vigore, e neanche se il titolare paga di più per essere andato in «rosso». Secondo una sentenza [illegible] della corte di Cassazione (numero 5286/2000) anche le penali troppo pesanti possono infatti configurarsi come tassi usurari e dare luogo alla rinegoziazione del contratto.

Nel [illegible] esaminato la «vittima» si trovava a pagare, sia pure in un certo senso per colpa sua, un 28 per cento che, penale o non penale, è apparso ai giudici comunque eccessivo. La suprema Corte ha escluso che in tali casi si configuri anche un reato da parte degli istituti di credito. Ma quanto ai soldi eccedenti la soglia usuraria, questi vanno restituiti e ora si può prevedere un proliferare di rinegoziazioni (o di cause legali) sugli stessi presupposti.

[illegible] la casa, con le sue 600 mila contrattazioni annue, resta uno degli investimenti preferiti dall'italiano medio, al salone di Torino l'attenzione si è concentrata soprattutto sulle destinazioni di denaro più sofisticate. Ieri parecchie centinaia di persone si sono presentate al seminario sulla compravendita di warrant, futures e options, mettendo in crisi gli organizzatori che avevano previsto un interesse contenibile in un'aula da 150 posti. I vigili del fuoco hanno disposto di trasferire tutti in una sala quattro volte più capiente, operazione avvenuta, fra l'altro, mentre al Delle Alpi si giocava Juve-Parma. Niente radioline né telefonini a squillare nel salone, a testimoniare un'attenzione che ha accomunato il pubblico di tutti i 52 moduli di insegnamento.

Nei tre giorni del Salone i visitatori sono stati più di [illegible] mila. Alla fine di ogni lezione veniva distribuito un modulo da compilare, per valutare in sintesi la qualità degli incontri. Questa è stata giudicata ottima nel 30% dei casi, buona nel 43%, media per circa il 21% mentre l'insoddisfazione è stata circoscritta al 6 per cento. Si replica, con i miglioramenti consentiti dall'esperienza, fra un anno.

[illegible] SPUNTA AIR FRANCE?

PARIGI. La Klm ha rinunciato alla sua partnership con l'Alitalia e per l'Air France si tratta di «un'opportunità»: lo scrive il settimanale «Le Journal du dimanche». Venerdì e sabato i passeggeri di Air France hanno subito disagi e annullamenti di voli per un massiccio sciopero di hostess e steward sulle 35 ore e il giornale afferma che la direzione «teme una ricaduta» «in pasto ai vecchi demoni». In altre parole, si ha il timore di una ripresa della conflittualità come qualche [illegible] fa, mentre «la compagnia resta ancora atipica nel paesaggio aereo mondiale, con una forte partecipazione dello stato (57%) e una legge sulle 35 ore che appare ad alcuni piuttosto barocca». Alitalia, da parte sua - nota il «Journal du dimanche» - «deve trovare una soluzione di ricambio. Rifiutò, [illegible] mesi fa, le avances di Air France, in particolare perché la compagnia era controllata dallo stato. Oggi, le discussioni potrebbero riprendere, ma lo sciopero dei naviganti arriva al momento sbagliato. Esso ricorda che Air France è decisamente incorreggibile e che i conflitti inevitabili in tutte le imprese, in questa compagnia possono essere risolti soltanto con gli scioperi».

[illegible]

variazioni % medie dei prezzi di vendita, gen.'99/gen.'00

	centro	semi-centro	periferia	media
TORINO	4	4,5	0	2,8
[illegible]	13,5	12,5	6,5	[illegible],8
BOLOGNA	0	5	3	2,7
[illegible]	0	0	0	0,0
FIRENZE	3	5	-5	1,0
ROMA	9	7	6	7,3
NAPOLI	9	5	5	6,3
BARI	5	5	5	5,0

Media generale 4,5

I TEMPI MEDI [illegible]



da 1 a 3 mesi · da 3 a 4 mesi · oltre i 4 [illegible]

OLTRE LA LIRA

L'euro tra confusione e iniziative inopportune

Alfredo Recanatesi



QUANDO si andavano definendo i termini dell'unione monetaria europea, non mancammo di rilevare l'ambiguità nella quale [illegible] stava lasciando la questione del cambio della nuova moneta. Rilevammo allora che il cambio [illegible] una moneta, essendo un fondamentale strumento della politica economica o, addirittura, della politica, era di pertinenza dei governi, non delle banche centrali come pure spesso si crede. E' una scelta politica che attiene i governi lasciare il cambio alle sole forze del mercato, quali che esse siano, ovvero vincolarlo entro fasce di oscillazione rispetto ad una [illegible] più altre monete, o decidere la modifica di quelle fasce nel senso della svalutazione o della rivalutazione.

L'ambiguità degli statuti su questo punto era probabilmente inevitabile dal momento che alla moneta unica europea non corrisponde un governo che possa prendere eventuali decisioni in merito, né è verosimile che simili questioni possano essere demandate alla collegialità di undici governi. La conseguenza è che il cambio dell'euro è senza governo. Se non altro per esclusione, è un cambio affidato alle sole forze del mercato. La Banca centrale europea non ha, ed è corretto che non abbia, giurisdizione [illegible] di esso, suo compito essendo solo quello di difendere il potere d'acquisto interno della moneta (sia pure con la prescrizione di una sintonia con la politica economica dei governi che, detta così, non significa praticamente niente).

Quando gli statuti relativi all'euro vennero scritti nessuno poteva prevedere che la nuova moneta nei suoi primi diciotto mesi di vita avrebbe potuto perdere quasi un quarto del valore che aveva alla nascita. Cosa nient'affatto nuova nella storia dei cambi, che altro non è che la storia degli sfasamenti dei cicli congiunturali tra le grandi aree economiche del mondo. Ma, invece di apprezzare la scarsa rilevanza che, proprio grazie all'unificazione monetaria, questa pur notevole e rapida modificazione del cambio riveste per le economie, i commerci, l'ordine monetario dei Paesi che partecipano a quella unificazione, si suonano sirene d'allarme.

Allarme per cosa?

Negli Stati Uniti, quando è stato il dollaro a perdere valore rispetto alle monete europee, nessuno si è sognato titoli di prima pagina sui giornali o aperture di telegiornali; non era cosa che interessasse la stragrande maggioranza dei cittadini. Ora nell'Europa monetariamente unita la situazione potrebbe essere la stessa se non fosse per l'unica differenza data dal petrolio, [illegible] cui costo - dalla forte valenza strategica - è all'origine espresso in dollari. Considerare una inflazione da petrolio alla stessa stregua di una inflazione prodotta da tensioni interne [illegible] è ragionevole. Ma tant'è, siccome [illegible] questa l'opinione che sembra prevalere, e siccome [illegible] prezzo dei carburanti comprende ovunque una rilevante componente fiscale, allora le sue oscillazioni possono essere smorzate con relativa facilità, c[illegible] certezza e tempestività di risultati, e con costi socio-politici contenuti; comunque più contenuti di quelli che occorrerebbe affrontare [illegible] manovre che si prefiggessero un ridimensionamento del prezzo dei carburanti, e della relativa inflazione, attraverso un recupero dell'euro.

Se questa soluzione ha poca stampa, è perché la demonizzazione dell'euro debole, giocata in contrapposizione al culto implicito della moneta forte, serve per ridurre il costo relativo delle riforme proposte per rafforzare la moneta, essenzialmente una ulteriore riduzione della pressione fiscale [illegible] parafiscale sulle imprese ed un ulteriore aumento della flessibilità del lavoro. Riforme che, certo, accrescerebbero la competitività dell'economia europea rispetto [illegible] quella americana (ci mancherebbe!), ma con esiti sul cambio non altrettanto certi e comunque lontani.

Molte delle disquisizioni che si vanno facendo sull'euro hanno dunque l'aria di essere strumentali e di piegare la realtà delle cose a secondi fini che con la stabilità della moneta, con le qualità ed i benefici dell'euro, c[illegible] l'inflazione [illegible] persino con il ritmo di crescita economica hanno poco a che fare. Se tuttavia queste strumentalizzazioni hanno modo di diffondersi più che in passato è perché con la moneta unica la responsabilità del cambio dell'euro si è dispersa al punto che non si sa chi ne sia responsabile, chi debba giudicare sulla sua sostenibilità, chi eventualmente decidere manovre correttive e quali, chi disporre delle riserve di valuta e stabilire l'obiettivo del loro impiego. Oggi si riuniscono i ministri economici degli Undici, [illegible]a è assai difficile che possa venirne una parola chiarificatrice, mentre [illegible] si può escludere che la perdurante confusione di idee, le divergenze degli interessi politici, l'emotività suscitata sulla emblematicità dell'euro possano produrre qualche iniziativa a dir poco inopportuna.

Pronto un piano (pieno di promesse) da presentare al giudizio

Microsoft passa al contrattacco Bill Gates «ingessa» Windows

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON



Bill Gates fondatore del gigante informatico Microsoft

Microsoft al contrattacco. Questa settimana, non più tardi di mercoledì, Bill Gates presenterà al giudice Thomas Penfield Jackson una proposta alternativa allo smembramento dell'azienda chiesto dal governo nel processo anti-trust.

Secondo fonti [illegible]ate ieri dal Washington Post, la proposta Microsoft mantiene integra l'azienda. In cambio offre una serie di auto-restrizioni sulle pratiche aziendali che hanno portato l'azienda a consolidare il proprio monopolio in maniera illegale.

In sostanza la Microsoft propone di vendere il suo sistema operativo Windows senza l'accesso automatico al browser Explorer (il fatto che oggi Explorer sia integrato nel sistema Windows ha soffocato la competizione e impedito ad altri produttori di browser di emergere - questa era la tesi del governo, ed è stata accettata dal giudice Jackson nella sua sentenza).

La Microsoft è stata anche accusata di aver consolidato ed esteso il suo monopolio impedendo ad altri produttori di software di accedere al mercato. Ora Gates promette che non firmerà più contratti in esclusiva con produttori di computer che promuovono i prodotti Microsoft.

In più assicura che metterà finalmente a disposizione il codice finora segreto che permette a produttori indipendenti di software di scrivere programmi per la Microsoft. Mantenendo il codice segreto, Gates ha di fatto esercitato un stretto controllo sul mercato del software destinato ai sistemi Microsoft.

Più che una soluzione strutturale, insomma, Gates offre una promessa di buona condotta. Sarà sufficiente per convincere il giudice che la Microsoft smetterà di sfruttare il suo monopolio per violare le leggi anti-trust? E' poco probabile. Il governo avrà la possibilità di controreplica la settimana prossima ed è quasi certo che ribadirà la richiesta di spezzare la Microsoft in due. Poi toccherà al giudice decidere, dopo un'audizione finale prevista per il 24 maggio. La Microsoft ha già fatto sapere che presenterà appello e se necessario porterà la causa fino alla Corte suprema.

Ma è soprattutto sul risultato delle elezioni presidenziali di novembre che Gates ripone le sue speranze. I vertici della Microsoft sono convinti che se il repubblicano George W. Bush venisse eletto presidente il clima diventerebbe molto più favorevole alla Microsoft di quanto sia stato durante l'amministrazione Clinton. Anche per questo l'azienda sta spendendo milioni di dollari per una pressante azione di lobby sui repubblicani e su Bush.

Roadshow dal 29 maggio. Azioni ai dipendenti

Collocamento al via per la Finmeccanica

ROMA



Alberto Lina amministratore delegato del gruppo Finmeccanica

È partito il [illegible] alla rovescia per il collocamento di Finmeccanica. Il roadshow per la privatizzazione della società guidata da Sergio Carbone e Alberto Lina potrebbe prendere il via [illegible] 29 maggio per durare fino al [illegible] giugno; entro lo stesso termine la società dovrebbe essere collocata sul mercato. E l'amministratore delegato Lina ha detto nei giorni scorsi che «il prospetto è stato consegnato una settimana fa», quanto ai criteri di determinazione del prezzo, ha aggiunto, «li lasciamo decidere alle banche».

Proprio in questi giorni, intanto, i vertici di Finmeccanica, oltre ad aver già avviato una [illegible] di contatti con banche internazionali e potenziali investitori istituzionali, stanno preparando anche incontri con i sindacati al fine di mettere a punto un programma di agevolazioni per vendere le azioni della società ai dipendenti. Finmeccanica avrebbe infatti dato piena disponibilità a concordare, per i propri lavoratori, tutta una serie di facilitazioni, quali l'utilizzo del Tfr o del premio di risultato, per poter acquistare i titoli con modalità agevolate. In quella stessa sede dovrebbe poi essere decisa anche la consistenza della fetta [illegible] azioni riservata ai dipendenti, una quota che, secondo gli obiettivi del sindacato, dovrebbe comunque aggirarsi intorno al 3%.

Un'intesa con Finmeccanica circa le agevolazioni per i dipendenti sarebbe solo un primo passo, infatti l'intenzione è poi quella di arrivare ad un accordo unitario tra i sindacati per costituire una singola società nella quale far confluire tutte le partecipazioni in capo ai dipendenti che, con questa struttura, sarebbero così in grado di nominare almeno un loro rappresentante nel cda.

[illegible] E GLI AFFARI

La Tav è su un binario morto, parte la corsa alle «utility»

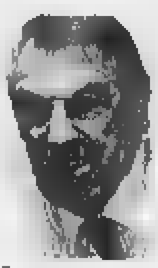
Valeria Sacchi

Sono i telefonini della terza generazione i Grandi Patroni del neo governo guidato da **Giuliano Amato**. Grazie alla gara per la licenza degli Umts e alle sue entrate che non saranno inferiori ai venticinquemila miliardi, il Dottor Sottile può muoversi senza troppa fretta sullo scacchiere delle scelte economiche. Cosicché, nonostante le mille voci che circondano il Palazzo, non dovrebbero esserci troppi patemi d'animo ai vertici dei gruppi pubblici.

Possono dormire sonni tranquilli i capi dell'Enel, **Chicco Testa** e **Franco Tatò**, l'amministratore delegato delle Poste **Corrado Passera** e perfino i vertici delle Ferrovie, **Claudio Dematté** e **Giancarlo Cimoli**. Se mai per alcuni di loro, ad esempio il presidente dell'Enel e il capo delle Poste, il problema potrà porsi tra un anno se le ele[illegible] politiche dovessero incoronare **Silvio Berlusconi**.



Chicco Testa



Franco Tatò

Cambi della guardia sono attesi, viceversa, ai piani alti di Viale dell'Astronomia. A settembre lascerà la poltrona di direttore generale **Innocenzo Cipolletta** [illegible] quale, proprio oggi, entra nel consiglio della Marzotto dove sarebbe pronta per lui la poltrona di presidente al posto di **Jean de Jaeger**. La corsa per la successione (Cipolletta non è riuscito a imporre il capo dell'ufficio studi di **Giampaolo Galli**) è quindi aperta.

Il candidato che raccoglie i più ampi consensi, il più gettonato, è **Stefano Micossi**, già all'ufficio studi confindustriale e attuale presidente di Assonime. Segue, ma con minori chance, il *city manager* di Milano **Stefano Parisi**. Tra i nomi di altri possibili aspiranti, quello del direttore di Federchimica **Guido Venturini**, che sarebbe sostenuto dal vicepresidente **Nicola Tognana**.

Il neo presidente della confederazione, **Antonio D'Amato**, che il venticinque maggio prenderà ufficialmente il potere, deve riempire un'altra casella: quella del responsabile delle relazioni esterne, assunta ad interim da Cipolletta dopo l'uscita di **Paolo Mazzanti** e il suo passaggio a Wind. La scelta di D'Amato potrebbe cadere [illegible] **Paola Vitto**, attuale p.r. di Hdp e in passato collaboratrice [illegible] suo padre all'unione industriali di Napoli. Per la Vitto [illegible] tratterebbe di un ritorno, dal momento che per due mandati ella è stata assistente del presidente uscente **Giorgio Fossa** proprio in Confindustria.



Corrado Passera



Claudio Dematté

Cambiamento di pelle in vista per Impregilo? **Pier Giorgio Romiti**, amministratore della società presieduta da **Pao[illegible] Savona** e dove il partner di riferimento è **Cesare Romiti**, ha già annunciato l'intenzione di affiancare alla tradizionale attività di costruzione (ingegneria e grandi opere), che rende assai poco, attività nei servizi, dagli acquedotti agli aeroporti. Insomma nelle *utility*.

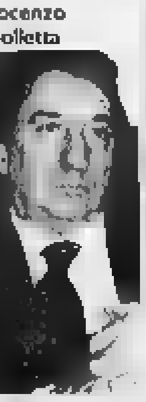
Forse per questo Impregilo starebbe per chiudere quattordici sedi estere, tra cui quella in Cina. Un cambio di rotta che sarà forse accelerato dopo la recente decisione del ministro dei Trasporti **Pierluigi Bersani** di azzerare gli appalti per le opere della Tav non avviate, facendo ricorso a gare internazionali che consentirebbero di risparmiare un bel po' di quattrini. Un salasso che, in Impregilo, annulla commesse per un valore vicino ai seimila miliardi.

[illegible] del resto la nuova corsa alle *utility* trova Impregilo perfettamente in sintonia con il suo grande azionista: la Gemina, anch'essa impegnata nella corsa per la privatizzazione degli Aeroporti di Roma presieduti da **Gaetano Gallia**, dopo aver messo il piede nella Acea guidata da **Paolo Cuccia**, società elettrica del Comune di Roma, e in Andala (telecomunicazioni).



Giancarlo Cimoli

Gianni Zonin, presidente della Popolare di Vicenza, preannuncia per il 2001 lo sbarco del suo istituto al listino, il presidente della Popolare di Bergamo, **Emilio Zanetti**, esclude la trasformazione in spa del [illegible] istituto e difende a spada tratta la formula «cooperativa». Alla Milano il presidente **Paolo Bassi** sogna sempre la «superpopolare» pur non nascondendosi le mille difficoltà, mentre il neo vicepresidente **Roberto Mazzotta** frena e difende la «territorialità» e l'«autonomia», tutte quelle cose che suonano miele agli orecchi dei sindacati interni che l'hanno appena eletto.



Innocenzo Cipolletta



Stefano Micossi

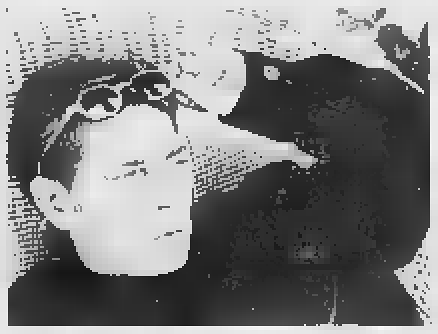
Intanto la Popolare di Lodi guidata da **Giampiero Fiorani** fa storia a sé e continua a comprare, ultimo fiore all'occhiello la Sim e la Sgr dell'inglese [illegible] Royal & Sun. Ma gli occhi restano puntati sul presidente della Novara, **Siro Lombardini**, contestatissimo all'assemblea di bilancio da azionisti inferociti che hanno addirittura chiesto la sua testa. Il suo vice ha dovuto promettere che un'indicazione arriverà entro metà maggio, ma nessuno gli ha creduto.

Con la primavera fiorisce la voglia [illegible] «fondazioni». A chi domanda cosa farà ora **Massimo D'Alema**, il [illegible] (ex) portavoce **Velardi** spiega che si occuperà di una fondazione. E [illegible] nuova fondazione ad hoc sembra attendere le cure del segretario della Cisl, **Sergio D'Antoni**, dopo il suo mancato ingresso [illegible] nuovo governo.

Non si tratta di banche. «Fondazione» è solo un modo alla moda per ribattezzare le «correnti» del buon tempo andato.



Antonio D'Amato



Si sono presentati ieri in 1500 a Giugliano, nell'entroterra napoletano, per le selezioni delle comparse di *Aitanic*, il primo film diretto dal cantante Nino D'Angelo, anche se invitati erano solo 500.



FANTASMA ALL'OPERA

Andrew Lloyd Webber lavora ad un film tratto dal suo musical *Il fantasma dell'Opera*: ne sta scrivendo la sceneggiatura assieme al drammaturgo Ben Elton. Protagonista sarà Antonio Banderas.

Incontro con il sociologo più famoso d'Italia, in libreria con «Le sorgenti dei sogni»

l'ALBERONI cui tendevamo la pargoletta mano

Maria Laura Rodotà

ROMA

IL sociologo più famoso d'Italia, l'unico a produrre serialmente bestseller, quello che parlava d'amore ai tempi del riflusso, che ha visto trarre da un suo libro un set di lenzuola e un gioco da tavolo, gira per la sua suite in un albergo romano ed espone il suo pensiero partendo dalla mobilia. «La vede quella sedia? Guardi com'è progettata male, ci ha messo su il mio libro e dei fogli e stanno cadendo tutti. Son cose che non mi piacciono, ma mi piace studiarle. E' questo che bisogna insegnare ai giovani, come progettare, come fare le cose che servono oggi». E la sociologia, professor Alberoni? Quella vale ancora la pena di insegnarla? «Ah beh, le facoltà già ci sono, io faccio le mie ricerche; ma come rettore dello Iulm preferisco creare altri corsi, che aiutino a trovare lavoro adesso». Giusto? Giusto. Per Francesco Alberoni, comunque, dirigere l'università privata milanese è il lavoro principale, ma uno dei tanti che ha fatto e fa. E che spesso, nel corso degli anni, gli hanno portato critiche, perplessità, ironie.

«Volevo ricostruire la genesi del mio pensiero. Poi mi sono chiesto: chi farà la fatica di leggerlo? E mi sono concesso il vezzo del racconto»







Critiche per la semplificazione della sua «teoria dei movimenti» e dello «stato nascente» applicata al rapporto a due e diventata saggio da alta classifica con *Innamoramento e amore*. Perplessità per l'onnipresenza mediatica durata per anni, avamposto principale la rubrica-cult del lunedì sul *Corriere della sera* in cui parla di tutto dall'invidia alle tecniche per sedurre. Ironia per l'inevitabile narcisismo dello studioso diventato ricco e famoso, che magari comincia a parlar sempre meglio di sé per reagire a ostilità del mondo accademico e dintorni; culminata, nei primi anni Ottanta sulla rivista *Alfabeta*, con un lungo saggio dell'italianista Alfonso Berardinelli dedicato all'elaboratissimo riporto dell'Alberoni stesso, studiato in tv.

Ora Alberoni è correttamente calvo, settantenne giovanile in civettuole scarpe scamosciate azzurre, padre di quattro figli (nessun sociologo), nonno di tre nipoti, sposo di Rosa Giannetta (terza moglie, da quindici anni, risposata in chiesa nel '99) che scrive romanzi un po' passionali e lavora con lui. Ha scritto un nuovo libro, *Le sorgenti dei sogni*, edito da Rizzoli. In cui, per esporre le sue teorie, racconta a capitoli la vita di Francesco Alberoni: «Volevo ricostruire la genesi del mio pensiero, poi mi sono detto, chi farà la fatica di leggerlo? E mi sono concesso il vezzo del racconto». Che comincia con un comizio nel '48 a Pavia, oratore un vecchio comunista detto il Campesino, e Alberoni studente venuto da Piacenza che riflette sulle istituzioni, «ideologia congelata, sogni insanguinati. L'ideologia è sempre minaccia di morte».

Continua con l'innamoramento per la psicanalisi (come tutti gli amori per Alberoni, nato in una fase di cambiamento) e la separazione consensuale dopo relazione proficua. Poi col suo lavoro di assistente di padre Gemelli, e i primi studi sulla sociologia dei [illegible]. Con le storie più divertenti e stimolanti dell'Alberoni living and loving: il viaggio al sud, per una «ricerca motivazione» per le telerie Bassetti e la scoperta che alle ragazze meridionali non frega più niente del corredo, che vogliono andare al nord, sposare un operaio, fare vita di città. E la consulenza per una ditta di elettrodomestici. Le donne, per non sembrare poco serie, prima dicono di preferire la lavatrice semiautomatica; poi, sentendo che con quella automatica avranno più tempo per la famiglia, si rassicurano e la scelgono a razzo.

L'Italia è cambiata anche così. E cambia, ancora, anni dopo, quando Alberoni è rettore a Trento, scoppia il '68, e ha come studenti Renato Curcio e Margherita Cagol, futuri Br, e Mauro Rostagno e Marco Boato, fondatori di Lotta continua. Dopo un periodo furioso (utile per lo studio dei movimenti, però) il rettore annuncia le sue dimissioni, in versi. «Forse avrei dovuto piantarla prima, ma ero giovane. Ed ero curioso di vedere come andava a finire». Male, grazie. Cambia università, pubblica *Movimento e istituzione* nel 1977. C'è già lo «stato nascente» in cui emerge un oggetto d'amore non ambivalente, quando la vecchia struttura è diventata troppo ambivalente». Capita anche tra due che si piacciono e si mettono insieme. E mentre pensa a come avviene il passaggio da movimento a istituzione («attraverso progetti e patti, diventa struttura»), vien fuori l'idea che lo farà passare da noto sociologo a star mediatica degli anni Ottanta. Quella di applicare le stesse teorie a *Innamoramento e amore* del 1979, 25 edizioni e 16 traduzioni tra cui il cinese, primo dei bestseller alberoniani, tra cui *L'amicizia*, *L'erotismo*, *Gli invidiosi*, *Il volo nuziale*, *L'ottimismo*, e, di nuovo, *Ti amo*. «E be, ho detto una cosa semplice e ho avuto un grande successo internazionale. Può succedere in due modi: un'idea così viene per caso, o ci si arriva per maturazione. Come nel mio caso, col vantaggio di essere in anticipo di qualche anno rispetto agli altri. Insomma «il libro ha espresso ciò che intuitivamente tutti sentivano e pensavano, ma che nessuno osava dire».

Nemmeno Loredana Bertè, quella di *Non sono una signora*, che negli anni Ottanta raccontava quanto le piacesse stare a casa a leggere i libri di Alberoni. Non solo lei: a Milano Alberoni, intervistatissimo e prolifico, diventa una delle star della città da bere, perdipiù di area Psi. «Sì, ma in tv mi chiamavano perché ero famoso. A quei tempi l'Unità e *Il manifesto* mi attaccavano tutti i giorni. Io non volevo sembrare di destra e mi sono avvicinato ai socialisti. E poi scusi, io ho la faccia di uno che aderisce a un partito?».

Casomai, ci fosse ancora, Alberoni aderirebbe all'esercito dell'antica Roma. «Ovunque andasse, ogni notte faceva l'accampamento col fossato, e la mattina dopo lo ripianava. Se si fermava, i soldati costruivano città. Era un esercito civilizzatore non occupante. Anche a me piace costruire, facoltà, biblioteche. Ne ho fatte di bellissime. E piaccio perché il mio aspetto pratico, razionale, appare come modo di scrivere. Anche i miei articoli sono ragionamenti brevi e compatti». Ahimè, il mondo di oggi pare fruire di un solo articolo di Alberoni a settimana e gli eserciti civilizzatori scarseggiano. «A me spaventa la mondializzazione, mi sembra che tutto possa impazzire. Io so che devo preparare gente che sa il linguaggio dei computer, sa stilare un contratto con gli americani. Ma vorrei che si arginasse il liberalismo selvaggio, i pericoli che vengono anche da Internet, come quest'ultima e-mail coi virus. Vorrei si potessero ancora controllare le cose, creare posti belli, libri giusti, sedie giuste mica come questa. E il mondo che sogno». Poi va nell'altra stanza, dalla sua signora, con cui rivola a Milano. Non Malpensa, Linate, che non sarà un sogno ma almeno il bagaglio arriva.

LA CARRIERA, LE OPERE

Francesco Saverio Alberoni nasce a **Borgonovo** (Piacenza) il 31 dicembre 1929. Nel 1954 si **laurea in medicina** all'Università di Pavia. Nel 1957 si specializza in Psicologia del lavoro e psicotecnica. Fino al 1959 è **assistente** all'Istituto di Psicologia diretto da padre Gemelli. Nel 1962 consegue la libera docenza in sociologia. Fino al 1965 è incaricato della stessa materia alla **Cattolica di Milano**, poi è nominato direttore dell'Istituto. Nel 1968 è **rettore** all'Università di **Trento**. Tra i suoi allievi anche Margherita Cagol e Renato Curcio, futuri fondatori delle **Brigate Rosse**.

Dal 1997 è rettore dell'**Istituto Universitario di Lingue Moderne** (Iulm) di Milano.

Accanto all'insegnamento, c'è un'attività di consulenza per aziende (dai tessuti agli elettrodomestici) e quella pubblicistica, con collaborazioni a riviste e quotidiani. La sua rubrica sul *Corriere della Sera* diventa un appuntamento cult del lunedì.

Nel 1984 sposa Rosa Giannetta. Nel 1999 ripete la cerimonia con rito religioso.

Molti i libri. Da *Consumo e società* (Il Mulino, 1963) a *Classi e generazioni* (Il Mulino, 1969). Seguono, tra gli altri, *L'élite senza potere* (Bompiani, 1973), *Fuori e dentro l'Europa* (Mondadori, 1976). Nel 1979 pubblica da Garzanti *Innamoramento e amore* applicando ai sentimenti gli stessi meccanismi che anni prima aveva studiato a proposito di movimento e istituzione. E' subito best seller in Italia, poi successo mondiale, con traduzioni che arrivano fino alla Cina.

Poi altri titoli fortunati, ancora con Garzanti: *Le ragioni del bene e del male* (1981), *L'albero della vita* (1982), *L'amicizia* (1984), *L'erotismo* (1985), *Gli invidiosi* (1991). Con Rizzoli: *Valori*, *L'ottimismo*, *Ti amo*.

Con la Giannetta. A sinistra Margherita e Renato. Sotto la cantante Loredana Bertè



UN LIBRO AL GIORNO

La vita a ritmo di techno-music

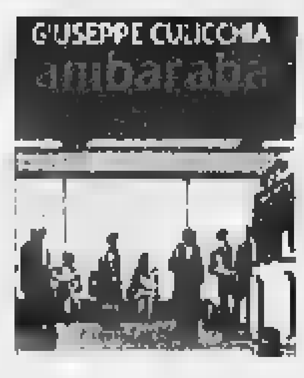
Gabriele Ferraris

INTANTO, una banale premessa: ogni scrittura ha una sua musicalità interna, o se preferite ogni libro ha una sua ideale «colonna sonora». Banale esempio: *Il Grande Gatsby* e il jazz.

Giuseppe Culicchia ha una scrittura techno. Techno, nel senso di techno-music. Culicchia adora la techno-music. Da non perdersi un concerto. Da fanatico alla Love Parade di Berlino. E *Ambaraba*, il suo nuovo romanzo - strano romanzo, in forma di raccolta di racconti, ogni capitolo un racconto, ma tutti i capitoli alla fine diventano il romanzo - è un romanzo techno. Avete presente *Hey boy, hey girl* dei Chemical Brothers? Beh, leggendo *Ambaraba* a ogni ripresa avverti chiaramente l'«here we go», adesso si parte, e infatti parti venti volte, venti quante sono le vite raccontate nel romanzo. In realtà, le vite sono ventuno. Ma la ventunesima è la vita che trasforma la raccolta di racconti in romanzo, e dunque ha storia a sé. Comunque il ritmo è techno, ritmo elevatissimo, ben oltre 150 bpm, centottanta battute per minuto, anche quando hai l'impressione che rallenti. Comunque, da buon disco techno *Ambaraba* ha anche delle zone *chill out* - zone di «raffreddamento», tipo quelle delle discoteche dove suonano musica più lenta per evitare che la gente sballi del tutto. Però per riparare. Perché un libro-techno deve farti sballare, sennò tanto vale leggere altro: libri-musica da camera, per esempio. O libri-lisci.

Culicchia, da felice ex *booswriter*, applica spavaldamente le arti della sua musica-scrittura dal dub all'interventismo estemporaneo sull'tappeto sonoro testuale - al campionamento. Però la struttura narrativa - l'idea della narrazione - di *Ambaraba* è campionata da un topos letterario anticlassico: la ricostruzione delle circostanze che hanno portato determinate persone a ritrovarsi in un determinato momento in un determinato luogo dove accade una determinata cosa. E' l'idea del *Ponte di Saint Louis Rey* di Thornton Wilder, ma è probabile che Culicchia non l'abbia presente, almeno non in maniera consapevole. Sono cose che stanno nell'aria, anche film come *Sliding Doors* e *Lola corre* funzionano con meccanismi analoghi. E poi il campionatore non copia, distorce, trasforma. Così il topos tradizionale diventa pretesto per un mosaico contemporaneo di storie, di vite. Vite standard, ridicolmente disperate, e disperatamente ridicole, e inutili. Come le vite di tutti noi. Non c'è epicità, non c'è grandezza, nelle nostre esistenze, nelle esistenze dei venti noi che si ritrovano in una stazione della metropolitana, ad aspettare il treno, e il proprio destino. Nella banalità modesta di un giorno qualsiasi, che sarà, per qualcuno, spaventosamente speciale.

Culicchia, nella sua quarta prova, mette a frutto la severa disciplina dell'osservatore di costume, o per meglio dire «di costumi», a cui da anni ormai si sottopone con una rubrica settimanale su un periodico torinese. Una disciplina che resta antidoto prezioso contro il malvezzo della contemplazione ombelicale - proprio di tanta letteratura italiana - a vantaggio di una stringente attenzione ai fatti, e alla gente. Al gusto, in ultima analisi, di «raccontare storie». Ciò che dovrebbe essere - e troppo spesso non è - il fine ultimo del romanziere. Purtroppo manca ancora, in *Ambaraba*, la grande trama che fa il grande romanzo. Trovarla sarà la sfida, la scommessa futura del narratore di storie Giuseppe Culicchia.



Giuseppe Culicchia
Ambaraba
Garzanti
140 pagine
19 mila lire

A piedi lungo le rive delle Cinque Terre: un'anticipazione dal nuovo libro di Maurizio Maggiani «Il contadino in mezzo al mare»

La prima bionda non si scorda mai

Esce in questi giorni dal Melangolo il libro *Un contadino in mezzo al mare*. Viaggio a piedi lungo le rive da Castelnuovo a Framura di Maurizio Maggiani. L'autore del *Coraggio del pettirosso* e di *La regina disadorna*, in questo caso fa anche il fotografo e affianca al racconto d'un viaggio a piedi per le coste della Liguria anche immagini in bianco e nero di spiagge, borghi e porti.

Maurizio Maggiani

BONASSOLA la sorellina della Signora. La sorellina che se ne sta per conto suo. E l'altra sorella, quella che se ne sta tanto di schivo, così distaccata e discreta e claustrale com'è, che non riesco a capire se è maggiore o minore, o se addirittura è un'altra cosa. Una contrada a sé stante da tanto tempo, come un'ascetica filosofa che ha lasciato al secolo l'ingombro di ogni famiglia: Framura una e trina, Anzo, Setta e Costa.

Bonassola ha la sua bella spiaggia ricca di giovani mamme e di ogni altra pregiata leccornia balneare, ma quella spiaggia non mi ha da ormai trent'anni. La tengo netta e virginale come un sacrario del mio cuore. Perché è lì, su quella benedetta rena, che ho avuto la mia prima avventura di cuccatore. La prima e l'ultima tutt'assieme.

Che tempi erano quelli? E chi se li ricorda? Si sapeva che Bonassola era lontana e genovese, esotica oltre ogni dire. Si sapeva che era piena di crema: ripiena di cremosa giovinezza metropolitana. C'erano i colti lì, e i ricchi, e i potenti, e i ricchi colti e potenti. Con la famiglia, naturalmente, e nella famiglia fiorivano le figlie, sempre che tutto fosse in regola, e le figlie erano il fior del fiore. Bronzea, spregiudicata giovinezza, frutto maturo e sapido del miracolo industriale, fatta ancora più bella dal molle turbamento indotto in quelle anime salve dallo sfioramento della vicina contestazione. Era il sessantanove e tutto era in ballo, come si sa.

Non si andava da soli a Bonassola, ma in plotone come per il fronte, in spedizione come nella giungla

Non si andava mai soli a Bonassola, ma in plotoni come per il fronte, in spedizione come nella giungla. Si andava con il costume e la salvietta, ma anche con i pantaloni buoni e una rebecca per la sera. Si attuava la manovra a tenaglia, l'accerchiamento fluido, l'avanzata a scacchiera, lo sganciamento tattico. Si perdevano le battaglie di luglio in previsione di vincere la guerra entro Ferragosto, e non più in là. Arrivavamo dritti dal sessantotto e non avevamo paura: in fin dei conti, quella dell'estate di quell'anno poteva ben dirsi una campagna di puro assestamento delle posizioni: a settembre si sarebbe riaperta la rivoluzione.

E così ho conosciuto la bionda, così splendidamente milanesemente blesa che solo quel fatto mi mandava in tempesta. La bionda in bikini, la bionda in sarong - chi ne aveva mai visti in giro di quei drappi? - la bionda in mascara, la bionda in paciolli, la bionda fumatrice d'erba di Leo, la bionda di sociologia, la figlia dell'eminente, del metr'à penser che già tanto bene stava facendo a noi giovani con le parole e ora si accingeva a farne di più con il sacrificio del prediletto frutto dei suoi lombi.

Oh, se ci ho nuotato attorno alla bionda! E come mi sembrava giusto che fosse mia prima dei temporali. E così fu. Lo fu nell'indimenticabile cornice di un letto di sassi al Salto della Lepre, sotto il cielo stellato, sopra i fari della Guardia di Finanza che scrutavano gli anfratti sotto costa nell'ambito dell'inesausta battaglia contro il fuoco. Lo fu così tanto mia che quella notte imparò persino a ballare. E già verso le due della notte eravamo incoronati damigelli d'onore al concorso danzistico del dancing locale, già cine all'aperto, ora deserto, puro deserto.

A San Lorenzo ero innamorato, il giorno dopo mazziato e contuso a tal punto da biascicare pietà.

Addio Bonassola.

E addio a tutto quanto, ora che sono arrivato al confine naturale dei miei passi. Ora che sono qui, affacciato al termine del viaggio a un passo dagli impenitenti marosi di questa giornata di glorioso maestrale a Vandarecca.

Tornerò a casa, visto che questa volta ancora il mare non ce l'ha fatta a portarmi via. Tornerò alla mia città con il treno regionale sopra la repubblicana ferrovia litoranea.

Ma prima voglio pigliarmi ancora qualche sprazzo. Spingermi avanti da questa malferma scaletta e provare l'ebbrezza del mio non senso, la vertigine di sapersi contadino in mezzo al mare.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana [illegible]
Capo della redazione milanese Ugo Bertone
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo Paloschi
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicodello, Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111 [illegible]
[illegible] FIEG

UN GRANO DI FOLLIA NELL'ELETTORATO

LONDRA, L'INDIZIO KEN

Boris Biancheri

ACCADE talvolta, e non solo da noi, che le elezioni comunali indichino meglio delle elezioni politiche una frattura tra partiti e cittadini, tra formule politiche e aspirazioni dell'elettorato. Così è stato nelle elezioni amministrative inglesi di venerdì che hanno portato alla ribalta come sindaco di Londra un personaggio inatteso e controverso e rivelano un mediocre stato di salute dei partiti tradizionali.

Nel complesso la tornata elettorale inglese ha segnato una sconfitta dei laburisti, che hanno perduto complessivamente cinquecento seggi municipali, e una affermazione dei conservatori. In parte era prevedibile. Diversamente dagli italiani che, si dice, corrono in soccorso dei vincitori, gli inglesi ne [illegible] di regola i successi: sempre, tra due elezioni generali, chi è al potere perde voti e l'opposizione ne guadagna. Ma il successo dei conservatori non è stavolta di misura tale da indicare che nelle elezioni politiche dell'anno prossimo accadrà altrettanto. Vi sono però due cose inconsuete: il numero di comuni che restano senza maggioranza perché i voti sono andati a indipendenti o partiti minori, e soprattutto il clamoroso successo di Ken Livingstone, Ken il Rosso come è stato chiamato, un ex laburista di sinistra espulso dal partito che a Londra ha trionfato sul candidato conservatore, ha addirittura umiliato quello laburista scelto da Blair e ha inflitto così al primo ministro la più grave sconfitta della sua carriera politica.

Livingstone è una curiosa mescolanza di sinistra radicale e populismo venato di anarchia che in lui si accoppia a una notevole capacità di comunicazione e a una eccezionale abilità di sopravvivenza. La sua polemica contro la privatizzazione della metropolitana londinese va al di là del classico dibattito Stato-privati e tende a inglobare tutta la costellazione di sentimenti che s'identifica oggi nella «anti-globalizzazione», rifiutando i modelli della società moderna senza peraltro avere altri modelli ideologici da contrapporre. Livingstone, che è stato a suo tempo presidente del Consiglio della Grande Londra, un organo che fu abolito dalla signora Thatcher, ha dato ieri un saggio di efficacia oratoria nel tornare al passato incominciando così un suo discorso: «Come dicevo prima di essere così maleducatamente interrotto quattordici anni fa...».

Nessuno in Inghilterra chiede che a causa dei risultati di elezioni amministrative, per sconcertanti che siano, il primo ministro Blair dia le dimissioni né che indica subito nuove elezioni. Il voto locale è un indizio, non un dividendo politico e Blair pare rassegnarsi a governare con un sindaco di Londra imprevedibile. Il mondo politico inglese ha ancora abbastanza saggezza per far questo, ma non vi è dubbio che un granello di follia si sia insinuato nel suo elettorato.

IL CARCERE NON È UN MONDO A PARTE

«SUPERIORE», ADDIO

Marco Neirotti

NELLE cronache da Sassari c'è - al di là delle carte giudiziarie - il nodo centrale del mondo carcerario: come gli agenti vivono il loro ruolo e come quel ruolo è visto dalla società. Nel difendere gli arrestati, i colleghi lamentano giustamente organici ridotti, turni massacranti, tensioni interne, il tutto contro stipendi da fame. Da qui, l'esasperazione. Ma colpisce la «normalità» di questa esasperazione. Il messaggio sociale: non potete capire.

Hanno ragione: non possiamo capire, c'è assoluta separatezza tra prigioni e resto del Paese. Oltre le mura c'è un mondo a parte, reclusi e guardiani convivono secondo ruoli e leggi in apparenza immutabili. Violenze episodiche ma quotidiane, prevaricazioni, traffici di una minoranza diventano «normali» in quanto figli della particolarità dell'impiego e delle condizioni di lavoro. Giornate e mesi e anni rischiano di forgiare mentalità o indurre inclinazioni più o meno sopite. Il rapporto di forza, talora forse di disprezzo, è consolidato da decenni. Non è stato facile sgretolare la consuetudine secondo cui il detenuto doveva chiamare «superiore» l'agente. Lì c'era intera la filosofia del carcere. Per mutarla, oggi, non basta elencare ottimi agenti, occorre trasformare il loro lavoro nei contenuti, nelle motivazioni, come è accaduto in psichiatria. Nei manicomi gli infermieri erano assoldati nelle campagne: alti e robusti e senza paura. Oggi ci sono infermieri specializzati che credono nel futuro del malato.

Il carcere si modificherà quando il ruolo sociale dei poliziotti sarà ricostruito, riconosciuto e apprezzato, non guardato con pena o fastidio, quando i «custodi» diverranno specialisti. Ci vorrà tempo, ma il ricambio - mentre anche la popolazione oltre le sbarre muta - deve avvenire con nuove forze che entrano in un mestiere, non che escono da una società. Un primo passo potrebbe venire dal servizio di leva: incentivare giovani, quelli di cultura più alta, magari quelli che si sognano magistrati o avvocati, a optare per un anno in divisa blu. La società entrerebbe nel carcere rimpinguando organici, ma soprattutto portando in un mondo cementato modelli nuovi, proposte, dialogo.

Cinema e letteratura americani hanno infinite volte mostrato che cosa violenza e sadismo generano. Abbiamo invece visto, nell'89 alle Vallette di Torino - con l'allora direttore Suraci e il comandante Guadagni - 600 detenuti riuniti per un concerto di musica classica nel teatro, in ordine e silenzio: non avevano paura, rispettavano chi li rispettava. Soltanto un corpo di agenti e dirigenti che sceglie un mestiere dignitoso e non si tuffa in una faticosa possibilità di stipendio può restituire prigioni umane e forti nelle loro funzioni. Ricordando che la privazione della libertà, da sola, è un gran castigo, non necessita di supplementi, caso mai di prospettive.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

UNITA'. Notevole scoop la pubblicazione sull'*Espresso* dei resoconti delle riunioni di Direzione del Pci relativi al 1978. È inquietante la dose di cinismo con cui, come risulta dai verbali curati per il settimanale da Antonio Padellaro, durante il sequestro Moro i vertici di Botteghe Oscure approntarono la controffensiva per screditare le parole che il leader democristiano disperatamente vergava dal buio della sua prigione. Avvolto dal mistero un dettaglio. Ecco infatti il passaggio di un intervento di Armando Cossutta: «Bisogna continuare a parlare di violenza psichica ottenuta con preparati chimici, ma pensare anche a una possibile debolezza umana di Moro, legata alle sue condizioni di prigioniero. Fino a che punto un uomo politico, non comunista, ha messo nel conto della sua militanza politica anche il prezzo della sua vita?». Sorprendente la chiosa verbalizzata di Alessandro Natta alle parole di Cossutta: «E' bene non dirle queste cose, perché proprio nel nostro movimento uomini illustri sono stati costretti a terribili e incredibili confessioni». Aggiunta verbalizzata di Edoardo Perna: «E non sono ancora stati riabilitati». E chi sarebbero mai gli «uomini illustri» ancorché «non riabilitati»? Di chi si sta parlando? A cosa alludeva mai Natta? Quali segreti «terribili» erano a conoscenza di Perna? Di quali «incredibili» confessioni si tratta? Perché tanto mistero?

GREMBIULONI. Il titolo è ammiccante: «Il Grande Oriente del compagno Calvino». E anche il sommario: «Negato per anni dalla critica di sinistra, emerge il rapporto fra lo scrittore e la massoneria». Però. L'articolo di Aldo Alessandro Mola pubblicato dal *Giornale* promette grandi rivelazioni. Italo Calvino segretamente massone? Però. Però un bel niente. Perché, anche con tutta la buona volontà, si naviga inutilmente nel lunghissimo articolo per scovare traccia di un legame che, secondo l'autore, «fu sempre negato dagli studiosi di sinistra per non smentire il mito dello scrittore comunista, l'intellettuale pubblicato dalla progressista Einaudi». E invece niente. Non si trova niente, neanche col lanternino. Niente di niente. Zero assoluto. Nulla totale. Soltanto l'affiliazione alla massoneria del padre di Italo, Mario. Per il resto, non una prova dell'adesione di Italo Calvino al Grande Oriente. Nemmeno un indizio. Neanche una pur labile traccia. A Roma si dice una «sola». Una «sola» che dura più di mezza pagina di giornale.





99 Posse: dopo la morte di Craxi, scrive il *Messaggero*, nella nuova copertina del loro disco vogliono infilare un «ringraziamento alle buone notizie da Hammamet». In alto **Paolo Rossi**, dalla pubblicità di Stream a quella della concorrente D+: «È vero, prima facevo la réclame per quell'altra, ma sono sempre stato abbonato a D+»

SBAGLIO LIBERO. Una proposta di tregua: basta con la matita rossa e blu, con l'aria saputella, per segnalare errori e strafalcioni, lapsus e svarioni. Tregua. Armistizio. Se non altro per evitare spiacevoli boomerang. Come quello che ha colpito Giuliano Cazzola il quale, sul *Tempo*, aveva redarguito Giuliano Amato, colpevole di aver presentato nel suo discorso alla Camera una sentenza di Voltaire mentre, a suo parere, l'autrice era «madame de Stael, la celebre animatrice dei salotti parigini di fine Settecento». Ma Cazzola viene a sua volta redarguito da *Panorama* che si dice certo che la frase citata da Amato e corretta da Cazzola [illegible] sarebbe in realtà né di Voltaire né di madame de Stael, ma di Cicerone. Troppe brutte figure. Tregua. Armistizio. Diritto all'errore. E basta con maestrini e maestrine.

DRIIIN. Commovente la crisi ideale di Paolo Rossi, che abbandona per motivi ideali la pubblicità di Stream per passare alla concorrente D+, così idealisticamente pentito da fare idealistica autocritica: «È vero, prima facevo la réclame per quell'altra, ma sono sempre stato abbonato a D+». Idealistica precisazione anche di Sergio Castellitto che su *Panorama* definisce idealisticamente «deprimente e demagogica» l'osservazione di quel settimanale che aveva considerato la battaglia dell'attore con l'«Associazione dei genitori contro l'inquinamento elettromagnetico» contraddittoria con la partecipazione idealistica a un celebre spot a favore dell'uso dei telefoni cellulari che degli impianti inquinanti, a rigor di logica non idealistica, sono beneficiari. Idealisticamente e sentitamente l'Italia tutta ringrazia. Demagogica e depressa.

2000. Davvero simpatici i guaglioni dei 99 Posse che, dopo la morte di Bettino Craxi, nella nuova copertina del loro disco vogliono infilare, rivela il *Messaggero*, un «ringraziamento alle buone notizie da Hammamet». Gli sciacalli vanno così di moda?

OSSERVATORIO

Ue e Austria, aspettando l'anticiclone delle Azzorre

Rizzo



NON siamo all'anticiclone delle Azzorre, che notoriamente porta il bel tempo in Europa. Sono ancora molte le nuvole in cielo. Ma dall'isola di Saõ Miguel, nell'arcipelago portoghese, dove si sono riuniti i ministri degli Esteri dell'Unione europea, è giunto qualche segnale nuovo, circa il complesso tema delle sanzioni all'Austria (per avere imbarcato nel governo un partito di estrema destra). La lancetta del barometro comincia a spostarsi.

Com'è stato detto più volte, il tema è complesso perché investe da un lato la sovranità dell'Austria e dall'altro il diritto dei suoi soci di preoccuparsi per la partecipazione al potere del cosiddetto partito della libertà; di preoccuparsi, anche, per la possibilità che si sviluppi un contagio, o almeno si crei un precedente per altri Paesi in cui pure sono presenti forze estremistiche, incompatibili con i «valori fondanti» delle democrazie europee.

Da parte austriaca sono venuti finora segnali contraddittori. Il partito popolare (cattolico) del cancelliere Schuessel ha giurato che niente modificherà il rispetto degli impegni che derivano dai trattati europei; lo stesso partito «liberale» si è formalmente associato a questo «giuramento», acconciandosi anche a privarsi della presenza ufficiale, nella sua leadership, dell'inquietante ideologo Haider. Ma il medesimo Haider, relegato nel suo ruolo «minimalista» di governatore della Carinzia, non fa mistero di considerarsi tuttora il vero capo e ispiratore del movimento di destra, e in questa veste continua a sfornare battute e giudizi inaccettabili per qualsiasi democratico. A questo si aggiunga la minaccia, poi in parte ridimensionata, di un referendum nazionale, che sarebbe di sicura condanna delle sanzioni Ue e, nello stesso tempo, di conferma della volontà degli austriaci di restare parte integrante della costruzione europea.

Tutto ciò non può non creare forte imbarazzo nei soci di Vienna, sempre sospesi tra la fedeltà ai «principi» e il timore che un rigore eccessivo sia controproducente, alimentando ulteriormente la forza della destra xenofoba, in Austria e non solo. Da qui, verosimilmente, quei primi, cauti, segnali di dialogo manifestatisi a Saõ Miguel.

La mia impressione è che si cerchi, pragmaticamente, di tenere il problema sotto controllo, impedendo che esso degeneri, più che sperando in una sua effettiva soluzione. Forse, al momento, non c'è altro da fare. Però è la solita Europa, che ha scatti di orgoglio, o di identità, e poi non sa come gestirli e svilupparli. E questo, io credo, non per cattiva volontà o ignavia, ma perché le mancano concreti strumenti istituzionali. Una soluzione vera sarebbe (come auspicato dal Parlamento europeo e anche dal governo italiano) un'efficace definizione della «Carta dei diritti fondamentali», ora in discussione a Bruxelles, e soprattutto il suo inserimento nel prossimo trattato sulla riforma interna dell'Ue: il che rappresenterebbe l'avvio di una vera Costituzione europea, che poi tutti sarebbero costretti a rispettare, e sul cui rispetto sarebbero tutti automaticamente giudicati, senza margini di discrezionalità. Solo allora si avrebbe un vero anticiclone delle Azzorre, nel quale le eventuali turbolenze locali (domani, magari, anche italiane?) si esaurirebbero senza danni per il quadro «atmosferico» generale.

LETTERE Internet, meglio usare un minimo di cautela

di O.d.B.

Ormai siamo entrati nel futuro e siamo bombardati da scoperte e rivelazioni. Non c'è giorno che non si tenti di meravigliarci, di spaventarci o di illuderci. L'impressione è di accelerare la corsa della nostra vita. [o. d. b]

Evviva i furboni

Stimatissimo Oreste del Buono, sono sconcertato da quello che ho letto su *Il Sole 24 Ore*: Regione Sicilia, in pensione con 20 anni di contributi e con il 110% della retribuzione. Questo è fantascienza, ma c'è da scommettere che succederà così. Noi intanto aspettiamo la seconda stangata, quella del 2001 che dice: lavora, lavora di più per prendere di meno. Evviva i furboni!

Eugenio Rovati, Torino

L'amica malata

Caro signor Del Buono, non è per niente bello sapere soltanto «fare», perché qualche volta non ci si riesce, e allora si resta come allocchi e non si sa che pesci pigliare. Venerdì scorso sono andata a Susa a visitare l'amica in Casa di riposo. Da anni è fuori di testa e non autosufficiente. Era una donna piena di spirito, colta, intelligente, affabile. Vederla in quelle tristi condizioni è straziante. Non mi ha riconosciuto (da tempo, d'altronde, non lo fa) e nemmeno reagiva alle mie parole. Così, dopo un po', me ne sono andata, quanto mai avvilita e depressa.

Al ritorno, passando con il treno davanti alla grande Casa di riposo, mi chiedevo perché mai a tante persone sia imposto di vivere a lungo in quelle condizioni. Perché? È ovvio essere grati alle solerti e buone infermiere che curano con tanta capacità questi infelici, e li tengono pulitissimi, e si prodigano per loro in ogni modo, ma è altrettanto ovvio chiedersi perché debba continuare a vivere chi non ha più niente di umano. Si ha un bel pensare che basterebbe non andare più a «vederes», per lo meno non andare più da soli, ma il «perché?» continua ad aleggiare, immutabile e misterioso.

Antonietta Serravalli
Alassio

Chi cerca Dio

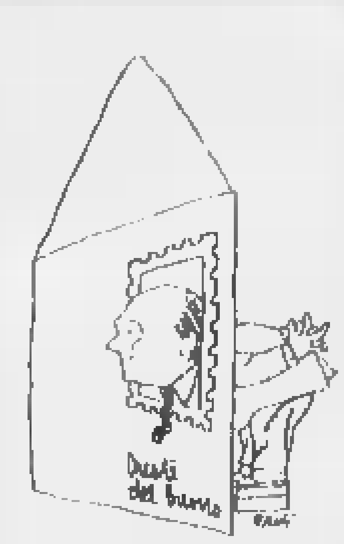
Signor Oreste Del Buono, recentemente ho visto appeso alla porta di una parrocchia un drappo con su scritto «Il Verbo fatto carne vive tra noi». In parole povere, vorrebbe dire che Dio fa parte della carnalità umana con tutti i suoi aggregati e derivati, tralasciando i peccati della carne condannati dalla Chiesa, «la carne causa di peccato», come tante volte in passato è stato detto e scritto. Se poi ci si vuole riferire a Gesù, vorrei ricordare che non era un pezzo di carne, ma un uomo, nel suo essere umano, che è vissuto tra gli uomini.

Chi cerca Dio con l'intenzione di farne un oggetto di conoscenza e di trovarlo in qualche luogo definito (Dio è tra noi) snatura il concetto di Dio racchiudendolo nel definito (Dio fatto carne) e ciò che troverà sarà soltanto una idea della propria mente. Dio è spirito, sta scritto, è quel Dio di Abramo, dei musulmani, degli ebrei. Dio è spirito e con la spiritualità e il silenzio possiamo ascoltarlo, spiritualità e silenzio che non è prerogativa delle varie Chiese cristiane e ancor meno della Chiesa cattolica, che nel post-conciliare pare aver perso la strada della spiritualità nella fede in Dio sostituita dal fare nel sociale, attratta più dall'appariscente «fare». La carne è più appariscente che non la spiritualità verso un Dio misterioso, che lo stesso Gesù cercò nel silenzio e in solitudine.

Angela Primiteri, Torino

Il malcontento circola

Egregio Sig. Del Buono, due righe soltanto per esprimere il malcontento che circola tra i teleutenti, e io sono tra costoro e in prima



linea, in merito ai programmi televisivi che la Rai (e cito solo questa perché a essa paghiamo un canone!) ogni sera nelle ore di normale ascolto, quelle dette di «prima serata», manda in onda. Ma che siamo diventati tutti sotto-acculturati? È mai possibile che per assistere a una trasmissione di interesse culturale, attuale e intelligente, si debbano attendere le ore che per svariati motivi devono essere dedicate al riposo?

Salvatore Carmina, Torino

Non so quale area

Sono un piemontese, convinto meridionalista. Ritengo che come diceva Mazzini la realtà d'Italia sarà la realtà del Sud e credo pertanto che, fino a quando non sarà avvenuto l'aggancio economico e sociale tra le due realtà italiane, non si potrà parlare di una vera unità del Paese, quell'unità che sulla carta vanta centocinquant'anni di storia.

Nei commenti del dopo elezioni ho sentito e visto in tv, tra gli interventi dei vari rappresentanti politici, le parole della responsabile dei Verdi signora Francescato la quale ha dichiarato che sostanzialmente le elezioni sono state vinte dall'ignoranza del Nord. Non so da quale area geografica giunga la signora Francescato, spero proprio che non provenga dal Sud, poiché le sue dichiarazioni arrecherebbero grave danno all'intelligenza delle genti meridionali. L'insuccesso elettorale quasi costante del mondo Verde italiano mi pare trovi la più ampia giustificazione proprio in rappresentanti come la signora Francescato. Nell'esecrare le parole della esponente politica, colgo l'occasione per rinnovare la stima e la solidarietà ai molti leali amici del Sud.

Gianni Bonino
Borgo San Dalmazzo (Cn)

Il ventre molle

Egregio signore Oreste Del Buono, da qualche settimana a Torino per lavoro, mi concedo un po' di «sosta» e le invio queste righe. Leggo sul vostro giornale i gravissimi fatti che sconvolgono: passante colpita in viso dal vetriolo, ragazza sfregiata con cocci di bottiglia, liti diurne e notturne in certi quartieri... tutto a opera di extracomunitari, e allora mi torna in mente la lettera da lei pubblicata di quel signore «razzista perbene» e la sua risposta al suddetto.

Quel signore certamente non sarà solo, ma seguito da una moltitudine crescente di altri... perbene o meno perbene! Il continente ci accusa di essere «il ventre molle» d'Europa, e ha ben ragione; da noi arriva, entra, passa «di tutto», però i «peggiori» rimangono da noi, conoscendo perfettamente le solidali, comprensive, tolleranti regole dei nostri «nocchieri». In quanto alla risposta data al «razzista perbene», sono d'accordo con lei: la nostra coscienza ci parla in sordina, ma la ragione la sovrasta in un modo tutto contrario... e ce ne vergogniamo!

Guido Bellocchi
Bologna

Note brevi

Gentile Sig. OdB, prima o poi doveva esplodere il caso Polizia-Carabinieri, al di là dei troppo facili e pressapochisti «teoremi trinitari». Però il punto vero è un altro: perché in Italia ci debbono essere due polizie? Doppie carriere, doppi sindacati, doppie gerarchie, doppi bilanci, doppie gelosie, doppio tutto. Quali sono i vantaggi-svantaggi?

Se andiamo a vedere le polizie dei Paesi maggiori, o anche solo quelle più efficienti, non c'è traccia di dualismi. Bisogna poi considerare che i carabinieri sono un prodotto della monarchia che è scomparsa da oltre 50 anni e che evidentemente aveva le sue buone ragioni per preferire la polizia militare «nei secoli fedele» a una civile. Comunque, la monarchia non c'è più, mentre il dualismo delle polizie resta. E mi piacerebbe conoscere le ragioni profonde della conservazione, che periodicamente esplode in conflitti tanto rancorosi quanto «corporativi».

Giuseppe Ricco, Torino

Attendere prego

Gentile signor Del Buono, siccome lei pubblica le nostre lamentele, mi rivolgo a lei per farle presente quanto segue. Tempo addietro, quando si desiderava sapere per esempio un orario di treno, si telefonava a Porta Nuova di Torino, Ufficio Informazioni, e si veniva a conoscenza. Ora, sia che uno interpelli *La Stampa*, le Fs, Telecom, Poste Italiane, si sente rispondere (a mezzo disco), premere il tasto X, comporre il numero X, e dopo aver ascoltato «prego attendere» e un disco per lunghissimi minuti, uno si stufa e attacca il ricevitore senza aver avuto alcuna risposta. Questi sarebbero i progressi?

Eligia Cariasco Volta, Torino

È consigliabile un minimo di cautela nel considerare le novità che si accavallano di giorno in giorno. Affidarsi ciecamente a Internet significa una resa alla moda. Invito all'uso della prudenza. [o. d. b]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111 [illegible] Roma, via Barberini 50 [illegible] Milano, piazza Cavour 2 [illegible] www.lastampa.it
ABBONAMENTI [illegible]
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ Publikompass Spa [illegible]

SERVIZIO ABBONAMENTI Abbonamento annuale 6 giorni L. 399.000 [illegible]
PER INFORMAZIONI Ufficio abbonamenti [illegible]

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX 011-6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Nessun film in concorso, ma numerose presenze nelle rassegne del Festival

«Pane e tulipani» sarà presentato alla «Quinzaine», «Preferisco il rumore del mare» è stato inserito nel «Certain regard». Il responsabile del Teatro di Roma dovrà giudicare tutti i film in concorso



CANNES
Al vento italiano

Soldini
Talento, passione e pratici sostegni



SILVIO Soldini presenta «Pane e tulipani» alla «Quinzaine»: ha quarantadue anni, vive a Milano, ed è padre di tre figli di età compresa tra gli 8 e i 14 anni. I suoi genitori, che abitano in Svizzera, si chiamano Carlina e Adolfo. Quest'ultimo è [illegible]-produttore di piccoli cabinati e [illegible] anche per questa consuetudine con il mare che uno dei due fratelli del regista, Giovanni, è diventato un celebre e coraggioso navigatore solitario. L'altro fratello si chiama Emanuele e insegna design: il suo volto ha acquistato notorietà da quando ha accettato di interpretare [illegible] spot che pubblicizza un cellulare giocando sulle avventure marine di Giovanni. Ma intrecci e coincidenze non finiscono qui: nel giorno in cui a Roma veniva presentato in anteprima per i giornalisti «Pane e tulipani», il fratello navigatore riceveva in Francia la Legion d'onore per aver salvato dal naufragio la collega Isabelle Autissier.

Regista nell'83 [illegible] primo mediometraggio in 16mm intitolato «Paesaggio con figure», Soldini ha capito subito che per fare cinema in modo libero era necessario unire al talento e [illegible] passione personale una struttura concreta di sostegno, così nell'84 ha fondato, insieme con i suoi più stretti collaboratori, la società di produzione «Monogatari». Di «Pane e tulipani», che è il suo quarto film, dopo «L'aria serena dell'Ovest», «Un'anima divisa in due» e «Le acrobate», si sa che la principale ispiratrice è stata la protagonista, l'attrice napoletana Licia Maglietta che è anche la nuova compagna dell'autore. [f.c.]

Calopresti
Va molto in Francia che gli vuole bene



DOMENICO Calopresti presenta «Preferisco il rumore del mare» nella rassegna «Un certain regard»: ha quarantaquattro anni, vive a Roma, non è sposato e non ha figli. I suoi genitori, originari della Calabria, si sono trasferiti a Torino dove il padre, che oggi non c'è più, ha trovato lavoro come operaio alla Fiat, rinunciando al suo precedente mestiere di sarto e passando, come ha spiegato una volta il regista «da un lavoro artigiano, creativo e insicuro, con molti contatti sociali e gratificazioni, a un lavoro meccanico, sicuro, ripetitivo, uguale per tutti». La madre Jolanda, casalinga, si è dedicata alla famiglia, ai quattro figli, due maschi, Domenico e Giuseppe detto Pe (che lavora alla Regione Piemonte) e due femmine, Maria e Marina.

Nel 1985 Calopresti ha vinto il primo premio al Festival Cinema Giovani di Torino con il video «A proposito di sbavature», poi ha lavorato per la Rai e per l'Archivio audiovisivo del Movimento operaio. Protagonista del suo primo film «La seconda volta» (in concorso al Festival di Cannes, edizione '95) è stata Valeria Bruni Tedeschi, l'attrice torinese che è la sua compagna e che vive prevalentemente a Parigi. In Francia, dove per questo motivo si reca spesso, Calopresti è molto conosciuto e apprezzato. [f.c.]

Martone
Giurato, regista direttore di teatro



MARIO Martone, giurato al Festival di Cannes, ha quarant'anni, è nato a Napoli, in una casa-sartoria collocata nel centro della città, nel quartiere Chiaia. L'edificio dove è cresciuto si chiama Palazzo Cellammare e ospitò a suo tempo anche Renato Caccioppoli, il matematico napoletano protagonista del primo film dell'autore. I genitori, padre pellicciaio napoletano, madre ligure impegnata nella sartoria molto frequentata dalla Napoli bene, Martone li ha sempre descritti come molto diversi: il padre «pratico, concreto», la madre «attenta alla cultura, alla letteratura, al cinema». Importante anche il rapporto con la nonna genovese, «uno spirito libero dell'alta borghesia settentrionale calato a Napoli e sempre in polemica con la città».

Dal liceo classico, l'Umberto, quello frequentato dai rampolli della buona borghesia partenopea, Martone è passato alle prime esperienze tetrali, al primo gruppo, nato mentre ancora frequentava la scuola, denominato «Falso Movimento» come il film culto di Wim Wenders. Mario Martone, che non è sposato, non ha figli e non è più legato a Anna Bonaiuto, l'attrice protagonista dell'«Amore molesto», vive a Roma dove, da un anno, dirige, tra numerose polemiche, il Teatro di Roma. [f.c.]

Le scoperte stanno ai margini
Esordisce il figlio di García Márquez



Foto grande, una scena di «Pane e tulipani». Qui accanto Ornella Muti, protagonista di «Tierra del fuego»

Alessandra Levantesi
CANNES

Il fatto che quest'anno, per la prima volta nella storia del Festival, non ci sia nessun titolo italiano in concorso, porta alla ribalta per noi esclusi le due sezioni parallele di «Un Certain Regard» e la «Quinzaine des Réalisateurs» in cui rispettivamente «Preferisco il rumore del mare» di Calopresti e «Pane e tulipani» di Soldini sono stati accolti. O relegati? Questo è il problema.

Da una parte la risposta è ovvia. Chi può negare che la vetrina più prestigiosa è la competizione ufficiale? Esserne esclusi significa restare fuori dal certame per i premi su cui maggiormente si concentra l'attenzione della stampa e rimanere ai margini. Ma l'esperienza insegna che una posizione meno esposta a volte paga di più. E poi bisogna considerare il diverso profilo delle sezioni di cui stiamo parlando, che hanno una storia assai diversa.

Sorta nel '78 con l'idea di presentare un cinema a cavallo fra documento, teatro e testimonianza, «Un Certain Regard» è diventata ben presto una specie di serie B a completamento del programma di serie A. Pure in questo contenitore abbiamo visto sfilare film tutt'altro che minori firmati Eric Rohmer, Peter Greenaway, Abel Ferrara, David Mamet, Liv Ullmann, Oliveira e altri. E Calopresti, che sulla Croisette era stato in concorso nel '95, si trova oggi in buona compagnia. C'è il franco-vietnamita Tran Anh Hung, il cui «Cyclo» vinse a Venezia, con «A la verticale de l'été», c'è l'inglese Hugh Hudson, oscarizzato per «Momenti di gloria», con «I dreamed of Africa» interpretato da Kim Basinger; ci sono il messicano Arturo Ripstein con «Así es la vida» e il cileno Miguel Littin con «Tierra del Fuego», protagonista Ornella Muti.

Tra gli esordi più attesi figura il film di apertura «Things You Can Tell Just by Looking at Her» di Rodrigo Garcia, figlio del Nobel Gabriel García Márquez, con un cast che comprende Glenn Close, Holly Hunter, Cameron Diaz e la nostra Valeria Golino. Riscontriamo un'altra presenza italiana in «Capitães de Abril», opera prima dell'attrice portoghese Maria de Medeiros, dove Stefano Accorsi incarna uno degli ufficiali della Rivoluzione dei Garofani; mentre i danesi con «The King is Alive» ci regalano un Re Lear realizzato da Kristian Levring secondo le regole di Dogma (ovvero macchina a mano, improvvisazione, nessun effetto speciale).

Quanto alla «Quinzaine», è un contro festival creato nel '69 per rivendicare l'importanza del cinema indipendente sul cinema delle grandi produzioni patrocinato dalla manifestazione ufficiale. La quale è astutamente corsa ai ripari inglobando film poveristici, opere prime e pellicole di Paesi terzi, tanto che Jean-Pierre DelRau, direttore della «Quinzaine» dalla fondazione al '98, si è lamentato spesso della concorrenza sleale. Di fronte a questa guerra intestina Marie-Pierre Macia, successore di Delrau, ha assunto un atteggiamento di maggiore serenità. Forse consapevole che in fin dei conti la «Quinzaine» trae vantaggio da un'ormai lunga storia di importanti scoperte, da Anghelopulos a Scorsese, da Oshima a Spike Lee. Tanto per dire, nel '99 la sezione aveva in lista «The Blair Witch Project» e «East is East», rivelatisi due successi. Quali saranno le sorprese del 2000, fra i pochi nomi noti di nostro Soldini e la belga Chantal Ackerman, l'haitiano Raul Peck e l'ungherese Bela Tarr e i tanti nuovi in programma?

TEATRO & TEATRO
Rossella «regina» d'Aquitania

Masolino d'Amico

QUANTE regine a teatro quest'anno! Rossella Falk come Eleonora d'Aquitania; Licia Maglietta come Giocasta; Mariangela Melato come Fedra; e a Roma (ma chissà quante altre ne dimentico) ancora per tutto il mese ben due [illegible] un biglietto solo, Giuliana Lojodice [illegible] Elisabetta I e Marina Malfatti come Maria Stuarda nell'omonima tragedia di Friedrich Schiller, scritta esattamente duecento anni fa. Ho detto Schiller come da cartellone, ma in realtà con i suoi 1[illegible] filati il testo recitato all'Eliseo è poco più di un prossimamente, come si diceva una volta, ovvero di un «trailer», rispetto ai cinque corposi atti dell'originale. Il regista-traduttore-adattatore-drammaturgo Giancarlo Sepe, coadiuvato da Pierpaolo Sepe autore della messa in scena (che sarà? non la regia, a quanto pare), riduce, taglia, accorpa e sintetizza all'estremo la vicenda, oltre a renderla [illegible]ivamente quasi contemporanea. Così la costumista Sabrina Chiocchio mette tutti gli uomini in completo nero con camicia bianca, tra l'executive e il gangster, distinguendo solo l'ambiguo Leicester (Pino Tufillaro), che è in velluto, col buon vecchio espediente di una sciarpa che costui insiste a non togliersi. La regina di Scozia nella parte iniziale indossa un fluente camicione bianco senza tempo, poi è in lungo, mentre la Lojodice indossa dei completi rosa e tacchi alti di foggia thatcheriana, oltre a richiamarsi alla lady di ferro anche con la perentorietà degli atteggiamenti. La scenografia di Alessandro Camera consiste in un ambiente rettangolare rivestito di boisserie a pannelli divisi in tanti riquadri, un po' tipo armadi a muro che si aprono spesso, come in un incubo magrittiano, facendo entrare frotte di persecutori o magari mostrando un'immagine inquietante (un suicida nudo, una volta); la parete di fondo inoltre può spostarsi restringendo l'ambiente o [illegible]mentandolo. Come si ricorderà, Schiller racconta diffusamente gli ultimi tre giorni di vita della Stuarda, prigioniera di Elisabetta, quando quest'ultima decide di accogliere il pretesto fornitole dalle sue spie e farla decapitare per tradimento, eliminando una pericolosa pretendente alla sua corona.

Nella realtà storica le due donne, pare, non si incontrarono mai, il poeta tedesco immagina invece che il dialogo dopo molte premesse avvenga, con conseguenze rovinose per la Stuarda, troppo fiera e troppo esasperata per tentare di accattivarsi Elisabetta. Solo le due sovrane hanno vera statura, intorno a loro complottano consiglieri, amanti, doppiogiochisti, la cui mediocrità Sepe sottolinea rendendoli, vedi sopra, anche fisicamente uniformi. Pur ascoltando ogni tanto le ragioni di costoro, esposte di solito sbrigativamente seppure con voce sonora, il pubblico capisce presto di non dover far altro che assistere al conflitto tra le protagoniste, le quali si alternano con ragionevole equilibrio dopo una lunga scena con le angustie della Stuarda prigioniera esposte a una dama-governante (Sonia Barbadoro) accanto a un lettuccio di ferro. La concisione consente loro, peraltro, scarse sfumature interpretative. La vittima è patetica con qualche traccia dell'antico e molto rimproveratole sex appeal; la trionfatrice è imperiosa e talvolta furibonda. Abbastanza anonimi, gli altri.

CHE FANNO
Wenders star della Borsa

WIM Wenders è diventato una delle star della Borsa di Francoforte da quando la sua società di produzione Road Movies si è fusa con Das Werk, impresa in forte crescita. Grazie a questa operazione, Wenders ha fatto il suo ingresso tra gli imprenditori tedeschi più attivi, oltre ad aver procurato un vero patrimonio a sé stesso e al suo [illegible] di sempre Ulrich Felsberg.

Gabriel García Márquez potrebbe essere a Cannes: il festival presenta nella rassegna «Un certo sguardo» il primo film diretto da suo figlio Rodrigo Garcia, «Things You Can Tell Just by Looking at Her». Cinque episodi, cinque storie d'amore nella San Fernando Valley. Tra gli interpreti, **Cameron Diaz, Valeria Golino, Glenn Close, Holly Hunter.**

Liza Minnelli, 54 anni, in ospedale per guai all'anca destra già operata due volte in passato, ha dovuto annullare la sua tournée «Minnelli on Minnelli».

Jean-Jacques Annaud ha finito di girare il grande film sulla battaglia di Stalingrado a suo tempo sognato da Sergio Leone. «Il nemico alle porte» è stato girato in Germania con Ed Harris, Jude Law, Joseph Fiennes.

Armin Fehle, [illegible] anni, [illegible] console onorario d'Austria in Cile durante il regime del generale Pinochet, ex docente all'Istituto d'organizzazione culturale a Vienna, è il rappresentante nel consiglio d'amministrazione del Festival di Salisburgo nominato dal ministro austriaco delle Finanze Grasser, del partito di estrema destra.

Max von Sydow, 71 anni, è in semi-pensione. Ha lasciato il teatro da una dozzina d'anni e interpreta non più di due film l'anno. Ha detto: «I ruoli che mi offrono sono sempre più brevi e [illegible] sempre interessanti».

Pierre Cadars, direttore della cineteca di Tolosa, ha organizzato dal 3 maggio al 30 giugno una retrospettiva del «cinema staliniano» di 60 film, dai capolavori del cinema muto alle grandi opere liriche di Eisenstein. Ha detto: «Non intendiamo certo riabilitare un cinema realizzato sotto l'occhio del tiranno, ma esaminare i rapporti tra arte e propaganda».

Moritz De Hadeln, 59 anni, ha definito «un affronto assoluto» e «senza stile» il suo licenziamento dalla direzione del FilmFest di Berlino, che teneva dal 1979 e che dovrà lasciare dopo l'edizione del 2001. Il contratto di De Hadeln, svizzero, ex direttore del festival di Locarno, scadeva nel 2003, ma prevedeva la possibilità di una rottura anticipata. Il consiglio d'amministrazione rimprovera al direttore d'aver dato troppo spazio alle superproduzioni americane.

Studio B, la televisione cittadina di Belgrado, subisce continue aggressioni da parte delle autorità locali, con intenti censorii: multe, irruzioni di polizia nella sede, impiegati malmenati, blocco dei conti bancari.



"Adesso siamo in due".
TIM Duetto
GSM
TACS
Solo 90 lire al minuto[1]
Ora il numero che ami di più costa meno. Nuova opzione TIM Duetto: solo 90 lire al minuto[1] per chiamare il tuo numero TIM preferito, tutti i giorni, 24 ore su 24. Ma il risparmio non si ferma qui. Perché TIM Duetto è combinabile[2] con AutoRicarica 190, quindi spendi meno quando chiami e in più ti ricarichi quando ti chiamano. E se anche il tuo numero preferito ha scelto TIM Duetto e AutoRicarica 190, parlare insieme sarà ancora più conveniente, perchè vi ricaricherete a vicenda! Acquista TIM Duetto, costa solo 10.000 lire (IVA incl.). E, sempre allo stesso costo, puoi cambiare il numero scelto quando vuoi. TIM Duetto: non rinunciare al numero che ami di più.
[1] Costo indicativo (+ IVA) delle chiamate nazionali + 250 lire (+ IVA) alla risposta, comprensive dei primi " di conversazione. Per i secondi successivi ogni scatto ha un costo di 250 lire (+ IVA) e una durata di 2 minuti e 47 secondi. [2] TIM Duetto è combinabile anche con AutoRicarica e Long TIM Ricaricabili. Non è invece combinabile con le altre opzioni di TIM MENU' e tariffe TIM e non può essere acquistata singolarmente.
119
TIM
Vivere senza confini

Nel borgo antico di Montesarchio ha entusiasmato 10 mila spettatori

Sting, profumo dei Police

Inconsueta cornice con la gente ai balconi

le critica

Marinella Venegoni

INVIATA A MONTESARCHIO

Fra jazzy, reggae e qualche canzone inutile ha «raccontato» la storia della sua carriera Vestito da Armani, ormai è un italiano

Per Torino, Bolzano e Bologna c'è ancora qualche biglietto disponibile, ma non troppi. Alla fine di questi 7 concerti, si calcola che Sting avrà collezionato circa 100 mila spettatori: dato [illegible] ragguardevole per un artista che non ha moltissimi brani adatti al coro collettivo, in un concerto che però porta in giro per l'Italia quasi tutta la [illegible] carriera, dai giorni nostri indietro fino ai Police. Nel tempo, la fama di Sting si è legata più al personaggio [illegible] che non al repertorio: piace un po' per l'appeal delle confessate imprese erotico-tantriche; un po' per l'impegno civile su vari ed encomiabili fronti, un po' perché è [illegible] biondo e abbronzato, un po' perché è sempre tanto elegante in Armani, e un po' anche perché con questa tenuta presso Pisa dove vive spesso, è ormai quasi considerato dei nostri. L'apertura del tour a Montesarchio - una ventina di chilometri da Benevento, in una bella piazza di un borgo antico imbottita di 10 mila persone da tutto il Centro-Sud - ha dato una scossa di umanità al protagonista, che è apparso divertito dall'inconsueta cornice, con la gente ai balconi, qualche bandiera rossa della Ferrari e l'atmosfera rilassata della provincia. Il rock è andato dunque al popolo. Lui ha sfoderato tutto il suo italiano nelle presentazioni e nei ringraziamenti, e lavorando sodo al basso si è snodato in una serie di 22 pezzi che [illegible] la memoria storica dei Police, il cui clima riappare quando meno te l'aspetti, e [illegible] dai primi brani in scaletta che con quel periodo non c'entrano, la [illegible] suadente «A Thousand Years», «Set Them Free», poi anche «Every Thing She Does Is Magic». Ci [illegible] esasperazioni, in questa direzione, tanto che l'applaudita «Englishman in New York» [illegible]. Per tutta la serata, la riscoperta delle radici si alternerà con il clima jazzy del suo secondo periodo creativo, protagoniste le percussioni [illegible] soprattutto la tromba elegante e nervosa di Christopher Botti, nella molto applaudita «Mad About You» [illegible] in «Bourbon Street» per la quale la scena si accende di palloni luminosi che ricordano le luci [illegible] New Orléans; spesso però, in verità, quella tromba tenta volonterosamente di nobilitare altri brani di cui stentiamo a comprendere la consistenza [illegible]cale, come «Seven Days» e «Fill Her Up». [illegible] questo è Sting, uno che sa mescolare con furbizia il buono («Brand New Day») con l'inutile (la marcetta «I'm so Happy») che spesso riempie i dischi delle grandi firme del pop. Lo sfondo del palco enorme e all'inizio percorso verticalmente da vele bianche; eleganti proiezioni di luci multicolori sottolineano i vari momenti. Fra i memorabilia, il pubblico che non appare tutto di stretta fede stinghiana, si appassiona a pezzi molto antichi come «Roxanne», che diventa una lunghissima, esaltante tirata rock dando finalmente lavoro a chitarra e tastiere; e naturalmente a «Bring on the Night» e a «Every Breath You Take». Chi si aspettava il classico finale di «Message in a Bottle» è rimasto deluso: la serata si è chiusa su «Fragile». In precedenza, Manu Katche aveva rappato vivace su «Perfect Love Gone Wrong», e il corista Ruff Arwin aveva invano tentato di corroborare «Desert Rose», che senza il Cheb Mami del disco perde il delizioso profumo maghrebino. Mentre gli applausi ancora fiorivano, Sting è poi tornato a dormire a casa in Toscana con il suo Piper, da povero pendolare.

Prossimi concerti: stasera **Bologna**, **10 Torino**, **12 Bolzano**, **19 Firenze**, **20 Arena di Verona**.

Aveva 91 anni: figlio del divo del cinema muto, fu attore e soldato, girò 75 film

Addio Fairbanks jr, eroe di guerra

Se ne [illegible] altro pezzo della Hollywood ruggente

WASHINGTON

Hollywod perde un altro dei suoi miti. A 91 anni, nella sua casa di Manhattan, s'è spento nel sonno («senza soffrire», precisano i famigliari) Douglas Fairbanks junior, uno di quei divi sullo schermo come nella vita che tanto hanno contribuito a creare la leggenda della capitale del cinema. Figlio di uno dei «grandi» del muto, si conquistò un proprio importante spazio semplicemente aggiungendo un «jr» al celeberrimo nome di papà. Scherzetto che pare non sia stato troppo gradito dal celebre padre.

In comune fra i due Fairbanks, un'innata classe ed eleganza nonché uno sviscerato - e spesso ricambiato - amore per le belle donne che ricoprirono un ruolo importante nella vita di entrambe. Due nomi [illegible] la seconda moglie di Douglas senior fu Mary Pickford, «la fidanzatina d'America», il grande amore di «jr» fu Joan Crawford.

Seguendo le orme paterne, Douglas Fairbanks junior si specializzò in film d'azione. Dopo aver esordito in teatro ancora ragazzino, girò complessivamente un'ottantina di pellicole: «Piccolo Cesare», «Il vagabondo e la ballerina», «Il prigioniero di Zenda», «Gunga Din», «Sinbad il marinaio» sono i titoli che gli hanno regalato la maggiore popolarità anche in Europa. Come tanto piaceva all'America ruggente di quei tempi, poi, confermò il suo cliché di uomo avventuroso anche nella vita. Arruolatosi volontario nella seconda guerra mondiale, fu il primo ufficiale americano ad avere ai propri ordini un commando britannico con cui compì pericolose incursioni in territorio occupato: ricevette otto decorazioni al merito, fra cui la Croce di Guerra conferitagli dal ministro Pacciardi. Il successo, però, non gli impedì di considerare la professione di attore sempre con un certo distacco.

La sua vera vocazione era quella del dandy: «Gentiluomo mascalzone» lo aveva definito Joan Crawford, ma la splendida eleganza gli aveva fruttato la qualifica di «principe di Hollywood», niente meno che da parte di Marlene Dietrich e Greta Garbo. Fu poeta, scultore, politi[illegible] per [illegible] Am[illegible] stato importante [illegible] nella professione come nella vita. Suoi amici di cinema [illegible] Olivier e Charlie Chaplin, nella vita re Giorgio VI d'Inghilterra che lo fece baronetto. Ne poteva bastare di meno, per chi la classe l'aveva letteralmente nel sangue. [g.d.s.]



Douglas Fairbanks jr. incarnò ancora il mito dell'eroe bello e coraggioso. Viveva a New York, si è spento nel sonno

UN PORTORICANO A MILANO



Ricky Martin, le [illegible] si scatenano

Entusiasmo, soprattutto fra le ragazze, per Ricky Martin, arrivato ieri a Milano, dove stasera e domani, al Filaforum di Assago, terrà due concerti (mercoledì in prima serata Canale 5 trasmetterà uno speciale tratto dai due spettacoli: in un primo momento sembrava [illegible]ce che la rete mandasse in onda in diretta il concerto di domani, tutto intero). Il tour, cominciato l'11 febbraio a San Juan di Portorico, Paese natale del bel cantante, si concluderà a Londra il 13 maggio. Dovunque, giovanotte in deliquio: lui distribuisce musica e sorrisi. Ricky Martin è nato come cantante di una boys-band, nella quale si esibiva, ancora tredicenne, con i capelli lunghissimi e inanellati di boccoli; più tardi lasciò questa [illegible] per dedicarsi a serial televisivi negli Stati Uniti. Fu grazie al successo come attore, che decise di riprendere la carriera musicale da solista. A [illegible] subito il suo sex appeal e il suo repertorio, d'ispirazione caraibica, ma il botto di successo avvenne con «La copa de la vida», colonna sonora dei mondiali di calcio del 1998. «Leaving la vida loca» ha consolidato il successo in modo stratosferico, mescolando e contaminando lo spagnolo con l'inglese, esempio di globalizzazione anche linguistica.

DISCHI

Cd, cultura a caro prezzo

Alessandro Rosa

A giudicare dai prezzi, i Cd musicali sono beni di l[illegible], e difatti la tassazione tali li considera, non certo prodotti culturali come dovrebbe, parificandoli a libri e film. Polemica vecchia, sempre senza sbocchi per il pubblico. Ma ci sono dischi che posseggono un valore che supera ampiamente quello nominale, perché testimoniano momenti storici della musica. Uno di questi, nell'area jazz, è il cofanetto **«Miles Davis & John Coltrane. The complete Columbia recording (1955-'61)»** (Columbia, 6 Cd).

Arricchito da un libretto ricco di immagini significative, questa edizione riunisce pagine storiche, nate dall'incontro tra due geniali protagonisti (allora entrambi 29enni) della musica afroamericana. Un incontro fecondo tra due spiriti inquieti, due personalità che sono riuscite a superare diversità e antipatie istintive unendo, per fortuna della musica, le forze, realizzando un emozionante progetto creativo. Una storia pure tormentata, complicata dalla tossicodipendenza, che entrambi sconfissero trovando la forza proprio nell'impegno artistico. Il cofanetto parte dalla prima registrazione del 26 ottobre '55, che vede accanto alla tromba di Miles e al sax di John, Red Garland, Paul Chambers, Philly Joe Jones. Insieme, con un'interruzione di un anno (il '56) salirono ai vertici del jazz utilizzando le scale modali. Sono [illegible] le [illegible] (18 gli inserimenti tra inediti e versioni) raccolte nei 6 Cd, in cui si testimoniano le trasformazioni del quintetto in sestetto, gli inserimenti di altri musicisti di valore come Cannonball Adderley, Hank Mobley, Wynton Kelly, Jimmy Cobb. Una delizia dietro l'altra: in qu[illegible] giardino spiccano poi le celebrate «Round midnight», «Milestone», «Blue in green», «My Funny Valentine». Un'altra coppia ci riporta ad un'altra pagina storica del jazz, anche [illegible] di valore inferiore con il cd **«Clifford Brown and Max Roach»** (Emarcy, 1 Cd). Temporalmente è un piccolo passo indietro, siamo nel 1954, e [illegible] Dizzie Gillespie. La freschezza del suono di quel gruppo (Harold Land al sax tenore, Richie Powell al piano, George Morrow al contrabbasso) è forte ancora oggi e ci fa rimpiangere quegli episodi di be-bop fresco e sofisticato, vitale e generoso.


Paschihome
Entra in Banca con Internet
basta un Click!

RADIO & RADIO

Uno Sgarbi sentimentale che parla al nostro cuore

Bruno Gambarotta

SE una cosa ti [illegible] temi di perderla». Un'affermazione che può sembrare ovvia e scontata, al limite della banalità, ma che enunciata dal professor Vittorio Sgarbi, docente al «Corso di Educazione Sentimentale» di Tiziana Campetti ed Elena Pandolfi, va diritta al cuore. E non potrebbe essere altrimenti, visto che il nostro docente si premura di ricordarci che è appena tornato [illegible] Baghdad, «un posto dove soltanto degli uomini veramente coraggiosi e temerari possono arrivare». Ci troviamo dentro il gioco di «Penelope Wait», un programma condotto con spigliata verve da Elena Pandolfi alla domenica dalle 10.30 alle 11.30 circa su Radio 2 Rai. Elena è una Penelope che aspetta anzi «aspetticchia» il suo Ulisse e più che amarlo [illegible] «amicchia». Tanto lei è romantica e sognatrice, quanto la sua spalla, Massimiliano Bruno, è un Procio all'amatriciana che ricolloca le manifestazioni dell'amore dalla cintola in giù. Esempio: Penelope fa del cuore la sede dei sintomi dell'innamoramento? Il Procio Max rivendica i diritti delle altre parti del corpo a partecipare all'evento. Perciò la milza ulula, il pancreas non si controlla più, vi lascio immaginare che cosa fa la vescica.

[illegible] tratta di una trovata che nel 1927 [illegible] scartata da un concorso per testi umoristici perché considerata un reperto archeologico. Se [illegible] giusto spolverare le collezioni del museo, non lo [illegible] altrettanto farne un tormentone per tutta l'ora di trasmissione. Massimiliano Bruno disegna anche il colorito personaggio di Aide Ukaias, cuoca venezuelana che, interrogata sulle questioni di cuore, propone sempre, con rantoli, gemiti e ululati da orgasmo in servizio permanente effettivo la stessa miracolosa ricetta, a base di palle di toro, o, come dice lei, «zuppas de toros flambé, muy afrodisiaca». Tornando a Vittorio Sgarbi, il nostro professore interviene al telefono. Se vuoi avere in trasmissione personaggi ubiqui [illegible] puoi costringerli a venire in studio; alla stessa [illegible], su Radio 3, c'è Gene Gnocchi che partecipa a «Candido», anche lui al telefono. Sgarbi ha una voce calda e pastosa che ricorda quella di Gino Cervi e rimane, anche sullo scivoloso terreno dell'analisi dei sentimenti, lo Sgarbi intelligente [illegible] trasgressivo che conosciamo. Insomma, fra una dannunziana trasvolata e l'altra, non si dedica a confezionare delicate praline di saggezza alla Francesco Alberoni. Cita come modello «Il diavolo [illegible] corpo» di Raymond Radiguet dove [illegible] coppia di amanti formata da [illegible] adolescente e da una donna sposata benedice la guerra che tiene lontano il marito di lei. A quell'ora della domenica mattina, nelle case delle famiglie formate da coppie che stanno insieme da decenni, c'è il festoso trambusto dei riti festivi, gli ultimi preparativi per il pranzo, l'assegnazione dei posti a tavola per gli invitati. Temo perciò che i preziosi ammaestramenti di Penelope Wait e di Vittorio Sgarbi restino confinati fra i rumori di fondo. Per tutti coloro che le hanno perse trascrivo due frasi del Maestro: «Dovunque [illegible] mondo c'è per tutti la donna ideale, l'unica cosa è cercare di evitarla». E «Bisogna studiare i sentimenti e consentire che anche l'amore più illecito [illegible] meno coniugale possa essere vero e grande, quindi che ci siano condizioni di clandestinità che favoriscano l'amore». Come indegno rappresentante dei monogami senza fantasia trovo che tutta questa ricerca della clandestinità e del «meno coniugale possibile» [illegible] in fondo una gran fatica. Domanda: ne vale la pena? O, come diciamo noi torinesi, «merita»?

I FILM DI OGGI IN TV

Dall'Irlanda con passione

[illegible] COLLINS
1996, Raiuno alle 20,50; dur. 132'

Appassionante ritratto politico firmato Neil Jordan per un grande Liam Neeson (Coppa Volpi per lui e Leone d'oro al film a Venezia). Un dramma biografico osannato da alcuni e denigrato da altri che è però un sincero e antiretorico kolossal, ispirato alla storia e all'attualità (Collins come [illegible] leader del Sinn Fein, Gerry Adams, che firma lo slogan-epitaffio del protagonista) per la vicenda e al cinema di John Ford per lo stile. [illegible] cast Aidan Quinn, Stephen Rea, Alan Rickman, Charles Dance e Julia Roberts. Vita, ideali, battaglie e morte [illegible] Michael Collins, leader guerrigliero dell'Ira, negoziatore della pace e primo presidente dell'Irlanda libera, tradito e ucciso in un'imboscata.

IL MAGNIFICO IRLANDESE
1965, Rete 4 alle 15,45; dur. 110'

Iniziato da John Ford, [illegible] finito dal direttore della fotografia Jack Cardiff, è un amaro dramma sull'amata Irlanda attraverso le vicende di un operaio che vorrebbe diventare scrittore. Ci riuscirà ma i suoi duri attacchi alla società l'ostacoleranno.

[illegible] MATTINO DOPO
1986, Rete [illegible] alle 22,45; dur. 103'

Jane Fonda e Jeff Bridges in un riuscito thriller di Sidney Lumet. Una matura attrice in crisi, sull'orlo dell'alcolismo, si risveglia [illegible] al cadavere di uno sconosciuto. Uno scalcinato ex poliziotto l'aiuta ma...

DUE PADRI DI [illegible]
1997, Canale 5 alle 21; dur.99'

Robin Williams e Billy Crystal in una gradevole (ma sbiadita) commedia di Ivan Reitman. Il piccolo Scott scappa di casa e la mamma (l'affascinante Nastassja Kinski) gli manda dietro i suoi due ex amanti, facendo credere a entrambi di essere il padre...

[illegible]
1969, Tmc alle 14 e alle 2,05; dur. 100'

Lisa Gastoni in uno spietato ritratto femminile borghese firmato Alberto Lattuada. Lisa scopre che il marito la tradisce e decide di inventarsi un amante. Racconta [illegible] avventure a Carla senza sapere...

[illegible] E [illegible]
1968, Rete 4 all'1,10; dur. 93'

Sulla scia dei cosiddetti documentari didattici sul sesso (vedi «Helga»), una variazione «all'italiana» di Sergio Bergonzelli con Anna Maria Rosati e Angelo Infanti. Ovvero le avventure di una ragazza alla scoperta del sesso, condito dai «timidi» nudi permessi dalla censura di allora.

ANTENNA

Giorgio dell'Arti

[illegible]
Chinaglia, Valcareggi, Rivera e Altafini raccontano le partite più belle della storia del calcio (*Sfide*, Raitre, alle 23,15). Alessandro Costacurta intervistato dal finto Arrigo Sacchi della Gialappa's (*Mai dire gol*, Italia 1, alle 23,05), una donna milanese che ricorda di aver vissuto in un'altra dimensione durante un periodo di coma profondo (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11,30), Tosca D'Aquino e Maria Amelia Monti ospiti di Gerry Scotti e Alessia Mancini (*Passaparola*, Canale 5, alle 18,40). Pippo Baudo ricostruisce gli Anni Ses[illegible] (*Giorno dopo giorno speciale*, Raitre, alle 20,50).

LADRI
Il «Corriere della Sera» segnala, come fenomeno sempre più diffuso negli Stati Uniti, quello degli «Id thieves» [illegible] ladri d'identità: si tratta di criminali che riescono a procurarsi tutti i dati personali di un individuo (numeri di conto corrente, carta di credito [illegible] ogni altro elemento che possa identificare [illegible] persona) per assumerne l'identità nei confronti di banche, assicurazioni, negozi eccetera, e chiedere prestiti o mutui, contrarre debiti, fare acquisti impunemente. Secondo la Commissione federale per il commercio, soltanto negli ultimi dodici mesi i casi segnalati [illegible] stati trentamila (il triplo rispetto all'anno precedente). Al problema danno un discreto contributo diversi siti Internet specializzati nella vendita di dati personali: bastano meno di cento dollari (duecentomila lire) per entrare in possesso di un buon numero di elementi capaci di caratterizzare un individuo. Nel 1994, quando [illegible] legge regolamentava il problema, una coppia di coniugi rimase vittima [illegible] un ladro d'identità che aveva contratto a loro nome un debito pari a duecento milioni [illegible] lire: oggi vendono su Internet un manualetto di autodifesa per evitare agli altri quello che è capitato a loro. Stesso servizio, [illegible] tanto di videocassetta, viene offerto dall'avvocato Mari Frank, specializzato in «Sopravvivenza da ladri d'identità».

[illegible]
Essendo rimasta scottata già una volta, perdendo soldi, Natalia Estrada fa sapere di non [illegible] alcuna intenzione di giocare più in Borsa on line.

LAVANDERIE
A Los Angeles la catena di lavanderie automatiche Lucy's ha già aperto 17 centri, che oltre a offrire [illegible] lavaggio dei panni, mettono a disposizione degli avventori televisione, fast food, sportello bancario automatico, ufficio postale, spazio di gioco per bambini, spaccio di giornali.

[illegible]INI
Nell'attico dove vive Elisabetta Gardini, ci sono poltrone rosse, un tavolo arancione e la cucina tutta blu.

[illegible]
Intervistata nel [illegible] di «Specchio» [illegible] edicola, Flavia Vento dice di essere soddisfatta della notorietà ottenuta grazie alla tivù («sono molto telegenica»), tuttavia è convinta che «il vero successo non è ancora arrivato».

[illegible]
Anna Valle fa sapere che il suo fidanzato la chiama «scheggia impazzita».

[illegible]SER
«In tema di sesso non mi batte nessuno» (Ela Weber).

I [illegible] DI OGGI

[Raiuno]

6.30 **Tg1 - Che tempo fa** [4887743]
6.40 **Unomattina** con L. Giurato, P. Saluzzi. All'interno **Tg1** (7.00, 7.30, 8.00, 9.00), **Rassegna stampa** (7.05) - **Che tempo fa**, **Tg1 Flash L.i.s.** (8.30), **Tg1 Flash** (9.30) [70972750]
9.40 **Uno come te** [7782243]
9.50 **Dieci minuti di... - Appuntamento al cinema** [7031779]
10.05 **Tigre in agguato** Film (avv., 1983) [9605427]
11.30 **Tg1** [5531224]
11.35 **La vecchia fattoria** Rubrica [9582359]
12.25 **Che tempo fa** [3739434]
12.30 **Tg1 Flash** [75978]
12.35 **La signora in giallo** Telefilm [1788175]
13.30 **Telegiornale** [74878]
13.55 **Tribuna [illegible] Referendum** [1052408]
14.10 **Alle 2 su Raiuno - Anteprima** Varietà [3580468]
14.35 **Alle 2 [illegible] Raiuno** [2220865]
16.00 **Giorni d'Europa** [8601]
16.30 **Solletico** Varietà [illegible] ragazzi. All'interno **GT Ragazzi** (17.00) [5801717]
17.45 **Tg Parlamento** [8100392]
17.50 **Prima [illegible] Tg** [5874408]
18.00 **Tg1** [16568]
18.10 **Prima - La cronaca prima di tutto** [3198977]
18.35 **In bocca al lupo!** Gioco con C. Conti. All'interno **Che tempo fa** (19.25) [6404021]
20.00 **Telegiornale** [67753]
20.35 **Zitti tutti! Parlano loro** con C. Conti [7571408]
20.50 **Michael Collins** Film (dramm., 1996) con L. Neeson, J. Roberts. Regia di N. Jordan [73189717]
23.15 **Tg1** [8745427]
23.20 **Porta a porta** con B. Vespa [3174611]
0.40 **Tg1 Notte** [4018915]
1.00 **Stampa Oggi** [7439305]
1.05 **Agenda Che tempo fa - Appuntamento al cinema** [14255587]
1.40 **Rai Educational** [59744054]
1.45 **Sottovoce** di G. Marzullo [28018462]
2.20 **Spensieratissima** a cura di N. Leggeri [67547938]
2.40 **Le inchieste dell'ispettore Lavardin** Film-tv "La lumaca nera" [4526441]
4.05 **Ispettore Tibbs** Film-tv [3207354]

[Raidue]

6.30 **Enciclopedia della satira** [7798]
7.00 **Go cart mattina** Programma per ragazzi [58227408]
9.40 **Protestantesimo** A cura della Federazione Italiana delle Chiese Evangeliche [7252865]
10.10 **Amiche [illegible]** Telefilm "Nemici per la pelle" [7192088]
10.50 **Tg2 Medicina e società** [6703447]
11.10 **Meteo 2** [5447458]
11.15 **Tg2 Mattina** Notiziario [6660570]
11.30 **Anteprima I Fatti vostri** Varietà [1330]
12.00 **I Fatti vostri** Varietà [52750]
13.00 **Tg2 Giorno** Notiziario diretto da C. J. Mimun [2683]
13.30 **Tribuna del Referendum** [illegible] ragioni dei favorevoli e contrari [illegible] quesiti referendari [94188]
13.45 **Tg2 Salute** [6360788]
14.00 **Affari di cuore** Un programma di F. Panicucci [3778]
14.30 **Al posto tuo** Attualità con A. D'Eusanio [4015408]
15.20 **Tribuna del referendum** [1783601]
15.30 **Fragole e Mambo - La vita in diretta** Rubrica [illegible] attualità. All'interno **Tg2 Flash** (16.00-17.30) [67482]
18.10 **In viaggio con Sereno Variabile** [1887806]
18.30 **Tg2 Flash L.i.s.** [19514]
18.[illegible] **Meteo 2** [5427021]
18.40 **Sportsera** [632141]
19.00 **Il clown** Telefilm [1750]
20.00 **Cartoni animati** [137]
20.30 **Tg2 - 20.30** [67354]
20.50 **E.R. - Medici in prima linea** TF "Energia" [638205]
22.35 **Tribuna del referendum** [7235021]
23.25 **Tg2 - Notte** [9336601]
24.00 **Tg Parlamento** [33557]
0.10 **Sorgente di vita** [5054641]
0.45 **Meteo 2 - Appuntamento al cinema** [8752047]
0.50 **Due poliziotti a Palm Beach** Telefilm "La palestra" [3036354]
1.35 **Italia interroga** [5105007]
1.45 **Questa Italia - Cinema di 1ª parte** [5392427]
2.15 **Amami Alfredo** [2505170]
2.45 **Gli antennati** [5238644]
3.40 **Consorzio Nettuno - Diplomi universitari a distanza**

[Raitre]

[illegible] **Rai News 24** [8130595]
8.05 **Rai Educational** [2498817]
9.30 **È la stampa... Bellezza** Rubrica [illegible] attualità di e con O. Pirrotta [5392]
10.00 **Cominciamo bene** Rubrica di attualità - **T3 Meteo**. Dalle 11.30 alle 11.45 per le sole regioni interessate **Elezioni Primavera 2000** [6078595]
12.00 [illegible] Notiziario diretto da N. Rizzo Nervo - [illegible] **Sport Notizie** [41602]
12.25 **T3 Ital[illegible]** Dalle [3757350] 12.30 alle [6068] 13.00 per le sole regioni interessate **Tribune elettorali**
13.00 **Tribuna del [illegible]** [65953]
13.15 **Calcio: "A tutta [illegible]"** [3603750]
13.30 **T3 Cultura [illegible] Spettacolo** [96156]
13.45 **T3 Articolo 1** [6358224]
14.00 **T3 Regionale** Notiziario - **Meteo regionale** [478692]
14.20 **T3 - T3 Meteo** [4085570]
14.50 **T3 Leonardo** a cura del T3 Piemonte [3140514]
15.00 **T3 Neapolis** [75345]
15.15 **Sarò grande nel 2000 - La melevisione** [5526578]
16.10 **Giorno dopo giorno** Gioco [2926224]
17.00 **Geo [illegible] Geo** Documentari. Dalle 17.00 alle 17.15 per [illegible] sole regioni interessate **Elezioni Primavera [illegible]** [5324175]
18.40 **T3 Meteo** [409917]
19.00 **T3** Notiziario - **Meteo regionale** [5570]
20.00 **Rai Sport Tre** Per le sole regioni interessate **Tribune elettorali** [29866]
20.10 **Blob** [1604137]
20.30 [illegible] **posto [illegible] sole** Soap Opera con M. Ajello, P. Rinaldi [70666]
20.50 **Giorno dopo giorno Speciale** Gioco condotto da P. Baudo. Regia di M. Fusco [976099]
22.50 **T3** [660798]
23.15 **Sfide** Un programma di [illegible]. Ercolani con la partecipazione di J. Velasco. Regia di S. Ercolani - [illegible] **Meteo** [6385040]
0.10 **T3 - T3 Edicola** [5401063]
0.15 **Prima della Prima** [58422]
0.45 **Appuntamento al cinema** [67123248]
0.50 **Fuori orario. Cose (mai) viste** di Ghezzi, Di Pace, Francia [6617166]
1.15 **Rai News 24**

[Canale 5]

6.00 **Tg5 Prima pagina - News Traffico** [1569717]
8.00 **Tg5 Mattina** [7440572]
8.45 **La casa dell'anima** Rubrica di attualità con V. Sgarbi [4062953]
8.55 **La casa nella prateria** Telefilm [13008484]
10.05 **Maurizio Costanzo Show** Talk-Show condotto da M. Costanzo, con la partecipazione di F. Bracardi al pianoforte e dell'orchestra diretta dal maestro D. Morselli. Dal Teatro Parioli in Roma (Replica) [9166578]
11.30 **Telegatto story** condotto da A. Cianci [4750427]
12.30 **Casa Vianello** Telefilm [6750]
13.00 **Tg5** [72359]
13.40 **Beautiful** SO [300175]
14.10 **Vivere** SO [7457514]
14.40 **Uomini e donne** Talk-Show conduce M. De Filippi [7488682]
16.00 **Identità rubata** Film-tv (dramm., 1998) con [illegible]. Fenn, R. Sufer. Regia [illegible] C. Bucksey [9585176]
18.00 **Verissimo** Programma [illegible] attualità con C. Parodi [98866]
18.40 **Passaparola** [illegible] dotto da [illegible] Scotti [illegible] la partecipazione di A. Mancini. Regia di S. Vicario [6856866]
20.00 **Tg5** [8311]
20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'interferenza** Varietà satirico con P. Bonolis, L. Laurenti [7682]
21.00 **Due p[illegible] di troppo** Film (comm., 1997) con R. Williams, B. Crystal. Regia di I. Reitman [47427]
23.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-Show condotto da Maurizio Costanzo, [illegible] la partecipazione di F. Bracardi. Regia [illegible] P. Pietrangeli [77683]
1.00 **Tg5 Notte** [4644731]
1.30 **Striscia la notizia** Replica [4654118]
2.00 **La casa dell'anima** Replica [1103996]
2.20 **La famiglia Brock** Telefilm "Il cadavere nel freezer" [6265828]
3.10 **Mannix** Telefilm "La confessione" [1300809]
4.15 **Tg5** [6069151]
4.45 **Verissimo** Programma di attualità condotto da C. Parodi (Replica) [5856083]

ITALIA 1

7.00 **Cartoni animati** [6005330]
8.35 **A-Team** Telefilm "L'appuntamento" [7708576]
9.30 **Supercar** Telefilm "Bravi ragazzi" [2568817]
10.25 **Magnum P.I.** Telefilm "Scuole serali" [83619359]
11.30 **Mac Gyver** Telefilm "La nave del sole" [8447175]
12.25 **Studio aperto** [1618885]
12.50 **Fatti e misfatti** Attualità a cura di P. Liguori [366040]
13.00 **Bigodini - Il gioco che [illegible] fa [illegible] piega** Gioco con M. Novaresi. Regia di M. Spagliardi [19666]
13.45 **What's my destiny Dra[illegible] Ball** Cartoni animati [1973408]
14.30 **Mai dire Maik** Varietà [4156]
15.00 **Fuego** Rubrica di [illegible] con D. Bossari. Regia di L. Biscussi [58801]
15.30 **Gli amici del cuore** Telefilm "La fuga [illegible] Laly" [6972]
[illegible] **Sabrina - Pokemon** Cartoni [illegible] [52296482]
17.15 **Xena principessa guerriera** Telefilm [1273021]
18.15 **Pacific Blue** Telefilm [7844863]
19.15 **Real Tv** Rubrica Con R. Cardarelli. Regia di C. Bozzatello [160408]
19.35 **Studio aperto** [1768885]
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale condotto da E. Papi. Regia di G. Baroncelli [41069]
20.40 **Tempi moderni** Talk-Show con [illegible]. Bignardi [6436717]
23.05 [illegible] **dire gol 2000** Varietà [illegible] la Gialappa's Band. Regia di M. Fusi [5249427]
[illegible] **South Park** Cartoni animati [2606]
0.30 **Studio aperto - [illegible] giornale** [1232625]
0.40 **Studio sport** [9355248]
1.05 **Anteprima Champions League** [1537408]
1.35 **Mai dire Maik** Varietà (Replica) [49150286]
2.10 **Innamorati pazzi** Telefilm [3039118]
2.40 **Fuego** Rubrica di attualità (Replica) [5578628]
3.05 **Bigodini - Il gioco che non fa una piega** Replica [56576625]
3.40 **Gli amici di papà** Telefilm [3408002]
4.05 **Helene e i suoi amici** Telefilm [5675118]
4.50 **Talk radio** [49684731]
4.55 **Primi baci** Telefilm

RETE 4

6.00 **Sei forte papà** Telenovela [7529885]
7.15 **Aroma de café** Telenovela [8270175]
8.15 **Tg4 - Rassegna stampa** [2505158]
8.35 **Peste e corna** A cura di [illegible] con Roberto Gervaso [1325137]
8.40 **I due volti dell'amore** Telenovela [2635137]
9.45 **La [illegible]** Telenovela [4781137]
10.15 **Libera di amare** Telenovela [7237717]
10.45 **Febbre d'amore** Soap Opera con P. Bergman, E. [illegible] [3375066]
11.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [9625595]
11.40 **Forum** Programma [illegible] attualità condotto [illegible]. Perego con la partecipazione del giudice S. Lichen e dell'avvocato T. Lagostena Bassi. Regia di E. Nobile[illegible] Lalon [3768243]
13.30 **Tg4** [4066]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco con M. Bongiorno e la partecipazione di [illegible]. Trevisan. Regia [illegible]. Bianchi [67682]
15.00 **Sentieri** SO [52069]
15.45 **Il magnifico irlandese** Film (dramm., 1965) con M. Redgrave, R. Taylor. Regia di J. Ford, J. Cardiff [3004576]
18.00 [illegible] **Il prezzo è giusto** Gioco condotto da I. Zanicchi [13663]
18.55 **Tg4** [8089359]
19.30 **Hunter** Telefilm "Un equivoco da un milione di dollari" [illegible]
20.35 **Bravo Bravissimo** Varietà con M. Bongiorno e la partecipazione di M. Trevisan [4817863]
22.45 **Il mattino dopo** Film (giallo, 1986) con J. Bridges, J. Fonda. Regia di S. Lumet [8176882]
0.45 **Tg4 Rassegna Stampa** [8467824]
1.10 **Silvia e l'amore** Film (doc., 1968) con A. Rosati, A. Infanti [1582151]
2.35 **Peste e corna** Replica [67340147]
2.40 **Tg4 Rassegna stampa** [5065731]
[illegible] **Tre per una grande rapina** Film (dramm., 1973) con A. Celi [7723644]
4.30 [illegible] **domenica [illegible] villaggio** Varietà (Replica)

TMC TELEMONTECARLO

7.30 **Tmc News Edicola - Tmc Sport Edicola** [2522570]
8.20 **Due minuti un libro** a cura di A. Elkann [8637866]
[illegible] [illegible] **che segno sei?** [illegible]
8.30 **Robin Hood** TF [4934]
9.00 **Furia** Telefilm [5463]
9.30 **Un'altra donna** Film (comm., 1988) [illegible] M. Farrow, G. Hackman. Regia [illegible] W. Allen. All'interno: **Tmc News** (10.30). [2387408]
11.45 **Di [illegible] segno sei?** [9842717]
11.50 **Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in tv** Talk-Show condotto da L. Rispoli (R) [17393791]
12.25 **Meteo** [5722885]
12.30 **Tmc sport** [78175]
12.45 **Tmc News** [118205]
13.00 **Kojak** Telefilm con T. Savalas [39882]
14.00 **L'amica** Film (comm., 1969) con E. Martinelli, L. Gastoni. Regia di A. Lattua[illegible] [3063243]
16.30 **Il [illegible]** con [illegible]. Moore [3424156]
17.40 **Zap Zap Tv** Varietà [illegible] ragazzi presentato da A. Luna, W. Rolfo e Zap. All'interno verrà trasmesso il nuovo episodio del cartone animato: "Gordian" [9780570]
18.30 **Furia** Telefilm [5866]
19.00 **Crazy Camera** con C. Mistello [4565]
19.30 **Tmc News - Meteo** [46021]
19.50 **Tg [illegible]** [704866]
20.10 **Tmc Sport** [5974885]
20.25 **Count Down Euro 2000** di P. Debbi [8069427]
20.30 **A domanda rispondo** Giulio Andreotti in linea con i telespettatori [48427]
20.40 **Prima [illegible]** [illegible]. Monsè, F. Izzi [1655866]
20.50 **Il Processo di Biscardi** con A. Biscardi [38665595]
23.30 **Tmc News** [9682]
24.00 **Rose Rosse** [7712]
0.30 **Crono - Tempo [illegible] motori** [4638170]
1.00 **Gli incontri [illegible] Tappeto Volante - Protagonisti in tv** Talk-Show condotto da L. Rispoli [6845472]
1.25 **Tmc News Edicola Notte** [68279530]
2.00 **Di che segno sei?** [1128847]
2.05 **L'Amica** Fi[illegible] (comm., 1969) [7852392]
[illegible] **Cnn**

ALLA RADIO

[illegible]: [illegible] 6; 7; 7.20; 8; 9; 11.30; 12.10; 13; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.
12.40 Radioacolori, 13.27 Tam Tam Lavoro, 13.33 [illegible]; [illegible] Medicina e [illegible], 14.07 Con parole mie, 14.30 [illegible] in Europa; [illegible] Baobab; [illegible] Tilt; 17.00 Come vanno gli affari; 17.30 Borsa, [illegible] Radio Cam[illegible]; 18.30 Tilt, 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.33 Zapping; 20.50 E.R. Medici in prima linea (in onde medie); 21.03 Zona Cesarini; 22.34 Uomini e camion, 23.05 [illegible]; 23.34 Uomini e camion, 23.37 Radiouno Musica; 23.44 Oggiduemila notte.
RADIODUE: GR 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30;
11.45 Il Cammello di Radiodue; 12.03 Alcatraz, 12.58 [illegible] prescindere dal Duemila; 13.44 Un medico in famiglia; 15.02 Fuori gir; [illegible].35 Il Cammello di Radio[illegible], 16.00 Acquario; 16.36 Il Cammello di Radiodue; 18.00 Caterpillar, [illegible] Alle 8 della sera; 20.36 Il Cammello di Radio[illegible], 21.43 Lottolive: Max Gazzè in [illegible]; 23.00 Boogie nights.
RADIOTRE: GR 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45;
8.45 Ritorni di fiamma, 9.45 Ritorni di fiamma. 10.00 RadioTreMondo, [illegible] Mattinotre; 11.00 Incontro con : 12.00 Agenda, 12.45 Cento lire; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Radio 3 Doc [illegible].03 Fahrenheit, 16.52 Fahrenheit; 18.00 Invenzioni a due voci, 19.03 Hollywood Party, 19.48 Radiotre Suite; 20.00 Il Cartellone; 22.00 Oltre il sipario.
RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; [illegible]. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; [illegible] inglese. [illegible]bilità-Viareggio (Società autostrade): 5.40, 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
[illegible] Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"); [illegible] Gerardi & Viscardi; 11 W l'Italia; 13 Attenti a [illegible] tre; 16 The Flight, 17 Password; 19 Dentro o fuori; 21 Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"); [illegible] Crazy Club.

TELE +

9.40 **Il distinto gentiluomo** Film [3029427]
11.30 **Defenders - In nome dell'odio** Film [5839672]
13.10 **+sport weekend** [1182224]
14.10 **Il grande Lebowski** Film (comm., 1997) [2113137]
16.05 **La fortuna di Cookie** Film [7916137]
18.00 **Il dottor Dolittle** Film (comico, 1998) [799446]
19.30 **Zona** [725595]
[illegible] **Stelle della Croisette** Documentari [941446]
21.00 **Omicidio in diretta** [illegible] (thriller, 1998) [3081206]
22.35 **Oz** Telefilm [5255392]
23.35 **Ideus Kinky - Un treno per Marrakech** Film [9187427]
1.15 **Cold around the heart** Film

TELE +

7.50 **Rew** Film [5675053]
8.25 **Contesto** Magazine [1954514]
10.25 **Un bugiardo in paradiso** Film [61738224]
12.05 **Le lobuste** Film (dramm., 1997) [1967866]
14.05 **Incantesimo in [illegible]** Film [6279243]
15.35 **Fuochi d'artificio** Film (comm., 1997) [7368866]
17.10 **Lo straniero che venne dal mare** Film [6805175]
19.05 **Men in white** Film (comm., 1999) [6161595]
20.30 **Calcio serie B** [172934]
20.45 **Calcio serie B** [578750]
22.50 **Pleasantville** Film (comm., 1998) [4784779]
0.55 **Armageddon - Giudizio finale** Film [65477606]

[Rete A] MTV

6.00 **Mtv Wakeup!** [99452040]
9.00 **Televendita** [73040]
10.00 **TgA - Mattino** [26069]
10.10 **Pure morning** [2285514]
12.2[illegible] **TgA Flash** [6720427]
12.30 **Mtv Easy** [777563]
14.00 **The web chart** [30040]
15.00 **Total request live** [15417]
16.00 **Mad 4 hits** [14066]
17.00 **Select Mtv** [6049750]
18.45 **TgA - Sera** [110798]
19.00 **Mtv easy** [5446]
20.00 **The web chart** [4330]
21.00 **A night with Blink 182** [96361]
22.30 **Kitchen** [12601]
23.30 **Beavis & Butt-head** Cartoni animati [7224]
24.00 **Brand: new** [29373]
1.00 **Superock** [6195427]
2.00 **Mtv Night zone** [18246199]

TMC2

11.00 **Tg Flash** Notiziario [655595]
11.05 **Clip to clip** [7810330]
13.00 **1+1+1=3** [209595]
13.15 **Clip to clip** [5569640]
14.00 **Tg Flash** Notiziario [623779]
14.05 **Videodedica** [1691205]
14.30 **A me mi piace** [262730]
15.00 **4U - Quattro ore live fra Musica, Sport, Tecnologia e Moda** [42516205]
19.00 **Videodedica** [640205]
19.30 **Come Thelma & Louise - Viaggio in Marocco** [648576]
20.00 **Arrivano i nostri** [451408]
21.00 **Tg Flash** Notiziario [455779]
21.05 **Cartoonia** [7328311]
22.40 **Clip to clip** [6336175]
23.00 **Tmc2 Sport** [124494]
23.10 **Tmc2 Sport - Magazine** [illegible]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
02.269.218.15.
Diciture del Copyright
[illegible] è un marchio Gemstar Development Corporation© [illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI [illegible]
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; [illegible]; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-008; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

TOYOTA PRESENTA

YARIS VERSO



Il grande piccolo Genio.

1° Teorema di YARIS Verso

PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LO SPAZIO INTERNO.

Dimostrazione:
in soli 3,86 m di lunghezza Yaris Verso sviluppa un volume interno di ben 2,9 m³ offrendo uno spazio senza precedenti per 5 adulti ed una possibilità di carico senza uguali, più di molte monovolume e station wagon anche di categoria superiore. Su Yaris Verso trovano posto anche [illegible] vani portaoggetti.

2,9 m³ — 3,86 m

2° Teorema di YARIS Verso

DATO UN MOTORE 1300, AUMENTANDO LA POTENZA DIMINUISCONO I CONSUMI.

Dimostrazione:
motore 1300 VVT-i 16v da 86 CV con l'esclusivo sistema di fasatura variabile delle valvole che ottimizzando l'erogazione della potenza consente performance uniche e i consumi più bassi della categoria. Accelerazione da 0 a 100 km/h in 11,9 secondi e ben 15,4 km* con un litro di benzina.

86 CV — 15,4 km/l

3° Teorema di YARIS Verso

PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LA SUA SICUREZZA.

Dimostrazione:
Yaris Verso ha di serie: doppio Airbag, barre laterali di protezione, cinture di sicurezza con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta. A richiesta, ABS con EBD. Yaris Verso ha superato i crash test a 64 km/h, secondo gli standard Euro NCAP, molto più impegnativi di quelli richiesti per l'omologazione.

Euro NCAP

4° Teorema di YARIS Verso

PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LA SUA TECNOLOGIA.

Dimostrazione:
Yaris Verso ha di serie: gli esclusivi sedili "Fold&Hide" che scompaiono sotto il pianale, strumentazione digitale fluorescente 3D, computer di bordo, servosterzo, impianto hi-fi, climatizzatore, antifurto Immobilizer. A richiesta: sistema di navigazione satellitare e cambio automatico a 4 sensori.

Fold&Hide

VENITE A SCOPRIRLA ANCHE SABATO 13 E DOMENICA 14.

Toyota YARIS è Auto dell'Anno 2000

3 ANNI DI GARANZIA — GARANZIA TOTALE Yaris Verso gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km; 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni [illegible] verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

800-252529 — È il numero verde che vi permette di avere tutte le informazioni sul mondo Yaris

L. 26.500.000 chiavi in mano**

www.toyota.it

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Innovazione e fidelizzazione caratterizzano il rapporto tra l'Associazione e le imprese metalmeccaniche torinesi

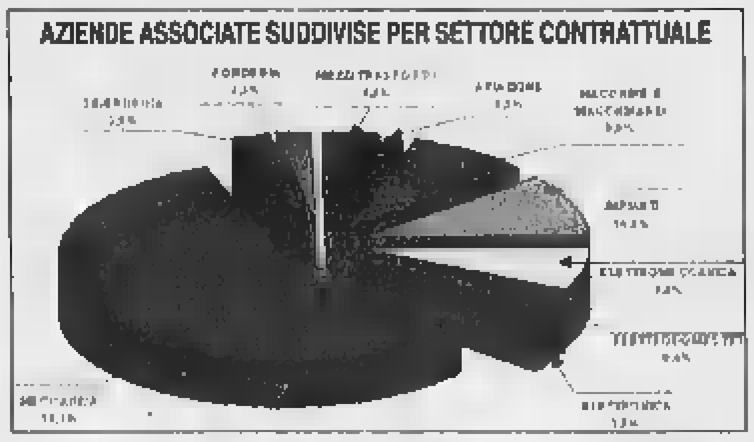


Andrea Pininfarina
Presidente AMMA

E' fissata per stamane alle ore 10,30 l'**Assemblea Generale** dell'**A.M.M.A.** Fondata nel 1919 su iniziativa del Senatore Giovanni Agnelli, suo primo Presidente, conta oggi circa 1.000 imprese associate con oltre 150.000 dipendenti. In questi anni l'Associazione, oltre a svolgere il proprio ruolo istituzionale di difendere e tutelare gli interessi delle imprese, ha sviluppato una serie di tipologie di servizi puntando ad operare in una logica di miglioramento continuo. Informare, formare, assistere, accompagnare le imprese di fronte alle trasformazioni in atto e all'evoluzione derivante dai nuovi mutamenti industriali fanno parte delle azioni che costituiscono la "mission" dell'AMMA nei confronti dei propri Associati. Offrire quindi servizi mirati che rispondano ai bisogni delle imprese, in qualche caso anticipando esigenze, tendenze e innovazioni. **Il Servizio Sindacale** oltre a dare consulenza sulla legislazione del lavoro ed assistenza nella contrattazione collettiva ed individuale, interviene direttamente in azienda offrendo un **check-up** completo sulla gestione di tutte le problematiche normative, previdenziali e fiscali del personale. Il Notiziario Sindacale, quindicinale specialistico, da quasi 50 anni garantisce l'informazione e l'aggiornamento degli associati. L'attività della Commissione Paritetica costituita con le Organizzazioni dei Lavoratori rappresenta un costante impegno per il miglioramento dei rapporti partecipativi ed ha favorito l'attuazione di concrete iniziative per lo sviluppo dell'apprendistato, la formazione congiunta di RSU e di lavoratori in mobilità.

Il Servizio Addestramento e Formazione, certificato ISO 9001 dall'A.F.A.Q., realizza corsi di formazione e riqualificazione manageriale e specialistici per diplomati e neolaureati, offre formazione e consulenza specifica per la valorizzazione delle risorse umane ed il miglioramento dei sistemi di organizzazione produttiva, secondo le esigenze delle singole aziende. Contribuisce in modo significativo alla internazionalizzazione dell'attività dell'Associazione attraverso i numerosi progetti gestiti con partners stranieri. L'attenzione dell'AMMA alla valorizzazione delle risorse umane, si esprime anche nell'attività del **Consorzio Aziende Metalmeccaniche Piemontesi** che dal 1984 propone servizi di formazione gratuita con il supporto di finanziamenti comunitari; al Consorzio aderiscono 800 aziende. Con le principali associazioni metalmeccaniche europee l'AMMA ha creato un network per dare una dimensione europea ai servizi, e fare una attività di benchmarking sulle relazioni industriali e sulle best practices in campo organizzativo, gestionale e tecnologico. L'ufficio di rappresentanza dell'AMMA presso l'Union Camere a Bruxelles favorisce un collegamento diretto per diffondere tra gli associati l'informativa comunitaria. Un'assistenza operativa sulle opportunità offerte dall'U.E. caratterizza il nuovo **Sportello Internazionalizzazione**, creato per agevolare l'accesso delle PMI ai programmi comunitari. L'importanza strategica della diffusione del nuovo apprendistato ha visto l'Associazione farsi promotrice di percorsi formativi innovativi e collaborare all'attuazione del 1° Progetto Nazionale Ministeriale per il settore metalmeccanico. L'AMMA è presente direttamente sul fronte della **Sicurezza e Ambiente di Lavoro** con l'apposito servizio che offre assistenza tecnica e sopralluoghi per la prevenzione infortuni e la sicurezza ed igiene del lavoro, si occupa della prevenzione incendi, con analisi del rischio e valutazione dei sistemi di protezione, e della quantificazione dei rischi da rumore. In sinergia con questo servizio, nel campo della progettazione degli impianti opera la S.I.A.M.M.A., in grado di garantire alle PMI un qualificato approccio alle problematiche di sicurezza nel settore e la realizzazione di impianti a norma. Inoltre, l'Associazione per la **Ricerca e Sviluppo**, promuove e valorizza il tessuto industriale metalmeccanico attraverso indagini, convegni e pubblicazioni. Infine attraverso l'Archivio Storico si completa una significativa presenza dell'AMMA in campo culturale, nella consapevolezza che la conoscenza delle proprie origini e delle proprie radici sia condizione necessaria per comprendere il presente e indirizzare il futuro.

AZIENDE ASSOCIATE SUDDIVISE PER SETTORE CONTRATTUALE



CONVEGNI & CORSI

	ENGLISH SPEAKING ONE DAY	
	10 maggio	**ore 9.00/18.00**
Corso PF3		(tel. 011.5718.426)
	LA NEGOZIAZIONE EFFICACE NELLA TRATTATIVA DI VENDITA	
	15 e 22 maggio	**ore 9.00/17.00**
Corso AMMA		(tel. 011.5718.372)
	SCENARIO	
	16 maggio	**ore 18.00**
Incontro Cdaf		(tel. 011.5718.202)
	IL CLIMA AZIENDALE	
	17 maggio	**ore 9.00/17.00**
Corso PF3		(tel. 011.5718.426)
	IL REPORTING DI[illegible]ALE COME [illegible] DI [illegible] OBIETTIVI [illegible]	
	come lo si costruisce - come lo si diffonde - come lo si usa	
	18 maggio	**ore 9.00/17.00**
Corso PF3		(tel. 011.5718.426)
	INQUINAMENTO DEL SUOLO NEI SITI INDUSTRIALI (modalità di applicazione del D.M. 471/1999)	
	19, 26, 30 maggio	**ore 9.00/13.00**
Corso PF3		(tel. 011.5718.426)
	LA COMUNICAZIONE AL [illegible]	
	17 e 19 maggio	**ore 9.00/17.00**
Corso AMMA		(tel. 011.5718.372)
	LE FRANCAIS POUR LES HOMMES D'AFFAIRES	
	dal [illegible] maggio	**[illegible] 17.30/19.30**
		[illegible] 15 maggio
Corso AMMA		(tel. 011.5718.372)
	LE STRATEGIE DI VENDITA DEI SERVIZI: LE SKILLS PROFESSIONALI DI CHI VENDE PRODOTTI "INTANGIBILI"	
	[illegible] maggio	**ore 9.00/18.00**
Corso PF3		(tel. 011.5718.426)
	QUALITY FUNCTION DEPLOYMENT	
	23 maggio	**ore 9.00/17.00**
Corso AMMA		(tel. 011.5718.372)
	INQUINAMENTO IDRICO: [illegible]	
	[illegible] maggio	**ore 9.00/17.00**
Corso AMMA		(tel. 011.5718.372)

Il Referendum della chiarezza



L'abrogazione dell'art. 18 della legge 20 maggio 1970 n. 300, obiettivo di uno dei *referendum sociali* proposti dai Radicali, viene comunemente presentato come il "*referendum sui licenziamenti*". Come risaputo, il quesito si propone di abolire la reintegrazione nel posto di lavoro in caso di licenziamento senza giusta causa nelle aziende con più di 15 dipendenti, estendendo così anche a queste imprese la normativa prevista per le piccole aziende.

Al riguardo occorre sottolineare che se è certamente vero che tale abrogazione verrebbe ad incidere sulla disciplina della risoluzione del rapporto di lavoro da parte datoriale, è altrettanto vero che la stessa creerebbe un indubbio effetto positivo sulla chiarezza del rapporto stesso, eliminando la naturale soggettività legata al giudizio della magistratura.

Votare "sì" per tale quesito referendario non significa di certo introdurre nel nostro ordinamento giuridico il principio di libertà di recesso *tout court* per i datori di lavoro.

Infatti, i requisiti sostanziali del licenziamento, giusta causa e giustificato motivo soggettivo ed oggettivo, la cui mancanza ne determina l'ingiustificatezza, non verrebbero meno, essendo disciplinati da norme, non oggetto di proposta referendaria. Così come rimarrebbero ferme le conseguenze di natura patrimoniale a carico del datore di lavoro che esegua un licenziamento ingiustificato.

Ciò che invece verrebbe sottratto all'autorità giudiziaria sarebbe la facoltà di incidere sugli organici aziendali, reintegrando – a volte a distanza di anni dalla data del licenziamento – un lavoratore ormai estromesso dal ciclo produttivo di un'azienda. Tale potere giuridico – che non ha eguale nel contesto europeo – ha comportato, anche e proprio nella gestione pratica, un'eccessiva ingerenza nella vita aziendale, se si considera che oggi la magistratura, annullando un licenziamento, può sì ordinare all'azienda di reimmettere il lavoratore licenziato nel suo posto di lavoro, ma, di certo, non può ricostituire quel vincolo di fiducia ormai compromesso che sta alla base di un sereno rapporto tra lavoratore e datore.

Quindi, l'attuale art. 18 è anche parso andare al di là del diritto – inteso in senso generale – in quanto, spostando in sostanza il potere di risolvere definitivamente il rapporto di lavoro dall'azienda alla magistratura, ha assegnato al giudice del lavoro un ruolo, non costituzionalmente corretto, quasi attribuendogli la qualità di "imprenditore dell'imprenditore".

Inoltre sembra fuori luogo il grido di allarme che da più parti si solleva contro questa richiesta referendaria.

Oggi, infatti, per le piccole aziende il rapporto di lavoro è già gestito secondo quanto previsto dal quesito referendario e non per questo i lavoratori sono meno tutelati; si tratta quindi semplicemente di uniformare questo trattamento, estendendolo anche alle grandi imprese.

Si può perciò affermare che un eventuale successo referendario avrà innanzitutto l'effetto positivo di riconsegnare l'Italia ad una realtà più conforme alla buona e chiara gestione dei rapporti di lavoro. Allineando, va ripetuto, il nostro agli altri Paesi europei, con i quali siamo anche (e speriamo di continuare ad esserlo) in posizione di stretta concorrenza produttiva ed economica.

Vincenzo Ilotte
Presidente Gruppo Giovani Imprenditori

GRUPPO SERVIZI E TERZIARIO INNOVATIVO

Concorso per l'ideazione di un nuovo logo del Se.T.I. (Gruppo aziende di servizi e terziario innovativo)

Il Se.T.I., gruppo merceologico di rappresentanza degli interessi e delle problematiche delle imprese del Terziario innovativo associate all'Unione Industriale di Torino, bandisce un concorso per l'ideazione di un nuovo logo.

- La partecipazione è aperta a tutti.
- Il premio per il vincitore è di 5 milioni di lire.
- La Giuria sarà costituita dai componenti il Consiglio Direttivo del Se.T.I.. Ogni decisione della Giuria è definitiva ed inappellabile. Ogni corrispondenza successiva alla presentazione degli elaborati non verrà presa in considerazione.
- Gli elaborati non verranno restituiti. Il Se.T.I. si riserva, senza erogare alcun corrispettivo, di esporre e/o pubblicare una selezione delle opere anche non premiate.
- Qualora nessuno degli elaborati sia ritenuto idoneo, la Giuria si riserva di non assegnare alcun premio. Il Se.T.I. si riserva, inoltre, di non utilizzare alcuno degli elaborati premiati.
- L'utilizzo e lo sfruttamento economico del marchio premiato appartiene in modo esclusivo al Se.T.I., senza che l'autore dell'elaborato vincente abbia diritto ad altro compenso oltre al premio di cui sopra.
- Gli elaborati dovranno pervenire presso la Segreteria del Se.T.I., in via Fanti 17, 10128 Torino, entro le ore 12 del **15 maggio 2000**. Non saranno presi in considerazione i ricevimenti successivi a detto termine. Le opere dovranno essere corredate di nome, cognome, indirizzo, numero telefonico, età e professione nonché da esplicita dichiarazione di accettazione di tutte le clausole del presente bando e di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96.
- Ai sensi della legge 675/96 i dati personali dei partecipanti saranno trattati esclusivamente per le finalità e per il tempo necessari all'espletamento delle operazioni di gara presso la Segreteria del Se.T.I.. I partecipanti potranno esercitare i diritti di cui all'art 13 della legge 675/96.

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 - FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 - 205

Torino diventa con Roma e Bergamo il terzo centro italiano abilitato agli interventi sui bambini

Trapianti di cuore anche all'Infantile

E' arrivato il permesso del ministero

Angelo Conti

Aperte le liste d'attesa al Regina Margherita
Le prime operazioni tra qualche settimana
I medici: un premio al lavoro di anni

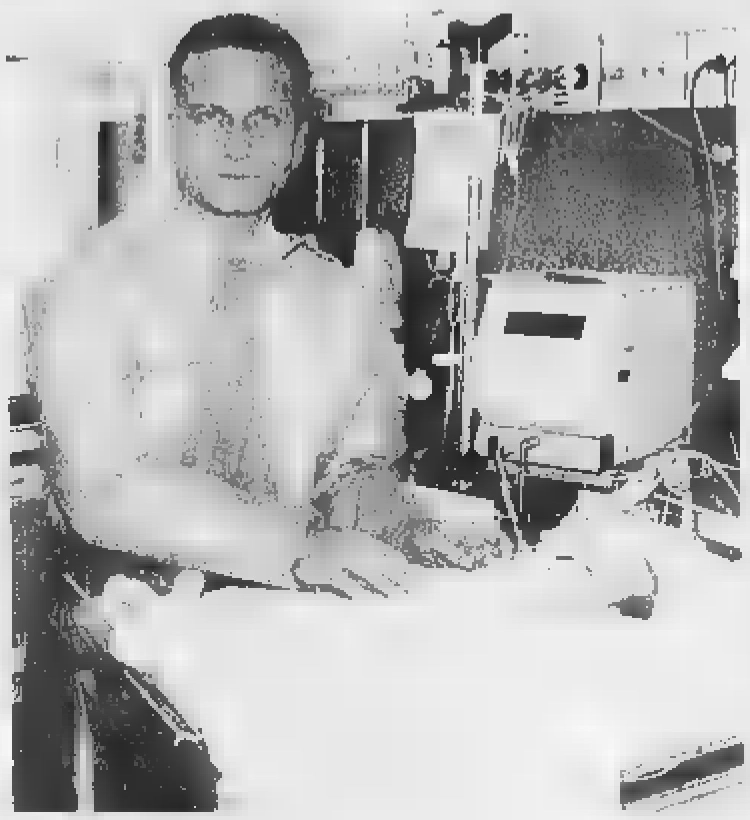
Via libera ai trapianti di cuore al Regina Margherita. Torino diventa così il terzo centro italiano (dopo Roma e Bergamo) abilitato ad interventi sui bambini, compresi ovviamente i neonati. Il primario della Divisione di Cardiochirurgia dell'ospedale infantile, dottor Piero Abruzzese, ha annunciato l'arrivo dell'autorizzazione del ministero della Sanità: «E' il coronamento di un lavoro pluriennale di preparazione, a cui ha contribuito in maniera determinante il Centro Trapianti di cuore delle Molinette diretto dal professor Di Summa. Ma è contemporaneamente anche l'avvio di un nuovo severo impegno, che ci consentirà di coprire le esigenze del Nord-Ovest d'Italia».

La previsione è di compiere, il primo anno, fra 6 e 10 interventi. Le liste d'attesa sono già aperte, e tecnicamente non esistono problemi per effettuare interventi di emergenza: «Per quelli programmati - spiega ancora Abruzzese -, quelli che noi definiamo d'elezione, ci vorrà ancora qualche settimana. Cioè il tempo necessario a finire di attrezzare una particolare sala di rianimazione per il post-operatorio».

Operare un bambino, che può anche essere un neonato di pochi giorni, presenta difficoltà talvolta imprevedibili: «Le malformazioni congenite, che sono la causa principale degli interventi in tenerissima età, possono aver posto il cuore in posizioni particolari. E lo stesso può accadere anche per i grossi vasi». C'è poi necessità di calibrare la terapia immunosoppressiva «che potrebbe avere implicazioni sulla crescita dei bambini».

I trapianti pediatrici hanno comunque compiuto, negli ultimi anni, importanti passi in avanti: «I risultati sono ormai sovrapponibili a quelli degli adulti, con una sopravvivenza a 5 anni di quasi l'80%. E non si evidenziano apprezzabili differenze di sopravvivenza fra i neonati ed i ragazzini. I pazienti sopravvissuti poi, per i primi 5 anni, hanno eccellenti probabilità di sopravvivenza nei successivi 15. Più in là è difficile andare soprattutto per via di una casistica ancora in via di formazione, ma possiamo affermare che un cuore trapiantato in un bambino cresce con lui. Ed il bimbo, di solito, cresce bene, perfettamente inserito fra i coetanei. Con una qualità di vita sempre migliore».

Quella del trapianto pediatrico (primo caso nel '68, sino ad oggi circa 4300 interventi nel mondo, 150 in Italia) è una frontiera difficile anche per la delicatezza degli assensi, da richiedere a genitori spesso straziati di fronte ad una perdita forse più drammatica e più sconvolgente, in considerazione della tenera età dei donatori. Ma è comunque una frontiera alla quale anche Torino, dove nacque il primo centro italiano di cardiochirurgia pediatrica (Dogliotti compì proprio alle Molinette il primo intervento su una bambina sofferente di tetralogia di Fallot), doveva offrire il suo contributo di tradizione scientifica e di uomini.



Il primario di Cardiochirurgia al Regina Margherita, Piero Abruzzese

Stasera dibattito

In Consiglio il problema delle carceri

Giuseppe Sangiorgio

«Azzerare per ripartire con un nuovo progetto». E' l'impegno che il sindaco Valentino Castellani assumerà, oggi, di fronte al Consiglio, per il Ferrante Aporti, ovvero per il carcere minorile. Argomento che, con lo stadio, sarà affrontato nei prossimi giorni in Comune, alla ricerca di «soluzioni ragionevoli».

Sull'Istituto di pena di corso Unione Sovietica, Castellani riferirà nel pomeriggio in aula su richiesta di maggioranza e opposizione. E anticipa: «Su problemi come questo, che coinvolgono minorenni, bisogna avere la serenità di non gridare». Che la situazione «sia delicata», lo ammettono tutti. «In un anno - dice il sindaco - il Ferrante Aporti ha cambiato tre direttori. Il che dimostra come la questione si sia mano a mano deteriorata: per questo era necessario azzerare».

La scorsa settimana il carcere è stato visitato dal sottosegretario Corleone, accompagnato dal vicesindaco Domenico Carpanini e dall'assessore Eleonora Artesio. Non c'era Castellani, impegnato a Roma, che, tuttavia, si dice compiaciuto, perché dopo quel sopralluogo può partire un nuovo progetto che tenga conto della diversa realtà degli ospiti del cosiddetto «riformatorio». Che, oggi, sempre in un maggior numero di casi, non sono minori con precisi riferimenti alle spalle (parenti, amici, casa), ma extracomunitari, spesso clandestini.

Di fronte a questa realtà, il Comune deve «inventare» nuove formule per rieducare e inserire quei giovani in una società che da un lato tende a respingerli e che, dall'altro, loro stessi conoscono poco. «Sono stati gli operatori del settore - osserva Castellani - a dirci che forse era meglio sospendere gli interventi, visto che era diventato impossibile lavorare, ma che tutto ciò sia oggetto di polemica, lo spiace».

E per lo stadio? Il sindaco non anticipa nulla: «La questione - spiega - dev'essere risolta entro fine mese. Giovedì la valuterò con la maggioranza. Poi si vedrà». Castellani nega che ci siano accordi definiti: «Dopo le valutazioni al nostro interno, non appena ci sarà un progetto chiaro ne parlerò in Consiglio, quindi con bianconeri e granata».

Sul fronte dei partiti c'è da rilevare la presa di posizione di Alessandro Di Benedetto, neo consigliere a Palazzo Lascaris, da sempre vicino a Di Pietro. In una lettera aperta spedita al coordinatore dei Democratici, Parisi, domanda: «Adesso che ha espulso Di Pietro e Veltri, pensa di tributare lo stesso trattamento a chiunque dissenta dalla sua linea politica?».

LA GIORNATA ECOLOGICA TRA CONSENSI E PROTESTE

Due momenti della giornata: a piedi in centro ma con l'ombrello e i venditori o artigiani abusivi davanti ai negozi, che hanno scatenato l'ira dei negozianti di piazza Castello. Malgrado il brutto tempo la domenica ecologica è stata apprezzata, soprattutto da chi ha potuto usare gli impianti sportivi aperti



Sulle domeniche a piedi il no dei commercianti



il caso

Emanuela [illegible]

LA rabbia dei commercianti di piazza Castello: «O ci togliete gli abusivi che bivaccano davanti alle vetrine o non aderiamo più alle domeniche del pedone». L'eco-entusiasmo di Mercedes Bresso: «Benvengano queste iniziative: io le farei diventare permanenti». L'entusiasmo un po' infreddolito dei più attivisti: «Certo che oggi sembra di essere in inverno: io me ne torno a casa».

Tre battute per raccontare tre diversi aspetti della penultima domenica di motori imbavagliati nel centro storico. Domenica nata sotto un cielo buono per la City londinese dove alla bici - tradizionalmente - si preferisce il caldo comfort di un taxi. Ma una domenica importante, zeppa di sorprese (e non tutte buone) per i suoi promotori. Ieri, per la prima volta, in piazza Castello, è esplosa l'esasperazione dei commercianti che da mesi si ritrovano i portici invasi dai tappetini degli abusivi. Verso le 16 si è addirittura arrivati alle mani e per calmare gli animi sono dovuti intervenire i vigili urbani. I protagonisti della vicenda (i titolari delle boutique Gb Sportelli e Catherine Kleel) hanno minacciato che «se il Comune non farà nulla per mettere fine a questo scempio, noi non aderiremo più ad alcuna iniziativa: ecologica e non». Pare che l'ultimatum sia condiviso dagli altri negozianti della piazza, e oggi, l'amministrazione comunale, magari alla luce anche dei moniti lanciati qualche giorno fa dal Sovrintendente Malara per la salvaguardia del decoro della piazza, dovrà occuparsi del problema.

E sempre sotto i portici di piazza Castello, ieri pomeriggio, la presidente della Provincia Mercedes Bresso ha deliziato le orecchie dell'assessore Hutter con il seguente proclama: «L'ideale sarebbe trasformare le domeniche ecologiche in qualcosa di permanente, con i centri storici della città sempre chiusi, compresi quelli delle altre nove circoscrizioni». Bresso pronuncia queste parole al cospetto di un responsabile dell'Ambiente che si dichiara «piacevolmente spiazzato» durante il dibattito organizzato dal «Comitato di largo respiro». Il presidente della Provincia si dice anche favorevole all'estensione della zona a traffico limitato sino ai confini dell'area in cui ieri era vietata la circolazione delle auto, «a patto, però, che questo provvedimento non venga vissuto dai torinesi come l'ennesimo regalo dell'amministrazione ai privilegiati che abitano in centro». Per eliminare questo dubbio Bresso propone di munire ogni cittadino di cinque ingressi annui nella Ztl «da utilizzarsi nei casi di effettiva necessità». Al di là di queste dichiarazioni d'intenti molto favorevoli alla causa ambientalista, per il resto la giornata non ha dispensato molte altre soddisfazioni al superattivo assessore Hutter chiuso nella sua mantella rossa: la minaccia costante di pioggia ha smorzato - e non di poco - l'entusiasmo di chi solitamente partecipava in massa alla domenica ecologica.

Successo ben più corposo, invece, ha riscosso l'iniziativa «Impianti aperti» che è riuscita a portare - per fare soltanto due esempi - mille visitatori (soltanto nel pomeriggio) all'Atm e altri 300 alla discarica dell'Amiat in via Germagnano. Nonostante le biciclette non abbiano fatto il tutto esaurito Hutter si è dichiarato «molto soddisfatto» perché rispetto all'ultima domenica ecologica dal cielo nuvoloso i torinesi hanno dimostrato di essere più motivati ed entusiasti. Della serie l'ottimismo è l'ultimo a morire. Si replica il 4 giugno: pioggia, abusivi e risse all'aperto permettendo.

BOLLETTINO METEO

Lunedì 8 maggio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo nuvoloso con una cessazione delle precipitazioni nel corso della giornata. Visibilità discreta. Temperature in lieve flessione i valori massimi. Venti moderati ...

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	18,2
MINIMA	12,8
UMIDITA' (ore 14)	60%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	1,6 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	101,4 mm
MEDIA (1913-1994)	126,4

[illegible] DI [illegible] TEMPERATURE

MASSIMA	18,4	MINIMA	[illegible]
PRESSIONE (ore 20)			1020 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32	26 maggio 1953
MINIMA	3,6	[illegible] maggio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	17,9	MINIMA	12,8

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore ... e tramonta alle ore 20 e 43 minuti.

LA LUNA: ...

Luna nuova 4 maggio ore 6
Primo quarto 10 maggio ore 22
Luna piena 18 maggio ore 10
Ultimo quarto 26 maggio ore 14

MERCURIO: non è visibile perché si trova vicino al Sole

VENERE: invisibile ... Mercurio e perché più ...

[illegible]: ... invisibile per la stessa ragione di Mercurio

GIOVE: a 897 milioni di km dalla Terra che si allontana

SATURNO: si trova nella parte Sud-orientale della costellazione dell'Ariete

IL [illegible]: ... è ... in congiunzione con Sole ... gigante e passato a solo 0,9° a Sud del centro del disco solare

Specchio dei tempi

«C'è una sorta di punizione domenicale verso gli abitanti del centro?» - «Un invito a sprecare acqua!» - «Il merito non viene premiato nemmeno con una riduzione sui pasti» - «Strade da riparare»

Un lettore ci scrive:

«Ieri è stata l'ennesima domenica di passione per gli sventurati cittadini di Torino residenti all'interno del quadrilatero, o sarebbe forse meglio chiamarlo ghetto, in cui è vietata la circolazione delle vetture e dei motocicli.

«In precedenza ci era stato annunciato che la crociata dei pedoni e dei cicloamatori era ben giustificata dalla necessità di abbattere i valori eccessivi dell'inquinamento atmosferico, e noi residenti in centro direi di buon grado abbiamo accettato il sacrificio: fin da allora in verità ci pareva che un blocco così limitato nell'estensione territoriale non potesse sortire grandi risultati, ma sopportammo.

«Ora però che le condizioni meteorologiche sono tali da togliere ogni necessità "ecologica" al provvedimento e mi sento di richiedere con fermezza la possibilità per i residenti di uscire e rientrare dalle proprie abitazioni anche con l'auto, al fine di non creare spiacevoli discriminazioni in relazione agli altri cittadini di Torino; in caso contrario può sorgere il dubbio che esista una sorta di "punizione" verso gli abitanti del centro».

Claudio Gallavrini

Una lettrice ci scrive:

«Si parla tanto giustamente di risparmio idrico, si sottolinea che l'acqua è un bene prezioso ma... non è in evidente contrasto con questi concetti e con questa campagna la prassi in vigore presso tanti Comuni di stabilire un minimo contrattuale di fornitura di acqua potabile "elevato"? Porto l'esempio del Comune di San Bartolomeo al Mare (Imperia) dove possiedo un miniappartamento (seconda casa) e dove, per varie ragioni, soggiorno solo per brevi periodi: qui, dall'anno 1998 è stato imposto un minimo contrattuale annuo di m. cubi 210 (al prezzo di Lire [illegible] al mc). Il mio consumo idrico effettivo è di circa mc 10 l'anno e chissà quanti altri proprietari di seconde case sono nella mia condizione!

«Tale provvedimento comunale non è un invito a tenere aperti i rubinetti giorno e notte? A buttare via l'acqua spensieratamente? Non sarebbe più saggio persuadere al risparmio? Si possono certamente studiare provvedimenti utili per tesaurizzare l'acqua e per far fronte alle spese di gestione del servizio».

Anna Maria Martina

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo alla lettrice che ha tacciato di vittimismo lo studente di informatica. Sono anch'io un'universitaria meritevole e per due anni ho fatto richiesta di borsa di studio. Purtroppo per ricevere un sussidio non serve a niente avere ottimi voti ed essere in regola con gli esami, ma si deve avere prima di tutto un reddito molto basso. Non so quale sia la situazione dello studente di informatica ma è certo che si pagano più di due milioni di tasse con un reddito molto inferiore ai 120 milioni annui. Credo che il "vittimista" volesse solo sottolineare che il merito non viene premiato nemmeno con una riduzione del costo di un pasto, mentre gli aiuti purtroppo non vanno solo a chi veramente ne ha bisogno ma anche a soliti furbi che beffano il fisco. Per fortuna non sempre è così perché per esempio al Politecnico esiste una riduzione automatica delle tasse per chi è molto meritevole».

Elisa Guioit

Un lettore ci scrive:

«Vorrei parlare dello stato del manto stradale in diverse vie della città e della cintura, non solo causato dal degrado dello stesso ma, in particolare, provocato dai dopo-cantieri. Sistematicamente dopo un cantiere stradale, le società che eseguono gli interventi lasciano le strade in condizioni tali da rendere la circolazione in quel tratto non sicura, avvallamenti e pericolose buche sono la normalità. Mi chiedo: possibile che in Comune nessuno si accorga di questo? Non ci sono delle norme precise sul ripristino del manto stradale dopo un lavoro?

«Ho ripreso con la mia telecamera lo stato del tratto iniziale di via Agudio (Ponte Sassi) dopo i lavori di posa cavi (circa 20 giorni fa). La strada risultava sconnessa in modo tale da rendere impossibile la marcia; nel tratto finale (in prossimità del ponte) c'erano buche (10-15 cm circa) che le auto non potevano evitare.

«Per giorni è rimasta in queste condizioni e solo ora pare si provveda al ripristino della strada in modo decente. Sarebbe ora che il Comune intervenisse punendo chi lascia le strade in queste condizioni. Si sa, in Italia invece di aggiustare le strade si preferisce mettere i cartelli "strada dissestata", ma avere arterie sicure deve essere un sacrosanto diritto per tutti».

Maurizio Befani

specchiotempi@lastampa.it



Il professor Di Modica: in quattro anni nessuna notizia, ormai credo sia morta

«Continuate a cercare mia figlia»

Appello del papà di Marina

Gianni Armand-Pilon

A parole, [illegible] padre sembra aver perso la speranza di rivederla viva. «Marina - dice Gaetano Di Modica - [illegible] morta». [illegible] forse non ci crede fino [illegible] fondo, forse le sue [illegible] davvero soltanto parole. Perché poi si paragona ai parenti dei dispersi di Russia, e allora viene da pensare che come loro anche quest'uomo di 75 anni non si rassegnerà mai alla scomparsa della figlia, [illegible] a tutti i misteri che [illegible] attor[illegible] alla sua figura di single quarantenne di buona famiglia, lavoro sicuro, bella casa, molti amici, le inquietudini comuni a parecchie donne della sua età.

Sono passati esattamente 4 anni da quel giorno, da quell'8 maggio 1996, un mercoledì, quando Marina Di Modica, logopedista Usl, lasciò per sempre il suo ufficio di via Chiabrera. Le sue ultime ore disegnano un percorso che il padre conosce a memoria. In auto raggiunge via Madama Cristina. Qui si ferma per fare acquisti: un paio di scarpe di vitello blu, lo stesso colore dell'impermeabile che ha indossato al mattino, e calze autoreggenti. Poi torna a casa (un alloggio in affitto in via della Rocca 28), si lava, [illegible] cambia, ed esce lasciandosi alle spalle il disordine di chi è [illegible]gnata a rincasare sola.

Dove va Marina? Con chi si incontra? Sulla sua agenda, che sarà ritrovata in via della Rocca insieme a soldi, passaporto e carte del lavoro, c'è un appunto: «Paolo x f.bolli». Lui è Paolo Stroppiana, un esperto filateli[illegible] che lavora da Bolaffi. Marina, che vuole fare valutare alcuni francobolli di famiglia, l'ha conosciuto attraverso un'amica comune, Bianca Tovo. «Ma all'ultimo momento - racconta lui, prima alla polizia poi ai carabinieri - è saltato tutto: non ci siamo mai incontrati». Vero? Falso? Gli investigatori vogliono vederci chiaro. Tra l'altro, da Bolaffi lavorava un'altra donna scomparsa misteriosamente qualche anno prima, Camilla Bini. Controllano se l'uomo ha un alibi per la sera di mercoledì 8 maggio [illegible]. Ce l'ha. [illegible] è un alibi a prova di bomba, che reggerà [illegible] tutte le verifiche.

[illegible] allora chi ha visto quella sera Marina Di Modica? Dopo la scomparsa, amiche e amici battono la città palmo a palmo. In via Magellano trovano la sua auto, [illegible] Y10 amaranto. E' chiusa a chiave, con il bloster al volante e i documenti nel cassettino. Interrogati in Questura, ripetono: «Quel giorno non aveva appuntamento [illegible] nessuno di noi». Adesso tutte le attenzio[illegible] [illegible] concentrano [illegible] di loro, anche perché Marina non è il tipo di donna che accetta di uscire con uno sconosciuto. [illegible]prattutto, senza dirlo a [illegible] [illegible]. Ma sarà un'altra ricerca dagli esiti negativi: quella sera tutti erano da qualche parte con qualcuno che non era Marina.

Si affaccia così una terza possibilità: la fuga volontaria.

La logopedista sparì una sera senza lasciare tracce «Da allora ho bussato a tantissime porte ma è stato inutile»

Un'idea che la famiglia ha sempre respinto («Non c'e[illegible] alcun motivo») e che invece piace sia alla procura sia alle forze dell'ordine, che dopo le prime settimane di indagini infruttuose non vedono l'ora di archiviare un caso complicato per dedicarsi alle altre mille emergenze che affliggono la città. Del resto, non [illegible] forse vero che una vicina di casa e un'ambulante del mercato di piazza Borromini hanno dichiarato di avere incontrato Marina dopo che il padre ne aveva già denunciato la [illegible] parsa?

[illegible] anche questa pista si rivela incerta e fragile. Un [illegible] dopo quel mercoledì [illegible] maggio '96, un medico dell'ospedale Sant'Anna telefona ai carabinieri per segnalare che «una certa Marina Di Modica ha prenotato ad aprile un esame per scoprire il diabete in gravidanza». Era dunque in attesa di un figlio, [illegible] logopedista Usl? Era questo il suo segreto, la possibile ragione della [illegible] fuga? Le indagini lo escludono subito: chi ha chiamato, ha lasciato come recapito il numero di telefono che compare sulla guida sotto il nome [illegible] Modica Marina. Non il numero dell'alloggio di via Rocca, bensì quello di una casa che i Di Modica hanno in ristrutturazione da mesi. Lì, non abita nessuno.

E' l'ultimo atto di un'inchiesta che da quel momento ha subit[illegible] uno stop. In tutti questi anni, Gaetano Di Modica ha fatto tutto quello che un padre può fare per mantenere viva l'attenzione sul caso della figlia scomparsa. Noto chimico, [illegible]cente universitario, non ha esitato a usare il suo nome, la sua influenza di accademico, per sollecitare nuove indagini [illegible] chiedere altri accertamenti. Ha bussato a tutti, e [illegible] tutti è riuscito a parlare: magistratura, carabinieri, polizia, avvocati, giornalisti.

S'è rivolto in Curia, ha chiesto persino aiuto alla massoneria. Risultato? Zero. Niente di niente. «Pensi che prima di Natale il mio avvocato ha presentato un pro memoria in procura: [illegible] si sono neanche degnati di risponderci». Ora trascorre le giornate chiuso nella sua casa dell'Oltrepò. Sempre più vecchio e stanco, afflitto da un senso di impotenza, si domanda se abbia fatto abbastanza per Marina. La sua risposta è, ovviamente, no. «Adesso vorrei cercare un appoggio politico. Ma sono sempre stato liberale, troverò qualcuno che mi darà retta?».

Lunedì prossimo, 15 maggio, alle ore 19, nella chiesa della Crocetta si terrà una messa [illegible] ricordo di Marina.





Marina Di Modica, sparita quattro anni fa, e il padre, professor **Gaetano**, che [illegible] ha mai smesso di cercarla, anche se inutilmente

In piazza Vittorio

Una festa per i diritti degli animali

Il titolo della manifestazione organizzata dall'Enpa (ente nazionale protezione animali) era «Uomini e animali si incontrano». E ieri, in piazza Vittorio, questi due «soggetti» [illegible] [illegible] davvero incontrati nel corso di una giornata di festa che ha fatto registrare un buon successo di pubblico. Fra i più applauditi, soprattutto dai bambini, i cani-guida per non vedenti, gli esemplari del Gruppo cinofilo della polizia di Stato e i quattro muli dell'associazione Aivam, che [illegible] batte per la difesa del simpatico quadrupede.

In mattinata [illegible] è svolto un dibattito sui diritti degli animali al quale hanno preso parte il neo-consigliere regionale dei Verdi Enrico Moriconi, il sostituto procuratore Antonella Bernocco, il professor Marzio Panichi, il veterinario Cesare Pierbattisti e il coordinatore regionale dell'Enpa Mauro Nebiolo Vietti. E' intervenuto anche l'assessore all'Ambiente di Chieri Roberto Palma, che di recente ha istituit[illegible] un ufficio per la tutela degli animali e l'ha affidato all'Enpa. «E' un precedente molto importante - spiega il responsabile organizzativo dell'ente, Alessandro Piacenza - perché si tratta del primo Comune della provincia di Torino che decide di intervenire per tutelare i diritti degli animali».

Nel corso del 1999 l'Enpa ha accolto 452 cani e 382 gatti nella struttura di via Germagnano 8, mentre le sue guardie zoofile si sono impegnate per combattere il fenomeno dei combattimenti clandestini fra cani e dei maltrattamenti degli animali.

[illegible] & NERA

■ [illegible] ■ **TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4; [illegible] Luini 41, via Roma 24; via Exilles 46; piazza C. Bozzolo 11; via Di Nanni 71, via Oxilia 13; via Barletta 93; corso Francia 1 bis; corso Unione Sovietica 591 bis; corso Tassoni 66 D, corso Belgio 41. **DI NOTTE** (19,30-9): corso Belgio 151 B, piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **DI SERA** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7, via Foligno 69, via San Remo 37, corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERTA 24 ORE** Venaria, via L. da Vinci [illegible]. **INFORMAZIONI** 011 65 90 100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Soltanto richieste a tempo determinato alla chiamata pubblica di domani al cinema Massaua. Riguardano: 16 uscieri add. informazioni, otto addetti servizi vigilanza, due assist. di amm. (con videoterm.), tre istr. amm. contab. (con videot.), nove educatori.

■ **CHIVASSO.** Prova motociclistica di abilità particolarmente sfortunata, [illegible] pomeriggio, per l'assessore allo Sport e Istruzione del Comune di Chivasso, Adelina Cena, nel corso della manifestazione Porte Aperte allo Sport per tutti, in piazzale Lucio Libertini. È salita su uno scooter presso lo stand del Moto Club di Chivasso e al momento di partire per una prova di abilità tra i birilli, forse ha accellerato un po' troppo e lo scooter le è sfuggito di mano piegandosi di un fianco. Adelina Cena ha perso l'equilibrio ed è caduta sull'asfalto. Soccorsa dal personale di un'ambulanza della Croce Rossa che si trovava sul posto per la manifestazione è stata trasportata al vicino Pronto Soccorso. I medici hanno diagnosticato all'assessore una [illegible]gatura al gomito sinistro, escoriazioni al ginocchio ed alla mano sinistra.

■ **ASSEMBLEA AMMA.** Oggi alle ore 10,30 al Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, assemblea generale dei soci Amma con il presidente Andrea Pininfarina. Relazione di Mario Deaglio, in videoconferenza [illegible] ministro Enrico Letta.

■ **ISTITUTO** [illegible]. Oggi dalle 9,30 alle 18, presso l'Aula magna dell'Ipsia in via Figlie dei Militari [illegible] 25, convegno sul tema «Da cittadini italiani a cittadini europei: La Convenzione per la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea». Lo promuove l'Istituto Gramsci con il Cie e il comitato «Oltre i razzismi».

■ **EDUCAZIONE E SVILUPPO.** Da oggi a mercoledì, al Lingotto, convegno su «Conoscenza e capacità per lo sviluppo: il ruolo della educazione secondaria in Medio Oriente e Nord Africa». Partecipano rappresentanti di 19 nazioni.

■ [illegible]. La notte scorsa a Chivasso i ladri sono ritornati per l'ennesima volta presso Magis Casa, di Stefano Pipino, stradale Torino 135, [illegible] non sono riusciti ad entrare. I ladri sono passati dall'adiacente esposizio[illegible] di mobili del padre, dove hanno divelto inferriate e porte, provocando ingenti danni, ma sono stati costretti alla fuga dall'antifurto.

Ennesima tragedia sulla statale 460, [illegible] Bosconero: per ore i medici hanno tentato di rianimare l'ufficiale

Colonnello dei carabinieri muore in un incidente

Mistero sulla pistola d'ordinanza sparita dal luogo dello scontro

Gianni Giacomino
BOSCONERO

Ancora qualche chilometro al volante della sua Punto ed il tenente colonnello dei carabinieri Marco Pantano, 48 [illegible]i, sarebbe arrivato nella sua casa di Castellamonte frazione Spineto 298, dove ad attenderlo c'era la moglie Monica Fabbris.

Per lui invece sabato sera tutto è finito all'incrocio della Vittoria, il pericolosissimo svincolo per Bosconero che [illegible] affaccia sulla statale 460, noto agli automobilisti per il numero di incidenti anche gravi che qui si verificano [illegible] una notevole frequenza.

È stato uno schianto tremendo contro un'altra auto, poi la vettura si è capottata sull'asfalto. Inutile il disperato tentativo di salvarlo dei medici: l'uomo è morto poche ore dopo il trasporto in ospedale.

La tragedia, però, si colora di giallo. Nell'incidente, infatti, sono andate smarrite la pistola d'ordinanza e una catenina d'oro della vittima. Ieri per tutto il giorno i carabinieri della compagnia di Venaria, comandati dal capitano Michelangelo Ciliberti, hanno setacciato palmo a palmo, anche con l'impiego di un rilevatore di metalli, i prati che costeggiano la carreggiata dove l'erba è stata fatta tagliare dai dipendenti dell'Anas. Ore e ore di ricerche che si sono concluse nel nulla. La pistola e la catenina sembrano sparite nel nulla.

Nel frattempo si è cercato di verificare se il militare l'altra sera effettivamente portava con [illegible] la pistola, ma tutto porta a ritenere di sì, così si fa avanti l'ipotesi che qualcuno abbia approfittato dell'inevitabile confusione che si crea sul luogo dove accorrono i soccorsi per impadronirsene e portarla via.

Ancora da chiarire anche la dinamica dello scontro: gli agenti della Polstrada ieri hanno letteralmente radiografato quel tratto di statale, cercando di ricostruirla. Erano passate da poco le 22, quando Marco Pantano, capo dell'ufficio logistico del comando generale Piemonte e Valle d'Aosta, stava viaggiando in direzione di Rivarolo. Sull'incrocio di località Vittoria si affaccia la Tempra guidata da Vincenzo Caldaresi, 46 anni, di Torino, piazza della Repubblica 17, che proviene da Bosconero e sta svoltando verso Torino. Con lui sono la moglie Maria Leandro di 48 anni, il piccolo Fabio, tre anni, e Andrea Chiocca, di 78, anche [illegible] di Torino. Forse Caldaresi [illegible]n si accorge dell'arrivo della Punto, l'impatto è inevitabile. L'auto del tenente colonnello Marco Pantano, secondo alcuni testimoni, plana sull'asfalto e poi [illegible] capotta. Il guidatore viene sbalzato fuori dall'abitacolo. Poco dopo arrivano tre squadre dei Vigili del Fuoco ed i sanitari del 118. Gli occupanti della Tempra sono illesi. Le condizioni del militare sono gravissime. Prima Marco Pantano viene trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Cuorgnè e da [illegible] trasferito al Cto dove il suo cuore cesserà di battere durante la notte.

[illegible] NELLE CASE DI CALUSO

CALUSO. Ladri scatenati nelle [illegible]bitazioni della periferia di Caluso. Nella notte tra sabato e domenica almeno cinque case della zona della stazione ferroviaria sono state svaligiate, mentre all'interno dormivano i propriota[illegible]. La tecnica usata è sempre la stessa: smontaggio del nottolino della serratura. Alle 6,30, dal piano terreno della villa dell'insegnante di lettere Giulio Siniscalchi, 54 anni, residente in via Vittorio Veneto 154 con la moglie Maria Grimaldi e le figlie Angela, Giuliana, Grazia e Valentina, i ladri hanno rubato oggetti in oro e ricordi di famiglia, per un valore complessivo di oltre 10 milioni oltre a mezzo milione in contanti. I ladri [illegible] anche saliti al primo piano della casa, dove abita la suocera del Siniscalchi, Grazia Di Viccaro, che stava dormendo, portando via diversi milioni [illegible] denaro. [illegible] mettere in fuga i ladri è stata Maria Grimaldi, che li ha sorpresi nella camera da letto. I due grossi cani che si trovavano nel giardino della villa non hanno neppure abbaiato. Dal vicino alloggio di Enrico Scapino, 55 anni, che vive con la madre Olga Seris, 77 anni, è stato rubato solo un apparecchio fotografico. Il raid è poi proseguito con successo presso altri alloggi del circondario, dove sono stati presi oggetti in oro e soldi. Ora [illegible] Caluso i cittadini chiedono più controlli da parte delle forze dell'ordine.

Riuniti [illegible] Leinì gli aderenti ad Exit, l'associazione per una morte dignitosa

Eutanasia, battaglia come sul divorzio

Pannella: bisogna vincere l'ignoranza degli ipocriti

«Dopo aver vinto la battaglia sul divorzio e sull'aborto, vinceremo anche quella per l'eutanasia. La morte con dignità e senza inutili sofferenze deve [illegible] una nostra libera scelta». Lo ha promesso ieri, durante un convegno all'Air Palace Hotel di Leinì, Emilio Coveri, presidente dell'Exit-Italia, l'Associazione per il Diritto ad una Morte Dignitosa (alla quale proprio ieri ha fatto sapere di aderire anche [illegible] scrittore napoletano Luciano De Crescenzo) che ha pronto l'ennesimo progetto di legge in materia firmato già da diversi parlamentari. E lo ha ribadito il verde Silvio Viale che alcuni mesi fa ha presentato un ordine del giorno sull'argomento eutanasia in Consiglio comunale a Torino. Dopo essere stato discusso in commissione, [illegible] documento verrà riportato [illegible] banchi della sala rossa a fine maggio. «Saremo la prima amministrazione di [illegible] città che affronta una questione così delicata ed importante - ha detto Viale ieri -. So che si aprirà un dibattito interminabile [illegible]gli ambienti religiosi e laici, che qualcuno storcerà il naso anche [illegible] tutti sanno benissimo che l'eutanasia illegale è diffusissima. Non vogliamo imporre niente a nessuno, ma, almeno che si rispetti la volontà e la dignità di chi sceglie di morire». Concetti, che in questi giorni, ancora [illegible] volta, ha espresso Indro Montanelli, assente ieri per motivi di salute. Il [illegible] messaggio, però, è arrivato da un [illegible] registrato: «Se abbiamo diritto alla vita [illegible] abbiamo anche uno alla morte - ha detto Montanelli -. I medici che [illegible] rifiutano di aiutare chi vuole morire lo fanno [illegible] per evitare guai [illegible] la giustizia». E l'obiettivo di Exit Italia è proprio quello di sensibilizzare il governo affinché attraverso precise normative cominci [illegible] tutelare [illegible] rispettare chi sceglie l'eutanasia come avviene già in Australia, Olanda e Danimarca e si comincia a programmare in Francia e Svizzera. Gli sforzi compiuti dal 1984, con la prima proposta parlamentare, fino a una delle ultime firmata da Furio Colombo, li ha rammentati ieri Marco Pannella che, ancora una volta ha ricordato la fine dell'amico Conciani, il compagno che s'impic[illegible] piuttosto che continuare a soffrire. «Ovvio - ha detto Pannella - che bisogna vincere le resistenze e l'ignoranza dei bacchettoni e degli ipocriti». Il presidente di Exit Italia, riunita ieri per la prima volta [illegible] convegno, ha già annunciato battaglia contro l'intransigenza della Chiesa cattolica «noi li rispettiamo e loro ci rispettino», ma, soprattutto contro la classe medica, le case farmaceutiche e i mass media accusati di inserire il silenziatore quando si parla di eutanasia. **(g. gia.)**

RITROVI

[illegible]: [illegible] M. D'Azeglio 9. Tel. 0116699560. Oggi chiuso. Domani 15,30 Orari. 21 Poco Loco latin band.
DU PARC "Giardini Reali" 1. 011521 5275. Ore 15,15 il piacere di ritrovarsi. Orchestra.
GARDEN DANZE: h. 15 gran ballo.
LA LUCCIOLA c.so Taranto [illegible] T. 200 097. 15 d.j.
PATIO + INVIDIA: ore 22,30. Tel 661 4841.
TROCADERO NIGHT CLUB: v. [illegible] [illegible] spettacoli ap. 22,30 aperto tutte le sere. Tel. 011 562 0966.

GALLERIE E [illegible]

GIAMPIERO BIASUTTI: v. Della Rocca 8 - dal 12/5 personale [illegible] Tadini. Tel. [illegible] 41 099.
CIRCOLO [illegible] - c.so Venzaglio 6 - To orario. 11-14/16-20 A. Ciocca.
FOGLIATO: Baratta.
[illegible] "Luci e colori della primavera russa"

TRAME

QUESTA SERA IN CONSERVATORIO PER L'UNIONE MUSICALE

Nell'«Isola disabitata» la Montis Regalis esalta i suoni di Haydn

Caruso

«L'Isola disabitata», azione teatrale in due parti, di Franz Joseph Haydn viene rappresentata questa sera in Conservatorio, nell'ambito della Stagione dell'Unione Musicale, protagonista l'Orchestra dell'Academia Montis Regalis, che tanti meriti ha acquisito in questi anni non soltanto in campo nazionale, grazie anche alle numerose incisioni discografiche di musica antica.

«L'Isola disabitata», uno dei capolavori haydiani, su libretto mirabile del Metastasio, si avvale della direzione di Alessandro De Marchi, già assistente di Daniel Barenboim alla Statsopera di Berlino. Personaggi e interpreti dell'«Isola disabitata» saranno Katharina Kammerloher (Costanza, moglie di Gernando), Anke Herrmann (Silvia, sorella di Costanza), Robert Lee (Gernando, Consorte di Costanza), Furio Zanasi (Enrico, compagno di Gernando). Gli elementi scenici sono di Fabrizio Barbero.

Per dare un esempio di quanto Haydn credesse nella sua favola, citeremo questa lettera scritta il 27 maggio 1781 all'editore Artaria «Se solo a Parigi potessero ascoltare la mia opera "L'Isola Disabitata"! Io vi assicuro che a Parigi ancora non si è mai sentita della musica simile e senza dubbio neanche a Vienna. La mia disgrazia è quella di vivere in campagna».

Che tempi dovevano essere quelli e chissà se oggi i rapporti tra compositori ed editori sono improntati a tanta disarmante semplicità e onestà intellettuale.

L'Academia Montis regalis, dicevamo, con estrema serietà si è imposta nel difficile mercato della musica barocca, grazie soprattutto alla dedizione che le riserva, da sempre, Giorgio Tabacco, clavicembalista e mente pensante. Nel corso della stagione 2000-2001 l'Academia sotto la guida di De Marchi, registrerà «L'Isola», appunto, e le vivaldiane "Juditha Triumphans e «Farnace», parte integrante del progetto promosso da Alberto Basso che prevede l'incisione con Opus 111 dei Codici vivaldiani conservati presso la Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino.

PRIME VISIONI

LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ALTRE VISIONI

LUCI ROSSE

ASSOCIAZIONI CULTURALI

MUSEI E MOSTRE

TEATRI

FUORI CITTA'


RENAULT Scénic
Renault Scénic lascia sempre il segno: il nuovo motore 1.9 dCi Common Rail da 105 cv aumenta infatti la potenza e diminuisce i consumi. Ma anche il rumore e le particelle inquinanti. Non cambiano invece le sue dotazioni di serie: air bag lato conducente e passeggero, air bag laterali testa-torace, ABS e climatizzatore. www.renault.it
Non c'è mai una sola strada.
Nuova Renault Scénic Common Rail.
Un altro modo di cambiare le regole.
RENAULT sceglie elf
I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle
Finrenault è la Finanziaria del Gruppo.

IL CROLLO MALINCONICO DI UNA GRANDE



L'Inter e Lippi che disastro Marcello Lippi non sa più a che santo votarsi e non gli resta che prendere a testate la panchina: il congedo casalingo in campionato ha regalato al pubblico nerazzurro un avvilente 0-4 contro la Fiorentina. Inter a pezzi, incapace di resistere e reagire alle bordate di Chiesa e Batistuta. Fischi e feroci contestazioni al tecnico e a Moratti.

SERIE A: TRENTATREESIMA GIORNATA

RISULTATI

BOLOGNA LAZIO	2 3
INTER FI[illegible]	0 4
JUVENTUS [illegible]	1 0
LECCE TORINO	[illegible]
PIACENZA CAGLIARI	1 1
REGGINA VERONA	1 1
ROMA MILAN	1 1
UDINESE PE[illegible]IA	2 1
VENEZIA BARI	0 1

Dopo PIACENZA, CAGLIARI e VENEZIA anche il TORINO retrocede in SERIE B

CLASSIFICA

JUVENTUS	71
LAZIO	69
MILAN	58
INTER	55
PARMA	55
ROMA	53
UDINESE	50
FIORENTINA	48
VERONA	42
REGGINA	40
LECCE	40
BOLOGNA	39
PERUGIA	39
BARI	38
TORINO	33
VENEZIA	25
CAGLIARI	22
PIACENZA	21

OGGI FIRENZE DA' L'ADDIO A UN MITO



L'omaggio a Gino [illegible] «Ciao Ginettaccio, ora fatti rendere la borraccia!» C'era tanto cuore in quello striscione esposto a San Siro dalla «vecchia guardia» fiorentina. Anche lo sport ha reso onore alla memoria di Gino Bartali, con [illegible]uto di silenzio. Stamane (ore 9) a Firenze si svolgono i funerali dell'ex campione. Ieri processione di folla nella chiesa di S. Pietro in Palco.

lunedìsport

LA STAMPA 8 Maggio 2000 25

Del Piero gol su azione, De Santis ferma Cannavaro. Moggi: tutto regolare

JUVE-LAZIO SCUDETTO e POLEMICHE

Un fischio misterioso fa infuriare Cragnotti

Roberto Beccantini

SPIACE dover spingere alla periferia della domenica il primo gol su azione di Alessandro Del Piero dopo 567 giorni, la vittoria della Juventus contro il Parma, la fiammeggiante replica della Lazio a Bologna, l'onestà balistica di Beppe Signori (due reti, senza esultare). La Juve campione per tre minuti, i due punti [illegible] dote che difenderà strenuamente domenica, nella tana di un Perugia già salvo, l'estremo assalto della Lazio alla Reggina e allo scudetto: tutto sprofonda inghiottito dal fischio che esala il romano De Santis un attimo prima che, al minuto 90, Fabio Cannavaro firmi di testa, su calcio d'angolo che probabilmente non c'era, il pareggio del Parma [illegible] l'aggancio della Lazio. Mai come in questo caso, occhio umano e occhio televisivo concorrono a escludere scorrettez[illegible] tali da giustificare un'infrazione: e, dunque, l'intervento del giudice. Resta quel fischio: [illegible] mistero imbarazzante. Il livello dei nostri arbitri è mediocre: e il coraggio, in giro, merce sempre più rara.

Luciano Moggi («tutto regolare, naturalmente») apre il lib[illegible] della contabilità alla pagina del Tardini, 1-1 il 9 gennaio scorso, pareggio di Crespo al 93' in fuorigioco. Sergio Cragnotti ripensa al rigore che Treossi gli sfilò a Firenze, il 15 maggio del 1999, quando ancora aveva un punto di vantaggio sul Milan. C'è chi grida alla casualità e chi al complotto. Mettetevi nei panni di Cragnotti: perdere due campionati di fila, e sempre allo stesso modo, farebbe imbufalire un abate, figuriamoci u[illegible] capitano d'industria. Come Sensi e Moratti, il padrone della [illegible]azio medita [illegible] rivoltare il Palazzo. Dal 1992 (compreso) lo scudetto è affare di Milan [illegible] Juve: [illegible]no le società meglio organizzate e p[illegible] forti, [illegible] tutti i sensi. Sia chiaro: la vittoria, la Juve l'aveva meritata. Ma il gol di Cannavaro [illegible] gol. Le flebo di rugby e il fresco di un pomeriggio così lontano dalla fornace di Verona hanno restituito un po' di ossigeno alla squadra di Ancelotti. E' destino che, a portata di mano, ci siano sempre, o spesso, regali non richiesti, ma preziosi.

Per come si è sviluppato l'intreccio, lo spareggio auspicato dall'Italia non bianconera sarebbe stato, e sarebbe ancora, l'epilogo più legittimo e rispettoso dei valori espressi. [illegible] Perugia, la Juve smarrì lo scudetto del 1976, a beneficio del Toro di Gigi Radice. Perugia, la [illegible] stagione, lo ha consegnato al Milan. Lo stadio intitolato a Renato Curi si accinge ad assegnare il primo titolo del Duemila. La Juve deve vincere. La Lazio deve attendere.



Alessandro Del Piero non segnava su azione dal 18 ottobre [illegible] la sua prodezza contro il Parma può valere lo scudetto

[illegible] LA [illegible]

JUVENTUS	LAZIO
71	69
PERUGIA	Reggina

In minuscolo la partita in trasferta

I VOTI DEGLI ARBITRI

[illegible] (Bologna-Lazio)	[illegible]
Braschi (Inter-Fiorentina)	6
[illegible] Santis (Juventus-Parma)	5
Collina (Lecce-Torino)	6
Serena (Piacenza-Cagliari)	6,5
Bazzoli (Reggina-Verona)	[illegible]
Trentalange (Roma-Milan)	5
Bolognino (Udinese- Perugia)	6
Pellegrino (Venezia-Bari)	6

DOPPIETTA MCLAREN IN SPAGNA



Hakkinen innaffia di champagne Barrichello, giunto terzo dietro a Mika e Coulthard

Per Schumi guai e litigi Hakkinen ne approfitta

BARCELLONA

Doppietta McLaren. Come a Silverstone, ma a ruoli invertiti: primo Hakkinen, secondo Coulthard, «miracolato» dopo l'incidente aereo di martedì. E' il verdetto del GP di Spagna, amaro per la Ferrari che aveva piazzato Schumacher in pole. Non basta Barrichello, terzo, a salvare la giornata, dopo una serie incredibile di disavventure che hanno costretto il tedesco ad accontentarsi di un 5° posto. Per Michael Schumacher i guai sono cominciati nel warm-up: problemi elettrici. E' partito col «muletto». Al primo pit stop ha investito (ferendolo non gravemente) il capomeccanico addetto ai rifornimenti, così al secondo pit stop l'improvvisato «benzinaio», poco esperto, gli ha fatto perdere secondi preziosi. E Hakkinen se n'è andato in testa. Schumacher ha anche avuto problemi di gomme e ha litigato (in pista e fuori) con Coulthard e con il fratello Ralf per un sorpasso. Per fortuna gli restano 14 punti di vantaggio.

Chiavegato e Mancini [illegible] 36 E 37

Lecce è stata ancora teatro di una retrocessione già «scritta»

Toro, la rinascita dalla B

Gian Paolo Ormezzano

LECCE

SI faccia di tutto, in casa Toro (una casa che da poco ha proprietari nuovi), per metabolizzare positivamente o comunque nutritivamente [illegible] lo striscione leccese esposto negli ultimi minuti e riferentesi all'altra volta (due su quattro) di Lecce fatale per la retrocessione: "Caro granata, ti aspettava Licata, adesso c...ne ti aspetta Crotone".

Il Torino viene calato i[illegible] B da una partita più balorda di quella del giugno 1989, quando la perentorietà del Lecce anestetizzò una squadra già zombistica per conto suo. Stavolta c'è, ci deve essere, il rammarico di avere buttato [illegible] una possibilità, aeriforme ma visibile, impalpabile ma innegabile, di pareggiare e poi magari vincere la partita e poi magari salvarsi.

Tentiamo di spiegare altrove l'assurdità dell'1 a 2 di ieri. Ma li facciamo psicocronaca di un evento che non deve vivere oltre le 24 ore del giornale quotidiano. Poi, amen. Si è parlato nei giorni scorsi di serenità ritrovata, anche di fronte a un pronostico che era sfavorevole.



Emiliano Mondonico sconsolato: la sua esperienza non è bastata per evitare al Torino l'amarezza della quarta retrocessione

Si è più volte fatto capire che è meglio la B con Aghemo e Cimminelli che [illegible] A con Vidulich [illegible] niente, anzi con i debiti. Si è sempre detto che la ricostruzione non deve nascere da un gol arraffato, una vittoria con giochi di prestigio e dunque [illegible]n prestigiosa, ma dal settore giovanile ampliato e difeso, dal Filadelfia, da qualche investimento forte su qualche campione vero.

Beh, con i veri tifosi diciamo: ci siamo. Ai dirigenti, ai giocatori diciamo: ci siete. Domenica si gioca contro il Piacenza il prologo della prossima serie B.

Per una società, e di riflesso una squadra, che ha patito Superga, che ha patito tre altre retrocessioni, che ha patito dirigenze che cercavamo di dire [illegible] per non dirle pirate, [illegible] B non deve essere un problema, bensì un anno sabbatico.

C'è il danno finanziario, è vero: ma chi è entrato nel Torino l'aveva messo in preventivo. Volando col Toro verso Lecce, [illegible] riscontrato e riferito questa serenità assoluta, e per nostra sensazione superiore alla paura relativa di [illegible] condanna sul campo. La condanna c'è stata, ma si è trattato di lettura di una sentenza già emessa.

Mancava la chiusa, il [illegible] 1. E ora aggiungiamo noi - giurando che non indulgiamo furbescamente al gioco di parole - la chiosa: c'è il senso di avere sì toccato il fondo, ma di avere già dato il colpo di piedi per risalire.

Coppa di Francia al Nantes

La favola del Calais finisce in lacrime per un rigore all'89'

PARIGI. E' sfumato il sogno dei dilettanti del Calais inaspettatamente giunti alla finale di Coppa di Francia dopo aver eliminato formazioni di serie A come Strasburgo (nei quarti) e B[illegible]aux (in semifinale). Il trofeo va al Nantes, vittorioso per [illegible]-1 proprio sul filo di lana. In vantaggio al 35' pt con una rete di Dutitre, la squadra di dilettanti (prima compagine formata da non professionisti a giungere all'epilogo della manifestazione transalpina e per questo diventata famosa in tutto il mondo), è stata raggiunta al 4' st da Sibierski che ha deviato in rete un passaggio di Carriere. Da quel momento il Nantes, che nel primo tempo aveva anche rischiato di subire il raddoppio del Calais, ha fatto valere il maggior tasso tecnico e la forza dell'esperienza. La difesa del Calais si è però arresa al Nantes solo su rigore trasformato a 1' dal termine da Sibierski.

Baggio furibondo per il cambio, Toldo e Chiesa micidiali: mai un ko così pesante in casa

Questa Inter frana sempre più in basso

La Fiorentina la umilia, i tifosi contro Lippi e Moratti

Nino Sormani
MILANO

Un disastro. Una vergogna. L'Inter che pensava di tagliare a fette la Fiorentina e lanciarsi alla conquista di un posto in Champions League, incassa un secco e umiliante 4-0 che non ammette repliche né discussioni. E deve ringraziare Juventus e Milan, che hanno sconfitto il Parma e bloccato la Roma, se può ancora conservare qualche speranza di artigliare il quarto posto, oggi a metà con i parmigiani e, dunque, in odore di spareggio. Un'eventualità che, per il momento, nessun interista prende in considerazione, visto lo scempio della partita.

Contro la Fiorentina, l'Inter si è limitata a giocare per mezz'ora, poi è crollata. Decisive le parate di Toldo e il contropiede in puro stile Trap. Come, per esempio, quello che, al 31', ha forzato lo scrigno del risultato. La resa, ingloriosa e definitiva, è stata firmata in apertura di ripresa, dopo appena venti secondi, complice una «follia» di Zanetti che ha spalancato la porta al raddoppio di Chiesa. La partita è «morta» lì. L'Inter si è totalmente disunita, mentre gli avversari hanno agevolmente controllato la contesa, chiudendosi in difesa e operando di rimessa. Imbeccato da Rui Costa, Batistuta ha calato il tris al 24' e Bressan il poker al 41', di volée, su parabola del generoso Di Livio, uno dei migliori ammirati a San Siro, con Toldo e Chiesa.

Onestà vuole che si dica che, nel suo momento «migliore», l'Inter ha sfiorato più volte la rete, ma Di Biagio, Seedorf e Cauet, i più efficaci, o hanno sbagliato in proprio o hanno trovato un Toldo in vena di miracoli. La squadra di Lippi ha pagato ancora una volta l'assenza di [illegible] centravanti di peso (ah, Ronaldo; ah, Vieri), perché Baggio e Recoba, i «fioretti» sfoderati, hanno pensato esclusivamente a proporre azioni di disturbo in area e a creare spazi per gli inserimenti dei centrocampisti. In compenso, quando hanno scelto la conclusione diretta, Recoba su tutti, sono stati imprecisi o stregati, anch'essi, dai tentacoli di Superman Toldo.

Né hanno avuto migliore fortuna Zamorano, entrato all'inizio della ripresa al posto di Simic, né Mutu che ha preso il posto di Baggio, con furibonda reazione di Baggio che, in disaccordo con Lippi per la sostituzione, ha lasciato il campo senza salutare nessuno, neppure il suo sostituto. Comportamento stigmatizzato duramente dal dt Oriali: «Baggio ha sbagliato. Non è stato un bel gesto. Ne riparleremo a tempo debito perché in questi giorni dobbiamo pensare solo a vincere domenica a Cagliari e alla finale di coppa Italia». Baggio, che è stato bloccato all'uscita per onorare il sorteggio antidoping, ha spiegato: «Nessuna fuga, nessuna polemica, anche se ero arrabbiato: sono corso negli spogliatoi per far guadagnare tempo. Chiedo scusa se ho creato dei problemi».

Il pubblico, che voleva la sostituzione dell'evanescente Recoba, si è schierato dalla parte di Baggio, prendendosela platealmente con Lippi. I fischi sono proseguiti fino al termine, coinvolgendo tutti i settori dell'arena. Gli ultras hanno lasciato San Siro prima del 90' dopo aver esposto un paio di striscioni polemici all'indirizzo di Massimo Moratti che, a sua volta, ha abbandonato lo stadio senza passare neppure dagli spogliatoi. «Basta nomi di campioni, solo gente coi coglioni»; «Stanchi di non vincere. Moratti non ti sei rotto le palle?». La risposta arriverà sicuramente fra poche ore, assieme a quella di Lippi che per il momento si limita a ripetere il solito ritornello: «Non ho nulla da rimproverare ai giocatori. Purtroppo [illegible] abbiamo attaccanti "[illegible]". Zamorano? Ha giocato con 38 di febbre, più di [illegible] poteva fare. Adesso pensiamo a Cagliari, poi faremo i conti». Mai, nella storia del girone unico, l'Inter aveva perso in casa con quattro gol di scarto. Mai.

INTER 3-4-1-2	0	FIORENTINA 3-4-1-2	4
PERUZZI	5.5	TOLDO	8
SIMIC	5	REPKA	6
(1' s.t. Zamorano)	5	ADANI	6.5
BLANC	5	PIERINI	6
CORDOBA	6	TAROZZI	6.5
ZANETTI J.	4	ROSSITTO	6
CAUET	6	COIS	6
DI BIAGIO	5	(25' s.t. Bressan)	6
SERENA	5	DI LIVIO	6.5
SEEDORF	6	RUI COSTA	6.5
RECOBA	5	(30' s.t. Rafio)	s.v.
BAGGIO R.	5	BATISTUTA	7
(10' s.t. Mutu)	5	CHIESA	8
		(16' s.t. Amoroso C.)	6
All. LIPPI	4	All. TRAPATTONI	7

Arbitro: BRASCHI 6

Reti: p.t. 31' Chiesa; s.t. 1' Chiesa, 24' Batistuta, 41' Bressan

Ammoniti: Di Livio, Tarozzi

Spettatori: Paganti 13.006, [illegible] 664.060.000, abbonati 52.610, quota abbonati 1.491.050.000



Chiesa scatenato: due gol a Peruzzi

UEFA VICINA

MILANO. Ci voleva l'Inter per consentire a Trapattoni e alla sua Fiorentina di conquistare la terza vittoria esterna della stagione e mantenersi in corsa per un posto in Coppa Uefa. «Una vittoria netta e meritata — dice il tecnico — che ci dà un'enorme carica per vincere anche domenica, con il Venezia, e assicurarci la zona Uefa. Abbiamo sofferto solo all'inizio, ma siamo stati bravi a contenere l'avversario e a uscire in contropiede giocando [illegible] grande concentrazione». Trapattoni [illegible] si nasconde la possibilità di uno spareggio Uefa con l'Udinese, ma conta sul Milan che deve sfidare i friulani. E a chi gli rinfaccia che la sua fuga da Firenze [illegible] problemi alla società replica: «I problemi sono solo miei. La società ha già scelto». (n. sor.)

SERIE A TIM

Partita	Ris.	Marcatori
BOLOGNA – LAZIO	[illegible]	p.t.: 24' Conceicao (Lazio); 30' Signori (Bologna); s.t.: 18' Simeone (Lazio); 30' Salas (Lazio); 45' Signori (Bologna);
[illegible] – [illegible]	0 – [illegible]	p.t.: 31' Chiesa (Fiorentina); s.t.: 1' Chiesa (Fiorentina); 24' Batistuta (Fiorentina); 41' Bressan (Fiorentina);
[illegible] – [illegible]	1 – 0	s.t.: 15' Del Piero (Juventus);
LECCE – TORINO	[illegible] – 1	s.t.: 11' Sesa (Lecce); 21' Ferrante (Torino) rig.; 34' Conticchio (Lecce);
[illegible] – [illegible]	1 – 1	p.t.: [illegible]' Suazo (Cagliari); 14' Vilia (Cagliari) aut.;
[illegible] – [illegible]	1 – 1	p.t.: 27' Bogdani (Reggina); s.t.: 13' Cammarata (Verona);
ROMA – MILAN	1 – 1	p.t.: 12' Zago (Roma); s.t.: 37' Shevchenko (Milan) rig.;
UDINESE – [illegible]	[illegible] – 1	p.t.: [illegible]' Warley (Udinese); 41' Amoruso (Perugia); s.t.: 14' Margiotta (Udinese);
VENEZIA – BARI	[illegible] – 1	s.t.: 32' Innocenti (Bari);

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadra	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori a favore T	R	Rigori contro T	R
17	14	2	1	28	8	16	7	6	3	18	11	JUVENTUS	71	33	21	8	4	46	19	27	9	9	3	3
16	12	4	0	37	15	17	8	5	4	24	18	LAZIO	69	33	20	9	4	61	33	28	8	6	4	[illegible]
16	9	6	1	36	18	17	6	7	4	25	22	MILAN	58	33	15	13	5	61	40	21	13	10	2	1
17	10	4	3	40	16	16	6	3	7	16	20	INTER	55	33	16	7	10	56	36	20	3	2	4	3
16	9	4	3	27	15	17	6	6	5	21	21	PARMA	55	33	15	10	8	48	36	12	6	4	3	2
17	10	5	2	34	14	16	4	6	6	21	18	ROMA	[illegible]	33	14	11	8	55	32	23	8	8	3	3
17	9	4	4	36	23	16	[illegible]	7	5	19	18	UDINESE	50	33	13	11	9	55	41	14	4	2	2	2
16	9	5	2	27	17	17	3	7	7	18	21	FIORENTINA	48	33	12	12	9	45	38	7	2	0	8	5
16	8	5	3	21	12	17	2	7	8	17	31	VERONA	42	33	10	12	11	38	43	-5	2	2	3	3
17	6	7	4	16	18	16	3	6	7	15	21	REGGINA	40	33	9	13	11	31	39	-8	5	5	9	8
17	9	5	3	18	11	16	1	5	10	14	34	LECCE	[illegible]	33	10	10	13	32	45	-13	5	5	5	5
17	[illegible]	5	4	18	12	16	1	7	8	13	26	BOLOGNA	39	33	9	12	12	31	38	-7	0	0	7	4
16	[illegible]	4	6	21	25	17	[illegible]	2	10	14	27	PERUGIA	[illegible]	33	11	6	16	35	52	-17	3	3	7	4
16	6	8	2	19	13	17	4	0	13	14	34	BARI	38	33	10	8	15	33	47	-14	3	3	6	6
16	5	[illegible]	6	19	22	17	2	7	8	14	24	TORINO	33	33	7	12	14	33	46	-13	8	7	10	8
17	[illegible]	5	6	18	19	16	0	3	13	12	38	VENEZIA	26	33	6	8	19	30	57	-27	4	2	5	3
16	3	7	6	15	18	17	0	6	11	14	34	CAGLIARI	[illegible]	33	3	13	17	29	52	-23	5	4	8	8
17	3	7	7	12	19	16	1	2	13	6	24	PIACENZA	21	33	4	9	20	18	43	-25	6	4	5	[illegible]

In caso di parità di punti la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMO TURNO

17° DI RITORNO [illegible] ore 15.00

BARI	BOLOGNA	[illegible]
CAGLIARI	INTER	[illegible]
FIORENTINA	VENEZIA	[illegible]
LAZIO	REGGINA	[illegible]
MILAN	UDINESE	[illegible]
PARMA	LECCE	[illegible]
PERUGIA	JUVENTUS	[illegible]
TORINO	PIACENZA	[illegible]
VERONA	ROMA	[illegible]

CLASSIFICA MARCATORI

23 reti: Shevchenko (Milan, 6 rig.)
21 reti: Crespo (Parma, 4 rig.)
20 reti: Batistuta (Fiorentina)
17 reti: Montella (Roma, 4 rig.)
16 reti: Ferrante (Torino, 7 rig.)
15 reti: Inzaghi F. (Juventus, 1 rig.)
14 reti: Lucarelli C. (Lecce, 1 rig.), Signori (Bologna)
13 reti: Vieri (Inter)
12 reti: Muzzi (Udinese)
11 reti: Kallon (Reggina, 4 rig.), Amoruso (Perugia, 2 rig.), Bierhoff (Milan), Salas (Lazio)
10 reti: Maniero (Venezia), Delvecchio (Roma), Recoba (Inter)
9 reti: Ganz (Venezia, 2 rig.), Fiore (Udinese, 1 rig.), Del Piero (Juventus, 8 rig.)
8 reti: Cammarata (Verona), M'Boma (Cagliari, 3 rig.)

SPETTATORI E [illegible]

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
Bologna	Lazio	13.833	637.794.000	22.484
Inter	Fiorentina	13.006	664.060.000	52.610
Juventus	Parma	20.630	1.338.586.000	34.284
Lecce	Torino	16.339	269.465.000	9.474
Piacenza	Cagliari	400	4.620.000	7.179
Reggina	Verona	3.171	149.370.000	21.859
Roma	Milan	22.713	1.172.240.000	41.345
Udinese	Perugia	6.093	170.700.000	15.584
Venezia	Bari	833	26.640.000	7.410
TOTALI		**97.018**	4.433.475.000	212.199
Totali 1999/2000 dopo la 33		2.799.426	107.962.[illegible]	6.377.643
Totali 1998/1999 dopo la 33		2.679.544	117.948.000.000	6.527.630

1	Bologna	Lazio	2
2	Inter	Fiorentina	2
3	Juventus	Parma	1
4	Lecce	Torino	1
5	Piacenza	Cagliari	x
6	Reggina	Verona H	x
7	Roma	Milan	[illegible]
8	Udinese	Perugia	1
9	Venezia	Bari	2
10	Salernitana	Cosenza	1
11	Sampdoria	Vicenza	1
12	Lucchese	Pisa	x
13	Nocerina	Palermo	1

Montepremi L. 8.207.939.506
Ai 147 **13** L. 27.900.815
Ai 4457 **12** L. 920.220

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 14/5/2000

1	Bari	Bologna
2	Cagliari	Inter
3	Fiorentina	Venezia
4	Lazio	Reggina
5	Milan	Udinese
6	Parma	Lecce
7	Perugia	Juventus
8	Torino	Piacenza
9	Verona H	Roma
10	Genoa	Brescia
11	Monza	Cosenza
12	Crotone	Ancona
13	Reggiana	Siena

TOTOGOL

2 - 5 - 9 - 11 - 14 - 17 - 25 - 26

Montepremi L. 5.106.501.726
Ai 2 **8** L. 1.021.300.345
Ai 373 **7** L. 4.107.106
Ai 18.259 **6** L. 83.901

TOTOSEI

2-M; 0-M; 1-0; 2-1; 1-1; 2-1

Montepremi L. 701.372.450
Ai **6** L.
Ai 31 **5** L. 3.950.138
Ai 1.390 **4** L. 88.164

SERIE C1

C1A- Brescello - Carrarese 0-0, Cittadella - Cremonese 4-0, Como - Spal 1-0, L[illegible] - Reggiana 3-1, Lucchese - Pisa 1-1, Lumezzane - Albinoleffe 1-0, Modena - Lecco 0-1, Siena - Sandonà 2-0, Vares[illegible] - Montevarchi 1-0
Classifica - Siena 58, Pisa 54, Varese 53, Cittadella 52, Brescello 49, Lucchese 48, Livorno e Spal 45, Como 44, Albinoleffe 42, Modena 41, Lumezzane e Carrarese 38, Reggiana 37, Lecco 35, Cremonese [illegible], Montevarchi 29, Sandonà 26
Prossimo turno
17° DI RITORNO 14/05 - ORE 16.00
Albinoleffe - Como, Carrarese - Modena, Cremonese - Livorno, Lecco - Brescello, Montevarchi - Lumezzane, Pisa - Varese, Reggiana - Siena, Sandonà - Cittadella, Spal - Lucchese
C1B- Ancona - Catania 2-1, Arezzo - Ascoli 1-1, Atl. Catania - Avellino 1-2, C. Sangro - Marsala 2-1, Fid. Andria - Crotone 4-3, Gualdo - Giulianova 1-1, Juvestabia - Lodigiani 0-2, Nocerina - Palermo 1-0, Viterbese - Benevento 1-0
Classifica - Crotone 66, Ancona 62, Ascoli e Viterbese 53, Arezzo 52, Catania e Palermo 49, Nocerina 45, Juvestabia e Avellino 41, C. Sangro e Giulianova 40; Benevento e Lodigiani 38, Fid. Andria 34, Gualdo 32, Atl. Catania 25, Marsala 22
Prossimo turno
17° DI RITORNO 14/05 - ORE 16[illegible]
Ascoli - Atl. Catania, Avellino - Viterbese, Benevento - Arezzo, Catania - C. Sangro, Crotone - Ancona, Giulianova - Juvestabia, Lodigiani - Nocerina, Marsala - Gualdo, Palermo - Fid. Andria

SERIE C2

C2A- Alessandria - Spezia 0-1, Biellese - Meda 3-1, Imperia - Castelnuovo 1-1, Mantova - Novara 0-1, Pontedera - Sanremese 0-0, Prato - Pro Patria 3-0, Pro Sesto - Pro Vercelli 1-1, Rondinella - Saronno 0-1, Viareggio - Montichiari 0-0
Classifica - Spezia 75, Alessandria 60, Castelnuovo 54, Prato 53, Meda 50, Biellese 49, Mantova 45, Pro Sesto 41, Viareggio e S[illegible] 39, Pro Patria 38, Montichiari 37, Pro Vercelli [illegible], Pontedera 33, Novara 32, Imperia 31, Rondinella 30, Sanremese [illegible]
Prossimo turno
17° DI RITORNO 14/05 - ORE 16.00
Castelnuovo - Mantova, Meda - Viareggio, Montichiari - Pontedera, Novara - Prato, Pro Patria - Biellese, Pro Vercelli - Imperia, Sanremese - Alessandria, Saronno - Pro Sesto, Spezia - Rondinella
C2B- Giorgione - Imolese 0-2, Gubbio - Triestina 2-1, Maceratese - Mestre 0-1, Padova - Carpi 3-0, Rimini - C. S. Pietro 0-1, Sassuolo - Faenza 0-0, Sora - Fiorenzuola 3-0, Teramo - Tempio 3-0, Torres - V. Pesaro 1-0
Classifica - Torres 64, Rimini 63, Triestina 61, V. Pesaro 57, Teramo 50, Padova 46, Imolese 44, Mestre 43, Sassuolo e Maceratese 42, Gubbio 41, Faenza 40, C. S. Pietro e Fiorenzuola 38, Tempio 36, Sora 35, Giorgione 33, Carpi 16
Prossimo turno
17° DI RITORNO 14/05 - ORE 16,00.
C. S. Pietro - Maceratese, Carpi - Teramo, Faenza - Giorgione, Fiorenzuola - Gubbio, Imolese - Sassuolo, Mestre - Torres, Tempio - Rimini, Triestina - Sora, V. Pesaro - Padova
C2C- Battipagliese - Lanciano 2-1, Castrovillari - Nardò 1-0, Chieti - Cavese 2-1, Fasano - L'Aquila 2-2, Foggia - Turris 0-0, Giugliano - Gela 2-0, Messina - Catanzaro 1-1, S. Anastasia - Tricase 1-0, Trapani - Acireale 0-1
Classifica - Messina 69, L'Aquila 57, Foggia e Acireale 55; Fasano 49, S. Anastasia e Tricase 43, Catanzaro e Chieti 42, Lanciano, Giugliano e Gela 41, [illegible]pagliese 40, Cavese 38, Nardò 34, Castrovillari e Turris 33, Trapani 29
Prossimo turno
17° DI RITORNO 14/05 - ORE 16,00.
Acireale - Battipagliese, Catanzaro - Foggia, Cavese - Fasano, Gela - Chieti, L'Aquila - S. Anastasia, Lanciano - Giugliano, Nardò - Trapani, Tricase - Messina, Turris - Castrovillari

SERIE B

Partita	Ris.	Marcatori
ALZANO – TREVISO	[illegible] – 2	p.t.: 25' Solimeno (Alzano), 38' Bortoluzzi (Treviso); s.t.: 8' Madonna (Alzano); 18' Beghetto L. (Treviso);
BRESCIA – CESENA	1 – 1	p.t.: 17' Taldo (Cesena); [illegible] Y[illegible] (Brescia);
CHIEVO – ATALANTA	1 – 1	p.t.: 21' Dundjerski (Atalanta); s.t.: 27' Marazzina (Chievo);
EMPOLI – NAPOLI		oggi ore 20,45
FERMANA – GENOA	2 – 1	p.t.: 43' Francioso (Genoa); s.t.: 18' Fanesi (Fermana); 46' Chianese (Fermana);
[illegible] – [illegible]	[illegible] – 2	p.t.: 28' Carbone A. (Pistoiese); 34' Borgobello (Ternana); s.t.: 1' Miccoli (Ternana); 4' Banchelli (Pistoiese); 19' Benin (Pistoiese);
[illegible] – [illegible]	[illegible] – 1	p.t.: [illegible]' Romeo (Ravenna); 35' Rossi M. (Pescara); s.t.: 34' Dell'Anno (Ravenna);
[illegible] – [illegible]	4 – 1	40' Guidoni (Salernitana); s.t.: [illegible] Tatti (Cosenza); 15' Di Michele (Salernitana) rig.; 23' Di Michele (Salernitana); 34' De Cesare (Salernitana);
SAMPDORIA – VICENZA	3 – 1	s.t.: 15' Palmieri (Sampdoria); 21' Vasari (Sampdoria); 43' Bucchi (Vicenza); 45' Flachi (Sampdoria);
SAVOIA – MONZA	[illegible] – [illegible]	p.t.: 29' Brncic (Monza); 30' Kanjengele (Savoia); s.t.: [illegible]' Lantignotti (Monza);

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadra	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
16	13	2	1	39	12	17	4	4	9	19	25	VICENZA	57	33	17	6	10	58	37	21
17	9	5	3	28	11	16	5	8	3	19	19	BRESCIA	55	33	14	13	6	47	30	17
16	11	3	2	29	14	17	4	6	7	14	17	ATALANTA	[illegible]	33	15	[illegible]	9	43	31	12
16	9	6	1	26	13	16	5	5	6	18	21	NAPOLI	53	32	14	11	7	44	34	10
16	7	6	3	20	15	17	6	5	6	16	16	SAMPDORIA	50	33	13	11	9	36	31	5
17	10	5	2	32	15	16	3	5	[illegible]	18	30	SALERNITANA	49	33	13	10	10	50	45	5
16	11	4	1	31	13	17	1	6	10	12	26	TREVISO	46	33	12	10	11	43	39	4
17	11	[illegible]	2	30	14	16	2	3	11	10	22	GENOA	[illegible]	33	13	7	13	40	36	4
16	[illegible]	6	2	18	7	17	2	7	8	14	23	RAVENNA	43	33	10	13	10	32	30	2
17	7	8	2	24	17	[illegible]	3	4	9	16	25	CHIEVO	42	33	10	12	11	40	42	-2
17	7	10	0	25	11	16	1	7	8	13	24	CESENA	41	33	8	17	8	38	35	3
17	6	11	0	20	12	16	2	6	8	16	25	MONZA	41	33	8	17	8	36	37	-1
16	[illegible]	6	4	30	19	17	2	10	5	19	25	PESCARA	40	33	8	16	9	49	44	5
16	8	5	[illegible]	16	10	17	1	8	8	12	25	COSENZA	40	33	9	13	11	28	35	-7
16	5	9	2	20	16	17	3	6	8	15	25	TERNANA	39	33	8	15	10	35	41	-6
15	9	4	2	19	15	17	[illegible]	7	10	10	30	EMPOLI	38	32	9	11	12	29	45	-16
17	9	5	3	20	12	16	[illegible]	4	10	13	25	PISTOIESE *	38	33	11	9	13	33	37	-4
17	8	[illegible]	5	23	23	16	1	7	8	8	18	ALZANO	38	33	9	11	13	31	41	-10
17	5	[illegible]	4	19	17	16	1	3	12	12	33	SAVOIA	29	33	6	11	16	31	50	-19
17	6	5	6	19	21	16	0	5	11	13	34	FERMANA	28	33	6	10	17	32	55	-23

* [illegible] punti di penalità

CLASSIFICA MARCATORI

20 reti: Di Michele (Salernitana, 2 rig.), Francioso (Genoa, 1 rig.)
18 reti: Comandini (Vicenza, 3 rig.)
17 reti: Schwoch (Napoli, 1 rig.), Hubner (Brescia, 3 rig.)
14 reti: Saurini (Empoli), Taldo (Cesena, 1 rig.), Caccia (Atalanta, 1 rig.)
13 reti: Beghetto L. (Treviso, 2 rig.), Ghirardello (Savoia), Marazzina (Chievo), Doni (Atalanta, 2 rig.)
12 reti: Tosi (Treviso, 1 rig.)
11 reti: Luiso (Vicenza, 1 rig.), Guidoni (Salernitana, 1 rig.)
10 reti: Giampaolo (Pescara), Ambrosi (Monza, 1 rig.), Carparelli (Genoa), Ferrari (Alzano, 2 rig.)
9 reti: Bucchi (Vicenza), Grabbi (Ravenna), Fanesi (Fermana), Bizzarri (Brescia)
8 reti: Banchelli (Pistoiese), Stellone (Napoli), Brncic (Monza)
7 reti: Artico (Ternana, 1 rig.), Miccoli (Ternana), Dionigi (Sampdoria), De Cesare (Salernitana), Vannucchi (Salernitana), Palumbo (Pescara)

PROSSIMO TURNO

15° DI RITORNO [illegible] ORE 15.00

ATALANTA	EMPOLI	(a 0-0)
COSENZA	FERMANA	(1-1)
GENOA	BRESCIA	(1-0)
MONZA	CESENA	(3-3)
NAPOLI	ALZANO	(4-0)
PESCARA	SAMPDORIA ven. 20.45	(1-2)
RAVENNA	CHIEVO	(2-2)
TERNANA	SAVOIA	(1-0)
TREVISO	PISTOIESE	(0-1)
VICENZA	SALERNITANA lun. 20.45	(2-3)

Nella partita più delicata, il Talentino si sblocca su azione e consente alla Juventus di restare a più 2

Del Piero ritrova il gol e rivede lo scudetto

Ma fa discutere il pari in extremis annullato a Cannavaro

Marco Ansaldo

TORINO

Il ritorno al gol, decisivo, di Del Piero, diciotto mesi e mezzo dopo l'ultimo che aveva segnato su azione, rendeva speciale questa vittoria sul Parma che l'arbitro De Santis ha ricondotto invece nell'alveo delle solite polemiche: la rete non concessa al 90' a Cannavaro, senza ragione apprezzabile, ci accompagnerà per i prossimi vent'anni e garantirà ai nostri figli il tormentone che ha cresciuto noi quarantenni con il gol che Bergamo negò a Turone e alla Roma nel maggio di diciannove anni fa. Altro fango, altri schizzi che macchieranno lo scudetto che nessuno poteva contestare senza mostrarsi fazioso.

E' il destino della Juve. Non un brutto destino, tuttavia, perchè, pur con le polemiche, i bianconeri si preparano al 26° scudetto. La vittoria sul Parma tiene a distanza la Lazio, soprattutto restituisce fiducia: i cadaveri di Verona sono un tantino risorti in una domenica più fresca delle ultime due e, per quanto sia stato un match difficile, tirato via per i capelli, la Juve l'ha giocato discretamente bene al contrario del Parma, enorme spauracchio alla vigilia. La testa, come voleva Ancelotti, ha funzionato più delle gambe, quella di Del Piero in particolare. Stava ciondolando, il Pinturicchio, in una prestazione esile, di volontà ma non di sostanza perchè sbagliava i passaggi e si accartocciava dribblando se stesso. Un gran brutto vedere. Al quarto d'ora della ripresa pensavamo che Ancelotti non avrebbe resistito alla tentazione di toglierlo per potenziare l'attacco con Kovacevic, invece pochi secondi cambiavano la sua partita e probabilmente la storia di questo campionato. Sartor si infilava in una discesa circa per 50 metri; quando sbatteva contro un avversario, partiva il contropiede juventino: Pessotto finalmente andava quasi sul fondo per il cross, nitido come li sa fare lui, e Del Piero colpiva la palla di testa, con la rotazione giusta per evitare la mano di Buffon.

C'erano le proteste di Vanoli, l'invocazione di una scorrettezza che ci è parsa veniale. Invece era esuberante la gioia del ragazzo più pagato del mondo: per il gol, per l'abbraccio di uno stadio, per la certezza che nessuno gli avrebbe più chiesto la ragione del suo digiuno. La fine di un tunnel.

Gli juventini, emaciati in settimana, ritrovavano colore come gli assiderati dopo un grappino. Le notizie da Bologna, dove la Lazio pareggiava, li avevano tenuti in vita più di quanto non avesse fatto il loro gioco, in quell'ora. Il Parma non aveva lasciato spazi. Come succede spesso a chi strombazza la volontà di vincere, Malesani aveva allestito una squadra per pareggiare, con due linee molto ravvicinate e prudenti. La Juve non aveva aggirato la doppia Maginot, perchè non sa spingere sulle fasce e i lanci lunghi finivano a Thuram, a Cannavaro, a quell'interessante novità che è il colombiano Bolano, un polipetto di centrocampo.

Per 36' non s'era visto un tiro, il Parma aveva reclamato un rigore (Tacchinardi su Fuser), la Juve un mani di Dino Baggio, roba minima, finchè Cannavaro non aveva sfiorato il palo con un tocco di testa. La Juve, in cui Zidane toreava per se stesso, aveva un sussulto al 37': parata di Buffon su Conte, poi respinta di Fuser sulla linea sul colpo di testa di Montero; il Parma aveva portato Amoroso davanti a Van der Sar al 41', e il brasiliano anzichè tirare aveva cercato un dribbling. Il gol di Del Piero mutava la scena: la Juve, come all'andata, dominava il gioco, il Parma aveva cadenze anemiche, senza trama. La Juve aveva altre occasioni: al 34' Inzaghi sciupava, come fa di questi tempi.

Il ricordo dell'andata, quando Crespo (in fuorigioco, ma chi lo ricorda più?) aveva colpito nel recupero e con il Parma in nove, suggeriva prudenza e melina. Finchè, da un calcio d'angolo di Amoroso, nasceva il pareggio: testa di Cannavaro, palla vicina al palo, gol, crisi, i cadaveri bianconeri che tornavano alle tombe, al rugby, ai giochi strani dell'ultima settimana. Un pareggio immeritato ma De Santis non ne faceva una questione di merito. Prima del tocco di Cannavaro, il mediocre arbitro laziale (?) aveva già fischiato una spinta a Kovacevic, che la tv non inquadrava. O forse, come accade ai mediocri, De Santis aveva gestito la situazione, per levarsi dagli impicci. Il Parma protestava poco, altri lo hanno fatto, lo faranno. E molto. La traversa di Davids al 91' e l'errore a porta vuota di Zidane rimpolpavano i meriti della Juve. Che tuttavia non sfuggiranno alle polemiche.



Il colpo di testa con cui Alex Del Piero ha messo fine a diciotto mesi e mezzo di digiuno nell'andare a bersaglio su azione

JUVENTUS-PARMA 1-0

Stadio Delle Alpi - Torino
Spettatori: 20.830 paganti
Incasso di lire: 1.338.586.000
Abbonati: 34.284
Quota abbonati lire: 790.701.297 lire
ARBITRO: De Santis 5
SINTESI: Il ritorno al gol di Del Piero dopo 18 mesi premia una Juve migliore del Parma e la lancia verso lo scudetto.

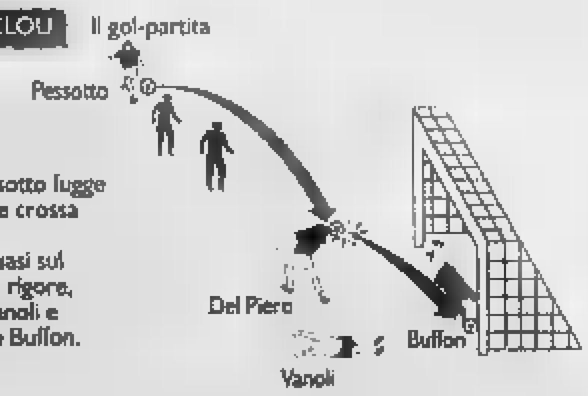
JUVENTUS (3-4-1-2)
Allenatore: Ancelotti 7
Van der Sar 6,5, Ferrara 7, Montero 7,5, Iuliano 7 (23' st Tudor 6); Conte 6, Tacchinardi 7 (39' st Zambrotta sv), Davids 6,5, Pessotto 7; Zidane 5,5; Inzaghi 5,5 (42' st Kovacevic sv), Del Piero 7.

PARMA (4-4-2)
Allenatore: Malesani 5
Buffon 6,5; Sartor 5, Thuram 7, Cannavaro 7, Vanoli 5,5; Fuser 6 (1' st Stanic 5), Bolano 6, Baggio D. 6, Benarrivo 6 (22' st Di Vaio 5,5); Amoroso 5, Crespo

RETI 15' st **Del Piero**

AMMONITI JUVENTUS: **Tudor**
PARMA: **Bolano, Vanoli**

L'AZIONE CLOU Il gol-partita



Al 15' st, Pessotto fugge sulla sinistra e crossa dal limite: Del Piero, quasi sul dischetto del rigore, si libera di Vanoli e di testa batte Buffon.

IN ZONA GARANZINI

Il gentleman Pessotto ha messo il suo sigillo



Gigi Garanzini

LASCIAMO stare il sigillo di De Santis, e andiamo oltre la firma di Del Piero in calce alla vittoria che vale lo scudetto numero 26. Del Piero si è ben battuto, ha ben giocato, ha finalmente segnato giusto e inevitabile che le copertine siano per lui. Ma anche questa vittoria, come quasi tutte quelle di un campionato tirato e giocato sempre sul filo, più che del superiore talento degli artisti è frutto innanzitutto della compattezza del collettivo. Della dedizione, dello spirito di sacrificio, di una mentalità operaia che ha fruttato ieri la dodicesima vittoria con il minimo scarto, la nona per 1-0.

Il giocatore che più di ogni altro incarna questo spirito guerriero viene generalmente identificato in Davids. Com'è giusto che sia. In alternativa Montero, o Tacchinardi, o Conte. Altrettanto legittimo. Vogliamo per una volta parlare di Pessotto? Certo, per uno come lui l'aggettivo «guerriero» si spende a fatica. Perchè è composto, educato, corretto, perchè ha un'aria talmente mite e perbene da ricordare l'inimitabile Scirea. Al punto che di Scirea, fatte le debite e sacrosante proporzioni, ha lo stesso difetto: quando l'unico modo di fermare un avversario lanciato è abbatterlo, lui si astiene. Proprio come Scirea a Mar del Plata, quando chiunque a 20" dal via in un Mondiale avrebbe spedito Six sulla pista di atletica e lui invece tirò indietro il petto per evitare di fargli male. Chi ha detto che un buon guerriero dev'essere per forza un sanguinario? E non, come Gianluca Pessotto, un perfetto milite ignoto che non si rassegna a uscire dai canoni della correttezza?

Ignoto poi sino ad un certo punto. Perchè Zoff lo l'ha ben presente, come prima di lui Maldini. Perchè con Ancelotti in panchina ha giocato ieri la sua partita di campionato numero 29, e sommando quelle di coppa siamo a quota 2993' giocati, recuperi a parte. Con pochi 7 e 8 in pagella, ma con ancor meno insufficienze.

Prendiamo la partita col Parma. La sua zona di competenza l'ha coperta con la diligenza di sempre. Anzi, da quella parte gli avversari non hanno combinato altro che un'incursione di Fuser a metà primo tempo: e Tacchinardi ha sbagliato due volte a stendere l'avversario, prima perchè ci poteva stare il rigore, poi perchè Pessotto aveva già recuperato. In compenso, quando Davids ha sventagliato in profondità il pallone del primo, vero contropiede della partita, chi si è fatto trovare smarcato? E chi ha crossato alla perfezione in piena corsa, mirando alla fronte di Del Piero? Pessotto, of course. Se lo fa Roberto Carlos è un assist. A Gianluca Pessotto da Latisana qualcuno dirà che è andata bene.

Contro il baluardo Montero Parma non ha più fenomeni

JUVENTUS

VAN DER SAR 6,5. Tocca, al massimo, pallette innocue e para un colpo di testa di Crespo.
FERRARA 7. Pulito nel controllo di Crespo e Amoroso, cerca qualche appoggio in attacco.
MONTERO 7,5. Cuore della squadra. Azzanna e chiude, contrasta in cielo e per terra, sfiora il gol al 37' con il colpo di testa che Fuser respinge sulla linea, l'occasione più nitida del primo tempo: Cammarata non avrebbe fatto il fenomeno con l'uruguayano a Verona.
IULIANO 7. Il momento d'oro dura da mesi con rare sbavature. Non spreca nulla, è elegante. Finchè non si infortuna (23' st **Tudor 6**: è ingenuo sull'ammonizione, sarà squalificato).
CONTE 6. Grandissimo coraggio, è il primo a impegnare Buffon. Esordisce con un'incursione che conclude con l'assist a Inzaghi, non ne ripete altre.
TACCHINARDI 7. Rientro convincente, è forte nei contrasti, lucido nei lanci: l'unica pecca è il tiro (39' st **Zambrotta sv**)
DAVIDS 6,5. Ha più benzina degli altri e lo si vede per come gestisce animosamente il finale di partita, quando i suoi compagni frenano. Colpisce anche l'incrocio dei pali. Meno brillante se deve distribuire il gioco.
PESSOTTO 7. I gol che hanno deciso le vittorie scacciacrisi (a Bologna, il secondo con l'Inter e questo di Del Piero) sono ispirati da suoi cross: se li calcia da fondocampo sono micidiali e per questo dovrebbe cercarli di più.



Pessotto festeggia Del Piero per il gol

ZIDANE 5,5. Si coordina per il possibile 2-0, poi sbaglia la porta (vuota) anche se molti hanno l'illusione del gol. Dietro all'episodio c'è l'esibizione fragile di un grande palleggiatore che non è più illuminante.
INZAGHI 5,5. Animoso ma poco pungente, ferma alcuni contropiede perchè sta in fuorigioco. Buon primo tempo, invisibile nella ripresa in cui sbaglia il 2-0 (42' st **Kovacevic** sv)
DEL PIERO 7. Voto alto perchè il gol è importante, atteso, storico. Piazza bene la palla. Ma il resto della partita, a parte un paio di finte e un dribbling, sarebbe insufficiente.
ANCELOTTI 7. Non inventa, nè potrebbe farlo. E' già una magia che abbia rigenerato in 7 giorni la squadra di Verona.

PARMA

BUFFON 6,5. Alcune respinte lo assolvono, non ha niente da spartire con il gol.
SARTOR 5. Dalla sua fuga scriteriata in attacco nasce l'azione della rete juventina.
THURAM 7. Come la dea Kalì ha braccia e gambe che si moltiplicano a respingere i palloni e le mire di Inzaghi.
CANNAVARO 7. L'attaccante più pericoloso del Parma: sfiora un gol nel primo tempo e segna quello, non concesso, nella ripresa. In difesa è inappuntabile.
VANOLI 5,5. Non trova posizione, galleggia sulla fascia.
FUSER 6. Chiude a destra il bunker emiliano, si vede poco in attacco (dove reclama un rigore), si nota più spesso in difesa e ribatte il tiro-gol di Montero (1' st **Stanic 5**: inconcludente e irritante).
BOLANO 6. Cala nella ripresa, quando il Parma deve attaccare. Ne ammiriamo il primo tempo, di efficace rottura.
BAGGIO D. 6. Sta in mezzo, da frangiflutti. Non lo si ricorderà per gli sputi all'arbitro, come successe all'andata.
BENARRIVO 6. Gioca in posizione più centrale, quindi frenato (22' st **Di Vaio 5,5**)
AMOROSO 5. Chissà a cosa pensa, al 41', quando non tira, solo davanti a Van der Sar. Non è una scelta da goleador.
CRESPO 5. Accoglie l'invito di Ancelotti: per riconoscenza verso Carletto, non gioca.
MALESANI 5. Tattica solo difensiva, a cercar il contropiede. Il Parma non sa più attaccare.
L'arbitro DE SANTIS 5. Gestisce, più di quanto altri arbitri, un match corretto. Anche sul gol di Cannavaro fischia la situazione di pericolo (su angolo forse inesistente) più della percezione di una spinta. **[m. a.]**

LA NAZIONALE DELLA DOMENICA



La Nazionale della penultima giornata di campionato stilata in base ai voti dei nostri inviati vede in porta il fiorentino Toldo: le sue parate hanno indirizzato il risultato di San Siro tanto quanto la doppietta di Chiesa e la rete di Batistuta. In attacco, al fianco della coppia viola, trova posto Del Piero, atteso da tempo al gol su azione. Torniamo alla difesa: qui, oltre allo juventino Montero (si era notata troppo la sua assenza a Verona) ecco il brasiliano Zago che ha inutilmente suonato la carica per la Roma e il parmigiano Cannavaro che si è visto annullare sul filo di lana una rete che farà discutere. Centrocampo: un posto lo meritano Sesa che salva il Lecce e condanna il Toro e Pessotto dal cui piede sinistro si stacca il cross vincente per Del Piero. Completa il reparto la coppia argentina Veron-Simeone (mente e braccio) che sta tenendo vivo il sogno-scudetto della Lazio.

Conte ironizza sul Bologna «Ha fatto soffrire la Lazio»

Aurelio Benigno

TORINO

Aveva ragione Ancelotti: niente festa. Ma quando De Santis ha fischiato la fine è scattato dalla panchina per abbracciare tutti i giocatori, non ne ha risparmiato uno: esultava e saltava insieme a loro, pugni al cielo, un urlo liberatorio. Se non è festa questa... Eppure in sala stampa ancora una volta di festa non vuole sentir parlare. Regala l'unico sorriso alla moglie Luisa seduta davanti a lui, ma diventa subito serio quando parlo del futuro.

«Sì, finirà a Perugia, proprio come avevo detto, ammesso che finisca domenica. E' stata una settimana sofferta, ma ci siamo ripresi dopo la batosta di Verona, la squadra ha reagito bene, puntando sull'aggressività. Primo tempo difficile: abbiamo accentrato troppo il gioco; meglio nella ripresa quando abbiamo sfruttato le fasce, e dopo il gol non abbiamo sofferto più di tanto».

Invece ci sarà da soffrire a Perugia, e lui sbotta: «O vinciamo lo scudetto domenica o il prossimo anno». Dimentica l'ipotesi-spareggio? «No, ma è meglio chiudere subito ogni discorso».

Ecco capitan Conte che cose da dire ne ha. Con un sorrisetto ironico butta giù una frase pesantissima nei confronti del Bologna: «Ho visto che la Lazio ha fatto molta fatica oggi a vincere... Quasi come noi». E giù una risatina da presa in giro. Poi il suo pensiero va a Perugia: «Che la lezione di Verona ci serva a qualcosa. Non dovremo partire con l'idea di dover affrontare una squadra senza stimoli. Al Curi ci sarà da soffrire come e forse più che al Bentegodi». Conte se ne va facendo i complimenti alla sua squadra del cuore: «Vorrei solo ricordarvi che il mio Lecce si è salvato e guarda caso proprio con Conticchio che fu anche il nostro giustiziere».



Intervento falloso di Bolano su Davids, ancora una volta il motore dei bianconeri

Polemiche all'inglese per la rete annullata alla squadra emiliana nel finale della partita

Cannavaro: «Decisione incomprensibile»

Ma l'arbitro: ho visto due del Parma spingere gli juventini

Giancarlo Laurenzi
TORINO

Da lontano si agitano fantasmi: Turone, soprattutto, 19 anni dopo. Scudetti decisi per gol cancellati con un colpo di fischietto insolente. Cannavaro ha gelato i bollenti spiriti sotto la doccia e quando battezza il discorso ha i capelli modulati dal gel. Sotto, cioè in testa, la temperatura è a livelli tropicali: frigge la rabbia, il sorriso e la padella. Con quella testa aveva rimesso lo scudetto nel frullatore: un punto in più al Parma, due in meno alla Juve. Champions League a un passo, bianconeri raggiunti dalla Lazio con spareggio in bella vista. «Un'ombra grossa sullo scudetto della Juve - attacca il goleador virtuale - ammesso che arrivi. Decisione incomprensibile, senza spiegazione razionale. Non è successo niente, come ha fatto ad annullarlo? Ha fischiato il classico fallo di confusione, ma io non ho spinto nessuno: né Ferrara, né Kovacevic. Sono saltato per conto mio, senza ostacolare nessuno. Ho sentito il sibilo mentre colpivo di testa, ho fatto finta di niente, sperando che dal cielo cadesse la manna, che l'arbitro si ravvedesse, come per miracolo. Niente. E' andato in fumo un punto fondamentale per noi e anche per il campionato: lo avremmo meritato. E dico in più: se fossi un giocatore della Lazio ora penserei le solite cose: che la Juve è sempre favorita, che è difficile strappar le uno scudetto. Però dico pure: il titolo se lo merita lo stesso, più della Lazio».

La polemica del Parma è educata: toni civili, atteggiamento da università inglese. Seccati molto, però. E le dichiarazioni post-partita di De Santis allargano la piaga. Nessun rappresentante ospite riconosce la realtà nelle parole dell'arbitro di Tivoli. Che, testualmente, spiega: «Quando è partito l'angolo di Amoroso, prima che Cannavaro colpisse di testa, ho visto due giocatori del Parma spingere gli juventini. Psicologicamente ho considerato l'azione finita, non ho neppure osservato Cannavaro colpire la palla e metterla in rete. Non ho rivisto l'azione in tv, ma ho chiaro in testa il film dell'azione e al momento del colpo di testa di Cannavaro tutti i giocatori, tranne chi colpisce di testa e il suo avversario, sono fermi. Sono soddisfatto di come è andata la partita e della mia direzione. I giocatori sono stati corretti, mi hanno molto aiutato».

Malesani preferisce seguire la sua linea: l'arbitro fa parte del gioco, può sbagliare una decisione sulle decine che deve prendere in un attimo. Quando l'errore è a favore, quando è contro. Ancelotti si gira dall'altra parte ma difende De Santis (se ha fischiato vuol dire che ha visto irregolarità), Del Piero dice che non ha visto, perché sull'azione era in altre faccende affaccendato. Però Pinturicchio approfitta dell'argomento bollente per fare una considerazione di carattere generale: «Capita tutte le domeniche che ci siano polemiche, contestazioni, discussioni. Però, quando di mezzo ci sono Juve o Milan o Inter, le grandi squadre cioè, si alza un polverone, stampa e tv fanno a gara per gettare benzina sul fuoco. Un gol o un rigore in Lecce-Torino non fa questo baccano».

L'ombra sullo scudetto citata da Cannavaro, manda in bestia Conte, il capitano della Juventus. Che alza la voce: per indole e per ruolo prende una posizione netta: «Non tiriamo fuori storie strambe: alzi la mano chi ci ha regalato una briciola, non dobbiamo dire grazie a nessuno, i punti che abbiamo sono tutti sacrosanti. E non si tratta di gol annullato: in campo, il fischio dell'arbitro si è sentito nitidamente prima che Cannavaro colpisse il pallone di testa».



E' il 90': con questo colpo di testa Cannavaro porta il Parma al pareggio, ma De Santis annulla la rete del difensore

MALESANI NON VUOLE LO SPAREGGIO CON L'INTER

Aurelio Benigno
TORINO

A parte le polemiche per il gol annullato a Cannavaro, il Parma ha da recriminare perché la sconfitta potrebbe portarlo allo spareggio con l'Inter per la Champions League. Un'eventualità che non farà sorridere neppure il ct Dino Zoff che dovrebbe spostare la data di convocazione degli emiliani candidati all'azzurro. Inoltre, i giocatori del Parma interessati all'Europeo avevano già programmato una settimana di vacanze prima del ritiro a Coverciano, ma se sarà spareggio dovranno accorciare o annullare il periodo di libertà. Un motivo in più per commentare in maniera del tutto negativa la sconfitta di ieri.

Ed è proprio Cannavaro il primo a recriminare: «Mi dispiacerebbe tantissimo l'eventualità dello spareggio, primo per il Parma, secondo per le mie vacanze, terzo per la Nazionale. Credo che più di un'eventualità sia quasi una certezza, perché non credo che adesso l'Inter vada a Cagliari a perdere un'altra volta. E' la sua ultima possibilità per rimanere nel giro delle grandi, altrimenti la loro sarà una stagione quasi da buttare». Buffon, invece, spera nel Cagliari: «Credo che Verona e Perugia abbiano dimostrato che in questo campionato nessuno ti regala nulla e spero tanto che i sardi onorino fino in fondo la loro stagione anche se già retrocessi. Quindi, prima di parlare di spareggio aspettiamo». Ma il portierone azzurro si lascia andare anche a qualche critica verso la sua squadra: «E' del tutto inutile recriminare per il gol di Cannavaro o per chissà quale fallo da rigore. Bastava conquistare un solo punto di quelli buttati via in malo modo quest'anno e il discorso Champions League sarebbe già chiuso». E Malesani dà ragione al suo portiere: «Ha ragione Gigi, bastava un punto in più, di quelli regalati per strada. L'ho sempre detto ai ragazzi: vedrete avremo dei rimpianti e così è stato».

(S)VISTI E RIVISTI

De Santis, un mistero che farà epoca
Cavasin spogliarellista per protesta

[illegible] Garanzini

QUALCOSA avrà pur visto. Già ma cosa? Che fallo avrà mai fischiato De Santis al minuto 46 e 22 secondi della partita che valeva uno scudetto? Qualcuno si stava spintonando, certo. Capita di tanto in tanto, su corner e punizioni. Ma nessuna immagine, da [illegible] golazione, segnala irregolarità tali da giustificare l'interruzione dell'azione. Due le spiegazioni possibili. La prima è che vedendo K[illegible] cadere a pelle di leopardo l'arbitro abbia pensato ad una spinta di Cannavaro: che non c'è, in quanto lo stopper del Parma guardando la traiettoria del pallone fa un mezzo passo indietro per staccare nel punto giusto e Kovacevic, arrivando alle spalle, va ad inciampare sulla gamba che si sposta all'improvviso. La seconda è che De Santis abbia fischiato il celeberrimo fallo di confusione.

Nel primo caso siamo di fronte ad un errore. Grave, ma pur sempre un errore. Nel secondo saremmo tornati indietro di vent'anni. Di fronte ad un episodio destinato ad entrare nella galleria dei grandi gialli arbitrali, il resto della partita sparisce. A cominciare dallo sgambetto di Tacchinardi a Fuser a metà del primo tempo, giusto sul limite dell'area, al braccio di Baggio su cross di Zidane in area parmigiana, al contatto tra Del Piero e Vanoli in occasione del gol decisivo. Furbo, ma quasi certamente innocente. Proprio come, sino a prova contraria, lo stacco di Cannavaro.

Di [illegible] il Parma merita un sincero applauso per il fair-play [illegible] cui ha accettato la decisione arbitrale. Atteggiamento ancor più meritevole in una domenica in cui non sono mancate sceneggiate abituali (Capello), abbastanza ricorrenti (Guidolin e Fascetti) inedite e disgustose (Cavasin). A Bologna Messina valuta con esattezza l'episodio incriminato in avvio, visto che le mani di Marchegiani in uscita toccano il pallone: e sacrosante sono le ammonizioni a Nesta e, soprattutto, a Ravanelli, autore di un fallaccio su Pagliuca ai confini dell'espulsione. A Roma Trentalange concede al Milan un rigore molto generoso per trattenuta di Rinaldi su Bierhoff, ma sbaglia soprattutto a non far scattare la legge-Borriello quando Costacurta gli rifila una manata stizzita quanto plateale: il milanista andava senza dubbio espulso. Cantonata di Pellegrino a Venezia. N'Gotty stende nettamente Osmanowski poi, non contento, lo minaccia e lo spintona: e l'arbitro sorvola su tutto, a cominciare dal rigore.

Il Lecce reclama nella fase iniziale per due interventi su Lucarelli e Sesa che Collina giustamente ignora. Sarebbe da rigore, invece, un'uscita brutale di Bucci su Piangerelli su cui Collina sorvola. Così come da rigore, giustamente [illegible]so, è la trattenuta con successivo sgambetto di Pivotto su Ivic che fa perdere la testa a Cavasin. Lo spogliarello in tribuna, dopo l'inevitabile espulsione, è un inedito di cui si sentiva francamente la mancanza.

Del Piero: ora sono un uomo felice

«Grazie ai tifosi che non mi hanno mai fischiato»

TORINO

Sfinito, asciutto, felice. Compagni e nemici saltellano nella pancia del tunnel. Abbracci, veleni. Lui resta in campo da solo con la maglia appiccicata e si inchina alla curva, come il vincitore di Wimbledon davanti alla duchessa di Kent. «I tifosi, splendidi. Mi hanno rispettato anche quando giocavo da far schifo. Quando avevo problemi e si vedeva, a occhio nudo. Gli amici a non fischiarmi mai. Ho voluto ringraziarli così: mi è sembrato un modo simpatico e carino». Del Piero parla sciolto del sacco che si è buttato alle spalle: un gol su azione dopo quasi 19 mesi di campionato balordo e 567 giorni di astinenza. «Di testa, bono. Ne ho fatti pochini, così. Ma chissenefrega. Ora sono un uomo felice».

L'ultimo barra il 18 ottobre del 1998, a Vicenza. La domenica dopo un tap-in su rigore contro l'Inter, dopo la respinta di Pagliuca: per le statistiche vale come penalty. Poi l'interruttore in tilt, la luce che scompare. Il corto circuito a Udine, l'8 novembre, l'ultima Juve di Lippi è ancora in testa alla classifica: legamenti accartocciati, il ginocchio da rimodellare con il bisturi. La Juventus non lo abbandona e mette fiducia e stima nero su bianco. Contratto faraonico: 10 miliardi l'anno per 5 anni, con sponsor e indotto mette insieme più di 20 miliardi a stagione. Del Piero è blindato, ha bisogno di tempo per ritrovare tono e condizione.

In campionato segna 8 gol, tutti su rigore. Con palla in movimento non si sblocca e neppure su punizione trova orgasmi: a Venezia Inzaghi gli sfila da sotto il muso due rintocchi comodi a partita decisa. Nasce una rivalità antipatica tra i pesi piuma. Del Piero gioca bene a Milano contro l'Inter nella posizione di Zidane, squalificato. Gol, nisba. Ieri, invece, il contrario: partita singhiozzante, gol dal peso specifico incommensurabile. «Per un attaccante il gol è tutto. E l'assenza offusca prestazioni eccellenti. Garantisco: altre volte mi sono espresso a livelli alti, nell'ultimo mese ho giocato molto bene. Adesso mi sono sbloccato: è stata una liberazione, svuotarsi di un malessere subdolo. Perdonatemi: la gioia che ho dentro non si può spiegare a parole».

Uscito dal campo è stato circondato di attenzioni. Il momento è d'oro. «Dovrei fare troppe dediche, avrei bisogno di una giornata. Il primo a chiamarmi è stato Umberto Agnelli: mi ha fatto i complimenti, era più felice di me». Dovesse arrivare la vittoria di Perugia, l'inzuccata sarà immortalata come il gol-scudetto. Del Piero sul trono bianconero, aspettando quello azzurro. «Domenica dobbiamo compiere l'ultimo grande passo. E si comincia martedì, e poi mercoledì e a seguire gli altri giorni. La vittoria di Perugia ha bisogno di una preparazione minuziosa, attenta al minimo particolare». Evitare la coda degli spareggi è salutare anche per staccare la spina prima dell'avventura con la Nazionale di Zoff. Europei, magari per rubare il posto a Inzaghi. «Ci servirà, fermarsi. Per ripartire più forti».

Del Piero cammina un palmo da terra e lo puoi capire. Da grande problema a idea meravigliosa: una testa d'oro per 3 punti di platino. In un pomeriggio uggioso, Pinturicchio ha preso i colori: «Sono felice per il gol e per la partita. Per come è andata a finire. Il risultato era più vitale della rete. Non sono ancora quello di prima. Mi manca poco, però». Domenica a Perugia riproverà. Perché [illegible] molto più accanto gol fatti e miliardi guadagnati. **(g. lau.)**



Alessandro Del Piero saluta i tifosi dopo la prima rete stagionale su azione

AGNELLI PRUDENTE

TORINO. Il dottor Umberto Agnelli ha lasciato lo stadio abbastanza soddisfatto: «Ci sarà ancora da soffrire tanto, ma questa vittoria mi ha reso contento per il gol di Del Piero che finalmente ha ritrovato la rete su azione. Servirà per il morale soprattutto in vista di Perugia». Decisamente più euforico il presidente della Juventus, avvocato Vittorio Chiusano: «E' vero, non possiamo ancora festeggiare, ma siamo a buon punto. E' stata una grande vittoria quella ottenuta contro il Parma perché abbiamo usato la testa, la concentrazione e soprattutto la serietà». Chiusano non entra in merito al gol di Cannavaro: «L'arbitro era in una buona posizione, ha visto tutto e credo che lo abbia anche spiegato ai giocatori del Parma che, infatti, non hanno protestato più di tanto. Ma adesso pensiamo al Perugia, che è già salvo, tuttavia non ci regalerà nulla. Riflettiamo su ciò che è successo con il Verona e prepariamo al meglio questa trasferta che per noi sarà decisiva. C'è ancora da soffrire». **(a. ben.)**



Uno dei tanti tentativi della Juve per raddoppiare: qui è Zidane che ci prova con una giocata in acrobazia che finirà fuori

I NUMERI DELLA SERIE A

Ancelotti, vittoria numero 100 in panchina
Milan primatista per i rigori a favore: 13



L'ucraino Shevchenko in gol su rigore: è il suo 7° centro dal dischetto

Massimo Fiandrino

0. I pareggi del Bari in trasferta in questo campionato. L'ultimo X risale all'11 aprile del '99, 2-2 a Firenze.
1. Del Piero ha messo a segno il primo gol su azione del campionato. L'ultimo risaliva al 18 ottobre del '98, 1-1 a Vicenza.
1. Per la prima volta Filippo Inzaghi esce da vincitore nella sfida fra Juve e Parma.
2. Le reti di Signori alla Lazio. Sono le prime realizzate alla sua ex squadra.
3. Le doppiette del Torino in questo campionato: due di Ferrante (alla 18ª con il Bologna e nel Derby) e una di Pinga (30ª 2-2 con il Milan).
3. Le espulsioni del granata Mendez in questo torneo. Il record nei campionati di A a girone unico appartiene ad Amarildo (Fiorentina) e Loseto (Bari) con 4 cartellini [illegible] nella stagione 1991-'92.
4. Le retrocessioni del Torino in serie B. Oltre a quella di ieri le altre nel 1958-'59, 1988-'89 e 1995-'96.
4. Le sconfitte dell'Inter nelle ultime sei partite. Per i nerazzurri si tratta anche del ko più pesante in casa e della prima partita al Meazza [illegible] gol all'attivo.
5. Le reti consecutive di Ferrante, dalla 16ª alla 20ª giornata. Il primato assoluto è di Crespo in gol per sei partite di seguito.
6. Sono i gol segnati da Del Piero al Parma in serie A, la squadra cui ha segnato di più. E sempre 6 sono le vittorie casalinghe della Juve sugli emiliani su 10 sfide di A.
9. Le partite vinte dalla Juventus per 1-0. Di queste, 7 in casa.
13. Sono i rigori [illegible] al Milan in questa stagione, di cui 10 realizzati e 3 sbagliati. La squadra di Zaccheroni è quella che ne ha avuti di più a favore.
13. Le espulsioni subite dal Torino. Il record per tornei a 18 squadre è del Napoli con 17 «rosse» nell'annata 1997-'98.
14. I risultati utili del Verona: 6 vittorie e 8 pareggi. I veneti non infilavano una serie così lunga dal 1984-'85, l'anno dello scudetto.
15. I gol di Batistuta all'Inter in gare ufficiali.
28. I centri di Shevchenko in questa stagione. Precede Filippo Inzaghi che è a quota 26.
100. Le vittorie di Ancelotti nella sua carriera di allenatore. Ne ha collezionate 42 con il Parma, 41 con la Juve e 17 con la Reggiana.
100. I gol di Del Piero fra Juventus (90, coppe comprese) e Nazionale (10).
150. E' il numero di gol segnati da Signori in serie A. E' il terzo cannoniere in attività, preceduto da Baggio con [illegible] reti e da Mancini con 156.
600. Le sconfitte del Torino in serie A, compreso il derby per lo spareggio-Uefa del maggio 1988.

Successo ■ Bologna lungo l'asse Veron-Mancini, il patron urla: «Moralmente lo scudetto è nostro»

Grande Lazio, poi il blitz di Cragnotti

«Assurdo annullare il gol di Cannavaro: è un calcio da rifare»

Piero Serantoni
inviato a BOLOGNA

Gioia, paura, felicità e rabbia infernale. Con un'altalena da infarto la Lazio ha stremato i suoi tifosi [illegible] Dall'Ara, poi le notizie da Torino hanno distrutto la bella vittoria biancazzurra e scatenato feroci polemiche. Contro la Juventus e contro gli arbitri. Perché la Lazio sente di aver meritato lo scudetto, [illegible] è convinta di aver subito due scippi. Questo dalla Juve e quello della passata stagione dal Milan.

Il presidente Cragnotti, che non si era recato in Emilia per scaramanzia, sbarca [illegible] Roma in serata ed è circondato dai cronisti. Non trattiene la sua furia: «Lo scudetto lo abbiamo vinto noi, siamo i vincitori morali. Ho visto a Bologna una grande squadra, mi ha emozionato. E' la Lazio che desideravo. Siamo stati superiori a tutti, lo dimostrano anche gli scontri diretti. Ho visto in tv anche la partita della Juve. Mi faceva quasi tenerezza quel [illegible]ista di Tele+ che non aveva il coraggio di rimandare alla moviola l'episodio incriminato. Il gol incredibilmente annullato a Cannavaro».

«Questi [illegible] i nostri arbitri - incalza Cragnotti -. Aveva ragione Bartali quando diceva che era tutto da rifare. Questo deve essere lo spirito se vogliamo salvare il nostro calcio. Io sono fiero della mia società, di quello che abbiamo fatto, gli altri non [illegible]. Quell'arbitro a Torino deve aver visto un'altra azione... Non capisco proprio perché abbia annullato il gol di Cannavaro». E poi l'attacco ai vertici del calcio: «Ci faremo sentire, in Lega [illegible] in Figc. Bisogna ritrovare quel concetto di lealtà sportiva che oggi manca. E rivedere la professionalità di persone che occupano certe cariche. Prima o poi nascerà il campionato europeo e dimenticheremo queste miserie. Avremo arbitri internazionali. Ma adesso dobbiamo cambiare, altrimenti continueranno a vincere sempre gli stessi». Ed Eriksson? «Non si mette [illegible] discussione un allenatore che ottiene i suoi risultati».

Al Dall'Ara la Lazio vuole vincere, il Bologna cerca almeno un punto per la salvezza. Ne esce una partita vibrante con tanti protagonisti. Veron si conferma leader indiscusso. Simeone diventa un idolo segnando un'altra rete vitale, ritorna al gol Salas (un «matador» che non faceva centro da febbraio). Vive un piccolo dramma Conceiçao che prima segna e poi deve lasciare la maglia a Ravanelli. Signori si toglie la soddisfazione di segnare due gol alla sua ex squadra. Doppia gioia perché il Bologna è salvo anche perdendo e perché la Lazio ha ancora una speranza di scudetto.

Si toglie subito dalla mischia Marchegiani, spalla dolorante dopo un'uscita su Nervo al limite del rigore. Entra Ballotta e fa il suo. Anzi nel primo tempo, nei difficili momenti prima e dopo il gol di Conceiçao, sono i suoi lunghi rilanci una soluzione per ridare fiato [illegible] biancazzurri.

Mancini ha gambe di piombo ma la testa è sempre quella. Un paio di volte annichilisce con lo sguardo chi gli chiede scatti impossibili. Poi la magia. Veron verticalizza e oltre a tutti, solissimo, appare Mancini. Dalla linea di fondo prende la mira e spara su Si[illegible]. Pagliuca ribatte appena, arriva Conceiçao ed è gol. Signori decide di fare il guastafeste, salta Nesta e, di destro, mette fuori. Poi è il capitano laziale a fermare all'ultimo secondo l'ex biancazzurro. E ancora Signori, su splendido tocco di Marocchi, si infila tra Pancaro e Couto. Stavolta palla sul sinistro e gol bello. Il motore di Veron adesso va al massimo dei giri, sono sgroppate e tiri che impegnano severamente Pagliuca. Un brutto fallo di Ravanelli [illegible] Pagliuca apre la ripresa. Entra duro anche Veron, la Lazio vuole proprio vincere e non la ferma neanche la notizia del gol di Del Piero. Nesta diventa diga insormontabile e sprona i suoi. Arriva il raddoppio, punizione di Veron che taglia l'area. All'ultimo istante si materializza Simeone che di sinistro, di controbalzo, mette in rete.

Ancora Veron brucia le mani a Pagliuca e l'argentino alza le braccia, chiede al pubblico la spinta decisiva. I diecimila laziali lo accontentano con un boato. Al 30', dopo aver qualche perso qualche occasione e sbagliato tutti i passaggi, ecco Salas rinascere. Azione splendida, tutta in velocità. Taglio di Veron di trenta metri per Mancini, lancio per Pancaro che dal fondo crossa e trova la capocciata vincente del cileno. C'è ancora un'emozione al 90'. Signori scappa a Negro, Nesta non lo stende, l'ex brucia Couto sullo scatto e batte Ballotta.



Pagliuca sconsolato a terra, mentre Marcelo Salas festeggia il gol del 3-1. In campionato il cileno era a secco da febbraio

BOLOGNA 4-4-2	2	LAZIO 4-5-1	3
PAGLIUCA	[illegible]	MARCHEGIANI	[illegible]
FALCONE	5.5	(2' p.t. Ballotta)	[illegible]
BIA	5.5	NEGRO	5.5
PAGANIN	5.5	NESTA	7
(41' s.t. Gamberini)	s.v.	COUTO	5
DAL CANTO	5	PANCARO	[illegible]
NERVO	5	CONCEIÇAO	[illegible]
INGESSON	[illegible]	(1' s.t. Ravanelli)	5.5
MAROCCHI	[illegible]	SIMEONE	[illegible]
(45' s.t. Kolyvanov)	s.v.	(41' s.t. Sensini)	s.v.
BINOTTO	5.5	VERON	[illegible]
(24' s.t. Goretti)	s.v.	NEDVED	6.5
ANDERSSON K.	6.5	MANCINI	6.5
SIGNORI	7.5	SALAS	6
All. GUIDOLIN	[illegible]	All. ERIKSSON	[illegible]

Arbitro: MESSINA [illegible]

Reti: p.t. 24' Conceiçao, 37' Signori; s.t. [illegible] Simeone, 30' Salas, 45' Signori

Ammoniti: [illegible]

Spettatori: [illegible]



Simeone continua a segnare gol decisivi. Li celebra [illegible] mostrando ai tifosi il suo nome

[illegible] 38 TIFOSI BIANCOCELESTI

BOLOGNA. Erano circa [illegible] i tifosi laziali giunti a Bologna, di cui 6000 in automobile. Grazie all'ottimo lavoro delle forze dell'ordine e all'esito positivo della partita per la Lazio, non si sono registrati incidenti seri. Oltre a una vetrata rotta, pare accidentalmente, all'ingresso della stazione ferroviaria, il fatto più rilevante è accaduto in un pullman privato partito da Roma con gli ultrà più accaniti: il conducente, infastidito più volte e persino picchiato, [illegible] e rifiutato di riportare a Roma i tifosi. Trentotto di loro sono stati accompagnati in Questura per l'identificazione e per accertare eventuali responsabilità.



Signori festeggiato da Binotto e Marocchi

Il condottiero [illegible] Simeone

Signori, inutile doppietta dell'ex Marocchi lascia tra gli applausi

BOLOGNA

PAGLIUCA 7. Niente da fare sulla tripletta laziale, apprezzabili voli sulle punizioni di Veron che cercano sempre l'angolino.

FALCONE 5,5. Insufficiente come i compagni di reparto. Appena la Lazio spinge, lui va in confusione.

BIA 5,5. Non basta picchiare.

PAGANIN 5,5. Guarda spesso Salas e alla fine vede il cileno tornare al gol che gli mancava dal 26 febbraio (dal 41' st **Gamberini sv**).

[illegible] 5. Il più colpevole sul gol di Simeone che decide in pratica la partita.

[illegible] 5. Parte bene, poi affoga nel mare del centrocampo, travolto dalle ondate laziali.

[illegible] 7. Tutto come lunedì il Bologna lotterebbe per la Champions League.

MAROCCHI 6,5. Buon saluto al pubblico dopo una ottima carriera (dal 45' st **Kolyvanov sv**).

BINOTTO 5,5. Ci manca poco che Andersson lo insulti: due volte spreca ottimi assist (dal 24' st **Goretti sv**).

ANDERSSON 6,5. Lassù arriva solo lui. Due spizzate di testa mettono paura a Ballotta.

SIGNORI 7,5. Partita da grande ex e da grande innamorato. Segna il gol dell'1-1 e scompare. Poi riappare nel finale con un'altra rete da manuale.

LAZIO

MARCHEGIANI sv. Si fa male subito (dal 2' pt **Ballotta 6**. Parate da onesto professionista, i suoi rinvii aiutano la Lazio a stare alta).

NEGRO 5,5. Né carne né pesce. Non affonda sulla fascia, non aiuta i compagni dietro.

NESTA 7. Ammonito, salterà la Reggina. Ma la sua grinta e la sua classe danno saldezza ad una difesa dall'errore facile.

[illegible] 5. Di testa limita Andersson, ma i piedi sono sempre limitati: sbaglia la chiusura su Signori in tutti e due i gol.

[illegible] 6. Senza combinare grandi cose è sempre al lavoro sulla fascia. E' dalla sua parte che la Lazio travolge il Bologna. Ma come soffre nel difendere.

CONCEICAO 6. Dopo il gol piano piano scompare (dal 1' st **Ravanelli 5,5**. L'ex bianconero combina veramente poco).

SIMEONE 7,5. Il condottiero è lui. Nei momenti difficili diventa irrefrenabile. Si lancia sul gol del 2-1 con voglia cannibalesca. Esce stremato tra gli applausi dei tifosi laziali (dal 41' st **Sensini sv**).

[illegible] 7,5. Parte male e finisce alla grande. Guida la Lazio da campione. Pagliuca gli nega il gol che avrebbe meritato.

NEDVED 6,5. Lo picchiano sempre, lui cade, si rialza e riparte. Regala al centrocampo il cambio di passo che fa vincere.

MANCINI 6,5. Il primo gol laziale è merito suo. Splendidi alcuni duetti con Veron. Se avesse appena un po' più di scatto... Ma l'età non perdona.

[illegible] 6. Fa impazzire dalla rabbia perché non la vede mai. Poi segna il gol del 3-1 e rinasce. Ne avrebbe fatto anche un altro, ma l'arbitro annulla per fuorigioco millimetrico.

L'arbitro [illegible] 6,5. Se la cava e non era facile. **(p. ser.)**



Sven Goran Eriksson ha un contratto con la Lazio fino al giugno 2001. Dice: se non arriva adesso, sarà scudetto l'anno prossimo

Ma Eriksson è convinto: vinciamo noi

«Voglio far soffrire la Juve fino all'ultimo secondo» Guidolin è con lui: meriterebbe almeno lo spareggio

Franco Cervellati
BOLOGNA

Rabbia Lazio. La bella vittoria sul Bologna non conta più, la furia contro la Juventus e gli arbitri è irrefrenabile. Da Roma arriva la protesta furibonda del presidente Cragnotti, gli fanno eco i tifosi della Lazio che avevano salutato con un boato di felicità la rete del Parma. Poi è sceso il gelo sul Dall'Ara. E la disperazione. «Ci hanno rubato un altro scudetto - scuotono la testa gli ultrà prima di riprendere la via per Roma -. Inutile sperare ancora. Noi batteremo la Reggina e non servirà. La Juve è troppo forte, e non parliamo del campo».

Solo Eriksson non vuole cedere. «Vinceremo anche domenica, voglio far soffrire la Juventus fino all'ultimo secondo. Arrivare a giocarsi lo scudetto nell'ultima giornata vuol dire che la stagione è stata positiva. Coppa Italia a parte. Dobbiamo continuare così. Se non vinceremo lo scudetto adesso, lo faremo l'anno prossimo. O vinceremo la Champions League. Questa è squadra da grandi traguardi».

Quindi lei è convinto di restare alla Lazio? «Lascio parlare gli altri. Vi ricordo solo che ho ancora un anno e due mesi di contratto. Ma non dipende da me. Vedrete che ci ritroveremo in agosto».

Lazio penalizzata dagli arbitri? «Prima finiamo il campionato, poi ne riparleremo. Io sono convinto che vinceremo noi lo scudetto. Avete visto che grande la Lazio di Bologna, giochiamo bene su ogni campo. Simeone è un eccellente professionista e si è messo a segnare gol decisivi».

Fa i complimenti alla Juve? «Sta facendo un campionato appena migliore del nostro. Però i complimenti li tengo per l'ultima domenica e spero di non doverglieli fare». La società biancazzurra ha dedicato questa vittoria a Mimmo De Grandis, noto giornalista sportivo romano e grande tifoso biancazzurro, deceduto ieri mattina a 72 anni.

Guidolin condanna la Lazio. «Meriterebbe al[illegible]o lo spareggio, ma ormai non ha più possibilità». Appena più buono Signori. «Lascio qualche speranza alla mia ex squadra. Ma la Juve è quasi sul traguardo e non cederà all'ultimo secondo. Noi siamo riusciti a mettere in difficoltà la Lazio nel primo tempo. Poi il cambio di marcia dei biancazzurri è stato irresistibile».

Aveva una maglietta con la scritta 150: il ressobio sentiva che avrebbe segnato due gol. L'emozione lo ha tradito e si è dimenticato di esibirla. In casa Bologna c'è in ballo un'insolita scommessa su quota 151. Guidolin l'aveva giudicata irraggiungibile, Signori pur di riuscirci ha promesso di pulire le scarpe al tecnico per una settimana. Marocchi, uscito poco prima della fine, attacca le scarpe al chiodo: i suoi tifosi lo salutano con un'ovazione e lui ringrazia con le lacrime agli occhi. «E' stato tutto molto bello, sono contento della mia carriera. Meglio lasciare con un buon ricordo, quando le gambe girano ancora».

I pugliesi dominano ma segnano soltanto nel finale, Oddo ufficializza il divorzio da Zamparini

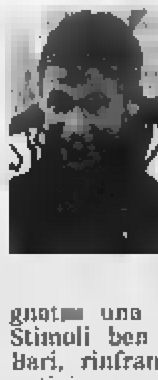
Il Venezia non c'è più, Innocenti salva il Bari

E Fascetti punge ancora il Torino: sono contento per il Lecce

Andrea Regazzi
VENEZIA

Il Bari fa festa in Laguna e il Venezia, perdendo, trascina in serie B anche il Torino. Quanto basta per far passare le antiche ruggini nate nello scorso campionato per un gol di Tuta allo scadere che, si disse, violò un patto di non belligeranza stretto in campo dalle due squadre bloccate sull'1-1. Uno scherzetto che questa volta [illegible] Venezia si è ben guardato dal ripetere. Ma [illegible] tanto per il desiderio di farsi perdonare una presunta vigliaccata (l'inchiesta federale dimostrò la regolarità di quella partita), quanto per l'ennesima dimostrazione dei limiti di questa squadra.

[illegible] modulo spregiudicato [illegible] l'innesto a sorpresa di Ganz, preferito a Maniero, non sono bastati a dare l'ultimo contentino ai tifosi arancio-nero-verdi dopo la retrocessione «guadagnat[illegible] una settimana prima. Stimoli ben diversi aveva il Bari, rinfrancato anche dalle notizie provenienti da Lecce. [illegible] alla fine i pugliesi sono riusciti a guadagnarsi la salvezza con le loro mani, [illegible] una partita dominata in lungo e in largo (per il Venezia una sola [illegible], forse due) e il gol di Innocenti pescato libero in mezz[illegible] all'area da Osmanovski, il migliore in campo, al 32' della ripresa. Facile il piatto destro con cui il difensore ha chiuso la contesa, dopo i tentativi di Cassano (21' e 62') a tu per tu col diciottenne portiere Benussi, e i tiri dal limite di Osmanovski, Andersson e Spinesi.



La gioia di Antonio Cassano, 18 anni il prossimo 12 luglio, grande rivelazione del Bari che si è salvato con un turno di anticipo

Per il Venezia, invece, solo un tiro a botta (quasi) sicura di Ganz e un altro fuori misura di Valtolina. Il clima di festa, però, non ricuce lo strappo tra Fascetti e l'ambiente barese: «Non basta la salvezza per lavare quanto successo, per la riconferma c'è tempo ma va chiarita una certa situazione (con la stampa locale, ndr). Per noi è stato un campionato strano: troppo bene all'inizio, troppo male alla fine». L'ultima stoccata di Fascetti è per il Toro: «Era stata una vigliaccata togliermi la squadra dopo una finale Uefa, sono contento per [illegible] Lecce». Da parte di Oddo, invece, l'addio al Venezia: «Domenica a Firenze chiudo questa parentesi. Le colpe sono di tutti, ma in primo luogo ha pesato l'aver cambiato 4 volte l'allenatore».

VENEZIA 3-4-1-2	0	BARI 1-3-4-2	1
BENUSSI	6.5	MANCINI	6
BILICA	5.5	NEQROUZ	6
PAVAN	6	FERRARI M.	6
N'GOTTY	6.5	INNOCENTI	6.5
MALDONADO	6	DEL GROSSO	6.5
BERG	5.5	BELLAVISTA	6.5
(35' s.t. Marangon)	s.v.	ANDERSSON D.	6
VOLPI	5	MARKIC	6
NANAMI	5.5	MADSEN	6
VALTOLINA	5.5	(18' s.t. Spinesi)	6
GANZ	6	CASSANO	6
GINESTRA	5	(76' s.t. Perrotta)	s.v.
(40' s.t. Maniero)	s.v.	OSMANOVSKI	7
All. ODDO	5	All. FASCETTI	6.5

Arbitro: PELLEGRINO 6

Reti: s.t. 32' Innocenti

Ammoniti: Valtolina, N'Gotty, Osmanovski

Spettatori: Paganti 633, incasso 26.640.000, abbonati 7.410, quota abbonati 245.577.000

Warley e Margiotta battono il Perugia, ma il colpo della Fiorentina mette in pericolo l'Uefa

Udinese, tre punti e tanto veleno

I friulani accusano: incredibile il ko dell'Inter

Andrea Iaime
UDINE

A un anno di distanza dalla partita «dei veleni» che cancellò le speranze friulane di Champions League e mise in moto l'Ufficio Inchieste, l'Udinese esorcizza il fantasma-Perugia ma è costretto a lasciare in stand-by le speranze di una quarta qualificazione consecutiva in Coppa Uefa, a causa dell'impresa firmata dalla Fiorentina a Milano.

Delusione da parte del pubblico, già pronto alla festa, e degli stessi giocatori, con Locatelli e Van der Vegt a ripetere che «c'è modo e modo di perdere, e la sconfitta dell'Inter ha dell'incredibile». Una posizione non condivisa dal tecnico bianconero De Canio, che giura di aver saputo il risultato [illegible] San Siro soltanto al 90', e pensa già alla trasferta dell'ultima giornata contro il Milan: «Dobbiamo fare risultato e aspettare, anche se uno spareggio mi sembra l'ipotesi più probabile».

Scesa in campo in formazione rabberciata, senza cinque titolari e con un attacco inedito, l'Udinese ha vinto con la forza di volontà, approfittando al 38' di una perfetta azione Bertotto-Fiore rifinita da Warley: lo stesso giocatore che si era visto sventolare il cartellino dopo una caduta in area di rigore, all'8'. Pareggio-lampo di Amoruso, che approfittava di un black-out della difesa bianconera, e azione fotocopia per l'Udinese nella ripresa, con Margiotta che infilava partend[illegible] sul filo del fuorigioco.

Proteste perugine allo scadere per un gol in off-side annullato a Melli, e ancora 90 minuti di attesa, o forse più, per l'Udinese prima di poter festeggiare un altro pregevole campionato coronato dalla qualificazione per l'Europa che conta.

UDINESE 3-4-1-2	2	PERUGIA 3-4-1-2	1
TURCI	6	MAZZANTINI	6
ZANCHI	5.5	MONACO	5.5
SOTTIL	6.5	([illegible] s.t. [illegible])	s.v.
BERTOTTO	7	CALORI	6.5
[illegible]	6	MATERAZZI	6
GIANNICHEDDA	6.5	[illegible]	6
VAN DER VEGT	7	CAMPOLO	6.5
BISGAARD	5.5	(25' s.t. Tedesco)	s.v.
(40' s.t. Jorgensen)	6	[illegible]	6
LOCATELLI	6	MILANESE	6
(26' s.t. Pineda)	s.v.	ALENITCHEV	6
WARLEY	6.5	(37' s.t. Melli)	s.v.
(42' s.t. Camara)	s.v.	RAPAIC	6.5
MARGIOTTA	6	AMORUSO	6.5
All. DE CANIO	6.5	All. MAZZONE	6

Arbitro: BOLOGNINO 6

Reti: p.t. 38' Warley, 41' Amoruso; s.t. 14' Margiotta

Ammoniti: Milanese, Monaco, Warley, Campolo

Spettatori: Paganti 6.090, incasso 170.700.000, abbonati 15.584, quota abbonati 333.251.[illegible]

I granata si battono ma non riescono a compiere l'impresa. Espulsi Sommese e Mendez

Ancora una volta Lecce è fatale al Toro

A Sesa replica Ferrante su rigore, poi decide Conticchio

[illegible] Bernardi
inviato a LECCE

Lecce ancora fatale al Toro. Per la seconda volta, a distanza di undici anni. Ma è la quarta retrocessione in serie B per i granata, dopo quella del '58-59 con il Toro targato Talmone, e l'ultima del '95-96 a cavallo tra il ciclo Calleri e l'avvento del gruppo Vidulich. Ma questa è sicuramente la più triste perché arriva dopo una stagione in cui la squadra di Emiliano Mondonico aveva dato la sensazione di avere i mezzi per condurre in porto quanto meno un campionato da quint'ultimo posto.

Troppe cose hanno smesso di funzionare e neppure la scossa del cambio [illegible] proprietà [illegible] servita a rimediare, a poche giornate dal traguardo. Sul banco degli imputati, per una sorta di Norimberga torinista, dovrebbero salire in tanti ma fare processi [illegible] serve e bisogna guardare avanti, alla rifondazione.

Quella di Lecce è l'ennesima pagina amara. Poteva finire in modo diverso? Forse. Se dopo l'1-1 il Toro non avesse perso [illegible] equidistanze tra i reparti, se fosse stato capace di difendere con intelligenza il pareggio, traccheggiando in attesa degli ultimi dieci minuti per sfruttare l'affanno, inevitabile, dei salentini, e fare il colpaccio. Troppi [illegible]. Inutile recriminare sull'arbitraggio, specie dopo il rigore concesso da Collina che aveva rimesso tutto in discussione.

Sul 2-1, il Toro ha perso la testa e ha finito in nove per l'espulsione di Sommese per proteste e poi di Mendez per un fallo plateale. Per tutto [illegible] primo tempo, il Toro aveva tenuto testa al Lecce, superando con disinvoltura il caldo, il clima ostile sugli spalti, il fattore-campo e il «gap» psicologico [illegible] 4 punti di vantaggio dei leccesi ai quali bastava non perdere.



Fabio Galante disperato si mette le mani nei capelli: è un'immagine fortemente emblematica del pomeriggio granata

In divisa nera, il Toro controllava la situazione senza rinunciare al gol, sganciando Galante dalla marcatura su Lima per trasformarlo in centravanti aggiunto. Il Lecce reclamava per un paio di episodi su Lucarelli e Sesa nell'area torinista, ma Collina sorvolava. E Galante si rendeva pericoloso prima con un colpo di testa alto e poi per un'incornata che Chimenti sventava in corner. Come si vede, un Toro all'altezza della situazione, che reggeva il [illegible]fronto sia sul piano tecnico-tattico che a livello atletico.

La ripresa presentava un Lecce più aggressivo con l'innesto di Pivotto per Piangerelli, mossa alla quale Mondonico replicava inserendo Ivic per Tricarico con lo scopo di irrobustire l'attacco a caccia dei tre punti. A sbloccare il risultato era l'italo-svizzero David Sesa, su punizione; nella stessa porta in cui aveva segnato a Bucci il suo primo gol nel Lecce, due stagioni fa, in serie B. Anziché all'incrocio dei pali, sulla destra di Bucci, questa volta il tiro s'infilava nell'angolo basso, dalla parte opposta. Ed era un gol pesante, pesantissimo.

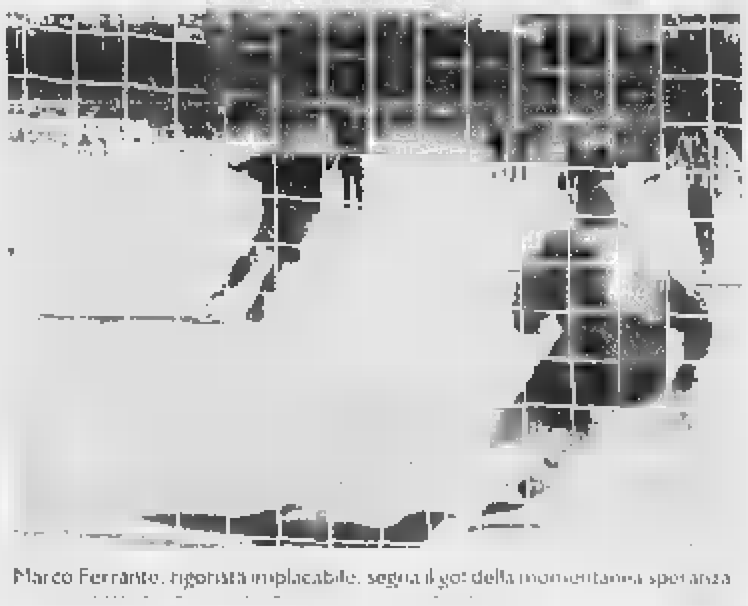
A riaccendere le speranze del Toro ci pensava prima Bucci con una gran parata su Lucarelli, poi Ferrante dal dischetto, in esecuzione del rigore che Collina aveva decretato per un intervento da tergo di Pivotto su Ivic. Sull'1-1, esplodeva la rabbia di Cavasin che si faceva espellere continuando a dare in escandescenze in tribuna dove saliva subito dopo, inviperito contro Aghemo & C. In campo lo show lo produceva Sesa, il migliore, propiziando l'azione del raddoppio. Si liberava, forse in modo un po' «sporco», di Maltagliati, poi scodellava un invitante assist per Conticchio che freddava Bucci con un gran destro a fil di palo. Era il 2-1 e la B virtuale, in attesa del risultato del Bari a Venezia che l'avrebbe fatta diventare reale.

I cartellini rossi per Sommese (34') e Mendez (37'), mettevano in ginocchio il Toro. Saliva dagli spalti il grido di «Serie B, Serie B» e Sesa, ormai senza cattiveria, sbagliava il possibile 3-1, davanti alla porta semispalancata. Lo imitava Conticchio nell'ultimo minuto di recupero. Poi la fine, con il mesto corteo dei resti del Toro verso gli spogliatoi tra le urla di scherno di un pubblico leccese in delirio per la permanenza in A.

Il sipario calava con l'invasione di campo, pacifica, da parte dei cacciatori di souvenir, e lo strip-tease dei giocatori leccesi, arrivati letteralmente seminudi all'agognata meta: della salvezza e degli spogliatoi.

LECCE 3-5-2	2	TORINO 3-5-2	1
CHIMENTI	6	BUCCI	6
JUAREZ	6	BONOMI M.	6
VIALI	6	MENDEZ	6
SAVINO	6	MALTAGLIATI	5,5
BALLERI	5,5	TRICARICO	5
CONTICCHIO	6,5	(1' s.t. Ivic)	6
LIMA	6	GALANTE	7
PIANGERELLI	5,5	BRAMBILLA	6,5
(1' s.t. Pivotto)	6	(31' s.t. Pecchia)	s.v.
COLONNELLO	5,5	SCARCHILLI	6
(9' s.t. Traversa)	6	(12' s.t. Calaiò)	6
SESA	7,5	SOMMESE	5,5
LUCARELLI	5,5	PINGA	6
(32' s.t. Bonomi C.)	s.v.	FERRANTE	6,5
All. CAVASIN	4	All. MONDONICO	6

Arbitro: [illegible]
Reti: s.t. 11' Sesa, 21' Ferrante (rig.), 34' Conticchio
Ammoniti: Ivic, Lima, Balleri, Juarez, Pinga
Espulsi: 34' s.t. Sommese, 37' s.t. Mendez
Spettatori: [illegible]



Marco Ferrante, rigorista implacabile, segna il gol della momentanea speranza

Galante è il migliore Bucci «solo» un acuto

LECCE

CHIMENTI 6 Sventa un gran colpo di testa di Galante. Trafitto solo su rigore da Ferrante.
[illegible] 6 Nel duello «in famiglia» con Pinga riesce a far valere la maggior esperienza.
VIALI 6 Attentissimo e tempestivo nelle chiusure.
SAVINO 6 Sta appiccicato a Ferrante come un francobollo e lo molla soltanto quando il bomber trasforma il rigore.
BALLERI 5,5 Parte su Sommese, stenta a prendere le misure.
CONTICCHIO 6,5 Soffre con Scarchilli e solo dopo la sostituzione del granata riesce a spingersi all'attacco. Sfrutta il pallone d'oro offertogli di Sesa.
LIMA 6 C'è Galante sulla sua strada sia quando lui si proietta in avanti, sia quando deve trasformarsi in stopper per fermare le puntate dell'avversario.
PIANGERELLI 5,5 E' in chiara difficoltà con Brambilla (dal 1' st **Pivotto 6**. Con lui in campo il regista granata è meno brillante ma è suo il fallo su Ivic che procura il rigore dell'1-1).
COLONNELLO 5,5 Lui e Tricarico si annullano a vicenda. (dal 9' st **Traversa 6**. Aggiunge dinamismo al gioco del Lecce).
[illegible] 7,5 Trafisse Bucci su punizione già due anni fa: si ripete nella stessa porta e dà l'assist vincente a Conticchio.
LUCARELLI 5,5 Il «bisonte» non è in gran giornata, e si fa parare da Bucci l'unica grossa occasione che gli capita a tiro. (dal 32' st **C. Bonomi sv**).
CAVASIN 4 Il voto non riguarda il tecnico ma l'uomo e la deplorevole sceneggiata in tribuna dopo l'espulsione. Non si era mai vista una cosa simile.

TORINO

BUCCI 6 Si fa sorprendere dalla punizione, peraltro angolatissima, di Sesa: e compie, su bomba di Lucarelli, un mezzo miracolo, inutile per la salvezza.
M. BONOMI 6 Tiene Lucarelli a distanza di sicurezza. Tranne in un paio di occasioni.
MENDEZ 6 L'espulsione macchia una prova più che positiva.
[illegible] 5,5 Deve fermare Sesa, il più in forma: si fa superare nell'azione decisiva.
TRICARICO 5 Sente la partita, e le sue giocate perdono precisione (dal 1' st **Ivic 6**. Un solo merito: si procura il rigore).
GALANTE 7 Ancora una volta è il granata più redditizio, per come si batte su ogni pallone e per come diventa «pivot».
BRAMBILLA 6,5 Una buona prestazione, con tackles ruggenti e con palloni distribuiti con lucidità. (dal 31' st **Pecchia sv**).
SCARCHILLI 6 Dopo quasi tre mesi di assenza fa quello che può (dal 12' st **Calaiò 6**. Il ragazzo si batte da veterano).
SOMMESE 5,5 Parte a sinistra, va a destra nella ripresa ma non produce guasti.
PINGA 6 Pochi palloni, giocati con intelligenza.
FERRANTE 6,5 Sorvegliato da Savino e Viali, non trova l'attimo giusto per colpire Chimenti, solo su rigore non perdona.
MONDONICO 6 Le mosse sono tutte indovinate ma l'obbligo di vincere lo costringe a sbilanciare la squadra e a subire il raddoppio in contropiede.

L'arbitro, [illegible] 6. Vede giusto sul rigore, non ritiene fallosa il contrasto di Sesa su Maltagliati, poi caccia Sommese e Mendez zittendo i tifosi che gli gridavano «venduto». [b. b.]

Come buttare via l'opportunità di un pareggio e magari di qualcosa in più

Con la buona fede si retrocede

Gian Paolo Ormezzano

[illegible]

PER il Toro la partita dell'ultima spiaggia si era messa male, ma poi si era rimessa su bene, benino. I giocatori granata, senz'altro per eccesso di ardore, di voglia, l'hanno buttata giù. [illegible] che in un certo senso equivale a buttata via. In parole povere ma chiare, hanno sbagliato con Collina. Se meglio marpionizzati dall'esperienza, potevano portare un grande arbitro al piccolo innocente favo[illegible]. Lo hanno costretto a due espulsioni che hanno fatto chiudere l'incontro al Toro in [illegible] uomini, con il Lecce che ha buttato via il [illegible] a 1. Non stiamo parlando di reato e di mala fede. I giocatori del Torino hanno lottato ed hanno agito, proteste comprese (Sesa, nell'azione del secondo gol, si sarebbe liberato fallosamente di Maltagliati), in perfetta buona fede. Però con la buona fede si [illegible] in B, e comunque si butta via l'opportunità di un pareggio e magari di qualcosa di più. Il Torino poteva pareggiare e poi anche tentare di vincere. Il Lecce aveva ormai poco. Sul 2 a 1, con ancora, recupero compreso, un buon quarto d'ora da giocare, era tutto possibile. Sommese ha protestato male, fuori. Mendez già ammonito ha commesso un fallo assurdo, sotto gli occhi di Collina, da inevitabile espulsione. Collina è passato di colpo nella parte di nemico del Toro. Eppure sin lì aveva frenato bene la partita che poteva rotolare malamente, non aveva per niente patito il fattore-campo. E aveva negato giustamente al Lecce due rigori, come pochi arbitri avrebbero fatto, e ne aveva assegnato generosamente al Toro uno, come pochi arbitri avrebbero fatto. Collina non ha visto il fallo di Sesa su Maltagliati? Possibile ai che fosse fallo, bi che Collina non l'avesse visto. Però non si è trattato di errore, se errore è stato, lampante, facilmente evitabile, irritante, sospetto. Per perdere la testa, se proprio te l'ha ordinato il medico, bisogna avere ben altri motivi. Forse il Torino avrebbe perso il match lo stesso, forse avrebbe soltanto colto un pareggio vanificato dal successo del Bari a Venezia, ma così come sono andate le cose il Torino - quello in campo, i tifosi si sono comportati quasi saggiamente - ha soltanto aggiunto rabbia relativa, sbagliata, alla rabbia assoluta, purtroppo giusta, che lunghe dure sequenze di eventi hanno messo nel suo dna e che talora si traduce in azioni positive. E ha pure perso l'occasione di perdere senza isterismi l'ultimo autobus. I giocatori, i tifosi del Toro hanno tutto il diritto a quasi tutta la rabbia, [illegible] non a quella che non serve a niente. Il calcio di oggi, spietatissimo, impone di strumentalizzare, magari da marpioni, anche la rabbia. Bisognava dare a Collina l'occasione di riscattarsi da una possibile lacuna in occasione dell'eventuale fallo di Sesa. Il rapporto con l'arbitro è ormai una vasta impegnativa commedia dell'arte: che paradossalmente è più facile quando l'arbitro è, come nel caso di ieri, uno di valore, di polso, anche di intuizioni e interpretazioni speciali. Bisognava arrabbiarsi prima, e spalmando la rabbia [illegible] tanti giorni e tanti eventi. Per esempio con una dirigenza che non andava via e che aveva sfombato l'ambiente, non tanto per gli stipendi non pagati, quanto per il futuro non garantito, anzi neppure vagamente programmato. Arrabbiarsi per un episodio neppure lampante, anche se dall'effetto lancinante, di una partita, è un errore. Noi non siamo in campo, [illegible] scriviamo questo seduti comodi ad un tavolino. Forse in campo avremmo perso la testa, sicuramente da uomini saremmo contenti se ce lo facessero sapere.



Collina ha negato ai pugliesi due rigori evidenti e ne ha assegnato generosamente uno ai granata



Roberto Maltagliati, capitano del Toro retrocesso. «Non c'è stato nulla da fare. Abbiamo dato il massimo, ma è chiaro che vincere a Lecce era quasi impossibile»

«Ci sarebbe voluto un miracolo»

Cimminelli: tra un anno in festa anche noi

Claudio [illegible]
inviato a LECCE

Gli spogliatoi sono una bolgia bagnata. Dai gavettoni dei giocatori del Lecce che a turno, in mutande, guidati da Claudio Bonomi, fanno raid in sala stampa e rovesciano ettolitri d'acqua su chi capita.

Per poco [illegible] scroscio non centra anche la grisaglia di Franco Cimminelli che, in compagnia del figlio, si fa largo nella calca per varcare la porta in ferro oltre la quale c'è il silenzio degli sconfitti, dei retrocessi.

Il [illegible] capo [illegible] Toro è, o almeno sembra, sereno, dice: «La caduta in serie B era preventivata, solo un miracolo poteva evitarla».

Il rampollo, Simone, borbotta: «Sì, pa', siamo arrivati troppo tardi, magari con qualche settimana prima...». Il genitore non lo ha sentito, continua: «Ad ogni modo, non cambia nulla. Ripartiremo da zero, l'impegno è di tornare subito in A».

Passa la calvizie del portiere del Lecce, Chimenti. Il numero 1 indossa una maglia fradicia grigia sulla quale [illegible]no cucite le parole in [illegible] fuoco: «Torino in B, hurrà».

Cimminelli si ritrae per fare passare Chimenti, continua osservando la scritta: «La promessa è questa: di rivederci tra un anno, naturalmente [illegible] qui ma in qualche altro stadio, per festeggiare. Sì, tra un anno faremo festa anche [illegible]. Perché, quel giorno, [illegible]mo di nuovo in A».

Che cosa vi ha urlato Cavasin? Perché s'è scatenato contro Aghemo?

La risposta è un tranquillo: «Brutto episodio. L'allenatore dei pugliesi [illegible] perduto completamente la testa. Però, è comprensibile, si giocava un campionato in un pomeriggio dopo aver lavorato bene. Sì, la sua reazione è capibile».

Il gran patron scompare oltre la porta in ferro. Dalla quale, pochi secondi dopo, esce Maltagliati. Anche il capitano della banda granata appe[illegible] precipitata nel limbo della cadetteria è stato colpito, seppure di striscio, dall'«acqua della gioia» leccese. Dichiara [illegible] un filo di voce, quasi a liberarsi di un peso: «E' andata...».

Rinfranca la voce: «Non c'è stato nulla da fare. Abbiamo dato il massimo, ma è chiaro che vincere qui era quasi impossibile. Siamo stati bravi [illegible] raddrizzare la partita, sull'1-1 ci siamo buttati avanti, non c'era scelta. E, logicamente, in contropiede, è venuta la rete che [illegible] ha spediti giù. D'altronde, il pari non serviva: soprattutto con il Bari vincente a Venezia».

Maltagliati dice ci[illegible] che dicono tutti i giocatori nel momento della resa, della condanna irrevocabile: «La retrocessione non è conseguenza di questa sconfitta. E' la somma [illegible] tanti errori, di tante domeniche in [illegible] gli sbagli nostri si sono sommati alla mancanza di fortuna. Diciamo che non ci è mai girato bene, e le due autoreti nel derby sono state la definitiva conferma. Però...».

Però lo stopper ha il buon gusto di [illegible] appigliarsi alla malasorte, si congeda con un rassegnato: «Abbiamo sbagliato tutti: ora, cerchiamo di voltare subito pagina, bisogna ripartire alla grande. Io non ho problemi: sono sceso in B e sono pronto a restarci. Sono al Toro da sei anni (è il veterano, l'unico sopravvissuto alla campagna svendite di calleriana memoria, ndr), riprovo l'amarezza del maggio 1996 quando eravamo precipitati. Mi augu[illegible] solo che non ci vogliano di nuovo tre stagioni per ritornare in paradiso».

Maltagliati è l'unica voce granata ricca di frasi. I compagni sono muti o laconici, il leit motiv è: «Perdere qui ci stava, la serie B ce la siamo inflitta in precedenza, la sconfitta con il Verona è stato il disastro».

In silenzio stampa continua [illegible] essere Mondonico che tace da un mese, dal pareggio casalingo (2-2) [illegible] il Parma dell'8 aprile. Per l'Emiliano è il secondo capitombolo in tre campionati, ventiquattro mesi fa era sceso in B con l'Atalanta. [c.giac.]

Dopo l'espulsione, il tecnico leccese protagonista in tribuna di un'incredibile sceneggiata

Cavasin: Aghemo ha inviato messaggi mafiosi

E il presidente replica: «Non gli permetto di offendere il Toro»

Claudio Giacchino
inviato a LECCE

Collina fischia il rigore e Cavasin si scatena: protesta, urla e, a gesti, duella con Mondonico distante una decina di metri. I due allenatori litigano, il «quarto uomo» li separa mentre Ferrante segna ridando luce, flebile luce alle speranze del Toro. Palla al centro, via. Dieci secondi e il gioco si ferma. Cavasin è sempre l'Ira. L'arbitro gli fa segno di uscire. Il tecnico se ne va tra gli olé del pubblico. Due minuti e la pelata dell'allenatore giallorosso e i suoi bermuda grigi spuntano dalla scaletta che conduce al settore vip della tribuna. Di corsa, il generalissimo sale i primi gradini. E' accanto alla fila dove siede lo stato maggiore granata. Aghemo, Cimminelli, i rispettivi figli, l'addetto stampa Lele Chiuminatto, amici. Cavasin ripete la sceneggiata recitata in panchina, grida e gesti contro la parata torinista e infatto, come in preda a un incontenibile raptus, si toglie la maglietta restando a torso nudo.

Il pubblico s'accende: ovviamente, parteggia per il suo condottiero che prosegue a inveire. Contro Aghemo, si capta l'epiteto «Ladri». Accorrere di carabinieri che, nell'occasione, si trasformano in pompieri, evitano che il fiammifero acceso da Cavasin su quel barile di benzina che è la gente che avviluppa la dirigenza del Toro provochi il rogo. Quasi di peso, il tecnico viene portato via tra gli evviva del pubblico.

Dieci minuti e la sceneggiata viene bissata. Il Lecce ha appena segnato il gol che polverizza i sogni della Mondonico band, Cavasin ricompare in tribuna, s'avventa ancora a gesti e urla contro la fila del Toro. Che cosa sbraita? Le stesse frasi, accuse e insulti di prima. Ce l'ha con Aghemo. Mentre due agenti con la celata del casco azzurro giù abbassata e il manganello nella mano destra lo portano di nuovo via si divincola e agitando il pugno verso il presidente torinista sa sgola: «Io non mando messaggi attraverso i giornali, io non gioco sporco».

Fine dell'indecoroso episodio. I tifosi del Lecce, grazie al cielo, non si lasciano contagiare più che tanto dall'isteria del loro Napoleone, Aghemo e compagnia escono indenni tra sfottò, insulti e anche qualche applauso.

Negli spogliatoi Cavasin, in attesa di essere intervistato dalla Rai, spiega, a microfoni chiusi: «Noi siamo onesti, noi lavoriamo e i risultati ce li guadagniamo sul campo. Non mandiamo, noi, messaggi mafiosi attraverso la stampa, come ha fatto Aghemo da quando è entrato nel calcio».

Arriva il presidente granata. Gli riferiscono l'ultimo sfogo cavasiniano, scuote la testa, sbuffa: «A quel signore lì, a quel pazzo forsennato non rispondo certo. Anzi, non lo voglio nemmeno vedere. Ci ha detto di tutto, che siamo ladri. Ha insultato il Torino. Si vergogni. Anzi, portatemi via, non posso stare nella stanza dove c'è un individuo simile».

Chiuminatto lo scorta nella sala interviste riservata alla stampa scritta, Aghemo spiega cercando d'essere il più calmo possibile: «Complimenti al Lecce, ha meritato la vittoria. Lode anche al pubblico, alle maschere dello stadio, gentilissime con noi, all'avvocato Moroni, presidente del Lecce, un vero signore. Uno solo s'è comportato in modo indegno: Cavasin. Gli permetto di insultarmi, come ha fatto ripetutamente. Ma, lasci stare il Toro. Non può offendere il Torino, eh no, questo no. Se non regge la tensione, se ne stia fuori dal calcio. Ha perso la testa, e chi perde la testa non può fare l'allenatore. Persone come lui non possono stare nel mondo del calcio. Lui ha infangato noi, ha infangato Lecce, il calcio. Io sono un non violento, sono come Gandhi, ho subito una grande violenza e non tollero che quel signore offenda la storia del Torino. Cercheremo di fare in modo che Cavasin stia fuori dal calcio».

Tre minuti dopo, Aghemo aggiungerà: «Lo perdono». E Cavasin? A muso duro nega: «Nessun battibecco con Aghemo». Poi: «Non gli ho dato del ladro, avrò detto che io non sono un ladro. Lui ha giocato sporco contro di me e il Lecce».



L'incredibile show di Alberto Cavasin osservato, con occhi increduli, da Francesco Cimminelli, patron del Torino

IL DILEMMA DI LUCARELLI UN GOL O I ROLEX?

inviato a LECCE

La salvezza raggiunta ha fatto ritrovare la favella a Lucarelli, il bomber della Cavasin gang, l'uomo che con i suoi 14 gol ha tenuto in A il Lecce. Lucarelli era muto per scelta, e protesta, da un mese, da quando contro la Roma era incappato nell'espulsione e squalificato per due giornate. Squalifica che gli costò 40 milioni: la multa affibbiatagli dalla società furente di dover fare a meno del suo attaccante più prolifico nel rush per la permanenza in paradiso.

Lucarelli adesso dichiara: «Sì, mi ha dato fastidio, e non poco, la decisione della dirigenza di punirmi così. Insomma, 40 milioni non sono mica bruscolini, per me sono tanti, il sottoscritto non guadagna molto».

A proposito di soldi, il bomber rischia di sborsarne altri. E non pochi. A inizio stagione aveva promesso: «Se segno 15 reti regalerò a ogni compagno un bell'orologio, un Rolex». Lucarelli è arrivato a quota 14. Ancora un gol e dovrà mantenere fede all'impegno.

Chissà, forse è per questa ragione che l'attaccante di colpo è diventato cieco sotto rete. L'ha ribadito anche contro il Toro. Insomma, che voglia risparmiare fior di milioni? La risposta del diretto interessato è un ammiccante: «Macché, i Rolex li donerei volentieri. Però, non mi gira più bene niente».

Domenica i compagni possono ancora aiutarlo a spendere soldoni in quel di Parma. Ma Lucarelli ride: «Parma? Ah già, è vero, dobbiamo giocare ancora una partita».

La quale chissà con quale spirito sarà affrontata. La truppa è in vacanza sino a giovedì e pare aver cominciato le ferie appena Collina ha fischiato la fine. Lucarelli difficilmente sarà ancora del Lecce il prossimo anno, radio mercato lo dà per romanista. Rimarrà, invece, Sesa. «Ho dimostrato di essere degno di giocare nella A italiana, nella nuova stagione farò ancora meglio». [c. giac.]

IL FUTURO

«Torneremo subito in serie A»

Aghemo: il nuovo allenatore? Con Mondonico va tutto bene

inviato a LECCE

«Lasciamo la serie A con assoluta serenità. Faremo una grande squadra per risalire immediatamente. L'obiettivo è di essere tra le prime quattro squadre della cadetteria. La storia del Toro va onorata, non ci sono santi, e dunque vi dico che costruiremo una formazione degna».

E' l'impegno di Aghemo. Già, chi costruirà il Toro della rinascita? E chi lo guiderà?

«Calma - raccomanda il primo tifoso -, adesso vedremo il da farsi. Ci sono tanti progetti, tante idee, dovremo vagliarle e scegliere per il meglio. Presto comunicheremo il nome del direttore sportivo, toccherà a lui rifondare la squadra. Quanto all'allenatore, lo sceglieremo dopo aver sentito il direttore. Mondonico? Con me ha fatto bene, ci intendiamo che è una meraviglia. Discuteremo, prima di decidere sentiremo anche la sua versione su questa brutta stagione».



Mondonico, panchina in forse

Per il presidente Aghemo, direttore sportivo, tecnico e giocatori della risalita dovranno essere uomini veri. Uomini con il cuore granata, che siano orgogliosi di vestire la nostra gloriosa maglia, che siano persone responsabili e che dunque non cadano nell'isteria e si facciano espellere stupidamente».

Nomi, naturalmente, il presidente non ne fa. A un giornalista che al telefonino lo invita a rompere il riserbo, lo prega: «Dai, fuori il nome del tecnico», risponde quasi urlando: «Giuro, non lo so ancora, non lo sappiamo».

I nomi sono quelli soliti, si va da Prandelli, protagonista di una splendida stagione a Verona, nuovo genio della panchina, a Colomba (dicono siano i preferiti da Cimminelli) a Guidolin, a Reja che, a quanto sussurra radio mercato, il Vicenza non sarebbe intenzionato a confermare in A.

Stando sempre ai sussurri, in ribasso le azioni di Novellino che sta guidando il Napoli verso il ritorno in paradiso. Chissà che, alla fine, non resti l'Emiliano: perché dei citati chissà chi avrà voglia, tranne forse Reja, di scendere in B.

Particolare non trascurabile: il Mondo ha ancora un anno di contratto, a 3 miliardi lordi, e se non si troverà un'alternativa...

Per il ruolo di direttore sportivo, sono due i papabili: Regalia, che sembra quasi irraggiungibile nel senso che non vuole muoversi da Bari, e Carlo Piazzolla, ex manager dell'Udinese. [c. giac.]

[illegible] PUBBLICITARIA

QUESTIONI DI CUORE?

La [illegible] è certamente il male del secolo, [illegible] può combatterla! Se sei alla ricerca [illegible] compagno o della compagna ideale della tua vita... [illegible] desideri un amico o un'amica con cui trascorrere ore serene... Se vuoi ricucire [illegible] vecchia amicizia... [illegible] lui o lei [illegible] ha lasciato, ma [illegible] vorresti riprovare...

*modalità e condizioni della garanzia sono visionabili presso le sedi dei Centri Eliana Monti



ELIANA MONTI

QUESTIONI DI CUORE

'ha già la persona che cerchi'

- **Banca dati con oltre 5000 nominativi** di persone motivate a trovare il proprio partner ideale
- Personale dotato di grande sensibilità e riservatezza
- Massima garanzia di serietà
- Innovativo sistema computerizzato per l'affinità di coppia
- Esclusivo servizio per **riconquistare la persona [illegible]**
- Numero di **incontri garantiti** per iscritto*
- Iscrizioni e pagamenti personalizzati

Autorizzazione Questura di Torino, Cuneo, Vercelli



sarò lieta di trovare insieme [illegible] te la soluzione migliore al tuo [illegible]

TORINO 011.518.51.63
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, DALLE ORE 10 ALLE 20
Via S.Secondo, 7 bis - Torino
www.elianamonti.it - E-mail: info@elianamonti.it

CUNEO 0171.601733
Via Carlo Emanuele, 11 - Cuneo
E-mail: info.cuneo@elianamonti.it

VERCELLI 0161.266485
Via Dante, [illegible] - Vercelli
E-mail: info.vercelli@elianamonti.it

0122 - Carla 35enne, serissima, libera professionista, incontrerebbe compagno affermato [illegible] affidabile, scopo matrimonio.

1324 - Signore 55enne, divorziato, ama [illegible] teatro, incontrerebbe attraente [illegible] scopo matrimonio.

1564 - Alba, 32 anni, impiegata, bruna, occhi verdi, longilinea cerca compagno leale ed onesto per duratura relazione, scopo [illegible]

2431 - Signore 35enne, aspetto gradevole, sportivo, incontrerebbe signora [illegible] dolce per relazione seria, scopo matrimonio.

[illegible] - Rosanna 36enne, occhi chiari, sensibile e romantica, delusa precedente rapporto, incontrerebbe [illegible] fedele ed onesto, scopo matrimonio.

[illegible] - Signore 47enne, amante bambini, riservato [illegible] romantico, conoscerebbe compagna graziosa ed affettuosa, scopo matrimonio.

1436 - Infermiera 35enne, femmi[illegible] snella, molto sensibile, amante fedeltà, incontrerebbe uomo maturo, responsabile, scopo matrimonio.

2348 - Imprenditore 46enne, determinato, stimolante, incontrerebbe signora seria [illegible] caratterial[illegible] dolce per felice rapporto, scopo matrimonio.

1284 - Signora 42enne vedova, mediterranea, abile cuoca, incontrerebbe compagno anche con bambini per sereno e solido legame sentimentale, scopo matrimonio.

2417 - Commercialista 34enne, carattere equilibrato [illegible] riservato, amante dialogo, [illegible] ragazza di [illegible] principi, max 37enne per [illegible] sentimento, scopo matrimonio.

2156 - Insegnante elementare 38enne, [illegible] solare e paziente incontrerebbe signore con interessi [illegible] personalità costruttiva, scopo matrimonio.

> *Con la presente, [illegible] ringraziarVi per la serietà [illegible] la disponibilità a me dimostrata.*
> *Dopo svariate inserzioni per ricercare una compagna (inutilmente) che rispondesse [illegible] miei requisiti, mi [illegible] stufato, non avendo tempo e disponibilità, e per curiosità, mi sono rivolto alla Vostra organizzazione e [illegible] della sorte, in Voi ho [illegible] piena disponibilità [illegible] soprattutto, cosa [illegible] da poco, serietà [illegible] professionalità, [illegible] particolar modo un plauso alla Signorina..., la quale dopo alcuni incontri, ha perfettamente capito le mie esigenze, che [illegible] sfociate nella compagna con la quale ho instaurato [illegible] bel rapporto.*
> *Sono un libero professionista.*
>
> *Complimenti!!! Continuate in questa direzione.*
>
> *(Lettera firmata)*

> *Vorrei ringraziarVi per la serietà e la disponibilità a me dimostrata.*
> *Sono [illegible] donna semplice, acqua e sapone, delusa dal precedente rapporto e sfiduciata verso il [illegible] prossimo, mi sono rivolta a Voi fiduciosa, dopo alcuni incontri un po' deludenti, ho finalmente trovato la persona che [illegible].*
>
> *Vorrei complimentarmi con una Vostra funzionaria, che ha capito i [illegible] timori, le [illegible] angosce [illegible] si è immedesimata, consigliandomi, complimenti ... hai fatto centro.*
>
> *(Lettera firmata)*

1224 - Vedovo 48enne, attività propria, generoso e comprensivo, conoscerebbe compagna semplice ma curata, [illegible] serenità familiare, scopo matrimonio.

2615 - Monica pediatra 42enne, divorziata, giovanile, [illegible] compagno affidabile e vivace per stimolante rapporto, scopo matrimonio.

2984 - Avvocato 38enne divorziato, aspetto curato, modi signorili, conoscerebbe signora [illegible] adeguata, anche con bambini, affidabile [illegible] piacevole, scopo matrimonio.

2081 - Impiegata 31enne, bellezza fresca e semplice, [illegible] poco trasferi[illegible] in città, incontrerebbe uomo coinvolgente e comunicativo per simpatica amicizia, scopo matrimonio.

2871 - Signore 37enne, ingegnere, celibe, capace d'ascoltare, realizzato sul lavoro, brioso conoscerebbe signora amante lettura [illegible] vita sportiva.

2511 - Signora 47enne, formosa, occhi azzurri, carattere allegro [illegible] attivo conoscerebbe signore anche [illegible] ed affettuoso, scopo matrimonio.

2690 - Signore 64enne, professionista, signorile, [illegible] vitale conoscerebbe signora con stile [illegible] brio, scopo matrimonio.

2906 - Educatrice d'infanzia 36enne, cordiale ed educata, conoscerebbe signore, anche non bellissimo [illegible] divertente [illegible] cortese, scopo matrimonio.

2187 - Ragazzo 28enne laureato, positivo [illegible] romantico conoscerebbe signorina con principi ed intensità, scopo matrimonio.

3221 - Vispa 42enne, [illegible]te, piacevolissima [illegible] snella, conoscerebbe signore max 55enne intenso [illegible] coinvolgente scopo matrimonio.

2843 - Impiegato 24enne, presenza accattivante, carattere allegro, conoscerebbe ragazza profonda [illegible] sensibile desiderosa di legame sentimentale, scopo matrimonio.

2635 - Signora 42enne, funzionaria d'azienda, divorziata grintosa [illegible] romantica, [illegible] la musica, conoscerebbe compagno vitale, [illegible] e spontaneo per nuovo futuro, scopo [illegible]

2451 - Gigi, bancario 43enne, ama essere leale e ricevere rispetto, conoscerebbe max 45enne sincera ed educata per rapporto sentimentale, scopo matrimonio.

3425 - Bellezza mediterranea, signora 36enne affettuosissima, adora ballare la musica sudamericana, cerca compagno sentimentale e allegro, scopo matrimonio.

2894 - Signore 54enne divorziato, lavoro prestigioso, carattere deciso, conoscerebbe signora [illegible] vita di relazione e interessi culturali, [illegible] spiccata personalità [illegible] pensieri autonomi, scopo matrimonio.

3281 - Ragioniera 51enne, ancora attraente, occhi verdi, verve [illegible] simpatia conoscerebbe signore max 65enne desideroso di affettuosa e rispettosa relazione, scopo matrimonio.

4612 - Vedovo 71enne, [illegible] solitudine, agiato e premuroso conoscerebbe signora amante passeggiate [illegible] dialogo, scopo matrimonio.

[illegible] - Signorina 28enne, nubile, decisamente femminile, cerca ragazzo desideroso di dolcezza ed equilibrio per costruire serena famiglia, scopo matrimonio.

4390 - Signore 44enne divorziato, responsabile ed estroverso cerca signora determinata [illegible] amare la vita per ricominciare insieme, scopo matrimonio.

4194 - Signora 57enne, piemontese, [illegible] giardino, [illegible] semplice e valori familiari conoscerebbe signo[illegible] max 70enne gioviale [illegible] buono [illegible] cuore per leale rapporto, scopo matrimonio.

3798 - Signore 35enne, laureato, simpaticissimo [illegible] signorina allegra [illegible] femminile che desideri un futuro [illegible] qualità ed affetto, scopo [illegible].

3562 - Vedova 61enne, presenza curata, snella, conoscerebbe signore max 75enne, sano, sensibile ed onesto, che ami [illegible] buona compagnia, sarebbe disponibile anche ad eventuale trasferimento, scopo matrimonio.

3241 - Imprenditore celibe 41enne, carattere preciso, buon dialogo, conoscerebbe signora desiderosa formare nucleo familiare classico, curata e sorridente, scopo [illegible].

4621 - Marta 46enne, sola da troppo tempo, semplice [illegible] genuina cerca compagno maturo e leale, scopo matrimonio.

4387 - Signore divorziato 44enne, giovanile, agiato conoscerebbe compagna con molteplici interessi, longilinea per relazione intelligente, scopo matrimonio.

3811 - Signora 38enne, separata e sola, insegnante, capelli ramati, [illegible] espressivo, molto attenta alle esigenze del partner, conoscerebbe signore dolce, intrigante, [illegible] aspetto curato, scopo matrimonio.

4889 - Imprenditore 66enne, aspetto virile, disponibile [illegible] giovanile, conoscerebbe signora coetanea, snella [illegible] gradevole, scopo matrimonio.

3991 - Valeria 52 [illegible] portati con allegria, premurosa e brillante, conoscerebbe compagno realizzato e sereno, scopo matrimonio.

4291 - Gabriele medico 33enne, educato, carino [illegible] con molti [illegible]si [illegible] signorina distinta romantica, [illegible] buona cultura, scopo matrimonio.

2845 - Signora 33enne, affettuosa alta e simpatica, conoscerebbe signore [illegible] montagna, passeggiate e semplicità, scopo matrimonio.

4366 - Affermato professionista 60enne divorziato, cerca signora intelligente, amante viaggi [illegible] casa che intenda serenamente realizzare un vero [illegible] duratura rapporto. Scopo matrimonio.

3426 - Signora 40enne separata, insegnante aspetto piacevole e procace, con molti interessi, conoscerebbe signore distinto, scopo matrimonio.

4992 - Celibe 40enne, piacevole, simpatico e determinato conoscerebbe ragazza aperta al dialogo e [illegible] sani principi per iniziare legame sentimentale, scopo matrimonio.

2298 - Alice [illegible] anni, rimasta sola troppo tempo, conoscerebbe un [illegible] maturo che creda nel rapporto di coppia, che sappia comprenderla ed amarla, scopo matrimonio.

4212 - Signore 47enne, desideroso costruire famiglia [illegible] lavoro autonomo e presenza curata, conoscerebbe signora elegante, riservata e sensibile, scopo matrimonio.

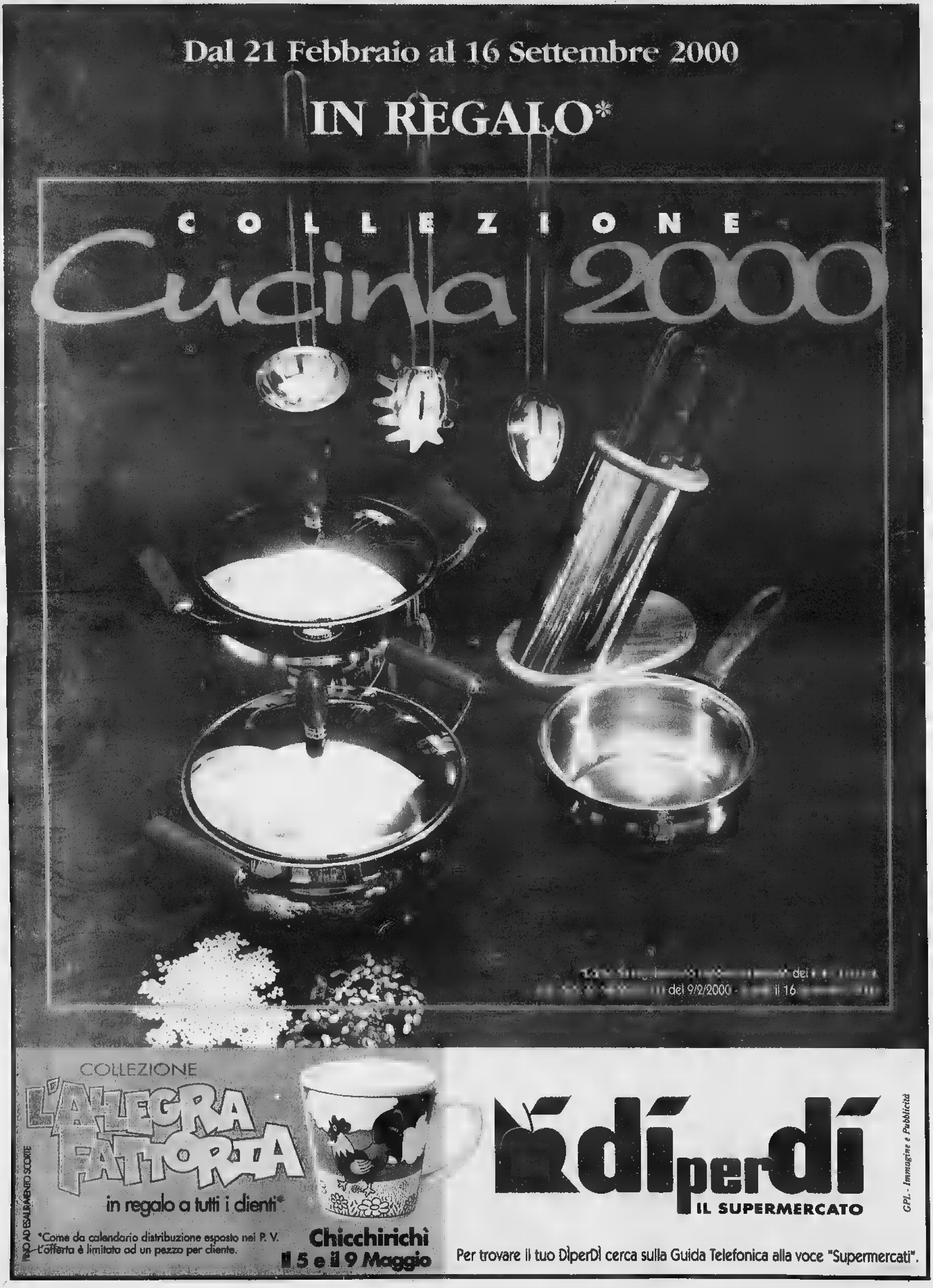
4542 - Giada 36enne attraente, altruista conoscerebbe signore affidabile e semplice, scopo matrimonio.

1433 - Signore 55enne laureato alto e distinto conoscerebbe signora amante natura e viaggi socioculturali, scopo matrimonio.

4300 - Brillante signora 48enne, [illegible] posizione socioeconomica, conoscerebbe signore con [illegible] condividere entusiasmi, sincerità, feeling e futuro, scopo matrimonio.

3427 - Vedovo 58enne professionalmente realizzato personalità [illegible] valori morali, conoscerebbe compagna colta, pronta per unione forte e duratura, scopo matrimonio.

[illegible] .63 - 017[illegible]


Dal 21 Febbraio al 16 Settembre 2000
IN REGALO*
COLLEZIONE
Cucina 2000
COLLEZIONE
L'ALLEGRA FATTORIA
in regalo a tutti i clienti*
*Come da calendario distribuzione esposto nei P. V.
L'offerta è limitata ad un pezzo per cliente.
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
Chicchirichì
il 5 e il 9 Maggio
DìperDì
IL SUPERMERCATO
Per trovare il tuo DìperDì cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati".
GPL - Immagine e Pubblicità

I rossoneri rimontano la Roma, fischiata dai tifosi e quasi fuori dal torneo più prestigioso

Capello esplode al 13° rigore pro Milan

«L'asse con la Juve esiste». Galliani: «Il penalty? Netto»

Guglielmo Buccheri

ROMA

La mano di Rinaldi sulla spalla di Oliver Bierhoff. E' un attimo. Trentalange fischia il rigore, Shevchenko insacca e la ruota della Champions League, per la Roma (che uscirà subissata dai fischi), smette di girare nel modo peggiore. Il pomeriggio dell'Olimpico è tutto racchiuso nelle quattro mura che dagli spogliatoi si aprono nella sala interviste. Sensi e Capello cantano l'ira funesta; Zaccheroni e Galliani sorridono, [illegible] lo spumante è rimandato al dopo Milan-Udinese di domenica prossima a San Siro.

La Roma è in vantaggio dal 12' del primo tempo grazie a una zuccata di Zago su invito di [illegible]. Dos Asuncao; i due portieri fanno da spettatori ad un tabellone luminoso che annuncia la quater[illegible] della Fiorentina in casa nerazzurra [illegible] la festa [illegible] bianconero [illegible] Alpi. La Roma [illegible] sente nuovamente invitata al ballo dell'Europa che conta; il Milan [illegible]do, nonostante tutto, al terzo posto, ma a 8 minuti dal termine avviene il fattaccio.

Udite Capello. «Ho avuto la fortuna di vedere un'immagine che ha girato un solo operatore: Rinaldi mette la mano sulla spalla di Bierhoff e il tedesco si butta per terra come [illegible] fosse stato ucciso. Prima di rientrare negli spogliatoi mi sono avvicinato al giocatore dicendogli che il suo era stato un comportamento scorretto: [illegible] di 1 metro e 90 non può buttarsi [illegible] quel modo. Con quest'ennesimo episodio a sfavore buttiamo al vento un'intera stagione. Bierhoff quella palla non l'avrebbe mai presa. Alla vigilia sentivo nell'aria che sarebbe andata a finire [illegible]. Zaccheroni dice che [illegible] è educato dare dello scorretto ad un avversario? Ha ragione, lo ringrazio per la lezione. Cosa rispondo? Vorrei avere avuto anch'io 13 rigori a favore. L'ho già detto e lo ripeto: l'asse Milan-Juventus esiste. Se non sbaglio, a Torino c'era un rigore su Delvecchio con espulsione di Tacchinardi e oggi...».

Pochi istanti prima, era stato il turno di Sensi. «Il rigore [illegible] c'era: adesso per noi è finita, la Champions League è un sogno che svanisce. Eppure, la gara l'avevamo vinta». E il Milan? «Il risultato - spiega Adriano Galliani - è la logica conseguenza di quanto visto in campo. Un tempo per parte: bene la Roma all'inizio, buon Milan nel finale. Non capisco tutte queste polemiche. Il rigore mi è parso netto e nessuno, né in tribuna né in campo, si è lamentato. Con l'Udinese, domenica, ci basteranno due risultati su tre. Abbasseremo del 50% i prezzi dei biglietti per avere [illegible] stadio esaurito». Il finale è per Zaccheroni. «Bierhoff era solo davanti al portiere. La trattenuta c'è stata. Con quanta intensità sia stata tirata la maglia non credo abbia importanza». Roma-Milan: la cronaca di una partita vissuta fuori dal campo. «Sono stato spinto» è il pensiero di Oliver Bierhoff, l'uomo [illegible] ha riacceso veleni mai sopiti.

LA [illegible] CHAMPIONS LEAGUE

Restano due i posti [illegible] assegnare (gli altri [illegible] di Juventus e Lazio) e quattro le squadre in lizza. Chi vi accede dovrà disputare i turni preliminari (8-9 agosto, 21-22 agosto).

Classifica		Ultimo turno
MILAN	58	Udinese
INTER	55	CAGLIARI
PARMA	[illegible]	Lecce
[illegible]	53	VERONA

In maiuscolo le partite in trasferta

[illegible] due i casi in cui si [illegible] ricorrere alla classifica avulsa

1 Il Milan vince o pareggia, Inter e Parma pareggiano, la Roma vince. [illegible] in Champions League. Classifica avulsa fra le altre: Inter punti 8, Parma 5, Roma 2. spareggio **INTER-PARMA**, Roma in [illegible]

2 Il [illegible] perde, Inter e Parma vincono. Roma in Uefa. Classifica avulsa fra le altre: Inter punti 7, Milan 6, Parma 4. **INTER** in Champions League, spareggio **MILAN-PARMA**

Ovviamente sono [illegible] di spareggi [illegible] due [illegible]

INTER-PARMA, INTER-ROMA o PARMA-ROMA

Lo spareggio Inter-Parma creerebbe problemi di [illegible] tenendo conto che giovedì 18 maggio c'è Inter-Lazio finale di ritorno di Coppa Italia

ROMA 3-4-1-2	1	MILAN 3-4-3	1
ANTONIOLI	6	ABBIATI	6
RINALDI	5.5	CHAMOT	6
ALDAIR	6.5	COSTACURTA	5.5
ZAGO	7	WEST	6.5
CAFU	6	GATTUSO	6
TOMMASI	6.5	GIUNTI	6
ASUNCAO	6.5	AMBROSINI	6
DI FRANCESCO	7	(13' s.t. Serginho)	6
TOTTI	6	HELVEG	5.5
MONTELLA	5.5	(25' s.t. Guglielminpietro)	6.5
(37' s.t. Zanetti C.)	s.v.	LEONARDO	6.5
DELVECCHIO	5.5	SHEVCHENKO	5.5
		JOSE MARI	5.5
		(35' s.t. Bierhoff)	6.5
All. CAPELLO	6.5	All. ZACCHERONI	6

Arbitro: TRENTALANGE 5

Reti: p.t. 12' Zago; s.t. 37' Shevchenko (rig.)

Ammoniti: Costacurta, Chamot, Helveg, Rinaldi, Di Francesco, Asuncao

Spettatori: Paganti 22.713, incasso 1.172.240.000, abbonati 41.345 [illegible] 1.156.510.000

CALCIO FLASH

■ **ATLETICO MADRID IN B.** L'Atletico Madrid retrocede nella B spagnola: ha pareggiato (2-2) a Oviedo. Il Deportivo La Coruna è bloccato 2-2 dal Saragozza ed è ancora raggiungibile dal Barcellona (a -3 e con due giornate da giocare) battuto 2-0 dal Rayo Vallecano. Il Real Madrid è fuori dalla Champions League per la sconfitta con l'Alaves (1-1) che invece è, per ora, qualificato. Classifica: Deportivo 65, Barcellona 62, Saragozza, Valencia e Alaves 60, Real Madrid 59.

■ **CAVALLO SCHIACCIA TIFOSO.** Un tifoso del Swansea City, il gallese Terry Coles, 41 anni, è morto, schiacciato da un cavallo sfuggito al controllo del poliziotto che lo cavalcava, in seguito a violenti scontri scoppiati a Rotherham, nel Nord dell'Inghilterra.

■ **GERMANIA, STIELIKE FUORI.** Crisi tecnica nella nazionale tedesca a un mese dagli Europei. Il ct Erich Ribbeck chiude il rapporto con il suo vice Uli Stielike: «Non c'era più la base per una collaborazione costruttiva». In un'intervista a "Kicker", Stielike aveva dichiarato: «Se ci si accusa di prestazioni deludenti, non posso che essere d'accordo. Non possiamo mentire a noi stessi».

■ **SIENA PROMOSSO IN B.** Il Siena (C1 girone A) ha ottenuto la matematica certezza della promozione in serie B battendo in casa il Sandona per 2-0. Il Pisa ha invece pareggiato 1-1 con la Lucchese ed è infatti sceso a quattro punti dai senesi (58 contro 54) quando manca un turno al termine.

■ **ALESSANDRIA-SPEZIA, SCONTRI.** Alessandria in stato d'assedio, ieri pomeriggio, per la partita con lo Spezia (C2, girone A, risultato 0-1): 300 ultras liguri hanno devastato il bar della Curva Sud, spaccato i vetri dei pullman e devastato i servizi igienici. Tre i feriti: un autista dell'Atm, la barista e un inserviente dello stadio.

Da Bogdani a Cammarata, pareggio annunciato

La Reggina e il Verona si festeggiano a vicenda

Enzo Laganà

REGGIO CALABRIA

Come previsto: un pari che soddisfa Reggina e Verona, protagoniste di un 2000 esaltante quando tutti i pronostici [illegible] davano per spacciate. Colomba e Prandelli, anche in questo scontato pareggio, hanno dato conferma di essere riusciti a formare due gruppi omogenei in cui pure i più bravi possono [illegible] sostituiti (nella Reggina mancavano i tre nazionali Baronio, Cirillo e Pirlo; nel Verona [illegible] e Brocchi). Semmai il problema si porrà per il prossimo campionato quando tanti «pezzi pregiati» delle due formazioni approderanno a società più ricche. Ma intanto la festa a Reggio è stata grande, come per una promozione, con 25 mila tifosi ad applaudire il miracolo insperato, dimenticando anche la tradizionale ed accesissima rivalità verso i veronesi. I gol: al 27', sprint di Cozza sulla destra e passaggio invitante per Bogdani che supera un bravissimo Frey (in precedenza aveva salvato due volte su Kallon). Al 13' della ripresa: errore in attacco di Foglio, fuga di Adailton, servizio a Cammarata che segna in acrobazia, firmando il [illegible] risultato utile consecutivo del Verona.

REGGINA 3-5-2	1	VERONA 4-4-2	1
TAIBI	6.5	FREY	7
OSHADOGAN	6.5	FILIPPINI	6
STOVINI	6	(33' p.t. Anastasi)	6
GIACCHETTA	6	APOLLONI	5.5
FOGLIO	5	FRANCESCHETTI	5.5
(15' s.t. Bernini)	s.v.	FALSINI	6
BREVI	5.5	ODDO	6
VARGAS	5.5	ITALIANO	5.5
COZZA	6	COLUCCI L.	5.5
MORABITO	5.5	MELIS M.	6
BOGDANI	6.5	(15' s.t. Senci)	s.v.
(1' s.t. Possanzini)	5	ADAILTON	6
KALLON	7	CAMMARATA	6.5
(43' s.t. Sbaglia)	s.v.	(20' s.t. Cossato)	s.v.
All. COLOMBA	6	All. PRANDELLI	6

Arbitro: BAZZOLI 6

Reti: p.t. 27' Bogdani; s.t. 13' Cammarata

Ammoniti: Anastasi, Franceschetti.

Spettatori: Paganti 3.171 [illegible] quota abbonati [illegible]

Quattrocento paganti, tiene banco il mercato

Bellotto sicuro al Cagliari Piacenza vuole Novellino

Mauro Molinaroli

PIACENZA

Cerimonia degli addii per Piacenza e Cagliari che si congedano [illegible] mestamente dal campionato di serie A con un pareggio senza emozioni alla presenza di soli 400 paganti e di pochissimi abbonati. E' finita 1-1 anche se il Cagliari forse avrebbe meritato qualcosina in più. All'8' Suazo insacca a porta vuota, sei minuti più tardi il Piacenza pareggia per un'autorete di Villa.

Ora le due società dovranno lavorare in fase di costruzione. Il Cagliari si è assicurato in tal senso come allenatore Gianfranco Bellotto, che bene sta facendo a Treviso mentre il Piacenza è a un passo da Novellino, che a fine stagione divorzierà sicuramente dal Napoli. Addio anche per Pietro Vierchowod (contro il Cagliari non era in campo per una contrattura) che a 41 anni lascia il Piacenza dopo tre stagioni, senza agguantare per una manciata di partite il record di presenze in serie A. Per lui sembrano esservi comunque proposte in caso di promozione da parte di Vicenza, Brescia e Atalanta.

PIACENZA 3-5-2	1	[illegible] 3-5-2	1
NICOLETTI	6	SCARPI	5
LAMACCHI	5.5	ZEBINA	6.5
LUCARELLI	6	LOPEZ	6
DELLI CARRI	5.5	VILLA	5.5
GAUTIERI	5	MAYELE	6
([illegible] s.t. Cristallini)	6	(1' s.t. [illegible])	6
TAGLIAFERRI	6	BERRETTA	6
STATUTO	5.5	CONTI	6
MANGONE	6	(35' s.t. [illegible])	5.5
MANIGHETTI	5	DE PATRE	6
(1' s.t. Mezzogori)	5.5	MACELLARI	6
GILARDINO	5.5	MBOMA	6.5
(20' s.t. Rezzello)	s.v.	SUAZO	6.5
RASTELLI	6.5	(32' s.t. Corradi)	s.v.
All. BERNAZZANI	6	All. ULIVIERI	6

Arbitro: SERENA 6.5

Reti: p.t. 8' Suazo; 14' Villa (aut.).

Ammoniti: Manighetti, De Patre.

Spettatori: Paganti 400, incasso 4.620.000, abbonati 7.179, quota abbonati 246.893.000

SPAZIO AFFARI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre [illegible] iniziale) a [illegible] ognuna di [illegible] sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5499). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti [illegible] possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 0,26 (L. 503) per [illegible] un rimborso di Euro 3,10 (L. 6002) per spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1

A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finart SpA 011.561.9494 (UIC 28171).

FINANZIAMENTI immediata risposta £. 10.000.000 - £. 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità [illegible]. TARSKY 004191.890.0465 Registro n. 6R0894803 Londra

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da £. 10.000.000 a £. 1.000.000.000 - esempio £. 100.000.000 £. 898.054 mensili. Tel 004191 924.9004.

2

NEGOZI E AZIENDE [illegible] / GERENZA

[illegible] conto terzi attività, aziende, territorio italiano soci investitori esteri TARSKY 004191 890.0465.

[illegible]TIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende [illegible], bar. Clienti [illegible]. Tel. 02.205.16014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR caffetteria angolare ottima zona, ottimo incasso garantito, arredo nuovo, chiusura serale e festiva, ottimo prezzo, agevolazioni vendesi Tel 011 385 4810

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORE [illegible] plastiche V - VI livello, Cadem Model Srl cerca. Tel. 011 900 9616 o inviare curriculum fax 011 955.4308

AZIENDA nel settore auto [illegible] macchenista/i cucinci preferibilmente provenienti del settore auto con esperienza cucitura pelle. Tel 011/459.7645

AZIENDA zona Pescanto cerca urgentemente operaio esperto/a tornio CNC. Tel. 011/223 6843

CERCO termoidraulico e apprendista capaci Tel 011.665 277.

DITTA cooperativa operante nei depositi ATM a livello di [illegible] ricerca [illegible] di [illegible] - DEK per la movimentazione notturna [illegible] veicoli all'interno dei depositi ATM. Tel. [illegible] 241.0584

IMPIEGATI

A.A. AGENZIA seleziona per inserimento in villaggi e strutture turistiche Italia - Estero giovani ambosessi 18 - 30 anni anche prima esperienza non [illegible] bile lingue. Tel. 011.316 7356

APE cerca un addetto vendita, un commerciale, un tutolare, ottimo trattamento economico. Presentarsi oggi ore 9/12 via Rovereto 14.

Azienda [illegible] Torinese [illegible] **n. 1 impiegato/a pratico/a del sollecito recupero crediti.**
Si richiede
decennale esperienza
e conoscenza del PC (Windows - Word).
Telefonare al: 011.223 5658 ore ufficio
oppure inviare fax al: 011.273.5764
oppure indirizzare E.Mail a: [illegible]

AZIENDA leader [illegible] settore pavimenti e rivestimenti cerca venditore/trice interno. Inviare curriculum: [illegible] 2521 - 10100 Torino.

SEGRETARIA/O part-time esperta/o gestione piccola azienda prima nota clienti fornitori commesse interne zona San Mauro. Tel 011.821 0695.

SOCIETA' con sede a Milano per ampliamento organico nelle province del Piemonte, Valle d'Aosta ricerca 20 - 35 anne automunito/a per incarico di responsabilità. Richiedesi disponibilità immediata. Offresi formazione a carico dell'azienda. Ottima retribuzione. Per colloquio in Torino telefonare 02 670 73011.

SOCIETA' di servizi ricerca per propria sede in Torino impiegato/a con assunzione a tempo pieno. Tel 011.433.7287

SOCIETA' elettronica industriale francese cerca perito elettronico 28 - 35 anne, come Responsabile Vendite impianti basato a Torino. Francese parlato e scritto a buon livello. Inviare Curriculum Vitae a: eurosearch@eurosearch-mi.it - Fax 02.805 2062

LAVORI VARI E PART TIME

SCOUTING seleziona per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelli/i bambini. No corsi Tel 011.387.0941.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA Generale Assicurazioni seleziona ambosessi 25 - 55 anni da avviare carriera sub-agenti. [illegible] 011.581.1717.

A tutte le persone di successo, residenti in Piemonte, Liguria, Lombardia, la nostra società esclusivista pubblicità cinematografica offre a 25/40 anni, buon livello culturale, di intraprendere una attività di relazione esterna, gratificante e altamente remunerativa, rivolta alle primarie aziende [illegible] e concreta possibilità di carriera. Tel per appuntamento al n° 011/562.1314, e-mail: mgr ita@mgr.sit.it

[illegible] Winner Team seleziona ambosessi 20 - 45 anni automuniti. Offresi £ 1.500.000 di base mensile più provvigioni, carriera e contratto aziendale. Tel. 011 318 0798

CENTRO matrimoniale in Torino ricerca come consulente interno, ragazza/o massimo 35enne bella presenza. Indispensabile esperienza di vendita settore servizi, inquadramento di legge. Tel. 011.532.584 signora Lory.

CERCHIAMO per Torino città due venditori/trici 23 - 38 anni determinati ad affermarsi professionalmente in un ambiente giovane, dinamico, stimolante. Si offrono [illegible] di £ 4.500.000 - 5.000[illegible] netti mese, raddoppiabili in breve tempo. Per appuntamento 011 480 343 Eduration.

MELLANO & GRIFFA concessionaria Fiat ricerca neodiplomati/e militesenti o militesenti da inserire in organico in qualità di agenti venditori auto. Inviare curriculum: strada Piossasco, [illegible] - 10043 [illegible]bassano (To)

MULTINAZIONALE europea leader nel settore dell'informazione e delle telecomunicazioni seleziona candidati/e da inserire nel proprio organico previo corso di formazione teorico pratico di 5 settimane. Si offre: corso di [illegible] retribuito £. 600.000, inserimento nell'azienda per i candidati che supereranno il corso, possibilità di rapida carriera. La posizione richiede: cultura superiore, forte motivazione al contatto umano, ambizione alla crescita professionale, età 23/30. La ricerca riveste carattere d'urgenza. Telefonare per appuntamento al [illegible] 011.304.0201 www.infoblue.com

SOCIETA' ricerca per ampliamento organico massimo 25 anni automuniti minimo garantito £. 1.500.000 più [illegible]se. Tel. 011.771.2822.

4

[illegible] diplomato bella presenza esperto autista libero impegni famigliari offresi come persona di fiducia custode presso privati o aziende. Tel. 0339.630.7319.

IMPIEGATI

RAGIONIERE pluriennale esperienza clienti/fornitori iva, banche, registri, office banking, passaggio diretto offresi. Tel 011 248 0980.

5

TORINO CITTA'

BIMAR Crocetta [illegible] ingresso due camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina possibilità mutuo. Tel. 011.43.581.

BIMAR Santa Rita libero ingresso living soggiorno due camere cucina abitabile biservizi cantina [illegible] 011 43.581.

BIMAR via Vespucci libero ingresso came[illegible]ngolo cottura bagno cantina £ [illegible] Tel. 011.43 581

COLLINA Torino panoramico mq 130 ingresso salone sala pranzo cucina camera biservizi lavanderia terrazzo box doppio [illegible] Profin 011 812 4613.

CORSO STATI UNITI libero prestigioso in recente palazzina 450 mq divisibili box auto Gabetti Immobili di Prestigio 011 561 5338

GABETTI SPA Parco Ruffini corso Monte-cucco 5° piano signorile salone 2 camere cucina 2 bagni Ag. Viberti 011 335 8700

GABETTI SPA via Brandizzo vendiamo occupato 2 camere tinello cucinino bagno £ 99.000.000 [illegible] Giuliocesare 011 248 1553

GABETTI SPA via Tonale libero ristrutturato di camera tinello cucinino bagno [illegible] Ag Traiano 011 619 9670

GABETTI SPA zona Rebaudengo via Scotellaro proponiamo appartamento di ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Ag Dema 011 242 7301

NUDA proprietà Crocetta via Massena presso Stati Uniti salone cucina camera 2 camerette bagno £ 210.000.000 Gabetti 011 561 8338

VIA ASSISI piccolo stabile 2° [illegible] ingresso su soggiorno 2 camere cucina 2 balconi 2 arie Gabetti 011 253.747

VIA MADAMA CRISTINA piano alto ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno adiacenze [illegible]. Gabetti 011.835 110

VIA SANSOVINO stabile [illegible] con [illegible] ingresso, 2 [illegible] tinello [illegible] cinino bagno ripostiglio [illegible] balcone soffitta. Gabetti 011 253.747

[illegible]

ALPIGNANO villa schiera salone 3 camere cucina biservizi garage taverna servizio giardino. Buone finiture. Comoda [illegible] Gabetti 011 958 6022.

[illegible] **TORINESE** villa bingressi due saloni 6 camere servizi volendo bifamiliare box giardino. Bimar 011 43.581.

MONCALIERI [illegible] Rossetti, [illegible] piano: bingressi, salone doppio, 3 camere, cucina, biservizi, cantina, £ 320.000.000. Eventuale box. Otrabolle. Gabetti 011.642.563.

REVIGLIASCO strada Redentore, panoramico, finemente ristrutturato: ingresso, saloncino, cucina abitabile, camera e bagno. 2 posti auto. Ge[illegible].

SALICE D'ULZIO [illegible] Villaro soggiorno 2 camere bagno terrazzino posto auto splendida vista. Tel. 011.650.4248.

SAN MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prevendita ville con finiture signorili. Tel. 011.898.6213.

SETTIMO [illegible] Col di Nava appartamento al piano r/to di 2 camere tinello cucinino bagno £ 169.000.000 [illegible] 011.800 5261.

TROFARELLO nel verde alloggi nuova costruzione 2 camere, cucinotta-sala, bagno, box. Tel. 011.647.4118 - 0338.618 0010

LIGURIA

ALBI[illegible] lungo mare [illegible]ndido panoramico ristrutturato architetto bicamera salone servizi balconata soltanto £ 340 000 000 Tel. 019 95.713

ARMA DI [illegible], [illegible] fantastici appartamenti in costruzione, prezzo lancio £ 250 000 000. Nessuna provvigione. Italgest 800 274 274.

IMPERIA 2 km mare, nuova villa unifamiliare 150 mq, 1000 terreno. Vista mare £ 350 000 000 Tel [illegible]

[illegible] 0182.555 627 Mentone sul porto ultimi nuovi bilocali da £ 170 000 000 Ampie terrazze, finiture accurate.

AREA CASA 0182.555 627 Nizza [illegible] vicinissimo mare [illegible] £ [illegible] più piccola rata. Ultime op[illegible]

AREA [illegible] 0182 555 627 Nizza [illegible] costruzione centralissima appartamenti prezzo lancio £ 65 000 000. Reddito garantito 11% gestione [illegible]

BAIA Saint Tropez, incantevole paesaggio ville nuove sul mare, giardini, ampie terrazze, £ 400 000 [illegible] Italgest 800 274 274

BEAUSOLEIL [illegible] Montecarlo, Casinò e spiagge a piedi, affare incredibile, attico nuovo, grande terrazza, vista mare mozzafiato £ 272 000 000 Italgest 800 274 274

CANNES MANDELIEU sul porto, [illegible] mare prona £ 80 000 000 Piscina, campo da golf, redditività 12% Italgest 800 274 274

CAP D'AIL lussuosa residenza 78 mq in villa d'epoca, vista mare da sogno £ [illegible] Italgest 800 274 274

JUAN LES PINS spiagge, in contesto lussuoso nuovi bilocali in villa, terrazze £ 198 000 000 Italgest 800 274 274

MENTONE affare introvabile, bilocali nuovi, ampie terrazze, piani alti, £ 25 000 000 più piccola rata. Italgest 800 274 [illegible]

NIZZA vista mare da sogno, [illegible] esclusivo e tranquillo, appartamenti nuovi £ 80 000 000 [illegible] 11% Italgest 800 274 274

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO VIGEVANO vendiamo o affittiamo basso fabbricato indipendente su due piani completamente ristrutturato mq 1000 Telefonare 011 582 1675

6

ALLOGGIO grande in zona centrale o semicentrale (5 - 7 vani) ricerco [illegible]. No perditempo. [illegible] 011.617 6215

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel. 011 817.7242

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel 011 661 1370 - 0335 619 2718

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel [illegible] 351.328

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili anche subentro leasing. Ipoicar - strada Torino, [illegible] - Beinasco Tel 011 397 1281.

[illegible] usate massima valutazione pagamento contanti Corso Montegrappa 24 B. [illegible] 011 776 1898 Torino

AFFARE Volkswagen Lupo 1400 blu [illegible] accessoriata km 4 000 come nuovo [illegible]gno '99 Tel 0339 818 0010

ARAGONAUTO corso Dante [illegible], tel 011 898 4713 acquistiamo auto usate voltura immediato pagamento in contanti

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà Corso Tortona 9 Tel 011 817.1643 - 011 889 884

SI ACQUISTANO
le vostre auto usate. Ottime valutazioni, rapide definizioni, pagamento per contanti da: Alfiogroup 011[illegible] - Svedencar [illegible]

[illegible]

A.A.A. 2.000 persone iscritte Presentazioni settimanali Scopo matrimonio Dal 1986 Istituto Dott. Prof. Bogani 02/5730375 I

A. 33ENNE divorziata aspetto gradevole fine e romantica cerca compagno pari requisiti scopo matrimonio Tel 011 533 840 Top Service

A. 38ENNE vedova carina e onesta, conoscerebbe uomo affidabile scopo matrimonio Tel 011 518 4432 Top Service

A. 43E[illegible] divorziata responsabile d'azienda, sportiva, cerca compagno dinamico scopo eventuale matrimonio Tel [illegible] 513 1294

SIGNORA fiorosa 33enne, curata e femminile conoscerebbe signore sensibile e sincero per unione, scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

SIGNORE 45enne, funzionario di banca amante del mare e natura, incontrerebbe signora anche con figli, serena e sorridente, scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

[illegible]

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334 802, acquista oro argenteria, monete gioielli, in contanti Corso Peschiera 163 Torino.

B. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42 Tel 011 650 2212

Serie B: battuto il Vicenza a Marassi, frenano Brescia e Atalanta

La Samp torna a vedere la A

In coda ammucchiata per otto squadre

Damiano Basso
GENOVA

La 33ª giornata del campionato di serie B ha riaperto i giochi in testa e in coda. La vittoria a Marassi sulla capolista Vicenza, alla 5ª sconfitta esterna consecutiva, ha riacceso le speranze della Sampdoria, tornata al successo dopo due mesi. I blucerchiati non vincevano dalla trasferta di Torino del 5 marzo e nelle ultime 7 partite avevano rimediato 5 sconfitte e 2 pareggi. «Abbiamo ritrovato voglia, rabbia, determinazione e umiltà - ha spiegato l'allenatore Giampiero Ventura -, cioè gli ingredienti necessari per emergere in questa categoria. Non vendiamo fumo e di illusioni [illegible] abbiamo già bruciate tante, adesso bisogna vivere alla giornata».


Ventura, tecnico della Samp

La Sampdoria, con Tosto e Sanna al posto degli squalificati Sakic e Vergassola, ha piegato il Vicenza (privo di Zauli e Fattori) segnando 3 gol nella ripresa. I veneti hanno spesso contestato l'arbitro Trossi e l'allenatore in seconda Ernesto Galli, che sostituiva lo squalificato Reja, è stato espulso per proteste al 33' del secondo tempo. Nel finale Comandini ha sbagliato il suo terzo rigore di fila.

La Samp ha rosicchiato punti preziosi a Brescia e Atalanta. La squadra di Sonetti, fischiata alla fine dai propri tifosi, non è riuscita a superare in casa il Cesena, che ha giocato in dieci dal 30' del primo tempo (cartellino rosso per Superbi). Un gol dell'argentino Yllana ha rimediato al provvisorio vantaggio segnato da Taldo, favorito da un pasticcio difensivo di Mezzano e Filippo Galli, ma l'arrembaggio della ripresa non ha prodotto per il Brescia il gol della vittoria. Grave infortunio occorso a Emanuele Filippini, che in uno scontro di gioco ha riportato la sospetta frattura di un perone.

I bergamaschi si sono invece accontentati di un pareggio sul campo del Chievo. Senza Doni, squalificato, e Donati e Fontana, assenti dell'ultimo minuto, l'Atalanta non è stata capace di difendere la rete segnata al 21' del primo tempo da Dundjerski e [illegible] gol del solito Marazzina, alla mezz'ora della ripresa, ha riequilibrato il risultato.

All'«Arechi» è tornata al successo la Salernitana: 4-1 sul Cosenza e doppietta di Di Michele, che ha così raggiunto il genoano Francioso in testa alla classifica dei cannonieri, a quota 20. I campani, però, sembrano ormai tagliati fuori dalla lotta per la promozione, proprio come il Genoa, sorprendentemente battuto dal fanalino di coda Fermana (rete decisiva segnata da Chianese in pieno recupero). Rabbia dei tifosi rossoblù, che a fine gara hanno aspettato l'uscita del pullman della squadra per contestare i giocatori.

In coda le vittorie della Pistoiese sulla Ternana nell'anticipo di venerdì sera e del Monza sul campo del già retrocesso Savoia hanno completamente rivoluzionato il discorso salvezza. In tre punti, da 38 a 41, si trovano infatti otto squadre. Sempre critica la situazione dell'Alzano, che in casa ha pareggiato per 2-2 (primo centro stagionale del trentasettenne Madonna) con il Treviso, mentre per il Pescara, battuto a Ravenna, diventa fondamentale la prossima gara casalinga, l'anticipo di venerdì con la Sampdoria.

Stasera, intanto, il posticipo tra Empoli e Napoli chiuderà la giornata. Un testa-coda che si preannuncia teso e combattuto, visto che nessuna delle due squadre può permettersi di perdere.

STASERA SI GIOCA **EMPOLI-NAPOLI**

ALZANO-TREVISO 2-2. ALZANO (4-3-3): Calderoni; Campi, Baga, Quaglia ([illegible]' st Scalzo), Solimeno; Salvatori, Barone, Grossi; Madonna (40' st Asara), Ferrari, Florjancic (14' st Veronese). All.: Foscarini. [illegible] (4-4-2): Fortin; [illegible]u, Circati, Filippi, Ballarin; Pizzi, Crovari ([illegible]' st Zibani), Bosi, Bortoluzzi; Toni (24' st Rocco), Beghetto (39' st Godeas). All.: Bellotto. ARBITRO: [illegible]. RETI: pt 25' Solimeno (A), [illegible]' Bortoluzzi (T), st 9' Madonna (A), [illegible]' Beghetto (T).

BRESCIA-CESENA 1-1. BRESCIA (3-4-1-2): Castellazzi; Moro, Galli, Mezzano (33' st Aurelio); E. Filippini (14' pt Raducioiu), Javorcic (12' st Cerbone), Yllana, Kozminski; Stroppa; Bonazzoli, Hubner. All.: Sonetti. CESENA (3-5-2): Scalabrelli; Mantelli, Baronchelli, Cevoli; Campedelli ([illegible]' st Bianchi), Superbi, Scienza, Cangini, Manzo; Taldo (47' st Cottini), Pancu (30' st Tresoldi). [illegible]: Nicoletti. [illegible]: Cesari. RETI: pt 17' Taldo (C), 30' Yllana (B). ESPULSO: [illegible] Superbi (C).

CHIEVO-ATALANTA 1-1. CHIEVO (4-4-2): Marcon; Conteh, D'Angelo, D'Anna, Longo; Passoni (1' st Zanchetta), Corini, Franceschini, Cimarelli (22' st Aglietti); Cossato (1' st Fantini), Marazzina. All.: Miani-Balestro. ATALANTA (4-4-2): Pinato; [illegible] Zenoni, Lorenzi, Carrera, Bellini (6' st Siviglia); [illegible] Zenoni, Dundjerski ([illegible]' [illegible] Espinali), Zauri, Pinardi; Nappi, Caccia. All.: Vavassori. ARBITRO: Rodomonti. RETI: pt 21' Dundjerski (A), st 27' Marazzina (C).

EMPOLI-NAPOLI — **oggi, ore 20,45**

FERMANA-[illegible] 2-1. FERMANA (3-4-3): Ardigò; Pagani, Cannarsa, Tomei; Pedra (19' st Kolousek), Di Fabio, Cristiano, Rachini; Bonfanti (34' st Mauri), Fanesi (32' [illegible] Pandolfi), Chianese. [illegible]: Iaconi. GENOA (3-5-2): Soviero (34' pt Doardo); Tangorra (26' Franceschini), Malago, Rossini, Ruotolo, Mutarelli, Moscardi (22' st Manfredini), Strada, Nicola; Francioso, Carparelli. All.: Bolchi. ARBITRO: Fausti. RETI: pt 43' Francioso (G), st 18' Fanesi (F), 48' Chianese (F).

PISTOIESE-TERNANA 3-2. PISTOIESE (4-5-1): Roccati; Medri, Bellini, Bianchini (16' st Mazzoli), Agostini; Castiglione, Carbone, Amerini, Benin (40' st Lillo), Ferrarese (24' st Negro Frer); Banchelli. All.: Agostinelli. TERNANA (4-4-2): Balli; Teodorani (37' st Baiano), Stellini, D'Aloisio, Sassarini; Baccin, Fabris, Cavallo (22' st Cucciari), Cordone; Borgobello, Miccoli. All.: Burgnich. ARBITRO: Pin. [illegible]: [illegible] 28' Carbone (P), 34' Borgobello (T); st 1' Miccoli (T), 4' Banchelli (P), [illegible] Benin (P).

RAVENNA-PESCARA 2-1. RAVENNA (4-4-2): Cervone (22' pt Sarti); Dall'Igna, Cristante, Azzoni, Pergolizzi (20' st Tentoni), Sotgia, Bergamo, Romeu, Dell'Anno; Murgita (16' st Bertarelli), Grabbi. All.: Perotti. PESCARA (4-3-3): Bonaiuti; Galeoto (38' st Lambertini), Gregori, Giacobbo, Zanutta, Gelsi, Allegri, Sullo ([illegible]' st Massara); Rossi, Zanini, Giampaolo (26' st Giampietro). All.: Galeone. ARBITRO: Saccani. RETI: pt 6' Romeu (R), 35' Rossi (P); st 34' [illegible] Anno (R). ESPULSO: 43' pt Zanini (P).

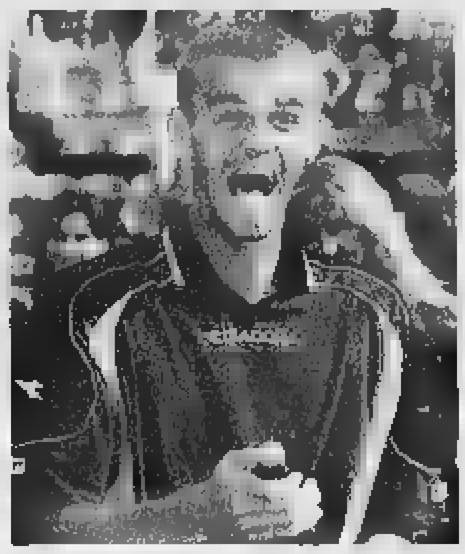
SALERNITANA-COSENZA 4-1. SALERNITANA (4-4-2): Lorieri; Ricci (23' [illegible] Corrent), Fusco, Molosi, Sussi; Vannucchi, Tedesco, Cudini, Rossi (34' [illegible] De Cesare); Guidoni, Di Michele (25' st Cardinale). All.: Cagni. COSENZA (4-4-2): Pantanelli; Collo, Riccio, Silvestri, Valoti; De Francesco (18' st D'Aversa), Guzzo (29' Biagioni), Apa (29' st Pisani), Di Sole; Giacchini, Tatti. All.: Mutti. ARBITRO: Pirrone. RETI: st 7' Tatti (C), 15' Di Michele (S, rigore), 23' Di Michele (S), 34' [illegible] Cesare (S), 40' Guidoni (S).

SAMPDORIA-VICENZA 3-1. SAMPDORIA (3-5-2): Sereni; Hugo, Ficini, Castellini, Vasari (31' [illegible] Zivkovic), Doriva, Sanna, Casale, Tosto (47' st Stendardo); Dionigi, Palmieri (26' [illegible] Flachi). All.: Ventura. VICENZA (3-5-2): Brivio; Comotto, Marco Aurelio, Dicara; Schenardi, Palladini, Bernardini (18' st Firmani), Viviani (25' st Tomic), Beghetto; Luiso (25' st Bucchi), Comandini. All.: Reja. [illegible]: Trossi. RETI: st 15' Palmieri (S), 21' Vasari (S), 43' Bucchi (V), [illegible]' Flachi (S). ESPULSO: 32' st Galli (allenatore in seconda del Vicenza).

SAVOIA-MONZA 1-2. SAVOIA (4-3-3): Finucci; Ponzo, Porchia, Pellegrini, Di Bari; Martino, Briano, Tasso (28' st Pirri); Greco (16' st Brancone), Ghirardello (39' pt Nocerino), Kanjengele. All.: Varrella. MONZA (3-5-2): Gilbet; Cozzi, Castorina, Smoje; Bonacina (17' pt Rossi), Badin, Brncic, Florio, Lantignotti, Ambrosi (24' st Truzzi); Vignaroli (39' st Colombo). [illegible]: Antonelli. ARBITRO: Nucini. RETI: pt 29' Brncic (M), [illegible]' Kanjengele (S); st 43' Lantignotti (M). ESPULSI: Di Bari (S) e Briano (S).

Grande tennis da oggi nel torneo di Roma





Andre Agassi (a sinistra) in passato ha sovente snobbato il torneo di Roma: questa volta è arrivato con molto anticipo con la fidanzata Steffi Graf mostrando di voler vincere il prestigioso appuntamento; Guga Kuerten (a lato) ha ottenuto il successo l'anno scorso

Agassi dà l'assalto al trono di Kuerten

Carlo Coscia

Fino a qualche anno, nei suoi rapporti con Roma, Andre Agassi si mostrava di avere un fastidioso [illegible] vizietto: arrivava all'ultimo momento, intascava i soldi dell'ingaggio, perdeva quasi subito e volava via fra il disappunto dei fedeli del tennis del Foro Italico che ogni volta cadevano nel tranello sperando in un ravvedimento da parte dell'imprevedibile stella made in Usa. Adesso, persi i capelli e diventato più maturo, Andre Agassi ha cambiato pelle. E' giunto a Roma con quasi una settimana di anticipo, si è allenato duramente acclamato da migliaia di fans mentre la sua fidanzata, certa Steffi Graf, era costretta a riparare in albergo, e a restarci, per sfuggire a una nuvola di paparazzi in motorino.

Andre ha anche preso parte a «Domenica in», dicendo di amare il cibo e le bellezze di Roma, cose di questo tipo: insomma, si è preparato con cura all'esordio stagionale in Europa e i bookmakers, ormai convinti della metamorfosi del campione, gli hanno dedicato i favori del pronostico. Del resto l'ex Kid di Las Vegas è al comando di entrambe le classifiche mondiali e pertanto si presenta al prestigioso appuntamento del Master Series che comincia oggi (2 milioni e 950 mila dollari di montepremi, in campo i primi 50 del mondo con l'unica eccezione di Sampras) come l'uomo che tutti cercheranno di battere.

La stagione di Andre, finora, è stata [illegible] sorta di corsa a ostacoli. E' partito come un ciclone spazzando via la concorrenza agli Australian Open, calando poi di intensità e ottenendo il miglior risultato a Miami, dove è stato fermato in semifinale da Gustavo Kuerten detto Guga, testa di serie numero 4 del tabellone, vincitore lo scorso anno al Foro Italico, e sulla carta l'[illegible] più pericoloso per il primo della classe. Anche Guga ha mostrato di prendere le cose sul serio, anticipando la sua calata a Roma: l'unico problema è [illegible] caviglia malandata. Il brasiliano ha avuto però fortuna nel sorteggio (effettuato ieri da Pietrangeli [illegible] l'aiuto di Hewitt e Lapentti) pescando il francese Golmard, tutto il contrario di Agassi che nel primo turno do[illegible] incrociare la racchetta [illegible] Todd Martin, il gigante dell'Illinois che l'anno [illegible] è stato suo avversario (sconfitto) nella finale degli Us Open e che ieri, sotto la pioggia, ha accettato di essere suo compagno di allenamento. Martin è un brutto cliente, un macigno bello grosso sulla strada di Andre, che sa bene di non potersi permettere pericolosi rilassamenti.

Agassi-Todd è un bel match, come quello che metterà di fronte Rios e Safin, altro giovanotto da seguire con attenzione. Il giovane russo proprio ieri, dopo quello di [illegible] settimana fa a Barcellona, ha vinto il torneo di Palma de Maiorca battendo Tillstrom per 6-4, 6-[illegible]. Marat, che si allena con gli spagnoli, tutti come sempre da tenere nella giusta considerazione, appare in forma smagliante e soprattutto dotato di un robusto appetito: il Cino Rios, che in questo tennis che corre sembra già un vecchietto, ha il compito di saggiare fino a che punto Safin possa aspirare a un fantastico tris.

In campo, benedetti dalle wild card, a testimonianza dell'altissimo livello del torneo romano, ci saranno anche quattro italiani. Eliminati nelle qualificazioni Volandri, Luddi, Luzzi, Santopadre, Tarallo e Caratti, restano Gaudenzi, Sanguinetti, Furlan e Tieleman. Tutti e quattro sono caduti male, speranze poche: nel primo turno avremo Gaudenzi-Kafelnikov, Sanguinetti-Ferrero, Furlan-Puerta e Tieleman-Santoro.


NICE
Ostri Brus
L'ostrica con il bollino Rosso
label Rouge
DAGLI ALLEVAMENTI DEL BACINO
DI MARENNES OLÉRON
OSTRICHE E COQUILLAGES
FRESCHISSIME TUTTI I GIORNI
PER I VOSTRI CLIENTI
Homards
Langoustines
Crevettes Grises
Crevettes Roses
Buccins
Amandes de Mer
Palourdes
Praires
Bulots
Tourteaux
Mules
Huitres
Bigorneaux
Clams
la Rosetta
RISTORANTE - ROMA
RICCIOLI CAFE
ROMA
CAFFÈ
Pautasso
Pautasso
Per informazioni e ordinazioni:
OSTRI BRUS sarl - Le Neptune - 8 Quai Des Docks - 06300 Nice
Tel. 00334.93.55.45.22 - Fax 00334.93.55.44.89



SAN BENIGNO NEWS
IL "COME UNA VOLTA" SCONTA IL RUSTICO!
L'arte Povera fa ricco il risparmio su tutti i mobili della più grande esposizione del Canavese.
Sconti su tutta la nostra esposizione!
PORTAEREI DEL MOBILE
SAN BENIGNO CANAVESE (To)
SVUOTA
LIQUIDA
RINNOVA

Sabato il via: sperano Casagrande, Gotti, Savoldelli, Simoni e Tonkov

Cinque uomini per una rosa

Il Giro cerca padrone

Gianni Romeo

Lo sapevate che sabato prossimo parte il Giro d'Italia? Quest'anno la Corsa Rosa ci piomba addosso quasi di sorpresa, niente affatto scandita dal solito [illegible] alla rovescia che accompagna le grandi attese. Il motivo è molto semplice, non c'è un Grande Duello alle viste, soltanto i grandi duelli mettono tensione ai tifosi in vista delle corse. Non sarà nemmeno l'occasione della rinascita e della riscoperta di Pantani, il Giro, perché Marco si è chiamato fuori con gran dispiacere di tutti, speriamo anche il suo.

[illegible] non è detto che sarà rosa pallido, la corsa. Anzi, chissà che le tinte non diventino più forti del solito, perché il pronostico si apre ad almeno cinque favoriti, si apre ai giovani che vogliono occupare gli spazi lasciati scoperti da Pantani ma anche dai migliori stranieri, e questa è garanzia di battaglia, di sfida non incatenata dalla supersquadra, di colpi di scena all'orizzonte. Anche il percorso può favorire gli audaci, perché è stato studiato dal gran capo Castellano in modo particolarmente felice, ogni tappa è una trappola, uno stimolo per attaccare. Pantani aveva detto a suo tempo studiando la cartina altimetrica che non avevano certo inteso favorirlo, nel Giro del 2000 [illegible] partenza dal Vaticano con un prologo a cronometro di 6 km, in omaggio al Giubileo. In realtà le montagne ci sono e ancora una volta faranno la differenza. Basti pensare al gran finale in Piemonte [illegible] l'arrivo in salita a Pratonevoso, poi la Saluzzo-Briançon scavalcando il Colle dell'Agnello «Cima Coppi» e l'Izoard, infine un'inedita cronometro tutta su e giù da Briançon a Sestriere che spezzerà le gambe a chi si scoprirà in riserva.

Dicevamo cinque favoriti, che citiamo in ordine alfabetico: Casagrande, Gotti, Savoldelli, Simoni, Tonkov. [illegible] non è escluso che la [illegible] s'allunghi. Il Giro di Romandia concluso ieri non ha sciolto i misteri, tutti e cinque hanno pedalato benino, meglio di tutti globalmente Savoldelli che ha vinto la corsa, meglio di tutti in salita Francesco Casagrande. Ma [illegible] segnale nitido, preciso, per indicare un uomo da battere. Il più misterioso resta Gotti, che [illegible] nascondersi sempre bene prima dell'unica corsa della stagione alla quale dedica tutte le [illegible] attenzioni. E poi c'è in [illegible] Cipollini, sua ieri l'ultima volata in Svizzera, rappresenterà uno spettacolo nello spettacolo.

Questo Giro arriva [illegible] settimana dopo la [illegible] di Gino Bartali, l'ultima leggenda, arriva giusto in tempo per mettersi sull'attenti. Il ciclismo è cambiato molto dai tempi eroici del grande toscano e di Fausto Coppi, deve fare i conti anche con la Grande Ombra del doping, con i sospetti, con i processi veri e presunti. Ma non per questo è un ciclismo meno vero, meno faticoso, meno appassionante. Il Giro resta sempre una bella storia.



Ippica: al trottatore indigeno il Lotteria di Agnano

Moni Maker s'arrende Varenne è re di Napoli

Giorgio Viberti

Varenne e ancora Varenne. Il GP Lotteria di Agnano doveva essere la rivincita tra l'indigeno della scuderia Dany e la regina americana Moni Maker (il più [illegible] trottatore di sempre: 8,5 miliardi di vincite) dopo il «Nazioni» dello scorso novembre a Milano, quando Varenne e il suo driver Giampaolo Minnucci umiliarono la statunitense. Ma la vendetta non c'è stata, perché Varenne ha dato un'altra dimostrazione di forza e classe, dominando la prima batteria e poi la finale e riportando così il trotto italiano sul trono del Lotteria 26 anni dopo Top Hanover, l'ultimo indigeno al quale era riuscita l'impresa. E bisogna risalire addirittura fino al '62 per trovare una coppia nostrana nell'albo d'oro: allora s'imposero il «sauro volante» Tornese e «il pilota» Sergio Brighenti, ai quali si possono ormai accostare Varenne-Minnucci.

Il Lotteria 2000 ha offerto un primo acuto nella batteria d'apertura, dominata da Varenne sul [illegible] Gill's Victory e Big Smoker. Ha parlato italiano anche la 2ª batteria, con Tome de Sousa capace di battere Moni Maker e Venere Ok (media 1'11"8, record indigeno sulle nostre piste). Nel 3° heat, il francese Fan Idole ha battuto lo yankee Raffaello Ambrosio e Vai di Jesolo. Dunque ben 4 indigeni (Varenne, Tome, Venere e Vai) si sono presentati nella finale a 9, al via della quale Moni Maker è sbottata di galoppo, imitata poi da Fan Idole. Ha invece tentato la fuga Gill's Victory, ma si è dovuto infine arrendere alla grande rimonta di Varenne, facile vincitore (1'12"4) con Tome de Sousa ottimo terzo. Festa e urla fra i 20 mila tifosi festanti, ma anche un momento di suspense per un malore - subito rientrato - al proprietario di Varenne, il napoletanissimo Enzo Giordano, finalmente profeta in patria.

SPORT FLASH

■ [illegible] E DE PAOLI. Paolo Savoldelli (Saeco) ha vinto il Giro di Romandia con 12" su Beloki (SPA). L'ultima tappa (Aigle-Ginevra 178 km) è stata conquistata in volata dal compagno di squadra Cipollini. Daniele De Paoli si è imposto nel Giro d'Abruzzo dopo aver conquistato il primato nella 3ª tappa. La frazione conclusiva (Montesilvano-Tollo, 141 km) è andata all'abruzzese Di Luca.

■ [illegible] D'EUROPA. Il 25enne keniano Michael Kite ha conquistato a Trieste la Maratona d'Europa nel tempo di 2h 12'22" superando allo sprint Graziano Calvaresi con il quale aveva animato la gara.

■ HOCKEY GHIACCIO, [illegible] Ai Mondiali di San Pietroburgo, un'altra netta sconfitta dell'Italia, contro il Canada: 6-0 (parziali 2-0, 3-0, 1-0).

■ IPPICA: TOTIP. Colonna n. 19: X-2; 2-1; 2-1; 2-1; 1-X; 1-2; 7-9. Ai due «14» andranno lire 101.855.700; ai 61 «12» lire 3.340.500; agli 848 «11» lire 243.200; ai 6013 «10» lire 33.800.

■ NUOTO: FIORAVANTI OK. Tornato a gareggiare dopo due anni nella sua città d'origine, al meeting Città di Novara il campione europeo Domenico Fioravanti ha vinto i 100 rana in vasca corta nel tempo di 1'00"61.

■ TROFEO FIAT 2000. Luca Cantamessa con Piercarlo Capolongo (Fiat Punto Kit Meteor) ha vinto il Rally dell'Isola d'Elba precedendo Tagliani e Basso. Gioacchino Corona si è imposto invece nella categoria riservata alle Fiat Seicento Sporting.

■ OGGI IN TV. Ore 8: Tmc Sport; 12.30: Tmc Sport; 13.15: Raidue, Calcio a tutta B; 18.40: Raidue, Sportsera; 20: Raitre, Rai Sport 3; 20.10: Tmc Sport; 20.25: Tmc, Count Down Euro 2000; 20.40: Tmc, Prima del Processo; 20.50: Tmc, Il Processo di Biscardi; 23: Tmc2 Sport; 23.10: Tmc2 Sport Magazine; 23.15: Raitre, Sfide; 0.30: Tmc Crono; 0.40: Italia 1, Studio Sport; 1.05: Italia 1, Anteprima Champions League.

Pallavolo: da mercoledì Piaggio-Modena per lo scudetto

Roma domina l'anteprima ma la finale sarà altra cosa

Al 5° scontro diretto stagionale, l'unico a non contare assolutamente nulla, Roma e Modena evitano il 5° tie-break. Finisce 3-0 per la Piaggio, che conquista la platonica soddisfazione del primato nella poule di semifinale per la gioia dei 926 spettatori sparsi nel PalaEur. Mercoledì, per gara 1 di finale, l'ambiente e la determinazione in campo saranno ben diversi. La sfida di ieri ha detto due sole cose interessanti: Giani, al rientro dopo tre partite di stop, è pronto; Decio è un rincalzo che potrà tornar utile a Montali. A Cuneo, invece, si è già giocato per il futuro: Tnt e Iveco, nella prossima stagione, avranno volti ben diversi. I piemontesi hanno provato (con successo) Pascual nel ruolo di schiacciatore-ricevitore, hanno salutato Beccari (per la panchina il nome più accreditato è quello del finalista Bertoli) e sono pronti a imboccare nuovamente la via cubana abbandonata la scorsa estate: oltre a Cardona (da Ravenna), potrebbe arrivare un altro fisicaccio esplosivo, Marshall, ventenne del Livorno di A2.

Semifinali (ultima g.): Piaggio Rm-Casa Modena 3-0 (25-20, 25-21, 25-22) Decio 13, Grbic 11, Giani, Kazakov 9; Tnt Cn-Iveco Pa 3-1 (23-25, 31-29, 25-19, 25-22) Gallotta 19, Pascual 18, Gavotto 15/Dennis 18, Cantagalli 15, Zlatanov 12. *Classifica*: Piaggio 14; Casa Modena 12; Iveco, Tnt 5. *Finale* (gara 1, merc. 10 h. 20,30): Piaggio-Casa Modena.

A1-A2 (spareggio): Cosmogas Fo-Videx Grottazzolina 3-0 (25-16, 25-20, 25-12). Forlì resta in A1.

Basket: blitz di Treviso nella 1ª semifinale, in A2 vince Biella

La Kinder in crisi alla distanza battuta in casa dalla Benetton

[illegible]OGNA

Dopo il netto successo della Paf sulla Muller Verona nell'anticipo di sabato, la 1ª partita delle semifinali scudetto ha visto cadere invece l'altra bolognese Kinder, battuta in [illegible] ieri dalla Benetton Treviso (64-71). I bianconeri, che avevano 10 vittorie su 10 partite nei playoff contro i trevigiani, sono crollati alla distanza, sciupando nella ripresa anche 12 punti di vantaggio. La Benetton ha effettuato il sorpasso con Edney a 2' dallo scadere, poi ha allungato con Nees. I migliori realizzatori: Danilovic (17) ed Edney (22). Prossimo turno (gara-2 di semifinale, h.20,30): mercoledì Benetton-Kinder, giovedì Muller-Paf.

In serie A2 era invece in programma la 4ª partita delle semifinali promozione, che dopo la Snaidero Udine ha qualificato alle finali anche i siciliani dell'Ina Barcellona: le due squadre si affronteranno a partire da domenica prossima. Per definire l'altro confronto si dovrà attendere invece gara-5 di semifinale (giovedì). Risultati di ieri, gara-4: Livorno-Ina Barcellona 73-91 (situazione 1-3, qualif. Ina), Fila Bi-Sicc Jesi 84-65 (2-2), Fabriano-De Vizia Av 78-64 (2-2). Prossimo turno, gara-4, giovedì 11 (ore 20,30): Sicc-Fila, De Vizia-Fabriano.

Fila-Sicc 84-65. *Fila Bi*: Edrmann 20, Georgikopoulos, Masper 9, Minessi 5, Nolan 10, Ochoa, Pesic 3, Pessina 10, Sorrentino 10, Zamberlan 8. *Sicc Jesi*: Antinori, Boni 3, Ezugwu 10, Firic 14, Gigena 11, Guerra 5, Lokhmanchuk 9, Manoni, Serti 7, Whisby 6.

Marcia ad Ascoli e Molfetta

La Sidoti e Giungi campioni tricolori sui 20 chilometri

Annarita Sidoti e Marco Giungi si sono laureati campioni italiani sui 20 km di marcia, nelle gare disputate rispettivamente ad Ascoli e a Molfetta. Assenti le altre big della marcia azzurra (Alfridi e Perrone su tutte), la Sidoti ha avuto vita abbastanza facile, e ha dominato la gara finendo in 1h 34'52". Secondo posto per la Barbieri in 1h 35'12".

Sorpresa invece nella gara maschile vinta da Giungi, abitualmente più a suo agio sui 50 km, che ha lasciato tutti i rivali a oltre un minuto chiudendo in 1h 24'39" (2° Galdenzi on 1h 26'04"). La gara si è svolta in condizioni climatiche proibitive (temperatura vicina ai 30 gradi), che hanno probabilmente determinato il passo falso di due dei favoriti, Giovanni De Benedictis e Michele Didoni, entrambi ritirati.



NEL GP DI SPAGNA MARANELLO SI CONSOLA CON IL PODIO DI BARRICHELLO



MIKA, PRIMO CENTRO

Il finlandese Mika Hakkinen saluta la folla dopo il [illegible] ottenuto ieri pomeriggio nel Gran Premio di Spagna a Barcellona. Per il campione del mondo in carica si tratta del primo [illegible] in questa stagione, ma del terzo consecutivo sulla pista catalana, circuito che ben si adatta alle caratteristiche della McLaren-Mercedes. Mika ha preceduto sul traguardo il compagno [illegible] squadra David Coulthard, che non ha minimamente risentito del dramma occorsogli martedì, quando è precipitato, [illegible] pressi di Lione, con il suo aereo personale. Nell'incidente persero la vita i due piloti



LO [illegible] DI [illegible]

Fiumi di champagne sul podio catalano, dove Mika Hakkinen ha ricevuto in premio un singolare trofeo a forma di volante (proprio quello della Ferrari!). Ma [illegible] podio, a[illegible] agli uomini McLaren, c'è anche Rubens Barrichello. Il brasiliano è riuscito a conquistare il [illegible] posto approfittando di un litigio in pista (che è [illegible]nato anche a fine gara) [illegible] Michael e Ralf Schumacher.
Il fratello minore ha usato le maniere forti per superare Michael, che non voleva lasciarlo passare.
Nel duello si è infilato il brasiliano che arrivava alle loro spalle, e ha dribblato con abilità i due litiganti sulla destra

Doppietta McLaren, autogol della Ferrari

Hakkinen lo sorpassa ai box e Schumacher arriva 5°

DUELLO ALLO SPECCHIO

SCHUMACHER	HAKKINEN
36 punti	22 punti
[illegible]IA	
[illegible]	ritirato
BRASILE	
10 punti	ritirato
SAN MARINO	
10 punti	6 punti
GRAN BRETAGNA	
[illegible]	6 punti
SPAGNA	
2 punti	10 punti
VITTORIE IN CARRIERA	
36	15
POLE POSITION	
24	24
GRAN PREMI DISPUTATI	
133	133
MONDIALI VINTI	
2	2

Cristiano Chiavegato
inviato a BARCELLONA

Dopo aver ripreso la sua marcia da rullo compressore a Silverstone, la McLaren ha sferrato un altro uno-due alla Ferrari. Seconda doppietta consecutiva per il team anglo-tedesco e prima vittoria stagionale di Mika Hakkinen, nel Gran Premio di Spagna. Per la Scuderia di Maranello soltanto premi di consolazione: terzo Rubens Barrichello, quinto Michael Schumacher, preceduto al traguardo anche dal fratellino Ralf.

Il Cavallino Rampante ha ancora la sua bandiera issata sul pennone più alto delle classifiche, ma i margini di vantaggio sui diretti rivali si sono ridotti vistosamente. Se il pilota tedesco, con 36 punti, ha ancora 14 lunghezze di vantaggio su Hakkinen (risalito al posto d'onore), nella graduatoria dei costruttori dai 20 punti di margine che la Ferrari poteva vantare alla conclusione della corsa di Imola, è passata a più 7 e la leadership nel campionato è ora seriamente minacciata da vicino.

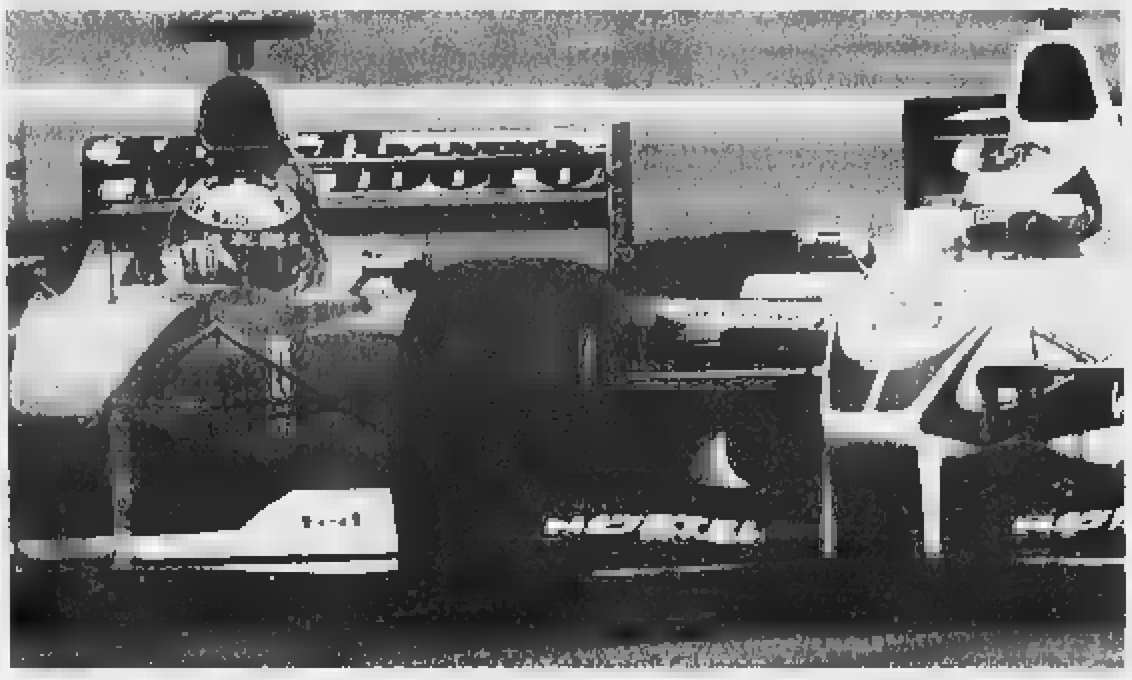
E' stata una gara piena di intoppi quella della Ferrari nel circuito di Montmelò, con risvolti anche drammatici. Con Michael Schumacher, seppure involontariamente, protagonista più nel male che nel bene. Al primo pit-stop, Federico Uguzzoni, l'addetto a dirigere le operazioni ai

[illegible] A CACCIA DI TALENTI

inviato a BARCELLONA

Gli exploit di Jenson Button, il pilota debuttante migliore in questi ultimi anni, ha scatenato i talent-scout della Formula 1, costantemente alla ricerca di campioni da lanciare. Nei giorni scorsi si era parlato di un interessamento di Flavio Briatore per il giovane brasiliano Antonio Pizzonia, stella in questo inizio di stagione della Formula 3 inglese. Ma pare che l'obiettivo del manager della Supertec (e ora anche della Benetton-Renault), in prospettiva futura sia un altro.

Briatore ha già avuto un colloquio telefonico nei giorni scorsi e quasi certamente proporrà, forse già domani, un contratto a Giorgio Pantano, il diciannovenne pilota di Padova che ha dominato le prime due gare della Formula 3 tedesca. La caccia è aperta. [c. ch.]



I pneumatici della Ferrari [illegible] Michael Schumacher e della Williams di Ralf Schumacher paurosamente vicini: è il momento del sorpasso tra fratelli. I due, involontariamente, favoriranno Barrichello, che salirà al terzo posto

Coulthard secondo dietro al compagno completa la festa del team McLaren Per Michael tanti problemi dopo la pole

box, quello che sta davanti alla vettura con la paletta e controlla tutti gli specialisti in azione, ha esposto il segnale «go», cioè «via» con un attimo d'anticipo. Il tedesco è ripartito come una furia, perché sarebbe bastata una frazione di secondo per essere superato da Hakkinen che era ancora in pista, e ha colpito con la ruota posteriore destra della sua F1-2000 il capo meccanico Miguel Stepney. Quest'ultimo, che stava ancora completando il rifornimento di carburante, è caduto a terra, riportando una distorsione alla caviglia sinistra. Lo hanno portato al pronto soccorso ed è stato sostituito da Andrea Vaccari, il tecnico di riserva per queste operazioni.

Emozione, tensioni, la responsabilità assunta all'ultimo momento, lo hanno tradito. Nella fermata [illegible] Barrichello ha perso un paio di secondi, il disastro è arrivato con Schumacher il quale ne ha lasciati ai box almeno una decina. E, come se non bastasse, uno dei pneumatici freschi montati sulla «rossa» di Schumi, il posteriore sinistro, si è leggermente sgonfiato. Ragion per cui Michael, già superato per il ritardo accumulato, da Hakkinen, con l'auto sbilanciata, ha iniziato a perdere terreno (circa due secondi al giro) e alla fine ha dovuto lasciare strada prima a Coulthard, poi anche al fratello Orlava e a Barrichello.

Fortunatamente per lui (si fa per dire) il suo vantaggio sugli inseguitori era tale che Schumi ha potuto fermarsi una terza volta ai box, per cambiare ancora gli pneumatici, e ha concluso la gara ottenendo tempi sul giro anche migliori dei concorrenti che lo precedevano. Ma fra il bilancio teoricamente possibile e il risultato concreto, c'è una bella differenza. Senza dimenticare che se la Ferrari ha mostrato di essere potenzialmente anche più veloce della McLaren (con la conquista della pole nelle ultime due gare), il team di Hakkinen e Coulthard, non soltanto è stato capace di approfittare dell'occasione favorevole, ma sembra avere raggiunto una pericolosissima affidabilità che non aveva nelle prime tre gare di campionato.

Insomma una sconfitta che si potrebbe dire predestinata. Schumacher (che ha anche sbagliato la scelta delle gomme, facendosi montare quelle più morbide) sostiene di essere ottimista e fiducioso, e sotto certi aspetti ha anche ragione: non andrà sempre male come ieri. Nel bilancio Ferrari, tuttavia, a parte il risultato, una prestazione negativa da parte della squadra che è quasi sempre la migliore [illegible] mondo. Errori umani. Capita, ma che non diventi un'abitudine.

Manifestazione aerea sabato e domenica all'aeroporto di Cerrione

L'acrobazia è sempre un'emozione

Anche le Frecce Tricolori nel cielo di Biella

Amate l'emozione? E allora [illegible] mancate domenica a Biella per l'esibizione delle Frecce Tricolori. Ci sono pochi spettacoli in grado di emozionare, stupire ed appassionare come assistere alle performance della Pattuglia Acrobatica Nazionale.

L'esibizione di Biella sarà il suggello di una due giorni aviatoria che vedrà radunarsi gli appassionati all'aeroporto Vergnasco di Cerrione. Sabato 13 e domenica 14 sarà possibile apprezzare [illegible] volo in tutte le sue forme. Già da sabato sarà infatti possibile ammirare oltre 120 fra [illegible] ed ultraleggeri, passeggiare fra gli stand del mercatino aeronautico e osservare l'esposizione di modellismo e radiocomandati.

Ma la giornata di sabato non si svolgerà solo a terra: sono infatti previsti voli turistici e la presenza della Pattuglia Acrobatica Nazionale, i cui piloti riceveranno il pubblico in un incontro organizzato proprio all'Aero Club alle ore 20. La domenica la manifestazione aprirà i battenti alle 9, con tutte le manifestazioni collaterali già presenti al sabato (mostra statica, modellismo, radiocomandati) mentre alle 10 comincerà l'attività di volo che avrà termine soltanto alle 18. Poco dopo le 16 è in programma il «volo acrobatico con una donna sull'ala» e, circa un'ora dopo, il piatto forte della «due giorni» con l'esibizione della Pattuglia Tricolore. Nel corso della giornata sono previsti oltre [illegible] voli, di aerei di ogni tipo: Antonov, Zlin, Piper, Yak, Pilatus, alianti, Sf260, Stearman, B25, Corsair F4U, Fiat G46, Sukhoy 27 e 31. In campo anche altre pattuglie acrobatiche private, fra cui la Breitling Eagles.

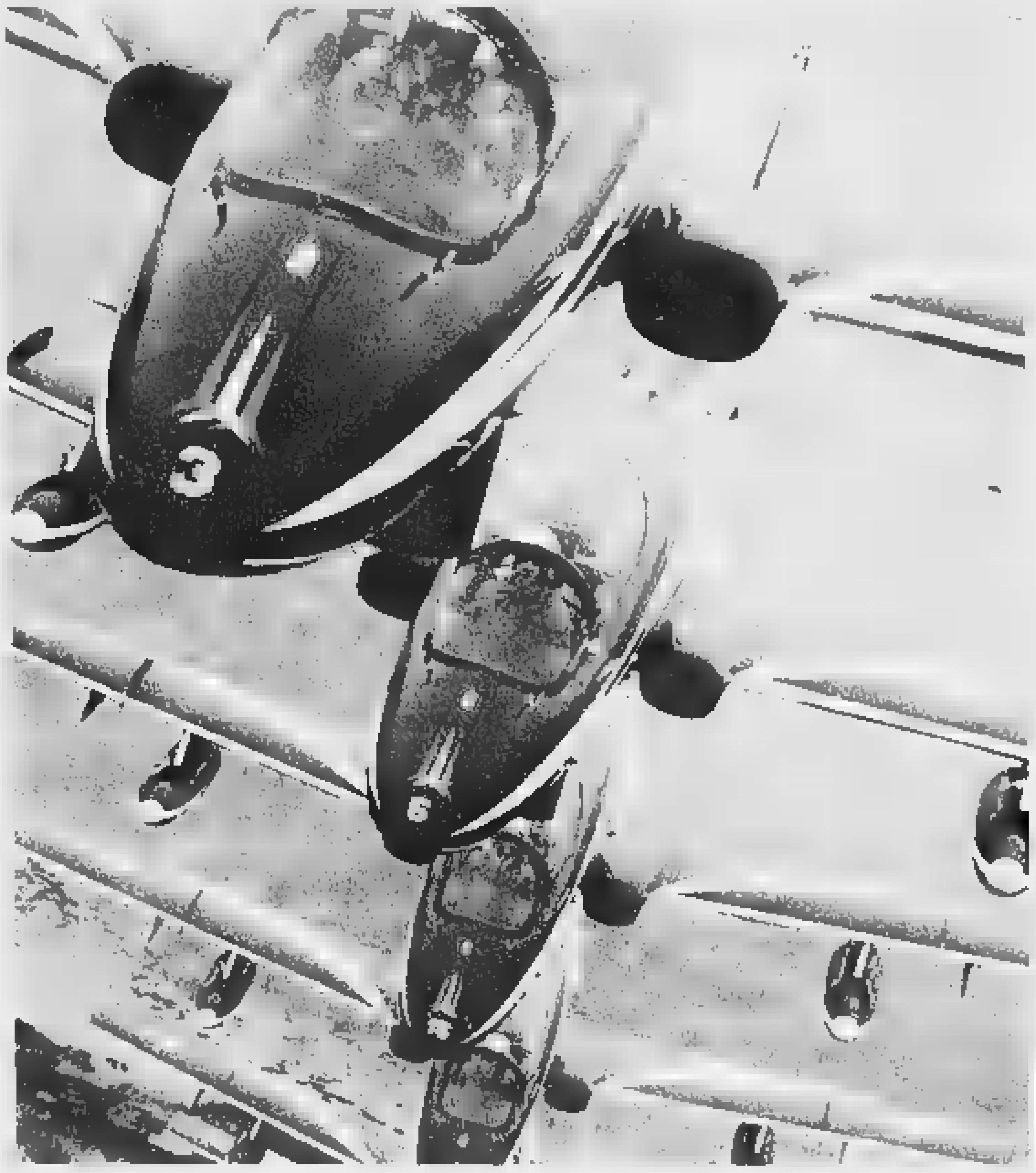


Per raggiungere l'aeroporto di Biella-Cerrione occorre utilizzare l'uscita autostradale di Santhià e seguire le indicazioni per l'aeroporto. Il costo del biglietto sarà di 10.000 lire per il sabato e di 20.000 lire per tutti i due giorni. Solo domenica 20.000 lire. Entrano gratis i ragazzini sino a 12 anni.

Le Frecce Tricolori, che tornano a Biella dopo dieci [illegible], effettueranno qui la [illegible] prima esibizione del [illegible], dopo la pausa invernale. Sarà anche l'unica esibizione dell'anno, in Piemonte e Lombardia, due regioni che offrono pochissimi spazi alla pattuglia acrobatica anche per via dell'ingolfamento delle rotte aeree.

Le Frecce Tricolori si considerano, a buon diritto, gli eredi dell'acrobazia [illegible] militare collettivo ed hanno avuto la loro prima espressione presso la scuola di Campoformido nel 1930. La Pattuglia Acrobatica Nazionale chiude l'anello storico che in questo arco di tempo ha visto i più prestigiosi reparti misurarsi in nome del Colonnello Rino Corso Fougier, pioniere ed iniziatore [illegible] volo acrobatico collettivo in Italia. Fougier convinse lo Stato Maggiore che il perfetto pilota in senso sportivo poteva poi, come militare, utilizzare con la massima efficacia l'aeroplano nel suo impiego bellico ed acquisire sicurezza, padronanza, sensibilità e coordinazione in qualsiasi assetto di volo.

L'onore di raccogliere l'eredità e di rappresentare l'Aeronautica Militare nelle manifestazioni in Italia ed all'estero toccò alle Pattuglie che si formavano annual[illegible] presso i vari Reparti da caccia. Nomi come il "Cavallino Rampante", i "Getti Tonanti", le "Tigri Bianche", i "Diavoli Rossi" ed i "Lancieri Neri" entrarono nella leggenda.



Alla fine del 1960 lo Stato Maggiore dell'A.M. decise di costituire una Pattuglia Acrobatica Nazionale con sede stabile sull'aeroporto di Rivolto del Friuli. Nacque così il 313° Gruppo Addestramento Acrobatico "Frecce Tricolori" che con la formazione di 9 velivoli più il solista costituisce la più numerosa compagine acrobatica del mondo ed è universalmente riconosciuta come una delle più prestigiose.

L'addestramento al volo acrobatico raggiunge la sua massima espressione presso la P.A.N. e si realizza con una serie di figure che sono un naturale modo di essere per un insieme di velivoli che si muovono nelle tre dimensioni dello spazio.

Le Frecce Tricolori non hanno solo il compito di rappresentare l'Aeronautica Militare e l'Italia nelle manifestazioni, ma anche quello, non meno importante, di partecipare, in caso di emergenza nazionale, alle operazioni di Supporto Aereo Offensivo in appoggio alle Forze Terrestri. A tal fine, i piloti, dopo un addestramento specifico che dura circa un anno e dopo aver conseguito le qualifiche nel tiro aria-suolo, vengono nominati pronti al combattimento.



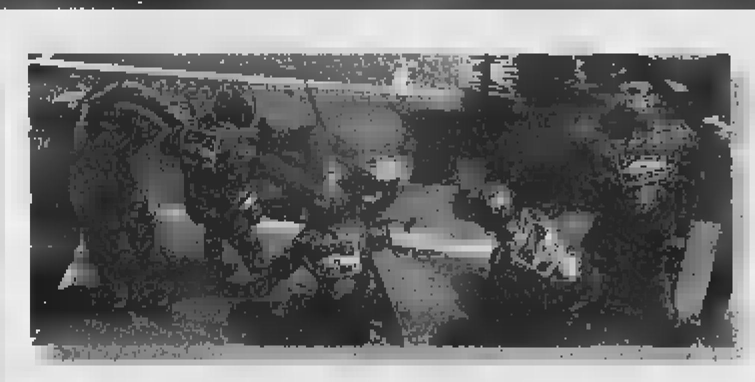


IN TRE IMMAGINI IL DRAMMA VISSUTO AI BOX DELLA FERRARI

IL [illegible] STOP [illegible]

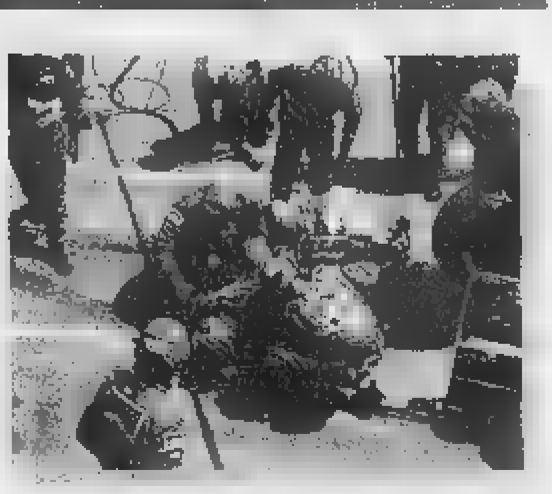
Michael Schumacher arriva primo ai box per effettuare il cambio gomme e il rifornimento di benzina. Attorno a lui, come sempre, i meccanici lavorano a tempo di record. Però Federico Uguzzoni, l'addetto alle segnalazioni, che staziona davanti [illegible] vettura, espone il segnale «go», «vai» con un attimo d'anticipo. Schumi riparte («non potevo più fermarmi», spiegherà) e senza rendersene conto calpesta con la gomma posteriore destra la gamba del capo [illegible], Miguel Stepney





IL TECNICO A TERRA [illegible]

Stepney viene scaraventato a terra: sono attimi concitati, si teme un incidente grave. Il meccanico ferito non può [illegible] spostato sino all'arrivo dei medici di [illegible]



I SOCCORSI

Dopo aver liberato Miguel [illegible] e accertato che il capo meccanico ha riportato soltanto un danno lieve alla caviglia, i soccorritori permettono ai compagni di intervenire. Stepney [illegible] accompagnato all'ospedale per gli esami, mentre il [illegible] posto ai box sarà preso da Andrea Vaccari, il tecnico di riserva, che dimostrerà un impaccio fatale nel secondo rifornimento di Schumacher. Il tedesco: «Dopo la prima sosta mi pareva di aver calpestato qualcosa così ho chiesto notizie per radio: dai box non mi hanno risposto»

La prima domenica nera di Schumacher

Manda all'ospedale un meccanico e litiga con il fratello

Stefano Mancini
inviato a BARCELLONA

«Dopo tutto questo casino, il quinto posto mi soddisfa». Michael Schumacher racconta in inglese la sua maledetta domenica, ma «casino» lo dice in italiano.

E' sereno, usa toni pacati anche nelle prime battute a caldo. «Ho sempre sostenuto che non avremmo avuto sempre gare fortunate - spiega -. Oggi è andata così. I due punti [illegible] bene, tutti nel team hanno dato il massimo». Il tedesco ha già perdonato la catena di errori ai box che lo hanno penalizzato.

Giornata nera la sua. La maledizione della pole position lo ha colpito. Ne sapevano già qualcosa Mika Hakkinen (tre volte quest'anno) e Rubens Barrichello (una volta): chi parte davanti si attira guai. L'ultimo successo di un pilota in pole risale al Gran Premio d'Ungheria dell'agosto scorso. I guai di Schumi cominciano al mattino: problema elettrico nel warm up, subito risolto, ma lui sceglie la terza macchina. «Non mi fidavo - dice -. Nel dubbio ho preferito non rischiare».

Al via, il tedesco mantiene la prima posizione, pur con qual[illegible] difficoltà, e il suo vantaggio su Hakkinen sale in breve fino a 3" e 3 decimi. Poi il finlandese si rifà sotto. «Forse è stato [illegible] problema di gomme - continua il racconto del tedesco -. Io ho scelto quelle medie, gli altri avevano le morbide. Non so dire come sarei andato se avessi deciso diversamente».

Ma la corsa si decide al primo pit stop. «Il "lollypop man" (il meccanico che dà l'alt e il via al pilota nel pit stop, ndr) ha alzato la paletta e poi l'ha subito riabbassata, però non potevo più fermarmi. Ho sentito che [illegible] passato sopra [illegible] (la caviglia sinistra dell'addetto al rifornimento Nigel Stepney, ndr), ho guardato negli specchietti e ho visto un [illegible] a terra. Ho chiesto via radio che cosa era successo, senza avere risposta».

Al secondo cambio gomme, Schumacher entra ai box seguito da Hakkinen e ne esce una decina di secondi dopo. E' il secondo [illegible] umano, conseguenza del precedente: il [illegible] addetto al rifornimento paga l'inesperienza e la tensione della gara e fatica a infilare il bocchettone della benzina.

Schumi evita di parlarne. Il peggio gli capita di lì a poco, intorno al 45° giro, quando [illegible]mincia a girare 3" più lento dei primi. Arriva Coulthard, passa facilmente e poi si arrabbia. Schumi risponde: «Difendevo la mia traiettoria. Il regolamento me lo consente: [illegible] stupido se non lo facessi».

Poi tocca a Ralf Schumacher infuriarsi, quando il fratello lo ostacola nel sorpasso e gli fa perdere la terza posizione. «Non posso farci nulla - dice Michael -. Le corse sono [illegible]e e io non faccio favori a nessuno, neanche a mio fratello. Se non riesce a capirlo mi dispiace. Subito dopo mi hanno richiamato ai box, però in quel momento ancora non sapevo di dovermi fermare».

Ralf è nero: pensa che Michael abbia voluto favorire il compagno di squadra Barrichello. «Avevo problemi più gravi a cui pensare - replica il ferrarista -. La gomma posteriore sinistra aveva perso pressione e in alcune curve la macchina sottosterzava. Non sapevo nemmeno che Rubens fosse lì dietro».

Il terzo cambio gomme è rapido, perché non c'è bisogno di aggiungere benzina. «A questo punto, comunque, la gara era persa - dice ancora Schumacher -. Ora dobbiamo capire perché abbiamo avuto problemi con le gomme. I tecnici non riuscivano a capire la causa del mio rallentamento, perché dai dati in loro possesso la macchina funzionava bene. Aspettavo notizie, perciò non sono rientrato subito. L'impressione è che le prestazioni peggiorassero molto con il passare dei giri».

La Ferrari in un primo momento ha parlato di foratura. La Bridgestone, fornitrice delle gomme a tutte le undici scuderie della Formula 1, attribuisce invece la perdita di pressione a una fuoriuscita d'aria tra pneumatico e cerchione. Schumacher è sicuro del riscatto: «Le Ferrari vanno bene e siamo in grado di vincere. Avrei vinto anche oggi, senza tutti quei problemi».

E' la seconda volta che la moglie Corinna non lo segue al circuito ed è la seconda volta che lui non trionfa. Schumacher allarga le braccia. Ho sempre detto di non credere alle coincidenze. Ma al Nuerburgring, tra due domeniche, c'è da aspettarsi il ritorno della consorte.

> E' dovuto partire con il «muletto», nel primo pit-stop ha investito il capo dei meccanici, nel secondo è stato rifornito in ritardo, poi lo hanno tradito anche le gomme

> «In corsa non faccio favori a nessuno e mi spiace [illegible] Ralf non lo ha capito Coulthard? Difendevo solo la mia traiettoria Con tutto quello che mi è successo 2 punti vanno bene»

[illegible] CREDEVO SI SCONTRASSERO

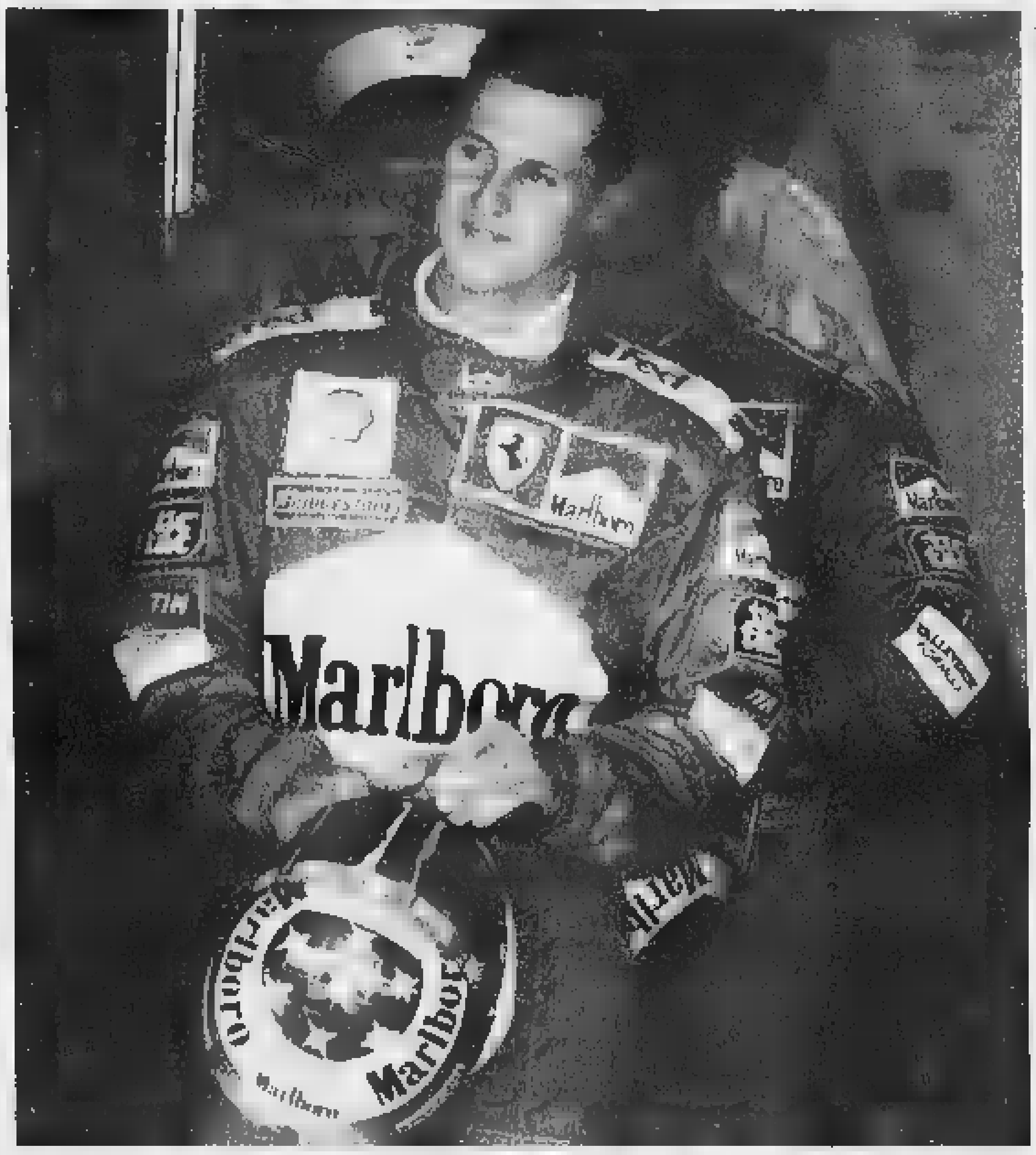
inviato a BARCELLONA

Rubens Barrichello incassa il secondo podio della stagione e ringrazia. Questa volta non ha da lamentarsi di nulla: la sfortuna ha mirato altrove (chiedete al [illegible] compagno di scuderia), la macchina andava, Schumacher è rimasto dietro. Se non ha ottenuto di più, lo deve soltanto alla sua partenza: terzo posto in griglia, quinto posto dopo la prima curva. «Peccato, di solito al via vado meglio - dice -. Barcellona è un circuito bellissimo per fare test, ma è uno dei più difficili per i sorpassi».

Il brasiliano è stato costretto a impostare una g[illegible] di attesa, in fondo al gruppetto dei primi. «Mi dicevo "vedrai che al pit stop andrà bene" e [illegible] è stato - spiega -. Nel primo, sono riuscito a superare Coulthard. Nel secondo, ho perso un po' di tempo. Poi ho approfittato della lotta fra i fratelli Schumacher». Il doppio sorpasso al [illegible] giro è stato spettacolare. Rubinho lo racconta così: «Ero talmente vicino che riuscivo a inquadrare il volante di Ralf. Li ho visti lottare e credevo che si scontrassero. Poi Ralf ha tentato di passare nel punto sbagliato, ho notato un varco e mi sono infilato. L'aiuto di Michael? Non credo che l'abbia fatto apposta: era in un momento di difficoltà e stava difendendo la sua posizione».

A chi gli chiede se [illegible] un fratello lui si comporterebbe in questo modo lui replica: «Il padre è qui. Lui li farà pacificare». E pace è stata. Sbollita la rabbia, Ralf ha brindato con Michael, sotto lo sguardo vigile di papà Rolf. In pista, i due sono sempre più vicini. Avranno modo di litigare ancora.

[s. man.]



Un sorriso forzato sul volto di Schumi: il 5° posto è il peggiore conquistato quest'anno

TEDESCHI CONTRO

Ralf furioso

I due fanno pace soltanto a tavola

BARCELLONA

Fratelli contro. Michael e Ralf Schumacher ieri hanno rischiato la rissa. Non sono venuti alle mani solo per vergogna o perché non si sono incontrati subito dopo la gara. Motivo del contendere, il sorpasso a tre effettuato nel corso del 50° giro. Ralf e Barrichello, nell'ordine impegnati in un duello personale, hanno raggiunto la Ferrari di Schumi senior in difficoltà, più lenta di quasi due secondi.

Michael ha resistito, si è fatto affiancare in curva poi ha ancora accelerato, si è spostato di qui e di là, sino a quando suo fratello è stato costretto ad accodarsi per non uscire di pista. Ma si è aperto un varco e il brasiliano della Ferrari ne ha approfittato per infilarsi, togliendo il terzo posto e quindi il podio a Schumi junior. Quest'ultimo, terminata la corsa, è apparso letteralmente infuriato. A chi lo inseguiva per fargli delle domande ha risposto secco: «E' meglio che non parli, è meglio stare zitto». Ma si è capito che aveva un diavolo per capello. Poi, nel comunicato ufficiale della Williams, ha affermato: «Voglio vedere il video del sorpasso di Barrichello prima di dire qualsiasi cosa su questa manovra».



Ralf Schumacher

I due Schumacher sono poi stati invitati a trovarsi nella motorhome di Karl-Heinz Zimmermann, il gestore della cucina personale di Bernie Ecclestone. Pare che di fronte a due bicchieri di birra e forse anche a [illegible] grappe abbiano fatto la pace. Poi [illegible] fuggiti alla chetichella dalla porta posteriore su due motorini. Ma la saga non è certamente finita: con il carattere aggressivo di entrambi lo spettacolo sarà assicurato.

[c. ch.]

[illegible] Coulthard lo accusa

«Mi ha ostacolato, è stato scorretto»

inviato a BARCELLONA

Mai vista una festa così alla McLaren. La gente del team anglotedesco e i loro sostenitori sono impazziti di gioia dopo la corsa. Champagne a fiumi, abbracci e baci a Erja, la grifagna moglie di Hakkinen sempre presente, ma anche canti, balli e musica da discoteca a tutto volume sino a sera tarda. E all'ingresso del tendone facevano bella mostra di sé i due trofei conquistati da Hakkinen e Coulthard con la loro doppietta nel GP [illegible] Spagna: una replica, ingrandita, in argento massiccio, dell'attuale volante della Ferrari di F1. Incredibile [illegible] vero.

La gioia era giustificata. E bastano le parole [illegible] Mario Illien, lo svizzero che progetta e costruisce in Inghilterra i motori da [illegible] delle Mercedes per spiegarla: «Onestamente, da come si erano messe le cose prima nelle qualificazioni e poi all'inizio della gara, non [illegible] l'aspettavamo». Non se l'aspettavano forse neppure i due piloti, per motivi diversi.

Hakkinen ha cancellato l'incubo che lo perseguitava d[illegible] debutto del campionato, perchè sembrava che [illegible] riuscisse più a vincere. Coulthard ha ottenuto il secondo posto a pochi giorni [illegible] terribile incidente aereo.

«Non [illegible] a spiegare con le parole - ha ammesso il finlandese, - quanto sono felice. Voglio dire subito che i ragazzi, il team, [illegible] stati fantastici, almeno in parte debbo a loro questo successo. Favoloso. Abbiamo lottato molto da diverse settimane e in questo weekend. Per me è la terza vittoria consecutiva su questo circuito. Non so dare un motivo, ma [illegible] bene lo stesso».

Hakkinen si è mostrato molto prudente nel fare pronostici per il futuro: «Il campionato è ancora lungo. Dobbiamo fare ancora progressi, migliorare, lavorare tanto. Non so se la Ferrari è più veloce della McLaren o viceversa. Forse le prestazioni sono un po' differenti a seconda delle situazioni. Ma su [illegible] pista come questa se Michael non avesse avuto problemi sarebbe stato improbabile superarlo se non ai box. Come ho detto, dovremo essere più veloci nelle prossime gare, fare progressi [illegible] test e in corsa. Purtroppo in Formula 1 può succedere di [illegible]. Ne abbiamo avuto un esempio stavolta». Una mezza ammissione che le disgrazie altrui hanno dato una bella mano.

Cosa, del resto, accennata anche da David Coulthard, che però [illegible] ha evitato di essere anche polemi[illegible]: «Mi [illegible] accorto che Schumacher era in difficoltà, che non stava guidando alla sua velocità normale. Si trattava solo di trovare il momento giusto per superarlo. Quando ci [illegible] riuscito [illegible] stato come passare una Minardi (poi ha aggiunto «Sorry Minardi», [illegible] per avere scelto la squadra italiana come esempio di lumaca, ndr). Lui però mi ha reso le cose inutilmente più difficili. Si è spostato da [illegible] parte all'altra. E siamo stati molto vicini ad urtarci. Michael non è stato molto corretto. In ogni caso al secondo tentativo ci sono riuscito». E la prima parte di gara dietro a Ralf? «Pensavo che sulla Williams ci fosse poca benzina nel serbatoio, perchè usciva dalle curve con magg[illegible] accelerazione. Infatti si è fermato un po' prima di me e così non ci sono più stati problemi. Dopo tutto quello che mi era successo la scorsa settimana, credo che un secondo posto mi possa per il momento accontentare. Poi vedremo». Un avvertimento anche per Hakkinen?

[c. ch.]



Coulthard ieri ottimo secondo

[illegible] DELLA CORSA, RISULTATI E CLASSIFICHE

BARCELLONA

Due McLaren, due Ferrari e ci sarebbero anche due Williams nei primi [illegible] posti del GP di Spagna, se il giovanissimo Jenson Button non fosse stato tradito dal motore proprio nel finale, quando si trovava alle spalle di Michael Schumacher e ha dovuto invece cedere il posto a Frentzen con la sua gialla Jordan. Una gara nella quale tutti i brividi li ha dati e se li è dati la Ferrari.

IL VIA: Michael Schumacher parte bene, ma per contenere Hakkinen va prima a sinistra poi a destra. Dietro si intruppano e nella confusione Ralf brucia Coulthard e Barrichello.

24° GIRO: primo pit-stop della Ferrari con il tedesco che è arrivato ad accumulare 3"4 su Hakkinen ma negli ultimi passaggi ha già ceduto metà del margine. In ogni caso Schumi riparte in testa. Nel gioco delle soste Barrichello, ai box, sorpassa Coulthard.

41° GIRO: seconda sosta. Tedesco e finlandese si fermano insieme. Ma il rifornimento della Ferrari è lunghissimo e Mika va tranquillamente in testa.

[illegible]° GIRO: Schumacher con [illegible] gomma semisgonfia perde terreno e viene superato da Coulthard che nel frattempo ha già passato Barrichello ai box. Subito dopo Michael è attaccato dal fratello Ralf, nella bagarre, Rubens approfitta per togliere il terzo posto al pilota della Williams. Hakkinen va a vincere in tutta tranquillità seguito dal compagno di squadra.

[illegible] AL TRAGUARDO del Gran Premio di Spagna, 5ª prova del Campionato mondiale di F 1. 1: Hakkinen (McLaren) 65 giri, in 1h33'55"390, alla media di km/h 196.324; 2. Coulthard (McLaren) a 16"066; 3. Barrichello (Ferrari) a 29"112; 4. [illegible]. Schumacher (Williams) a 37"311, 5. [illegible]. Schumacher (Ferrari) a 47"983; 6. Frentzen (Jordan) a 1'21"925; 7. Salo (Sauber) a un giro; [illegible]. Zonta (Bar) a un giro; 9. Fisichella (Benetton) a un giro; [illegible]. Wurz (Benetton) a un giro; 11. Irvine (Jaguar) a un giro; 12. Trulli (Jordan) a un giro; 13. Herbert (Jaguar) a un giro; 14. Genè (Minardi) a due giri; 15. Mazzacane (Minardi) a due giri; 16. Heidefeld (Prost) a tre giri; 17. Button (Williams) a cinque giri.

GIRO PIU' VELOCE: il [illegible]° di Hakkinen in 1'24"470, media 201,586 km/h.

RITIRI E [illegible] 1° giro: Diniz (Sauber) per uscita di pista; 2°: De La Rosa (Arrows) e Alesi (Prost) incidente; 22°: Villeneuve (Bar) impianto idraulico; 26°: Verstappen (Arrows) cambio.

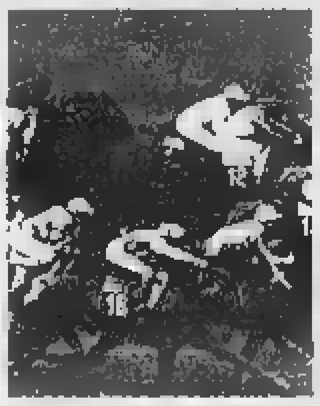
MONDIALE PILOTI dopo cinque gare: 1. M. Schumacher (Ger) p. 36; 2. Hakkinen (Fin) 22, 3. Coulthard (GB) [illegible]; 4. Barrichello (Bra) 13, [illegible]. [illegible]. Schumacher (Ger) 12; 6. Fisichella (Ita) 8; 7. Frentzen (Ger) e Villeneuve (Canada) 5; 9. Trulli (Ita) 4; 10. Button (GB) 3; 11. Zonta (Bra) e Salo (Fin) 1.

MONDIALE COSTRUTTORI: 1. Ferrari p. 49; 2. McLaren-Mercedes 42. 3. Williams Bmw 15; 4. Jordan-Mugen Honda 9; 5. Benetton-Playlife 8; 6. Bar-Supertec [illegible]; 7. Sauber-Petronas 1.

[illegible] [illegible] Gran Premio d'Europa [illegible] Nuerburgring [illegible] 21 maggio

FORMULA 101

Questa la combinazione vincente: 1-2-4-9-3-5-17-23. Il montepremi è stato di L. 1.497.881.340. Premio Oro: L. 528.664.000 lire più L. 402.785.430 di jackpot per un totale di L. 931.449.430 lire. Premio Argento: L. 132.166.000 lire. Premio Bronzo: L. 26.433.200 lire.



Vinovo, vola Final Judgement

VINOVO. Il peso non ha fermato il più forte: Final Judgement s'è fatto un baffo dei tanti chili che portava in sella (otto in più dell'avversario più agguerrito) ed ha incamerato i 15 milioni destinati al vincitore del Premio Ben Marshall, clou del pomeriggio di galoppo al Federico Tesio. L'allievo di Claudio Guadagnino ha lasciato a quasi due lunghezze Pinacoteca ed ancora più indietro è finito Partagas Finos. Il totalizzatore ha pagato 19 per il vincente, 16 e 41 per i piazzati, 105 per l'accoppiata e 80.800 lire per il trio. E' stato un pomeriggio favorevole alle scuderie torinese: nelle due prove per i puledri hanno svettato due allievi di Sergio Grassini, Giareghi (15) nella categoria a reclamare, Super Genius (27) fra i soggetti di miglior qualità. Il primo ha perso per la pista gli avversari, il secondo, con la monta dell'esperto Vito Bartalotta, ha lasciato ad un paio di lunghezze lo stimato milanese Sopran Glaumix.



Ciclismo, trionfa Andrea Viano

CANEGRATE. Clamoroso trionfo del G.S. Alplast-Città del Ciclismo-Olmo di Novi Ligure sulle strade della Lombardia. Grazie ad un poderoso allungo a 2 km dall'arrivo, Andrea Viano, 22enne cuneese di Boves, si è imposto [illegible] distacco a Canegrate (Mi) nel Trofeo Memaf per Under 23, cogliendo la prima, meritata affermazione da dilettante. Il russo Denis Bondarenko e l'ucraino Roman Luhovy, compagni di squadra del vincitore, hanno completato il successo collettivo del sodalizio alessandrino diretto da Massimo Subbrero occupando nell'ordine i gradini più bassi del podio. Quarto il biellese Feruglio (Saretina), quinto l'altro [illegible] Lobzov (Roeder 1956 Farmaceutici). Mentre i piemontesi vincevano in Lombardia, i corridori d'oltre Ticino l'hanno fatta da padroni a Valmadonna (Alessandria) nella 77ª Coppa San Giorgio per Juniores. Si è imposto il [illegible]o Alberto Di Lorenzo.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 8 Maggio 2000 38

C2

I bianconeri col 3-1 si sono portati a un punto dal quinto posto occupato dai milanesi. Decisiva la trasferta di Busto

La Biellese rimonta il Meda e vede i playoff

In svantaggio, recupera con Saviozzi e la bella doppietta di Sinato

Gabriele Cornella

BIELLA

La Biellese vince in rimonta e rimanda il verdetto play-off all'ultima giornata. Con una prova superba i bianconeri piegano il Meda 3-1 e si portano a una sola lunghezza dai lombardi, quinti in classifica. L'ultima poltrona per accedere agli spareggi promozione sarà decisa dal doppio confronto Meda-Viareggio e Pro Patria-Biellese.

I ragazzi di Sala hanno mostrato grande determinazione e carattere, riuscendo a recuperare la rete di Galimberti che aveva permesso agli ospiti di chiudere il primo tempo in vantaggio. E a inizio ripresa Saviozzi e Sinato (doppietta) hanno firmato il meritato sorpasso. E' stata infatti la Biellese a fare la partita anche nei primi 45 minuti, ma la sfortuna (due traverse con Guidetti e Severi) e la bravura del portiere Pansera hanno impedito ai piemontesi di andare in gol.

E intanto arrivano anche le prime conferme per la prossima stagione: mister Patrizio Sala sarà ancora alla guida dei bianconeri, mentre i gemelli del gol (30 reti in due), partiranno per categorie superiori. Sia Guidetti (19 centri) che Sinato (11) lasceranno Biella.

Ma torniamo alla gara di ieri, che ha regalato emozioni e lunghi tratti di bel gioco ai mille spettatori accorsi al La Marmora. I padroni di casa partono all'attacco e all'11' sale sugli scudi Pansera, che si oppone coi pugni a una «sventola» dal limite di Koffi. Sul conseguente corner è Guidetti, appostato sul palo lontano, a scheggiare la traversa con un tiro al volo. Al primo affondo gli ospiti vanno a segno: al 19' Galimberti di testa corregge in fondo al sacco una punizione dalla fascia di Notaristefano. La Biellese non si scompone e continua a premere. Al 22' il pari sembra cosa fatta, ma Pansera vola per deviare sulla traversa un colpo di testa di Severi. Il portiere si ripete al 32': sinistro a rientrare di Guidetti dal limite e palla che termina sul fondo. Poi i lombardi hanno la possibilità di chiudere il match, ma al 35' Valente, da buona posizione, si fa neutralizzare la conclusione da Di Sarno e subito dopo Radice di testa (con il numero uno bianconero fuori dai pali) manca lo specchio della porta.

Ma l'opportunità più ghiotta per portarsi sullo 0-2 capita a Valente a inizio ripresa. L'attaccante ospite, scattato in posizione molto dubbia, si presenta solo davanti a Di Sarno. Il portiere tocca la palla, che va a lambire il palo. Qui il Meda si spegne e la Biellese sferra i colpi del «ko». L'1-1 è opera di Saviozzi (al primo centro stagionale), che al 48' con una rasoiata dal limite coglie l'angolino. Al 54' Sinato, su assist di Saviozzi, firma la sua prima perla: la girata al volo da terra a centro area non lascia scampo a Pansera. Il 3-1 dello stesso Sinato è un eurogol, con un tiro da 35 metri a spiovere. Il portiere è appostato al limite dell'area, e non può far altro che seguire la traiettoria della sfera che va a gonfiare la rete.

«La Biellese ha disputato un grande incontro, soprattutto nel primo tempo - commenta mister Patrizio Sala -. Però il Meda può gestire il vantaggio di un punto in classifica. A noi non resta che andare a Busto col solo pensiero di cercare la vittoria».

Il Novara vince (1-0) e conquista i playout

Buona prova degli azzurri sul terreno del Mantova
Righi in avvio para un rigore, poi va in gol Forlani

MANTOVA

Meglio di così non si poteva ottenere dalla penultima giornata di campionato del torneo di C2 dal Novara di mister Zoratti.

Gli stop delle dirette pretendenti per la lotta per la salvezza e la splendida vittoria conquistata sul campo del Mantova, hanno consentito alla squadra piemontese di giocarsi all'ultima giornata la possibilità di ottenere un migliore piazzamento in zona play out.

Pur con davanti un Mantova stranamente deconcentrato e privo di mordente, gli azzurri hanno saputo ben gestire gli attacchi dei virgiliani senza mai costruire inutili barricate. La buona giornata di tutto il centrocampo, ha poi consentito alla team di Zoratti di portarsi in attacco con una certa pericolosità fino al bellissimo gol realizzato da Forlani praticamente alla fine del primo tempo.

Oltre alla buona prova di tutto la squadra, il Novara deve anche ringraziare Righi che al 15' del primo tempo ha parato un calcio di rigore battuto dall'ex giocatore dell'Atalanta Bonavita.

Nella ripresa, il Mantova ha cercato di cambiare marcia con l'ingresso in campo di Pupita e Gay, ma la retroguardia piemontese, pur faticando nel finale, ha saputo ben controllare gli avanti biancorossi cercando di agire in contropiede: «Venivamo da una settimana con i nervi a fior di pelle - ha affermato l'allenatore del Novara Zoratti a fine partita - perchè [illegible] una sconfitta potevamo anche retrocedere come ultima in classifica; ma i giocatori hanno dato prova di grande maturità portando a casa un risultato davvero eccezionale; l'unico rammarico è quello di aver perso troppe occasioni per gestire meglio la nostra graduatoria; in casa abbiamo scialacquato troppi punti e ancora oggi ne paghiamo le conseguenze. Ora dobbiamo gestire nella maniera migliore l'ultima giornata senza montarci la testa. La lotta per conquistare la migliore posizione in area play out e ancora apertissima e noi siamo in corsa. Quindi dobbiamo recuperare le giuste energie per un finale come si deve e soprattutto per la decisiva sfida play out».

Adesso il Novara può giocarsi la migliore posizione in classifica domenica in casa con il Prato, considerato che l'Imperia è a Vercelli e la Rondinella sul terreno dell'imbattuta capolista Spezia.

Il raggio di sole comparso in casa Novara è passato sulla giornata più nera del Mantova che con questa sconfitta ha abbandonato la possibilità di entrare nella griglia dei play off nonostante la sconfitta del Meda a Biella. [r. v.]

Tre feriti leggeri fra gli addetti. Sul campo s'impone (1-0) la capolista

Alessandria, gli ultras dello Spezia devastano bar e servizi dello stadio

Massimo Delfino

ALESSANDRIA

Lo Spezia vince sul campo, ma i tifosi liguri «macchiano» la festa dell'imbattibile armata di Mandorlini con un vergognoso comportamento dentro e fuori il Moccagatta. La sfida con i grigi premia con merito (1-0) la capolista, eppure l'andamento del match passa in secondo piano di fronte all'orda barbara dei supporters ospiti, che devastano il bar e i servizi dello stadio e spaccano i vetri dei pullman dell'Atm predisposti per scortare i 300 ultras dalla stazione all'impianto di spalto Rovereto. Nel pre-partita, si assiste all'assalto al posto di ristoro della Curva Sud e la barista Anna Massobrio resta ferita a un braccio mentre i tifosi ospiti spaccano le vetrine e arraffano brioches e [illegible]. Anche un inserviente dello stadio e un autista Atm devono ricorrere al pronto soccorso, mentre gli agenti della questura hanno il loro bel daffare per evitare ulteriori disastri.

Sul campo lo Spezia si dimostra di un altro pianeta rispetto ad un'Alessandria ancora con qualche elementi fuori condizione e con un gioco approssimativo. Rompairone e Signorelli sono inguardabili, Moro fatica a carburare e i grigi si affidano alla verve di Scaglia e alle azioni individuali di Masitto e Serra per portarsi in zona gol.

Troppo poco non solo contro la capolista, ma anche in prospettiva dei playoff: l'allarme scattato dopo la scoppola rimediata a Montichiari non è rientrato ed è legittima la preoccupazione dei tifosi, che temono un epilogo amaro della stagione.

La cronaca è povera di episodi: la capolista appare concentrata nonostante la promozione in C1 sia già matematica, ma si limita a dialogare con eleganza a centrocampo senza affondare i colpi, mentre l'Alessandria del primo tempo è sconcertante.

Così, in 45' si assiste solo a un tiro di Zaniolo parato da Malatesta (9') e a un colpo di [illegible] Ficagna, su angolo di Coti (33') che il numero uno dei mandrogni sventa a fatica. Più vivace la ripresa: al 55' Masitto salta Ficagna e sferra un diagonale che termina a lato, al 65' il bolide di Zaniolo si stampa sul palo. Il bomber si rifà all'89' realizzando il gol-partita con un preciso piatto destro.

Un pareggio da brivido (1-1) per i vercellesi a Sesto San Giovanni

Pro, Sala regala la salvezza

Segna al 90' con i bianchi ridotti in dieci

Annamaria Colombo

SESTO SAN GIOVANNI

La Pro Vercelli è matematicamente salva. Un gol di Sala al 90' ha regalato all'undici di Cuttone la certezza di restare in C2 evitando l'insidia dei play out. Questo grazie ai pareggi casalinghi di Pontedera e Imperia, le due squadre che potevano ancora insidiare il sest'ultimo posto ai bianchi piemontesi (specie i liguri in virtù dello scontro diretto di domenica al Piola).

Dunque tutto è bene quel che finisce bene, ma sta di fatto che pure stavolta la Pro si è complicata la vita, in casa di una Pro Sesto che la salvezza l'aveva già raggiunta da un paio di settimane. E meno male che Sala, all'ultimo minuto dei tempi regolamentare, da buon ex, ha realizzato il punto del pareggio concretizzando l'ennesima palla-gol costruita dai vercellesi. Che oltretutto erano rimasti in dieci per l'espulsione di Fogli avvenuta al 74'.

D'Agostino è sceso sulla fascia creando un'altra buona opportunità e sul suo traversone Sala ha finalmente deviato in fondo il sacco uno dei più preziosi palloni della stagione.

In precedenza la Pro ospite aveva mostrato di meritare ampiamente il risultato. I bianchi, in un primo tempo a dire il vero [illegible] poche emozioni, avevano comunque giocato meglio dei padroni di casa, e soprattutto dopo la rete subita avevano procurato un [illegible] di guai alla porta difesa da Castelli.

Infatti dopo un primo tempo così così già ad inizio ripresa la formazione di Cuttone aveva spinto sull'acceleratore specie con l'incontenibile D'Agostino che subito al 5' era andato vicino al gol. Poi dopo che Teti aveva salvato al 10' su Rubino, il tiro di Pa[illegible] al 14' parato, e la conclusione di Parente sul fondo al 20', la Pro Sesto, un po' a sorpresa al 27' era andata in vantaggio con Augliera, appena entrato, lesto a tramutare in gol uno scambio con Maiolo.

La partita subito si infiammava e al 29' Fogli ne faceva le spese, espulso in seguito a una mezza rissa. La Pro nonostante l'inferiorità numerica dava il via a un autentico assedio e sfiorava ripetutamente il pari fino al meritato gol di Sala che vale la salvezza.

[illegible] C2, [illegible] SEGNATE 14 RETI

Pro Sesto-Pro Vercelli 1-1

Pro Sesto: Castelli; Gobba, Barjo (63' Marzini); Saini, Lambrughi, Colombo (70' Augliera); Mirabile, Parravicini, Rubino, Garghentini, Maiolo. **Pro Vercelli:** Teti; Rindone (73' Andorno), Passarello; Fogli, Dal Compare, Motta; D'Agostino (93' Coi), Cretaz, Sala, Panzanaro (61' Parente), Giglio. **Arbitro:** Limberti di Genova. **Reti:** 72' Augliera, [illegible]. [illegible] spettatori 1100 per un incasso di 12 milioni. Espulso al 74' Fogli per proteste.

Viareggio-Montichiari 0-0

Viareggio: Zahalka; Genmignani, Valotti, Fommei, Gazzoli, Fiale, Forno (71' Langone), Rota, Luconi, Reccolani, Verchetta. **Montichiari:** Volpagni, Benotti, Dossi; Menassi, Ragnoli (89' Romano), Buresi, Bottoghi (62' Duina), Bertoni Fabio, Zanin, Bottazzi, Parmesani (83' Boninsegna). **Arbitro:** Cirone di Palermo. **Note:** spettatori 500 circa. Ammoniti Gemignani, Valotti, Forno e Verchetta.

Biellese-Meda 3-1

Biellese: Di Sarno, Severi, Regonesi; Koffi Teja, Mazzia, I. Campese; Schiavi, Saviozzi, Sinato (93' Pireddo), [illegible] (84' M. Campese), Guidetti [illegible]' Cozzi). [illegible]: Pansera; Palumbieri, Esposito; Viganò, Radice, De Luca; Locatelli, Notaristefano, Valente (75' Nino), Galimberti (46' Battaglino), Corti (59' Russo). **Arbitro:** Battaglia di Mesal[illegible]. **Reti:** 19' Galimberti, 48' Saviozzi, 54' e 67' Sinato. **Note:** spettatori un migliaio circa. Espulso al 55' Sala, allenatore della Biellese.

Prato-Pro Patria [illegible]

Prato: Toccafondi; Cuicchi, Bonomi; Gissi, Argentesi, Bucchioni; Abate (71' Gori), Campodelli (67' Cavallari), Maccaroni, Vivani (78' Padoin), Brunetti. **Pro Patria:** Macchi; Toniolo, Dalo; Salvalaggio, Ametrano, Agazzone (65' Lugheri); Olivari (71' Petrone), Arienti, Mazzucchelli, Biagi, Agomeri. **Arbitro:** Mastero di Mestre. **Reti:** 24' su rigore e 90' Maccarone, 88' Padoin. **Note:** spettatori 500. Ammoniti Toccafondi, Cuicchi, Vivani, Biagi e Agomeri.

Mantova-Novara 0-1

Mantova: Polito; Cavagnini (48' Lasagni), Lampugnani; Lauieri, Sala, Zanardo; Consoli (44' Pupita), Pavanel, Graziani, Lunardon, Bonavita (55' Gay). **Novara:** Righi; Giansante, Forlani; Minaudo, Nolari, Gattuso; Lorieri, Iuliano, Garofalo (90' Andreolli), Preti (94' Omizzolo), Gasparini (86' Guernier). [illegible]ro: Marino di Trento. **Rete:** 43' Forlani. [illegible] ammoniti Minaudo, Lorieri, Cavagnini.

[illegible]lla-Saronno 0-1

Rondinella: Ciucci, Garaffoni, Rocchini, Bencistà (52' Consumi), Giovagnoli, Baroni, Fusi (61' Bambi), Barzagli, Sansonetti (67' Menegatti), Tavano, Di Fiandra. **Saronno:** Tuani, Adani, Tubaldo, Di Gioia, Masi, Zaffaroni, Nicolini, Ferraresso (59' Braiati), Giulietti (89' Rosciglione), Calvio, Arioli (64' Achilli). **Arbitro:** Esposito. **Rete:** 22' Zaffaroni. **Note:** spettatori 400 circa per un incasso di 1.100.000. Ammoniti: Calvio, Masi, Arioli e Giovagnoli.

Pontedera-Sanremese 0-0

Pontedera: Pugliesi; [illegible] Monaco, Fiorentini; Fiaccaprile, Cavataio, Sardone; Friscia [illegible]' Bugiolacchi), De Sio (64' Carlone), Marsich, Ciaramella (75' Giacalone), Vigna. **Sanremese:** Bozzini; Bertolone, Figala; Parrella, Bacci, Cotroneo; Grillo, Lorenzini, Laghi (71' Baldissari), Tomaselli, Tozzi, Borsoi (51' Lerda). **Arbitro:** Lombardi di Lanciano. **Note:** spettatori 500 circa. Espulsi al 61' Bertolone, al 72' cavataio, al 92' Parrella.

Imperia-Castelnuovo 1-1

Imperia: Adami; Giannasi, [illegible]ini; Anzalone, Giuntoli, Urbani (58' Palombo); Bongiorni, Bocchi, Giribone (79' Benassi), Peluffo, Menchini (87' Berone). **Castelnuovo:** Franchi; Coppola, Garfagnini; Benedetti, Venturelli, Fanani; Rossi, Fiori (53' Felici), Micchi, Barsotti, Galli [illegible]' Cavalcante). **Arbitro:** Amato di Castellamare di [illegible]. [illegible]: 8' Rossi, 76' Palombo. **Note:** spettatori 800 circa.

Alessandria-Spezia 0-1

Alessandria: Malatesta; Lizzani, Rossi; Moro, Melera, Scaglia; Serra, Signorelli (46' Scazzola), Romairone (66' Carboni), Grauso (66' Catelli), Masitto. **Spezia:** Rubini; Ficagna, Sottili; Mingazzini, Bordin, Cantone (59' Guidi); Chiappara (66' Zamboni), Coti, Fiori, [illegible] Vincenzo (79' Carlet), Zaniolo. **Arbitro:** [illegible]rer. **Rete:** 89' Zaniolo.

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
SPEZIA	75	21	12	0	52	17
ALESSANDRIA	60	17	9	7	45	24
CASTELNUOVO	54	13	15	5	53	40
PRATO	53	14	11	8	48	37
MEDA	50	12	14	7	44	36
BIELLESE	49	12	13	8	42	34
MANTOVA	45	11	12	10	35	32
PRO SESTO	41	10	11	12	32	[illegible]
VIAREGGIO	39	8	15	10	29	[illegible]
SARONNO	39	7	18	8	28	37
PRO PATRIA	38	9	11	13	27	37
MONTICHIARI	37	8	13	12	31	44
PRO VERCELLI	36	6	18	9	31	31
PONTEDERA	33	6	15	12	21	33
NOVARA	32	7	11	15	30	44
IMPERIA	31	6	13	14	25	34
[illegible]	30	5	15	13	32	[illegible]
SANREMESE	[illegible]	4	16	13	24	37

I MARCATORI

20 reti: Maccarone (Prato)
19 reti: Guidetti (Biellese)
18 reti: Menegatti (Rondinella)
14 reti: Carlet (Spezia)
12 reti: [illegible] (Viareggio), [illegible] (Pro Patria), Romairone (Alessandria)
11 reti: Zaniolo (Spezia), Sinato (Biellese)
10 reti: Micchi (Castelnuovo)
9 reti: Rossi M. (Castelnuovo), Venturelli (Castelnuovo) [illegible]
8 reti: [illegible] (Saronno), Sala (Pro Vercelli), Garofalo (Novara), [illegible] (Novara), [illegible] (Castelnuovo)
7 reti: Augliera (Pro Sesto), Brunetti (Prato), Zanin (Montichiari), Galimberti (Meda), Lunardon (Mantova), Bongiorni (Imperia), Scazzola (Alessandria)
6 reti: Chiappara (Spezia), Fiori (Spezia), Vivani [illegible], Radice (Meda), Russo (Meda), Valente (Meda), Bonavita (Mantova)
5 reti: [illegible] (Saronno), Tavano (Rondinella), Giglio (Pro Vercelli), Guernier (Pro Sesto), Bottazzi (Montichiari), Gay (Mantova), Barsotti (Castelnuovo), Vagnati (Biellese), Bonuccelli (Alessandria), Signorelli (Alessandria)

PROSSIMO TURNO

17ª DI RITORNO 14/05 - ORE 16.00

CASTELNUOVO	MANTOVA	(a. 2-1)
MEDA	VIAREGGIO	(0-2)
MONTICHIARI	PONTEDERA	(1-1)
NOVARA	PRATO	(1-2)
PRO PATRIA	BIELLESE	(1-1)
PRO VERCELLI	IMPERIA	(2-2)
SANREMESE	ALESSANDRIA	(0-3)
SARONNO	PRO SESTO	(2-2)
SPEZIA	RONDINELLA	(1-1)

CAMPIONATO DILETTANTI

Mentre il Toro retrocede in B, l'altra squadra di Aghemo corona una stagione storica salendo in C2

Il Moncalieri nel calcio dei professionisti

Borgosesia sconfitto negli ultimi 4 minuti grazie a Girelli

Paolo Accossato

MONCALIERI

La strada verso la C2 è lunga un campionato, ma il Moncalieri ringrazia soprattutto quei quattro minuti, dall'89' al 93', che danno ai gialloblù vittoria con il Borgosesia e, per la prima volta nella sua storia, l'approdo tra i professionisti. E la banda di Brucato si inchina soprattutto a Marco Girelli, 35 anni passati in giro per il Piemonte a fare gol, che nei venticinque minuti in cui resta in campo con la doppietta promozione manda il Moncalieri in paradiso. Si parte con i torinesi che hanno il primo match point dell'annata: indipendentemente dal risultato della Sestrese, i gialloblù con i tre punti centrano matematicamente la promozione. E Brucato schiera in campo una squadra per nulla prudente: Mezzini e Piro di punta con Martorella e Castagna in licenza di offendere sulle fasce. Prima della partita i giocatori consegnano [illegible] di fiori alla moglie e alla figlia di Aghemo, in tribuna al "Testona" in rappresentanza del presidente del Toro. La vittoria serve a tutti i costi per respingere il recupero della Sestrese e nei primi tre minuti il Moncalieri sembra tonico. Al 1' Piro in mezza [illegible] ta manda il poco alto e al 3' ancora Piro da fuori alza troppo la mira. Al 16' Martorella prima e Mezzini poi non riescono a superare Biasetto in uscita. Il Borgosesia si difende con ordine, punge di rimessa e a sorpresa al 19' passa in vantaggio: cross basso di Barone dalla sinistra, Basano non smanaccia a centro area dove arriva Nicolini per cui è un gioco insaccare a porta vuota. Al 25' Prete sgomita con Pizzimenti e l'arbitro vede il fallo dell'attaccante ospite: Borgosesia in dieci per il resto dell'incontro e il match dei granata in attacco praticamente finisce qui. Non per questo, tuttavia, il Moncalieri dilaga. La Sestrese sta vincendo contro l'Ivrea e nei torinesi inizia a insinuarsi la paura della clamorosa rimonta ligure. La morale è un finale di primo tempo assai contratto con poco gioco e nessuna occasione da rete nonostante la superiorità numerica. Nella seconda frazione invece il copione cambia. Brucato getta nella mischia Bonomo e Picasso e aumenta la pericolosità offensiva. Al 52' Martorella pennella un traversone per Castagna che di controbalzo tira alto e due minuti dopo ancora Castagna coglie Biasetto fuori dai pali con un tiro cross che lambisce il palo più lontano. I gialloblù crescono nel [illegible] e nella pericolosità, il Borgosesia arretra il baricentro ma si difende con ordine. Al 59' Danzè trova l'impatto di testa ma la palla finisce di poco a lato mentre al 67' Mascheroni è anticipato proprio al momento del tiro. La palla non sembra volerne sapere di entrare e Biasetto al 73' para a Ragagnin anche un rigore abbastanza limpido dopo un fallo di Balsamo su Mezzini. E un minuto più tardi, [illegible] miracolo dell'estremo difensore del Borgosesia su incuccata di Mascheroni. A togliere le castagne dal fuoco ci pensa allora Girelli, entrato al [illegible] per Martorella. All'89 in [illegible] sul ponte di Mezzini insacca il pareggio e in pieno recupero, ancora grazie a Mezzini (71 anni in due) mette dentro di testa il 2-1. Poi triplice fischio di Romano e pacifica invasione di campo dei tifosi di casa.

NESSUN GOL TRA CUNEO ED ENTELLA

CUNEO. Reti inviolate al «Paschiero» nel match tra l'Ac Cuneo 1905 e il pericolante Entella. E' un punto che consente ai liguri di poter concretamente sperare ancora nella salvezza. Gara molto intensa e corretta nonostante la pioggia battente e il terreno di gioco decisamente allentato. Sulla panchina dei locali, dopo l'infortunio rimediato nell'ottobre scorso contro il Borgosesia, si è rivisto Oscar Bocchio. Mario Volcan è capitano per l'assenza di Caridi. Cronaca. Al 5' prima azione degli ospiti, ma il tiro cross di Falaguerra non crea problemi a Cusin. Replicano i padroni di casa con una giocata di Sankon, il tiro però è deviato. Ancora alla ribalta il numero 7 del Cuneo che impegna al 12' Speranza. Di nuovo in avanti gli ospiti al 22', [illegible] con Falaguerra, che non sorprende Cusin. Sul ribaltamento di fronte Sankon ruba palla a due difensori liguri, ma spedisce sull'esterno della rete. Al 25' azione sempre di Falaguerra con pallonetto alto. Al 32' cross di Martini per la pronta girata [illegible] di Mazzei bloccata da Speranza. Il primo tempo si chiude con un'azione volante Martini-Sankon che viene intercettata in calcio d'angolo da Bottaro. Al 4' della ripresa lancio di Mazzei per Sankon, con conclusione deviata in corner. Al 16', per simulazione, viene ammonito Mazzei mentre due minuti dopo, al 18', mischia in area ligure con pallone che perviene a Sankon: tiro in porta, ma la conclusione viene respinta. Sankon è scatenato e al 19' tenta la conclusione dopo un'azione personale: il suo tiro è parato con difficoltà da Speranza che al 20' ribatte d'istinto una bella conclusione di Marchisio. Il Cuneo cerca di conquistare in tutti i modi il vantaggio per i 3 punti in palio, ma la palla-match capita invece ai liguri sui piedi del nuovo entrato Conti che favorito da un errore di Dondo si presenta solo davanti a Cusin: il tuo tiro finisce quasi incredibilmente a lato. [g. p. civall.]

Sangiustese 1 – Derthona 0

SAN GIUSTO. La Sangiustese supera di misura il Derthona e si conferma quarta forza del campionato Dilettanti. «Siamo una realtà - dice il tecnico Gianni Frara all'uscita degli spogliatoi - dove esistono delle società che hanno investito almeno cinque o sei volte quello che è stato impiegato da noi e praticamente abbiamo giocato senza pubblico». E stavolta a far le spese del temperamento dei rossoblù è stato l'undici allenato da mister Domenicali che nel primo quarto d'ora ha letteralmente schiacciato i padroni di casa. Una pressione quasi asfissiante che ha prodotto le conclusioni pericolosissime di Cester, Felice, Pasquale e Dell'Acqua. Ancora una volta Miglino si è confermato uno dei migliori dei suoi. La reazione della Sangiustese è affidata a due tiri di Pisasale e Saracino fuori di poco dallo specchio della porta. Il gol che mette fine all'incontro arriva dopo appena tre minuti della ripresa dopo una conclusione di Morfù a fil di palo. Pregnolato scodella in area un perfetto traversone, la retroguardia ospite ribatte, ma, al limite dell'area, puntuale arriva Periotto che scarica in porta una fiondata imprendibile per Aliotta. La reazione del Derthona è che a dieci minuti dal termine rimane in dieci per l'espulsione di Morfù e sterile. [g. g.]

Sestrese 1 – Ivrea 0

GENOVA. E' finita, nonostante la vittoria non esaltante sull'Ivrea, 1-0 con regalo difensivo degli eporediesi a mandare in gol Colucci, e l'illusione maturata per oltre 80 minuti di recuperare tre lunghezze sul Moncalieri. Invece i piemontesi alla fine hanno vinto. Superfluo lo scontro diretto in programma fra 14 giorni a Borzoli. Non è detto che il presidente Claudio Gazzo, deluso dall'esito di questa stagione, non decida di abbandonare la presidenza verdestellata. Lascerà sicuramente mister Dario Bonetti, che ha concluso la sua breve avventura come allenatore a Genova. Salirà in C, nei professionisti, probabilmente in una società lombarda.

La partita contro l'Ivrea non ha [illegible]vato particolari emozioni. Alla prima occasione favorevole la Sestrese trova il gol. L'errore di Capecchi è veramente clamoroso: appoggia indietro la sfera verso De Giorgi senza accorgersi che nei pressi staziona Colucci, comunque tempestivo nell'intervenire ed infilare il numero uno avversario. Da segnalare all'80' l'espulsione di Egbedi per offese all'arbitro. Strattonato per l'ennesima volta da Milani, il centravanti verdestellato cade in area e reclama il rigore. L'arbitro lo ammonisce per simulazione, seconda cartellino giallo ed ingiusta espulsione. [g. s.]

Borgomanero 3 – Verbania 0

BORGOMANERO. Il contropiede rossoblù è micidiale per il Verbania che perde per 2-0. Si chiamano Binello, Guatteo ed Armentano le armi con cui i padroni di casa hanno superato gli ospiti. Il Verbania ha avuto il predominio territoriale ed un bel numero di occasioni, ma ha commesso un paio di ingenuità difensive determinanti ed ha trovato sulla sua strada il portiere del Borgo, autore di salvataggi decisivi. [illegible] e i due ex che hanno propiziato le reti rossoblù. Il Verbania ha fatto scivolle per mezz'ora e Binello ha compiuto tre interventi prodigiosi: al 14' su tiro di Mascheroni, al 26' su colpo di testa di Ranola ed al 29' quando è uscito alla disperata su Croci. Proprio mentre il Verbania stava premendo e arrivato il gol rossoblù. Guatteo, scattato sulla destra, è entrato in area dove è stato messo a terra da Occhioni. Rovellini, al 31', ha insaccato dal dischetto. Al 74' e Croci a mangiarsi il pareggio bucando un assist di Bonomi a due passi da Binello. La partita termina praticamente all'81' quando Ciana atterra Maio e viene espulso. Il Borgo dilaga: all'84' dialogo Guatteo-Armentano che dal fondo taglia l'area e serve Capacchione che al volo infila la rete. [mar. gio.]

Sul terreno della compagine sarda a segno Spatari e Clerino: 0-2

Atletico Elmas battuto, retrocede Il Valle d'Aosta verso la salvezza

Andrea Frigo

ELMAS (Cagliari)

Vince in modo perentorio il Valle d'Aosta e a due giornate dalla conclusione fa un passo verso la salvezza. L'Atletico Elmas, invece, con questa sconfitta, retrocede matematicamente in Eccellenza regionale. Stati d'animo ovviamente diversi nei due spogliatoi.

La partita è vivace ed equilibrata, con tantissime occasioni da gol per entrambe le squadre. Il tecnico Claudio Fermanelli, in panchina con la maglia numero 18, schiera un 3-5-2 che mette subito in difficoltà i sardi, soprattutto per la buona vena di Iannolo, vera spina nel fianco della difesa locale. E' proprio il numero 10 valdostano ad aprire le ostilità, dopo 6 minuti, con un destro dal limite parato da Antinori. All'8' clamoroso errore di Pilo che calcia alto a porta vuota da due passi, su tiro-cross di Mereu. Al 22' Elmas vicino al vantaggio: cross di Cadeddu, Corellas al volo colpisce la traversa. Passano soltanto 60 secondi e Spatari si fa anticipare in uscita dal bravo Antinori. Al 30' un tiro-cross dalla sinistra di Mereu colpisce il palo, poi al 32' è ancora Spatari a mettere i brividi ad Antinori che devia il tiro in angolo. Ospiti in vantaggio al 42': grande spunto di Iannolo, sinistro dal limite sul palo: la palla danza sulla linea e viene spinta in porta da Spatari.

Nella ripresa, cagliaritani in avanti alla disperata ricerca del pareggio e Valle d'Aosta pericolosissimo in contropiede.

Al 15' gli ospiti chiedono il rigore per una presunta spinta di Pibiri su Iannolo lanciato a rete, quindi quattro minuti dopo lo stesso Iannolo si fa respingere in uscita da Antinori una facile conclusione. Al 37' Mereu, su calcio di punizione, sfiora il palo. Il finale è tutto di marca valdostana: 39', Iannolo scatta sul filo del fuori gioco, si presenta solo davanti al portiere ma colpisce il palo. Al 44' il neo entrato Clerino viene atterrato in area da Marroccu: è rigore. Sul dischetto si presenta lo stesso Clerino che si fa parare il tiro di sinistro da Antinori. Ma l'attaccante ospite si riscatta tre minuti più tardi segnando il gol del raddoppio su classica azione di contropiede.

Il «giallo» nasce da una punizione di Bianchi sfiorata da De Riggi

Novese, la vittoria arriva al 94' Il Volpiano contesta la rete: 2-1

Massimo Putzu

NOVI LIGURE

Novese-Volpiano, vietata ai malati di cuore. I biancocelesti superano gli avversari 2-1 segnando il gol decisivo al 94'. Finale convulso con i padroni di casa in vantaggio una prima volta all'84' e poi raggiunti un minuto dopo. Una punizione di Bianchi sfiorata da De Riggi di testa dà la vittoria ai padroni di casa che così continuano a sperare nella salvezza. Il Volpiano contesta il gol: non ci sarebbe stato il tocco decisivo del bomber biancoceleste e recrimina sugli errori di Mazzeo. «E' stata la vittoria della volontà e della determinazione - dice mister Arturo Merlo -: i ragazzi sono stati eccezionali a credere fino in fondo ad un successo che comunque ha dell'incredibile per come è maturato».

Ad un primo tempo piuttosto scarno di emozioni con una Novese che come spesso le è capitato in questo campionato fatica a proporre azioni offensive degne di questo nome, è seguita una seconda frazione di gioco dove entrambe le squadre, sotto una pioggia battente, hanno cercato la vittoria con più determinazione.

Inizio a sprint battuto degli ospiti che sorprendono la Novese che fatica a prendere in mano le redini del gioco. La partita è equilibrata, scarse le emozioni. La Novese è pericolosa al 26' con una punizione di Matteo Merlo bloccata a terra da Tarantini. Risponde il Volpiano con Salacone al 37' il cui rasoterra è parato in tuffo da Rapetti. Novese finalmente più incisiva nella ripresa con l'ingresso della terza punta Carbone al posto di Pilato. Al 53' Odino dal limite dell'area servito da Bruno tira e costringe Tarantini a smanacciare in angolo. Sul capovolgimento di fronte, Volpiano [illegible] al gol con Mazzeo: Rapetti respinge di piede il tiro del centravanti ospite. Replica la Novese con De Riggi al 67' non arrivando a deviare in rete un cross di Amarotti. Clamoroso l'errore di Mazzeo all'80' che ancora davanti a Rapetti calcia alto. Segna invece la Novese all' 85' con Odino che in mischia supera con un diagonale Tarantini. Quando per la Novese sembra fatta ecco all'86' invece il pareggio di Guaiana con un tiro sottoporta su azione d'angolo. Novese ancora in avanti con la forza della disperazione fino al gol vittoria di De Riggi.

BOCCE, IL TITOLO AL FERRERO CAUDERA

SAVIGLIANO. Lo spareggio sul tiro progressivo, vinto da Mandola su Panero per 40-36, ha deciso lo scudetto, campionato per società di serie A, e del I° Memorial Sambuelli, al Ferrero Caudera sull'Ucci Pianezza. Sabato prima finale con vittoria (16-4) del Ferrero Caudera, nella seconda finale ieri 12-8 dell'Ucci Pianezza.

Pallanuoto, facile successo per l'Osra

TORINO. Vittoria della Osra sul Chiavari per 17-10 e molti applausi al nuovo centroboa Vrbicic, subentrato a Pilipovic. Risultati della serie A2: Sori-Nervi 10-9, Bogliasco-Bergamo 21-8; Snam-Rapallo 11-14; Camogli-Modena 11-6; Como-Padova 15-10.

Scherma, le squadre iscritte al Bertinetti

VERCELLI. Si sta completando il quadro del trofeo Bertinetti, finale di Coppa del mondo di spada a squadre che si disputerà lunedì 15. Sono certe le presenze di Italia, Australia, Cuba, Francia, Germania, Austria, Estonia.

GIRONE B

[illegible]	[illegible]	0-2
[illegible]	[illegible]	4-3
[illegible]	[illegible]	1-0
[illegible]	[illegible]	1-2
[illegible]	[illegible]	2-0
[illegible]	[illegible]	2-1
[illegible]	[illegible]	1-1
[illegible]	[illegible]	0-0
[illegible]	[illegible]	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
LEGNANO	74	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
PAVIA	61	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
VALENZANA	56	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OGGIONO	52	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ROMANESE	52	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CASALE	48	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FIDENZA	47	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	45	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. ANGELO	41	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ATL. MILAN	39	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FANFULLA	36	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
PIZZIGHETT.	36	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
VOGHERA	32	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CASALESE	31	7	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BELLUSCO	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	17	24	44
[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	18	26	49

PROSSIMO TURNO

16° DI RITORNO [illegible]

CAMPIONATO DILETTANTI (GIRONE A) QUINDICESIMA DI RITORNO: SEGNATE 14 RETI

Moncalieri-Borgosesia 2-1

Moncalieri: Basano, Danzè, Castagna, Ragagnin, Mascheroni, Pizzimenti (46' Picasso), Martorella (68' Girelli), Grassitelli, Mezzini, Berger, Piro (45' Bonomo). **Borgosesia:** Biasetto, Ambrosetti, Ponella, Balsamo, Pagnoni, Scannimanico (76' Casabianca), Nicolini (77' Paganini), Brescia (87' Fumarola), Prete, Giannini, Barone. **Arbitro:** Romano di Bergamo. **Reti:** 19' Nicolini, 89' e 93' Girelli. **Note:** espulso al 25' Prete per scorrettezze, al 73' Ragagnin fallisce un calcio di rigore.

Cuneo-Entella 0-0

Cuneo: Cusin; Dondo, Volcan, Marchisio, Gallarato, Martini, Sankon, Tallone (57' Vanzetto), Mazzei, Lerda, Perelli. **Entella:** Speranza; Grippo, Leone, Neri, Bottaro, Doni, Tegolo (84' Bruschi), Dolcetti, Falaguerra, Russo (93' Zito), Lovera (76' Conti). **Arbitro:** Latorre.

Borgomanero-Verbania 3-0

Borgomanero: Binello; Altieri (dal 78' Maio); [illegible]; Armentano; Rolando; Castiglioni; Rota; Moretto; Gabasio (dal 79' Ceci); Rovellini (dal 56' Capacchione); Guatteo. **Verbania:** Lazzarini; Guidetti; Biasetto; Gardini; Milani (dal 70' Ciana); Occhioni; Bonomi; Ranola; Mozzoni; Mascheroni; Croci (dall'84' Fontana). **Arbitro:** Dattrino, di Torino. **Reti:** 31' Rovellini su rigore; 88' Capacchione. **Note:** terreno pesante, spettatori 350 circa, ammoniti 81' Ciana.

Atletico Elmas-Valle d'Aosta 0-2

Atletico Elmas: Antinori, Mascia (dal 69' Scanu), Cadeddu, Marroccu, Figus, Spada (49' Pibiri), Mereu, Erriu, Podda, Corellas, Pilo. **Valle d'Aosta:** Pedretti, Marini, De Tommaso, Cuc, Lavelli, Penna, Dandres, Volpone (83' Turato), Spatari, Iannolo (86' Clerino), Stefico. **Arbitro:** Nappi di Napoli. **Reti:** 42' Spatari; 92' Clerino. **Note:** giornata nuvolosa, terreno in buone condizioni, spettatori 200 circa, ammoniti Marini, Podda, Pedretti, Mascia, Volpone, espulso Marroccu per doppia [illegible], angoli 6-3 per l'Aosta.

Selargius-Villacidrese 1-0

Selargius: Picasso, Marci, Spedicato, Cirina, Medda, Spini, Sanna, Locci (64' Piseddu), O'Neill (70' Canosa), Congiu, Ruggeri R. (dal Madau). **Villacidrese:** Nioi, Manunza, Murgia, Carta, Porcu, Casula, G[illegible] (65' Pani), Ruggeri N., Fadda, Atzei, Atzori (dal Congia). **Arbitro:** D'Andretta di Salerno. **Rete:** 55' O'Neill su rigore. **Note:** pomeriggio nuvoloso, terreno in buone condizioni, spettatori 100 circa, ammoniti Congiu, O'Neill, Cirina, Casula, Nioi, espulso al 90' l'allenatore della Villacidrese Mereu, angoli 4-4.

Novese-Volpiano 2-1

Novese: Rapetti, Ravera, Camera, Carrea, Odino, Bruno (73' Andi), Bianchi, Pilato (50' Carbone), [illegible], Merlo, Perziano. **Volpiano:** Tarantini, Salacone, Cancalo, Varone, Gallaccio, Lauvera, Guaiana (90' Forte), Busolin (73' Rosa), Mazzeo, Bernardi (91' Falzone), Greco Ferlisi. **Arbitro:** Costantino di Roma. **Reti:** 84' Odino, 85' Guaiana, 94' De Riggi. **Note:** 500 spettatori circa; ammoniti Ravera, Bianchi e Merlo per la Novese; Cancalo, Gallaccio e Rosa per il Volpiano.

Sangiustese-Derthona 1-0

Sangiustese: Miglino, Amatoli, Maggio, Giovine, Valra, Capozzielli, Malabaila, Pregnolato, Pisasale, Periotto, Saracino (52' Ricardo). **Derthona:** Aliotta, Priolo, Pasqual, Schillaci, Sottini, paladin, Cester (58' Costa), Musumeci (57' Corvo), Dell'Acqua, Felice, Morfù. **Arbitro:** Ferrandini di Sondrio. **Rete:** 48' Periotto.

Olbia-Arzachena 1-0

Olbia: Pisciotta, Molino, Milia (72' Sgarra); Rainieri, Fanna, Canola; Piccinnu, Spanu, Desole (75' Brundu), Rasau (91' Campesi), Fera. **Arzachena:** Coscione; Riu, [illegible] (59' Pitturru); Albini, Boldain Vanni, Proietti (46' Cossu); Pirina, Bagatti Marco, Inzaina, Bagatti Roberto, Pisanu (66' Scroccia). **Arbitro:** Di Cintio di Bergamo. **Rete:** 50' Spanu. **Note:** spettatori 500 in una giornata calda e soleggiata. Nessun ammonito.

Sestrese-Ivrea 1-0

Sestrese: Ghizzardi; Colacicco, Glauda; Rossi, Tibaldo, Di Somma (29' Bertino); Nardini, Pocetta (dal Vitagliano), Egbedi, Minetto, Colucci (67' Artiaco). **Ivrea:** De Giorgi; Guidoni, Milani; Cervato, Bianchi (73' Somma), [illegible] Capita; Di Leo, Capecchi, De Paola, Zucco, Bergantin. **Arbitro:** [illegible] Renzo. **Rete:** 15' Colucci. **Note:** [illegible] espulso Egbedi (Sestrese) per doppia ammonizione.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
[illegible]	68	20	8	4	59	26
SESTRESE *	61	18	10	4	35	14
[illegible]	54	14	12	6	36	19
SANGIUSTESE	[illegible]	14	8	10	33	28
IVREA	46	13	7	12	41	41
VERBANIA	45	11	12	9	47	35
[illegible]	45	11	12	9	36	32
BORGOMANERO	45	12	[illegible]	11	37	[illegible]
BO[illegible]	44	11	11	10	38	36
VILLACIDRESE	44	13	5	14	38	38
SELARGIUS	42	11	9	12	54	34
VOLPIANO	41	10	11	11	31	31
V. D'AOSTA	38	10	8	14	30	36
ENTELLA	37	9	10	13	28	35
NOVESE	37	9	10	13	19	27
OLBIA	35	9	8	15	28	42
ATL. ELMAS	30	7	9	16	28	51
ARZACHENA	14	1	11	20	13	49

* 3 punti di penalità

I MARCATORI

19 reti: [illegible]
16 reti: [illegible]
14 reti: [illegible]
11 reti: [illegible] Barone (Borgosesia)
10 reti: [illegible]
9 reti: [illegible]
8 reti: [illegible] Gabasio (Borgomanero) [illegible] Spatari (Aosta)
7 reti: [illegible] Ruggeri (Selargius) [illegible] Dell'Acqua (Derthona) [illegible]
6 reti: [illegible] Bergantin (Ivrea) [illegible] (Entella) [illegible] (Derthona) Felice (Derthona) Mereu (Atl. Elmas)
5 reti: Zucco M. (Volpiano) Casula (Villacidrese) De Riggi (Novese) Ragagnin (Moncalieri) [illegible] Zucco (Ivrea) Falaguerra (Entella) [illegible] (Derthona)

PROSSIMO TURNO

16° DI RITORNO 14/05 - ORE 16.00

ARZACHENA	ATL. ELMAS	(1-1)
BORGOSESIA	SESTRESE	(0-2)
DERTHONA	CUNEO	(0-0)
ENTELLA	BORGOMANERO	(1-1)
IVREA	NOVESE	(2-0)
MONCALIERI	VERBANIA	(1-0)
V. D'AOSTA	SANGIUSTESE	(2-2)
VILLACIDRESE	OLBIA	(0-2)
[illegible]	SELARGIUS	(1-0)

ECCELLENZA

Passano di misura i novaresi (1-0) nella gara di andata per l'assegnazione del titolo regionale

Al Gravellona il primo round sul Rivoli

Nervosismo, tre espulsi; sabato prossimo il ritorno

Sandro Bottelli
GRAVELLONA

Zona promozione, zona spareggi, [illegible] play out, zona retrocessione. Ognuno ha la sua zona, quasi sempre quella che si merita. Si potrà [illegible]re tutto di questo campionato regionale di Eccellenza (32 squadre divise in due gironi), ma non che sia stato un campionato prevedibile e noioso. Tanto è vero che dopo le regolamentari 30 giornate, ben tredici squadre avevano ancora qualche conto in sospeso: le prime due per la finale regionale, le seconde per gli spareggi, altre nove per playout e retrocessione.

Breve riassunto delle puntate precedenti. Gravellona e Rivoli hanno vinto il campionato e saliranno in serie D. Il Gravellona ha conquistato anche la Coppa regionale, eliminando, nell'ordine, Cannobiese, Virtus Villa, Varzese, Varalpombiese, Caltignaga, Alpignano e Pinerolo. Nella fase nazionale ha poi fatto fuori Savona, Cologno e Arbus, ma è caduto in semifinale contro i friulani della Sacilese (mercoledì vincitori in casa propria per 2-0 nell'andata di finale contro la messinese Orlandina). In totale sono state 18 partite (13 vittorie, 3 pareggi e 2 sconfitte) che aggiunte alle 30 di campionato hanno visto i tocensi di Adelmo Paris in campo, ufficialmente, 48 volte. Una follia.

Sabato sera, per la serie «Un bel gioco dura tanto», [illegible] Gravellona ha ospitato al «Boroli» il Rivoli di Camposeo per il primo confronto diretto (ritorno a Rivoli sabato 13, sempre alle 20,30) valido per l'assegnazione del titolo regionale. La partita, giocatasi su un terreno allagato e di fronte a non più di 150 spettatori, si è conclusa con l'ennesima vittoria del Gravellona: 1-0, rete di Forzani al quarto d'ora della ripresa. Finale «caldo» con tre espulsi (lo stesso Forzani, Prini e Bochicchio). Alex Battro per una volta è rimasto all'asciutto, ma era già suo il titolo di capocanniere regionale con 17 reti (più altre 7 in Coppa), davanti a Roano (Dufour) con 16 e Di Bartolo (Asti) con 15. Nel girone B il più bravo è invece stato Pia (Settimo) con 16 reti, davanti a Capobianco (Pinerolo) con 15 e Cattalano (Pro Settimo) con 13.

Passiamo alla zona spareggi. Che interessa le seconde arrivate: Asti (56 punti contro 55 della Sunese) e Bra (52 punti contro 51 del Pinerolo). Si giocheranno due partite: Bra-Asti il 21 maggio, Asti-Bra il [illegible]. La vincente dovrà affrontare un successivo spareggio vincendo il quale sarà promossa in serie D. Campa cavallo? Niente affatto. Le seconde arrivate sono 28 (tante quanti i gironi nazionali) e ben 7 saranno le promosse. Lo scorso anno il Borgomanero, dopo essere stato eliminato in semifinale regionale di Coppa dal Volpiano, giunse secondo in campionato alle spalle dello stesso Volpiano e si guadagnò il salto [illegible] categoria prima [illegible]liminando l'Asti (che quest'anno ci riprova) e poi i brianzoli della Caratese.

Retrocessione. Una volta prendevano le ultime tre di ogni girone e le castigavano rispedendole in Promozione. Troppo brutale. Anche una retrocessione, [illegible] proprio non se [illegible] può fare a meno, deve essere condotta con più fantasia e maggior delicatezza. Così hanno inventato i playout. Tutte d'accordo: giochiamo [illegible] più e ci divertiamo di più. Tutte, meno le interessate, che spenderanno di più, faticheranno [illegible] più e retrocederanno [illegible] stesso, il 28 maggio invece che il 30 aprile.

Nel girone A è andato tutto per il meglio. E' retrocessa la Cannobiese, ultima e staccatissima. La squadra lacustre, dopo un secondo e un quarto posto, ha detto basta. Danilo Giusti l'ha fatta sognare per due stagioni, poi l'ha mollata. [illegible] gioco non valeva la candela. Lo stesso Giusti all'inizio di stagione è passato al Gravellona e sono stati altri successi. Poi la rottura [illegible] Gambino. [illegible] un mese Giusti è il nuovo direttore generale [illegible] Verbania, intenzionato a rinverdire gli allori del [illegible] pianto Carletto Pedroli: che portò il Verbania a disputare 7 campionati di serie C a girone unico, quando le avversarie non si chiamavano Atletico Elmas e Arzachena, ma Udinese, Venezia, Padova, Como, Parma, Piacenza e via elencando.

Caduta la Cannobiese, sono rimaste in vita per i play out Castellettese (1), Monferrato (2), Crevolamasera (3) e Omegna (4). Un disastro, invece, il girone B dove Saluzzo, Albese [illegible] Giaveno hanno chiuso con 30 punti, mentre Cumiana e Saviglianese sono rimaste a 29. Impossibile predisporre le sfide incrociate. Necessari due spareggi: Cumiana-Saviglianese per decidere quella che sarebbe subito retrocessa, mentre la vincente si sarebbe insediata al posto numero 15; e Albese-Saluzzo per designare le squadre che avrebbero occupato i posti numero 13 e numero 14 [illegible]campato pericolo per il Giaveno Coazze che avendo la miglior classifica avulsa nei confronti di Albese [illegible] Saluzzo, ha preso di diritto il numero 12.

Conclusione per [illegible] girone B: Savigliano retrocede, mentre vanno ai play out Giaveno (1), Albese (2), S[illegible] (3) e Cumiana (4). Pronte dunque le due quaterne ad incastro (proprio nel senso che più incastrate di [illegible] potevano trovarsi). Quadrangolare 1: Giaveno, Monferrato, Saluzzo [illegible] Omegna. Quadrangolare 2: Castellettese, Albese, Crevolamasera e Cumiana. Si giocheranno 12 partite, 6 per ogni girone, nelle domeniche 14, 21 e 28 maggio. Il menù per domenica 14 (ore 16,30): Giaveno-Omegna e Monferrato-Saluzzo per il quadrangolare 1; Castellettese-Cumiana e Albese-Crevolamasera per il quadrangolare 2. Domenica 21 (ore 16,30): Saluzzo-Giaveno e Omegna-Monferrato per il quadrangolare 1; Crevolamasera-Castellettese e Cumiana-Albese per il quadrangolare 2. Domenica 28 (ore 16,30): Giaveno-Monferrato e Saluzzo-Omegna per il quadrangolare 1; Castellettese-Albese e Crevolamasera-Cumiana per il quadrangolare [illegible].

Così in campo

Gravellona: Carnisi, Sena (79' Morforio), Prini, Gherardini, Coccon, Gini, Mascero (93' Gualtieri), Galeazzi, Foti (65' Tonnuolo), Battro, Forzani. Rivoli: Garbarino, Zippari, Di Marzo, Bedino, Baron, Longo, Trombini, Schina (68' Bochicchio), Battista (68' Stabile), Parisi (85' Bongera), Fantini (68' Lonisso). Arbitro: Vietti di Asti. Rete: 61' Forzani. Note: terreno scivoloso e in parte allagato, circa centocinquanta gli spettatori. Espulsi Forzani all'83', Prini e Bochicchio al 94'.

SUL CAMPO DI RIVOLI

Hanno battuto l'Alpignano con doppietta di Potenza

I Giovanissimi del Moncalieri sono campioni del Piemonte

Piero Lunati
TORINO

Ultimo atto della stagione agonistica, a livello regionale, per Juniores, Allievi e Giovanissimi. Sabato, a Crescentino, gli Juniores dell'Oleggio hanno avuto la meglio (4-3) su quelli del Bra solo al secondo rigore ad oltranza, quando il braidese Scognamiglio calciava sulla traversa, mentre Ferrari non falliva. Spettacolo sportivo, invece, ieri a Rivoli in [illegible] Isonzo. Prima [illegible] scesi in campo i Giovanissimi del Moncalieri e dell'Alpignano. Ha avuto la meglio ai supplementari la compagine del neopresidente del Torino Aghemo, più concreta in fase offensiva. Ad un primo tempo noioso, caratterizzato [illegible] una sterile prevalenza [illegible] dei moncalieresi, faceva seguito una ripresa dove l'Alpignano colpiva un palo con Cavegna. Finiva 0-0 ed occorrevano i supplementari per assegnare il titolo di campione regionale. Decideva le sorti del match Potenza, appena entrato, con una rete per tempo.

Spettacolo anche nella successiva finale Allievi fra Scuola Calcio Gabetto e Chieri. Finiva [illegible] un perentorio 3-0 a favore dei ragazzi della Scuola, anche se il punteggio puniva forse un po' troppo i chieresi, capaci di sbagliare palle-gol facili facili [illegible] partita non compromessa.

Marcatori della gara: due volte Panepinto, il primo [illegible] controllo e finta [illegible] smarcarsi e il secondo [illegible] sfruttare un cross, e [illegible]-0 del talentuoso Cacia.

[illegible] SPAREGGI DEL [illegible] E PER [illegible] LA CLASSIFICA DEFINITIVA

I rossoblù erano in vantaggio 2-0 e 3-2. Spadoni para due penalty

Saviglianese retrocede ai rigori

Maghi beffati 4-3 dal Cumiana che va ai playout

Renato Ardolino
CAMBIANO

Spadoni para i tiri dal dischetto di Fadda e Panero, regala al Cumiana la sofferta qualificazione ai play-out del Campionato Eccellenza [illegible] di calcio e condanna la Saviglianese a un'amara retrocessione in Promozione.

La Saviglianese ha avuto in pugno la partita: i «maghi» conducevano 2-0, poi si sono fatti rimontare, si sono riportati in vantaggio verso la fine del secondo tempo supplementare, ma successivamente hanno subito il 3-3 del Cumiana, che stava giocando in inferiorità numerica per l'espulsione di capitan Fornesi avvenuta allo scadere dei 90 minuti regolamentari.

La cronaca. Al 15' Tolve, sblocca il risultato con una punizione da trenta metri che sorprende Spadoni. Il Cumiana accusa il colpo, si affida alle iniziative personali di Amatulli e Davide Dana, ma Pellegrino non si fa sorprendere. Al 36', dopo il penalty trasformato da Martire (fallo di Guarraia sullo stesso Martire) le sorti della gara sembrano decise, ma in pieno recupero del primo tempo il gol di Amatulli riapre la sfida.

Nella ripresa, la Saviglianese cerca di pungere in contropiede, ma l'ingresso di Avossa è decisivo: suo il gol del 2-2. Si va ai supplementari. Panero, a due metri dalla porta, fallisce un'occasione d'oro, ma si fa perdonare siglando di testa il 3-2.

Stavolta sembra proprio finita, [illegible]a dall'ultima «fiammata» d'orgoglio del Cumiana scaturisce il gol di Luca Dana. Ai rigori, fanno centro, nell'ordine, Martire, Cozzula, Marcelo Lima, Chiaussa, Bono, Bonenti. Spadoni intercetta il rigore di Fadda, Avossa fa centro, poi Spadoni neutralizza anche il tentativo di Panero.

Cumiana: Spadoni; Chiaussa, Guarraia (66' Agnese), Lanza, Fornesi, Sabatino, Bonenti, Luca Dana, Davide Dana (61' Avossa), Amatulli (75' Cozzula), Ruffinatto. **Saviglianese**: Pellegrino; Panero, Ventrice, Bono, Mattalia, Fadda, Fornero (63' Burzio), Marcelo Lima, Barison, Martire, Tolve (91' Fiorito). **Arbitro**: Gallione. **Reti**: 15' Tolve; 36' Martire (su rigore); 46' pt Amatulli; 71' Avossa; 113' Panero; 117' Luca Dana.

Decide un gol di Vezza. Entrambe le squadre in corsa per salvarsi

L'Albese s'impone sul Saluzzo dopo i tempi supplementari

NARZOLE

Sul campo neutro di Narzole si è disputato lo spareggio tra Albese e Saluzzo per definire le posizioni in vista dei play-out che scatteranno domenica prossima. Al termine dei tempi supplementari si sono imposti i langaroli con il punteggio di 2-1. La rete decisiva è stata messa a segno al 7' del secondo tempo supplementare da Vezza che ha battuto Russelia dopo un'azione manovrata in combinazione tra Fogliati e Manera.

L'Albese era passata in vantaggio al 36' del primo tempo con Ballauri: Gillio è fermato fallosamente. L'arbitro indica il dischetto. Ballauri batte, ma Russelia respinge. Si avventa sulla sfera Gillio che non tocca il pallone, il più rapido è il numero quattro albese che non dà scampo all'estremo difensore saluzzese. Prontissima la replica dei granata che, trascorsi appena sessanta secondi, pervengono al pareggio. Varano viene atterrato in area da Manera. Anche in questo caso l'arbitro assegna il calcio di rigore trasformato da Ferri. Poi il gol-partita di Vezza.

Molto più bello il primo rispetto al secondo tempo, con il Saluzzo che fallisce numerose occasioni. Per effetto di questi risultati, l'Albese sarà inserita nel girone con Crevolamasera, Cumiana e Castellettese, mentre il Saluzzo affronterà Monferrato, Omegna e Giaveno Coazze. Il turno inaugurale vedrà l'Albese giocare sul proprio terreno contro il Crevolamasera, mentre i granata affronteranno la trasferta di San Salvatore Monferrato. Nella seconda giornata impegno casalingo per il Saluzzo contro il Giaveno Coazze, mentre l'Albese sarà impegnata a Cumiana. Nell'ultima giornata [illegible] campo neutro [illegible] sfide Albese-Castellettese e Saluzzo-Omegna. [r. c.]

Albese: Fadda; Gallipoli, Manera, Ballauri, Mezzanotte, Di Carlo, Vezza, Castiati, Gillio (57' Fogliati), Cellerino, Cesare (46' Galdo). **Saluzzo**: Russelia; Bottazzo, Camisassa, Rinaldi, Agosto, Bianco, Varano (66' Cusenza), Malta (58' Corsaro), Ferri, Barale, Zucca (88' Biscardi). **Arbitro**: De Benedictis. **Reti**: 36' Ballauri; 37' Ferri; 112' Vezza.

PROMOZIONE, PENULTIMA GIORNATA DI RITORNO

GIRONE A

RISULTATI

BORGOVERC.	BRIGA	1-1
CERANO	VIRTUS V.	3-0
GALLIATE	CALTIGNAGA	4-2
GATTINARA	ROMENTINESE	1-0
GOZZANO	VAPRIO	1-1
JUVE DOMO	VARZESE	1-0
MOMO	CUREGGIO	0-1
TRECATE	BARENGO	0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
CERANO	62	17	11	1	44	16
BARENGO	53	14	11	4	44	25
GOZZANO	49	12	13	4	43	30
GALLIATE	49	14	7	8	45	33
MOMO	46	14	4	11	33	30
CUREGGIO	42	10	12	7	44	34
[illegible]	42	11	9	9	29	23
BORGOVERC.	40	10	10	9	33	29
VAPRIO	36	8	12	9	33	34
BRIGA	[illegible]	10	6	13	26	33
[illegible]	[illegible]	9	8	12	33	41
VIRTUS V.	[illegible]	9	7	13	25	35
JUVE DOMO	30	8	6	15	19	29
[illegible]	30	7	9	13	28	39
[illegible]	22	4	10	15	26	45
GATTINARA	[illegible]	4	7	18	24	50

PROSSIMO TURNO
15° DI RITORNO 14/05 ORE 16.00

BARENGO	GOZZANO	(a 0-3)
BRIGA	MOMO	(0-1)
CALTIGNAGA	BORGOVERC.	(1-1)
CUREGGIO	TRECATE	(2-3)
ROMENTINESE	CERANO	(1-1)
VAPRIO	GATTINARA	(2-2)
VARZESE	GALLIATE	(0-2)
VIRTUS V.	JUVE DOMO	(0-1)

La penultima giornata di campionato non costituisce un alibi per il Cerano già promosso. Anche contro la Virtus Villa impone il proprio gioco e incassa tre punti [illegible] la doppietta di Stefanoni (5' e 80') ed la marcatura di Beretta (55'). Il Barengo fa suo con certezza il secondo posto in classifica sconfiggendo in trasferta il Trecate (gol di De Gaetano al 90'). Il terzo gradino della graduatoria è ora occupato dall'accoppiata Gozzano e Galliate. I cusiani subivano in casa il gol segnato da Caputo del Vaprio (70') poi hanno recuperato con Prelli (75'). Anche i «galletti» si sono trovati ad inseguire il vantaggio accumulato da Spigolon (22') e Colombo (24' su rigore) del Caltignaga, riportando l'equilibrio con il tandem Mittino-Rottari (40' e 60') e dilagando poi per merito di Panetta (85') e Storzini (91'). Passo falso interno del Momo sopraffatto dal contestatissimo rigore realizzato da Linari del Cureggio. Tra Borgovercelli e Briga è finito con una marcatura per parte: botta del locale Veneziano (35') e risposta del centrocampista ospite Veggiotti cinque minuti dopo. [illegible] derby ossolano è stato dominato dalla Juve Domo (Vismara al 91'). E' stato ribaltato il risultato dell'andata che aveva visto prevalere la Varzese. Il Gattinara è riuscito ad imporsi alla Romentinese al 70' grazie a Ferraro. [rob.lud.]

GIRONE B

RISULTATI

CASELLE	CAVAGLIA	2-2
MATHI	VALLORCO	2-0
RONDISSONE	CASTELLAM.	1-0
ST. CHRISTOPHE	NOLESE	0-1
TONENGHESE	SARRE	0-0
VAL MOS	CIRIÈ	3-2
VAUDESE	LA CHIVASSO	0-0
VIVERONE	S. BENIGNO	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
NOLESE	65	19	8	2	52	23
CASTELLAM.	[illegible]	16	10	3	51	20
SARRE	51	14	9	6	44	23
TONENGHESE	50	13	11	5	40	28
CAVAGLIÀ	46	12	10	7	33	27
MATHI	40	9	13	7	30	24
VAUDESE	[illegible]	9	12	8	41	36
[illegible]	36	10	6	13	42	45
CASELLE	36	9	[illegible]	11	38	41
LA CHIVASSO	35	9	8	12	20	29
VAL MOS	34	10	4	15	29	41
VALLORCO	33	9	6	14	33	47
CIRIÈ	26	4	14	11	34	45
VIVERONE	25	5	10	14	25	43
[illegible]	24	5	9	15	35	53
RONDISSONE	24	5	9	15	18	40

PROSSIMO TURNO
15° DI RITORNO 14/05 - [illegible] 16.00

CASTELLAM.	VAUDESE	(a 3-3)
CAVAGLIÀ	[illegible] MOS	(1-0)
CIRIÈ	TONENGHESE	(2-2)
LA CHIVASSO	CASELLE	(1-0)
NOLESE	MATHI	(1-1)
S. BENIGNO	RONDISSONE	(1-0)
SARRE	ST. CHRISTOPHE	(2-2)
VALLORCO	VIVERONE	(3-1)

E' fatta. La Nolese sbarca in Eccellenza con un turno d'anticipo. Un gol di Camoletto al 33' ha permesso alla capolista di espugnare il terreno del Saint Christophe e dare il «la» alla festa dei canavesani, continuata al termine del fischio finale. E alle spalle dell'imprendibile Nolese si va definendo la griglia dei play off con Tonenghese e Sarre (0-0 nello scontro diretto) qualificate assieme al Castellamonte. Ma è in coda che il torneo s'infiamma. Il Rondissone regola il Castellamonte con una rete di Vicunti e aggancia sull'ultimo gradino il San Benigno, sconfitto a Viverone (Gentile e Inagawa per i lacuali). Per decidere l'ultimo posto sarà decisiva l'ultima giornata. E a rischiare il declassamento immediato c'è anche il Ciriè, superato dal Val Mos al termine di un match drammatico [illegible] Nella ripresa i torinesi passano con Maudilo, quindi il neo entrato [illegible] Poce firma [illegible] doppietta. All'86' Procaccini pareggia, quindi allo scadere [illegible] Boscardin a regalare ai lanieri tre preziosi punti. Sempre nell'area play out pericoloso stop del Vallorco, sconfitto a Mathi (in gol Mulazzi e La Pera). Emozioni e pari tra Caselle e Cavaglià, con i locali in vantaggio 2-0 (Spadaro e Leonardi), raggiunti negli ultimi 5' da una doppietta di Vitale. [p. m. f.]

GIRONE C

RISULTATI

AIRASCHESE	ROSTA	1-1
BUSCA	PRO DRONERO	0-2
CHERASCHESE	CENTALLO	0-1
FERRIERA C.	PIOSSASCO	2-2
OLMO 84	CAVOUR	4-2
SOMMARIVA P.	2BVALSUSA	7-0
SUSA	NARZOLESE	1-1
VALLI MON.	VILLAFRANCA	1-2

CLASSIFICA

[illegible]	P	V	N	P	F	S
[illegible]	66	19	9	1	47	12
SOMMARIVA P.	63	18	9	2	76	18
OLMO 84	52	14	10	5	45	28
VILLAFRANCA	49	14	7	8	41	24
PRO DRONERO	48	14	6	9	42	30
[illegible]	41	9	14	6	33	29
VALLI MON.	37	10	7	12	33	34
PIOSSASCO	37	11	4	14	36	58
CHERASCHESE	35	9	8	12	38	36
[illegible]	35	9	8	12	32	46
NARZOLESE	30	6	12	11	31	43
[illegible]	30	7	9	13	24	40
ROSTA	29	8	5	16	28	45
[illegible]	27	6	9	14	18	41
[illegible]	26	6	8	15	33	51
CAVOUR	26	7	5	17	26	48

PROSSIMO TURNO
15° DI RITORNO [illegible] ORE 16.00

CAVOUR	SOMMARIVA P.	(a 1-3)
CENTALLO	SUSA	(2-1)
NARZOLESE	FERRIERA C.	(2-0)
[illegible]	AIRASCHESE	(1-4)
PRO DRONERO	VALLI MON.	(0-2)
ROSTA	BUSCA	(0-2)
2BVALSUSA	CHERASCHESE	(0-1)
VILLAFRANCA	OLMO 84	(0-2)

Il Centallo, superando la Cheraschese grazie al gol di Monchiero, negli ultimi minuti del match, ha ormai [illegible] tasca il passaggio in Eccellenza. [illegible] Sommariva Perno, però, non si arrende e si mantiene a 3 lunghezze infliggendo al Duebisavalsusa 7 gol, frutto del poker di Messa, della «doppietta» di Ferrero e del centro di Gian Luca Morone.

L'Olmo'84 Donatello, mette a segno 4 reti («doppiette» di Turini e Dominici) al Cavour (in gol con La Croce e Bissoli), assicurandosi la qualificazione per i «playoff». Lottano per l'ultimo posto disponibile Villafranca e Pro Dronero, entrambe vittoriose fuori casa.

I torinesi espugnano il terreno dei Valli Monregalesi con reti di Serra e La Spina (Curti per i locali), mentre la Pro s'impone a Busca in con reti di Bosio e Arnaudo. Solo pareggi negli scontri tra le pericolanti: Airaschese e Rosta 2000 chiudono sull'1-1- con gol di Scalenghe per gli ospiti e Tarabbia per i locali; identico risultato matura in Susa-Narzolese, con i padroni di casa che, [illegible] svantaggio per il g[illegible] di Noviello, riequilibrano il risultato nel finale con Ainardi. Si conclude sul 2-2 l'incontro tra Ferriera Condove e Piossasco con reti di Di Guilmi e Giuliano per gli ospiti e Piccinno e Creatini per i locali. [a. c.]

GIRONE D

RISULTATI

DON BOSCO N.	PINO	2-2
LUCENTO	S. MAURO	0-2
MONCALVESE	CRESCENTIN.	3-3
N. VILLANOVA	PONTECURONE	2-0
S. CARLO	CASTELLAZZO	3-5
SANDAMIANI	PIOVERA	1-1
SAREZZANO	CANELLI	0-5
TRINO	TROFARELLO	1-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
CASTELLAZZO	66	19	9	1	57	27
TRINO	65	20	5	4	70	24
SANDAMIANF.	45	12	9	8	43	41
LUCENTO	44	11	11	7	37	33
CRESCENTIN.	42	11	9	9	40	38
[illegible]	41	10	11	8	38	35
PONTECURONE	38	9	11	9	35	35
CANELLI	38	10	8	11	33	34
[illegible]	38	9	11	9	29	31
MONCALVESE	36	[illegible]	12	9	38	33
DON BOSCO N.	34	8	10	11	32	39
S. CARLO	32	8	8	13	31	37
PINO	32	7	11	11	30	40
N. VILLANOVA	28	6	10	13	39	50
TROFARELLO	23	5	8	16	29	50
SAREZZANO	19	4	7	18	20	54

PROSSIMO TURNO
15° DI RITORNO 14/05 ORE 16.00

CANELLI	SANDAMIANF.	(a 0-1)
CASTELLAZZO	TRINO	(0-2)
CRESCENTIN.	SAREZZANO	(1-0)
LUCENTO	MONCALVESE	(1-0)
PINO	TROFARELLO	(3-2)
PIOVERA	[illegible] VILLANOVA	(2-2)
PONTECURONE	DON BOSCO N.	(2-2)
S. MAURO	S. CARLO	(0-2)

Si giocherà in 90 minuti, domenica prossima, il passaggio in Eccellenza, quando Castellazzo [illegible] Trino si affronteranno nel match decisivo. Il Castellazzo ieri ha avuto la meglio (5-3) sul San Carlo: due volte l'ex Luongo dal dischetto [illegible] Walter Miglietta per i locali non sono bastati a ribaltare il poker di gol di Sai [illegible] l'autorete di De Ambrogio. I vercellesi, invece, si so[illegible] imposti di misura sul Trofarello, grazie al gol di Aldrovandi. Stop casalinghi del Lucento ad opera del San Mauro: segnano Balsamo e De Vincentis. Un punto a testa tra Sandamianferrere [illegible] Piovera, in virtù [illegible] segnature di Franco per gli astigiani e di Manfrin per gli ospiti. Finisce 3-3 tra Moncalvese e Crescentinese: Rossi, Farello su rigore e Incardona firmano [illegible] marcature dei padroni [illegible] casa; rispondono gli avversari con Cavalli, Dalla Chiusa [illegible] Donvito. Pari tra Don Bosco Nichelino [illegible] Pino 73. Avanti i pinesi nel primo tempo [illegible] Piovano e Sabena; recupero dei nichelinesi nella ripresa con Pignataro e Bocchicchio. Chiude la partita nel primo tempo la Nuova Villanova, opposta al Pontecurone: Genovesio e Kone regalano i 3 punti agli astigiani. Saluta la Promozione il Sarezzano, superato 5-0 dal Canelli (doppietta di Delle Donne, Pivetto, Russo e Pandolfo i marcatori). [pie.lun.]

Central Motors e A.D. Motors danno i numeri.

5 anni di garanzia*,
fino a 4,5 milioni per l'usato non catalizzato,
30 milioni di finanziamento
a tasso zero.**



Nuova Toyota Corolla Clima 3/5p - S W.
L'auto delle meraviglie.

- Motori:
  VVT-i 1.4 16v - 97 CV • VVT-i 1.6 16v - 100 CV
  1.9 Diesel 70 CV
  Doppio Airbag • Climatizzatore
- ABS • EBD • HI-FI
- Computer di bordo • Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata

Avensis Berlina - SW
Tutto a 5 anni di garanzia.

- Motori:
  1.6 16v - 110 CV • 2.0 16v - 128 CV
  2.0 turbodiesel - 90 CV
  2.0 D4-D Common Rail - 110 CV
- 4 airbag • Climatizzatore
- ABS elettronico a 4 sensori
- Immobilizer • 4 alzacristalli elettrici
- Retrovisori a regolazione elettrica e riscaldabili

* Per Corolla e Avensis

Vi aspettiamo anche sabato 13 e domenica 14 per ammirare la nuova MR2 Roadster

Garanzia di 5 anni o 160.000 km

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.
FINANCIAL SERVICES

SCEGLI UNA DELLE ECCEZIONALI OFFERTE DEL MESE

MODELLO	PREZZO DI LISTINO***	[illegible]		OFFERTA [illegible]
COROLLA CLIMA 3 porte	L. 25.900.000	L. 23.900.000	O	—
AVENSIS 4 porte	L. 34.900.000	L. 30.900.000	P P	Fino a 30 milioni in 54 mesi a tasso 0
RAV4 4x4 3 porte	L. 37.550.000	L. 33.550.000	U R	Fino a 30 milioni in 54 mesi a tasso 0
PICNIC 7 posti	L. 41.250.000	L. 36.750.000	E	Fino a 30 milioni in 54 mesi a tasso 0

*** Prezzi chiavi in [illegible]

Fino al 31 maggio sulle vetture disponibili.

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

CENTRAL MOTORS
Sede Torino
Corso Ferrucci, 24/E
Tel. 011.4341800

A.D. MOTORS
Sede Torino
Corso Vercelli, 66
Tel. 011.2489100

CENTRAL MOTORS
Filiale Collegno
Corso Francia, 138/A
Tel. 011.784088

A.D. MOTORS
Filiale Torino
Corso Vercelli, 285
Tel. 011.200568



In serie B2 Europe Line e 3B6 vanno avanti nei playoff; nei playout Torino crolla a Sassari

L'Iscot Collegno allo spareggio per la A2

Dopo la vittoria a Savona si giocherà la promozione col Siena

[illegible] Turco

Se Torino affonda, Alessandria vola. L'Auxilium cade nell'anticipo della gara di andata del primo turno dei playout a Sassari. Il quintetto di Carbone gioca [illegible] pari per tutto il primo tempo, poi paga le carenze sotto canestro, con Signorile in panchina e Scurzio limitato dai fischi arbitrali (5° fallo al 32' sul 55-47). E così i torinesi, imprecisi dalla distanza (1/11 da tre), perdevano contatto nonostante la splendida prova di Muyango. La gara di ritorno è prevista per domenica prossima a Collegno (palla a due alle 17). Intanto mercoledì esordio nei playout per l'Extratour. I carmagnolesi, con Ferraris in campo, [illegible] attesi dalla trasferta di Montevarchi (inizio alle 21,15); ritorno sabato prossimo in [illegible]. **SASSARI-AUXILIUM TO 90-74 (39-37). Auxilium Torino:** Ceron, Brizzi, Muyango 26, Am. Calvo 10, Novara 11, M. Bogliatto 11, Scurzio 12, Martoglio 4, Signorile ne. [illegible] canto suo l'Europe Line ha conquistato l'accesso alle semifinali-promozione battendo Certaldo in uno spareggio dedicato dagli alessandrini alla memoria di coach Massimo Mangano. Dopo [illegible] due nette vittorie (una per parte) [illegible] primi due incontri, la gara-tre è stata caratterizzata da un grande equilibrio. Nel primo tempo Europe Line ed Usic sono sempre a contatto (11-10 al 5', 22 pari al 10', 29-28 al 15'), con gli ospiti che trova[illegible] un Oriolo immarcabile dalla grande distanza (5/7 per lui a fine gara). Ma Alessandria può opporre un Bassan in serata di grazia. A metà ripresa i piemontesi allungano (65-58) e controllano il ritorno di Certaldo. Ora Alessandria attende nell'andata delle semifinali Lucca: appuntamento giovedì 11 maggio al palasport di Alessandria [illegible] inizio alle 21,15. **Spareggio: EUROPE LINE-USIC CERTAL[illegible] 88-84 (44-40). Europe Line Alessandria (tl 25/36):** Bassan 21, Mossi 18, Karpinski ne, Marcello, Mazzarello ne, Rona 16, Sacco 1, Torcello 10, Tulli 12, Valentini 10. **Usic Certaldo (tl 16/22):** Fedeli, Vignoli 8, Oriolo 19, Bottini 4, Zanovello 11, Costantini 21, Proprigi [illegible], Raffaele 3, Torricini 10, Spini ne. Arbitri: Gratta di Catanzaro e Fimiani di Lamezia Terme. **Avanza anche la 3B6 Castelletto nei playoff del girone B.** I novaresi partono male (6-15, poi 28-37) ma si rifanno sotto negli ultimi 2' del primo tempo gra[illegible] a tre triple consecutive del solito prolifico Ferrarese. Nella ripresa coach Tritto registra la difesa dei suoi e Castelletto allunga: 65-55 a -4'. Nel prossimo turno la 3B6 affronterà Soresina mercoledì in casa; il ritorno sabato prossimo. **Spareggio: 3B6-BASSANO 71-69 (41-40). [illegible] Castelletto Ticino:** Margarini 16, Bramati 2, Vasini 6, F[illegible] 18, Setola 5, Mio 2, Di Gioia 5, Monticolo 9, Barantani 9, Zuccolini ne. **B femminile.** L'Iscot passa anche a Savona, inserisce il tassello definitivo della propria cavalcata trionfale (ottava vittoria consecutiva) e conquista il diritto a giocare lo spareggio per la promozione in serie A2, dove incontrerà Siena (in settimana il sorteggio per stabilire la sede della gara di andata; eventuale "bella" in campo neutro). A Savona le collegnesi hanno trovato una Canepa superba, capace di contrastare la ligure Bottaro (migliore marcatrice con 30 punti). La gara non è mai stata in discussione tanto che Pasino ha giocato soltanto [illegible] minuto. **SAVONA-ISCOT 49-63 (20-30). MDBO Iscot Collegno:** Simonetti 8, Pasino, Roggeri, Manolino 8, Vasco 7, Circiello 2, Canepa 27, La Ganga 2, Daluiso 4, Fea 5. Fabrizio Turco

[illegible] CARMAGNOLESE A MONTEVARCHI

B femminile (6° ritorno), playoff: Casale-Lavagna 58-66; Borgo Val di Taro-Conad Cossato 60-45; Savonese-Iscot Collegno 49-63. Palmar Infostrada Ivrea-Porcari Lucca 57-66. **Cla[illegible]:** Iscot 24; Borgo Val di Taro 22; Cossato e Palmar Infostrada 14, Porcari 10; Lavagna [illegible] e Savona 6. L'Iscol Collegno accede [illegible] spareggio per la promozione in serie [illegible]. **Playout:** Cuneo-Chieri 58-57; Omicron Rivoli-Global Service Torino 68-63; Lerici-Zucca Vercelli 43-92; Cogoleto-Progetto Lucca 57-59. **Classifica:** Omicron e Progetto Lucca 20; Global Service 18; Vercelli 14; Cogoleto 12; Cuneo 12; Chieri 8; Lerici 0. Chieri e Lerici retrocedono in serie C.
B2 maschile, girone A, playoff, 1° turno, spareggio: Europe Line Al-Usic Certaldo [illegible]. L'Europe Line accede alle semifinali dove affronterà Lucca che ha eliminato 2-0 Castelfiorentino (70-69 e 78-67); l'andata si gioca giovedì 11 maggio al Palasport di lungo Tanaro San Martino ad Alessandria con inizio [illegible] 21,15. L'altra semifinale è Massa e Cozzile-Carrara. Massa e Cozzile ha eliminato San Giovanni Valdarno per 2-0 (76-49 e 68-66); Carrara ha estromesso Cecina per 2-0 (66-63, 70-51). **Playout, andata del 1° turno:** Sassari-Auxilium Torino 90-74. Il ritorno si giocherà domenica prossima in via Antica di Rivoli a Collegno con inizio alle 17. L'altra serie di playout è Montevarchi-Extratour Carmagnola: andata mercoledì 10 in terra toscana alle 21,15, ritorno sabato alle 21 al palasport di via Roma a Carmagnola (ingresso gratuito). Eventuale bella ancora a Montevarchi.
Le perdenti dei [illegible] confronti si affronteranno: [illegible] formazione sconfitta (due incontri su tre) retrocederà in serie C1. **Girone B, playoff, 1° turno ritorno:** Argenta-Oderzo 79-67 (situazione: 2-1; andata: [illegible]; ritorno: 83-88); Torre Boldone Bg-Varese 72-59 (2-1; 68-64; 59-71); 3B6 Castelletto-Bassano 70-71-69 (2-1; 73-64; 70-76). Semifinali: Argenta-Torre Boldone e 3B6 Castelletto-Soresina. **Playout, turno preliminare:** Lumezzane-Gorizia 82-78 (2-1; 73-65; 70-76). Lumezzane rimane in serie B2; Gorizia si giocherà la s[illegible] nei playout con Monza. **C1 maschile, playoff, spareggio del 1° turno:** Pallacanestro Legnano-Cr Asti 73-53 (situazione 2-1, andata 74-59; ritorno 64-74). La prima semifinale vedrà di fronte Gavirate (che ha eliminato la Posal Sesto San Giovanni per 2-0, 97-81 all'andata e 64-61 nel ritorno) ed il Giornalino Alba (che ha estromesso Saronno per 2-0, 81-79 e 85-75). Nella seconda si affrontano San Giorgio (che ha eliminato la Polaris Casale 2-0, 91-76 e 98-74) e, per l'appunto, Pallacanestro Legnano. **Playout, turno preliminare:** Amd Athlon Novara-Dogliani 85-98 d2ts (situazione 2-1; andata 80-70; ritorno: 74-85). Dogliani rimane in serie C1; l'Amd Novara va ai playout dove incontrerà Rho (andata mercoledì alle 21 in viale Verdi a Novara). L'altra sfida playout è Derthona-Abet Bra. [illegible] perdenti delle due serie retrocedono in [illegible]. **C2 maschile, playoff, andata del 2° turno:** Alessandria-Snai Moncalieri 103-88; Valenza-Cigliano 89-79; Cr Saluzzo-Frogs Vercelli 52-53; Tecnova Oleggio-[illegible]cap Cunep 62-49. **Playout:** Fibrac F[illegible]-Abl Ginnastica Torino 68-71 dts; Ipsa Leumann-Castelnuovo 85-84. Le gare di ritorno si giocheranno nel prossimo weekend.

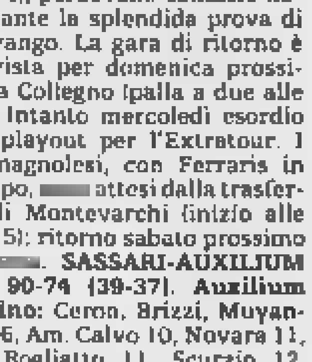
In C1 il Giornalino prepara la trasferta a Gavirate

A Novara salvo il Dogliani Frogs, bel colpo a Saluzzo

NOVARA. Asti a casa, Dogliani salvo e Novara ai playout. Sono questi i verdetti degli spareggi del primo turno della seconda fase della serie C1. Nei playoff gli astigiani della Cr cadono a Legnano, mentre Dogliani si aggiudica dopo due supplementari lo spareggio di Novara valido per il turno preliminare dei playout. I padroni di casa conducono a lungo 52-42 a metà ripresa e ancora +8 a -3'30". Ma i cuneesi non demordono e agguantano il supplementare. Nell'overtime sono poi decisivi i problemi di falli dell'Amd (41 fischi a 23).

AMD ATHLON-DOGLIANI 85-98 d2ts (39-31) (70-70) (81-81). Amd Athlon Novara: Ghione 8, Raugi 10, Potito 1, Mamoli 10, Franchini 8, Ponzanelli 9, Cardinali 16, Vannicola, Zanelli 16, Crepaldi 7. **Dogliani:** Agnese 2, Beccaria 11, R. Occelli 4, Barale, E. Occelli 9, Borra 8, Nicola 8, Luciani 23, Magliano 18, Albarello 11. Da mercoledì prenderà il via il secondo turno della seconda fase. Nei playoff il Giornalino Alba è impegnato a Gavirate, il match di ritorno si giocherà al palasport di corso Langhe sabato [illegible]. Nei playout si giocano in settimana Amd Novara-Rho (mercoledì alle 21 in viale Verdi) e Derthona-Abet Bra. Le squadre perdenti di ogni serie (due gare su tre) retrocedono in C2. Una penetrazione di Tosello a fil di sirena regala in serie C2 alla Frogs Vercelli l'unica vittoria in trasferta dei playoff. Nei playout salta il fattore campo: Asit e Castelnuovo ipotecano fuori casa la salvezza. Le partite di ritorno si giocheranno nel prossimo weekend a campi invertiti.

ALESSANDRIA-SNAI MONCALIERI 103-88 (53-41). Alessandria: Lotezzano 21, Bullo 20, Mossi 18, Caron 7, Sillano 17, Forni 15, Santolli 4, Bosticco 1, Pozzi, Rota ne. **Snai Moncalieri:** Fontana 15, Matarazzo 5, Trabucatto 9, Porello 18, Saccone 5, Davie 12, Marcia, Beruto 3, Re Fiorentin 13, Stropparo 8. [tu.fa.]



In B2 maschile il Mondovì si è salvato, scendono in C le squadre piemontesi Caluso, San Paolo, Plastipol Ovada e il Bellusco

Per le giovani dell'Agil verso la A1 l'ostacolo è l'Imola

Il De Tommasi Chieri supera il Londi Livorno e conquista la B1 femminile

Paolo Forneris

L'Agil Trecate supera [illegible] un netto 3-0 (25-16 25-19 26-20 i parziali) in gara tre il Vigevano ed approda così al secondo turno dei play off promozione. Le novaresi erano state costrette alla «bella» dopo aver perso al tie break la gara di rito[illegible] mercoledì ma anche in questa terza partita Luaces e compagni hanno dimostrato la loro superiorità. Ora l'Agil affronterà il Famila Imola nel turno che dà l'accesso alla A1, con gara di andata domenica prossima ad Imola.

Play off Promozione gara tre (in maiuscolo le qualificate) AGIL TRECATE-Vigevano 3-0; IESI-Roma 3-2; IMOLA-Forlinpopoli 3-1; già qualificato SPEZZANO.

Intanto nell'ultima giornata dei campionati di Serie B, il Piemonte festeggia una seconda promozione, stavolta nel settore femminile. Ai ragazzi del Bassi Novara saliti in terza serie tre settimane fa, si aggiunge infatti il De Tommasi Chieri che ottiene la promozione in B1 femminile dopo il [illegible] 3-1 nello scontro diretto contro l'altra pretendente il Londi Livorno. Per uno scherzo del calendario infatti, nell'ultimo turno si affrontavano proprio le due battistrada dopo che il De Tommasi aveva recuperato ben quattro punti in due turni alle toscane. Ed alle [illegible], alla seconda promozione consecutiva, è riuscito, dopo l'aggancio, anche il sorpasso in [illegible] partita in cui battuta e ricezione sono stati i fondamentali che, soprattutto nel [illegible] e nel quarto set, hanno fatto la differenza a favore delle piemontesi dopo che nel secondo parziale le ragazze di Tibaldi avevano subito la ri[illegible]e del Londi. Oltre al passaggio di categoria della De Tommasi, c'è da registrare l'approdo ai playoff promozione ad eliminazione diretta di altre due torinesi: l'Astra Piossasco ed il Chivasso. Sabato prossimo l'Astra sarà di scena sul terreno del Collecchio mentre il team canavesano andrà a far visita al Novate.

Nel settore maschile intanto, in B1 l'ultimo turno era decisivo soprattutto per vedere chi fra Mokaor Vercelli e Cantù avrebbe conquistato l'ultimo posto per i play off con i vercellesi che facevano visita al pericolante Albisola mentre il Cantù ospitava quella Biemmedue Asti che [illegible] caccia del primo posto finale che le avrebbe assicurato una migliore posizione di partenza nei play off. Sul campo canturino, l'ha spuntata proprio la Biemmedue per 3-0 sfruttando soprattutto le prestazioni di Cussotto e del regista Rabezzana, mentre la Mokaor ha vissuto momenti di vero panico ad Albisola; i liguri avevano saputo subito prima dell'inizio della gara del successo del Sant'Antioco sul Busca, punteggio che li condannava alla [illegible] ma nonostante ciò hanno giocato con grande carica trascinando la Mokaor al tie break. E qui in un set drammatico [illegible] Mokaor [illegible] perso il tie break sarebbe stata estromessa dai playoff, i vercellesi hanno tenuto i nervi saldi e, trascinati da Rubini e Spescha, hanno chiuso 15-12 ottenendo appun[illegible] l'accesso alla seconda fase. La [illegible] prossima inizieranno dunque i playoff che anche in questo [illegible] prevedono sfide [illegible] andata e ritorno ad eliminazione diretta. La Biemmedue farà visita al Mantova mentre la Mokaor se la vedrà con lo Schio. Se le due piemontesi dovessero passare il turno, per la Biemmedue significherebbe passaggio diretto in A2, mentre la Mokaor si qualificherebbe alla seconda fase contro la vincente di Piacenza-Gabeca Brescia.

In B2 maschile l'unico verdetto ancora [illegible] ufficiale era l'ultima retrocessione per evitare la quale erano in lizza Fima Mondovì e Bellusco. Con il 3-0 inflitto al Parabiago, la formazione monregalese ha raggiunto la salvezza, vanificando il successo ottenuto con lo stesso punteggio dal Bellusco contro il Body Cisco Pinerolo. Dopo un primo set in cui soprattutto i centrali Borgogno e Griseri (ottima la partita di quest'ultimo) al posto di un giocatore importantissimo come Arnaud [illegible] per infortunio) hanno tenuto a galla la squadra monregalese, dalla seconda frazione anche Bina e Carle sono entrati in partita ed il Fima ha chiuso in scioltezza in tre [illegible] (25-18 25-18 25-16 i parziali). Scendono in C quattro neopromosse; le tre piemontesi Caluso, San Paolo e Plastipol Ovada ed il Bellusco.

[illegible] BRINDA A SPESE DEL MANTOVA

Saluta la B1 [illegible] stop 0-3 fra le [illegible] amiche il Pink Volley Biella, battuto dalla Pistoiese, formazione che si appresta a disputare i playoff, nonostante l'ottima prestazione della Berretta. L'ultimo turno ha invece regalato la vittoria allo Spendibene Casale, che [illegible] piega[illegible] 3-1 il San Giorgio Mantova conquistando [illegible] il sesto posto finale, mentre la Sanmartinese è andata ko al tie-break sul campo del Crema. Ai playoff vanno dunque il fortissimo Veca Soliera (una sola sconfitta in tutto l'anno), il Cantù e la Pistoiese, mentre retrocedono, oltre il Pink Volley, anche Rivergaro, Ipercoop Crema e Donoratico.
B1 maschile (ultima giornata): Bre Cuneo-Garibaldi Ss 3-0; Tresgo Cavenna Romagnano-Decimomannu 3-1, Cantù-Biemmedue At 0-3; S.Antioco-Coalvi Busca 3-1; Albisola-Mokaor Vc 2-3; Arcosiana-Caronno 1-3; Piacenza-S.Giuliano 3-1. Classifica: Biemmedue 68; Piacenza 65; Mokaor 51; Cantù [illegible] 50; Caronno [illegible]. Tresgo Cavenna, Coalvi 47; San Giuliano 39, Bre 37; S. Antioco [illegible], Albisola 30; Decimomannu 20; Arcosiana, Garibaldi 7.
B2 maschile: Fima Mondovì-Parabiago 3-0; Voghera-Concorezzo 3-1; Voluntas At-Merate 3-0. Monza-Caluso 3-0, Bellusco-Body Cisco Pinerolo 3-0; Palmar S.Paolo-Biella Scarpe 2-3; [illegible] No-Plastipol Ovada 3-0. Classifica: Bassi [illegible], Biella 57; Voluntas 56. Concorezzo [illegible], Monza 45, Voghera 44; Body Cisco 42; Merate 40; Parabiago 36; Fima, Bellusco 34; Plastipol 25; Caluso 10. Palmar 8.
B1 femminile (ultima giornata): Spendibene Casale-S.Giorgio Mn 3-1, Sanitars Bs-Modena 1-3, Pink Volley Bi-Pistoiese 0-3, Pro Patria [illegible] Cn 3-2; Cantù-Donoratico 3-0; Veca Soliera-Rivergaro 3-0; Ipercoop Crema-Sanmartinese 3-2. Classifica: Veca 73. Cantù 64; Pistoiese 57; Sanmartinese [illegible] Sanitars 44; Spendibene 41; Pro Patria, [illegible] 38; S.Giorgio 38; Modena 35. Ipercoop. Donoratico 22, Pink Volley 16. Rivergaro 5.
[illegible] femminile girone A: Cerutti Pinerolo-Valenza 2-3, Cecina-Rapallo 1-3, La Spezia-Chivasso 3-2. Astra Piossasco-Cepi Rivoli 3-0. [illegible] Tommasi Chieri-Londi Li 3-1. Recco-Avis Cafasse [illegible]-1. Reale Mutua Venaria-Viareggio 3-1. Classifica: De Tommasi [illegible], Astra 62, Londi 60; Chivasso 51, Viareggio 48; Reale Mutua 45, Rapallo 42. Valenza 40, Cepi [illegible], Avis [illegible], Recco [illegible], Ceru[illegible] 20. La Spezia 19, Cecina 5.
B2 femminile girone [illegible]: Brembate-Collecchio 3-1. Giovolley Re-Foppapedretti [illegible]-3. Omegna Geas Cologno 0-3, Belgioioso-Socal Ponti 1-3; Novate-Reggio Emilia 3-0; Brembate-Saronno 3-0. Maz[illegible]-Vidue Racconigi 3-[illegible]. Classifica: Mazzano 67. Collecchio [illegible], Novate 55. Reggio Emilia 53. Geas 51, Foppapedretti 49. Brembate, Socal [illegible], Giovolley 37, Saronno 35; Brembo 24, Belgioioso 20, Omegna 12; Vidue 3. [f. p.]

CALCIO [illegible]

Quattordicesima di ritorno: il Paradiso corsaro in [illegible] del leader [illegible] Bacigalupo (girone E), Castagnole liquida il Cavallermaggiore (G)

Altre tre promozioni: Val Tol (B), Borgaro (D), Poirinese (F)

Per Arona (A) e Charvensod (C) successi tennistici, l'Ovada vola a 73 punti (H)

Girone A (14ª di ritorno): Gargallo-Intra 1-2; Fondotoce-Cristinese 3-1; Feriolo-Stresa 0-2; Vogogna-Veruno 3-1; Mergozzo-Bellinzago 4-2; Hm Arona-Romagnano 6-0; Pombiese-Gattico 2-1; Serravallese-Pro Vigezzo 4-0. **Classifica:** Arona 65; Feriolo 55; Vogogna 52; Mergozzo 49; Fondotoce 48; Stresa 47; Pombiese 43; Cristinese 40; Romagnano 35; Veruno 34; Gattico 32; Bellinzago 26; Serravallese 25; Pro Vigezzo 22; Gargallo 21; Intra 19. L'Arona sotterra il Romagnano con la tripletta di Manai, la doppietta di Bortoletto ed il gol di Carrea. In Serravallese e Pro Vigezzo quattro gol di testa segnati da Cammarata, Fabani, Zago e Migliano.

Girone B: Biogliese-Lessona 3-0, Vald Tol-Palestro 2-1, Lumellogno-Carpignano 1-0, Sant'Agabio-Verrone 1-0, Recetto-Pro Candelo 2-2, Sizzano-Casaleggio 1-0, Valsessera-Vignale 0-0, Vespolate-Caresanese 2-2. **Classifica:** Vald Tol 54; Lumellogno 50; Recetto, Casaleggio 49; Biogliese 47; Palestro 46; Vespolate 45; Sant'Agabio 40; Sizzano [illegible] 39; Valsessera, Verrone 37; Caresanese [illegible]; Pro Candelo 27; Lessona 25; Carpignano 23; Vignale 22. Il Vald Tol rimonta lo svantaggio con Sette e Poli e vince il campionato. Complice il Recetto che al 90', in casa con la Pro Candelo, fallisce un rigore.

Girone C: Verres-Alicese 4-0; Caluso-Aymaville 3-1; Borgo Sud Est Chivasso-Villareggese 3-1; Gassino-Quincinettese 0-0; Valle del Lys-Charvensod 0-6; Tavagnasco-San Biagio 0-0; Verolengo-Santhià 1-7; St.Pierre-Issogne 1-1. **Classifica:** Charvensod 68; Quincinettese 61; Santhià 58; Issogne 52; Tavagnasco 48; Aymaville 42; Gassino 40; Borgo Sud Est Chivasso 39; St.Pierre e Caluso 35; San Biagio 34; Verrès 33; Villareggese 23; Verolengo 22; Valle del Lys 20; Alicese 13. Charvensod in festa per la conquista della promozione.

Girone D: Carrara 90-Vanchiglia 1-1; Borgaro-Victor Favria 2-0; Pozzo Maina-Beppe Viola Autopitagora 0-1; Piano Cafasse-Rivara 2-0; Oltrepò S.Mauro-Eureka Settimo 1-2; Esperanza-Pianese 0-0; Victoria Ivest-Atletico Mirafiori 2-1; Salus-Malanghero 3-3; risultato recupero: Borgaro-Beppe Viola Autopitagora 4-0. **Classifica:** Borgaro 59; Pozzo Maina 51; Victoria Ivest 49; Rivara e Piano Cafasse 46; Pianese 45; Esperanza 44; Oltrepò San Mauro 36; Vanchiglia 35; Atletico Mirafiori 32; Malanghero 31; Victor Favria, Carrara 90, Salus e Eureka Settimo 30; Beppe Viola Autopitagora 28. Sei punti per il Borgaro, che [illegible] in Promozione con una giornata di anticipo.

Girone [illegible]: Bruinese-To Sporting Mazzola 1-2; Gioventù Giavenese-Rangers Matteotti 1-1; Savonera Maroso-Sporting Torino 1-2; [illegible] Bacigalupo-Paradiso Collegno 0-2; Olimpia [illegible]legno-Pianezza 1-1; Grugliasco San Paolo-Rivalta Valsangone 1-0; Perosa-Borgo S.Remo 5-1; Borgata Lesna-Caselette 1-2. **Classifica:** Kl Bacigalupo 58; Pianezza 52; Olimpic Collegno 51; Caselette e Paradiso Collegno 49; Sporting Torino 45; Grugliasco S. Paolo 44; Savonera Maroso, Borgo S.Remo e Rangers Matteotti 41; Gioventù Giavenese 32; Rivalta Valsangone e Perosa 31; To Sporting Mazzola 26; Borgata Lesna e Bruinese 21.

Girone F: Carmagnolese-Carmagnola [illegible] 1-2; [illegible] Loggia-Stella Azzurra 0-2; Piobesi-Nicese 0-1, Isola-Santenese 1-3; Pecetto-Chisola Calcio 1-1; Vanchiglietta-Nichelino 1-3; Poirinese-Nonesenone 1-0; Junior Canelli-Santa Maria Storari Vallere 0-0. **Classifica:** Poirinese 63; Junior Canelli 59; Nonesenone [illegible] Santa Maria Storari Vallere 50; Santenese 45; Stella Azzurra 44; Nicese 41; Pecetto 38; [illegible] Loggia, Piobesi e Carmagnola 98 36; Carmagnolese 31; Nichelino 30; Vanchiglietta 25; Isola 22; Chisola Calcio 20. Nel big match della 14ª giornata vince la Poirinese che batte il None e sale matematicamente in Promozione.

Girone G: Genola-Augusta Benese 1-1; Racconigi-Beinette 0-1, Castagnole-Cavallermaggiore 3-0; Vigone '92-Dogliani 2-0; San Secondo-Luserna 0-0; Caramagnese-Pedona 1-1; Corneliano-Pool Caraglio 3-1; Pancalieri-Sommarivese 1-1. **Classifica:** Castagnole 63; Corneliano 60; Augusta Benese 51; Sommarivese 49; Luserna 45; San Secondo 40; Cavallermaggiore 39; Pancalieri 36; Vigone [illegible] e Doglianese 35; Pool Caraglio 34; Pedona 32; Caramagnese 28; Racconigi, Genola 26; Beinette [illegible].

Girone H: Arquatese-Ovada 1-3; Eco Don Stornini-Gaviese 2-1; Frassineto Occimiano-Cassine 6-1; Sale-Viguzzolese 2-2; Castelnovese-Carrosio 6-1; Fresonara-Bassignana 2-0; Sporting Fubine-Vignolese 1-2; Felizzano-Fulvius Samp 1-2. **Classifica:** Ovada 73; Gaviese 62; Frassineto Occimiano 57; Sale 54; Viguzzolese 50; Castelnovese 47; Sporting Fubine [illegible], Acquatese 35; Felizzano, Fresonara 34; Cassine, Vignolese 29; Fulvius Samp 25; Bassignana, Eco Don Stornini 23; Carrosio 22.

[illegible]

Rinviati o sospesi tutti i match della massima serie

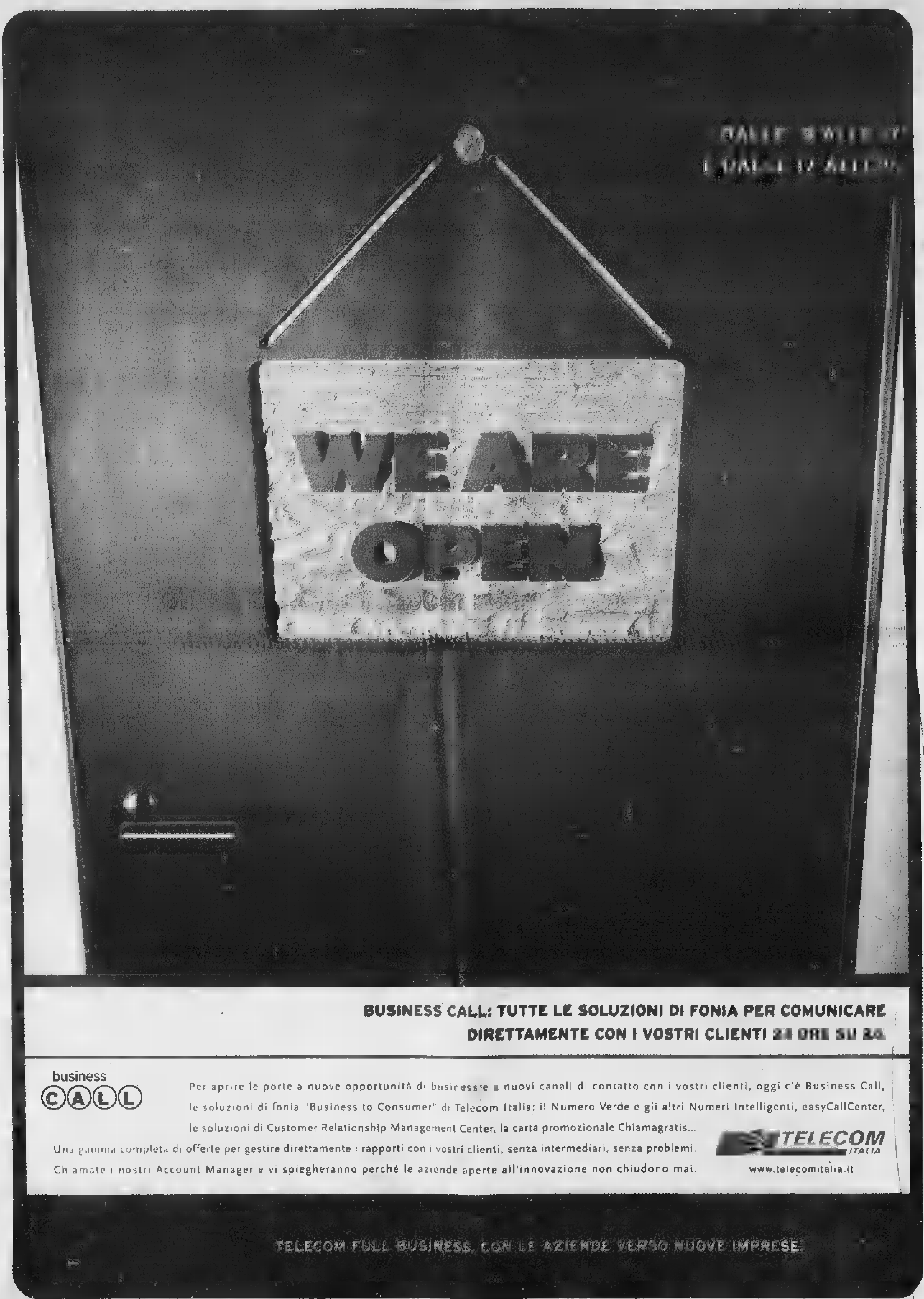
In A vince solo il maltempo B, Gallarato straccia Leoni

CUNEO. Maltempo di [illegible] protagonista [illegible] campionati di pallone elastico. In serie A non è terminato nessuno degli incontri in programma. Rinviato il confronto di Pieve di Teco fra Papone e Pirero, sono stati sospesi sul 5-3 quello di Spigno Monferrato fra Corino e Bellanti e sul 6-2 quello di Dolcedo fra Molinari e Sciorella. Stasera alle 21 al Mermet [illegible] l'albese Dogliotti II affronterà Isoardi leader della formazione di Ricca d'Alba. Pioggia anche sui campi della B, ma tre incontri sono terminati regolarmente. Il benese Gallarato, vittorioso per 11-3 a Taggia contro Leoni, ha consolidato il primato in classifica; a Dogliani Trincheri si è imposto per 11-2 contro il maglianese Marchisio, lo stesso punteggio con cui Novaro [illegible] espugnato il campo di Canale, battendo Giribaldi.

SERIE A: Papone-Pirero rinviata al 16 maggio; Molinari-Sciorella si recupera mercoledì alle 21; Corino-Bellanti si recupera giovedì alle [illegible]. Dogliotti II-Isoardi si gioca oggi alle 21. Ha riposato Danna. **Classifica:** Molinari 4, Danna e Dogliotti II 3, Sciorella, Dotta e Corino 2, Dogliotti I, Bellanti e Papone 1, Pirero e Isoardi 0. **Prossimo turno:** sabato 13 maggio, [illegible] 16, a Taggia, Sciorella-Dogliotti II ed a Caraglio, Pirero-Dogliotti I, domenica 14, ore 16, a Ricca d'Alba, Isoardi-Papone ed a Cuneo, Bellanti-Molinari; ore 21, a Spigno Monferrato, Corino-D[illegible]. Riposa Dotta.

SERIE B: Leoni-Gallarato 3-11; Navoni-Bessone [illegible] a domani alle 21; Trincheri-Marchisio 11-2; Giribaldi-Novaro 2-11; ha riposato Simondi. **Classifica:** Gallarato 4, Novaro e Trincheri 3, Bessone 2, Giribaldi, Navoni e Simondi 1, Marchisio e Leoni 0. **Prossimo turno:** venerdì 12, ore 21, a Magliano Alfieri, Marchisio-Giribaldi, a San Rocco di Bernezzo, Simondi-Navoni; domenica 14, ore 16, a Vallerana, Novaro-Leoni, a Madonna del Pasco, Bessone-Trincheri. Riposa Gallarato. [a. s.]


Ford presenta
TRANSIT
introduce soluzioni progettuali riservate a quei tempi
solo al settore automobilistico e negli anni '80 è il
primo ad adottare l' iniezione diretta e affermare, in
termini di affidabilità, durata e riduzione dei consumi, il
suo ruolo di leader nel settore. Il 2000 segna un'al-
tra tappa importante della sua evoluzione, la flessibi-
Il nuovo Ford Transit è pronto,
ancora una volta, a riscrivere le regole del mercato.
I consulenti Transit vi aspettano
in concessionaria fino alle ore 21
TRANSIT BUSINESS PARTNER
TRANSIT
Ford


WE ARE
OPEN
BUSINESS CALL: TUTTE LE SOLUZIONI DI FONIA PER COMUNICARE
DIRETTAMENTE CON I VOSTRI CLIENTI 24 ORE SU 24.
business CALL
Per aprire le porte a nuove opportunità di business e a nuovi canali di contatto con i vostri clienti, oggi c'è Business Call, le soluzioni di fonia "Business to Consumer" di Telecom Italia: il Numero Verde e gli altri Numeri Intelligenti, easyCallCenter, le soluzioni di Customer Relationship Management Center, la carta promozionale Chiamagratis...
Una gamma completa di offerte per gestire direttamente i rapporti con i vostri clienti, senza intermediari, senza problemi.
Chiamate i nostri Account Manager e vi spiegheranno perché le aziende aperte all'innovazione non chiudono mai.
TELECOM ITALIA
www.telecomitalia.it
TELECOM FULL BUSINESS. CON LE AZIENDE VERSO NUOVE IMPRESE.

Il professor Di Modica: in quattro anni nessuna notizia, ormai credo sia morta

«Continuate a cercare mia figlia»

Appello del papà di Marina

Gianni Armand-Pilon

La logopedista sparì una sera [illegible] lasciare tracce «Da allora ho bussato a tantissime porte ma è stato inutile»





Marina Di Modica, sparita quattro anni fa, e il padre, professor **Gaetano**, che non ha mai [illegible] di cercarla, anche se inutilmente

A parole, il padre sembra aver perso la speranza di rivederla viva. «Marina - dice Gaetano Di Modica - è morta». Ma forse non ci crede fino in fondo, forse le [illegible] sono davvero soltanto parole. Perché poi si paragona ai parenti dei dispersi di Russia, e allora viene da pensare che come loro anche quest'uomo di 75 anni non si [illegible] alla scomparsa della figlia, e a tutti i misteri che ruotano attorno alla [illegible] figura di single quarantenne di buona famiglia, lavoro sicuro, [illegible] casa, molti amici, le inquietudini comuni a parecchie donne della sua età.

Sono passati esattamente 4 anni da quel giorno, da quell'8 [illegible] 1996, un mercoledì, quando Marina Di Modica, logopedista Usl, lasciò per sempre il suo ufficio di via Chiabrera. Le [illegible] ultime [illegible] disegnano un percorso che il padre conosce a memoria. In auto raggiunge via Madama Cristina. Qui si ferma per fare acquisti: un paio di scarpe di vitello blu, lo stesso colore dell'impermeabile che ha indossato al mattino, e calze autoreggenti. Poi torna a [illegible] (un alloggio in affitto in via della Rocca 28), si lava, si cambia, ed [illegible] lasciandosi alle spalle il disordine di chi è rassegnata a rincasare sola.

Dove [illegible] Marina? Con chi si incontra? Sulla sua agenda, che sarà ritrovata in via della Rocca insieme a soldi, passaporto e [illegible]rte del lavoro, c'è [illegible] appunto: «Paolo x f.bolli». Lui è Paolo Stroppiana, un esperto filatelico che lavora da Bolaffi. Marina, che vuole fare valutare alcuni francobolli di famiglia, l'ha conosciuto attraverso un'amica comune, Bianca Tovo. «Ma all'ultimo momento - racconta lui, prima alla polizia poi ai carabinieri - è saltato tutto: non ci siamo mai incontrati». Vero? Falso? Gli investigatori vogliono vederci chiaro. Tra l'altro, da Bolaffi lavorava un'altra donna scomparsa misteriosamente qualche anno prima, Camilla Bini. Controllano se l'uomo ha un alibi per la sera di mercoledì 8 maggio [illegible]. Ce l'ha. Ed è un alibi a prova di bomba, che reggerà a tutte le verifiche.

Ma allora chi [illegible] visto quella sera Marina Di Modica? Dopo la scomparsa, amiche e amici battono la città palmo a palmo. In via Magellano trovano la sua auto, una Y10 amaranto. E' chiusa a chiave, con il bloster al volante e i documenti nel cassettino. Interrogati in Questura, ripetono: «Quel giorno non aveva appuntamento con nessuno di noi». Adesso tutte le attenzioni si [illegible] loro, anche perché Marina [illegible] il tipo di donna che accetta di uscire con uno sconosciuto. Soprattutto, [illegible] dirlo a nessuno. Ma sarà un'altra ricerca dagli esiti negativi: quella sera tutti erano da qualche parte con qualcuno che non [illegible] Marina.

[illegible] affaccia così una terza possibilità: la fuga volontaria. Un'idea che la famiglia ha sempre respinto («Non c'era alcun motivo») e che [illegible] piace [illegible] alla procura sia alle forze dell'ordine, che dopo le prime settimane di indagini infruttuose non vedono l'ora di archiviare un caso complicato per dedicarsi alle altre mille emergenze che affliggono la città. Del resto, non è forse vero che una vicina di casa e un'ambulante del mercato di piazza Borromini hanno dichiarato di avere incontrato Marina dopo che il padre ne aveva già denunciato la scomparsa?

Ma anche q[illegible] pista si rivela incerta e fragile. Un mese dopo quel mercoledì 8 maggio '96, un medico dell'ospedale Sant'Anna telefona ai carabinieri per segnalare che «una certa Marina Di Modica ha prenotato ad aprile un esame per scoprire il diabete in gravidanza». Era dunque in attesa di un figlio, la logopedista Usl? Era questo il suo segreto, la possibile ragione della sua fuga? Le indagini lo escludono subito: chi ha chiamato, ha lasciato come recapito il numero di telefono che compa[illegible] sulla guida sotto il nome Di Modica Marina. Non il numero dell'alloggio di via Rocca, bensì quello di una casa che i Di Modica hanno in ristrutturazione da mesi. Lì, non abita nessuno.

[illegible]' l'ultimo atto di un'inchiesta che da quel momento ha subito uno stop. In tutti questi anni, Gaetano Di Modica ha fatto [illegible] quello che un padre può fare per mantenere viva l'attenzione sul [illegible] della figlia scomparsa. Noto chimico, docente universitario, non ha esitato a usare il suo nome, la sua influenza di accademico, per sollecitare nuove indagini e chiedere altri accertamenti. Ha bussato a tutti, e con tutti è riuscito a parlare: magistratura, carabinieri, polizia, avvocati, giornalisti.

S'è rivolto in Curia, ha chiesto persino aiuto alla massoneria. Risultato? Zero. Niente di niente. «Pensi che prima di Natale il mio avvocato ha presentato un pro memoria in procura: non si [illegible] neanche degnati di risponderci». Ora trascorre le giornate chiuso nella sua casa dell'Oltrepò. Sempre più vecchio e stanco, afflitto da un [illegible]so di impotenza, si domanda se abbia fatto abbastanza per Marina. La sua risposta è ovviamente, [illegible]: «Adesso vorrei cercare un appoggio politico. Ma sono sempre stato liberale, troverò qualcuno che mi darà retta?».

Lunedì prossimo, 15 maggio, alle ore 19, nella chiesa della Crocetta si terrà una messa in ricordo di Marina.

In piazza Vittorio

Una festa per i diritti degli animali

Il titolo della manifestazione organizzata dall'Enpa (ente nazionale protezione animali) era «Uomini e animali si incontrano». E ieri, in piazza Vittorio, questi due «soggetti» si sono davvero incontrati nel corso di una giornata di festa che ha fatto registrare un buon successo di pubblico. Fra i più applauditi, soprattutto dai bambini, i cani-guida per non vedenti, gli esemplari del Gruppo cinofilo della polizia di Stato e i quattro muli [illegible]l'associazione Aivam, che si batte per la difesa del simpatico quadrupede.

In mattinata si è svolto [illegible] dibattito sui diritti degli animali al quale hanno preso parte il neo-consigliere regionale dei Verdi Enrico Moriconi, il sostituto procuratore Antonella Bernocco, il professor Marzio Panichi, il veterinario Cesare Pierbattisti e il coordinatore regionale dell'Enpa Mauro Nebiolo Vietti. E' intervenuto anche l'assessore all'Ambiente di Chieri Roberto Palma, che di recente ha istituito un ufficio per la tutela degli animali e l'ha affidato all'Enpa. «E' un precedente molto importante - spiega il responsabile organizzativo dell'ente, Alessandro Piacenza - perché si tratta del primo Comune della provincia di Torino che decide di intervenire per tutelare i diritti degli animali».

Nel corso del 1999 l'Enpa ha accolto 452 cani e 382 gatti nella struttura di via Germagnano 8, mentre le [illegible] guardie zoofile si sono impegnate per combattere il fenomeno dei combattimenti clandestini fra cani e dei maltrattamenti degli animali».

BIANCA & NERA

■ [illegible] Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4; [illegible] Luini 41; via Roma 24; via Exilles 46; piazza C. Bozzolo 11; via Di Nanni 71; via Oxilia 13; via Barletta 93; corso Francia 1 bis; corso Unione Sovietica 591 bis; [illegible] Tassoni 66/D; corso Belgio 41. **DI NOTTE** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; [illegible] Vittorio Emanuele 66. **DI** [illegible] (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37, corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. [illegible]TA 24 ORE Venaria, via L. da Vinci 50. **INFORMAZIONI:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Soltanto richieste a tempo determinato alla chiamata pubblica di domani al cinema Massaua Riguardano 16 uscieri add. informazioni, otto addetti servizi vigilanza, due assist. di amm. (con videotermi), tre istr. amm. contab. (con videot.), nove educatori.

■ **CHIVASSO.** Prova motociclistica di abilità particolarmente sfortunata, ieri pomeriggio, per l'assessore allo Sport e Istruzione del Comune di Chivasso, Adelina Cena, nel corso della manifestazione Porte Aperte allo Sport per tutti, in piazzale Lucio Libertini. E salita su uno scooter presso lo stand del Moto Club di Chivasso e al momento di partire per una prova di abilità tra i birilli, forse ha accellerato un pò troppo e lo scooter le è sfuggito di mano piegandosi di un fianco. Adelina Cena ha perso l'equilibrio ed è caduta sull'asfalto: soccorsa dal personale di un ambulanza della Croce Rossa che si trovava sul posto per la manifestazione è stata trasportata al vicino Pronto Soccorso. I medici hanno diagnosticato all'assessore una slogatura al gomito sinistro, escoriazioni al ginocchio ed alla mano sinistra.

■ [illegible] Oggi alle [illegible] 10,30 al Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, as[illegible]lea generale dei soci Amma con il presidente Andrea Pininfarina. Relazione di Mario Deaglio, in videoconferenza il ministro Enrico Letta.

■ [illegible] Oggi [illegible] 9,30 alle 18, presso l'Aula magna dell'Ipsia in via Figlie dei Militari 25, convegno sul tema «Da cittadini italiani a cittadini europei: La Convenzione per la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea». Lo promuove l'Istituto Gramsci con il Cie e il comitato «Oltre i razzismo».

■ [illegible]. Da oggi a mercoledì, al Lingotto, convegno su «Conoscenza e capacità per lo sviluppo, il ruolo della educazione secondaria in Medio Oriente e Nord Africa». Partecipano rappresentanti di 19 nazioni

■ **TENTATO FURTO.** La notte scorsa a Chivasso i ladri sono ritornati per l'ennesima volta presso Magis Casa, di Stefano Pipino, stradale Torino 135, ma non [illegible] riusciti ad entrare. I ladri sono passati dall'adiacente esposizio[illegible] di mobili del padre, dove hanno divelto inferiate e porte, provocando ingenti danni, [illegible] sono stati costretti alla fuga dall'antifurto

Ennesima tragedia sulla statale 460, a Bosconero: per ore i medici hanno tentato di rianimare l'ufficiale

Colonnello dei carabinieri muore in un incidente

Mistero sulla pistola d'ordinanza sparita dal luogo dello scontro

Gianni Giacomino

BOSCONERO

Ancora qualche chilometro al volante della [illegible] Punto ed il tenente colonnello dei carabinieri Marco Pantano, [illegible] anni, sarebbe arrivato nella sua casa di Castellamonte frazione Spineto [illegible], d[illegible] ad attenderlo c'era la moglie Monica Fabbris.

Per lui invece sabato sera tutto è finito all'incrocio della Vittoria, il pericolosissimo svincolo per Bosconero che si affaccia sulla statale 460, noto agli automobilisti per il numero di incidenti anche gravi che qui si verificano con [illegible] notevole frequenza.

È stato uno schianto tremendo contro un'altra auto, poi la vettura si è capottata sull'asfalto. Inutile il disperato tentativo di salvarlo dei medici: l'uomo è morto poche ore dopo il trasporto in ospedale.

La tragedia, però, si colora di giallo. Nell'incidente, infatti, sono andate smarrite la pistola d'ordinanza e [illegible] catenina d'oro della vittima. Ieri per tutto il giorno i carabinieri della compagnia di Venaria, comandati dal capitano Michelangelo Ciliberti, hanno setacciato palmo a palmo, anche con l'impie[illegible] di un rilevatore di metalli, i prati che costeggiano la carreggiata dove l'erba è stata fatta tagliare dai dipendenti dell'Anas. Ore e ore di ricerche che si sono concluse nel nulla. La pistola e la catenina sembrano sparite nel nulla.

Nel frattempo si è cercato di verificare [illegible] il militare l'a[illegible]sera effettivamente por[illegible] con sé la pistola, ma tutto po[illegible] a ritenere di [illegible], così si fa av[illegible] l'ipotesi che qualcuno [illegible] approfittato dell'inevita[illegible] confusi[illegible] che si crea sul luogo dove accorrono i soccorsi per impadronirsene e portarla via.

Ancora da chiarire anche la dinamica dello scontro: gli agenti della Polstrada ieri hanno letteralmente radiografato quel tratto di statale, cercando di ricostruirla. Erano passate da poco le 22, quando Marco Pantano, capo dell'ufficio logistico del comando generale Piemonte e Valle d'Aosta, stava viaggiando in direzione di Rivarolo. Sull'incrocio di località Vittoria si affaccia la Tempra guidata da Vincenzo Caldaresi, 46 anni, di Torino, piazza della Repubblica 17, che proviene da Bosconero e sta svoltando verso Torino. Con lui [illegible] la moglie Maria Leandro di 48 anni, il piccolo Fabio, tre anni, e Andrea Chiocca, di 78, anche lui di Torino. Forse Caldaresi non si accorge dell'arrivo della Punto, l'impatto è inevitabile. L'auto del tenente colonnello Marco Pantano, secondo [illegible] testimoni, plana sull'asfalto e poi si capotta. Il guidatore viene sbalzato fuori dall'abitacolo. Poco dopo arrivano tre squadre dei Vigili del Fuoco ed i sanitari del 118. Gli occupanti della Tempra sono illesi. Le condizioni del militare [illegible] gravissime. Prima Marco Pantano viene trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Cuorgnè e [illegible] lì trasferito al Cto dove il [illegible] cuore cesserà [illegible] battere durante la notte.

[illegible] NELLE CASE DI CALUSO

CALUSO. Ladri scatenati nelle abitazioni della periferia di Caluso. Nella notte tra sabato e domenica almeno cinque case della zona della stazione ferroviaria sono state svaligiate, mentre all'interno dormivano i proprietari. La tecnica usata è sempre la [illegible]: smontaggio del nottolino della serratura. Alle 6,30, dal piano terreno della villa dell'insegnante di lettere Giulio Siniscalchi, 54 anni, residente in via Vittorio Veneto 154 c[illegible] la moglie Maria Grimaldi e le figlie Angela, Giuliana, Grazia e Valentina, i ladri hanno rubato oggetti in [illegible] e ricordi di famiglia, per un valore complessivo di oltre 10 milioni oltre a mezzo milione in contanti. I ladri [illegible] anche saliti al primo piano della casa, dove abita la suocera del Siniscalchi, Grazia Di Viccaro, che stava dormendo, portando via diversi milioni in denaro. A mettere in fuga i ladri è stata Maria Grimaldi, che li ha sorpresi nella camera da letto. I due grossi [illegible] che si trovavano nel giardino della villa non hanno neppure abbaiato. Dal vicino alloggio di Enrico Scapino, 55 anni, che vive con la madre Olga Seris, 77 anni, è stato rubato solo un apparecchio fotografico. Il raid è poi proseguito con successo presso altri alloggi del circondario, dove [illegible] stati presi oggetti in oro e soldi. Ora a Caluso i cittadini chiedono più controlli da parte delle forze dell'ordine.

Riuniti a Leinì gli aderenti ad Exit, l'associazione per una morte dignitosa

Eutanasia, battaglia come sul divorzio

Pannella: bisogna vincere l'ignoranza degli ipocriti

«Dopo aver vinto la battaglia sul divorzio e sull'aborto, vinceremo anche quella per l'eutanasia. [illegible] dignità e senza inutili sofferenze deve essere una nostra libera scelta». Lo ha promesso ieri, durante un [illegible]gno all'Air Palace Hotel di Leinì, Emilio Coveri, presidente dell'Exit-Italia, l'Associazione per il Diritto ad una Morte Dig[illegible] (alla quale proprio ieri ha fatto sapere di aderire anche lo scrittore napoletano Luciano De Crescenzo) che ha pronto l'ennesimo progetto di legge in materia firmato già da diversi parlamentari. E lo ha ribadito il verde Silvio Viale che alcuni mesi fa ha presentato un ordine del giorno sull'argomento eutanasia in Consiglio comunale a Torino. Dopo essere stato discusso in commissione, il documento verrà riportato sui banchi della sala rossa a fine maggio. «S[illegible] la prima amministrazione di [illegible] città che affronta [illegible] questione così delicata ed importante - ha detto Viale ieri -. So che si aprirà un dibattito interminabile negli ambienti religiosi e laici, che qualcuno storcerà il naso anche se tutti sanno benissimo che l'eutanasia illegale è diffusissima. Non vogliamo imporre niente a nessuno, ma, almeno che si rispetti la volontà e la dignità di chi sceglie di morire». Concetti, che in questi giorni, ancora una volta, ha espresso Indro Montanelli, [illegible] ieri per motivi di salute. Il suo messaggio, però, è arrivato da un nastro registrato: [illegible] abbiamo diritto alla vita ne abbiamo anche uno alla morte - ha detto Montanelli -. I medici che si rifiutano di aiutare chi vuole morire lo fanno solo per evitare guai con la giustizia». E l'obiettivo di Exit Italia è proprio quello di sensibilizzare il governo affinché attraverso precise normative cominci a tutelare e rispettare chi sceglie l'eutanasia come avviene già in Australia, Olanda e Danimarca e si comincia a programmare in Francia e Svizzera. Gli sforzi compiuti dal 1984, con la prima proposta parlamentare, fino a una delle ultime firmata da Furio Colombo, li ha rammentati ieri Marco Pannella che, ancora una volta ha ricordato la fine dell'amico Conciani, il compagno che s'impiccò piuttosto che continuare a [illegible] «Ovvio - ha detto Pannella - che bisogna vincere le resistenze e l'ignoranza dei bacchettoni e degli ipocriti». Il presidente di Exit Italia, riunita ieri per la prima volta a convegno, ha già annunciato battaglia contro l'intransigenza della Chiesa cattolica «noi li rispettia[illegible] e loro ci rispettino», ma, soprattutto contro la classe medica, le case farmaceutiche e i mass media accusati di inserire il silenziatore quando si parla di eutanasia. [g. gia.]


RENAULT Scénic
Renault Scénic lascia sempre il segno: il nuovo motore 1.9 dCi Common Rail da 105 cv aumenta infatti la potenza e diminuisce i consumi. Ma anche il rumore e le particelle inquinanti. Non cambiano invece le sue dotazioni di serie: air bag lato conducente e passeggero, air bag laterali testa-torace, ABS e climatizzatore.
www.renault.it
Non c'è mai una sola strada.
Nuova Renault Scénic Common Rail.
Un altro modo di cambiare le regole.

NUMERI UTILI

SALUTE

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	[illegible]
Croce Rossa Italiana	
Ambulanze	[illegible]
Assistenza al cittadino	[illegible]
Trasfusioni sangue	4997.0860-7705.5583
Centri [illegible]	[illegible]
Farmaci a domicilio [illegible] disabili)	228941
Alcolisti anonimi	6636620
Droga che fare	167298298
Ambulatorio veterinario	5800340

PUBBLICA SICUREZZA

Soccorso pubblico d'[illegible]	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
[illegible] **di finanza** (Pronto intervento)	117

PREVENZIONE

Telefono Azzurro (Abuso minori)	58320602
[illegible] (Violenza alle donne)	37518282

Abbado e Ughi a Santa Cecilia

ROBERTO Abbado dopo il tour di concerti tenuti negli Stati Uniti, che lo ha tenuto lontano dall'Italia per quattro mesi, dirigerà stasera e domani l'Orchestra nazionale di Santa Cecilia. Accanto al maestro ci sarà Uto Ughi impegnato nel concerto per violino in re minore, op. 64 di Mendelssohn. In programma anche il Requiem di Berio e la Sinfonia n. 1 in re maggiore di Mahler. Una personalità singolare quella di Roberto Abbado, 45 anni, e un successo sorprendente [illegible] più se si pensa che la sua carriera musicale non è frutto di una scelta dinastica (è il nipote di Claudio Abbado) e che i [illegible] interessi erano all'inizio soprattutto rivolti a discipline scientifiche che lo orientavano verso la carriera di ingegnere aeronautico.

Ma questa è storia di ieri. In modo del tutto occasionale ebbe la possibilità di dirigere [illegible] piccola orchestra di bambini. Da allora fu chiara la sua vocazione musicale. Tra i suoi insegnanti, Bruno Bettinelli, Paolo Bordoni e soprattutto Franco Ferrara gli hanno trasmesso l'amore per il teatro e la rappresentazione lirica. A 23 anni dirige la sua prima opera «Simon Boccanegra», con un cast eccellente che comprendeva Bruson, Siepi e Ligabue. Da allora solo conferme per questo giovane direttore d'orchestra. Dopo Roma, l'altra tappa italiana sarà Prato, poi il maestro partirà per Houston, Filadelfia, Minneapolis, New York, Adelaide. Auditorium di Santa Cecilia via della Conciliazione 4 tel. 0668801044. Orario: 21 (stasera) e 19.30 (domani).

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

[illegible] DI ROMA

[illegible]	67101
Ama (Pulizia della [illegible])	167 867035
[illegible]	
Acea (Pronto intervento elettrico)	167 228603
Acea (Pronto intervento acqua)	167 229666
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Italgas	[illegible]
Pronto intervento idraulico	[illegible]
Telecom	[illegible]

TRASPORTI

Atac	[illegible]
Metrebus	[illegible]
Ferrovie dello Stato	
F.S. informazioni	[illegible]
Biglietti Eurostar [illegible]	[illegible]
Informazioni [illegible]	[illegible]
Aeroporti	
[illegible]	[illegible]
Ciampino	[illegible]
Taxi	[illegible]

TEATRI

ALFELLINI 065757570 Via Francesco Carletti 5 **Spettacolo di** [illegible] Alle 22.30

ALL SAINTS' CHURCH 067916575 via del Babuino 153. Tutti i venerdì, sabato e domenica **Cercansi attori** con V. Zingaro. Alle 21

ANFITRIONE 065750827 Via San Saba, 24. Mercoledì 10 la Comp. La Combriccola presenta **Arsenico e vecchi merletti** di J. Kesselring con M. [illegible] Alle 21 (Prima)

ARCILIUTO [illegible] Piazza Montevecchio 5. [illegible] **Mille anni di musica** [illegible] E. Samandar. [illegible] Sala Anfiteatro [illegible] **Millenovecento** [illegible]

ARGENTINA TEATRO DI ROMA [illegible] L.go Argentina 52. Domani **La seconda vita di Francesco D'Assisi** di José Saramago. Alle 21. Mercoledì 10 **Belli da** [illegible] **all'Europa lettere Belliniane 2000** con G. Bonagura e [illegible] Alle 17. Ingresso libero. Giovedì 11 **Odin Teatret seminario: il sapere teatrale** [illegible] Eugenio Barba. Alle [illegible] **Odin Teatret seminario: il sapere teatrale la via dell'attore** [illegible]

ARGILLATEATRO [illegible]

ARGOT STUDIO [illegible] **Alece** [illegible] Regia di M. Leone. Alle 21

ARTE DEL TEATRO STUDIO [illegible]

ELISEO 064882114 Via Nazionale 183/E. Domani M. Maltoni, G. Lojodice in **Maria Stuarda** di F. Schiller. Alle 20.45 (E1)

ELISEO PICCOLO 064885095 Via Nazionale 183. Mercoledì 10 **Storie da bar** di F. Carena, I. De Bei [illegible] Palladino. Alle 22 (unica serata)

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 Via delle Vergini 7. Domani la Compagnia gli Ipocriti presenta **L'idiota** di F. Dostoevskij, traduzione e adattamento di G. Dallagiacoma, con G. Scarpati, L. Negroni, P. Sammataro, M. Mesy, D. Sebasti. Regia di G. Dall'Aglio. Alle 20.45 (MAS/A)

ETI TEATRO VALLE 0668803794 Via del Teatro Valle 21. Domani [illegible] **e Guildenstern sono morti** di T. Stoppard. Alle 20.45

GHIONE 066372294 Via delle Fornaci, 37. Venerdì 12 la Compagnia Giovani del Teatro Ghione in **L'avaro** di Molière, con M. Cundari, C. Borgogni. Alle 21 (Prima)

GRECO 068607513/14 via R. Leoncavallo, 10/16. Oggi e domani **Napulario... 'e cose 'e Napule** di Enzo Avolio. Alle 21

IL PUFF 065810721-065800989 Via G. Zanazzo 4. Domani Landa Fiorini in **Amme 2000,** [illegible] **nelle strade** di Nadia Fiorini, con Mary Cipolla, Tommaso Zevola, Loretta Rossi Stuart. Alle 22.30

IL VASCELLO 065881021 Via G. Carini 72/78. Sala A. Leonardi Drama House-Egypt Talila Theatre presenta **Mehtabel El-Hakl** The Eye Israel Pillow. Regia e scenografia di Imisal Abd El Fatah. Alle 21 (Prima)

SALA TESTACCIO 0657287414 Via R. Gessi 8. Sala teatro. Domani C. Proietti in **Tre anime in sala d'attesa** scritto e diretto da C. Proietti, con M. Cammarella, C. Rutella. Alle 21.30 (Prima). Saletta comic. Domani la Comp. Teatrale Tempi Moderni presenta [illegible] **Alvaro la saluta** scritto e diretto da G. Pennazza, con T. Agreppino, G. Pennazza. Alle 21 (Prima)

SALONE MARGHERITA 066798269 Via Due Macelli. **Riposo**

SISTINA 064200711 Via Sistina 129. Domani **Un mandarino per Teo** commedia musicale di Garinei e Giovannini. Con Maurizio Micheli. Coreografie e regia di Gino Landi. Alle 21 (turno MA4)

SALA UNO 067009329 P.zza di Porta S. Giovanni, 10. Domani Progetto Incorpora **Falso** di e con G. Frigerio, **D.G.M.** di M. Solari, con [illegible] Zacchigna, M. [illegible] D'Alessandro. **Esercizi** [illegible] di A. Vanzi, con A. Vanzi e R. Keradman. Alle 20.30

SPAZIO UNO 065896765 Vicolo dei Panieri, 3. Domani **Desiderio** commedia in due tempi di C. Casaldi, con A. Voce, M. Romoli, E. Ragno, F. Gabrielli. Alle 21.30

STABILE DEL GIALLO 0630311335 Via Cassia 871. Domani Sherlock Holmes in **Uno studio in rosso** di Sir Arthur Conan Doyle. Regia di [illegible] Bellocchi, con R. Casiraghi, L. Manganelli, M. Valli, A. Masullo, S. Jacurti, W. Torchi, F. Barbero. Alle 21.30

[illegible]

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA [illegible] Beniamino Gigli 1. Martedì 9. Concerto sinfonico [illegible] barbiere di Siviglia" [illegible] Rossini. Musiche di [illegible] Mozart, Mendelssohn Bartholdy. [illegible] Orchestra del Teatro dell'Opera. [illegible]

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA 0668801044. Via Vittoria 6. [illegible] diretto da Roberto Abbado con l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia. U. Ughi [illegible] Mahler, Mendelssohn, Berio. [illegible]

ACC. FILARMONICA ROMANA S. CASELLI 063226590 via Flaminia 118. [illegible]

ACCADEMIA ROMANA DI MUSICA [illegible] v. Chiana 11. Mercoledì 10 [illegible] del M. M. Peruchet [illegible] vocale". Musiche di J. S. Bach. [illegible]

AMICI GROTTAFERRATA [illegible] viale 1 Maggio, 67. Martedì 9 presso [illegible] la Grazioli (via Umberto Pavoni, 19) [illegible] concerto di Andrea Trovato [illegible] Musiche di Schumann, Debussy [illegible] Alle 20.30

AULA CATTOLICA AUDITORIUM [illegible] Alle 20.45

ARS SPES [illegible]

ASS. FRA I CIOCIARI 0670491977 via Sannio [illegible]

[illegible]

MUSEI E MOSTRE

[illegible]

FARMACIE DI NOTTE

[illegible]

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible]

I LOCALI

[illegible]

PREVENDITE

[illegible]

TRAME

BOYS DON'T CRY. Drammatico. Da una storia vera, Kimberly Peirce racconta di un ragazzo che arriva in una cittadina del Nebraska, bene accolto dagli abitanti del luogo: in realtà non è la persona che la gente si immagina.
[Dei Piccoli Sera]

DICIASSETTE ANNI. Drammatico. Dalla Cina, la storia di una ragazza che, dopo aver passato diciassette anni in galera per aver accidentalmente ucciso la sorella, torna a casa e si [illegible] alla ricerca dei genitori scomparsi.
[Labirinto C]

[illegible] DISTURB - NON DISTURBARE. Thriller. Ad Amsterdam [illegible] viaggio per affari [illegible] venta testimone [illegible]
[Ambassade 3, Barberini 4, Capitol]

ERIN BROCKOVICH - FORTE COME LA VERITÀ. Commedia drammatica. Julia Roberts è un [illegible] matrimoni alle spalle e tre figli [illegible] scere [illegible] gale [illegible] na stanno ammalando [illegible] qua [illegible] gia [illegible]
[Adriano 5, America, Andromeda 1, Atlantic 4, Broadway 2, Cineland 3, Delle Mimose 3, Eurcine 1, Giulio Cesare 2, Jolly 3, King 1, Maestoso 3, Odeon 7, Warner Village 7 e 18]

IL MISTERO DELLA CASA SULLA COLLINA. Thriller. Un horror party [illegible] lo in un [illegible] trasforma in un [illegible]
[Galaxy Saturno, Trianon 4, Warner Village 4]

[illegible] (SACRO). Drammatico. [illegible] rapporto della [illegible] Amos Gitai [illegible] bientato a Gerusalemme [illegible] ortodossi [illegible]
[Lux 2, Nuovo Sacher]

LA DEA DEL SUCCESSO. [illegible] scrittore di successo [illegible] trovato la sua [illegible] musa e [illegible] stessa cosa.
[Augustus 1, Roxy Smeraldo, Warner Village 2]

LA NEVE CADE SUI CEDRI. Drammatico. Dal regista di «Shine», una storia ambientata negli anni [illegible] prigionia della comunità giapponese in Usa: uno di loro viene accusato dell'omicidio di un pescatore.
[Doria 3, Savoy 3, Trianon 5]

OGNI MALEDETTA DOMENICA. Drammatico. Incursione nel mondo del football americano per Oliver Stone. Al Pacino è un allenatore vecchio stile, Cameron Diaz la proprietaria di una squadra [illegible] soltanto al profitto [illegible] Quaid [illegible] sa è un destino.
[Adriano 6, Alhambra 3, Ambassade 3, Barberini 3, Cineland 12, Lux 10, Odeon 3, Paris, Universal, Warner Village 9 e 17]

PENE D'AMORE PERDUTE. Commedia musicale. Il nuovo lavoro di Kenneth Branagh si basa sull'opera di William Shakespeare.
[Pasquino 1, Rivoli]

POKÉMON IL FILM. Cartoon. Arriva nella sale il celeberrimo cartone animato giapponese.
[Academy Hall, Adriano 2, Ambassade 3, Antares 2, Atlantic 6, Broadway 3, Club 2, Cineland 11, Galaxy Saturno, Gregory, Madison 2, Royal 2, Sala Troisi, Trianon 4, Tristar S. Blu, Warner Moderno 5, Warner Village 2 e [illegible]]

SAI CHE C'È DI NUOVO?. Commedia. Madonna è una istruttrice di yoga, Rupert Everett un giardiniere gay: [illegible] to amici, da un'imprevista notte d'amore nasce un figlio [illegible]
[Alhambra 2, Barberini 2, Cineland 8, Jolly 2, Pasquino 3, Warner Moderno 6, Warner Village 14]

STIGMATE. Horror. Una parrucchiera di Pittsburgh è vittima di [illegible] vertito il Vaticano e la ragazza [illegible] getto di studio da parte di [illegible] cializzato in fenomeni paranormali.
[Adriano 7, Antares 2, Atlantic 5, Capitol, Cineland 6, Galaxy Giove, Garden, Lux 8, Roxy Topazio, Trianon 3, Tristar S. Verde, Warner Moderno 4, Warner Village 5 e 11]

STORIA DI NOI DUE. Commedia. Dopo quindici anni di matrimonio, Katie (Michelle Pfeiffer) e Ben (Bruce Willis) [illegible] chi del loro rapporto e [illegible] cedere una separazione [illegible]
[Andromeda 3, Cineland 4, Delle Mimose 2, Eurcine 4, Giulio Cesare 3, Jolly 4, Maestoso 2, Warner Moderno 1, Warner Village 15]

STUART LITTLE UN TOPOLINO IN GAMBA. Fantastico. Commedia. Successo americano, racconta di una famiglia americana che adotta un topolino.
[Alhambra 3, Barberini 3, Broadway 3, Cineland 10, Delle Mimose 4, Eurcine 2, Jolly 3, Lux 5, Maestoso 4, Odeon 2, Warner Village [illegible]]

THE MILLION DOLLAR HOTEL. Drammatico. Il nuovo lavoro di Wim Wenders è ambientato in un hotel di "disperati" di Los Angeles e comincia con il suicidio del figlio di un magnate dell'informazione su cui indaga il detective Fbi Mel Gibson. Nell'hotel, la storia d'amore tra una prostituta (Milla Jovovich) e un ingenuo ragazzo (Jeremy Davies).
[Farnese, Lucky Blu, Lux 9, Tiziano, Warner Village 3]

UN [illegible] DI RABBIA. Erotico. Dal Brasile, la tormentata storia d'amore tra una coppia.
[Gioiello]

PRIME VISIONI

RISTORO · LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Una storia vera per il nuovo David Lynch

DAVID Lynch di «Cuore selvaggio» diventa Cuore Tenero nel raccontare la storia vera di Alvin Straight, un contadino settantatreenne dell'Iowa che nel 1994 decise di percorrere 700 chilometri sulla sua macchina tagliaerba modificata, sino al Wisconsin, per vedere il fratello maggiore gravemente malato al quale, dopo una lite, non parlava da dieci anni.

Nella storia il regista ha immesso il suo talento grande, quella tenerezza compassionevole che era così evidente in «The Elephant Man», i nuovi sentimenti della sua metamorfosi («L'età della violenza è finita, sento bisogno di poesia, sono diventato un altro»). E il suo sguardo straordinario: il grande paesaggio rurale americano, le piccole città misteriose popolate soltanto di cani, le baracche [illegible] vivere povero, l'illusione di incontri che potrebbero essere provvidenziali oppure [illegible]ntimentali. E la vecchiaia [illegible] i suoi movimenti lenti e le [illegible] impotenze, con l'orgoglio e l'eroica fatica d'andare avanti e di fare le cose da soli. Il viaggio diventa un bilancio di vita, un percorso d'incontri e di rimpianti, magari addirittura un simbolo di senilità dell'Occidente. Il protagonista Richard Farnsworth è perfetto.

UNA STORIA VERA
di David Lynch; [illegible] Richard Farnsworth, Sissy Spacek, Harry Dean Stanton. Produzione Stati Uniti, 1999.

[Labirinto A]

Sala 3 **Stuart Little un topolino in gamba** di Rob Minkoff con Geena Davis, Hugh Laurie. Orario 15.30 L. 10.000 **Ogni maledetta domenica** di Oliver Stone con Al Pacino, Cameron Diaz. Orario [illegible]

Sala 4 **Do not disturb - Non disturbare** [illegible]

Sala 2 **Mifune** [illegible] di Sebastian Gutierrez, con Carla Gugino, Alan Rickman, Emma Thompson. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

Sala 3 **La neve cade sui cedri** di Scott Hicks con Ethan Hawke, Max Von Sydow. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

[illegible] Via Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **Pane e tulipani** di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Breaking out** di Daniel Lind Lagerlöf. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 3 [illegible] di Jasmin Dizdar [illegible]

[illegible]

Sala 14 **Sai che c'è di nuovo?** di John Schlesinger con Madonna, Rupert Everett. Orario 15.50 L. 10.000 18.05-20.30-22.45 L. 14.000
Sala 15 **Storia di noi due** di Rob Reiner, con Bruce Willis, Michelle Pfeiffer. Orario 15.15-17.55 L. 10.000 20.15-22.25 L. 14.000
Sala 16 **Mission to Mars** VO di Brian De Palma con Tim Robbins, Gary Sinise. Orario [illegible] L. 10.000 19.00-22.00 L. 14.000
Sala 17 **Ogni [illegible] domenica** di Oliver Stone con Al Pacino, Cameron Diaz. [illegible] L. 10.000 19.35-22.35 L. 14.000
Sala 18 [illegible] **il film** di Kunihiko Yuyama. Orario 14.35-16.45 L. 10.000 **Erin Brockovich - Forte come la verità** di Steven Soderbergh con Julia Roberts. [illegible] 18.55-21.35 [illegible]

D'ESSAI

ASSOCIAZIONE [illegible] Via [illegible] Magno 27 tel. [illegible] Sala A **[illegible]** Orario [illegible] Sala B **East is east** Orario 20.30-22.30 Sala C **[illegible]** Orario 20.30-22.30

AZZURRO SCIPIONI Via degli Scipioni 82 tel. [illegible] **[illegible]** 1ª, 2ª, 3ª, 4ª pt. Orario 18.30 **[illegible]** Orario [illegible] **D'amore si vive** Orario [illegible] Sala [illegible] **L'amico immaginario** Orario 18.30 **La seconda ombra** Orario 20.30-22.30

DETOUR Via Urbana 47/a tel. 064872368 **[illegible]** Orario 21.00 **Basterdo, il principe della [illegible]** Orario 22.45

GRAUCO Via Perugia 34, tel. 067824167 **[illegible] agua para el chocolate** VO Orario 19.00 **El angel exterminador** VO Orario 21.00

POLITECNICO Via G. B. Tiepolo 13/A tel. [illegible] **Rassegna "[illegible]": [illegible]** Orario 20.00-22.00

TIZIANO Via G. Reni 2 tel. 063236588 **The Million Dollar Hotel** Orario 18.30-20.30-22.30

Unico problema ieri l'incidente d'auto [illegible] presidente di seggio nel capoluogo

Val d'Aosta al voto, oggi i risultati

Per le amministrazioni di 68 Comuni su 74

Claudio Laugeri

AOSTA

La sostituzione di [illegible] presidente di seggio per un incidente d'auto a pochi minuti dall'apertura delle operazioni di voto: è stato questo l'unico problema registrato dagli uffici elettorali della Valle d'Aosta, dove ieri gli abitanti di 68 Comuni (su 74) hanno votato per il rinnovo delle amministrazioni locali. Così, Bruno Fracasso, presidente del seggio numero 8 di Aosta, è stato sostituito [illegible] Stefania Magro; dopo la visita al Pronto soccorso, Fracasso è stato dimesso.

Nelle altre 135 sezioni della regione, tutto si è svolto senza intoppi particolari. Per i risultati sarà necessario attendere la tarda mattinata [illegible] il primo pomeriggio di oggi. Le operazioni di spoglio cominceranno alle 8.

L'appuntamento alle urne non ha riguardato i Com[illegible] di La Salle (gli abitanti voteranno il 4 giugno), Arnad, Valsavarenche, Issime, Ayas [illegible] Courmayeur. Gli aventi diritto al voto per la tornata elettorale di ieri erano 95 mila 865. I candidati erano 1965, per ricoprire 870 posti di consigliere nelle amministrazioni locali.

Tra gli elettori chiamati alle urne c'erano anche quelli del capoluogo regionale, quasi un terzo (30 mila [illegible] 33) del totale. Ad Aosta si affrontavano 10 formazioni politiche, quattro («I Democratici», Ds, Uv e l'accoppiata Autonomisti/Fédération) collegate per supportare un'unica coppia di candidati a sindaco (Guido Grimod) e vicesindaco Marino Guglielminotti Gaiet. Le altre liste: «Verde civica alternativa» (sindaco Clotilde Forcellati, vice Ugo Venturella); «Forza Italia-Polo per Aosta» (sindaco Orlando Navarra, vice Marino Guglielminotti Bianco); «Centro destra per Aosta» (sindaco Alberto Zucchi e vice Paolo Marcoz); Ppi (sindaco Adriano Genesio, vice Mara Lombardini); il neonato Partito socialista valdostano (sindaco Bruno Milanesio, vice Giuseppe Schimizzi); Rifondazione comunista (sindaco Maurizio Pucci, vice Riccardo Rapetto).

La giornata di [illegible] non ha certo favorito l'astensionismo, [illegible] del tempo nuvoloso con piogge sparse soprattutto nelle località di montagna. In città, il Comune aveva anche organizzato un servizio di accompagnamento ai seggi per i disabili e per richiedere l'assistenza bastava telefonare [illegible] comando dei vigili urbani.



Le operazioni elettorali si sono svolte nella massima tranquillità in tutti i Comuni

A mezzogiorno, l'ufficio elettorale aveva registrato un'affluenza alle urne del 24,72 per cento nei 67 Comuni della Valle [illegible] del [illegible] nel capoluogo regionale. Cinque anni fa, il dato era stato rilevato alle 11 [illegible] era del 13,3 nella regione e dell'11,1 ad Aosta. Quest'anno, poi, l'affluenza alle 19 è stata del 57,3 [illegible] Aosta, del 62,85 nel [illegible] della Valle; 5 anni fa, secondo i dati registrati alle 17, era stata del 38,5 ad Aosta, del 44 nel resto della Valle. La decisione di modificare l'orario del «monitoraggio» rende difficile il confronto dei dati [illegible] questa tornata elettorale, ma consentirà di ottenere proiezioni più attendibili nei prossimi [illegible]puntamenti: le 12 e le 19 rappresentano orari di chiusura della mattinata e della serata, assai più chiari di «tappe intermedie» [illegible] 11 e le 17.

Soltanto nel capoluogo è prevista l'eventualità del «ballottaggio», qualora nessun candidato ottenga più del [illegible] per cento dei consensi. In quel caso, gli aostani tornerebbero alle urne il 21 maggio, quando ci [illegible] anche le votazioni per i referendum. In tutti gli altri Comuni, vince chi ha ottenuto più voti nell'unica tornata elettorale di ieri. In 15 paesi, gli abitanti si sono trovati davanti una sola lista; per 45 Comuni, la possibilità di scelta era tra due candidature e soltanto sette paesi offrivano una terza lista.

A Novara, Biella, Vercelli, Cossato, Casale, Novi e Tortona

La domenica senz'auto «frenata» dalla pioggia

NOVARA

E' stata una giornata piena, intensa, nelle città vietate alle auto. Spettacoli [illegible] manifestazioni varie hanno invogliato i cittadini a piedi ad affollare i perimetri chiusi al traffico, malgrado il clima autunnale. In qualche [illegible] però gli appuntamenti ricreativi sono saltati proprio a causa del maltempo. Come a **Novi Ligure**, bagnata da una pioggerellina insistente, e [illegible] **Tortona**, dove a sfidare la giornata uggiosa sono stati soltanto i partecipanti alla camminata.

A **Novara** per garantire lo svolgimento della giornata sono stati mobilitati oltre una settantina di vigili urbani, come dire il 70 per cento della disponibilità totale. Oltre ai controlli dell'area delimitata, la polizia municipale è intervenuta per le manifestazioni sin dalla prima mattinata: a cominciare dalla Stranovara «Corri per il giubileo», con un percorso che si è snodato attraverso le vie principali; nel pomeriggio allo stadio esibizione della nazionale italiana di calcio «Dinamo Rock» contro la rappresentativa dei Video Disc-jockey. Dalle 14,30 sino alle 23 gran finale della fiera campionaria, che ha richiamato anche ieri decine di migliaia di persone.

A **Vercelli** la quarta giornata senz'auto è stata all'insegna degli spettacoli musicali «multietnici». Al mattino, l'Accademia di danza «Città di Vercelli», diretta da un'insegnante iberica, Pilar Sampietro, ha messo in scena al Broletto belle coreografie ispirate alla Spagna. Nel pomeriggio, in piazza Cavour, spettacolo della comunità senegalese, seguito da un'esibizione del New Dance Center. Nonostante la costante minaccia della pioggia molta gente s'è riversata in centro dove sono state anche offerte consumazioni di alimenti e bevande tipici della Spagna e dell'Africa. A **Biella**, invece il maltempo ha rovinato la festa «lascia l'auto...respira la musica». L'amministrazione aveva organizzato una serie di appuntamenti musicali fin dal mattino ai giardini Zumaglini e poi, nel pomeriggio, in tutto il centro. Ma la pioggia ha costretto gli organizzatori a rinviare la festa al 21 maggio. La manifestazione si è svolta regolarmente a Cossato con un torneo di minivolley giovanile al mattino organizzato dal gruppo Splendor e nel pomeriggio musica e moda lungo le vie del centro chiuso alle auto. **A Casale Monferrato** concerti in piazza Santo Stefano, nel chiostro Santa Croce, co[illegible] ballo in via Roma al suono di pifferi e tamburi della «Bandarotta fraudolenta». [r. s.]



Degustazioni sotto i portici ieri a Tortona

NOTIZIE FLASH

NOVARA

Oggi i funerali dei due giovani morti in moto

Si svolge questo pomeriggio alle 15,30 nella chiesa di Sant'Antonio il funerale di Giovanni Mura e Andrea Zani. Sono i due diciottenni deceduti martedì scorso a Belgirate mentre rientravano a Novara in motocicletta dopo una giornata trascorsa sul lago Maggiore.

CUNEO

Convegno sulle donne e le imprese

Sarà dedicato al rapporto fra le donne, l'impresa e il territorio in [illegible] prospettiva europea il convegno in programma oggi, alle 9 al centro incontri della Provincia, in corso Dante.

CUNEO

Una serata del Cai dedicata al «ragno» delle Dolomiti

Stasera, alle 21, al cinema Monviso, su iniziativa del Cai incontro con Cesare Maestri, «il ragno» delle Dolomiti. La guida alpina triestina (71 anni) presenterà attraverso un video la sua lunga attività alpinistica sulle Alpi e sulle montagne del mondo.

PRAZZO

Si liberano dieci stambecchi nella zona del Chersogno

Oggi la Provincia libererà dieci stambecchi nella zona del gruppo del monte Chersogno nel territorio di Prazzo. Gli animali provengono dal Parco naturale Alpi Marittime.

CUNEO

Si presenta un libro sul Vangelo secondo la scienza

Oggi, alle 18,30, nella sede della Scuola di Amministrazione Aziendale di [illegible] Santa Croce 6, [illegible] comitato Terziario Donna Confcommercio propone un incontro con Piergiorgio Odifreddi, autore del libro «Il Vangelo secondo la scienza».

[illegible]

Assemblea di tutti gli amici degli animali

«Incontriamoci». E' l'invito rivolto stasera dagli animalisti vercellesi nell'edificio che ospita anche il cinema Astra. Tutti coloro che hanno a cuore le sorti degli animali, anche di quelli randagi, possono prendere parte all'assemblea. Inizio alle 21.

BIELLA

Anziana donna si perde nelle vie del centro

Momenti di apprensione ieri pomeriggio in città per una donna di 66 [illegible]i, residente del popoloso quartiere di Chiavazza che dopo una visita in Duomo non aveva più fatto ritorno a casa. Allarmati i famigliari [illegible] sono rivolti alla polizia. La donna è stata rintracciata dopo un paio di ore di intense ricerche: stava bene ma era in stato confusionale. E si era persa nelle vie del centro.

ASTI

Caccia ai ladri che hanno razziato una profumeria

Proseguono le indaginidi polizia e carabinieri per identificare gli ignoti che hanno compiuto un raid nella storica profumeria «Anziano» in piazza Alfieri. Un «colpo» consistente, con un bottino stimato in [illegible] milioni. È accaduto nel [illegible] di Asti, senza che [illegible] se ne accorgesse. I ladri hanno razziato i profumi più costosi. Nelle scorse settimane era stata presa di mira l'ortopedia Socco, in corso Alfieri. Lì il bottino era stato di circa 200 milioni.

PALLANZENO

Capriolo i[illegible] canale, intervengono i vigili

I vigili del fuoco hanno salvato un capriolo finito in un canale nei pressi di Pallanzeno (nell'Ossola). L'animale si era spinto in paese dalle pendici della Valle Antrona ed era caduto in un corso d'acqua senza riuscire a risalire. Il capriolo è stato affidato alle guardie venatorie della Provincia.

SALUZZO

Giornata [illegible] festa dei margari

Decine di margari si sono riuniti ieri [illegible] Saluzzo per la loro seconda festa regionale. Oltre alla presentazione di prodotti tipici della montagna, a partire dai formaggi, si è svolta una «battaglia» tra le mucche capobranco.

Nell'incidente a Villeneuve è anche rimasto ferito un quarantunenne

Fuoristrada si rovescia, una vittima

Deceduto autista (32 anni) di Saint-Pierre

VILLENEUVE

La corsa dell'ambulanza [illegible] il pronto soccorso [illegible] ha potuto salvare Devis Lyveroulaz, 32 anni, di Saint-Pierre, autista nella ditta di trasporti del padre, sbalzato fuori dal suo fuoristrada Mitsubishi «Pajero» sulla statale 26, a Villeneuve. Con il giovane viaggiavano Olinto Favre, 35 anni, anche lui autista, di Villeneuve, e Gino Furci, 41 anni, di Charvensod: entrambi sono stati trasportati in ospedale, Furci è stato poi ricoverato nel reparto di rianimazione, la prognosi è riservata. Favre è illeso.

L'incidente è avvenuto ieri, poco dopo le 6. Lyveroulaz guidava il suo «Pajero» da Aosta verso l'Alta Valle. Il giovane ha perso il controllo del volante qualche decina di metri dopo il bivio p[illegible] St-Pierre, nel tratto tra le due curve prima di arrivare al ponte per Villeneuve.

Le due ruote di destra sono finite sulla cunetta a lato della strada, il «Pajero» ha urtato un muretto, si è rovesciato sul fianco sinistro ed è finito contro un muro, poi è rimbalzato, si è «raddrizzato» e ha fermato la sua corsa un centinaio di metri più avanti, contro il guard-rail sul lato opposto della strada. L'urto è stato violento.

Gli specialisti del «gruppo taglio» dei vigili del fuoco e gli agenti della Polstrada di Aosta hanno lavorato un'ora per tirare fuori Furci dalle lamiere: l'uomo era seduto sul sedile posteriore ed era rimasto incastrato. Quando lui è arrivato in ospedale, i medici avevano appena steso un lenzuolo sul viso di Lyveroulaz. [c. l.]



Il giovane Devis Lyveroulaz morto ieri sulla statale 26 a Villeneuve in Valle d'Aosta

[illegible] da [illegible] mentre parcheggia

BIELLA. Un operaio tessile in pensione, Wilmer Parlamento, 77 anni, residente a Cossato, è morto sabato pomeriggio nel posteggio del supermercato Esselunga di Quaregna.

L'uomo verso le 15 è giunto nel centro commerciale a bordo della propria auto quando è stato colpo da malore, probabilmente un attacco cardiaco. Wilmer Parlamento ha fatto in tempo a posteggiare la propria vettura prima di perdere [illegible]. Alcuni clienti del centro commerciale hanno notato il dramma e hanno dato l'allarme ma l'intervento dell'équipe medica del 118 è stato inutile: l'uomo era già morto.

Ex dipendente dal lanificio Gallo, Wilmer Parlamento lascia nel dolore la moglie Laura Monte e una figlia, Milena. I funerali oggi alle 15. [f. p.]

Domodossola, al Giubileo dei lavoratori

La preghiera del vescovo per le 18 «morti bianche»

DOMODOSSOLA

Un pensiero, accompagnato da una profonda riflessione, alle diciotto vittime di infortuni mortali sul lavoro che si sono registrati negli ultimi due anni nel Verbano Cusio Ossola. L'ha rivolto il vescovo, Renato Corti, al Giubileo dei lavoratori per la diocesi di Novara che si è svolto ieri al Sacro Monte Calvario di Domodossola. Alla giornata hanno partecipato molti lavoratori dipendenti e autonomi, [illegible] le loro famiglie, arrivati da tutto il Novarese e Verbano Cusio Ossola. Con il vescovo sono intervenuti don Teresio Brustio, consigliere ecclesiastico della Coldiretti, don Sergio Chiesa, direttore dell'ufficio pastorale del lavoro e problemi sociali e il rettore del Calvario di Domo, uno dei cinque luoghi giubilari della diocesi Novarese, don Gianni Piccinardi.

La messa è stata celebrata da monsignor Renato Corti nella chiesa del Santuario gremita di gente. Nell'omelia, il presule ha avuto parole di solidarietà verso «tutti coloro che soffrono per mancanza di occupazione e per il salario insufficiente» e ha ricordato che l'Ossola, nell'ambito della diocesi, è la zona più colpita dalla piaga della disoccupazione. Il vescovo, che era intervenuto per la chiusura della Sisma, «storica» industria siderurgica ossolana, si è augurato che i programmi di reindustrializzazione dell'area di Villadossola vengano attuati per «garantire dignità ai lavoratori e un sostegno alle famiglie». Nel pomeriggio, c'è stato un incontro sul tema «solidarietà e giustizia». Il Giubileo del Lavoro si è concluso con i «canti di casa nostra» eseguiti dal coro Valdossola. [a. v.]



Monsignor Renato Corti vescovo della diocesi di Novara ha ricordato gli infortuni negli ultimi due [illegible]

Bar-tabaccheria a Novara

Rapinano [illegible] giocate [illegible]

NOVARA. Cercavano l'incasso del Lotto, sabato sera, poco prima delle 19, due giovani banditi che hanno assaltato, pistola in pugno, il bar tabaccheria «Non solofumo» di corso Risorgimento. [illegible] sono presentati con maglioni dolcevita tirati fin sul naso e cappellini in testa, che li mascheravano completamente. Puntando le armi alla titolare del bar le hanno intimato di aprire la cassa e consegnare i soldi. C'è stato qualche problema perché il cassetto non si apriva ed i rapinatori stavano perdendo la pazienza. E' sopraggiunto un cliente per giocare il Lotto ed è stato minacciato anche lui con la pistola. I due malviventi sono alla fine riusciti [illegible] farsi aprire la cassaforte prelevando quanto vi era contenuto, circa due milioni di lire. I due sono poi fuggiti a piedi facendo perdere le loro tracce. Forse ad attenderli c'era [illegible] complice. [r.a.]

Ma uno [illegible] gli è riuscito

Vercelli, altri colpi del [illegible] che fugge in bici

VERCELLI. Imperversa in città il «bandito in bicicletta»: sabato sera ha tentato una rapina e ne ha consumata un'altra, poi è fuggito in bicicletta. Pare certo che sia lo stesso che la settimana [illegible] rapinato un supermercato di corso Palestro: quella volta era armato di cacciavite, mentre ora esibiva una pistola, forse un'arma giocattolo.

La sequenza inizia verso le 19 in via Gran Paradiso, quando nella tabaccheria entra un giovane con [illegible] volto coperto da una calzamaglia. «E' una rapina, datemi i soldi», grida puntando la pistola, ma la reazione del tabaccaio lo fa desistere. Poco dopo in viale Rimembranza, nel negozio della parrucchiera entra probabilmente lo stesso giovane [illegible] volto coperto che punta una pistola. La donna rimane di sasso: lui gira dietro il bancone e sfila dal [illegible] 100 mila lire. Poi fugge, a[illegible] una volta in bicicletta. [w. ca.]

Biella, dramma sfiorato

[illegible] uomini [illegible] il suicidio [illegible] Pescatore li salva

BIELLA. [illegible] comprensorio laniero conferma il triste primato in materia di suicidi: dopo i due casi dell'altro giorno, conclusisi [illegible] il salvataggio dei protagonisti, altri due vicende hanno scosso [illegible] la provincia.

L'episodio più clamoroso è quello di due uomini di Biella, uno di 31 l'altro di 23, legati da un'affet[illegible] amicizia ostacolata dalle rispettive famiglie. Disperati, i due avevano scelto di morire insieme. In auto verso le 8 si [illegible] recati a Salussola e si sono inoltrati sull'argine di una risaia. Qui hanno cercato di darsi la morte con i gas di scarico della vettura. Ma un pescatore di rane ha notato il tubo collegato con l'abitacolo e ha dato l'allarme alla polizia. E in collaborazione con il 118 i due sono stati salvati. A Mosso Santa Maria, una giovane di 23 anni, dopo un litigio [illegible] il convivente ha ingerito [illegible] manciata di pastiglie di un ansiolitico. Soccorsa dopo le cure in ospedale è stata dimessa. [f.p.]

Le «rosse» nell'Astigiano

Ferrari da [illegible] ieri al [illegible] di Calamandrana

CALAMANDRANA D'ASTI. Gli appassionati delle «rosse» di Maranello, ieri h[illegible] avuto modo di ammirarne una trentina (modelli da strada di ogni epoca), durante il raduno dell'Owner's club Lombardia, organizzato in Monferrato dalle cantine Cavallotti.

Le Ferrari, arrivate in mattinata, hanno percorso lentamente le strade collinari della Valle Belbo, dando vita nel pomeriggio, ad una gara di sprint ed accelerazione al campo sportivo.

Vasta la gamma dei modelli presenti, tutti in perfette condizioni: dalla ormai storica «Di[illegible] 246 Gts degli Anni '70 al modello 208 Gt 4, al Mondial 8, alla celebre BB. Ammiratissima la più attuale, la 360 Modena F1, in una versione grigio metallizzata. E' la prima volta che [illegible] tradizionale raduno dei ferraristi lombardi viene organizzato in Monferrato. [e. ce.]

Prezzi da 7 a 10 mila il kg

Asparago [illegible] per 800 commensali [illegible] Vinchio d'Asti

VINCHIO D'ASTI. Fine settimana all'insegna della storia e della buona cucina per il paese natale dello scrittore Davide Lajolo. Il piccolo centro del Sud Astigiano ha richiamato centinaia di visitatori con la «Sagra dell'asparago saraceno» e con la rievocazione medievale (sabato sera) della battaglia tra Mori ed Aleramici.

Si calcola che ieri più di ottocento commensali abbiano pranzato alla tavola delle Pro loco, delle vi[illegible]e e agriturismo della zona. Piatto forte l'asparago detto «Saraceno», un prodotto di nicchia coltivato in poco più di 5 ettari di terreno sabbioso, tra i boschi e le vigne, nel parco naturale della Val Sarmassa. Una coltura pregiata, che è stata venduta ieri mattina anche nel mercatino di prodotti tipici allestito in piazza del municipio: prezzi dalle 7 fino alle 10 mila lire il chilo. [e. ce.]

Cabaret ■ musica in una ricca settimana di appuntamenti regionali

Tortona, il teatro compie 10 anni

Stasera grande festa: l'incasso per la Croce Rossa



Da sinistra Amanda Sandrelli, Luciana Littizzetto e il comico Mario Zucca

LA settimana di spettacoli inizia stasera con la festa per i dieci anni del teatro Civico di Tortona: dalle 21 attesi, tra gli altri, Luciana Littizzetto, Amanda Sandrelli, la Banda Osiris e Bruno Gambarotta. L'incasso sarà devoluto alla Croce Rossa (prenotazioni allo 0131820195). Domani (ore 21,15) nel Ridotto del teatro Civico di Vercelli, concerto del Classic Jazz Quartet di Giulio Libano. Mercoledì (ore 21) al Comunale di Cossato «Aspettando...Ridge» ■ Mario Audino e Mario Zucca che è anche interprete della pièce per la regia di Massimo Navone.

Al Babylonia ■ Ponderano giovedì (ore 21,30) unica data italiana dei Pharcyde e dei Mc Supernatural. Mercoledì a La fabbrica di Villadossola (ore 21) suona l'orchestra Guido Cantelli di Milano, diretta di Alberto Veronesi. Giovedì al Diavolo Rosso di Asti, musica brasiliana con la cantante Adi Sousa accompagnata da Amelia Saracco (mandolino), Alberto Giorcelli (chitarra), Fab[illegible] Trullu (piano), Paolo Trocelli (contrabbasso) e Chicco Accornero (batteria). Giovedì (ore 21) al Toselli di Cuneo «Occhi per vedere-sedie per sedere» con Marco Carena e i Mestitie Taurinoum. Giovedì (ore 21), nella Multisala Cinelandia ■ Borgo San Dalmazzo, Giorgio Celli presenta ■ documentario «Il ritorno del lupo». Sabato (ore 22), nella bocciofila di Roccavione in Val Vermenagna, concerto del Lou Dalfin, il gruppo occitano di Sergio Berardo. Sabato (ore 21) a Staffarda di Revello, per il Maggio Musicale, l'Alma Canta Harmonic Project presenta «Progetti armonici». Domenica al Cabiria ■ Borgo notte soul con i «Joe ■ Brutto».

Venerdì al Globo di Borgovercelli (ore 23) prima uscita del 2000 per Miss Italia nel Vercellese con selezione provinciale (0117761920). Sempre venerdì (ore 21, ingresso libero) al Civico di Trecate «Dal bip bop all'acid jazz» con il quintetto di Wally Franchini e Carlo Bernardinello. Sabato al Conservatorio Cantelli di Novara (ore 21), concerto dei Salzburg Chamber Solists con Caroline Doerge, al pianoforte e Lavard Skou Larsen, al violino e direttore. Domenica nella Sala della biblioteca di Chatillon: alle 21, concerto del pianista valdostano Michel Aymonod. Venerdì, nel salone polivalente di Castagnole Monferrato, cabaret con Malandrino e Paolo Maria Veronica, padre Buozzi e Marcolino della trasmissione «Quelli che il calcio». Al Comunale di Villanova d'Asti, Comunale (ore 21,15, ingresso libero) Ugo Dighero in «Non ■ lo do per mille». [v. p.]

VALLE D'AOSTA

GIACOSA: Tel. (0165) 262220. **Return to me** Ore 20,30; 22,30. Ingresso libero.

THEATRE DE LA VALLE: Pren. (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (www.detavlle.it) **Mickey Occhi blu** (Ore 20; 22,15) Lire 8000

DES GUIDES: Tel. (0166) 949473 CHIUSO

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841 206 CHIUSO

AUDITORIUM IPR: Tel. (0335) 52 58 666 **T come Tigro** (ore 17). **Pokémon** (ore 18,30); **Mission to Mars** (ore 20,30; 22,30)

[illegible] (0335) 52 58 666 **Stuart Little** (ore 18,30). **Sai che c'è di nuovo** (ore 20,30), **Ogni maledetta domenica** (ore 22,30) Cinepass 8000

ARCICINEMA Tel. (0125) 425084 [illegible]

[illegible]: Tel. (0125) 641480 **Una spia** [illegible] Ore 20; 22

POLITEAMA: Tel. (0125) 641571 Cineclub **Ferdinando e Carolina** Ore 17,10; 19,20; 21,30. Ingresso riservato ai soci

CINEMA 2001: Tel. (0125) 651079 CHIUSO

ASTI

LUX. Tel. 0141-594 147. **Stigmate**. di R. Wainwright con G. Byrne e P. Arquette. Orario 20,15; 22,30. Biglietto 7000.

[illegible] Tel. [illegible] **The million dollar hotel** di W. Wenders con J. Davies, M. [illegible]. [illegible] Biglietto [illegible]

RITZ. Tel. 0141-530.086 **Avviso di chiamata** di e con D. Keaton e M. Ryan, W. Matthau. Orario 20,20; 22,30. Biglietto 7000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595 040. **Pokemon** Orario 16,30; 18,30. Biglietto 7000 **Pane e tulipani** [illegible] Soldini con L. Maglietta, B. Ganz [illegible] 20,15; 22,30. Biglietto 7000

LUMIERE. Tel. 0141-413 630 **Come te nessuno mai**. Orario 20,30; 22,30. Biglietto 7000

MULTISALA. Sala Verdi Tel. 0141-701 450. **Ogni maledetta domenica**. di O. Stone con Al Pacino, A. Margret e E. Berkley Orario 20; 22,30. Biglietto 7000

MULTISALA. Sala Aurora **L'imperatore e l'assassino**. di C. Kaige con F. Zhang, G. Li Orario 20; 22,30. Biglietto 7000.

MULTISALA. Sala Regina **The million dollar hotel**. Orario 20; 22,30. Biglietto 7000.

BALBO. Tel. 0141-824 869. RIPOSO

COMUNALE. Tel. 0347-37 98.182. RIPOSO

LUX. Tel. [illegible] RIPOSO

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701 496 RIPOSO

CRISTALLO. Tel. 0141-975 124. RIPOSO

LUX. Tel. 0141-975 016. RIPOSO

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288 RIPOSO

ARISTON. Tel. 0144-322 400. **The million dollar hotel** di W. Wenders con J. Davies, M. Gibson Orario 20; 22,30. Biglietto 7000

CRISTALLO. Tel. 0144-322 885 **Una spia per caso** di e con D. McGrath e S. Weaver, J. Turturro. Orario 20; 22,30. Biglietto 7000

VITTORIA. Tel. 0142-452 291 **Stigmate**. Orario 20,15; 22,25. Biglietto 7000.

POLI. Tel. 0142-452 081 **Mission to mars** Orario 20; 22,20 Biglietto [illegible]

MODERNO. Tel. 0142-452 816 **Gioco d'amore** [illegible] Rami con K. Preston, K. Costner. Orario 19,50; 22,25. Biglietto [illegible].

LE TRAME DEI FILM

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Un quarantenne s'invaghisce della compagna di scuola della figlia.

AVVISO DI CHIAMATA. Commedia. L'anziano padre viene ricoverato in ospedale: le rampanti sue [illegible] Giorgia, Maddy e [illegible] Ryan, Diane Keaton e Lisa Kudrow) cercano di starle [illegible].

UN B[illegible]E DI RABBIA. [illegible]. Dal Brasile, la tormentata storia d'amore tra una coppia.

BREAKING OUT. Commedia drammatica. In un carcere svedese viene [illegible] di [illegible] spettacolo teatrale: il compito è [illegible] a un attore disoccupato.

CANONE INVERS[illegible]. Drammatico. Storia di un giovane innamorato del suo violino e di una do[illegible].

[illegible] DI OSSA. [illegible]. Washington è un criminologo, paralizzato per un incidente di lavoro, che cerca di risolvere, con l'aiuto di una poliziotta, il caso di u[illegible] killer di Manhattan.

DO NOT DISTURB. Thriller. Ad Amsterdam con i genitori, in viaggio per affari, una ragazzina muta diventa testimone di un omicidio.

ERIN [illegible] Commedia drammatica. Julia Roberts è un'intraprendente [illegible] che trova lavoro in uno studio legale, scopre che residenti della zona stanno ammalandosi a causa dell'acqua avvelenata e s'impegna [illegible] battaglia ecologica

IL FRATELLO MINORE. Commedia. Un aspirante regista cinematografico aiuta il fratello maggiore nel lavoro di rappresentante di materassi: si traveste da acaro per spaventare i clienti.

GOYA. Drammatico. Da Carlos Saura, la vita del genio ribelle.

INSIDER. Drammatico. Al Pacino impersona un giornalista alla ricerca dello «scoop»: ■ questo caso gliele fornisce Russell Crowe, [illegible] chiave ■ una causa contro l'industria del tabacco

JUDAS KISS. Thriller. Una agente Fbi (Emma Thompson) e un detecti[illegible] e dedito all'alcol (Alan Rickman) sono sulle tracce di una banda di criminali che ha rapito il «re» dei computer.

KADOSH. Drammatico. Terzo capitolo della trilogia [illegible] da Amos Gitai alle [illegible]. È ambientato a Gerusalemme e racconta le vicissitudini di due sorelle.

LACAPAGIRA. Commedia drammatica. Girato in dialetto [illegible]se, l'esordio di Alessandro Piva racconta di una banda di malavitosi alla ricerca di un pacco di cocaina proveniente dall'Albania e sparito.

L'IMPERATORE E L'ASSASSINO. Drammatico. ■ kolossal ■ Chen Kaige Gong Li impersona una concubina che ama l'imperatore ma non accetta la sua [illegible]

[illegible]. Fantasy. Keanu Reeves è un hacker che si ribella al mondo dove è costretto a vivere.

IL MIGLIO VERDE. Drammatico. Dal best seller di Stephen King, ambientato negli Anni Trenta in un penitenziario americano e [illegible] sul rapporto che s'instaura tra un secondino e un condannato a morte

MILLION DOLLAR HOTEL. Drammatico. Il nuovo lavoro di Wim Wenders è ambientato in un [illegible] ■ «disperati» ■ Los Angeles e comincia con il suicidio del figlio di un magnate dell'informazione su cui indaga il detective Fbi Mel Gibson. Nell'hotel, la storia d'amore tra una prostituta e un ingenuo ragazzo.

MISSION TO MARS. Fantascienza. Il ritorno alla regia di Brian De Palma si svolge nel 2020 e racconta la prima spedizione dell'uomo su Marte: le comunicazioni con l'astronave che porta sul pianeta il comandante Graham e il suo equipaggio si interrompono bruscamente.

OGNI MALEDETTA DOMENICA. Drammatico. Incursione nel mondo del football americano per Oliver Stone. Al Pacino è un [illegible] vecchio stile, Cameron Diaz la proprietaria di ■ squadra ■ pensa soltanto al profitto. Jamie Foxx e Dennis Quaid giocatori rispettivamente in ascesa e in declino

[illegible] ■ WHIT. Nel Texas del '[illegible] famiglia Whit si riunisce per il [illegible] nonno e il piccolo L'il scopre che i suoi familiari hanno un singolare dono.

PANE E [illegible] Commedia drammatica. Una casalinga viene dimenticata dai familiari in autogrill. Sconvolta, decide di andare a Venezia da sola.

PENE D'AMOR PERDUTE. Commedia musicale. Il nuovo lavoro di Branagh si basa sull'opera di Shakespeare

POKEMON. Cartoon. Arriva nelle sale il celeberrimo cartone animato giapponese.

PREFERISCO IL RUMORE DEL MARE. Commedia drammatica. Due giovani, il ragazzo del sud Rosario e il benestante Matteo, devono crescere «e non sanno come fare» nella Torino dei nostri giorni

[illegible] MARAIS. Commedia drammatica. Successo francese, narra di due amici contadini nella Francia degli anni Trenta. Riton, sposato in seconde nozze con una donna dal carattere complicato da cui ha avuto tre figli, e Gaton, che vive da solo e di ricordi della prima guerra mondiale

SAI CHE C'E' DI NUOVO? Commedia. Madonna è una istruttrice di yoga. Rupert Everett un giardiniere gay: i due sono molto amici, da un'imprevista notte d'amore nasce un figlio che lei vuole tenere

UNA SPIA PER CASO. Commedia. Nella Cuba degli anni Sessanta, un gruppo di agenti della Cia cerca di eliminare Fidel Castro.

STIGMATE. Horror. [illegible] parrucchiera di Pittsburgh e vittima di possessioni: viene avvertito il Vaticano e la ragazza diventa oggetto di studio da parte di un sa[illegible] specializzato in fenomeni paranormali

STORIA DI NOI DUE. Commedia. Dopo quindici anni di matrimonio, Katie e Ben sono [illegible] e decidono di concedersi una «pausa di riflessione».

STUART LITTLE. Commedia. Successo americano, racconta di una famiglia che «adotta» un topolino.

T COME TIGRO. Cartoon. Le avventure del gruppo di Winnie the Pooh.

TUTTO L'AMORE CHE C'E'. Commedia. L'arrivo da Milano del capo di una fabbrica con le sue tre figlie getta lo scompiglio tra i giovani di un paese della Puglia.

TUTTO SU MIA MADRE. Commedia drammatica. Una storia al femminile ■ Pedro Almodovar.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO [illegible] 0131-252 644 **Pokémon** Cartone animato Ore 20,30-22,30 L. 12 000 - lun 7000

AMBRA. Tel 0131-252 079 **L'imperatore e l'assassino** [illegible] 19,30-22,20 L. 12 000/9000 - lun 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240 **Stigmate** V.M.14 Con P. Arquette e G. Byrne Ore 20,15-22,30 L. 12 000/9000 - lun 7000

[illegible]NALE - Sala F[illegible] Tel 0131-234 240 **Do not disturb** di D. Maas con W. Hurt e J. Tilly Ore 20,15-22,20 L. 12 000/9000 - lun [illegible]

CORSO. Tel 0131-268 080 **Mission to Mars** di B. De Palma con T. Robbins e K. Delaney Ore 20-22,15 L. 12 0[illegible] - lun [illegible]

GALLERIA. Tel 0131-252 112 **Avviso di chiamata** di e con D. Keaton, M. Ryan e W. Matthau Ore 20-22,15 L. 12 000 - lun 7000

MODERNO. Tel 0131-252 707 **Erin Brockovich** con Julia Roberts Ore 19,50-22,25 L. 12 000 - lun 7000

KRI[illegible] - Sala Kubrick. Tel 0131-349 321 **Una spia per caso** con S. Weaver e J. Turturro Ore 20,20-22,30 L. 12 000 - lun [illegible]

KRISTALLI - Sala Bergman. Tel 0131-349 321 **Breaking out** di D. Lind-Lagerlof con Bjorn Kjellman Ore 20,10-22,30 L. [illegible]

ARISTON. Tel 0144-322 885 **The Million Dollar Hotel** Ore 20-22,30 [illegible] 10 000/8000 - lun 7000

CRISTALLO. Tel 0144-322 [illegible] **Una spia [illegible]** con S. Weaver e J. T[illegible] Ore 20-22,30 Lire [illegible] 7[illegible]

ROMA. Tel 0143-667 516 **Hurricane** Ore 21 L. [illegible] - lun 7000

BALBO. Tel 0141-824 889 OGGI CHIUSO Ore 20-22,30 L. 10 000/7000

VITTORIA. Tel 0142-452 291 **Stigmate** V.M.14 Con P. Arquette e G. Byrne Ore 20,15-22,25 L. 12 000/9000 - lun [illegible]

POLI. Tel 0142-452 081 **Mission to Mars** di B. De Palma con T. Robbins e K. Delaney Ore 20-22,20 Lire 10 000 - lun 7000

MODERNO. Tel 0142-452 816 **Gioco d'amore** con Kevin Costner e Kelly Preston Ore 19,50-22,25 L. [illegible]/9000 - lun 7000

MACALLE'. Tel 0131-585 001 **Boys don't cry** Ore 22,15 L. 8000 - lun 7000

LUX. Tel 0141-702 788 OGGI CHIUSO

SOCIALE. Tel 0141-701.496 OGGI CHIUSO

VERDI. Tel 0141-701 450 MULTISALA VERDI - Sala Verdi. **Ogni maledetta domenica** Ore 20-22,30 L. 10 000/8000 - lun [illegible]

MULTISALA VERDI - Sala Aurora. **L'imperatore e l'assassino** Ore 20-22,30 L. 10 000/8000 - lun 7000

MULTISALA VERDI - Sala Regina. **The Million Dollar Hotel** Ore 20-22,30 L. 10 000/8000 - lun [illegible]

ARS. Tel 0143-321 477 **Sai che c'è di nuovo?** Ore 20,30-22,30 L. 10 000/6000

MODERNO. Tel 0143-76 290 **Mission to Mars** di B. De Palma con T. Robbins e K. Delaney Ore 20,15-22,20 L. 10 000/7000

OVADA

COMUNALE DTS Tel 0143-81 411 **Sai che c'è di nuovo?** Ore 20,15-22,15 L. 10 000/7000 - lun [illegible]

[illegible] OGGI CHIUSO Ore 21,30 L. 8000

LARA. Tel 0143-67 895 **The million dollars hotel** Ore 20,15-22,30 L. [illegible]

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326 **Mission to Mars** di B. De Palma con T. Robbins e K. Delaney Ore 20-22,30 L. 12 000/8000 - lun 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326 **Pane e tulipani** con L. Maglietta e B. Ganz Ore 20-22,30 L. [illegible] - lun [illegible]

VALENZA

CineTeatro SOCIALE. Tel 0131-942 276 **Three Kings** con George Clooney Ore 20-22,20 L. 12 000 - lun [illegible]

ARLECCHINO. Tel 0383-648 124 **Canone inverso** Ore 20,10-22,20 L. [illegible] - lun 7000

CUNEO

FIAMMA Tel 0171-693 554 **Mission to [illegible]** Or. fer. 19,30, 22

CORSO Tel 0171-692 936 **Avviso di chiamata** Or. [illegible] 20, 22

ITALIA Tel 0171-692 951 [illegible] (ore 20). **Pane e tulipani** Unico spettacolo ore [illegible]

MONVISO Tel 0171-631 771 OGGI RIPOSO

DON BOSCO OGGI RIPOSO

EDEN Tel 0173-363 071 [illegible]

MORETTA [illegible] 0173-36 49 36 OGGI RIPOSO

COMUNALE Tel 0175-346 901 **Stuart little** (19,30) **Erin Brockovich** Or. 21,15

[illegible] 0171-262 211 [illegible]

CINELANDIA Tel 0171-265 213 **Storia di noi due** Or. 20,30 **Preferisco il rumore del mare** Or. 22,30 **Sala 6: Avviso di chiamata** [illegible] 22,30 **Sala 7: Stuart little** (20,30). **Any given sunday** (22,45) **Sala 8: Stigmate** Or. 20,15, 22,30 **Sala 9: Mission to mars** Or. 20,20, 22,40 **Sala 10: Erin Brockovich** Or. 20,15, 22,50

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317 INGRESSO 7 mila [illegible] **Grande: Una spia per caso** Or. fer. 20, 22,10

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317 **Sala Max: L'imperatore e l'assassino** Or. 21,15

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317. **Sala [illegible] l'amore [illegible] c'è** Or. 20,15 22,10

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412.771 **Sala Mission: Mission to mars** Or. 20, 22,20 **Sala Metropolis: Stigmate** [illegible] 20,15, 22,15

LUX Tel 0171-[illegible] OGGI RIPOSO

NUOVO OGGI RIPOSO

[illegible] Tel 0171-619 131 [illegible]

F.LLI VACCHETTI. Tel 0173-750 277 **Sai che c'è di nuovo?** Or. 16, 20, 22,15

[illegible] Tel 0171-211 726 Ingresso 6 mila Ridotto 6 mila OGGI RIPOSO

SALA BORSI. Tel 0174-701552 OGGI RIPOSO

BALATERI Tel 0172-488 324 OGGI RIPOSO

[illegible] 0173-742 321 **Sala Blu: Le regole della [illegible] sidro.** Or. 20,20, 22,30

MULTILANGHE Tel 0173-742 321 **Sala Grande: Mission to mars.** Or. 20,20, 22,30

MUL[illegible] 0173-742 321. **Sala Rossa: Tutto l'amore che c'è.** Or. 20,30, 22,30

[illegible] 0171-916 393. [illegible]

NUOVO POLITEAMA [illegible] **Stuart little** (16). **[illegible] neve cade [illegible] cedri** (17,45). **Fucking amal** (20, 22)

EXCELSIOR OGGI RIPOSO

LUX Tel 0171-[illegible]7 534 OGGI RIPOSO

[illegible] Tel 0174-47 896 OGGI [illegible]

BERTOLA SALA 2 OGGI RIPOSO

[illegible] TEATRO BARETTI Tel 0174.45 660 OGGI RIPOSO

ARISTON. Tel 0174-391619 OGGI RIPOSO

CIVICO. Tel 0175-43 756 OGGI RIPOSO

ITALIA Tel 0175-42 606 **Sai che c'è di nuovo?** Or. fer. 20, 22

ROBURENT. Tel 0174-727 105 OGGI RIPOSO

AURORA Tel 0172-712 957 OGGI RIPOSO

RITZ OGGI RIPOSO

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

VIP. Tel 0321-625 680 **Return to me** (anteprima ad invito) Or. 20,30 22,30 Feriali festivi e prefestivi L. 12 000, rid 8000 Mercoledì sabato pom. e giov. pom. fer 8000

ARALDO [illegible] 0321-474 826 **Tutto l'amore che c'è** Or. 20,30, 22,30 Feriali festivi e prefestivi L. [illegible] rid 8000

FARAGGIANA Tel 0321 - 627 676 CHIUSO PER LAVORI

ELDORADO. Tel 0321 - 624 158 **[illegible] e [illegible]** con Bruno Ganz, [illegible] Or. 20,15, 22,30 Feriali festivi e prefestivi L. 12 000 rid [illegible]

[illegible] Tel 0321 - 623 395 [illegible] con Tom Cruise Or. 21,30 Feriali festivi e prefestivi L. 12 000 rid 8000

SACRO CUORE. Tel 0321 - 46 54 64 OGGI RIPOSO

SANT'ANDREA OGGI RIPOSO

SAN CARLO Inf. orario su segr. [illegible] **Il talento di Mr. Ripley**, or. 21 L. 10 000/6000, lun fer 8000

VANDONI. OGGI RIPOSO

MODERNO. Tel 0322 - 82 151. **Pane e tulipani**, con Bruno Ganz e Marina Massironi Or. 20,15, 22,15 Lire 11 000, 8000; merc. [illegible]

NUOVO SALA 1. Tel. 0322 - 81.741. **Mission to Mars**, or.: 20, 22,15

NUOVO SALA 2 Tel 0322 - 81 741 **Company man spia per [illegible]** Or. 20,15, 22,15 Lire 11 000, rid 8000 (merc. [illegible] L. 8000)

NUOVO SALA 3 Tel 0322 - 81 741 **Stigmate**, con Patricia Arquette Or.: 20,15, 22,35 Lire 11 000, rid 8000 (merc. [illegible] L. 8000).

[illegible] - 51 95 23 OGGI RIPOSO

[illegible] SALA 1. [illegible] 0331 - 914 285 [illegible] informazioni orari e prenotazioni venerdì 18,30-21,30, [illegible]menica 14,30-21,30 **Erin Brockovich**, con Julia Roberts Or. 20,10 22,40 Lire [illegible] rid [illegible]

METROPOLIS SALA 2. Tel. 0331 - 92 16 40 **Pokemon**, or. 20,20 e **Ogni maledetta domenica** con Al Pacino Or.: 22,30 Lire 13 000, rid 9000

METROPOLIS SALA 3. Tel 0331 - 92 16 40. **Storia di noi due**, con Bruce Willis Or. 20,20 22,20 Lire 13 000, rid 9000

METROPOLIS SALA 4. Tel 0331 - 92 16 40 **Avviso di chiamata**, con Meg Ryan, Dyane Keaton Or.: 20,30, 22,50 Lire 13 000, rid 9000

METROPOLIS SALA 5. Tel 0331 - 92 16 40 **Stigmate** con Patricia Arquette Or.: 20,40, 22,50 Lire 13 000; rid 9000

[illegible] 0331 - 92 16 40. **Mission [illegible] [illegible]**, con Gary Sinise, Tim Robbins Or.: 20, 22,40 Lire 13 000, rid 9000

METROPOLIS SALA 7. Tel 0331 - 92 16 40 **Stuart Little - Un topolino in gamba**, con Geena Davis, or.: 20,30 **Sai che c'è di nuovo?**, con Madonna Or.: 22,30. Lire 13 000, rid. 9000

CORSO [illegible] I. Info su [illegible] tel 0324 - 240 853 **Storia di noi due**, or.: 20,30, 22,30

CORSO MULTISALA 2. Info su [illegible] tel 0324 - 240 853 **Ogni maledetta domenica**, or.: 19,40, [illegible]

[illegible] 1 SALA 1. Info su segr. tel 0324 - 242 046 **Mission to Mars**, or.: 20,15, 22,30

CINE 1 SALA 2. Info su segr. tel 0324 - 242 046 **Le regole della casa del sidro**, or.: 20,15, 22,30

[illegible] 163 - [illegible] OGGI RIPOSO

CINE TEATRO Tel 0321 - 91 183 **Stuart little - un topolino in gamba**, or.: 20,30 e **R[illegible]azze interrotte**, or.: 22,15

SOCIALE Tel 0323 - 61 459 OGGI RIPOSO

ORATORIO OGGI RIPOSO

S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777 122. **Stuart little - Un topolino in gamba**, con Geena Davis Or.: 21

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401 940 **Avviso di chiamata** Or.: 20,30, 22,30

VIP Info e prezzi su segr. tel 0323 40 19 40 **Mission to mars**, or.: 20,15, 22,30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 - 501 964. **oggi riposo**

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 - 501 964 [illegible]

VERCELLI E BIELLA

IMPERO. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312 OGGI RIPOSO

MAZZINI. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312. SALA 1 OGGI RIPOSO SALA 2 [illegible] SALA 3 [illegible]

ODEON. Inf. Tel 015-22 736 - 31 312 OGGI RIPOSO

SOCIALE. Inf. Tel 015-22 736 - 31.312. [illegible]

[illegible] Tel 0163-22 698 OGGI RI[illegible]

VERDI Inf. Tel 015-253 89 27 **Garage Olimpo**, di Marco Bechis (Italia - Argentina 1999) 98 min Orario 21,30 Lire 12 000,8000

N. PRIMAVERA Inf. Tel 015-925 620 OGGI RIPOSO

PARROCCHIALE. [illegible]

ANGELICO. CHIUSO

EXCELSIOR Inf. Tel 015-767 373 OGGI RIPOSO

[illegible] Inf. Tel 0161 930 827 OGGI RIPOSO

FELIX Inf. Tel 015-242 31 18 CHIUSO.

ORSA Inf. Tel 0161-828 600 [illegible]

SOTTORIVA Inf. Tel 0163-54 255 OGGI RIPOSO

ASTRA Inf. Or. [illegible] 0161-255 045/69 633 **Boys Don't Cry**, con H. Swank. Spett. unico ore 21,45 Lire 12 000,10 000

NUOVO ITALIA Inf. Or. [illegible] 0161-257 744/69 633 **Avviso di chiamata**, con M. Ryan, D. Keaton Orario spettacolo ore 21,45 Lire 12.000, [illegible]

PRINCIPE Inf. Or. Tel 0161-259 047/69 633. **Stigmate** V.M.14 [illegible] 21,45 Lire 12 000, 10 000

VIOTTI Inf. Or. Tel 0161-250 845/69 633 **Mission to Mars**, di B. De Palma con Tim Robbins Orario 21,45 Lire 12 000, [illegible]

BELVEDERE DIGITAL Inf. Or. Tel 0161-215 018 OGGI RIPOSO

LUX Inf. Or. Tel 0161-213 375 OGGI RIPOSO

TEATRO BARBIERI Via Panni 1. OGGI RIPOSO

SALA DUGENTESCA Inf. Or. Tel 0161-252 667 Mostra **Francesco Leale** [illegible] 15-19. Altre opere al Museo Camillo Leone e a Studio Deo

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel 0161-255 544 RIPOSO.

SPAZIO AFFARI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5499). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 0,26 (L. 500) per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 (L. 6000) per spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul [illegible] e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

A. FINANZIAMO firme singole dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finart SpA 011.561.9494 (UIC 28171).

FINANZIAMENTI immediata ..sposta £. 10.000.000 - £. 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendali. TARSKY 004191.690.0465 Registro n. 680804683 Londra.

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da £. 10.000.000 a £. 1.000.000.000 - esempio £. 100.000.000 £. 698.054 mensile. Tel. 004191 924 9004.

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende, territorio italiano soci investitori esteri. TARSKY 004191 690 0465.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02.295.19014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

BAR caffetteria angolare ottima zona, ottimo incasso garantito, arredo nuovo, chiusura serale e festiva, ottimo prezzo, agevolazioni vendesi. Tel. 011 385.4810.

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORE stampi materie plastiche V - VI livello. Cadam Model Srl cerca. Tel. 011.000.9616 o inviare curriculum fax 011.955.4308.

AZIENDA nel settore [illegible] assume macchinista/i cucitrici preferibilmente provenienti dal settore e/o con esperienza cucitura pelle. Tel. 011/459.7645.

AZIENDA zona Pescarito cerca urgentemente operaio esperto/a tornio CNC. Tel. 011/223.6843.

CERCO termoidraulico e [illegible] Tel. 011.055.277.

DITTA cooperativa operante nei depositi ATM a livello di pulizie ricerca autisti muniti di patente DK - DEK per la movimentazione notturna dei veicoli all'interno dei depositi ATM. Tel. 011.241.0564.

IMPIEGATI

A.A. [illegible] seleziona per inserimento in villaggi e strutture turistiche Italia - Estero giovani ambosessi 18 - 30 anni anche prima esperienza non indispensabile lingue. Tel. 011.315.7358.

APE cerca un addetto vendite, un commerciale, un tutofare, ottimo trattamento economico. [illegible] oggi ore [illegible] via Rovereto 14.

[illegible] Sa[illegible] Torino
ricerca n. 1 impiegato/a pratico/a del [illegible] recupero crediti.
Si richiede
decennale esperienza
e conoscenza del PC (Windows - Word).
Telefonare al. 011.223.5858 o [illegible]
oppure inviare fax al: 011.273.5784
oppure indirizzare E.Mail a: [illegible]

AZIENDA leader nel settore pavimenti e rivestimenti cerca venditore/trice interno. Inviare curriculum: Publikompass 2521 - 10100 Torino.

SEGRETARIA/O part-time esperta/o gestione piccola azienda prima nota clienti fornitori commesse interne zona San Mauro. Tel. 011.821.0695.

SOCIETA' con sede a Milano per ampliamento organico nelle province del Piemonte, Valle d'Aosta ricerca 20 - 35 enne automunito/a per incarico di responsabilità. Richiedesi disponibilità immediata. Offresi formazione a carico dell'azienda. Ottima retribuzione. Per colloquio in Torino telefonare 02.670.73011.

SOCIETA' di servizi ricerca [illegible] sede in Torino impiegato/a con assunzione a tempo pieno. Tel. 011.433.7267.

SOCIETA' elettronica industriale [illegible] perito elettronico 28 - 35 anni, come Responsabile Vendite Impianti basato a Torino. Francese parlato e scritto a buon livello. Inviare Curriculum Vitae a: eurosearch@eurosearch-mi.it - Fax 02.805.2062.

LAVORI VARI E PART TIME

SCOUTING seleziona per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini. No corsi. Tel. 011.397.0941.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA Generale Assicurazioni seleziona ambosessi 25 - 55 anni da avviare carriera sub-agenti. Tel. 011.561.1717.

A tutte le persone di successo, [illegible] in Piemonte, Liguria, Lombardia, la nostra società esclusivista pubblicità [illegible] matografica offre a 25/40 anni, buon livello culturale, di intraprendere una attività di relazioni [illegible] gratificante e altamente remunerativa, rivolta alle primarie aziende. Offresi ottimo trattamento economico e concreta possibilità di carriera. Tel. [illegible] appuntamento al [illegible] 011/562.1314, e-mail mgr.to@mgr.srl.it

AZIENDA Winner Team seleziona ambosessi 20 - 45 anni automuniti. Offresi £ 1.500.000 di fisso mensile più provvigioni, carriera e contratto aziendale. Tel. 011.316.0798.

CENTRO matrimoniale in Torino ricerca come consulente interno, ragazza/o massimo 35enne bella presenza. Indispensabile esperienza di vendita settore servizi, inquadramento di legge. Tel. 011.532.564 signora Lory.

CERCHIAMO per Torino città [illegible] venditori/trici 23 - 38 anni determinati ad affermarsi professionalmente in un ambiente giovane, dinamico, stimolante. Si offrono provvigioni iniziali di £ 4.500.000 - [illegible].000 [illegible] mese. [illegible] in breve tempo. Per appuntamento 011.480.343 Educabon.

MELLANO & GRIFFA concessionaria Fiat ricerca neodiplomati/e militesenti e militeassolti da inserire in organico in qualità di agenti venditori auto. Inviare curriculum: strada Piossasco, 40 - 10043 Orbassano (To).

MULTINAZIONALE europea leader nel settore dell'informazione e delle telecomunicazioni seleziona candidati/e da inserire nel proprio organico previo corso di formazione teorico pratico di 5 settimane. Si offre: corso di formazione retribuito £. 800.000, inserimento nell'azienda per i candidati che supereranno il corso, possibilità di rapida carriera. La posizione richiede: cultura superiore, forte motivazione al contatto umano, ambizione alla crescita professionale, età 23/33. La ricerca riveste carattere d'urgenza. Telefonare per appuntamento al numero 011.304.0201 www.infoblue.com

SOCIETA' ricerca per ampliamento organico massimo 25 anni automunito minimo garantito £. 1.500.000 più rimborso spese. Tel. 011.771.2822.

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible]NNE referenziato diplomato bella presenza esperto autista [illegible] impegni famigliari offresi come persona di fiducia custode presso privati o aziende. Tel. 0339.800.7310.

IMPIEGATI

RAGIONIERE pluriennale esperienza clienti/fornitori iva, banche, registri, office banking, passaggio diretto offresi. Tel. 011.248.0990.

TORINO CITTA'

SIMAR [illegible] ingresso due camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina possibilità mutuo. Tel. 011.43.581.

SIMAR Santa Rita libero ingresso living [illegible] camera cucina abitabile biservizi cantina. Tel. 011.43.591.

SIMAR via Valprato libero ingresso camera tinello angolo cottura bagno cantina £ 86.000.000. Tel. 011.43.591.

[illegible] Torino panoramico mq 130 ingresso salone sala pranzo cucina camera biservizi lavanderia terrazzo box doppio. Edil Profin 011.812.4613.

CORSO STATI UNITI libero prestigioso in recente palazzina 450 mq divisibili box auto. Gabetti Immobili di Prestigio 011.581.8338.

GABETTI SPA Parco Ruffini corso Montecucco 5º piano signorile salone 2 camere cucina 2 bagni [illegible]. Viberti 011.335.8700.

GABETTI SPA via Brandizzo vendiamo occupato 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] Ag. Giulio Cesare 011.248.1553.

GABETTI SPA via Tonale libero ristrutturato di camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Ag. Traiano 011.619.9670.

GABETTI SPA zona Rebaudengo [illegible] Scarlatti proponiamo appartamento di ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Ag. Dema 011.742.7331.

NUDA proprietà Crocetta via Massena presso Stati Uniti salone cucina camera 2 camerette bagno £ 210.000.000. Gabetti 011.581.8338.

[illegible] **ASSIETTA** piccolo stabile 2º piano ingresso su soggiorno 2 camere cucina 2 balconi 2 arie. Gabetti 011.253.747.

VIA [illegible] **CRISTINA** piano alto ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno adiacenze piazza. Gabetti 011.836.116.

VIA SANSOVINO stabile ristrutturato con ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio ampio balcone soffitta. Gabetti 011.253.747.

[illegible] PROVINCIA

ALPIGNANO [illegible] schiera salone 3 camere cucina biservizi garage taverna servizio giardino. Buone finiture. Comoda servizi. Gabetti 011.956.8022.

CASTIGLIONE TORINESE villa bifamiliare due saloni 6 camere servizi volendo bifamiliare box giardino. Simar 011.43.581.

MONCALIERI corso Roselli, ultimo piano, bingressi, salone doppio, 3 camere, cucina, biservizi, cantine, £ 320.000.000. Eventuale [illegible]. 011.642.563.

REVIGLIASCO [illegible], panoramico, finemente ristrutturato: ingresso, salone, cucina abitabile, camera e bagno. 2 posti auto. Gabetti 011.642.563.

SAUZE D'ULZIO Grand Villard soggiorno 2 camere bagno terrazzino posto [illegible] splendida vista. Tel. [illegible].

SAN MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota villa [illegible] signorili. Tel. 011.898.6213.

SETTIMO via Col di Nava appartamento al piano alto di 2 camere tinello cucinino bagno £ 169.000.000. Gabetti 011.800.5261.

TROFARELLO nel verde alloggi nuova costruzione 2 camere, cucinotta sala, bagno, box. Tel. 011.647.4118 - 0339.618.0010.

LIGURIA

ALBISOLA lungo mare splendido panoramico ristrutturato architetto bicamere salone servizi balconate soltanto £ 340.000.000. Tel. 019.95.713.

ARMA DI [illegible], [illegible] fantastici appartamenti in costruzione, prezzo lancio £ 250.000.000. Nessuna provvigione. Italgest 800 274 274.

IMPERIA 2 km mare, nuova villa unifamiliare 150 mq, 1000 terreno. Vista mare £ 350.000.000. Tel. 0339.280.5994.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone sul porto ultimi nuovi bilocali da £ 170.000.000. Ampie terrazze, [illegible] accurate.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza affare vicinissimo mare nuovi appartamenti £ 20.000.000 più piccola rata. Ultime opportunità.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuova costruzione centralissimi appartamenti prezzo lancio £ 85.000.000. Reddito garantito 11% gestione compresa.

BAIA [illegible] Tropez, incantevole paesaggio ville nuove sul mare, giardini, ampie terrazze, £ 400.000.000 [illegible] 800 274 274.

BEAUSOLEIL limite Montecarlo, [illegible] e spiagge a piedi, affare incredibile, stico nuovo, grande terrazza, vista mare mozzafiato £ 272.000.000 Italgest 800 274 274.

[illegible] **MANDELIEU** sul [illegible]. [illegible] pronti £ 60.000.000. Piscina, campo da golf, redditività 12% Italgest 800 274 274.

CAP D'AIL lussuosa residenza 75 mq in villa d'epoca, vista mare da sogno £ 370.000.000 Italgest 800 274 274.

JUAN LES PINS spiaggia, in contesto lussuoso nuovi bilocali in villa, terrazze £ 188.000.000 Italgest 800 274 274.

[illegible] affare introvabile, bilocali nuovi, ampie terrazze, piani alti, £ 25.000.000 più piccola rata. Italgest 800.274.274.

NIZZA vista mare da sogno, contesto esclusivo e tranquillo, appartamenti nuovi £ 90.000.000. Redditività 11% Italgest 800 274 274.

[illegible] CAPANNONI

CORSO [illegible] vendiamo o affittiamo tutto fabbricato indipendente su due piani completamente ristrutturato mq 1000. Telefonare 011.582.1675.

TORINO CITTA'

ALLOGGIO grande in zona centrale o semicentrale (5 - 7 vani) ricerco in vendita. No perditempo. [illegible]. V[illegible] 011.817.8215.

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

[illegible]BIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 0335.619.2718.

[illegible] auto di ogni tipo [illegible] voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.351.328.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini tipo e ribaltabili anche subentro leasing. Ipercar - strada Torino, 27 - Beinasco. Tel. 011.397.1281.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1896 Torino.

AFFARE Volkswagen Lupo 1400 blu super accessoriata km 4.000 come [illegible] giugno '99. Tel. 0339.618.0010.

[illegible]AGONAUTO corso Dante 44, tel. 011.696.4713 acquistiamo auto usate voltura immediata pagamento in contanti.

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.882.664.

ACQUISTANO

le vostre auto usate. Ottime valutazioni, rapide definizioni, pagamento per contanti da: Autogroup 011.248.8600 - Svedencar 011.403.1080.

A.A.A. 2.000 persone iscritte. Presentazioni settimanali. Scopo matrimonio. Dal 1986 Istituto [illegible] Bogaru [illegible].

A. [illegible] divorzianda [illegible] fine e romantica cerca compagno pari requisiti scopo matrimonio. Tel. 011.533.840 Top Service.

A. [illegible] vedova [illegible] conoscerebbe uomo affidabile [illegible] Tel. 011.518.4432 Top Service.

A. 43ENNE divorziata responsabile d'azienda sportiva, cerca compagno dinamico scopo eventuale matrimonio. Tel. 011.513.1294.

SIGNORA bella 33enne, curata e femminile conoscerebbe signore sensibile e sincero per unione, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

SIGNORE 45enne, [illegible] di bella presenza, amante del mare e natura, incontrerebbe signora anche con figli, serena e sorridente, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518.5163.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA [illegible] acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 47. Tel. 011.650.2212.



LA STAMPA
ALESSANDRIA E PROVINCIA
Lunedì 8 Maggio 2000
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.633 - E-MAIL: ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT - STAMPA IN: 0131.261.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.445.522 / FAX 0131.30.65.28

Penna: il ministero della Difesa ha deciso di cederla

«Piazza d'Armi è in vendita» tocca al Comune farsi avanti

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

Superate le riserve espresse in passato il ministero della Difesa vuole vendere l'area dell'ex-piazza d'armi, anche se intende trattare sul prezzo. L'ha detto l'onorevole Renzo Penna intervenendo ad una riunione del Comitato per il Parco, riferendo quanto appreso nei suoi incontri romani. Ora, ovviamente, la decisione spetta al Comune, il sindaco Francesca Calvo, comunque, ha ancora recentemente dichiarato l'intenzione ad acquisire la grande area verde e nel piano investimenti 2000-2002 è già inserito un primo investimento di quattro miliardi e mezzo.

«Se l'acquisizione diventerà realtà occorrerà pensare all'utilizzazione dell'ex-piazza d'armi - ha detto Pietro Moretti aprendo la riunione -, che deve divenire un parco, grosso polmone verde i cui benefici andranno alle generazioni future». Ed ha ricordato che il 95% delle risposte al referendum indetto dal comitato hanno detto «no» alla proposta di ampliare l'attuale campo di volo «creando un aeroporto commerciale in coabitazione col parco. Un'idea molto strana, auguriamoci che il progetto venga accantonato».

Sono stati stanziati più di quattro miliardi bisogna decidere come sarà utilizzata

«D'altra parte - ha detto Ilde Ghio - l'attuale non è un aeroporto ma un campo volo di un aeroclub, con grandi limiti. Uno scalo commerciale sarebbe una ricchezza, ma deve sorgere in condizioni che l'attuale campo non può garantire». Gianna Calcagno, commissario della Circoscrizione Nord, ha quindi proposto di lanciare un concorso di idee (provvederà a stendere il bando) per avere un progetto di parco che, considerata l'ampia del'ex-piazza d'armi, dovrà poi essere fatto gradualmente. Una proposta condivisa da Vottero del Wwf, da Enzio ti Italia Nostra, dall'architetto Ilde Ghio che ha fatto presente come il parco debba avere all'interno caratteristiche che contribuiscano a coprire le spese, ad esempio un'azienda agricola.

Favorevole al concorso di idee anche Renzo Penna («Chiedendo ad alcuni istituti di credito di divenirne sponsor») che suggerisce pure di interessare l'Università di Alessandria la quale ha un indirizzo ambientale. Enzio Notti e Ilde Ghio hanno ricordato che esistono a corona della città aree verdi di natura militare - i Forti Bormida, Guercio e Acqui, la Cittadella -, ognuna con proprie caratteristiche e valenze, che possono venire integrate al parco.

A Tortona grande manifestazione, l'incasso sarà devoluto alla Croce rossa

Il Civico in festa con tanti «big»

Serata di gala per il compleanno del teatro

Selma Chiosso

TORTONA

Tutto è pronto per la serata di gala cui il Civico stasera alle 21 festeggia i 10 anni di teatro - dopo la riapertura a restauri ultimati - avvenuta il 2 maggio 90.

Al ricevimento sono attesi i grandi dello spettacolo che in questo decennio si esibiti a Tortona instaurando con il Civico un rapporto di stima ed amicizia. La serata è presentata da Massimo Davico e il ricavato verrà devoluto alla Croce rossa. Ci ancora biglietti disponibili in vendita dalle 17 alla biglietteria del teatro; dalle 8.30 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 16 nelle filiali della cassa di Risparmio di Torino Tortona, Alessandria, in tutti i punti TicketOne e Internet al sito www.teatrotortona.it.

Tra i «big» che intervengono alla festa ci sono la Banda Osiris, l'attore e regista Geppy Gleijeses; Debora Caprioglio, i Cavalli Marci, Gennaro Cannavacciuolo.

La serata sarà poi animata dall'ironia sottile e pungente di Luciana Littizzetto e dall'umorismo di Bruno Gambarotta. La lista degli invitati prosegue con Saverio Marconi, Blas Roca Rey, Patrick Rossi Gastaldi, Sebastiano lo Monaco. Ci sarà anche Amanda Sandrelli e una celebrità che Tortona è di casa: il cantante Donatello. Infine non potevano mancare il tastierista Pino Veronesi, Claudio Lauretta e l'ex sindaco Marco Balossino che per la musica ha sempre avuto debole come dimostrano le sue annuali esibizioni benefiche.

L'elenco degli ospiti è suscettibile di variazioni fino all'ultimo ma viene aggiornato praticamente in tempo reale sul sito internet www.teatrotortona.it oppure telefonando allo 0131.820195. Sempre telefonando a quest'ultimo numero possono acquistare i biglietti pagando con carte di credito.



Luciana Littizzetto questa sera partecipa alla festa del Teatro Civico di Tortona

MOCCAGATTA IN STATO D'ASSEDIO



Teppisti spezzini devastano il bar

Città in stato d'assedio e stadio blindato, ieri, per la partita ad alta tensione fra Alessandria e Spezia: ma l'imponente servizio d'ordine non è bastato ad evitare che i trecento Ultras liguri devastassero il bar sotto la Curva Sud e spaccassero i vetri dei pullman dell'Atm che li accompagnavano al «Moccagatta». Il bilancio è di tre persone ferite: un autista dell'azienda trasporti, la barista e un inserviente dello stadio. Distrutti anche i servizi igienici nel settore dei tifosi ospiti e ci sono stati problemi anche nel treno che riaccompagnava gli spezzini a casa. Il convoglio è stato bloccato per qualche minuto a Frugarolo, poi è ripartito.

Pontestura, oggi in Comune vertice e assemblea coi tecnici della Fornace

Cresce la tensione per i miasmi

Tre abitanti di Castagnone al Pronto Soccorso

PONTESTURA

«Ormai la situazione è invivibile; è inammissibile che per i forti miasmi non possiamo portare i nostri figli in giardino o che la puzza impregni la scala del condominio e vi rimanga per un giorno intero, siamo esasperati, ci troviamo nelle condizioni di chi non può più godere della propria abitazione» è l'amaro sfogo di un'abitante della frazione di Castagnone, dove da tempo si cerca di dare una soluzione al problema della «puzza» che sarebbe provocata dai fumi di lavorazione dei mattoni della fornace che si trova in mezzo al centro abitato. Una situazione che sabato ha indotto alcuni abitanti ad allertare i vigili del fuoco di Casale, mentre tre persone si sono recate al Pronto Soccorso dell'ospedale Santo Spirito dove sono state sottoposte ad serie di esami per sospetta irritazione delle mucose della bocca, n e agli occhi. «Non sappiamo cosa queste sostanze possano aver provocato negli anni - dice Alberto Amarotto, portavoce del comitato locale che chiede la cessazione degli odori - sarebbe necessario sospendere un certo tipo di produzione e effettuare una bonifica della zona».



Fornace Peratore. Da anni la gente di Castagnone lamenta odori insopportabili

Nel frattempo, oggi è previsto un primo incontro alle 17,30 in Comune fra i tecnici dell'azienda e l'amministrazione per valutare i progetti che possano risolvere l'annosa questione, mentre alle 21 nel salone della Pro loco ci sarà un incontro pubblico con la popolazione. «Aspettiamo di sapere oggi pomeriggio quali sono le proposte che la ditta farà, poi vedremo quale strada percorrere» dice il sindaco di Pontestura, Marco Figazzolo. [r. sa.]

Allarme a Valenza

Pistola in pugno rapina borsetta ad un'anziana

VALENZA. Allarme microcriminalità anche in città. Dopo la truffa di un falso addetto comunale ad una anziana, un'altra vecchietta è stata rapinata sulla porta di casa, in pieno giorno. E' accaduto l'altro pomeriggio, verso le 16, in viale Repubblica: L. N., di 84 anni, stava rientrando nella sua abitazione quando è stata affrontata da un giovane sui 25 anni, che gli ha puntato contro una pistola di tipo automatico, probabilmente un giocattolo, intimandole: «Stai zitta e dammi la borsetta». La donna, impietrita dal terrore, ha obbedito e il malvivente si è subito allontanato in bicicletta. Quando finalmente la poveretta ha invocato aiuto e, tramite alcuni passanti, sono stati allertati i carabinieri, del rapinatore non c'era più traccia. Poco più in là, è stata rinvenuta la borsetta contenente i documenti e gli altri effetti personali, ma senza la discreta cifra in denaro che l'L. N. vi custodiva. L'accaduto ha provocato indignazione tra i cittadini, che invocano provvedimenti. [r. c.]

BOSCO MARENGO

Eletto il nuovo vertice della Fabbricazioni nucleari

La Fabbricazioni nucleari di Bosco Marengo ha un nuovo consiglio di amministrazione. Presidente e amministratore delegato è stato nominato l'ingegner Giuseppe Rolandi di Pozzolo Formigaro indicato dall'Enea. In consiglio l'ing. Tarricone in rappresentanza della Fiat e il dottor Tasso. [f. m.]

CASALE

Pensionato si toglie la vita impiccandosi in solaio

Un pensionato si è tolto la vita impiccandosi nel solaio della sua casa, in via Rosselli. Si chiamava Giuseppe Tessitore, 67 anni, e viveva solo. [r. sa.]

Oggi funerali dell'uomo travolto da un trattore

Oggi alle 15 all'Assunta funerali di Francesco Caruso, 61 anni, travolto giovedì da un trattore in frazione S. Lorenzo. [r. bo.]

ALESSANDRIA

Una roulotte distrutta da un rogo a Mandrogne

Incendio ieri su una roulotte a Mandrogne. Il veicolo è andato distrutto. Intervenuti pompieri e carabinieri. Forse il rogo è doloso. [r. c.]

STASERA AL CINEMA

Tel 0131-252 644
Pokémon Cartone animato
Ore 20.30-22.30 L. 12.000 - lun 7000

AMBRA. Tel 0131-252 079
L'imperatore e l'assassino
Ore 19.30-22.20 L. 12.000/9000 - lun 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
Stigmate V.M. 14. Con P. Arquette e G. Byrne
Ore 20.15-22.30 L. 12 9000 - lun 7000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
Do not disturb di D. Maas con W. Hurt e J. Tilly Ore 20.15-22.20 L. 12.000/9000 - lun

CORSO. Tel 0131-268 080
Mission to Mars
Or 20-22.15 L. 12.000 - lun 7000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Avviso di chiamata
Ore 20-22.15 L. 12.000 - lun

MODERNO. Tel 0131-252 70
Erin Brockovich con Julia Roberts
Ore 19.50-22.25 L. 12.000 - lun 7000

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel. 0131-349 321
Una spia per caso con S. Wayans e J. Ore 20.20-22.30 L. 12.000 - lun 7000

KRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel 0131-349 321
Breaking out Ore 20.10-22.30 L. 12.000

ARISTON. Tel 0144-322 885
The Million Dollar Hotel
Ore 20-22.30 Lire 10.000/8000 - lun 7000

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
Una spia per caso
Ore 20-22.30 Lire 10.000/8000 - lun

ROMA. Tel 0143-667 516
Ore 21 L. 10.000/7000 - lun 7000

BALBO. Tel 0141-824 589
OGGI CHIUSO Ore 20-22.30 L.

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Stigmate V.M. 14. Con P. Arquette e G. Byrne
Ore 20.15-22.25 L. 12.000/9000 - lun 7000

POLI. Tel 0142-452 081
Mission to
Ore 20-22.20 Lire 10.000 - lun 7000

MODERNO. Tel 0142-452 816
Gioco d'amore
19.50-22.25 L. 12.000/9000 - lun 7000

Tel 0131-585 001
Boys don't cry
Ore 22.15 L. 8000 - lun

0141-702 760
Ore 20.30-22.30 L. - lun 7000

SOCIALE. Tel 0141-701 496
Ore 20-22.30 L. - lun 7

VERDI. Tel 0141-701 459
MULTISALA VERDI-Sala Verdi.
Ogni maledetta domenica
Ore 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun 7000

MULTISALA VERDI-Sala Aurora.
L'imperatore e l'assassino
Ore 20-22.30 L. 10.000/8000 - lun.

MULTISALA VERDI-Sala Regina.
The Million Dollar Hotel
Ore 20-22.30 L. 10.000/8000

IRIS. Tel 0143-321 472
Sai che c'è di nuovo?
Ore 20.30-22.30 L. 10.000/6000

MODERNO. Tel

COMUNALE ETS Tel 0143-81 411
Sai che c'è di nuovo?
Ore 20.15-22.15 L. 10.000/7000 - lun 7000

Teatro COMUNALE.
OGGI CHIUSO Ore 21.30 L. 8000

LUX. Tel 0143-62 895
The million dollars hotel
Ore 20.15-22.30 L. 10.000/6000

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
Mission to Mars
Ore 20-22.30 L. - lun 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2.
Pane e tulipani, con L. Maglietta e B. Ganz
Ore 20-22.30 L. 12.000/8000 - lun 7000

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942 275
Three Kings, con George Clooney
Ore 20-22.20 L. 12.000 - lun. 7000

Tel 0383-
inverno
Ore 20.10-22.20 L. 10.000/7000 - lun

Alla Nonna Elena

Averti è la più bella delle cose.
Grazie per tutto quello che hai dato
nei tuoi meravigliosi 70 anni
e che continui a darci!

ti vogliamo bene!

Dario Stefano GIORGIO SARA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 265

Torino diventa con Roma e Bergamo il terzo centro italiano abilitato [illegible] interventi sui bambini

Trapianti di cuore anche all'Infantile

E' arrivato il permesso del ministero

Angelo Conti

Aperte le liste d'attesa al Regina Margherita
Le prime operazioni tra qualche settimana
I medici: un premio al lavoro di anni

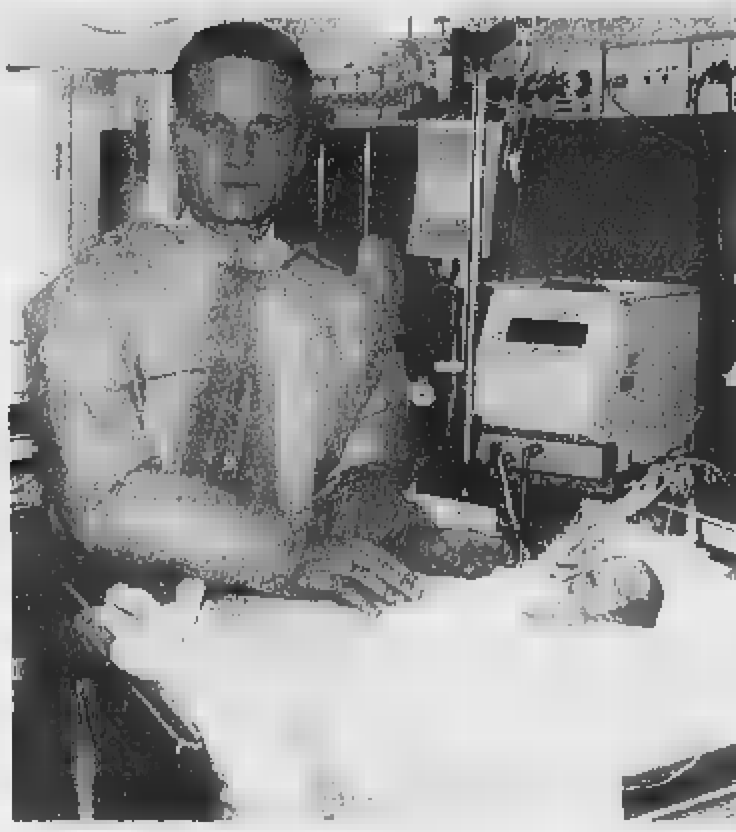
Via libera ai trapianti di cuore al Regina Margherita. Torino diventa così il terzo centro italiano (dopo Roma e Bergamo) abilitato ad interventi sui bambini, compresi ovviamente i neonati. Il primario della Divisione di Cardiochirurgia dell'ospedale infantile, dottor Piero Abruzzese, ha annunciato l'arrivo dell'autorizzazione del ministero della Sanità. «E' il coronamento di un lavoro pluriennale di preparazione, a cui ha contribuito in maniera determinante il Centro Trapianti di cuore delle Molinette diretto dal professor Di Summa. Ma è contemporaneamente anche l'avvio di un nuovo severo impegno, che ci consentirà di coprire le esigenze del Nord-Ovest d'Italia».

La previsione è di compiere, [illegible] primo anno, fra 5 e 10 interventi. Le liste d'attesa sono già aperte, e tecnicamente non esistono problemi per effettuare interventi di emergenza: «Per quelli programmati - spiega ancora Abruzzese -, quelli che noi definiamo d'elezione, ci vorrà ancora qualche settimana. Cioè il tempo necessario a finire di attrezzare una particolare sala di rianimazione per il post-operatorio».

Operare un bambino, che può anche essere un neonato di pochi giorni, presenta difficoltà talvolta imprevedibili: «Le malformazioni congenite, che sono la causa principale degli interventi in tenerissima età, possono aver posto il cuore in posizioni particolari. E lo stesso può accadere anche per i grossi vasi». C'è poi necessità di calibrare la terapia immunosoppressiva «che potrebbe avere implicazioni sulla crescita dei bambini».

I trapianti pediatrici hanno comunque compiuto, negli ultimi anni, importanti passi in avanti: «I risultati sono ormai sovrapponibili a quelli degli adulti, con una sopravvivenza a 5 anni di quasi l'80%. E non si evidenziano apprezzabili differenze di sopravvivenza fra i neonati ed i ragazzini. I pazienti sopravvissuti poi, per i primi 5 anni, hanno eccellenti probabilità di sopravvivenza nei successivi 15. Più in là è difficile andare soprattutto per via di una casistica ancora in via di formazione, [illegible] possiamo affermare che un [illegible] trapiantato in un bambino cre[illegible] con lui. Ed il bimbo, di solito, cresce bene, perfettamente inserito fra i coetanei. Con una qualità di vita sempre migliore».

Quella del trapianto pediatrico (primo caso nel '68, sino ad oggi circa 4300 interventi nel mondo, 150 in Italia) è una frontiera difficile anche per la delicatezza degli assensi, da richiedere a genitori spesso straziati di fronte ad una perdita forse più drammatica e più sconvolgente, in considerazione della tenera età dei donatori. Ma è comunque una frontiera alla quale anche Torino, dove nacque il primo centro italiano di cardiochirurgia pediatrica (Dogliotti compì proprio alle Molinette il primo intervento su una bambina sofferente di tetralogia di Fallot), doveva offrire il suo contributo di tradizione scientifica e di uomini.



Il primario di Cardiochirurgia al Regina Margherita, Piero Abruzzese

Stasera dibattito

In Consiglio il problema delle carceri

Giuseppe Sangiorgio

«Azzerare per ripartire [illegible] un nuovo progetto». E' l'impegno che il sindaco Valentino Castellani assumerà, oggi, [illegible] fronte al Consiglio, per il Ferrante Aporti, [illegible] per il [illegible] minorile. Argomento che, con lo stadio, sarà affrontato nei prossimi giorni in Comune, alla ricerca di «soluzioni ragionevoli».

Sull'Istituto di pena di corso Unione Sovietica, Castellani riferirà nel pomeriggio in aula su richiesta di maggioranza e opposizione. [illegible] anticipa: «Su problemi [illegible] questo, che coinvolgono minorenni, bisogna avere la serenità di non gridare». Che la situazione «sia delicata», [illegible] ammetto[illegible] tutti. «In [illegible] anno - dice il sindaco - il Ferrante Aporti ha cambiato tre direttori». Il che dimostra come la questione «si sia mano mano deteriorata, per questo era necessario azzerare».

La scorsa settima[illegible] il «carcere» è stato visitato dal sottosegretario Corleone, accompagnato dal vice sindaco Domenico Carpanini e dall'assessore Eleonora Artesio. Non c'era Castellani, impegnato a Roma, che, tuttavia, si dice compiaciuto, perché dopo quel sopralluogo p[illegible] partire [illegible] nuovo progetto che tenga conto della diversa realtà degli ospiti del cosiddetto «riformatorio». Che, oggi, sempre in un maggior numero di casi, non sono minori con precisi riferimenti alle spalle (parenti, amici, casa), ma extracomunitari, spesso clandestini.

[illegible] fronte [illegible] questa realtà, il Comune deve «inventare» [illegible] formule per rieducare [illegible] inserire quei giovani in [illegible] società che da un lato tende a respingerli e che, dall'altro, loro stessi conoscono poco. «Sono stati gli operatori del settore - osserva Castellani - a dirci che forse era meglio sospendere gli interventi, visto che [illegible] diventato impossibile lavorare, ma che tutto ciò sia oggetto di polemica, fa specie».

E per lo stadio? Il sindaco non anticipa nulla. «La questione - spiega - dev'essere risolta entro fine mese. Giovedì la valuterò con la [illegible]anza. Poi si vedrà». Castellani nega che ci siano accordi definiti: «Dopo la valutazioni al nostro interno, non appe[illegible] ci sarà un progetto chiaro ne parlerò in Consiglio, quindi con bianconeri e granata.

Sul fronte dei partiti c'è da rilevare la presa [illegible] posizione di Alessandro Di Benedetto, neo consigliere a Palazzo Lascaris, da sempre vicino a Di Pietro. In una lettera aperta spedita al coordinatore dei Democratici, Parisi, domanda: «Adesso che [illegible] espulso Di Pietro [illegible] Veltri, pensa di far subire lo stesso trattamento a chiunque dissenta dalla sua linea politica?».

LA GIORNATA ECOLOGICA TRA CONSENSI E PROTESTE

Due momenti della giornata: a piedi in centro ma con l'ombrello e i venditori o artigiani abusivi davanti ai negozi, che hanno scatenato l'ira dei negozianti di piazza Castello. Malgrado il brutto tempo la domenica ecologica è stata apprezzata, soprattutto da chi ha potuto usare gli impianti sportivi aperti



Sulle domeniche a piedi il no dei commercianti



il caso

Emanuela Minucci

LA rabbia dei commercianti di piazza Castello: «O ci togliete gli abusivi che bivaccano davanti alle vetrine o non aderiamo più alle domeniche del pedone». L'eco-entusiasmo di Mercedes Bresso: «Benvengano queste iniziative, io le farei diventare permanenti». L'entusiasmo un po' infreddolito dei più attivisti: «Certo che oggi sembra di essere in inverno: io me ne torno a casa».

Tre battute per raccontare tre diversi aspetti della penultima domenica di motori imbavagliati nel centro storico. Domenica nata sotto un cielo buono per la City londinese dove alla bici - tradizionalmente - si preferisce il caldo comfort di un taxi. Ma una domenica importante, zeppa di sorprese (e non tutte buone) per i suoi promotori. Ieri, per la prima volta, in piazza Castello, è esplosa l'esasperazione dei commercianti che da mesi si ritrovano i portici invasi dai tappetini degli abusivi.

Verso le 16 si è addirittura arrivati alle mani e per calmare gli animi sono dovuti intervenire i vigili urbani. I protagonisti della vicenda (i titolari delle boutique Gb Sportelli e Catherine Klee) hanno minacciato che «se il Comune non farà nulla per mettere fine a questo scempio, noi non aderiremo più ad alcuna iniziativa: ecologica e non». Pare che l'ultimatum sia condiviso dagli altri negozianti della piazza, e oggi, l'amministrazione comunale, magari alla luce anche dei moniti lanciati qualche giorno fa dal Sovrintendente Malara per la salvaguardia del decoro della piazza, dovrà occuparsi del problema.

E sempre sotto i portici di piazza Castello, ieri pomeriggio, la presidente della Provincia Mercedes Bresso ha deliziato le orecchie dell'assessore Hutter con il seguente proclama: «L'ideale sarebbe trasformare le domeniche ecologiche in qualcosa di permanente, con i centri storici della città sempre chiusi, compresi quelli delle altre [illegible] circoscrizioni». Bresso pronuncia queste parole al cospetto di un responsabile dell'Ambiente che si dichiara «piacevolmente spiazzato» durante il dibattito organizzato dal «Comitato di largo respiro». Il presidente della Provincia si dice anche favorevole all'estensione della zona a traffico limitato sino ai confini dell'area in cui ieri era vietata la circolazione delle auto, «a patto, però, che questo provvedimento non venga vissuto dai torinesi come l'ennesimo regalo dell'amministrazione ai privilegiati che abitano in centro». Per eliminare questo dubbio Bresso propone di munire ogni cittadino di cinque ingressi annui nella Ztl «da utilizzarsi nei casi di effettiva necessità». Al di là di queste dichiarazioni d'intenti molto favorevoli alla causa ambientalista, per il resto la giornata [illegible] ha dispensato molte altre soddisfazioni al superattivo assessore Hutter chiuso nella sua mantella rossa: la minaccia costante di pioggia ha smorzato - e non di poco - l'entusiasmo di chi solitamente partecipava in massa alla domenica ecologica.

Successo ben più corposo, invece, ha riscosso l'iniziativa «Impianti aperti» che è riuscita a portare - per fare soltanto due esempi - mille visitatori (soltanto nel pomeriggio) all'Atm e altri 300 alla discarica dell'Amiat [illegible] via Germagnano. Nonostante le biciclette non abbiano fatto [illegible] tutto esaurito Hutter si è dichiarato «molto soddisfatto: perché rispetto all'ultima domenica ecologica dal cielo nuvoloso i torinesi hanno dimostrato di [illegible] più motivati ed entusiasti». Della serie l'ottimismo è l'ultimo a morire. Si replica il 4 giugno: pioggia, abusivi e risse all'aperto, permettendo.

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 8 maggio

[illegible]

Su Piemonte e Valle d'[illegible] cielo [illegible] [illegible] delle precipitazioni nel corso della giornata. Visibilità discreta. Temperatura in [illegible] Venti moderati [illegible]

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	18,2
MINIMA	12,8
UMIDITA' (ore 14)	60%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	1,8 mm
TOTALE DI QUESTO [illegible]	101,4 mm
MEDIA (1913-1994)	126,4

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	18,4	MINIMA	12
PRESSIONE (ore 20)			1020 hPa

RECORD del mese ultimi 50 [illegible]

MASSIMA	32	26 maggio 1953
[illegible]	3,5	23 maggio 1987

UN ANNO [illegible]

MASSIMA	17,9	MINIMA	12,8

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

OGGI

[illegible] sorge alle ore 6 e 8 minuti, tramonta alle ore 20 e 44 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 9 e 56 minuti, cala domani alle ore 1 e 35 minuti

- Luna nuova 4 maggio ore 6
- Primo quarto [illegible] maggio ore 22
- Luna piena 18 maggio ore [illegible]
- Ultimo quarto 26 maggio ore 14

MERCURIO: del tutto invisibile perché si trova vicino al Sole

VENERE: invisibile per lo stesso motivo di Mercurio e perché più a Sud

MARTE: [illegible]sibile per lo stesso motivo di Mercurio

GIOVE: a 897 milioni di km dalla Terra che si allontana

SATURNO: si trova nella parte Sud-orientale della costellazione dell'Ariete

IL FENOMENO: stamattina alle 6, Giove si è trovato in congiunzione col Sole. Il pianeta gigante è passato a soli 0,9° a Sud del centro del disco solare

Specchio dei tempi

«C'è una [illegible] di punizione domenicale verso gli abitanti del centro?» - «Un invito a sprecare acqua!» - «Il merito [illegible] viene premiato nemmeno con [illegible] riduzione [illegible] pasti» - «Strade da riparare»

Un lettore ci scrive:

«Ieri è stata l'ennesima domenica di passione per gli sventurati cittadini di Torino residenti all'interno del quadrilatero, o sarebbe forse meglio chiamarlo ghetto, in cui è vietata la circolazione delle vetture e dei motocicli.

«In precedenza ci [illegible] stato annunciato che la crociata dei pedoni e dei ciclomotori era [illegible] giustificata dalla necessità di abbattere i valori eccessivi dell'inquinamento atmosferico, e noi residenti in centro direi di buon grado abbiamo accettato il sacrificio; fin da allora in verità ci pareva che un blocco così limitato nell'estensione territoriale non potesse sortire grandi risultati, ma sopportammo.

«Ora però che [illegible] condizioni meteorologiche sono tali da togliere ogni necessità "ecologica" al provvedimento e mi sento di richiedere con fermezza la possibilità per i residenti di uscire e rientrare dalle proprie abitazioni anche con l'auto, al fine di non creare spiacevoli discriminazioni in relazione agli altri cittadini di Torino; in caso contrario può sorgere il dubbio che esista una sorta di "punizione" verso gli abitanti del centro».

Claudio Gallavrini

Una lettrice ci scrive:

«Si parla tanto giustamente di risparmio idrico, si sottolinea che l'acqua è un bene prezioso [illegible]... non è in evidente contra[illegible] con questi concetti e con questa campagna la prassi in vigore presso tanti Comuni di stabilire un minimo contrattuale di fornitura di acqua potabile "elevato"? Porto l'esempio del Comune di San Bartolomeo al Mare (Imperia) dove possiedo [illegible] miniappartamento (seconda casa) e dove, per varie ragioni, soggiorno solo per brevi periodi: qui, dall'anno 1998 è stato imposto un minimo contrattuale [illegible] m. cubi 210 (al prezzo di Lire [illegible] al mc). Il mio [illegible] idrico effettivo è di circa mc 10 l'anno e chissà quanti altri proprietari di seconde case sono nella mia condizione!

«Tale provvedimento comunale non è [illegible] invito [illegible] tenere aperti i rubinetti giorno e notte? A buttare via l'acqua spensieratamente? Non sarebbe più saggio persuadere al risparmio? Si possono certamente studiare provvedimenti utili per tesaurizzare l'acqua e per far fronte alle spese di gestione del servizio».

Anna Maria Martina

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo alla lettrice che ha tacciato di vittimismo lo studente di informatica. S[illegible] anch'io un'universitaria meritevole [illegible] per due anni ho fatto richiesta di borsa di studio. Purtroppo per ricevere un sussidio n[illegible] serve [illegible] niente avere ottimi voti ed [illegible] in regola con gli esami, ma si deve avere prima di tutto un reddito molto basso. Non so quale sia la situazione dello studente di informatica ma è certo che [illegible] pagano più di due milioni [illegible] tasse con un reddito molto inferiore ai 120 milioni annui. Credo che il "vittimista" volesse solo sottolineare ch[illegible] [illegible] merito non viene premiato nemmeno con una riduzione del costo di un pasto, mentre gli aiuti purtroppo non vanno solo a chi veramente ne ha bisogno ma anche a soliti furbi che beffano [illegible] fisco. Per fortuna non sempre [illegible] così perché per esempio al Politecnico esiste una riduzione automatica delle tasse per chi è molto meritevole»

Elisa Guioit

Un lettore ci scrive:

«Vorrei parlare dello stato del manto stradale in diverse vie della città e della cintura, [illegible] solo causato dal degrado dello stesso ma, in particolare, provocato dai dopo-cantieri. Sistematicamente dopo un cantiere stradale, le società che [illegible]guono gli interventi lasciano le strade [illegible] condizioni tali da rendere la circolazione in quel tratto non sicura; avvallamenti e pericolose buche sono la normalità. Mi chiedo: possibile che in Comune nessuno [illegible] accorga di questo? Non ci sono delle norme precise sul ripristino del manto stradale dopo un lavoro?

«Ho ripreso con la mia telecamera lo stato del tratto iniziale di via Agudio (Ponte Sassi) dopo i lavori di posa cavi (circa [illegible] giorni fa). La strada risultava [illegible] in modo tale da rendere impossibile la marcia; nel tratto finale (in prossimità del ponte) c'erano buche (10-15 cm circa!) che le auto [illegible] potevano evitare.

«Per giorni è rimasta in queste condizioni e solo ora pare si provveda al ripristino della strada in modo decente. Sarebbe [illegible] che il Comune intervenisse punendo chi lascia le strade in queste condizioni. Si sa, in Italia invece di aggiustare le strade si preferisce mettere i cartelli "strada dissestata", ma avere arterie sicure deve essere un sacrosanto diritto per tutti».

Maurizio Befani

specchiotempi@lastampa.it

SPAZIO AFFARI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5490). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 0,26 (L. 503) per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 (L. 6002) per spese di recapito corrispondenze.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finart SpA 011.561.8484 (UIC 28171)

FINANZIAMENTI immediata risposta £ 10.000.000 - £ 2.000.000 tutte categorie [illegible] mutui [illegible] aziendali [illegible] 004191 890 0465 Registro n 880884883 Londra.

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie [illegible] tassi 3% da £. 10.000.000 a £. [illegible] esempio £. 100.000.000 [illegible] Tel. 004191.824.9004.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende, territorio italiano soci investitori esteri TARSKY 004191.890 0465

ACQUISTIAMO conto terzi [illegible] industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, per Clientela selezionata [illegible] contanti Tel 02 295 18014

NEGOZI [illegible] VENDITA / GERENZA

BAR caffetteria angolare ottima [illegible], ottimo incasso garantito, arredo [illegible], chiusura serale e festiva, ottimo prezzo. [illegible] lazioni vendesi. Tel 011 385 4810

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORE stampi materie plastiche V - VI livello, Cadani Model Srl cerca. Tel 011 900.9616 o inviare curriculum fax 011 955 4306

AZIENDA nel settore [illegible] assume macchinisteri cucitrici preferibilmente provenienti dal settore e.o. con esperienza cucitura pelle Tel 011/450 7645

[illegible] zona Pescarito cerca urgentemente operaio esperto/a tornio CNC Tel 011/223 6843

CERCO termoidraulico e apprendista capaci Tel 011 655.277

DITTA cooperativa operante nei depositi ATM a livello di pulizie ricerca autisti muniti di patente DK - DEK per la movimentazione notturna dei veicoli all'interno dei depositi ATM Tel 011.241 0564

IMPIEGATI

A.A. AGENZIA [illegible] per inserimento in villaggi e strutture turistiche Italia - Estero giovani ambosessi 18 - 30 anni anche prima esperienza non indispensabile lingue. Tel. 011 315 7358

APE cerca un addetto [illegible], un commerciale, un titolare, ottimo trattamento economico. Presentarsi oggi ore 9/12 via Roveredo 14.

Azienda di San Mauro Torinese
ricerca n. 1 impiegato/a
pratico/a del [illegible] crediti.
Si richiede
decennale esperienza
e conoscenza del PC
(Windows - Word)
Telefonare al 011.223 5858 ore ufficio
oppure inviare fax al 011.273 5784
oppure indirizzare E Mail a [illegible]

AZIENDA [illegible] settore pavimenti e rivestimenti cerca venditore/trice esterno. Inviare curriculum: Publikompass 2921 - 10100 Torino.

SEGRETARIA/O part-time esperta/o gestione piccola azienda prima nota clienti [illegible] esterno zona San Mauro Tel. 011.821 0895.

[illegible] con sede a Milano per ampliamento organico nelle provincie del Piemonte Valle d'Aosta ricerca 20 - 35 enne diplomato/a per incarico di [illegible]. Richiedesi disponibilità [illegible]. Offresi formazione [illegible] dell'azienda. Ottima retribuzione. Per colloquio in Torino [illegible] 02 670 73011

SOCIETA' di servizi ricerca per propria sede in Torino impiegato/a con assunzione a tempo pieno Tel. 011 [illegible]

SOCIETA' elettronica industriale francese cerca perito elettronico 28 - 35 enne, come Responsabile Vendite Impianti basato a Torino. Francese parlato e scritto a buon livello. Inviare Curriculum Vitae a eurosearch@eurosearch-mi.it - Fax 02 805 2062

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i [illegible] No corsi Tel 011 397 0841

AGENTI E [illegible]

AGENZIA Generale Assicurazioni seleziona ambosessi [illegible] - 55 anni da avviare carriera sub agenti Tel 011 561.1717.

A tutte le persone di successo, residenti in Piemonte Liguria, Lombardia [illegible] nostra società esclusivista pubblicità cinematografica oltre a 25/40 anni, buon livello culturale, di intraprendere una attività di relazione esterna, gratificante e altamente remunerativa, rivolta alle primarie aziende. Offriamo ottimo trattamento economico e concrete possibilità di carriera. Tel per appuntamento al n° 011.562 1314 e-mail [illegible]

AZIENDA Winner Team seleziona ambosessi 20 - 45 anni automuniti. Offresi £ 1.500.000 di fisso mensile più provvigioni, carriera e contratto aziendale. Tel 011 316 0798

CENTRO matrimoniale in Torino ricerca come consulente interno, ragazza/o massimo 35enne bella presenza. Indispensabile esperienza di vendita settore servizi, inquadramento di legge. Tel. 011.532.554 signora Lory.

CERCHIAMO [illegible] Torino città due venditrici/tori 23 - 38 anni determinati ad affermarsi professionalmente in un ambiente giovane, dinamico, stimolante. Si offrono provvigioni iniziali da £ 4.500.000 - 5.000.000 netti mese, raddoppiabili in breve tempo. Per appuntamento 011 400 343 Education

MELLANO & GRIFFA concessionario Fiat ricerca neodiplomati o militeesenti o milite assolti da inserire in organico in qualità di agenti venditori auto. Inviare curriculum strada Piossasco, 40 - 10043 Orbassano (To)

MULTINAZIONALE [illegible] leader nel [illegible] delle telecomunicazioni seleziona candidati/e da inserire nel proprio organico previo corso di formazione teorico pratico di 5 settimane. Si offre corso di formazione [illegible] buito £ 800.000, inserimento nell'azienda per i candidati che supereranno il corso, possibilità di rapida carriera. La posizione richiede cultura superiore, forte motivazione al contatto umano, ambizione alla crescita professionale, età 23/33. La ricerca riveste carattere d'urgenza. Telefonare per appuntamento al numero 011.304.0201 www.infoblue.com

SOCIETA' ricerca per ampliamento [illegible] co massimo 25 anni automunito minimo garantito £. 1.500.000 [illegible] spese Tel. 011.771 2822.

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

50ENNE referenziato diplomato bella presenza esperto autista libero impegni famigliari offresi come persona di fiducia custode presso privati o aziende. Tel. 0339 630 7319.

IMPIEGATI

RAGIONIERE pluriennale esperienza clienti/fornitori Iva, banche, registri, office banking, passaggio diretto offresi. Tel. 011.248 0900

5

TORINO CITTA'

BIMAR Crocetta libero ingresso due camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina possibilità mutuo Tel 011 43 591

BIMAR Santa Rita libero ingresso living soggiorno due camere cucina abitabile biservizi cantina Tel 011 43 591

BIMAR via Valprato libero ingresso camera tinello angolo cottura bagno cantina £ 86.000.000. Tel 011.43.591

BOCCONE Torino panoramico mq 130 ingresso salone sala pranzo cucina camera biservizi lavanderia terrazzo box doppio Edil Profin 011 812.4613

CORSO STATI UNITI libero prestigioso in recente palazzina 450 [illegible] divisibile box auto Gabetti [illegible] di Prestigio 011.581 8338

GABETTI SPA Parco Ruffini corso Montecucco 5° piano signorile salone 2 camere cucina [illegible] Ag [illegible] 011.335 8703

GABETTI [illegible] via [illegible] occupato 2 camere tinello cucinino bagno £ 90.000.000 Ag Giulio Cesare 011 248.1653

GABETTI SPA via Tonale libero ristrutturato due camere tinello [illegible] bagno ripostiglio Ag. Traiano 011 619 9570

GABETTI SPA zona Rebaudengo via Scotellaro proponiamo appartamento di ingresso 3 camere cucina bagno cantina Ag. Dora 011 242 7331

NUDA proprietà Crocetta via Massena presso Stati Uniti salone cucina camera 2 camerette bagno £ 210.000.000 Gabetti 011 581 8338

VIA ASSISI piccolo stabile 2° [illegible] ingresso su soggiorno 2 camere cucina 2 balconi 2 arie Gabetti 011 253 747

VIA MADAMA CRISTINA piano alto ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno adiacente piazza Gabetti 011 836 118

[illegible] SANBOVINO [illegible] ristrutturato con ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio ampio balcone soffitta Gabetti 011.253 747

TORINO PROVINCIA

ALPIGNANO villa schiera salone 3 camere cucina biservizi garage taverna servizio giardino. Buone finiture. Comoda servizi Gabetti 011 956 6022

CASTIGLIONE TORINESE villa bifamiliare due saloni 6 camere servizi volendo bifamiliare box giardino. Bimar 011.43.591.

MONCALIERI corso Roseelli, ultimo piano, biingressi, salone doppio, 3 camere, cucina, biservizi, cantine, £ 320.000.000. Eventuale box. Divisibile Gabetti 011 642.563

REVIGLIASCO strada Redentore, panoramico, finemente ristrutturato: ingresso, saloncino, cucina abitabile, camera e bagno. 2 posti auto. Gabetti 011.642.563.

SALICE D'ULZIO Grand Villard soggiorno 2 camere bagno terrazzino posto auto splen[illegible]. 011.650 4246

SAN MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota villa con finiture signorili Tel. 011 898 6213

SETTIMO via Col di Nava appartamento al piano alto di 2 camere tinello cucinino bagno £ 189.000.000 Gabetti 011 800.5261.

TROFARELLO nel verde alloggi nuova costruzione 2 camere, cucinotta, sala, bagno, box. Tel 011.647.4118 - 0339.618 0010

LIGURIA

ALBISOLA lungo mare splendido panoramico ristrutturato architetto bicamera salone servizi balconate splendido £ 340.000.000 Tel 019 85 713

[illegible] DI TAGGIA mare, prenotiamo fantastici appartamenti in costruzione, prezzo lancio [illegible] 000.000 Nessuna provvigione Italgest 800 274 274

IMPERIA 2 km mare, nuova villa unifamiliare 150 mq. 1000 terreno. Vista mare £ 350.000.000 [illegible] 0339 260 5894

AREA CASA 0182 555 627 Mentone sul porto ultimi nuovi bilocali da £ 170.000.000 Ampie terrazze, finiture accurate

A[illegible] CASA 0182 556 627 [illegible] offerta [illegible] appartamenti £ 20.000.000 più [illegible] rata. Ultime opportunità

AREA CASA [illegible] Nizza [illegible] costruzione centralissimi appartamenti prezzo lancio £ 65.000.000 Reddito garantito 11% gestione compresa

BAIA Saint Tropez, incantevole paesaggio villa nuova sul mare, giardini, ampie terrazze. £ [illegible] Italgest 800 274 274

[illegible]. Casinò e [illegible] a piedi, affare [illegible], [illegible] nuovo grande terrazza vista mare mozzafiato £ [illegible] Italgest 800 274 274

CANNES MANDELIEU sul porto, appartamenti pronti £ 80.000.000 Piscina, campo da golf, redditività 12% Italgest 800 274 274

CAP D'AIL lussuosa residenza 78 mq in villa d'epoca, vista mare da sogno £ 370.000.000 Italgest 800 274 274

JUAN LES PINS spiaggia, in contesto lussuoso nuovi bilocali in villa, terrazze £ 199.000.000 Italgest 800 274 274

MENTONE affare irripetibile, bilocali nuovi, ampie terrazze, piano alti. £ 25.000.000 più piccola rata Italgest 800 274 274

NIZZA vista mare da sogno, contesto esclusivo e tranquillo, appartamenti nuovi £ 90.000.000 Redditività 11% Italgest 800 274 274

[illegible]

CORSO VIGEVANO vendiamo o affittiamo [illegible] indipendente su due piani completamente ristrutturato mq 1000 telefonare 011.562 1676

6

TORINO CITTA'

ALLOGGIO grande in zona centrale o semicentrale (5 - 7 vani) ricerco in vendita. No perditempo. Sig. Vallone 011.817.6215.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura Via Sant'Ottavio [illegible] Torino (zona Mole). Tel 011 817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011 661.1370 - 0335.619.2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel 011 351 328

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili anche subentro leasing. Ipercar - strada Torino, 27 - Beinasco Tel. 011.397.1281

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione [illegible] pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel 011 776 [illegible]

AFFARE Volkswagen Lupo 1400 blu super accessoriata km 4.000 come [illegible] giugno '99. Tel 0339 618 0010.

ARAGONAUTO corso Dante 44, tel 011 696 4713 acquistiamo auto usate [illegible] pagamento in contanti

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel 011 817 1643 - 011 889 864

SI ACQUISTANO
le vostre auto usate. Ottime valutazioni, rapide definizioni, pagamento per contanti [illegible] Autogroup 011.248.6600 - Svedancar 011.402.1080.

11

A.A.A. [illegible] scritte [illegible] settimanali. Scopo matrimonio. Dal 1986 Istituto [illegible] Prof Bogani 02.57303751

A. [illegible] divorzianda [illegible] gradevole fine e romantica cerca compagno per requisiti scopo matrimonio Tel 011.533 840 Top Service

A. 38ENNE vedova carina e onesta, conoscerebbe uomo affidabile scopo matrimonio Tel 011 519 4432 Top Service

A. 43ENNE [illegible] d'azienda, sportiva cerca compagno dinamico scopo eventuale matrimonio Tel 011 513 1294

SIGNORA bossa 33enne, curata e femminile conoscerebbe signore sensibile e sincero per unione, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5183

SIGNORE 45enne, funzionario di banca, amante del mare e natura, incontrerebbe signora anche con figli serena e sorridente, scopo [illegible] Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5183

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334 832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163. Torino

A. OREFICERIA GE.MA. [illegible] oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42 Tel 011 650 2212



Tambass, dilaga il Cremolino

CASTELFERRO. La pioggia ha decimato il programma di ieri dei campionati di tamburello. In serie A1, fra gli incontri rinviati anche Castellaro-Castelferro Grafoplast, che [illegible] recuperato solo martedì 16 maggio. Questa settimana, infatti, le squadre [illegible] già impegnate in Coppa Italia ed il Castelferro giocherà mercoledì a Callianetto. E' stato sospeso anche il confronto Solferino-Callianetto, quando gli ospiti erano in vantaggio 1-5. Delle altre partite giocate, degna di nota è la sconfitta interna (5-13) del Bardolino ad opera del Borgosatollo che mantiene così il primato assieme al San Paolo che ha vinto a Ceresara (5-13).

In serie A2, scontato [illegible] del Cremolino sul campo della Goitese (1-13), mentre per la serie B altra sconfitta del Capriata (13-5), ad opera del Bonate Sopra, che ha recuperato un punto nei confronti della capolista Casell'Alfero, costretta al pareggio a Guidizzolo. **[r. bo.]**



Bocce, tricolore per la Ferrero

ARQUATA. Più sofferto del previsto il terzo titolo tricolore consecutivo di bocce per la Ferrero Caudera. Nella seconda giornata di gare a Savigliano, i biancoblu del team manager Roberto Salvai sono stati sconfitti dal Pianezza, che con [illegible] 12-8 ha pareggiato il 16-4 di sabato per gli arquatesi. Da regolamento, si è reso necessario lo spareggio «secco», nella [illegible] del tiro progressivo. Fabio Mandola ha centrato 40 bocce su 44, mentre Panero del Pianezza si è fermato a 36. Poi è stata festa grande per la Ferrero. La partita domenicale è stata subito in salita, a differenza di sabato, quando Suini e compagni avevano disposto a piacimento degli avversari dalla prima all'ultima prova. Ieri, invece, la Ferrero è andata in svantaggio per 4-2, recuperando poi [illegible] al 5-3 [illegible] cedendo in alcune gare decisive. I tricolori sono: Arrigo Caudera, Fabio Mandola, Mario Suini, Pasquale Bruzzone, Nicola Sturla, Carlo Ballabene, Riccardo Capaccioni, Enzo Granaglia, Giorgio Repetto, Bruno Idrane e Luigi Borca. **[r. g.]**

LA STAMPA
ALESSANDRIA SPORT
Lunedì 8 Maggio 2000 38

C2

In una sfida ad alta tensione l'Alessandria si arrende nel finale all'«ex» Zaniolo e conferma di essere in flessione

Lo Spezia ha una marcia in più, i grigi cedono 1-0

Ma i tifosi liguri perdono la faccia e devastano il «Moccagatta»

Massimo Dellino
ALESSANDRIA

Lo Spezia vince sul campo, ma i tifosi liguri «macchiano» la festa dell'imbattibile armata di Mandorlini con un vergognoso comportamento dentro e fuori il «Moccagatta». La sfida con i grigi premia con merito (1-0) la capolista, eppure l'andamento del match passa in secondo piano di fronte all'orda barbara dei supporters ospiti, che devastano il bar e i servizi dello stadio e spaccano i vetri dei pullman dell'Atm predisposti per scortare i 300 ultras dalla stazione all'impianto di spalto Rovereto. Nel pre-partita, si assiste all'assalto al posto di ristoro della Curva Sud e la barista Anna Massobrio resta ferita a un braccio mentre i tifosi ospiti spaccano le vetrine e arraffano brioches e dolciumi. Anche un inserviente dello stadio e un autista Atm devono ricorrere al Pronto Soccorso, mentre gli agenti della questura hanno il loro bel daffare per evitare ulteriori disastri.

Sul campo lo Spezia si dimostra di un altro pianeta rispetto ad un'Alessandria ancora con qualche elemento fuori condizione e con un giro approssimativo. Romairone e Signorelli sono inguardabili, Moro fatica a carburare e i grigi si affidano alla verve di Scoglio e alle azioni individuali di Masitto e Serra per portarsi in zona gol. Troppo poco non solo contro la capolista, ma anche in prospettiva dei playoff: l'allarme scattato dopo la scoppola rimediata a Montichiari non è rientrato ed è legittima la preoccupazione dei tifosi, che temono un epilogo amaro della stagione.

La cronaca è povera di episodi: la capolista appare concentrata nonostante la promozione in C1 sia già matematica, ma si limita a dialogare con eleganza a centrocampo senza affondare i colpi, mentre l'Alessandria del primo tempo è sconcertante. Così, in 45' si assiste solo a un tiro di Zaniolo parato da Malatesta (9') e a un colpo di testa di Ficagna, su angolo di Coti (33') che il numero uno dei mandrogni sventa a fatica. Più vivace la ripresa: al 55' Masitto salta Ficagna e sferra un diagonale che termina a lato, al 65' una combinazione Coti-Fiori-Zaniolo viene conclusa da quest'ultimo con un bolide che si stampa sul palo. Il finale è palpitante: 88', Serra si incunea sulla fascia destra e centra per il neo-entrato Carboni, che incorna proprio addosso al portiere Rubini. Trascorrono trenta secondi e i grigi sfiorano ancora il vantaggio con [illegible]itto, che triangola con Serra e si presenta a tu per tu con il portiere ligure, abile a deviare la conclusione a botta sicura. Sul capovolgimento di fronte, arriva il gol-partita dello Spezia: impressionante progressione di Carlet, che resiste alla carica di Moro e centra basso per Zaniolo: il numero undici, di piatto, [illegible] ha difficoltà ad insaccare. Gli ospiti festeggiano platealmente, mentre in tribuna vola qualche parola di troppo e alcuni operatori dell'informazione alessandrini dimenticano il fairplay e si comportano come il peggior Ultra.



Giancarlo Romairone in azione nella partita di ieri contro lo Spezia. L'attaccante è apparso ancora lontano dalla forma migliore e non è riuscito ad incidere sotto porta

Alessandria: Malatesta, Lizzani, Rossi, Moro, Melaro, Scoglio, Serra, Signorelli (46' Scazzola), Romairone (66' Carboni), Grauso (66' Catelli), Masitto.

Spezia: Rubini, Ficagna, Sottili, Mingazzini, Bordin, Cantone (59' Gutili), Chiappara (66' Zamboni), Coti, Fiori, De Vincenzo (79' Carlet), Zaniolo.

Arbitro: Carrer.

Rete: 89' Zaniolo.

I [illegible] DEI CAMPIONATI DI SECONDA E TERZA CATEGORIA

Roberto gelato

In **Seconda categoria girone E**, vincendo a Crescentino la Junior accede ai playoff con 90' di anticipo. Risultati: Molinese-Pro Cavagnolo 4-[illegible]; Cigliano-Ronzonese 2-0; Saluggia-Torregarofoli 5-0; Fontanettese-Casabianca 3-1; Crescentino-Junior 2-3; Livorno F.-Mirabello 3-1; S. Giuliano Vecchio-Pro Palazzolo 0-1. **Classifica:** Cigliano, 54; Junior C., 47; Ronzonese C., 44; Fontanettese, 43; Pro Palazzolo, 41; Crescentino, 35; S. Giuliano V., 34; Livorno F., 32; Saluggia, 31; Torregarofoli, 30; Mirabello, [illegible]; Casablanca M., 26; Molinese, 18; Pro Cavagnolo, 1[illegible].

[illegible] **girone** [illegible], non va oltre il pareggio il Villalvernia contro il Cabella capolista. Risultati: Fabbrica-Strevi 4-3; Rocca '97-Basaluzzo 0-0; Mornese-Casalcermelli 2-2; Comollo Novi-Orione Audax 1-1; Villalvernia-Cabella 0-0; Cassano-Silvanese 1-0; Garbagna-Capriatese 7-0. **Classifica:** Cabella, 51; Garbagna, 46; Villalvernia, 43; Mornese, 42; Basaluzzo, 38; Casalcermelli, 37; Strevi, [illegible]; Comollo N., 34; Rocca '[illegible], 32; Cassano, 31; Orione A., 31; Fabbrica, 24; Silvanese, 17; Capriatese, 11. In **Terza categoria girone A**, si conclude sul nulla di fatto la sfida fra la Castellettese e gli acquesi della Sorgente. Risultati: Ovadese '98-Bistagno 1-4; Don Bosco-Europa 4-3; Castellettese-La Sorgente 0-0, Belforte-Castelletto M.to 2-1; Fulgor Galimberti-Savoia Fbc 3-2; Airone-Boschese 4-2. Riposo per la Frugarolese. **Classifica:** Frugarolese, [illegible]; La Sorgente, [illegible]; Castellettese, 49; Don Bosco, 46; Savoia Fbc, 40; Europa, 36; Bistagno, 32; Boschese, 27; Fulgoro G., 26; Castelletto M., 25; Belforte, 22; Ovadese '98, 21; Airone, 21.

Nel **girone B**, la partita fra Pecetto e Sansebastianese non è stata disputata per la rinuncia degli ospiti. Risultati: Volpedo-San Giuliano Piemonte 2-1; Cascinagrossa-Pozzolese 1-5; Aurora P.ne-Villaromagnano 0-1; Cerretese-Aurora Novi 1-1; San Giuliano Nuovo-Lobbi 2-4; Montegioco-Carbonara 2-1. **Classifica:** Pecetto, 55; Montegioco, 51; Carbonara e Pozzolese, [illegible]; Aurora N., 42; Villaromagnano, [illegible]; Aurora P., 32; Lobbi, 30; Cascinagrossa e Volpedo, [illegible]; Cerretese, 24; [illegible]. Giuliano N., 22; S. Giuliano P., 21; Sansebastianese, 13. In **Terza categoria Comitato di Asti**, Santostefanese-Masiese 0-0; Celle Vaglierano-Quattordio 3-1 (Mullano su rigore). Il Quattordio, a due turni dalla conclusione, mantiene un solo punto di vantaggio sul Celle Vaglierano.

Sul campo della Romanese la squadra di Lovisolo alza bandiera bianca: 2-1

Il Casale trafitto in pieno recupero

Melchiori illude i nerostellati, poi raggiunti e superati

Rodolfo Castelfero
ROMANO LOMBARDO

Non bastano un grande Melchiori e un Pettinato in vena di prodezze per evitare al Casale la sconfitta sul campo della Romanese. Il 2-1 finale viene determinato da una punizione a tempo scaduto: «Un risultato bugiardo, il pari ci sarebbe stato tutto - afferma l'allenatore nerostellato, Stefano Lovisolo -. Va detto che siamo stati condizionati dalla mancanza di punte». Le assenze di Siazzu e Cugnasco e l'impiego part-time di Soragna, reduce da infortunio, inducono il Casale ad una condotta di gara prudente. L'avvio, comunque, è favorevole alla squadra ospite, che fallisce una prima volta la rete a causa di una prodezza di Offredi, che respinge la conclusione ravvicinata di Melchiori (9'). Al 28', però, il capitano nerostellato, tornato in squadra dopo due turni di riposo forzato, non sbaglia la realizzazione, concludendo una mischia nell'area avversaria. La riscossa della compagine di casa è veemente: al 37' Severgnini ha l'occasione per pareggiare ma Pettinato dice no. Trascorrono solo 3' e il risultato si riequilibra: fallo su Facchetti nell'area ospite, che l'arbitro giudica da rigore. Dal dischetto la conclusione vincente è di Meneghel.

Nella ripresa sale in cattedra il Casale, che non riesce però a concretizzare la superiorità per mancanza di frombolieri. Rapetti, Bruno e Soragna falliscono d'un soffio il raddoppio, anche per la bravura di Offredi, bravo a chiudere lo specchio della porta. Quando ormai sono tutti rassegnati al pareggio, arriva la mazzata per gli ospiti. Parente fugge in contropiede e Izzo lo atterra, finendo anzitempo negli spogliatoi per fallo da ultimo uomo. Sulla conseguente punizione dal limite, Turchi indovina una parabola ad effetto che non concede scampo a Pettinato. E' il colpo decisivo perché al Casale, in 10, mancano il tempo e la forza di replicare.

Romanese: Offredi, Fracassetti, Zonca; Mondini (55' Capelletti), Merlo, Gusmini; Parente, Meneghel, Facchetti (73' Belotti), Turchi, Severgnini (78' Motta).

Casale: Pettinato, Fantauzzo, Izzo; Cafferata, Brandani, El Sheikh (80' Musso); Bruno, Melchiori, Rapetti (73' Linarello), Cardinali, Orlando (50' Soragna).

Arbitro: Galloni

Reti: 28' Melchiori; 40' Meneghel (rig); 93' Turchi.

Con un secondo tempo gagliardo gli orafi la spuntano 2-0 sul neutro di Monza

Valenzana, impennata in trasferta

Ajdini e Cortesi risolvono la sfida con l'Atletico Milan

MONZA

Con un secondo tempo gagliardo, la Valenzana espugna il «Sada», vincendo con punteggio all'inglese (2-0) sull'Atletico Milan. «Una gara a senso unico - dice il ds rossoblu, Ezio Maggi -. Nella prima frazione di gioco, la sorte ci ha negato il gol, nella ripresa non ci sono stati problemi». «Gli ospiti hanno meritato il successo - commenta il segretario dei locali, Carlo Grechi -. Gli stimoli ridotti ci hanno condizionato e non ci siamo espressi sui livelli abituali».

Lungo avvio di studio, [illegible] rari capovolgimenti di fronte: gli attaccanti cercano di andarsene in contropiede ma vengono spesso fermati in fuorigioco. Il primo pericolo per la porta dei locali arriva al 21' quando Colitti, servito da Cortesi, evita l'uscita di Romanato ma il suo pallonetto è fuori misura. Tre minuti dopo, Cosenza arriva solo davanti al portiere locale, che riesce a non farsi superare con un intervento di testa: la palla finisce a Rocchi, che, a porta sguarnita, fallisce la facile realizzazione. L'unico tiro in porta dell'Atletico porta la firma di Orlandi al 39', ma senza fortuna.

Nella ripresa, la Valenzana preme sull'acceleratore e una combinazione Cortesi-Cosenza-Rocchi termina fuori d'un soffio (65'). Al 70', Romanato evita [illegible] rete sicura, respingendo un bolide di Cortesi. Al 76' la gara si sblocca: dopo un corner, la palla perviene ad Ajdini, che infila la porta avversaria: nell'occasione c'è una deviazione ininfluente di Sironi. Si scuotono i padroni di casa, che tentano [illegible] di mandare in gol Orlandi, [illegible] Andretti, subentrato a Gamberini, non si lascia sorprendere. E all'86' arriva il raddoppio: contropiede in velocità di Cortesi, che lascia in surplace il suo controllore e fulmina Romanato. Sannino allo scadere tenta di accorciare le distanze ma il suo colpo di testa è impreciso e sorvola la traversa. **[r. c.]**

Atletico Milan: Romanato, Magheri, Anzani; Pangullo (67' Casiraghi), Bosetti, Sironi; Sambruna, Piazzani (71' Matteucci), Orlandi, Bellinato (80' D'Antonio), Sannino.

Atletico Milan: Gamberini (46' Andreotti), Cellerino, Paniz[illegible]; Morlacchi, Lombardo, Taverna (46' Ajdini); Biasotti, Rocchi, Colitti (84' Rovera), Cosenza, Cortesi.

Arbitro: Giglioli.

Reti: 76' Ajdini; 86' Cortesi.

IL [illegible] E' [illegible]

C2A

RISULTATI

ALESSANDRIA	SPEZIA	0-1
BIELLESE	MEDA	3-1
IMPERIA	CASTELNUOVO	1-1
MANTOVA	NOVARA	0-1
PONTEDERA	SANREMESE	0-0
PRATO	PRO PATRIA	3-0
PRO SESTO	PRO VERCELLI	1-1
RONDINELLA	SARONNO	0-1
VIAREGGIO	MONTICHIARI	[illegible]

PROSSIMO [illegible]

17° DI RITORNO 14/05 - ORE 16.00

CASTELNUOVO	MANTOVA	(a 2-1)
MEDA	VIAREGGIO	(0-2)
MONTICHIARI	PONTEDERA	(1-1)
NOVARA	PRATO	(1-2)
PRO PATRIA	BIELLESE	(1-1)
PRO VERCELLI	IMPERIA	(2-2)
SANREMESE	ALESSANDRIA	(0-3)
[illegible]	PRO SESTO	(2-2)
SPEZIA	RONDINELLA	(1-1)

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	75	21	12	0	52	17
[illegible]	60	17	9	7	45	24
[illegible]	54	13	15	5	53	40
PRATO	53	14	11	8	48	37
[illegible]	50	12	14	7	44	36
BIELLESE	49	12	13	6	42	34
[illegible]	45	11	12	10	35	32
PRO SESTO	41	10	11	12	32	37
VIAREGGIO	39	6	15	10	29	35
SARONNO	38	7	18	8	28	37
PRO PATRIA	38	9	11	13	27	37
MONTICHIARI	37	8	13	12	31	44
PRO VERCELLI	[illegible]	6	18	9	31	31
[illegible]	33	6	15	12	21	33
[illegible]	[illegible]	7	11	15	30	44
IMPERIA	31	6	13	14	25	34
[illegible]	30	5	15	13	32	40
[illegible]	28	4	16	13	24	37

Il Voghera fa la «formichina»

Col Pizzighettone un altro punto ora la salvezza è dietro l'angolo

VOGHERA

Si avvicina la salvezza per il Voghera che, pareggiando 0-0 con il Pizzighettone, porta a tre punti il vantaggio sul Bellusco, quartultimo e sconfitto a Fidenza. L'indisponibilità di Gessa costringe mister Chierico a cambiare assetto e la manovra ne risente. Blando il primo quarto d'ora a parte un tiro centrale di Ghillani (5') e un colpo di testa di Casu (15'). Gli ospiti si fanno timidamente vedere solo al 18' con un bolide dalla distanza troppo centrale di Guindani. La prima seria occasione arriva al 20' con una bomba su punizione di Nichetti deviata a fil di palo dalla barriera. Poco dopo, ancora il Voghera è pericoloso: Dangelo sbaglia la presa aerea, palla a Casu che da due metri non riesce ad infilare la porta. Preme il Voghera con il Pizzighettone arroccato. Al 37' tiro di Guarna parato a terra, 40' punizione di Casu respinta di pugno, 42' siluro di Ghillani che Dangelo smanaccia in corner. Nella ripresa, al 48', colpo di testa di Cinquetti che esce di poco, poi l'espulsione di De Martini favorisce gli ospiti che hanno in Giglio un bomber costantemente sciupone. L'ultima occasione arriva all'80' quando una pennellata di Guarna trova la testa di Casu e l'ennesima respinta in angolo di Dangelo. Poi melina sino alla fine della gara. **[d. sa.]**

Voghera: Cassano, Guarna (83' Dionisi), Rossetti, Labadessa, Ranieri (58' Preite), P. Ferroni, Cinquetti, De Martini, Casu, Nichetti (75' G. Ferroni), Ghillani.

Pizzighettone: Dangelo, Dagani, Tassi, Vaccari, Rotta, Bragalini, Ponighetti (75' Seminari), Pennacchi, Giglio, Guindani, Raimondi (64' Gozzi).

Arbitro: Castagnori.

L'equipaggio del Rac si impone in tutte le prove speciali

Zivian e Ceschino dominano sulle colline del Monferrato

TICINETO

Concede il bis Andrea Zivian nella seconda edizione del Rally-sprint di Casale, disputato lungo le strade delle colline monferrine. Il portacolori del Rac di Alessandria, al volante della Renault Clio Williams di Balbosca, domina la manifestazione vincendo tutte le prove speciali, eccezion fatta per la quarta conquistata ex-aequo con Pugnante. Ad agevolare il compito dell'equipaggio Zivian-Ceschino ci pensa Angelo Morino, che figura nell'elenco iscritti ma non prende il via da Casale, così come Crestani. Già a metà della corsa, ovvero al riordino di Gaminella e dopo tre prove speciali disputate, il driver valenzano conduce con 11" di vantaggio su Pugnante e 21" su Calvetti e Veronese. Al termine della gara, nella piazza di Ticineto, Andrea Zivian può gioire per il secondo successo nella gara monferrina: percorrendo le sei prove speciali nel tempo totale di 13'54" il pilota di Valenza lascia si alle spalle Pugnante, distaccato di 19", e Calvetti, di 37".

Il gruppo N è conquistato da Veronese, Renault Clio Williams, nel tempo totale di 14'38": dietro di lui Beltrami, anch'egli su Renault Clio Williams, staccato di soli 3", e terzo Mastrazzo, Peugeot 306, a 5". «La gara è cominciata subito nel migliore dei modi - dichiara all'arrivo un soddisfatto Andrea Zivian - ed il vantaggio che [illegible] accumulato già a metà gara mi rendeva abbastanza tranquillo: l'unico rischio era quello di un calo di concentrazione, ma per fortuna ho evitato distrazioni. Nel corso del secondo giro non ho forzato più di tanto, anche perché le prove erano più sporche rispetto al primo passaggio». Ora Zivian pensa alla Coppa d'Oro nella quale può sicuramente fare grandi cose. **[f. g.]**

CICLISMO

E la pioggia ferma l'Anpi

L'Alplast Novi centra la tripletta nel Trofeo Memafe

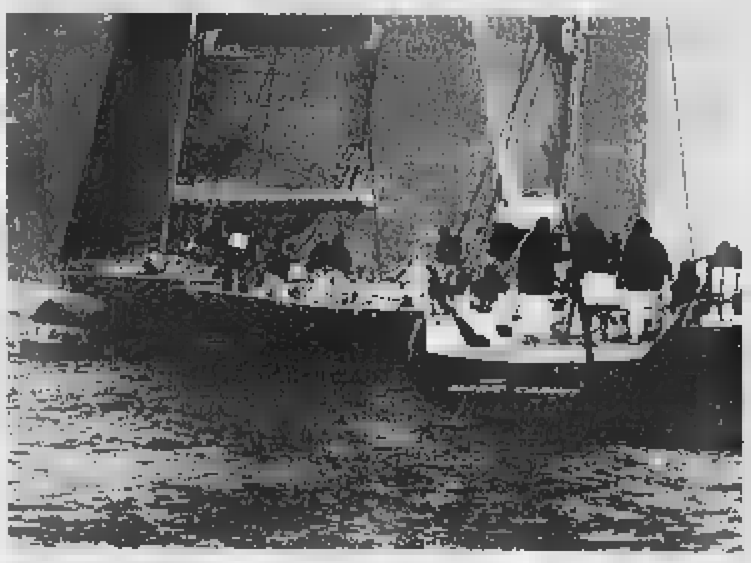
Straordinaria tripletta per l'Alplast Novi - Città del ciclismo - nel **Trofeo Memafe** per Under 23 di Canegrate, in Lombardia. Sui 135 km del tracciato, si è imposto Andrea Viano, con 10" di margine sul gruppo regolato dai compagni di club Denis Bondarenko (un russo approdato da un mese nel team diretto da Massimo Subbrero) e Roman Luhovy.

Avversato dalla pioggia, invece, il **«3° Memorial Fioravanti»** per Giovanissimi, a Castelnuovo Scrivia. Prima che si decidesse la sospensione per il maltempo, si sono disputate le gare riservate alle categorie G1, G2 e G3 e la valenzana Chiara Simeon (Anpi Sport Celltech) ha piazzato lo spunto vincente. Queste le classifiche. Nella G2 maschile, Edoardo Francescato (Anpi) è stato preceduto da Massimo Nota (Piossasco) ma ha conseguito un lusinghiero 2° posto, mentre 3° e 4° sono finiti Mattia Valentini e Mirko Giraudo del Pedale Acquese. **[r. c.]**

Concluse a S. Margherita le regate Pirelli

Portofino saluta lo Zegna Il trofeo a «Rrose Selavy»

Ieri il sipario sulla tre giorni di vela e vip Ora si guarda all'edizione del ventennale



Regate e mondanità: ieri è calato il sipario sul Trofeo Zegna di Portofino

Fabio Pozzo
PORTOFINO

Il Trofeo Zegna si è chiuso all'insegna del maltempo. Pioggia, poco vento: anche Paul Cayard, [illegible] che certo non si fa spaventare da due gocce d'acqua, ha lasciato Portofino in anticipo, poco prima di mezzogiorno.

La tre giorni di regate ha visto poche regate. Annullata la prova di venerdì, una e a fatica sabato; così ieri, dopo una prima prova annullata in mattinata, [illegible] il trofeo si assegna alla barca meglio classificata su almeno due prove e gli scafi sono dovute uscire per forza. Risultati di giornata: primo nella classe Ims «Good Job Guys» di Claudio Uberti; nella Wally «Magic Carpet» di Owens Jones; nella Mumm 30 l'«Invicta-Barcalè» di Antonio Masi. La classifica finale ha premiato [illegible] Bonadeo, patron di «Rrose Selavy», che aveva al timone Mauro Pelaschier, primo nell'Ims. Analogo risultato per Owens Jones, l'amministratore delegato di L'Oreal: nella classe Wally [illegible] finiti tutti a pari punteggio, il suo «Magic Carpet» è [illegible] premiato dal gioco dei piazzamenti. Antonio Masi si è imposto su «Gettone Madina Milano» di Dario Ferrari, unico avversario nella classe Mumm 30. Alla fine il Trofeo Zegna è andato a Bonadeo: «Rrose Selavy» è risultata la barca meglio classificata.

Un'edizione comunque positiva. Soddisfatto Paolo Zegna, amministratore delegato della Ermenegildo Zegna. Certo, è mancato il vento, non ha fatto capolino il sole. «Ma proprio per questo si è confermata l'importanza degli eventi collaterali alle regate». L'incontro «L'uomo e il mare», ad esempio, guidato da Alessandro Cecchi Paone, con ospiti [illegible] Cayard e il recordman Umberto Pellizzari. Già si guarda, in casa Zegna, alla prossima edizione, la ventesima. «Sicuramente faremo qualcosa di particolare, come abbiamo fatto per la decima edizione. Abbiamo un anno per pensarci, cominceremo da domani».

Buono anche il ritorno d'immagine. Ha fatto tanto l'attrice Maria Grazia Cucinotta, che ha debuttato come velista sabato su «Shining», e che la sera stessa ha sfoggiato una [illegible] multicolore su top bianco alla festa dei Croce. Ma anche tanti altri bei nomi, allo Zegna: l'amministratore delegato della Pirelli Marco Tronchetti Provera (in mare su «Kauris II») e la fidanzata Afef, Leonardo Ferragamo e la moglie Beatrice; Gianni Armani, Romeo Gigli con famiglia, il presidente della North Tom Whidden, il presidente della Gucci Domenico Del Sole; Luca Bassani (c'è lui dietro il marchio Wally, [illegible] Ferrari del mare; a Portofino ha gareggiato su «Tiketikan»), il re dell'elettronica tedesco Hasso Platner, l'industriale dei profumi Dario Ferrari. E i fedelissimi di Portofino [illegible] Recchi, Zucchi, Falck, Audiberti, Borromeo, Loro Piana.





Lo skipper Paul Cayard e Maria Grazia Cucinotta

Era attesissimo anche il presidente della Fiat Paolo Fresco, che ha casa su calata Marconi: sarà a S. Margherita il prossimo fine settimana, per la Coppa Negri, organizzata dalla Pirelli. Non si è visto il pluriannunciato Patrizio Bertelli, patron di «Luna Rossa». A proposito di Coppa America. A Portofino ha circolato voce di [illegible] interessamento dell'armatore Onorato (Moby Line), [illegible] fortissimo sponsor giapponese. Si attende per oggi da Firenze l'annuncio di Leonardo Ferragamo: coppa del mondo?

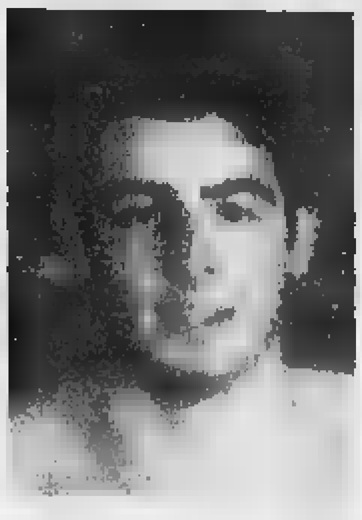
Scatta l'inchiesta della procura, stazionarie le condizioni di Ubaldo Delfino

Il pianto degli amici di Maurizio

L'atleta di Vado morto a 20 anni in un incidente

Claudio Vimercati
SAVONA

«Che cosa possiamo fare di fronte a una tragedia che ci ha toccato così duramente? Possiamo solo stare vicini ai familiari di Maurizio, dare il nostro sostegno». Il presidente dell'Amatori Nuoto, Ambrogio Zaro, ha ancora la voce rotta dalla commozione, le lacrime agli occhi. Maurizio Ciccione, il ventenne vadese che sabato pomeriggio ha trovato la morte sulla via Aurelia dopo essersi schiantato con la sua moto Cagiva Mito 125, era per lui come un figlio. «Un bravo ragazzo, sempre pronto a dare una mano se c'era bisogno - aggiunge -. Si era ritirato dall'attività agonistica perchè non poteva conciliarla con lo studio, ma non aveva abbandonato la nostra società e continuava a frequentare la piscina facendo l'istruttore».





Sopra Maurizio Ciccione, 20 anni e a destra il luogo dell'incidente ad Albissola subito dopo lo scontro

Maurizio era un esempio per tutti. Così, sabato pomeriggio, quando si è diffusa la notizia della morte del giovane, tutta la squadra dell'Amatori che era impegnata in un'importante gara a Loano, si è ritirata dalla manifestazione in segno di lutto. E [illegible] è stato un continuo pellegrinaggio di atleti, dirigenti, amici, compagni di scuola del giovane all'obitorio dell'ospedale San Paolo dove è stata ricomposta la salma. Tutti a cercare di dare conforto al padre Riccardo (ex marittimo), alla madre Teresa (che sabato sera è stata colta da un malore e per qualche ora è rimasta ricoverata in ospedale) alle sorelle, una delle quali, Laura è sposata con l'allenatore dell'Amatori Nuoto Maurizio Divano.

Intanto proseguono gli accertamenti della polizia stradale per cercare di chiarire le cause dell'incidente nel quale è rimasto ferito un noto orefice di Savona, Ubaldo Delfino, che è ora ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Paolo. Le condizioni sono stazionarie. Il sostituto procuratore della Repubblica, Emilio Gatti ha firmato due avvisi di garanzia per omicidio colposo, atti dovuti in questa fase dell'inchiesta. I destinatari sono la conducente della Peugeot 205, Ferruccia Castigliero, 39 anni, residente a Stella, rimasta illesa e appunto Ubaldo Delfino. La donna, ieri mattina, è stata sentita dagli agenti e con il suo racconto avrebbe consentito quanto meno di ricostruire in parte la dinamica dell'incidente, confermando che i due motociclisti (indossavano il casco) viaggiavano in direzione Savona e che fossero in fase di sorpasso. La sua macchina sarebbe stata urtata dalla Honda e dalla Cagiva: Maurizio Ciccione, sbalzato dalla sella, è finito contro la Peugeot 205 e ha battuto violentemente la testa contro il cerchione di una ruota. L'atleta dell'Amatori Nuoto è morto sul colpo. Gli agenti della stradale cercano comunque testimoni in grado di fornire elementi utili alla loro indagine.

Cede il casco all'amico e lo salva

In fin di vita, erano in due sul motorino

GENOVA

Ha salvato la vita all'amico, cedendogli il casco. Ma la sfortuna non ha premiato questo gesto di gratitudine: un incidente, il giovane di buon cuore è finito in Rianimazione, mentre l'amico se l'è cavata con traumi di poco conto. E' successo ieri mattina intorno alle 2,25, in piazza Annunziata. Si conoscono soltanto i contorni generali dell'episodio, i particolari sono ancora in fase di accertamento. Sul ciclomotore viaggiavano due ragazzi, A.P. di 19 anni, e l'amico diciottenne, genovesi. Secondo i primi rilevamenti, effettuati dagli uomini del nucleo radiomobile dei carabinieri, A.P. avrebbe perso il controllo del mezzo. Una ruota sarebbe andata a cozzare contro il bordo del marciapiede, i due ragazzi sarebbero finiti a terra.

Il conducente, A.P., ha battuto il capo. Le sue condizioni sono apparse subito gravi ai soccorritori: è stato trasportato all'ospedale Galliera, ricoverato nel reparto di Rianimazione. Ieri sera le sue condizioni erano ancora ritenute critiche dai medici, la prognosi restava riservata. Se l'è cavata invece con molto meno l'altro giovane: nella caduta ha riportato un trauma alla regione lombare e un altro ancora a quella cervicale. Quest'ultimo particolare oltre all'entità delle lesioni - confermerebbe che, al momento dell'incidente, il minore indossava il casco protettivo.

Nella notte tra [illegible] e l'altroieri, un'altra segnalazione legata [illegible] pre ad un incidente stradale. E' morto nell'ospedale di Lavagna Alessandro Solari, 58 anni, lavagnese. L'uomo era rimasto ferito sull'autostrada, sabato poco prima dell'una. Stava viaggiando alla guida della sua Fiat Uno, in direzione di Genova. Ha perso il controllo dell'auto tra i caselli di Rapallo e Recco, si è schiantato contro il guard-rail. La corsa al pronto soccorso di Lavagna, il ricovero in Rianimazione: nella notte il decesso.

Altri incidenti sempre ieri sull'autostrada. Non ci [illegible] stati però per fortuna feriti gravi. Nel pomeriggio è scattato l'allarme sulla statale 333, che collega Recco con Uscio: ad Avegno un'auto è uscita fuori strada, precipitando lungo la scarpata per diversi metri. La conducente però ha avuto fortuna: è stata trasportata all'ospedale di Recco con lievi contusioni. E nel Savonese è di tre feriti il bilancio dello scontro fra due auto a Laigueglia, sull'Aurelia, avvenuto poco dopo le 17.30. Una delle due macchine ha preso fuoco, ma fortunatamente sono intervenuti subito alcuni automobilisti con gli estintori. Il traffico sull'Aurelia è rimasto paralizzato per due ore. In lungomare Matteotti a Savona quattro auto sono rimaste coinvolte in un tamponamento, il bilancio è di tre feriti. Un intervento, sempre ieri pomeriggio, anche per l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova. E' volato sulle alture di Rapallo, in località Manico del Lume, per prestare soccorso ad un escursionista che era scivolato e caduto. Lievi le contusioni. [f. p.]

[illegible] SI UCCIDE DAVANTI AL PADRE

Si è gettato dalla finestra del primo piano dell'ospedale, dove era ricoverato da giorni per una forte crisi depressiva. E' successo ieri pomeriggio a Genova, nel reparto di Neurologia del Galliera. Il paziente, L.F., ventiquatrenne, ha approfittato delle visita del padre e di alcuni altri familiari. Ha raggiunto una finestra aperta e si è lanciato nel vuoto. Inutili i soccorsi. L'uomo è morto sul colpo. E' intervenuta la polizia: gli agenti hanno sequestrato le cartelle cliniche del ragazzo. Un atto dovuto, che non dovrebbe però comportare conseguenze penali per il personale ospedaliero di turno. L'ipotesi di omesso controllo - quella che solitamente viene formulata in casi di questo genere - verrebbe meno infatti in quanto il giovane in quel momento non era abbandonato a se stesso, ma era assieme ai familiari. Il paziente inoltre si era sottoposto volontariamente alle cure, non era soggetto ad un trattamento sanitario obbligatorio, condizione che comporta una vigilanza più attenta e costante. [f. p.]

GENOVA
Anziana esce dalle Poste ed è derubata della pensione

E' stata avvicinata da una coppia di presunti sudamericani, sui trent anni. La pensionata, una genovese di 80 anni, era appena uscita dall'ufficio postale di via Goffredo Franchini, a Nervi. I due sono riusciti a sfilarle il libretto della pensione con i soldi, 717 mila lire. [f. p.]

GENOVA
Vuole gettarsi da cavalcavia è salvato da un carabiniere

Era uscito dal reparto psichiatrico del S. Martino con un permesso: ieri pomeriggio ha cercato di gettarsi da un cavalcavia di corso Europa. L'uomo, di 58 anni, è stato agguantato in extremis da un brigadiere del nucleo sub dei carabinieri, fuori servizio, che stava transitando nella zona. [f. p.]

GENOVA
Fugge con furgone rubato ma è inseguito e arrestato

I carabinieri del nucleo radiomobile hanno arrestato un algerino di 29 anni. Era stato intercettato in via Manuzio su un furgone risultato rubato. Il nordafricano si è dato alla fuga, prima alla guida del mezzo e poi a piedi. I militari lo hanno bloccato e arrestato in via Torti. Ha fatto perdere le tracce, invece, un suo complice. [f. p.]

GENOVA
La polizia denuncia quattro ladri di corrente

Si erano accampati sotto la sopraelevata, in alcune baracche, e si erano allacciati alle cabine dell'Enel, rubando energia elettrica. Le baracche sono state sgomberate, la polizia ha denunciato i ladri di corrente. Sono quattro rumeni. [f. p.]

IMPERIA
Oggi i provini ai talenti per «7 per 1» di Amadeus

Presso la sede dell'Associazione Ponta Musica, in via Belgrano 7, si svolgono oggi alle 16 i provini per partecipare a «7X1», trasmissione di Rai Uno per talenti in erba condotta da Amadeus. Unico requisito richiesto aver compiuto 18 anni. I settori sono vari dalla musica alla moda, dalle imitazioni alla danza, dallo sport al mediatico e così via. [s. d.]

SAVONA
Rissa in via Famagosta denunciati tre giovani

Rissa l'altra notte, in via Famagosta. Sono rimasti coinvolti tre giovani: F.M., 21 anni, A.M., 25 e F.C. 26, tutti abitanti a Savona, che sono stati denunciati per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Uno degli agenti della volante intervenuti per riportare la calma è rimasto contuso ed è stato medicato al San Paolo. E' stato giudicato guaribile in 8 giorni. [c. v.]

Sono stati allontanati

Punk e «zapatisti» occupano immobile Allarme a Rivarolo

GENOVA. Una cinquantina, secondo i carabinieri. Un centinaio, secondo gli abitanti della zona, che ieri mattina hanno dato l'allarme.

Il nutrito gruppo di giovani, zapatisti e «punkabbestia», provenienti da diverse città liguri, dalla Lombardia e dal Piemonte, si sono dati appuntamento nell'area ex Miralanza, nella zona di Rivarolo, nel ponente genovese, dove hanno occupato un magazzino per festeggiare sembra un compleanno in musica. Dopo le segnalazioni degli abitanti della zona, sono arrivati agenti della Digos e del reparto operativo e i carabinieri per controllare che non si verificassero incidenti.

Gli investigatori hanno proceduto all' identificazione dei giovani, che [illegible] stati poi allontanati dall'immobile occupato. Non ci sono stati disordini di alcun tipo. [f. p.]

Dai carabinieri a Sanremo

Quattro studenti del [illegible] fermati con droga

SANREMO Si [illegible]cavano prima della discoteca. Ma, quattro ragazzini di Savona e Finale Ligure, non avevano fatto i conti con i controlli sul territorio intensificati dalle forze dell'ordine dopo la recrudescenza della micro-criminalità. E quando la radiomobile dei carabinieri, quasi spuntata dal nulla, con i fari spenti, si è bloccata davanti alla panchina dove stavano preparando gli «spinelli» per la serata, [illegible] rimasti immobili. Le sigarette all'hashish [illegible] state sequestrate. Poi i quattro giovani, di 16, 19, 20 e 23 anni, tutti studenti incensurati, sono stati perquisiti. In tasca, tre di loro avevano un piccolo involucro di carta stagnola con la scorta per la notte. Ma questa volta droga più pesante: cocaina purissima. Un grammo e [illegible] a testa. Hanno detto di averlo acquistato da un spacciatore extracomunitario. Uso personale. I quattro sono [illegible] fermati, accompagnati in caserma, identificati e segnalati alla Prefettura [g. p. m.]

Giubileo: migliaia di persone al raduno delle Confraternite, un messaggio di fede del vescovo al mondo dello sport

Genova, l'ultima giornata a piedi dedicata ai bambini

Tanta gente nonostante la pioggia: la city chiusa per la prima volta anche a bus e taxi



Centro chiuso alle auto e tante iniziative ieri per l'ultima giornata ecologica

GENOVA

Tutti a piedi, ieri nel centro di Genova, per l'ultima delle giornate senz'auto volute dall'ex ministro all'Ambiente Edo Ronchi. Una domenica che ha visto anche tante altre manifestazioni.

«ISOLONE» E [illegible] pioggia caduta nel primo pomeriggio non ha fermato le iniziative genovesi per una domenica senza auto tutta dedicata all'infanzia e per festeggiare, insieme ad altre città italiane, l'ultima delle giornate di chiusura al traffico. Nel capoluogo [illegible] state chiuse ieri per la prima volta totalmente (anche agli autobus ed ai taxi) via XX Settembre, piazza Fontane Marose, via Roma, piazza De Ferrari, via e piazza Dante. Molte le iniziative organizzate per i giovani nelle strade del centro e in alcune strutture comunali (alcuni musei e la biblioteca De Amicis). Musica, sport, laboratori, teatro e burattini, internet, giochi di strada, spettacoli vari, caccia al tesoro, visite guidate nei musei, distribuzione di merende hanno impegnato bambini e ragazzi [illegible] solo per [illegible] a spettacoli o usufruire dei vari giochi messi a disposizione ma per essere protagonisti in prima persona.

GIUBILEO Tremilacinquecento persone, un migliaio appartenenti ad oltre 100 confraternite, si sono date appuntamento per il grande raduno giubilare delle Confraternite della regione ecclesiastica ligure. La folla si è radunata di prima mattina in piazza Carignano, dove ha celebrato la messa monsignor Alberto Tanasini, vescovo ausiliare e vicario generale dell'arcidiocesi di Genova. Quindi, è stata la volta della processione, che ha visto sfilare nella city sessanta grandi Cristi (uno del peso di [illegible] kg.), tre [illegible] e trenta gonfaloni. La processione, seguita da circa 7000 persone, ha raggiunto l'area del p[illegible] antico, dove ad ogni confraternita è stata consegnata una medaglia ricordo. Al grande raduno hanno partecipato le confraternite di Liguria, basso Piemonte, Lombardia, Campania, Provenza e del Canton Ticino. Sempre ieri mattina, in piazza Matteotti, è stato celebrato dall'arcivescovo Dionigi Tettamanzi il giubileo degli sportivi, un momento di unità, preghiera e riflessione - inaugurato con un lancio di colombi e un augurio di pace - per coinvolgere gli atleti; le federazioni, gli enti e le società sportive di tutte le discipline che vogliono vivere il giubileo come momento di incontro con Gesù Cristo.

[illegible] ITALIA UN SUCCESSO Si è chiusa ieri alla Fiera di Genova la seconda edizione di Venditalia, l'esposizione italiana della distribuzione automatica che si chiude ieri alla Fiera di Genova. Gran successo di pubblico: circa 15 mila i visitatori. [f. p.]

A Pietra da oggi 700 giovani in concorso, concerto di Isserlis al Carlo Felice

A Imperia il pianista prodigio

Domani al Cavour il quindicenne Rabinovich

Stefano Delfino

IMPERIA

Evento d'eccezione, domani sera, al teatro Cavour di Imperia, dove la stagione musicale esibisce il fiore all'occhiello, il recital del quindicenne Roman Rabinovich, pianista prodigio dell'Uzbekistan. Ma è un inizio vario e di grande interesse, per la settimana concertistica in Liguria: il programma prevede questa sera anche un grande violoncellista al Carlo Felice di Genova e a Pietra Ligure il concerto inaugurale dell'International Music Competition, un concorso con oltre 700 giovani musicisti in gara.

Per il Cavour è uno dei maggiori appuntamenti della rassegna, proposta dal Comune (ore 21) con la direzione artistica dell'Associazione Panta Musicà. Roman Rabinovich è un genio del pianoforte. Nato a Tashkent nell'85 e ora residente in Israele, ha suonato a dieci anni per la prima volta con l'orchestra da camera di Givatayin. Non ancora undicenne, ha eseguito un Concerto di Mozart al Ramat Gan Theatre e il concerto di Mozart in Re minore, sotto la direzione di una celebrità come Zubin Mehta. Nel '99 ha preso



Il pianista-prodigio uzbeko Roman Rabinovich con il maestro Zubin Metha

parte ai corsi tenuti al Mozarteum di Salisburgo (di solito aperti soltanto ai dodicenni) ed ha eseguito il Terzo Concerto di Beethoven con la Israel Philarmonic Orchestra, ancora diretto da Zubin Mehta. Roman, inoltre, ha interpretato Liszt con diverse orchestre in Israele, negli Stati Uniti e in Norvegia. Rabinovich, che ricoverà anche una targa dal Comune, come «straniero dell'anno», interpreterà domani una Sonata di Mozart, uno Scherzo e una Polonaise di Chopin, brani di Ravel e di Rachmaninov.

A Genova, la stagione della Gog riprende oggi alle 21 dopo la pausa pasquale. A eseguire le Suites per violoncello, composte da Bach, sarà Steven Isserlis, nipote del compositore e pianista russo Julius Isserlis e imparentato, sia pure più alla lontana, anche con Mendelsshon e Karl Marx. Tra i migliori violoncellisti della sua generazione, suona uno Stradivarius del 1730, e abitualmente collabora con Joshua Bell, Stephen Hough, Tabea Zimmermann. Diretto da Askhenazy, Hogwood e Gardiner, Isserlis si è esibito con Cleveland Orchestra, Deutsche Symphonie-Orchester Berlin e Los Angeles Philarmonic ed è atteso da una tournee negli Usa con la London Simphony Orchestra, diretta da Colin Davis.

Scatta intanto a Pietra la terza edizione dell'International Music Competition, alla quale partecipano 736 concorrenti, dagli 8 ai 40 anni, circa metà dei quali provenienti dall'estero (in particolare Corea, Slovenia, Russia, Giappone, Usa, ex-Jugoslavia, Romania, Ucraina), e tante sono le sezioni: pianoforte, chitarra, orchestre, canto, formazioni corali, fiati solisti, duo, scuole medie a indirizzo musicale, composizione e musica antica con strumenti originali. Alle 21, all'Auditorium La Pietra il concerto d'apertura. Le prove iniziano domattina al salone del Soccorso. Il 16, la premiazione.

Giovedì sera dopo 30 anni d'assenza

Il «Faust» torna al Carlo Felice

GENOVA

Due appuntamenti di rilievo caratterizzano la settimana musicale genovese.

Giovedì sera (ore 20, mezz'ora prima del consueto, data la lunghezza dell'opera) andrà in scena al Carlo Felice «Faust» di Gounod. In edizione originale con i sovratitoli in italiano, il capolavoro del musicista francese verrà proposto nell'allestimento della Scala firmato da Beni Montresor con la direzione di Vladimir Jurowski e la coreografia di Alejandro Cervera.

Interpreti principali saranno Giuseppe Sabbatini, Faust, Barbara Frittoli, Margherita e Carlo Colombara, Mefistofele. Completeranno il cast Stefano Antonucci, Francesca Provvisionato, Carlo Di Cristoforo e Masami Fujikawa. Il corpo di ballo sarà dell'Associazione Arbalete.

«Faust» manca dalle scene [illegible] esattamente da trent'anni. Nel '70 la cantarono Renata Scotto, Flaviano Labò, Ruggero Raimondi e Piero Cappuccilli. Opera di grande spettacolarità (si pensi alla grande s[illegible] di ballo, elemento obbligato nel [illegible] francese dell'Ottocento), «Faust» godette nel secolo scorso di straordinaria popolarità. Per molti anni è stato senza dubbio il titolo francese più rappresentato nei teatri italiani. Merito dello spirito da «grand-opera» ancora presente, ma anche e soprattutto di un melodismo intenso e aggraziato che fa del «Faust» un momento di transizione nel teatro francese allora indirizzato verso l'opera-lyrique.

Venerdì e sabato, invece, il Conservatorio «N.Paganini» ospiterà un «docente» straordinario. Si tratta di Carlo Maria Giulini, il decano dei direttori italiani, recentemente ritiratosi dal podio.

Giulini arriverà nell'Istituto musicale venerdì pomeriggio e seguirà nel Salone una prova dell'Orchestra degli allievi che, diretti dal loro docente Antonio Tappero Merlo, proverà la Settima Sinfonia di Beethoven.

Sabato alle 16 avrà luogo l'esecuzione della partitura beethoveniana e Giulini sarà fra il pubblico.

Durante la prova, naturalmente, l'illustre direttore darà qualche consiglio, farà osservazioni, terrà insomma una sorta di [illegible]male lezione.

Per i giovani si tratterà di una esperienza estremamente importante, l'occasione di esibirsi davanti ad una delle maggiori bacchette del nostro tempo e poter ricevere indicazioni, suggerimenti, correzioni. [r. i.]

LE TRAME DEI FILM

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Un quarantenne s'invaghisce della compagna di scuola della figlia.

AVVISO DI CHIAMATA. Commedia. L'anziano padre viene ricoverato in ospedale: le rampanti sue figlie Giorgia, Maddy e Eve (Meg Ryan, Diane Keaton e Lisa Kudrow) cercano di starle accanto.

UN [illegible] DI RABBIA. Erotico. Dal Brasile, la tormentata storia d'amore tra una coppia.

BREAKING OUT. Commedia drammatica. In un carcere svedese viene deciso di [illegible] uno spettacolo teatrale: il compito è affidato a un attore disoccupato.

CANONE INVERSO. Drammatico. Storia di un giovane innamorato del suo violino e di una donna.

IL COLLEZIONISTA DI OSSA. Thriller. [illegible] Washington è un criminologo, paralizzato per un incidente di lavoro, che cerca di risolvere, con l'aiuto di una poliziotta, il caso di [illegible] killer di Manhattan.

DO NOT DISTURB. Thriller. Ad Amsterdam con i genitori, in viaggio per affari, una ragazzina muta diventa testimone di un omicidio.

ERIN BROCKOVICH. Commedia drammatica. Julia Roberts è un'intraprendente single che trova lavoro in uno studio legale, [illegible] che [illegible] della [illegible] stanno ammalandosi a causa dell'acqua avvelenata e s'impegna in una battaglia ecologica.

IL FRATELLO MINORE. Commedia. Un aspirante regista cinematografico aiuta il fratello maggiore nel lavoro di rappresentante di materassi: si traveste da acaro per spaventare i clienti.

GOYA. Drammatico. Da Carlos S[illegible] la vita del genio [illegible]

INSIDER. Drammatico. Al Pacino impersona un giornalista alla [illegible] dello [illegible]: in questo caso glielo fornisce Russell Crowe, [illegible] chiave di una causa [illegible] l'industria del tabacco.

JUDAS KISS. Thriller. Una agente [illegible] (Emma Thompson) e un detective divorziato e dedito all'alcol (Alan Rickman) sono sulle tracce di una banda di criminali che ha rapito il «re» del computer.

KADOSH. Drammatico. Terzo capitolo della trilogia dedicata da Amos Gitai alle città israeliane, è ambientato a Gerusalemme e racconta le vicissitudini di due sorelle.

LACAPAGIRA. Commedia drammatica. Girato in dialetto barese, l'esordio di Alessandro Piva racconta di una banda di malavitosi alla ricerca di un pacco di cocaina proveniente dall'Albania e sparito.

L'IMPERATORE E L'ASSASSINO. Drammatico. [illegible] kolossal di Chen Kaige Gong Li impersona una concubina che ama l'imperatore ma non accetta la sua crudeltà.

MATRIX. Fantasy. Keanu Reeves è un hacker che si ribella al mondo dove è costretto a vivere.

IL MIGLIO VERDE. Drammatico. Dal best seller di Stephen King, ambientato negli Anni Trenta in un penitenziario [illegible] e incentrato sul rapporto che s'instaura tra un secondino e un condannato a morte.

MILLION DOLLAR HOTEL. Drammatico. Il nuovo lavoro di Wim Wenders è ambientato in un hotel di «disperati» di Los Angeles e comincia con il suicidio del figlio di un magnate dell'informazione su cui indaga il detective Fbi Mel Gibson. Nell'hotel, la storia d'amore tra una prostituta e un ingenuo ragazzo.

MISSION TO MARS. Fantascienza. Il ritorno alla regia di Brian De Palma si svolge nel 2020 e racconta la prima spedizione dell'uomo su Marte: le comunicazioni con l'astronave che porta sul pianeta il comandante Graham e il suo equipaggio si interrompono bruscamente.

OGNI MALEDETTA DOMENICA. Drammatico. Incursione nel mondo del football americano per Oliver Stone: Al Pacino è un [illegible] vecchio stile, Cameron Diaz la proprietaria di una squadra che pensa soltanto al profitto, Jamie Foxx e Dennis Quaid giocatori rispettivamente in ascesa e in declino.

L'ORECCHIO DEI WHIT. Nel Texas del '68 la famiglia Whit si riunisce per il funerale del nonno e il piccolo L. scopre che i suoi familiari hanno un singolare dono...

PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Una casalinga viene dimenticata dai familiari in autogrill. Sconvolta, decide di andare a Venezia da sola.

PENE D'AMOR PERDUTE. Commedia musicale. Il nuovo lavoro di Branagh si basa sull'opera di Shakespeare.

POKEMON. Cartoon. Arriva nelle sale il celeberrimo cartone animato giapponese.

PREFERISCO IL RUMORE DEL MARE. Commedia drammatica. Due giovani, il ragazzo del sud Rosario e il benestante Matteo, devono crescere «e non sanno come fare» nella Torino dei nostri giorni.

I RAGAZZI DEL MARAIS. Commedia drammatica. Successo francese, narra di due amici contadini nella Francia degli anni Trenta: Ralon, sposato in seconde nozze con una donna dal carattere complicato da cui ha avuto tre figli, e Gaton, che vive da solo e di ricordi della prima guerra mondiale.

SAI CHE C'E' DI NUOVO? Commedia. Madonna è una istruttrice di yoga. Rupert Everett un giardiniere gay: i due sono molto amici, da un'imprevista notte d'amore nasce un figlio che lei vuole tenere.

UNA SPIA PER CASO. Commedia. Nella Cuba degli anni Sessanta, un gruppo di agenti della [illegible]

STIGMATE. Horror. Una parrucchiera di Pittsburgh è vittima di possessioni: viene avvertito il Vaticano e la ragazza diventa oggetto di studio da parte di un [illegible] specializzato in fenomeni paranormali.

STORIA DI NOI DUE. Commedia. Dopo quindici anni di matrimonio, Katie e Ben sono stanchi del loro rapporto e decidono di concedersi una «pausa di riflessione».

STUART LITTLE. Commedia. Successo americano, racconta di una famiglia che «adotta» un topolino.

T COME TIGRO. Cartoon. Le [illegible] del gruppo di Winnie the Pooh.

TUTTO L'AMORE CHE C'E'. Commedia. L'arrivo da Milano del capo di una fabbrica con le sue tre figlie getta lo scompiglio tra i giovani di un paese della Puglia.

TUTTO SU MIA MADRE. Commedia drammatica. Una storia al femminile per Pedro Almodovar.

Al Palalassio, ore 21

Luigi De Filippo chiude stasera il ciclo teatrale



Luigi De Filippo in scena ad Alassio

ALASSIO

Cala il sipario su «La Riviera dei Teatri», stagione di prosa che l'assessorato alla Cultura della Provincia di Savona, in collaborazione con quello del Comune di Alassio e la Gesco Spa, hanno felicemente allestito in una sede anomala, come il Palalassio Ravizza: e, per porre il sigillo al cartellone, dopo Sebastiano Lo Monaco con il suo «Cyrano» e la magnifica Giuliana De Sio con il «Notturno di donna», ecco un altro nome «doc», quello di Luigi De Filippo, protagonista de «Il suocero in casa», commedia scritta dal padre Peppino e dalla zia Titina.

E' una storia ironica e delicata, intrisa di piccoli e grandi sentimenti. Divertente e amara al tempo stesso, come tutti gli spettacoli del «clan» De Filippo, e portata in scena per la prima volta nel 1935 dai tre fratelli (c'era anche il grande Eduardo). «Il suocero in casa» è la vicenda di due giovani sposi napoletani, costretti a sopportare una difficile convivenza con il padre della ragazza, pasticcione e prepotente. La vita modesta, ma serena dei due ragazzi viene sconvolta da questa invadente presenza.

Spiega De Filippo, capocomico e regista di una compagnia, formata da dieci attori: «Questa commedia, riproposta dopo tanti [illegible] al pubblico di oggi, dimostra ancora una volta che il teatro non può essere diviso dalla vita vissuta: solo in questo caso viene apprezzato dagli spettatori, che si riconoscono nei personaggi in palcoscenico».

L'inizio è alle 21. I biglietti (a 25 e 20 mila lire) sono in prevendita da Anglo-Americam e Casa del Disco di Alassio, B.M. Dischi di Albenga e Lollipop Dischi di Loano. [s. d.]

SAVONA

SAVONA

CHIABRERA. CHIUSO

ASTOR. Tel 019-854027. **Stigmate** V.M. 14. Or. 15.45-18-20.15-22.30. Lire 12000-8000-7000

DIANA 1. Tel 019-8257147. **Mission to mars.** Orario 15.45-18-20,15-22,30. Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 2. Tel 019-825 714. **Erin Brockovich.** Orario 16-19-22. Lire 12.000, 8000, 7000

DIANA 3. Tel 019-825 714. **Avviso di chiamata.** Or. 15.45-18-20.15-22. Lire [illegible] 8000, 7000

[illegible]O. Tel 019-820563. **Pokemon** Or. 15.45-17.40. Lire 12.000, 8000, 7000

FILMSTUDIO. Tel 019-8386322. **Pane e tulipani.** [illegible] 20.30-22.30. Lire 8000, 7000

JOLLY. Tel 019-850 570. **[illegible] e luci rosse.** Orario 15, 22.30. Lire 11.000, 8000, 6000

SALESIANI. Tel 019-820704. OGGI RIPOSO. Ore 21.30

[illegible]

[illegible]. Tel 0182-640 283. **Mission to Mars.** Or. 20.30-22.30 ([illegible] prefestivi e festivi [illegible] anche alle 16.30-18.30). Lire 10.000-6000; 5000

RITZ. Tel 0182-640 4277. **Avviso di chiamata.** Ore 20.30-22.30 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 16.30-18.30). Lire 10000-6000-5000

[illegible]

AMBRA. Tel. 0182-61419. **Sai che c'è di [illegible]?** Ore 20.30-22.30. Lire 10000-6000

ASTOR. Tel 0157-50 997. **Pane e tulipani.** Ore 20.30-22.30 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli [illegible] 16.30-18.30). Lire 10.000-6000; 5000

[illegible]

VALLECHIARA. [illegible] macchiato. Ore 21. Lire 10000-8000-6000

[illegible]

ARISTON. Tel 504 234. OGGI RIPOSO. Lire 10.000, 8000, 6000

[illegible]

ODEON. Tel 019-692 910. [illegible]. Lire 10000-8000

[illegible]

LOANESE. Tel 019-669 961. **Mission to Mars.** Or. 20.30-22.30 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16.30-18.30). [illegible] 10000-6000

[illegible]

LUX. CHIUSO PER FERIE

[illegible]

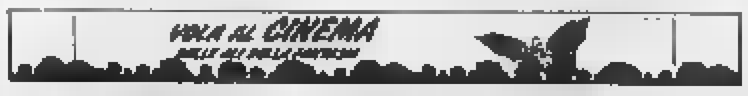
TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO. Ore 21.15. Lire 7000

[illegible]

VERDI 1. Tel 019-97 249. OGGI RIPOSO

VERDI 2. Tel 019-97 249. OGGI RIPOSO





IMPERIA

[illegible]

CAVOUR. Tel 01978. Martedì concerto di Roman Rabinovich

CENTRALE. Tel 0183-63871. **Cinelorum.** Orario 16.15-[illegible]30-22.30

DANTE. Tel 0183-293620. OGGI RIPOSO

IMPERIA. Tel 0183-297745. OGGI RIPOSO

[illegible]

POLITEAMA. Tel 0183 495930. **[illegible] di chiamata.** Orario 20.20-22.40. [illegible] 8000

[illegible]

CAPITOL. Tel 0184-43440. [illegible]

[illegible]

D[illegible]A. Tel 0184-261955. [illegible]

[illegible]

CRISTALLO. Tel 0184-2[illegible]. OGGI RIPOSO

[illegible]

[illegible] BOSCO. Tel 0184-252672. OGGI RIPOSO

[illegible]

ARISTON. Tel 0184-506 060. **Mission to Mars.** Orario (indicativo) 15.30-22.30. Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060. **L'imperatore e l'assassino.** Orario (indicativo) 15.30-22.30. Lire 12000-8000 (primi due [illegible]coli pomeridiani dal [illegible] al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel 0184-506 060. **Erin Brockovich.** Orario (indicativo) 15.30-22.30. Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506 060. Orari 15.30-18.50 **Pokemon**. Orari 20.30-22.30 **Pane e Tulipani**. Lire 12000-8000 (mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel. 0184-506 060. **Erin Brockovich.** Orari 15.30-ult. 22.30 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

CENTRALE. Tel 0184-597822. **Avviso di chiamata.** Orario primo spettacolo, 20-ult. 22.30 (mercoledì tutto il giorno lire 8000)

TABARIN. Tel. 0184-597822. **Il tempo ritrovato.** Orario. Inizio 15.30 ultimo 22.30 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

[illegible] Tel 0184-507 070. **T come Tigro e tutti gli amici di Winnie the Pooh.** Orari (indicativi) 15.30, ult. 22.30 (primi due spettacoli pomeridiani [illegible], e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA Sala A. Tel 010-595 91.46. **Pokemon, il film** Or. 15.15, 17.15. **Storia di noi due** Or. 20.40, 22.30

AMERICA Sala B. Tel 010-595 91 46. **L'imperatore e l'assassino** Regia C. Kaige con G. Li, Z. Fengyi. Or.: 15, 18,15; 21,30

ARISTON MULTISALA Tel 010-247 35 49. **Una spia per caso** Regia D. McGrath. J. Turturro. Or. 16; 18.15, 20,30, 22.30.

ARISTON 2. **The million dollar hotel** Regia di W. Wenders con D. Davies e M. Gibson. Or. 15,30, 17,50, 20,15, 22,30

AUGUSTUS Tel 010-566 810. **Mission to Mars** Regia di B. De Palma. Or. 15.30, 17,50, 20.10, 22,30

AURORA Tel [illegible]. **Pokemon, il film** Or. 15,15, 17,15, 19. **Pene d'amor perdute** Ore 20.45; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20. **Stuart Little, un topolino in gamba** Or. 15,20, 17,15

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20. **Avviso di chiamata** Regia di D. Keaton con M. Ryan, W. Matthau. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 [illegible]. **Ogni maledetta domenica** con Al Pacino, C. Diaz e D. Quaid. [illegible] 15,30, 18,30, 22

CINEPLEX PORTO ANTICO [illegible] 010-254 [illegible] 20. **Pokémon, il film** Or. 14,30, 16.35, 18.40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.18 20. **Breaking out** Or. 15.10, 17,30, 19,50, 22,10

CINEPLEX PORTO ANTICO [illegible] 010-254 18 20. **Erin Brockovich** Regia di S. Soderbergh con J. Roberts. Or. 20, 22.40

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Company Man** Or. 15.20, 17.40, 20, 22.20

CINEPLEX PORTO ANTICO [illegible] 010-254.18 20. **Mission to Mars** Or. 15, 17.30, 20, 22.20

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel [illegible].18 20. **Stigmate** Regia di R. Wainwright con [illegible] Arquette. Or. 16, 18.15, 20,30, 22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20. **Pane e tulipani** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel [illegible].18 20. **T come Tigro** [illegible] 14.30, 16.25 [illegible]

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20. **Sai che c'è di nuovo** Or. 20.30, 22.45

CORALLO MULTISALA Tel 010-586 419. **Il fratello minore** Orario 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

CORALLO MULTISALA Tel 010-586 419. **Pane e tulipani** Or. 15.30, 17,50, 20,10, 22,30

EUROPA Tel 010-377 95 35. **Pokemon, il film** Or. 14.30, 16,15; 18. **Magnolia** Or. 21

LUX Tel [illegible] 691. **I ragazzi del marais** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

ODEON Tel 010-382 82 98. **Matrix** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

[illegible] Tel 010-581 415. **Canone inverso** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

ORFEO Tel 010-564 849. **L'orecchio [illegible] Whit** Or. 16, 18, 20,10, 22,20

RITZ D'ESSAI Tel 010-314 141. **Erin Brockovich** Regia di S. Soderbergh con J. Roberts. Or. 15.15, 17.30, 20, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461. **Avviso di chiamata** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

UNIVERSALE MULTISALA [illegible] 010-582 461. **Stigmate** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22,30

UNIVERSALE MULTISALA [illegible] 010-582 [illegible]. **T come Tigro** Or. 15, 16.55, 18.50. **Non disturbare** Or. 20.30, 22.30

VERDI Tel [illegible]. **Erin Brockovich** Regia di S. Soderbergh con J. Roberts. Or. 20,10, 22,30.

NICKELODEON Tel. 010-589 640. OGGI RIPOSO. Or. 17; 21.15

[illegible]

CINEMA PARROCCHIALE Tel 010-967 71 30. OGGI RIPOSO. Or. 21.15

[illegible]

IDEAL. **Il miglio verde** Or. 15, 18,15, 21,30

[illegible]

IL SOLE **Pokemon** Or.: 20,15. **Il miglio verde** Or. 21,30

[illegible] OGGI RIPOSO. Or. 15.30, 17.30, 20

[illegible]

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE OGGI RIPOSO. Ore 17.30, 19.15; 21,15

[illegible]

CENTRALE Tel 0185-286 038. **Avviso di chiamata** Or. 16.05, 18.10, 20.15, 22.20

[illegible]

AUGUSTUS **T come Tigro** Or. 16, 17,40. **Pane e tulipani** Ore 21.30

GRIFONE Tel 0185-507 81. **Stigmate** Or. 16.05, 18.10, 20,15, 22.20

[illegible]

CANTERO **[illegible] c'è di nuovo?** Or. 16.30, 18.30, 20,30, 22.30

MIGNON Tel 0185-309 694. **Ogni maledetta domenica.** di Oliver Stone, con Al Pacino, D. Quaid, C. Diaz. Or. [illegible], 19, 22

[illegible]

ARISTON Tel 0185-41 505. **Storia di noi due** Or. 20.15, 22.20

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA **Erin Brockovich** Or. [illegible]

CARIGNANO D'ESSAI OGGI RIPOSO EM >

[illegible] OGGI RIPOSO

LUMIERE Tel. 010-505 936. **Pane e Tulipani** Regia di S. Soldini con G. Battiston e A. Catania. Or.: 20,15, 22,30

TEATRI

CARLO FELICE OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE Sala Aldo Trionfo. OGGI RIPOSO. Aperte le prenotazioni per «Culo a terra Pantagruele» con A. Bergamini, E. Campanati, P. Fabbri, L. Galantini, S. Guanno, C. Parolero e C. Vecchio. Lire 18/15/12mila

Sala [illegible] Campana OGGI RIPOSO

Sala Agorà OGGI RIPOSO

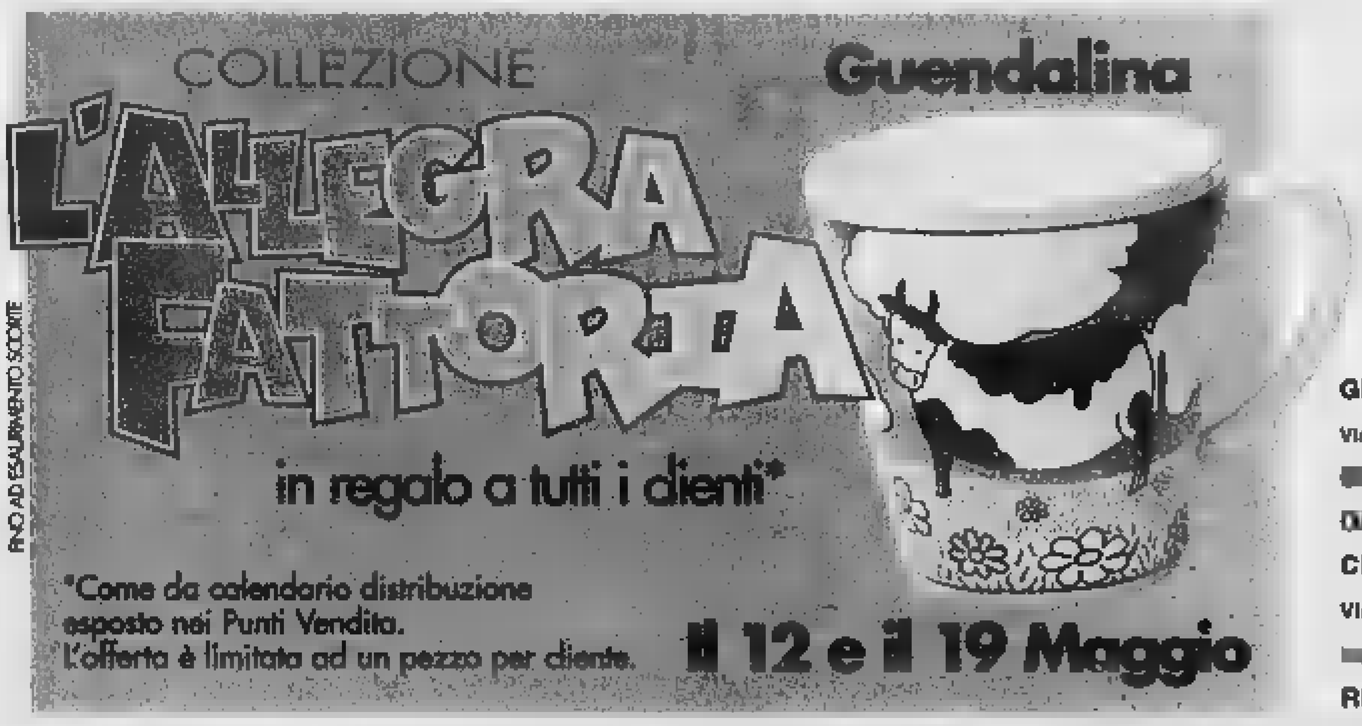
TEATRO STABILE Teatro della Corte. OGGI RIPOSO. Da domani «Doudou N'Dyaie Rose Percussion», Orchestra percussioni del Senegal. Ore 20.30. Lire 45/31mila

TEATRO STABILE Sala Duse. OGGI RIPOSO

POLITEAMA GENOVESE (t. 010 83 93 589). OGGI RIPOSO

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO «GUSTAVO MODENA» (Sampierdarena) (telefono 010/412.135). OGGI RIPOSO


Dal 21 Febbraio al 16 Settembre 2000
IN REGALO*
COLLEZIONE
Cucina 2000


COLLEZIONE
Guendalina
L'ALLEGRA FATTORIA
in regalo a tutti i clienti*
*Come da calendario distribuzione esposto nei Punti Vendita.
L'offerta è limitata ad un pezzo per cliente.
il 12 e il 19 Maggio
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



Golf club Garlenda sugli scudi

GARLENDA. Proseguono gli appuntamenti al «Golf Club» dopo i festeggiamenti per la promozione in A1 del sodalizio nel campionato italiano a squadre. Ieri era in programma la «Coppa Beatrice», gara a squadre che ha registrato la partecipazione di numerosi sodalizi provenienti non solo dalla Liguria. Vittoria in Prima Categoria per i savonesi capitanati da Andrea Zanini, campione europeo Juniores in carica, e da tutti considerato un sicuro talento. Ieri il giovane albenganese era in compagnia di Del Podio, Kielland e Carpo che hanno concluso a 181 precedendo il quartetto composto da Murchio, Nejrotti, Corazzi e Cravero a 178. Nella Seconda Categoria affermazione di Xotta, Galleano, Buzzi e Zunino con 171 davanti a Chillemi, Muroni, Amorico e Sciolli con 167. Infine nella Terza Categoria affermazione di Prosperi, Castagnetti, Cogni e Cimatti con 153. Il mese di maggio presenta adesso altri importanti appuntamenti tutti concentrati nei fine settimana. [g. o.]



Hockey: in B il Liguria è terzo

SAVONA. Il Liguria batte per 1-0 la Moncalvese nel campionato cadetto e aggancia il terzo posto. La squadra di Carlo Colla è riuscita a cogliere tre punti pesanti contro la formazione piemontese che negli ultimi tre anni non aveva concesso punti ai biancoblù. Il gol della partita è stato messo a segno da Ciciliot al 17' del secondo tempo che ha saputo sfruttare al meglio l'unico errore della difesa ospite. Sconfitta esterna invece per il Savona di Luciano Pinna. I biancoverdi sono stati battuti per 2-1 dall'Hc Genova, mentre la capolista Superba ha dilagato (5-1) contro il Cus Genova. Nel campionato Allievi da segnalare invece il ritorno alla vittoria del Liguria. Dopo due sconfitte consecutive i biancoblù hanno superato per 2-0 la Superba con una doppietta di Marco Olivieri. Sabato prossimo per il campionato di serie B il derby di recupero tra Liguria e Savona in programma alle 17,30 a Zinola preceduto dalla stracittadina del campionato Allievi. [r. p.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 8 Maggio 2000 38



Palombo esulta: in campo da pochi minuti ha siglato il gol del pareggio

Col Castelnuovo è 1-1: tante occasioni fallite ma ultimo posto sempre lontano

Palombo-gol, Imperia da playout

L'attaccante firma un pareggio che vale oro

Luca Amoretti

IMPERIA

Una lunga rincorsa, conclusasi al 76' con il gol di Palombo che ha regalato il definitivo 1-1 all'Imperia nel match con il Castelnuovo. L'ultima apparizione dei nerazzurri al «Ciccione» nella regular season è stata caratterizzata dall'ormai solito scivolone iniziale e dall'altrettanto consueta grinta di Giuntoli e compagni nel cercare di raddrizzare la situazione.

Con il nuovo acquisto Palombo in panchina, perchè ancora lontano dalle condizioni fisiche migliori, l'Imperia ha affrontato la quotata compagine toscana con l'intenzione di ripetere l'impresa di sette giorni prima a Novara, un successo che avrebbe potuto aprire persino le porte della salvezza senza i playout, ma dopo soli 8' la difesa nerazzurra è andata in bambola e il Castelnuovo ha colpito. Rossi ha trovato un varco nella distratta retroguardia nerazzurra e si è incuneato in libertà sulla destra, il suo tiro è stato respinto con affanno da Adami e sul rimpallo, dopo un intervento del temutissimo Micchi, è stato ancora Rossi a spingere la palla in rete con un solitario colpo di piatto.

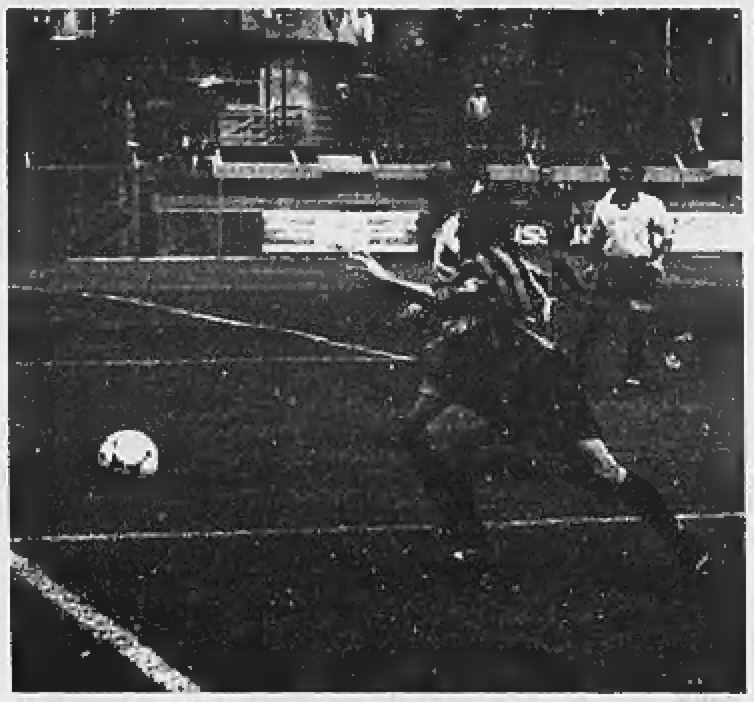
L'immediata reazione dei nerazzurri non ha portato al pareggio, anche se le occasioni non sono mancate, costruite con generosità sulle fasce e sprecate soprattutto da Matteo Giribone. Il centravanti avrebbe potuto insaccare al 13' e al 38', quando Menchini lo ha pescato tutto solo in area, ma il tentativo di girata si è rivelato goffo e improduttivo. Al 41' ancora Giribone ha sciupato una ghiotta opportunità con un tiraccio che ha fatto disperare i tifosi, mentre allo scadere del primo tempo un colpo di testa di Peluffo in tuffo è stato ben neutralizzato da Franchi.

La voglia di gol dell'Imperia si è rivista nella ripresa, con un paio di azioni incisive, che hanno messo in allarme la ben munita difesa ospite. Al 51' Menchini ha concluso a lato una pregevole manovra corale, e un minuto più tardi Franchi ha bloccato a terra un'incornata di Peluffo.

Al 58' è finalmente giunto il momento di Palombo, entrato in campo tra gli applausi del pubblico. L'attaccante si è subito ambientato e, dopo qualche azione di disturbo, ha colpito: al 76' Palombo ha infatti messo in mostra tutte le sue qualità di uomo d'area dribblando tre avversari e scaricando in fondo al sacco un tiro preciso e potente, che potrebbe valere la stagione.

Raggiunto il pareggio, con i risultati provenienti dagli altri campi sostanzialmente favorevoli, l'Imperia ha preferito non rischiare contro un Castelnuovo sempre potenzialmente temibile, e - complice la soddisfazione dei toscani di approdare ai playoff in posizione vantaggiosa - la partita non ha più avuto storia fino al triplice fischio del signor Amato di Castellamare di Stabia.

Ora i nerazzurri attendono l'ultima sfida, sul campo della Pro Vercelli. Un punto salverebbe matematicamente i piemontesi, reduci dall'utilissimo pareggio esterno con la Pro Sesto, e permetterebbe all'Imperia di evitare ogni rischio di retrocessione immediata e di cercare poi la salvezza ai playout, in programma il 28 maggio e il 4 giugno.



Bongiorni, ieri molto attivo, in una fase d'attacco [FOTO ROBERTO BUSSELLO]

Soldo: una prova di carattere

Il mister soddisfatto per la grinta «Condizionati da uno svarione»

IMPERIA

Carlo Soldo voleva tre punti e, pur accettando il risultato di parità, che in fin dei conti torna ugualmente utile all'Imperia, non nasconde un po' di rammarico per il gol subito in apertura di partita: «Uno svarione stupido, pagato caro. E' il solito regalo fatto agli avversari nei primi minuti, che ci ha poi costretto a rincorrere il risultato, contro un Castelnuovo di ottimo livello, difficile da piegare. Devo però elogiare la mia squadra, perchè non si è data per vinta e ha giocato una grande partita, meritando ampiamente il pareggio per quantità e qualità del gioco espresso, sia pur in condizioni sfavorevoli, con l'affanno di dover ad ogni costo raddrizzare il risultato. Era importantissimo non perdere questa partita e l'obiettivo salvezza si è ancora avvicinato, anche se dovremo soffrire fino in fondo».

Il presidente Milo Durante aggiunge i suoi elogi a quelli del tecnico: «La squadra ha risposto positivamente per intensità di gioco e capacità tecniche, affrontando con splendida determinazione la situazione negativa concretizzata dal gol a freddo del Castelnuovo. E' stato un lungo inseguimento e il gran gol di Palombo è di quelli che si vedono raramente in serie C, segno che chi ci ha consigliato questo giocatore ha visto davvero giusto». [l. a.]

Sanremese, un'ultima speranza

Pareggia 0-0 a Pontedera e non si arrende

Andreas Quirici

PONTEDERA

Una Sanremese con l'acqua alla gola pareggia al Comunale di Pontedera e rimanda tutto a domenica prossima. Le speranze di Cotroneo e company sono appese a un filo, ma le parole di Masi a fine gara lasciano intendere che i liguri venderanno cara la pelle: «E' vero, abbiamo poche speranze di salvarci, ma la squadra c'è, è viva e crede in quello che sta facendo, nonostante sia circondata da persone che non vedono l'ora che questa retrocessione sia realtà». Difficile capire a chi si riferisca il tecnico pisano, ma è un dato di fatto che i suoi ragazzi siano in forma e a Pontedera lo abbiano fatto vedere. La parata più clamorosa l'ha compiuta il portiere granata Pugliesi, ma è stata l'intera partita a dire che la Sanremese merita almeno i play out.

E' stata una gara dalle mille sfaccettature. Primo tempo equilibrato con leggera supremazia pontederese. Secondo tempo ad appannaggio dei liguri, sul piano del gioco, poi l'espulsione di Bertolone ha spostato l'ago della bilancia in favore dei granata di mister Rossi, mentre il cartellino rosso ai danni di Cavataio ha innescato un finale ricco di emozioni in cui poteva succedere di tutto.

Masi ha dato ancora una volta prova del grande bagaglio tattico di cui è in possesso. Parte con la difesa a tre, la Sanremese, con un centrocampo folto e due attaccanti che cercano molto la profondità. L'importanza della posta in palio, però, toglie qualcosa in fatto di tranquillità e il terreno viscido a causa della pioggia caduta fa il resto. Risultato: molti errori in fase di costruzione e praticamente nessun tiro da parte degli ospiti verso la porta di Pugliesi. Il Pontedera gioca molto sul nuovo acquisto Marsich, sfruttando la buona vena dell'attaccante. I granata giocano con una punta fissa e due trequartisti a sostegno, ma è Marsich che riesce a concludere (6'). Poi Fiorentini calcia di poco alto una punizione e Bertolone anticipa di poco Vigna davanti a Bozzini. In precedenza un contatto tra lo stesso Bozzini e Ciaramella aveva scaldato un po' gli animi, preannunciando cosa sarebbe accaduto nel secondo tempo.



Baldisserri capitano della Sanremese

Ripresa e la Sanremese si presenta a quattro in difesa, Cotroneo guida il centrocampo e la fitta rete di passaggi liguri si fa più pressante. Il pallino è in mano alla squadra di Masi, ma è Marsich a tirare in corsa al 51', facendo uscire la sfera di poco. Al quarto d'ora la prima espulsione: Bertolone, cadendo, cerca di colpire Cavataio al volto, l'arbitro lo vede e lo espelle. Il Pontedera a quel punto getta nella mischia giocatori offensivi e si impadronisce della partita.

La Sanremese sembra alle corde, non reagisce più ma dieci minuti dopo Cavataio e Bacci vengono a contatto e il ligure (ex granata) cade a terra, l'arbitro espelle il pontederese. Parità numerica e partita che trova una Sanremese equilibrata con Figaia sugli scudi e un Pontedera fortemente sbilanciato in avanti. Così all'80' una punizione di Marsich esce di poco e due minuti dopo una furiosa mischia in area locale trova Tomaselli pronto al tiro e Pugliesi altrettanto pronto alla ribattuta-miracolo. Ma è Lerda, da poco entrato, a sbagliare il match-point su assist involontario quanto incredibile di Fiaccaprile. Finisce 0-0 ed è un punto che non serve a nessuno.

SERIE C2, GIRONE A (SEDICESIMA DI RITORNO): SEGNATE 14 RETI

Pro Sesto-Pro Vercelli 1-1

Pro Sesto: Castelli; Gobbia, Bajlo (63' Marzini); Saini, Lambrughi, Colombo (70' Augliera); Mirabile, Parravicini, Rubino, Garghentini, Maiolo. **Pro Vercelli:** Teti; Rindone (73' Andorno), Passariello; Fogli, Dal Compare, Molin; D'Agostino (93' Col), Cretaz, Sala, Panzanaro (61' Paronio), Giglio. **Arbitro:** Umberti di Genova. **Reti:** 72' Augliera, 90' Sala. **Note:** spettatori 1100 per un incasso di 12 milioni. Espulso al 74' Fogli per proteste.

Viareggio-Montichiari 0-0

Viareggio: Zahalka; Gemignani, Valotti; Fommei, Gazzoli, Fiale; Forno (71' Langone), Rota, Luconi, Reccolani, Varchetta. **Montichiari:** Volpagni; Benotti, Dossi; Menassi, Ragnoli (89' Romano), Baresi; Botteghi (62' Duina), Bertoni Fabio, Zanin, Bottazzi, Parmesani (83' Boninsegna). **Arbitro:** Cirone di Palermo. **Note:** spettatori 500 circa. Ammoniti Gemignani, Valotti, Forno e Varchetta.

Biellese-Meda 3-1

Biellese: Di Sarno; Saveri, Regonesi; Koffi Teja, Mazzia, I. Campese; Schiavi, Saviozzi, Sinato (93' Piredda), Ballotta (84' M. Campese), Guidetti (90' Cozzi). **Meda:** Pansera; Palumbieri, Esposito; Viganò, Radice, De Luca; Locatelli, Notaristefano, Valente (75' Nino), Galimberti (46' Battaglino), Corti (59' Russo). **Arbitro:** Battaglia di Messina. **Reti:** 19' Galimberti, 48' Saviozzi, 54' e 67' Sinato. **Note:** spettatori un migliaio circa. Espulso al 55' Sala, allenatore della Biellese.

Prato-Pro Patria 3-0

Prato: Toccafondi; Cuicchi, Bonomi; Giasi, Argentesi, Bucchioni; Abate (71' Gori), Campedelli (67' Cavallari), Maccarone, Vivavi (78' Padoin), Brunetti. **Pro Patria:** Macchi; Toniolo, Dalle; Salvalaggio, Ametrano, Agazzone (65' Lugheri); Olivari (71' Petrone), Arienti, Mazzucchelli, Biagi, Agomeri. **Arbitro:** Mastero di Mestre. **Reti:** 24' su rigore e 90' Maccarone, 86' Padoin. **Note:** spettatori 500. Ammoniti Toccafondi, Cuicchi, Vivani, Biagi e Agomeri.

Mantova-Novara 0-1

Mantova: Polito; Cavagnini (48' Lasagni), Lampugnani; Laureri, Sala, Zanardo; Consoli (44' Pupita), Pavanel, Graziani, Lunardon, Bonavita (55' Gay). **Novara:** Righi; Giansante, Forlani; Minaudo, Notari, Gattuso; Lorieri, Iuliano, Garofalo (90' Andreolli), Preti (94' Omizzolo), Gasparini (86' Guernier). **Arbitro:** Marino di Trento. **Rete:** 43' Forlani. **Note:** ammoniti Minaudo, Lorieri, Cavagnini.

Rondinella-Saronno 0-1

Rondinella: Ciucci, Garaffoni, Rocchini, Benciste (52' Consumi), Giovagnoli, Baroni, Fusi (61' Bambi), Barzagli, Sansonetti (67' Menegatti), Tavano, Di Fiandra. **Saronno:** Tuani, Adani, Tubaldo, Di Gioia, Masi, Zaffaroni, Nicolini, Ferraresso (59' Bralati), Giulietti (89' Roscigilone), Calvio, Arioli (84' Achilli). **Arbitro:** Esposito. **Rete:** 22' Zaffaroni. **Note:** spettatori 400 circa per un incasso di 1.100.000. Ammoniti: Calvio, Masi, Arioli e Giovagnoli.

Pontedera-Sanremese 0-0

Pontedera: Pugliesi; Lo Monaco, Fiorentini; Fiaccaprile, Cavataio, Sardone; Friscia (68' Bugloiacchi), De Sio (84' Carlone), Marsich, Ciaramella (75' Giacalone), Vigna. **Sanremese:** Bozzini; Bertolone, Figaia; Perrelle, Bacci, Cotroneo; Grillo, Lorenzini, Laghi (71' Baldisseri), Tomaselli, Tozzi, Borsoi (51' Lerda). **Arbitro:** Lombardi di Lanciano. **Note:** spettatori 500 circa. Espulsi al 61' Bertolone, al 72' cavataio, al 92' Perrelle.

Imperia-Castelnuovo 1-1

Imperia: Adami; Giannasi, Bambini; Anzalone, Giuntoli, Urbani (58' Palombo); Bongiorni, Bocchi, Giribone (79' Benassi), Peluffo, Menchini (87' Barone). **Castelnuovo:** Franchi; Coppola, Garfagnini; Benedetti, Venturelli, Fanani; Rossi, Fiori (63' Felici), Micchi, Barsotti, Galli (62' Cavalcante). **Arbitro:** Amato di Castellamare di Stabia. **Reti:** 8' Rossi, 76' Palombo. **Note:** spettatori 800 circa.

Alessandria-Spezia 0-1

Alessandria: Malatesta; Lizzani, Rossi; Moro, Melara, Scaglia; Serra, Signorelli (46' Scazzola), Romairone (66' Carboni), Grauso (68' Catelli), Masitto. **Spezia:** Rubini; Ficagna, Sottili; Mingazzini, Bordin, Cantone (59' Gutili); Chiappara (68' Zamboni), Coti, Fiori, De Vincenzo (79' Carlet), Zaniolo. **Arbitro:** Carrer. **Rete:** 89' Zaniolo.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	75	21	12	0	52	17
ALESSANDRIA	60	17	9	7	45	24
CASTELNUOVO	54	13	15	5	53	40
PRATO	53	14	11	8	48	37
MEDA	50	12	14	7	44	36
BIELLESE	49	12	13	8	42	34
MANTOVA	45	11	12	10	35	32
PRO SESTO	41	10	11	12	32	37
VIAREGGIO	39	[illegible]	15	10	29	35
SARONNO	39	7	18	8	28	37
PRO PATRIA	38	9	11	13	27	37
MONTICHIARI	37	8	13	12	31	44
PRO VERCELLI	36	6	18	9	31	31
PONTEDERA	33	6	15	12	21	33
NOVARA	32	7	11	15	30	44
IMPERIA	31	6	13	14	25	34
RONDINELLA	30	5	15	13	32	40
SANREMESE	28	[illegible]	16	13	24	37

I MARCATORI

20 reti: Maccarone (Prato).
18 reti: Guidetti (Biellese).
16 reti: Menegatti (Rondinella).
14 reti: Carlet (Spezia).
12 reti: Luconi (Viareggio), Fava (Pro Patria), Montrone (Alessandria).
11 reti: Zaniolo (Spezia), Sinato (Biellese).
10 reti: Micchi (Castelnuovo).
9 reti: Rossi M. (Castelnuovo), [illegible] (Castelnuovo, rig.).
8 reti: Giulietti (Saronno), Sala (Pro Vercelli), Garofalo (Novara), Lorieri (Novara), Cipolli (Castelnuovo).
7 reti: Augliera (Pro Sesto), Brunetti (Prato), Zanin (Montichiari), Galimberti (Meda), Lunardon (Mantova), Bongiorni (Imperia), Scazzola (Alessandria).
6 reti: Chiappara (Spezia), Fiore (Spezia), Vivani (Prato), Radice (Meda), Russo ([illegible]), Valente (Meda), Bonavita (Mantova).
5 reti: Ferraresso (Saronno), Tavano (Rondinella), Giglio (Pro Vercelli), Guerrisi (Pro Sesto), Bottazzi (Montichiari), Gay (Mantova), Barsotti (Castelnuovo), Vagnati (Biellese), Bonuccelli (Alessandria), Signorelli ([illegible]).

PROSSIMO TURNO

17° DI RITORNO 14/05 - ORE 16.00

CASTELNUOVO	MANTOVA	(a 2-1)
MEDA	VIAREGGIO	(0-2)
MONTICHIARI	PONTEDERA	(1-1)
NOVARA	PRATO	(1-2)
PRO PATRIA	BIELLESE	(1-1)
PRO VERCELLI	IMPERIA	(2-2)
SANREMESE	ALESSANDRIA	(0-3)
SARONNO	PRO SESTO	(2-2)
SPEZIA	RONDINELLA	(1-1)

Prima A: per salvarsi «coda» Andora-Don Bosco

Alassio in Promozione Altarese agli spareggi

Guglielmo Olivero

E'l'Alassio il re del girone A di Prima Categoria. La cerimonia di investitura è arrivata ieri con il pareggio ottenuto sul campo del Don Bosco che consente ai ragazzi di Nicolosi di approdare, con pieno merito, in Promozione. Diciotto vittorie, otto pareggi e quattro sconfitte con una squadra che oltre a disporre di un ottimo reparto offensivo (46 reti) ha costruito molto intorno ad una difesa di ferro che ha capitolato solo 21 volte. Numeri che dimostrano la forza di una squadra a cui soltanto l'Altarese ha tenuto testa, chiudendo ad una sola lunghezza di svantaggio. Ecco, i ragazzi di Goslino sono stati la vera sorpresa di un torneo che ha visto capitolare, domenica dopo domenica, le candidate al salto di categoria.

Detto del vertice, l'attenzione della domenica conclusiva era rivolta alle zone basse. Già condannati Sassello e Pontevecchio la lotta per evitare il terz'ultimo posto era circoscritta ad Andora, Pontelungo e Don Bosco. I novanta minuti finali non hanno sciolto l'enigma, anche se dagli impicci si è tolto il Pontelungo che, battendo la Carcarese, ha conquistato una salvezza che, solo un paio di mesi fa, sembrava impossibile. Andora e Don Bosco chiudono appaiati a quota 35 e sarà necessario uno spareggio per sapere chi abbandonerà la categoria (a meno che in settimana, ma la notizia è solo ufficioso, non venga comunicato che le retrocessione sono ridotte a 2, per la nuova compilazione dei calendari minori).

Don Bosco-Alassio 1-1. C'era anche il sindaco Roberto Avogadro al seguito delle «vespe» in una di quelle domeniche che, dopo anni, riportano la «città del Muretto» all'onore delle cronache calcistiche. Una domenica vissuta con trepidazione da tutto l'ambiente, consapevole che la trasferta sul campo di un team in lotta per salvarsi non era l'ideale per chiudere la stagione. E un brivido ha percorso tutti i sostenitori gialloneri quando Bagalà, nel primo tempo, ha segnato il gol del vantaggio per i padroni di casa. Ma è stato proprio sotto di una rete che il team di Nicolosi, ancora una volta, ha messo in luce la sua grinta, la voglia di chiudere, senza appendici, una lunga stagione. E così ecco arrivare il pareggio di Cantore con un risultato che verrà salvaguardato fino all'ultimo triplice fischio: «E'una grande gioia - attacca il trainer Nicolosi - perchè Alassio, finalmente, torna in una categoria importante. Nessuna citazione particolare, ma un ringraziamento a tutti, dal presidente all'ultimo collaboratore. Tutti hanno contribuito, a questo risultato, anche quando le cose sembravano non mettersi proprio bene per noi».

Dego-Altarese 0-1. Vince la squadra della presidentessa Marina Pastorino. Tre punti che non permettono di raggiungere l'Alassio, ma che confermano l'ottimo campionato di questa squadra. Il gol che decide il confronto (vero, nonostante il Dego non aveva più nulla da chiedere) è di Urbinati, uno dei migliori in campo in questa stagione. Adesso gli spareggi con le seconde piazzate degli altri gironi e la speranza, concreta che, con un buon numero di ripescaggi, il salto in Promozione possa diventare realtà.

Andora-Portovado 2-0. Un occhio sul gioco e telefonini continuamente collegati con gli altri campi: così la domenica di passione dei ponentini che termina, visto le premesse, positivamente con la possibilità di giocarsi la salvezza in uno spareggio con il Don Bosco. I gol sono di Rebay e Brage.

Pontelungo-Carcarese 3-1. Sei punti nelle ultime due partite e miracolo-salvezza ottenuto per il team del presidente Enrico. I gol di Maffi, su rigore, Lino e Lanzalaco.

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	PORTOVADO	2-0
BORGIO V.	LAIGUEGLIA	1-5
DON BOSCO	ALASSIO	1-1
DEGO	ALTARESE	0-1
LEGINO	BORDIGHERA	3-0
PALLARE	SASSELLO	6-0
PONTELUNGO	CARCARESE	3-1
PONTEVECCH	CELLE	0-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALASSIO	62	18	8	4	46	21
ALTARESE	61	18	7	5	43	28
BORDIGHERA	53	15	8	7	51	31
PALLARE	48	14	6	10	56	42
LEGINO	47	13	8	9	45	29
LAIGUEGLIA	46	12	10	8	53	37
CELLE	43	12	7	11	33	28
PORTOVADO	42	11	9	10	35	26
CARCARESE	41	9	14	7	36	27
BORGIO V.	41	12	5	13	38	42
DEGO	40	10	10	10	27	26
PONTELUNGO	37	11	4	15	25	38
ANDORA	35	9	8	13	43	46
DON BOSCO	35	9	8	13	30	42
SASSELLO	18	5	3	22	21	70
PONTEVECCH.	11	2	5	23	11	71

PROMOSSO IN PROMOZIONE **ALASSIO AUXILIUM**

L'**ALTARESE** partecipa agli spareggi delle seconde classificate dei quattro gironi liguri

RETROCEDONO IN PRIMA CATEGORIA **SASSELLO** E **PONTEVECCHIO**

ANDORA E **DON BOSCO VALLE CAMPO** disputeranno lo spareggio per la salvezza

Nel Levante

Scontro tra Fegino Camogli e Bolanese

Nessuna sorpresa nell'ultima giornata della Prima Categoria: molte sentenze erano già scritte, e dove c'era incertezza ognuno ha fatto il suo dovere, vedi il girone C dove le prime quattro hanno vinto tutte e hanno confermato la classifica della settimana precedente.

Promosse direttamente Anni 50, Rapallo e Lavagnese (con il punteggio record di 81 punti su 90 disponibili; miglior attacco della categoria con 74 reti, miglior difesa della categoria con 15 reti). Agli spareggi il Camogli, Fegino e Bolanese: la loro sorte dipende da quella dell'Entella, se i biancocelesti si salvano, saranno tre i posti a disposizione nella categoria superiore, sennò ci sarà spazio solo per due squadre. Retrocedono in Seconda Borzoli, Gargiullo, Goliardica; Virtus Sestri Ponente, Cogornese, Anpi Casassa; Castelnuovo Magra, Villaggio e Casarza.

Girone B. Anni 50-Goliardica 3-1; Borzoli-Gargiullo 0-1; Camogli-Little Club Genova 0-0; Cosmo-Culmv 1-3; Don Bosco Genova-Ronchese 0-1; Pieve Ligure-Cus Genova 1-1; S.Fruttuoso-S.Olcese 0-2; Serra Riccò-Voltrese 1-0. Classifica: Anni 50 p. 67; Camogli 61; Serra Riccò 55; Cus Genova 54; S.Fruttuoso 41; Don Bosco Genova e Pieve Ligure 40; Ronchese 37; S.Olcese 35; Cosmos 34; Voltrese e Culmv 33; Little Club e Gargiullo 30; Borzoli 29; Goliardica 12.

Girone C. Audace Campomorone-Bogliasco 2-4; Campese-S. Michele 2-1; Cffs Sciarborasca-Polis Genova 1-2; Cogornese-Rapallo 0-4; Corte-S.Cipriano 3-1; Fegino-Rossiglionese 2-0; Rivarolese-Anpi Casassa 2-0; Virtus Sestri Ponente-Riviera Fazzini 0-1. Classifica: Rapallo p. 62; Fegino 60; Riviera Fazzini 59; Bogliasco 58; Corte 47; Nuova Audace Campomorone 41; Campese 40; Polis Genova 39; Rossiglionese 37; Rivarolese e S.Cipriano 35; Cffs Sciarborasca 34; S.Michele 32; Virtus Sestri Ponente 28; Cogornese 23; Anpi Casassa 20.

Girone D. Bolanese-Azzurri Rivalsa 4-0; Canaletto-Villaggio 5-1; Ciavai-Casarza 0-2; Lavagnese-Moneglia 4-0; Marolacquasanta-Castelnuovo Magra 0-1; Nuova Beverino-Carasco 2-1; S.Stefano Magra-Mazzettacandor 0-0; Santerenzina-Ponzanese 3-1. Classifica: Lavagnese p. 81; Bolanese 69; Marolacquasanta 53; Mazzettacandor 49; canaletto 48; Santerenzina 46; Nuova Beverino 39; Carasco 38; Ponzanese 34; S.Stefano Magra e Ciavai 31; Azzurri Rivalsa 30; Moneglia 29; Castelnuovo 28; Villaggio S.Salvatore 23; Casarza 21. [d. s.]



Urbinati, protagonista con l'Altarese

Tornei minori

Seconda: lotta per la salvezza

C'è aria di spareggio sia in Seconda che in Terza. Nella categoria superiore da tempo è tutto deciso per le due promozioni (Lames e Calvarese nella categoria superiore), in fondo solo dopo i risultati della 29a giornata si conoscono due retrocesse su tre: Bargone e Fontanabuonagattorna lasciano la categoria, per scegliere la squadra che farà loro compagnia bisognerà attendere l'ultima giornata domenica prossima o forse addirittura lo spareggio. Se ci fosse un ex-aequo a quota 31 si dovrebbe ricorrere alla differenza reti generale perchè le tre squadre, compreso il Saline Bacezza, sono perfettamente alla pari nella classifica avulta (5 punti a testa e differenza reti 6-6). Ma è più attendibile uno spareggio tra S. Ambrogio Uscio e Atletico Maggi perchè il Saline Bacezza chiuderà con la facile partita casalinga contro il Fontanabuonagattorna e gli basta un pareggio per salvarsi. In Terza invece c'è l'incognita della sfida finale tra Vecchia Chiavari e AuroraRiva, il posto sicuro nella categoria superiore è garantito solo per le prime due.

Seconda (29a giornata): Fontanabuonatattorna-Atletico Maggi 2-3; C.V. Bogliasco-Bargone 1-5; Leivi-Deiva 1-2; Bogliasco-Lames 1-2; Calvarese-Saline Bacezza 2-1; Riese-Segesta 1-0; S.Ambrogio Uscio-Sestieri Lavagna 2-0; S. Lorenzo-Sori 1-1. Classifica: Lames p. 70; Calvarese 62; Deiva Marina 50; Sori 48; Segesta e Riese 43; C.Verde 41; S. Lorenzo 39; Leivi e Bogliasco 36; Sestieri 32; Saline Bacezza 31; S. Ambrogio e Atletico M. 28; Bargone 23; Fontanabuonagattorna 20.

Terza (29a giornata): Val d'Aveto-AuroraRiva 2-1; Vecchia Chiavari-Avegno 1-2; Ri Calcio-Borgorapallo 2-3; Né Calcio-Framurese 0-1; A Ciassetta-Panchina Chiavari 2-1; Monilia-Portofino 0-2; Real Deiva-S.Maria Taro 3-1. Ha riposato Moconesi. Classifica: Vecchia Chiavari p. 61; Avegno 60; A Ciassetta 59; Val d'Aveto 55; AuroraRiva 51; Borgorapallo 41; Monilia 39; Panchina 36; Portofino 29; Real Deiva e Framurese 26; Moconesi 25; Né Calcio 21; S. Maria Taro e Ri Calcio 16. Portofino una partita in più. [d. s.]

Nel «Cnd» chiavaresi sempre in corsa per la salvezza

Entella, prezioso 0-0

Punto che vale in casa del Cuneo

Gian Piero Civalleri

CUNEO

Reti inviolate al «Paschiero» nel match tra l'Ac Cuneo 1905 e la pericolante Entella. E' un punto che consente ai liguri di poter concretamente sperare ancora nella salvezza. Nella squadra del capitano-allenatore Doni eccellente prova del portiere Speranza, che ha salvato il pari in più occasioni, e del centravanti Falaguerra.

Gara molto intensa e corretta nonostante la pioggia battente e il terreno di gioco allentato. Sulla panchina dei locali, dopo l'infortunio rimediato nell'ottobre scorso contro il Borgosesia, si è rivisto Oscar Becchio. Mario Volcan è capitano per l'assenza di Caridi. Cronaca. Al 5' prima azione degli ospiti, ma il tiro cross di Falaguerra non crea problemi a Cusin. Replicano i padroni di casa con una giocata di Sankon, il tiro però è deviato. Ancora alla ribalta il numero 7 del Cuneo che impegna al 12' Speranza.

Di nuovo in avanti gli ospiti al 22', ancora con Falaguerra, che non sorprende Cusin. Sul ribaltamento di fronte Sankon ruba palla a due difensori liguri, ma spedisce sull'esterno della rete. Al 25' azione sempre di Falaguerra con pallonetto alto. Al 32' cross di Martini per la pronta girata aerea di Mazzei bloccata da Speranza. Il primo tempo si chiude con un'azione volante Martini-Sankon che viene intercettata in calcio d'angolo da Bottaro. Al 4' della ripresa lancio di Mazzei per Sankon, con conclusione deviata in corner. Al 16', per simulazione, viene ammonito Mazzei, mentre due minuti dopo, al 18', mischia in area ligure con pallone che perviene a Sankon: tiro in porta, ma la conclusione viene respinta. Sankon è scatenato e al 19' tenta la conclusione dopo un'azione personale: il suo tiro è parato con difficoltà da Speranza, che al 20' ribatte d'istinto una bella conclusione di Marchisio.

Il Cuneo cerca di conquistare in tutti i modi il vantaggio per i 3 punti in palio, ma la palla-match capita invece ai liguri sui piedi del nuovo entrato Conti che, favorito da un errore abbastanza clamoroso di Dondo, si porta avanti il pallone controllando molto bene, si presenta solo davanti al portiere biancorosso Cusin: al momento di calciare, però il tiro è debole e termina quasi incredibilmente a lato sibilando alla sinistra dell'estremo difensore di casa.

A fine partita il presidente dell'Entella Ricardo Ciancilla ha affermato: «Prima di tutto voglio fare i complimenti al Cuneo che ha sta onorando fino in fondo questo campionato e anche contro di noi ha schierato la formazione migliore. La mia squadra ha disputato un buon incontro. Peccato per la clamorosa occasione fallita nel finale di gara. Adesso, a due giornate dal termine del campionato, speriamo di raggiungere una salvezza alla quale teniamo moltissimo».



Il presidente Ricardo Omar Ciancilla cerca di pilotare l'Entella verso la salvezza

Sestrese, un successo inutile

Non basta battere (1-0) l'Ivrea il Moncalieri è irraggiungibile

GENOVA

Adesso è proprio finita. Nonostante la vittoria non esaltante sull'Ivrea, 1-0 con regalo difensivo degli eporediesi a mandare in gol Colucci, e l'illusione maturata per oltre 80 minuti di recuperare tre lunghezze sul Moncalieri. Invece i piemontesi alla fine hanno vinto anche contro il Borgosesia, mantenendo le sette lunghezze di vantaggio sulla Sestrese.

Ed a due partite dal termine, nonostante lo scontro diretto in programma fra 14 giorni a Borzoli, ciò significa una cosa soltanto: Moncalieri in C2, Sestrese a masticare amaro, ancora in D per la stagione 2000/2001. A meno che il presiente Claudio Gazzo, deluso dall'esito di questa stagione, non decida di abbandonare la presidenza verdestellata, ed in questo caso sarebbero veramente dolori.

Lascerà sicuramente mister Dario Bonetti, che ha concluso la sua breve avventura come allenatore a Genova. Salirà in C, nei professionisti, probabilmente in una società lombarda. La partita contro l'Ivrea non ha riservato particolari emozioni. Alla prima occasione favorevole la Sestrese trova il gol.

L'errore di Capecchi è veramente clamoroso: appoggia indietro la sfera verso De Giorgi senza accorgersi che nei pressi staziona Colucci, comunque tempestivo nell'intervenire ed infilare il numero uno avversario. Subito dopo Colacicco conclude una percussione personale con un tiro centrale, poi prima dello scadere della prima frazione si presenta in avanti l'Ivrea, con Zucco che costringe Ghizzardi ad una parata non certo agevole.

Al 42' è Egbedi, il più volonteroso nelle fila verdestellate, ad impegnare severamente De Giorgi. Al 57' punizione di Bregantin per Di Leo, Ghizzardi non si fa sorprendere; al 59' Egbedi cerca di colpire in contropiede, ma De Giorgi para sul tiro da distanza ravvicinata; al 61' Rossi viene preso in mezzo a due avversari, Bergantin ha la possibilità di raggiungere l'1-1 ma calcia troppo centralmente. E' l'ultima vera occasione da rete per gli ospiti, mentre la Sestrese, più per inerzia che per una reale convinzione nei propri mezzi, si presenta ancora un paio di volte con pericolosità al limite dell'area di rigore dell'Ivrea. 68', spunto di Artiaco per Egbedi e conclusione che De Giorgi sventa in angolo; 76', Minetto realizzerebbe pure il 2-0 con un preciso diagonale, ma l'arbitro annulla per posizione irregolare di Artiaco a centro area; all'80' espulso Egbedi per offese all'arbitro. Strattonato per l'ennesima volta da Milani, il centravanti verdestellato cade in area e reclama il rigore. L'arbitro lo ammonisce per simulazione, secondo cartellino giallo ed ingiusta espulsione. [g. s.]

CAMPIONATO DILETTANTI (GIRONE A) QUINDICESIMA DI RITORNO. SEGNATE 14 RETI

Moncalieri-Borgosesia 2-1

Moncalieri: Basano, Danzè, Castagna, Ragagnin, Mascheroni, Pizzimenti (46' Picasso), Martorella (68' Girelli), Grassitelli, Mezzini, Berger, Piro (46'Bonomo). **Borgosesia:** Biasetto, Ambrosetti, Panella, Balsamo, Pagnoni, Sciennimanico (76' Casablanca), Nicolini (77' Paganini), Brescia (87' Fumarolo), Prete, Giannini, Barone. **Arbitro:** Romano di Bergamo. **Reti:** 19' Nicolini, 89' e 93' Girelli. **Note:** espulso al 25' Prete per scorrettezze, al 73' Ragagnin fallisce un calcio di rigore.

Cuneo-Entella 0-0

Cuneo: Cusin; Dondo, Volcan, Marchisio. Gallerato. Martini, Sankon, Tallone (57' Vanzetto), Mazzei, Lerda, Perelli. **Entella:** Speranza; Grippo, Leone, Neri, Bottaro, Doni, Tegolo (84' Bruschi), Dolcetti, Falaguerra, Russo (93' Zito), Lovera (76' Conti). **Arbitro:** Latorre.

Borgomanero-Verbania 2-0

Borgomanero; Binello; Altieri (dal 78' Maio); Danini; Armentano; Rolando; Castiglioni; Rota; Moretto; Gabasio (dal 79' Ceci); Rovellini (dal 56' Capacchione); Guatteo. **Verbania:** Lazzarini; Guidetti; Biasiotto; Gardini; Milani (dal 70' Ciana); Occioni; Bonomi; Ranola; Mozzoni; Mascheroni; Croci (dall'84' Fenione). **Arbitro:** Dattrino, di Torino. **Reti:** 31' Rovellini su rigore; 56' Capacchione. **Note:** terreno pesante, spettatori 350 circa, espulso all'81' Ciana.

Atletico Elmas-Valle d'Aosta 0-2

Atletico Elmas: Antinori, Mascia (dal 69' Scanu), Cadeddu, Marroccu, Figus, Spada (49' Pibiri), Mereu, Erriu, Podda, Corellas, Pilo. **Valle d'Aosta:** Pedretti, marini, De Tommaso, Cuc, Lavelli, Perini, Dandres, Volpone (83' Turato), Spatari, Iannolo (66' Clerino), Stafico. **Arbitro:** Nappi di Napoli. **Reti:** 42' Spatari; 92' Clerino. **Note:** giornata nuvolosa, terreno in buone condizioni, spettatori 200 circa, ammoniti Marini, Podda, Pedretti, Mascia, Volpone, espulso Marroccu per doppia ammonizione, angoli 6-3 per l'Aosta.

Selargius-Villacidrese 1-0

Selargius: Picasso, Marci, Spedicato, Cirina, Medda, Spini, Sanna, Locci (84' Piseddu), O'Neill (70' Canosa), Congiu, Ruggeri R. (90' Madau). **Villacidrese:** Nioi, Manunza, Murgia, Carta, Porcu, Casula, Giannoni (65' Pani), Ruggeri N., Fadda, Atzei, Atzori (46' Congia). **Arbitro:** D'Andretta di Salerno. **Rete:** 55' O'Neill su rigore. **Note:** pomeriggio nuvoloso, terreno in buone condizioni, spettatori 100 circa, ammoniti Congiu, O'Neill, Cirina, Casula, Nioi, espulso al 90' l'allenatore della Villacidrese Mereu, angoli 4-4.

Novese-Volpiano 2-1

Novese: Repetti, Ravera, Camera, Carrea, Odino, Bruno (73'Andi), Bianchi, Pilato (50'Carbone), De Riggi, Merlo, Perziano. **Volpiano:** Tarantini, Salacone, Caricato, Varone, Gallaccio, Lavvera, Gualana (90'Forte), Busolin (73'Rosa), Mazzeo, Bernardi (91'Falzone), Greco Ferlisi. **Arbitro:** Costantino di Roma. **Reti:** 64'Odino, 85'Gualana, 94' De Riggi. **Note:** 500 spettatori circa; ammoniti Ravera, Bianchi e Merlo per la Novese; Caricato, Gallaccio e Rosa per il Volpiano.

Sangiustese-Derthona 1-0

Sangiustese: Miglino, Ametoli, Maggio, Giovina, Vaira, Capozzielli, Malabaila, Pregnolato, Pisasale, Periotto, Saracino (52'Ricardo). **Derthona:** Aliotta, Priolo, Pasqual, Schillaci, Sottini, paladin, Cesari (58'Costa), Musumeci (67'Corvo), Dell'Acqua, Felice, Moriù. **Arbitro:** Ferrandini di Sondrio. **Rete:** 46'Periotto.

Olbia-Arzachena 1-0

Olbia: Pisciotta; Molino, Milia (72' Sgarra); Raineri, Farina, Cariola; Piccinnu, Spanu, Desole (75' Brundu), Rassu (91' Campesi), Fera. **Arzachena:** Coscione; Ilio, Madda (59' Pitturru); Albini, Boldarin Vanni, Proietti (46' Cossu); Pirina, Bagatti Marco, Inzaina, Bagatti Roberto, Pisanu (66' Scriccia). **Arbitro:** Di Cintio di Bergamo. **Rete:** 50' Spanu. **Note:** spettatori 500 in una giornata calda e soleggiata. Nessun ammonito.

Sestrese-Ivrea 1-0

Sestrese: Ghizzardi; Colacicco, Glauda; Rossi, Tibaldo, Di Somma (29' Bertino); Nardini, Pocetta (36' Vitagliano), Egbedi, Minetto, Colucci (67' Artiaco). **Ivrea:** De Giorgi; Guidoni, Milani; Cervato, Bianchi (73' Somma), Di Capita; Di Leo, Capecchi, De Paola, Zucco, Bergantin. **Arbitro:** Di Renzo. **Rete:** 15' Colucci. **Note:** all'80' espulso Egbedi (Sestrese) per doppia ammonizione.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MONCALIERI	68	20	8	4	59	26
SESTRESE *	61	18	10	4	35	14
DERTHONA	54	14	12	6	38	19
SANGIUSTESE	50	14	8	10	33	28
IVREA	46	13	7	12	41	41
VERBANIA	45	11	12	9	47	35
CUNEO	45	11	12	9	36	32
BORGOMANERO	45	12	9	11	37	36
BORGOSESIA	44	11	11	10	38	36
VILLACIDRESE	44	13	5	14	38	38
SELARGIUS	42	11	9	12	34	34
VOLPIANO	41	10	11	11	31	31
V. D'AOSTA	38	10	8	14	30	38
ENTELLA	37	9	10	13	28	36
NOVESE	37	9	10	13	19	27
OLBIA	35	9	8	15	28	42
ATL. ELMAS	30	7	9	16	28	51
ARZACHENA	14	1	11	20	13	49

* 3 punti di penalità

I MARCATORI

18 reti: Braga (Verbania)
16 reti: Pisasale (Sangiustese)
14 reti: Rassu (Olbia), Mazzei (Cuneo)
11 reti: Ciocci (Verbania), Girelli (Moncalieri), Barone (Borgosesia).
10 reti: De Paola (Ivrea), Lerda (Cuneo, 1rig.)
9 reti: Bernardi (Volpiano), Fadda (Villacidrese), Egbedi (Sestrese), Barbiero (Moncalieri) Bonomo (Moncalieri), Piro F. (Moncalieri)
8 reti: O'Neill (Selargius), Prete (Borgosesia) Gabasio (Borgomanero), Corellas (Atl. Elmas 1rig.), Spatari (Aosta)
7 reti: Atzei (Villacidrese), Giannoni (Villacidrese), Ruggeri (Selargius), Pierobon (Ivrea), Dall'Acqua (Derthona), Armentano (Borgomanero) Rovellini (Borgomanero), Clerino (Aosta)
6 reti: Nardini (Sestrese), Congiu (Selargius) Bergantin (Ivrea), Mastronicola (Entella), Corvo (Derthona), Felice (Derthona), Mereu (Atl. Elmas)
5 reti: Zocco Vi. (Volpiano), Casula (Villacidrese), De Riggi (Novese), Ragagnin (Moncalieri 1rig.), Zucco (Ivrea), Falaguerra (Entella), Simone (Derthona)

PROSSIMO TURNO

16ª DI RITORNO 14/05 - ORE 15.00

ARZACHENA	ATL. ELMAS	(a. 1-3)
BORGOSESIA	SESTRESE	(0-2)
DERTHONA	CUNEO	[illegible]
ENTELLA	BORGOMANERO	(1-1)
IVREA	NOVESE	(2-0)
MONCALIERI	VERBANIA	(1-0)
V. D'AOSTA	SANGIUSTESE	(2-2)
VILLACIDRESE	OLBIA	(0-2)
VOLPIANO	SELARGIUS	(1-0)

ECCELLENZA

La sfida fra le seconde di Promozione castiga i giallorossi autori di una prova da dimenticare

Brutto Finale, Casellese in Eccellenza

Ai genovesi con merito (1-0) lo spareggio di Arenzano

Ennio Fornasieri

ARENZANO

Niente da fare per il Finale che perde lo sparegio con la Casellese (1-0) e saluta, a meno di ripescaggi improbabili, il campionato di Eccellenza. Ancora una volta, il campo di Arenzano dice male a mister Luca Monteforte, che aveva chiuso la carriera di giocatore proprio su questo terreno. Vince la Casellese che compie il secondo miracolo della stagione, dopo quello del Vado. La gente di Casella corona il sogno sugli spalti: il numero dei supporter genovesi è superiore a quello degli avversari. Poco male, se non fosse per la prestazione fornita dai ragazzi di Monteforte che lascia poco spazio alle recriminazioni.

Il Finale ha giocato male ed ha meritato di perdere. La brutta copia della squadra vista in campionato per tutto l'anno e che sbaglia la partita della vita, la più importante in cui ci si gioca una stagione. Per contro arriva l'altra impresa, la seconda, per Riccardo Pilastri che dopo aver condotto la Praese alla vittoria in campionato, si ripete anche con la Casellese. I meriti vanno nell'allenatore che ha saputo raccogliere il massimo da una compagine dal tasso tecnico per nulla trascendentale.

Perchè il Finale ha perso? Semplice, la formazione non è riuscita a giocare palla a terra nel corso del primo tempo, mentre la Casellese è apparsa sterile per l'assenza del bomber Ferrando, l'uomo che ha retto l'attacco genovese per tutta la stagione: stiramento e panchina. A questo punto c'è poco da fare se non chiudere almeno gli spazi difensivi e giocare ad una punta. Passani e Teglio reggono il peso della squadra, ma nei primi 45 minuti succede veramente troppo poco. La partita è inguardabile, al limite dell'irritazione e si segnala solo una mezza occasione per Bortolini che in area, da buona posizione, fallisce la mira, ma è solo un fuoco di paglia. Allo scadere del tempo si fa male Mazzieri e viene sostituito da D'Ambra.

La svolta al 55' quando Vose prima si fa ammonire e di seguito espellere: il Finale rimane in dieci e subisce il colpo mentre la Casellese scesa in campo con un diverso cipiglio e più intraprendente e lo dimostra con la collaborazione fondamentale del portiere Ghirardelli che si addormenta sulla punizione fischiata a seguito del cartellino rosso per Vose. Il tiro di Cavaliere, da 35 metri e posizione defilata, ha poche velleità, sembra più un cross che altro, ma inganna incredibilmente il portiere del Finale: la sfera ha un rimbalzo beffardo e si infila in rete. A questo punto chi si aspetta la reazione dei finalesi rimane deluso, anzi sono ancora i genovesi che vanno vicino al raddoppio ancora con Cavaliere e per due volte. Sulla seconda, grande azione in velocità di Lagorio che non viene finalizzata a dovere. La partita si potrebbe chiudere intorno alla mezz'ora quando, ancora Ghirardelli, protagonista in negativo, aggancia in area Devoto: sul dischetto si presenta Cavaliere, ma la palla centra il palo. Sulla ribattuta il più lesto di tutti è Passani, ma anche lui colpisce il montante: Finale graziato, ma la regola del «chi sbaglia viene castigato» questa volta non vale. L'ultimo quarto d'ora è un logico assalto alla porta difesa da Fiandra che ci mette di suo, in questa vittoria, neutralizzando un bolide di Travi proprio al novantesimo. La palla va in angolo, anche il portiere Ghirardelli si proietta a in attacco, ma è tuitto inutile. Poi arriva il triplice fischio che condanna il Finale e manda la Casellese in paradiso.

Finale: Ghirardelli, Buzzurro, Vose, Bortolini(80'Guarisco), Mazzone, Travi, Infantino, Mazzieri(43'D'Ambra), Vona, Torelli, Balducci. All: Monteforte. **Casellese**: Fiandra, Stevano, Queirolo, Cavaliere(90'Loria), Passani, Figus, Paini, Lagorio, Ledda, Teglio, Devoto(94'Santamaria) All: Pilastri. Rete: Cavaliere al 55'. Arbitro: Rosso di Imperia.



Amara conclusione di stagione per il Finale di Monteforte, ko nello spareggio

Bragno vince e spera

Al Molassana il titolo regionale

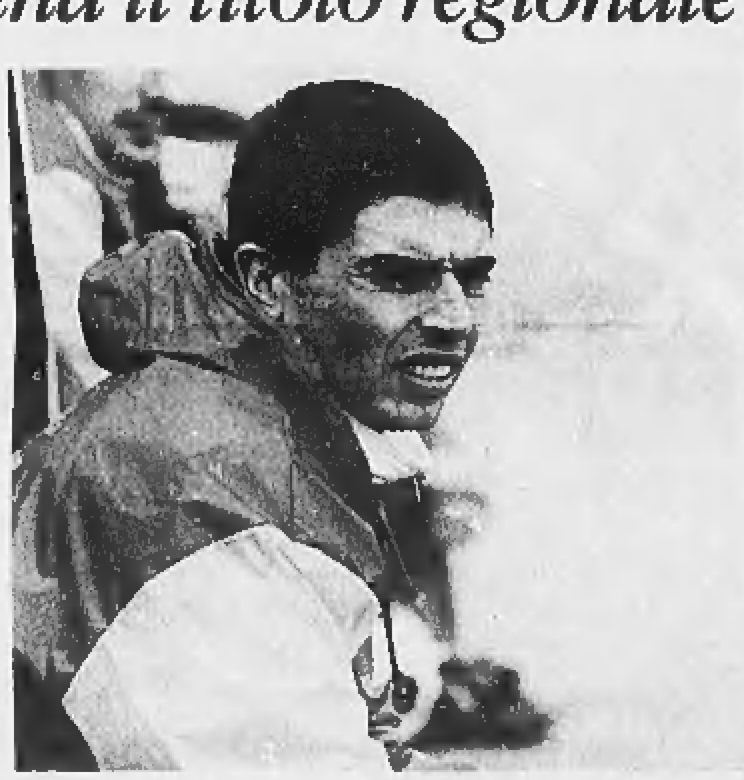
Chissà se lo spareggio Bragno-Sarzanese, tra le terze dei gironi di Promozione, sarà servito. Peccato sarebbe il contrario perchè tanta è stata la fatica profusa dai ventidue giocatori in campo, conclusasi soltanto con la lotteri dei rigori.

Dal dischetto ha prevalso la «freddezza» dei valbormidesi che, nel complesso, si sono aggiudicati il match per 6-4.

Il team di Caracciolo ha realizzato i rigori con Rovere, Catelli, Odella e Gonella e così ha prenotato un posto per l'Eccellenza anche se il pass è nelle mani del Vado e del suo comportamento negli spareggi per accedere al Campionato nazionale dilettanti.

La partita tra Bragno e Sarzanese si era chiusa sul 2-2 con il team di Caracciolo due volte «sotto»: il primo svantaggio è stato neutralizzato da una rete di Ghiso mentre la seconda è arrivata quando la Sarzanese stava per festeggiare. Il gol del 2-2, che ha costretto ad un supplemento di fatica, è arrivato a tempo scaduto ed è stato realizzato da Gonella, su rigore.

Ovviamente soddisfatto il trainer Caracciolo: «E' stata davvero una grande stagione. Eravamo partiti con il progetto-salvezza, abbiamo concluso con uno spareggio che potrebbe spalancarci le porte dell'Eccellenza. Ma se anche così non fosse, pazienza: questa stagione è da incorniciare ed il ringraziamento va esteso a tutti, dai giocatori ai tifosi».



La Cairese di Michelini, vinto il girone A, ha perso la finale per il titolo regionale

Sicuramente meno emozioni poteva riservare Cairese-Molassana, vincitrici dei due gironi. Le due squadre si sono accordate per una partita secca, dunque niente andata e ritorno, con inutile dispendio di energie in una stagione che è stata ricca di impegni.

Si è giocato al «Vesima» davanti ad un pubblico che ha voluto congratularsi con i giallobl̀u per il ritorno in Eccellenza. La partita è stata vinta 3-1 dagli ospiti, andati a segno con Schenone e Calvillo, più un'autorete di Ghiso. Per il team del presidente Pensiero gol della bandiera di Antezza, uno dei tanti giocatori che provengono dal ricco settore giovanile.

[g. o.]

Il Baiardo si salva ai danni del Sestri Levante

Fatale (7-6) ai «corsari» la roulette dei calci di rigore
Decisivo il portiere Bombardi: neutralizza 3 penalty

Giancarlo Scarlozzoni

RAPALLO

Ingiustizia è fatta. Per il Sestri Levante, gratta gratta, il concetto è questo. Non per il Baiardo, che vince 7-6 ai rigori lo spareggio salvezza del «Macera» (0-0 sia i due tempi regolamentari come i supplementari) ed il prossimo anno potrà ancora giocare in Eccellenza.

Il Sestri Levante ripartirà, invece, dalla Promozione, un girone B che si preannuncia già da ora interessantissimo (oltre ai corsari, Lavagnese, Rapallo, Caperanese, Valle Sturla, Rivasamba, Cicagna e forse Camogli il folto plotone di levantinel. M

a ieri contava soltanto il risultato, ed al termine i ragazzi di Giorgio Fossa hanno dovuto bere l'amaro calice della sconfitta ai calci di rigore. Poco da dire sui due tempi regolamentari, soprattutto il primo: squadre molto corte, tanta paura di subire gol e poca voglia di sbilanciarsi eccessivamente. Soltanto dopo la mezz'ora si assiste ad un'occasiona da rete, con punizibne di Cocuzza e colpo di testa di Pieralisi, all'altezza del dischetto, che termina a lato.

Poi ancora Baiardo, con Biggi al 41' che tira dal limite, e Carpi respinge di pugno. Ripresa con al 65' punizione di D'Addario, colpo di testa di Pigliacelli e Bombardi, entrato ad inizio ripresa al posto dell'infortunato Romeo, a bloccare con sicurezza. al 71' Biggi si inserisce da sinistra, sfrutta il corridoio per calciare dal limite con forza ed angolato, ma Carpi è abile nel respingere a terra. Ed ancora un colpo di testa di Gagliardi che termina fuori (84') e poi le due occasioni più nitide per sbloccare lo 0-0 e chiudere subito la contesa, senza il ricorso ai supplementari.

All'86' Mereu da posizione molto favorevole conclude sull'esterno della rete; un minuto dopo sull'altro fronte Pieralisi invece di calciare a rete, da dentro l area, cerca un improbabile appoggio al centro, vanificando il tutto.

Supplementari scoppiettanti, con tante occasioni da rete e pure un gol, firmato da Pieralisi al 98', ma annullato dall'arbitro per un sospetto fuorigioco. Al 99' Cocuzza conclude centrale, al 100' replica D'Addario sempre centrale, ed ancora Cocuzza in diagonale a sfiorare il palo (103').

Secondo supplementare che inizia con l'espulsione di Scuzzarello per doppia ammonizione. Il Sestri cerca di sfruttare l'uomo in più di movimento, ma il Baiardo si difende con ordine.

E' Gagliardi a procurarsi, ma a non sfruttare a dovere, due buone opportunità per sbloccare lo 0-0: al 107' la punta subentrata a Maggi conclude altissimo da tre metri, quando era più agevole fare gol che sbagliare; al 112' il suo colpo di testa, questa volta di pregevole fattura, sfiora il palo alla sinistra di Bombardi. Rigori, senza appello.

Ed ecco allora risultare decisivo il fattore casualità. Ricordate Bombardi, «12» del Baiardo e subentrato a Romeo ad inizio ripresa? Ebbene, il giovane portiere biancoverde diventa l'elemento decisivo per la salvezza del Baiardo, parando tre rigori avversari. Mentre Carpi nulla può sulle esecuzioni rivali, «graziato» due volte dai legni, ma mai in grado di respingere una conclusione rivale. Con ordine, con prima esecuzione del Baiardo. Pieralisi colpisce l'esterno del palo; Mereu gol; Cocuzza gol; D'Addario e bombardi para; Gaspari gol; Fazioli ed altra parata di bombardi; Staiti gol; Gagliardi gol; Molinaro palo; Calisi gol. Tre pari dopo i primi cinque rigori. Ad oltranza: Bonadies gol, Esposito gol, Rosatelli gol, Mantero gol, Leone gol, Chiappara gol, Luconi gol.

Nono rigore per il Sestri, Ricci contro Bombardi ed il portiere genovese respinge. Poi la festa del Baiardo, e la disperazione nel clan del Sestri Levante davanti ad oltre mille spettatori.

Baiardo: Romeo (46' Bombardi); Staiti, Luconi; Scuzzarello, Gaspari, Pietronave (46' Bonadies); Molinaro, Rosatelli, Pieralisi, Cocuzza, Biggi (115' Leone). **Sestri Levante**: Carpi; Ricci, Mantero; Calisi, Gaburri, Maggi (62' Gagliardi); Pigliacelli (94' Esposito), Fazioli, Mereu, D'Addario, Chiappara. **Arbitro**: Cattunar di Imperia.

PROMOZIONE B

Netto 4-1 nei 90' che assegnavano la salvezza

L'Arci Pitelli condanna il Vezzano alla Prima

L'Arci Pitelli resta in Promozione e condanna alla Prima categoria il Vezzano con un secco 4-1 nello spareggio di Ortonovo: un risultato annunciato dallo scontro diretto di due settimane fa (29a giornata) quando l'Arci Pitelli aveva battuto 2-0 a San Terenzio il team di Bertoni. Nello scontro in campo neutro il risultato è state ribadito, anzi appensantito dalla netta differenza atletico a favore della matricola guidata da Triglia che nel girone di ritorno ha recuperato punti su punti sino ad arrivare a una salvezza prodigiosa. Percorso inverso per il Vezzano che negli ultimi due mesi ha perso punto su punto ed è arrivato alla partita decisiva «scarico». Le reti: al 24' il Vezzano si illude con Tarabotto, al 26' pareggia Righetti, al 61' Bertagna e al 74' ancora Righetti su rigore chiudono il conto. L'ultimo affondo nella difesa di un Vezzano oramai allo sbando è di D'Ascoli al 94'.

Per effetto di questo risultato il girone B di Promozione nel 2000-2001 diventa meno spezzino e più genovese. Dall'Eccellenza scendono due squadre del Levante (Caperanese e incredibilmente il Sestri beffato allo spareggio) e una di Genova (Sampierdarenese). Salgono altre due genovesi (Molassana e Casellese che ha vinto lo spareggio col Finale). Scendono in Prima le spezzine Vezzano e Sesta Godano ed una levantina, il Pro Recco. Dalla categoria inferiore arrivano Lavagnese e Rapallo. Se dagli spareggi tra le seconde ce la faranno Camogli, Fegino e Bolanese, il girone B è già pronto: Caperanese, Sestri Levante, Rapallo, Lavagnese, RivaSamba, Cicagna, Vallesturla, Camogli o Fegino, Sarzanese, Brugnato, Ligorna, Cornigliianese, Albaro, Ortonovo, Migliarinese, Arci Pitelli o Bolanese.

Da tenere presente che la Anni 50, vincitrice nel girone B di Prima categoria, rinuncerà alla Promozione per andare a giocare nel campionato amatori (sono tutti over 30 ex Pegliese) e cederà il titolo al Bogliasco o più probabilmente alla Rossiglionese (hanno il campo in comune).

[d. s.]

VELA

La tappa ligure vale come prova di qualificazione per le Olimpiadi di Sydney. Rispettati finora i pronostici della vigilia

I big della vela ad Alassio, Hagara guida la classifica

Campionato europeo Tornado: dopo le prime due regate è in vantaggio l'austriaco

ALASSIO

Pronostici rispettati, almeno per le prime due regate, nel campionato europeo «Tornado» che ha preso il via ieri sotto l'egida del Circolo Nautico al Mare. La manifestazione, una delle più importanti organizzate in Italia nel 2000, è valida quale selezione, per gli equipaggi del Vecchio Continente, ai Giochi Olimpici di Sidney che scatteranno il 17 settembre. La classifica generale (al termine ciascun equipaggio potrà scartare, se si disputeranno tutte le prove, i peggiori due piazzamenti) vede al comando l'ausriaco Andreas Hagara che ha colto ieri due piazze d'onore conformandosi uno dei candidati per salire sul gradino più alto del podio. Del resto i requisiti ci sono tutti per uno specialista di questa classe, campione del mondo nell'ormai lontano 1987. La classifica prosegue poi con il secondo posto degli spagnoli Fernando Leon e José Luis Ballester, medaglia d'oro ai Giochi di Atlanta, quattro anni fa e che cercheranno, nelle difficili acque australiane, di concedere il bis. Ad ostacolare l'impresa però ci saranno soprattutto i padroni di casa Darren Bundock e John Forbes, campioni mondiali due anni fa in Brasile, e ieri terzi in classifica. Quanto alle due regate queste si sono disputate con un vento di grecale che ha soffiato forte soprattutto nel primo pomeriggio. La prima prova è stata vinta dal tedesco Roland Gaebler, fresco campione mondiale in carica con il titolo conquistato a Sidney a gennaio. In coppia con Renè Schwall è uno dei favoriti per la vittoria finale ed occupa il quinto posto nella generale. La seconda prova è andata invece a Roman Hagara, fratello di Andreas, quarto invece nella generale. Oggi sono in programma altre due regate. Rinaldo Agostini, coordinatore delle classi olimpiche, commenta queste prime due prove: «I pronostici sono stati rispettati, con tutti i protagonisti che hanno confermato le attese. Certo, come gli appassionati di vela sapranno, è difficile poter avere un elenco iscritti così prestigioso. Questo di Alassio è un vero e proprio campionato del mondo la cui qualità tecnica, per i criteri di selezione, è ancora più elevata di quella che si vedrà ai Giochi».

[g. o.]

FOLTO PUBBLICO SUL LUNGOMARE EFFETTO LUNA ROSSA?

ALASSIO. Effetto «Luna Rossa»? A giudicare dai tanti appassionati, armati di binocolo, appostati sul lungomare alassino o su S.Croce si direbbe di si. La vela, grazie alle imprese notturne di De Angelis, sembra aver trovato una giusta popolarità. E poi l'evento ha tutti gli ingredienti per coinvolgere anche i profani considerato che i «Tornado» sono, a giudizio di molti, la classe più spettacolare da ammirare in acqua. Se a questo si aggiunge il cast di primissimo livello e che sabato sera ha sfilato per il pubblico come nelle manifestazione che contano, non ci si deve stupire per questo amore velico. Tecnicamente poi il golfo alassino ha confermato di essere tra i preferiti degli addetti ai lavori e nei prossimi giorni la tesi dovrebbe essere confermata. Archiviati gli Europei ci saranno poi altre occasioni per seguire la vela. Si, perchè «Ciccio» Rossi, portacolori del Circolo Nautico di Loano, sembra ormai aver sciolto la riserva per la partecipazione al «Giro d'Italia a vela» che prenderà il via la prima settimana di luglio. I contatti con gli sponsor sono ben avviati anche perchè il ritorno è assicurato dalle numerose trasmissioni televisive dedicate all'evento ed alle pagine dedicate dai quotidiani sportivi. Ancora da decidere i componenti dell'equipaggio che, nel lungo mese di regate si alterneranno a bordo.

[g. o.]



Un'immagine di vela ad alto livello relativa all'ultimo «Giro d'Italia»

Pallanuoto: buona prova per il rilanciato Bogliasco, mentre avanzano anche il Rapallo ed il Sori

Il Camogli allunga le mani sulla A2

Cristilli e compagni sono sempre più primi e convincenti

Il Camogli di Gianni Uras insiste, ottiene la quinta vittoria consecutiva e mantiene la leadership della A2 Nord. Il Bogliasco di Marco Risso non demorde e, dopo l'inopinato passo falso del turno precedente a Modena, infligge un severo passivo al Bergamo, destinato a fine stagione a scendere in B. A centrogruppo risalgono il Rapallo ed il Sori, mentre accusano una battuta a vuoto Nervi e Chiavari. Ma è evidente come ormai il girone sia in pugno a Cristilli e compagni, quanto mai convincenti nel match di sabato con il Modena.


Per il Camogli l'esperienza di Cristilli

Camogli-Modena 11-6 (3-1, 2-2, 3-1, 3-2). Qualche apprensione alla vigilia, perchè gli emiliani appena sette giorni prima avevano fermato la marcia del Bogliasco. Invece i camoglini, con una condotta di gara costante lungo l'arco dei quattro tempi, hanno superato agevolmente l'ostacolo. Ottimo l'avvio per Perini e compagni, che a metà della prima frazione sono già sul 3-0, e poi amministrano con giudizio. Le reti del Camogli portano la firma di Antonucci (5 con 2 rigori), Riccardo Ginocchio 2, Fondelli 2, La Firenza (su rigore) e Rainero.

Bogliasco-Bergamo 21-8 (3-2, 6-1, 6-3, 6-2). Tre tempi con punteggio... tennistico, dopo un avvio di studio: i biancocelesti dimenticano la sconfitta di Modena punendo severamente un sette lombardo che vede la retrocessione sempre più vicina. Gloria per tutti i bogliaschini nel tabellino marcatori, con dieci giocatori diversi a segno: Petovary sugli scudi (6 reti, 3 su rigore), poi Jerebic 3, Gambacorta 2, Femia 2, Carraro 2, Maggioni 2, Campanelli, Del Galdo, Casini e Risso.

Sori-Nervi 10-9 (2-2, 2-2, 3-4, 3-1). Derby molto combattuto, con i genovesi in vantaggio fino ad inizio dell' ultimo tempo, e poi superati dai soresi di Massimo De Crescenzo nel combattuto finale. A giustificazione della sconfitta il Nervi di Chicco Sciacero può portare le numerose assenze, dal bomber Hagiu a proseguire con Villà, Tropea ed Odisseo. Reti per il Sori di De Ambrosis (poker, tutte dai quattro metri), Peruzzi 2, Rozdestvensky 2, Angelini e Di Giesi. Per il Nervi: Bazzurro 3, Minuto 2, Bianchetti 2, Tedeschi, Galbusera.

Snam-Rapallo 11-14 (3-3, 3-5, 2-2, 3-4). Grande prestazione offensiva di Lupo (7 reti), ma decisivo il rigore parato da Groppo nel terzo tempo, con il punteggio in equilibrio (8 pari). Da quell'episodio i ruentini di Diego Casagrande acquisiscono convinzione nei loro mezzi e vincono in scioltezza. Oltre alla 7 reti personali di Lupo, per il Rapallo hanno realizzato Alabastro 3, Ingolotti, Mori, Boldrini e Cichero.

Torino-Chiavari 17-10 (1-3, 5-1, 5-2, 6-4). Solo una fiammata iniziale, poi i verdeblù di Stefano Crovetto si sono spenti, lasciando spazio ai quotati piemontesi. Reti del Chiavari: M. Monteverde 2, Gorrino 2, Trebino 2, S. Monteverde 2, Trusso e Tufan.

Altro risultato della seconda giornata di ritorno: Como-Padova 15-10. Classifica: Camogli p. 33; Bogliasco 31; Torino 27; Nervi 24; Rapallo e Como 21; Chiavari e Sori 18; Modena 17; Padova 11; Snam 7; Bergamo 2. [g. s.]

Vallescrivia, sesto centro

La supercapolista della serie B sembra non avere più avversari

Il Vallescrivia prende il largo nel girone A di serie B: il team valligiano fa sul serio perchè il 14-6 ottenuto nel derby con l'Anpi Molassana non ammette smentite. La capolista era determinata a ottenere la sesta vittoria consecutiva (in sei giornate) ed ha messo al sicuro il risultato sin dal 1° tempo, non lasciando possibilità di recupero alla matricola di Barlocco che sta incontrando più difficoltà del previsto nell'ambientarsi nella nuova categoria. Il Vallescrivia porta a 4 i punti di vantaggio sulla più pericolosa inseguitrice, il Lavagna 90 di Piero Ivaldi bloccato al parco Tigullio sul 7-7 dalla Mameli.

Sabato prossimo la prova del nove per il Vallescrivia che affronterà proprio il Lavagna 90. Altre tappe decisive saranno il 3 giugno Vallescrivia-Mameli, il 24 giugno Mameli-Lavagna e il 1° luglio Lavagna-Vallescrivia. «Dovrebbe essere così - conferma Piero Ivaldi, tecnico dei bianconeri lavagnesi - anche se non si debbono sottovalutare le partite con le squadre di seconda fascia, lo scivolone è sempre dietro l'angolo. Alla fine peseranno anche valutazioni di altro tipo. Vincere il campionato purtroppo serve a nulla, perchè bisogna andare ai playoff con le altre tre qualificate e conquistare uno dei due posti in pallo nella categoria superiore. Un quadrangolare a Roma che è più simile a una lotteria con tre partite in due giorni che a un confronto equilibrato. Noi del Lavagna abbiamo come primo obiettivo quello di far progredire i tanti giovani della prima squadra, se arriverà qualcosa in più sarà benvenuto».

Nella parte bassa della classifica si fa critica la posizione del Molassana che rimane solo soletto sul fondo (retrocede in C l'ultima classificata di ogni girone). Imperia e Lerici si dividono la posta (10-10) mentre l'Arenzano con i tre punti strappati al Quinto nella piscina di Bogliasco (7-9) «vede» la salvezza. Classifica 6a giornata: Vallescrivia p. 18; Lavagna 14; Mameli 13; Arenzano 7; Lerici 5; Quinto 4; Imperia 3; Anpi Molassana 2. Prossimo turno (13 maggio): Arenzano-Molassana; Vallescrivia-Lavagna; Mameli-Lerici; Quinto-Imperia. [d. s.]

Volley: Liguria senza più club in B1

Addio alla Carisa ci prova l'Olympia

La Carisa Albisola non ce l'ha fatta: la Liguria perde l'unica squadra di B1 e deve confidare nelle capacità dell'Olympia Voltri che va ai play off di B2 per ritrovarla. L'ultima giornata della regular season conferma che saranno sei le formazioni liguri nei campionati nazionali 2000-2001: in B2 maschile Carisa Albisola e Igo Genova, Spezia più l'Olympia Voltri se non ce la fa nei play off; in B2 femminile Latte Tigullio Rapallo e Genova Ponente, con Turistar Spezia e Recco che tornano mestamente nei regionali.

In B1 maschile la Carisa Albisola è scesa in campo già condannata: doveva affrontare al Palasport l'Olimpia Mokaor Vercelli, ancora in corsa per guadagnarsi i play off di A2, ha perso al tie break ma anche se avesse vinto non sarebbe cambiato nulla perchè in Sardegna il S. Antioco aveva battuto 3-1 (23-25 25-17 27-25 25-19) il Busca Cuneo, squadra senza più stimoli e si era messo matematicamente al sicuro: infatti con 32 punti e soprattutto un quoziente set di 44-55 era irraggiungibile per i savonesi di Giacobbe che anche vincendo 3-0 sul Vercelli sarebbero arrivati a 32 punti ed un quoziente set di 41-56, peggiore dei rivali e perciò fatale. Fazio e compagni si sono comunque battuti al limite delle loro possibilità, portando i rivali al tie break: 27-25 18-25 16-25 25-20 12-15. il Vercelli aveva bisogno di un punto per farcela, ne ha trovati due. La classifica finale: Grande Volley Asti p. 66, Piacenza 65 e Vercelli 51 ai play off per la A2; Cantù 50, Caronno 48, Pavic Romagnano e Busca 47, S. Giuliano 39, Banca Europea Cuneo 37, Olimpia Cagliari 32; Carisa 30, Decimomannu 20, Uta Arcosiana e Garibaldi La Maddalena 7 (retrocesse in serie C).

In B2 maschile l'Olympia Voltri perde in casa l'ultima gara dove non si giocava nulla se non l'onore: la capolista e già promossa in B1 Provenza Sassuolo ha ribaduto la sua superiorità anche ai Capannoni Ex Ansaldo: 15-25 25-20 23-25 13-25. Ma i ragazzi di Enrico Dogliero, terzi classificati del girone D, erano già con la testa e con le gambe (hanno condotto una preparazione specifica nelle settimane scorse) ai play off. La prima avversaria del Voltri è il S.Vito Pordenone, quarto classificato nel girone C. L'andata il 13 maggio a Voltri, il ritorno il 17 maggio a S.Vito, la eventuale bella il 20 maggio a Voltri (squadra meglio classificata). L'Igo Genova chiude a quota 37 e al sesto posto perdendo 3-1 in casa del National Modena: 25-23 25-18 19-25 25-10.

In B2 femminile il retrocesso Termocentro Joannes Recco vince l'ultima inutile partita casalinga con il Cafasse: 26-24 25-20 20-25 25-18. Idem per lo Spezia che torna in C con una vittoria al tie break sulla Fortitudo Torino: 10-25 21-25 25-15 25-10 15-10). Il Rapallo è al settimo posto con il 3-1 sul retrocesso Cecina (18-25 13-25 25-17 17-25). [d. s.]

I «regionali»

Il Ventimiglia insegue ancora

I risultati dei campionati regionali di volley.

C maschile (24a giornata): Volley Rivarolo-Primavera Imperia 3-0; Firex Albenga-Golfo Paradiso Recco 3-1; Cffs Cogoleto-Ala Bianca Ameglia 3-1; Carcare-V.T. Finale Ligure 3-1; Rapallo-Pgs Arma di Taggia 0-3; Stereo + Savona-Spezia 1-3; Admo Lavagna-Entella Chiavari 3-0. Classifica: Astro Ventura Spezia p. 61; Admo Lavagna 56; Firex 53; Primavera Imperia 47, V.T. Finale Ligure e Golfo Paradiso 39; Ameglia 38; Stereo + Savona 33; Rivarolo 31; Pgs Arma di Taggia 30; Cffs Cogoleto 26; Carcare 22; Rapallo 19; Entella Chiavari 10.

C femminile (24a giornata): Genova Ponente-Normac Genova 3-0; Matuzia Vado-Pgs Don Bosco Genova 3-0; Winterthur-Loano Toirano 1-3; Arenzano-Casinò Sanremo 2-3; Imagro Genova-Lorenzini Piana Batolla 3-2; Ortonovo-Vallestura 3-0; Maurina Imperia-Arreda Piccoli Andora 1-3. Classifica: Genova Ponente p. 69, Matuzia Sanremo 58; Arreda Piccoli Andora 56, Casinò Sanremo 50; Arenzano 40; Maurina Imperia 37; Ortonovo e Loano Toirano 35; Normac Genova 33; Lorenzini 25; Imagro Genova 24; Winterthur Chiavari 19; Don Bosco 13; Vallestura 13.

D maschile (24a giornata): Cres Borghetto-Levanto 89 2-3; Don Bosco Genova-Sarzanese 2-3; Olympia Voltri-Tigullio S.Margherita 2-3; L'Amande Albisola-Golfo Dianese 0-3; Varazze Celle-Cartaria Campomorone 3-1; Cus Genova-Ottica 2a Albissola 3-0. Classifica: Varazze Celle p. 58; Cus Genova 57; Levante Genova 52; Golfo Dianese 50; Levanto 38; Don Bosco Genova 29; Cartaria Campomorone 28; Tigullio S.Margherita 26; Olympia Voltri e Sarzanese 25; Borghetto 23; L'Amande Albisola 15; Ottica 2a Albisola 6. Campomorone e 2a Albissola una partita in più.

D femminile girone A (22a e ultima giornata): Ventimiglia-L'Amande Varazze 3-1; Voltri-Carcare 3-2; Pgs Arma di Taggia-Finale Ligure 23; Sabazia Vado-Firex Albenga 2-3; Cffs Cogoleto-Sampor Quiliano 0-3. Ha riposato Amatori Cella Classifica: Amatori Cella p. 54 (promosso in C); Ventimiglia 47; Firex Albenga 46; L'Amande Varazze Celle 37; Sabaiza Vado 34; V.T. Finale 28; Voltri 23; Carcare 19; Sampor Quiliano 18; Cffs Cogoleto 17 e Pgs Arma di Taggia 4 (retrocesse in Prima Divisione).

Girone B (22a e ultima giornata): Sestri Levante-Latte Tigullio Rapallo 3-2; Admo lavagna-Valponte 3-0; Villaggio-Spezia 3-2; Recco-Va di Vara 3-2; Lunetia-Audax Quinto 3-0. Ha riposato Tigullio. Classifica: Admo Lavagna p. 54 (promosso in C); Tigullio 54; Latte Tigullio Rapallo 47; Audax Quinto 33; Sestri Levante 32; Recco 25; Valponte 23; Lunetia 22; Spezia 19; Villaggio 17 e Val di Vara 4 (retrocesse in Prima Divisione). [d. s.]

CICLOAMATORI

Bella gara sui 120 km tra Savona e Bistagno

Su tutti sprint di Davi ed è suo il trofeo Risi

Il quarto Trofeo Cicli Risi, organizzato dall'Unlac Aliende, ha avuto il grande merito di proporre un percorso che la totalità dei concorrenti ha gradito al massimo. Gli stessi «agonisti», che hanno poi fatto la corsa, lo hanno onorato con un continuo battagliare.

La competizione di medio fondo, di km 120, portava gli atleti dal Santuario di Savona a Bistagno per poi proseguire verso Melazzo e deviare su Pontinvrea e quindi alla località delle Smogge dove era fissato il traguardo.

Grimaldi, Ghisellini, Bertolino e il vincitore Davi si sono dati battaglia, trascinando più volte nei gruppotti di avanguardia anche Franco, Zunino, Pesce e Guadagnini. Del lotto hanno fatto parte due donne, Simona Basso e Claudia Gilardo che hanno onorevolmente concluso la difficile corsa.

Questo l'ordine di arrivo: 1) Gabriele Davi (Team Cerati); 2) Alberto Ghisellini (Olmo); 3) Marco Grimaldi (Marchisio Bici); 4) Massimiliano Bertolino (Cicli Risi); 5) Marco Franco (Olmo); 6) Massimo Zunino (Olmo); 7) Giovanni Pesce (Uc Savona); 8) Alessandro Sciutto (Cicli Perico); 9) Bruno Guadagnini (Uc Savona); 10) Alberto Zinola (Elledisport); 11) Fracchia; 12) Parodi; 13) Panelli; 14) Vallarino; 15) Battaglia.

Classifica per squadre: 1) Panificatori Savona; 2) Cicli Risi; 3) Dlf Savona; 4) Team Romei; 5) Uc Finalborgo; 6) Vc Olmo; 7) Uc Savona; 8) Pastrengo; 9) Ferranina Imaging; 10) Cicli Perico.

Prossime gare: sabato 13, organizzata dal Gs Poggio Udace-Musso, si disputerà la Savona-Prato Nevoso, competizione relativa al tema «Sulle strade del Giro d'Italia». Domenica 14 a Savona per l'organizzazione dell'Unlac Aliende Diotto si svolgerà la Ciclopasseggiata ecologica «Quartieri Savonesi», aperta a tutti i tipi di bicicletta. Ritrovo nei giardini di via Trincee alle ore 8, partenza alle 9,30 per Lavagnola-Corso Ricci-via Stalingrado-Zinola-Savona-Via Trincee. [n.d.m.]

PALLONE ELASTICO

Stop a Molinari mentre vinceva su Sciorella

Pioggia guastafeste In serie A tutti fermi

Roberto Pizzorno

Il maltempo ancora protagonista nel massimo campionato di pallone elastico. Nessuna partita è giunta al termine, mentre in serie B su tre incontri in programma uno solo è stato rinviato.

Conad Imperiese-Casinò Sanremo. Il derby imperiese tra Riccardo Molinari e Alberto Sciorella è stato sospeso dall'arbitro Martini di Villa Faraldi sul risultato di 6-2 in favore dei padroni di casa. Un derby praticamente a senso unico che ha messo in forte evidenza il buon stato di salute di Molinari. La partita sarà recuperata mercoledì a Dolcedo con inizio alle 21.

Tecnogas Pievese-Bcc Caraglio. L'incontro non è stato giocato per impraticabilità del terreno di gioco e le due formazioni si sono messe d'accordo di giocare il match martedì 16 maggio con inizio alle 16.

Albagrafica-Maxisconto. «Se la partita non fosse stata disturbata dalla pioggia avremmo sicuramente conquistato la vittoria contro Bellantis. E' il commento a caldo del presidente della Pro Spigno Giuseppe Traversa dopo che l'arbitro ha deciso di chiudere la sfida in anticipo per la forte pioggia con il risultato di 5-1 in favore dei locali. I padroni di casa hanno messo in primo piano il valore della spalla Voglino che ha saputo tenere in campo precisi palloni e conquistare, alcuni «15» decisivi. Bellanti dal canto suo ha dimostrato, come era già successo nella Supercoppa di essere ancora lontano dalla miglior forma. La sfida sarà recuperata giovedì in notturna.

Sanstefanese-Monticellese. L'incontro in programma ieri sera alle 21 è stato rinviato d'ufficio dalla segretaria federale a giovedì e alla stessa ora.

Albese-Bcc Ricca. Luca Dogliotti sfida Isoardi in un macth che alla vigilia si presenta equilibrato con l'albese Dogliotti favorito in virtù del fattore campo. Incontro affidato all'esperto arbitro Guido Buschiazzo di Varazze.

Ha riposato la Maglianese di Danna.

Classifica: Conad Imperiese p.4; Maglianese e Albese 3; Monticellese, Pro Spigno e Casinò Sanremo 2; Pro Pieve di Teco, Santo Stefano 1; Caragliese e Ricca 0.

SERIE B. Sconfitta interna per il Casinò Sanremo di Dennis Leoni. Il capitano della Taggese è stato battuto per 11-3 dall'Augusta 53 di Luca Gallarato. Gli altri risultati: Doglianese (Trincheri)-Maglianese (Marchisio) 11-2; Canalese (Giribaldi)-Atpe (Novaro) 2-11; Roddinese (Navoni)-Bcc (Bessone) si gioca domani alle 21. Ha riposato la Speb.

Classifica: Augusta 53 punti 4; Atpe Vallerana e Doglianese 3; Pro Paschese 2; Canalese, Speb e Roddinese 1; Casinò Sanremo e Maglianese 0.


L'asso imperiese Alberto Sciorella

BASKET

Inizieranno in settimana gli scontri diretti decisivi per la C1 maschile: fra i primattori dei playoff-promozione l'Houghton Genova

Cogoleto in salvo, Autorighi e Tarros pronti per i playout

Le ragazze del team genovese hanno conquistato ieri la certezza della conferma in B

Penultima giornata per la B femminile con il poker ligure delle poule che tre su quattro hanno centrato l'obiettivo stagionale: Polysport Lavagna e Cestistica Savonese Kanguro, con la partecipazione alla «promozione», hanno ottenuto in netto anticipo la salvezza; il Cffs Cogoleto, nella «retrocessione», ha raggiunto la permanenza fra le cadette con un'ottima seconda parte di stagione.

Nel fine settimana, successo 66-56 per la Polysport Lavagna (Meligrana 13, Descalzi 13, Canepa 9, Oliveri 9, Riscazzi 7, Valle 7, Ottoboni 4, Patelli 2, Schiaffino 2) sul parquet del Casale Monferrato, mentre la Cestistica Savonese Kanguro ha perso 49-63 (Bottaro 30, Ravaglio 10, Marchi 5, Usai 2, Palmiere 1, Olivieri 1) di fronte ala capolista Collegno.

Altri risultati 6 ritorno: Borgo Val di Taro-Cossato 60-45; Ivrea-Porcari Lucc 57-66. Classifica: Collegno p. 24; Borgo Val di Taro 22; Ivrea e Cossato 14; Porcari 10; Polysport 8; Cestistica e Casale 8. E per la poule retrocessione, sempre 6a di ritorno: Cffs Cogoleto-Le Mura Lucca 57-59; Landini Lerici-Vercelli 43-92; Cuneo-Chieri 58-57; Rivoli-Mirafiori 68-63. Classifica: Rivoli e Le Mura p. 20; Mirafiori 18; Vercelli 14; Cffs e Cuneo 12; Chieri 8; Landini 0-

Sempre a proposito delle lavagnesi, ma parlando di settore giovanile, la squadra cadette della Polysport, campione regionale, ha vinto lo spareggio contro le Girls Livorno (67-60) conquistando il diritto alla seconda fase nazionale.

Il concentramento verrà disputato giovedì 11 e venerdì 12 a Santa Margherita Ligure. Giovedì alle 17 prima semifinale Virtus Rho-Virtus Cagliari ed alle 19 seconda semifinale Polysport Lavagna-Atletico Faenza. Venerdì alle 16 la finalissima, con la vincente che conquisterà il diritto a partecipare alle finali nazionali di Pisa dal 7 all'11 giugno.

In C1 maschile, turno di riposo per le tre liguri ancora in lotta per un traguardo (la Noberasco Albenga, ultima, è subito retrocessa in C2). L'Houghton Genova esordirà giovedì nelle semifinali playoff sul parquet del Firenze, con match di ritorno domenica 14 in Via Cagliari ed eventuale «bella» giovedì 18 ancora in terra toscana (l'altra semifinale vedrà di fronte Livorno e San Vincenzo).

Nei playout, sempre giovedì primo impegno per Autorighi Chiavari e Tarros Spezia: i chiavaresi debutteranno in trasferta sul parquet della Vaianese, mentre gli spezzini esordiranno in casa contro il Piombino. Le due perdenti retrocederanno nella C2 regionale. [g. s.]

Regionali: in C serve la «bella»

L'Athletic riesce a perdere in casa per Ospedaletti un'altra chance

L'Athletic Genova perde in casa il match di ritorno contro l'Ospedaletti (63-59 dopo un supplementare) e per stabilire la squadra promossa dalla C alla B femminile occorrerà attendere l'esito della «bella» in programma sul campo dell' Ospedaletti: a questo punto le imperiesi tornano le prime favorite per il passaggio fra le cadette.

Andata delle semifinali playoff di C2 maschile con Arci Varazze ed imporsi sul Sarzana per 72-63. Per il quintetto di Andrea Pezzi, partita praticamente chiusa dopo il primo tempo (47-23). Il tabellino completo. Varazze: Patrone 4; Giovanello 9; Brignoli 28; Macciò 7; Piazza 11; Croci 8; Melgrati; Castrini; Solinas 5; Piazzi. Sarzana: Zucchini 6; Tongiani 7; Venturini 15; Baio 12; Corsini 2; Vezzani 4; Simonelli 2; Gianfrancia 5; Bertoloni 10.

Sempre C2, quarta di ritorno per la poule retrocessione con questi risultati, che respingono ai playout l'Assobasket: Spezia 1993-Rossiglione 69-60; Maremola-Landini Lerici 73-60; Follo-Cogoleto 67-59; Crdd La Spezia-Assobasket 67-56. Ha riposato: Granarolo. Classifica: Granarolo p. 24; Spezia 1993 22; Lerici e Follo 20; Maremola 18; Assobasket 14; Crdd 10; Cogoleto e Rossiglione 4. Al termine dell'andata e ritorno playout 6a-9a e 7a-8a con le due perdenti retrocesse in D.

Terza di ritorno per la poule promozione della D maschile, preziosa affermazione per il Ceriale sul Pro Recco che potrebbe valere la partecipazione ai playoff. I risultati completi: Pontecarrega-Imperia 51-69; Ceriale-Pro Recco 74-67; Tigullio Santa-Cus Genova 57-84; Pegli-Villaggio 105-55; San Fruttuoso-Casinò Sanremo 93-76. Classifica: Imperia e Cus Genova p. 26; Tigullio 20; Casinò Sanremo 18; Ceriale 16; Pro Recco 14; Villaggio 12; Pontecarrega e San Fruttuoso 10; Pegli 8. Al termine dell'andata e ritorno la prima classificata viene promossa in C2 più le due vincenti i playoff 2a-5a e 3a-4a.

Poule classificazione alla terza di ritorno, i risultati: Ardita Nervi-Cairo 75-56; Uisp Rivarolo-Virtus Spezia 20-0 per rinuncia; Canaletto-Columbus Genova 74-51. Ha riposato: Sestri Ponente. Classifica: Rivarolo p. 16; Sestri Ponente, Ardita e Canaletto 12; Cairo 10; Columbus e Virtus 8.

La prima classificata si aggiudica la «Coppa Liguria». [g. s.]


Davide Costantini è stato in questa stagione uno dei protagonisti della C1 nelle file dell'Autorighi Chiavari che giovedì esordirà sul parquet della Vaianese nel primo turno dei playout: bisogna vincere per non retrocedere